PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 26 maggio 2023, n. 197

ID VIA 630 - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 per il "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4" in seno all' Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 giusta DGR n. 53 del 31.01.2022

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE *ad interim* della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale Puglia 14 giugno 2007, n. 17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"*;
VISTA la Legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.";
VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*
VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ;
VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0";*
VISTA la DGR 26 aprile 2021, n. 674 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";
VISTA la DGR 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;
VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 29 aprile 2021, n. 13 "Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.";
VISTA la DGR 30 settembre 2021, n. 1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";
VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione del 4 novembre 2021, n. 20 "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la DGR 31 gennaio 2022, n. 56 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
VISTA la Determinazione Dirigenziale del 1 febbraio 2022, n. 7 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
VISTA la determinazione del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali del 10 marzo 2022, n. 75 avente ad oggetto "*Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti*";
VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la DGR 7 marzo 2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
VISTA la DGR 27 marzo 2023, n. 383 recante "DGR n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
CONSIDERATA la Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n. 53 avente ad oggetto "Atto di indirizzo per la promozione di un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, per la realizzazione del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center.";
PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 17.11.2022 e trasmessa con nota prot. AOO_089/14399 del 21.11.2022;
PRESO ATTO della Determinazione del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. 412 del 1.12.2022 con cui è stato rilasciato il parere motivato di VAS;
PRESO ATTO della Determinazione del dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia n. 11 del 24.01.2023, con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica con prescrizioni;
PRESO ATTO della Deliberazione della Giunta regionale 3 maggio 2023, n. 600 avente ad oggetto "*Dichiarazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di salute umana per il sistema sanitario pugliese e in termini di sicurezza pubblica per la popolazione connessi alla realizzazione del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center*";
PRESO ATTO della Deliberazione della Giunta regionale 3 maggio 2023, n. 604 avente ad oggetto "*Zone di Conservazione Speciali IT9130001 "Torre Colimena" designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei Formulari Standard.*";
PRESO ATTO della Determinazione del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, di concerto con il Dirigente ad interim del Servizio VIA e VINCA, n. 176 del 12.05.2023 con cui si è aggiornata la determinazione di VIncA n. 389 del 16.11.2022;
PRESO ATTO della nota prot. n. 81624 del 19.05.2023 con cui la DG PNM del MASE ha trasmesso alla DG ENV. D3 Nature Conservation della Commissione Europea le *informazioni ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 4, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".*
PRESO ATTO delle scansioni procedimentali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;
RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art.27-bis co.7 del TUA, come modificato dalla L. 108/2021:

"…(*omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce*

il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale."

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto da **Nardò Technical Center srl (NTC);**

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **che** le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., il provvedimento autorizzatorio unico regionale per l'intervento "*Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4"* da ubicarsi nei comuni di Nardò e Porto Cesareo proposto da **Nardò Technical Center s.r.l. (NTC)** di cui al procedimento IDVIA 630, come da Determinazione motivata della conferenza di Servizi assunta in data 17.11.2022;

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

1. Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi del 17.11.2022
2. Verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 12.10.2022.
3. Verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 22.09.2022.
4. Verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 3.08.2022.
5. Determinazione del Dirigente della **Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia** n. 412 del 1.12.2022 con cui è stato rilasciato il parere motivato di VAS, notificata con nota prot. n. 15015 del 2.12.2022;
6. Determinazione del Dirigente della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia n. 11 del 24.01.2023, con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica con prescrizioni, notificata con pec del 25.01.2023 e acquisita al prot. Uff. n. 939 del 25.01.2023;

7. Determinazione del Dirigente della **Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia**, di concerto con il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, n. 176 del 12.05.2023 con cui si è aggiornata la determinazione di VIncA n. 389 del 16.11.2022;
8. nota prot. n. 81624 del 19.05.2023 della Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, acquisita al prot. uff. n. 8088 del 22.05.2023.

- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA e ss.mm.ii.,** le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servi*zi sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;
- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti pareri/titoli abilitativi, come compendiati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi o comunque acquisiti agli atti del procedimento ed allegati al presente atto:**

AUTORITÀ COMPETENTE	***ASSENSO/AUTORIZZAZIONE***	***PARERE/AUTORIZZAZIONE***
REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO VIA/VINCA	Provvedimento di VIA comprensivo di V.Inc.A.	determinazione dirigenziale n. 374 del 28.10.2022 determinazione dirigenziale n. 389 del 16.11.2022 determinazione dirigenziale n. 176 del 12.05.2023
Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto	Parere	nota prot. N. 10912 del 13.10.2021
REGIONE PUGLIA – SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Autorizzazione Paesaggistica	determinazione dirigenziale n. 11 del 24.01.2023
REGIONE PUGLIA – SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI – SERVIZIO RISORSE FORESTALI	vincolo idrogeologico	nota prot. N. 49308 del 2.08.2022;
REGIONE PUGLIA – SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI – SERVIZIO RISORSE FORESTALI	Trasformazione aree a bosco	nota prot. N. 49308 del 2.08.2022; nota prot. N. 60673 del 16.09.2022 parere depositato a verbale della CdS del 17.11.2022
AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE	Compatibilità' al P.A.I.	prot. n. 24000 del 13.09.2022 prot. N. 26007 del 30.09.2022
REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	Parere del Servizio Risorse Idriche Puglia	nota prot. 11851 del 7.10.2021

AIP – AUTORITA' IDRICA PUGLIESE	Parere	nota prot. 2546 del 13.05.2021
AQP – ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A	nulla osta	nota prot. 48534 del 2.08.2022
ARPA	Parere	nota prot. N. 54772 del 2.08.2022 nota prot. N. 59195 del 1.09.2022 nota prot. n. 69546 dell'11.10.2022 e il relativo allegato prot. n. 69187 del 10.10.2022 nota prot. n. 74200 del 28.10.2022 recante parere CRA prot. n. 73934 del 28.10.2022
PROVINCIA DI LECCE – TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	autorizzazione scarico acque meteoriche	determinazione dirigenziale n. 1286 del 11.08.2021
PROVINCIA DI LECCE – TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	autorizzazione allo scarico acque reflue	determinazione dirigenziale n. 1286 del 11.08.2021
PROVINCIA DI LECCE – TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	autorizzazione alle emissioni in atmosfera	determinazione dirigenziale n. 1286 del 11.08.2021
CONSORZIO ASI	parere compatibilità urbanistica ASI	nota prot. n. 5903 del 30.09.2022 nota prot. n. 6536 del 27.10.2022 nota prot. n. 6875 del 15.11.2022
REGIONE PUGLIA - SEZIONE URBANISTICA DELLA REGIONE PUGLIA	parere profili urbanistici	nota prot. n. 10587 del 28.09.2022 nota prot. n. 11020 del 10.10.2022
REGIONE PUGLIA - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	Autorità Competente VAS	determinazione dirigenziale n. 412 del 1.12.2022
COMUNE DI NARDÒ	parere compatibilità urbanistica	nota prot. n. 59767 del 17.10.2022
COMUNE DI PORTO CESAREO	parere compatibilità urbanistica	nota prot. n. 30596 del 28.10.2022
Ente Parco – Comune di Porto Cesareo	Parere Riserva Naturale Regionale Orientata Palude del Conte e Duna costiera – Comune di Porto Cesareo	nota prot. n. 31190 del 4.11.2022
Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale – Sezione coordinamento servizi territoriali	Parere Oasi Faunistico - Venatoria	nessun contributo assenso acquisito per silenzio

Vigili del Fuoco Comando Provinciale Lecce	Parere	nota prot. n. 16031 del 23.09.2021
ASL Locale di Lecce	Parere Igienico Sanitario	nota prot. n. 142032 del 27.07.2022 nota prot. n. 178814 del 12.10.2022
2iretegas (integrato nella seduta di CdS del 3.08.2022)	Nulla osta	prot. n. 109594 del 16.09.2022
SNAM	Nulla osta	prot. n. 87 del 5.09.2022

pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo a ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;

- **di precisare che** il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni, relative ai successivi livelli di progettazione, eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, relative alla fase di esercizio, introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al Proponente: **Nardò Technical Center srl (NTC);**
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
    - Comune di Nardò
    - Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e Duna Costiera" - Comune di Nardò
    - Comune di Porto Cesareo
    - Ente Gestore della riserva regionale "Palude del Conte e Duna Costiera di Porto Cesareo" – Comune di Porto Cesareo
    - Consorzio ASI della Provincia di Lecce
    - Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo
    - Provincia di Lecce
    - ORGANI DELLO STATO
        - Ministero della Cultura - Seg. Reg. del MIBACT per la Puglia
        - Ministero della Cultura - SABAP per le Province di BR e LE
        - Comando VV.F. Lecce
    - AGENZIE / AUTORITÀ / CONSORZI
        - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia
        - ASSET
        - ARPA Puglia

- ARPA Puglia DAP Lecce
- ASL Lecce
- Autorità Idrica Pugliese
- ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
- ENAV – Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo

- REGIONE PUGLIA
  - Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
  - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Competitività
  - Sezione Urbanistica
  - Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata
  - Sezione Lavori Pubblici
  - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
  - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
  - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
  - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA/RIR
  - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA/VINCA
  - Sezione Infrastrutture per la Mobilità
  - Sezione Risorse Idriche
  - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
  - upa.lecce@pec.rupar.puglia.it
  - Sezione Coordinamento Servizi Territoriali
  - Segreteria Comitato Regionale per la VIA
- ENTI GESTORI DI SERVIZI
  - Acquedotto Pugliese s.p.a
  - Terna Rete Italia s.p.a.
  - ENEL Distribuzione s.p.a.
  - SNAM s.p.a.
  - ENI s.p.a.
  - ITALGAS s.p.a.
  - ATTIVA
  - 2iretegas
  - TELECOM Italia s.p.a.
  - WIND TRE s.p.a.
  - Vodafone s.p.a.
  - Fastweb s.p.a.
  - Open Fiber s.p.a.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).
Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Responsabile della Struttura dell'Autorità Ambientale
Giuseppe Angelini

P.O. Supporto alla Integrazione delle Politiche di Certificazione Ambientale
Caterina Carparelli

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Antonietta Riccio

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
DIREZIONE GENERALE PATRIMONIO NATURALISTICO E MARE
IL DIRETTORE GENERALE

Alla Commissione Europea
DG ENV. D3 Nature Conservation
c.a. Capo Unità Dott. Andrea Vettori
nature@ec.europa.eu

e per conoscenza Alla Regione Puglia
c.a. Capo Dipartimento Ambiente
Ing. Paolo Garofoli
Servizio VIA e VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
Servizi Parchi e Tutela della Biodiversità
ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 630 - PAUR "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4" sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze – Proponente: Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC). Procedura ex art. 6.4 della Direttiva Habitat - Livello III della Valutazione di Incidenza.

Trasmissione delle informazioni ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 4, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".

- ZSC IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto"

Con riferimento ai processi di notifica previsti dall'art. 6, paragrafo 4, parte prima, della Direttiva 92/43/CEE, si trasmette per informazione a codesta Commissione europea la documentazione relativa alle Misure di Compensazione adottate a seguito dell'incidenza negativa che sarà generata dall'intervento "PAUR "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4" sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze – Proponente: Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC)", ubicato nella Regione Puglia, all'interno del sito Natura 2000 - ZSC IT9150027 "*Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto*".

La Regione Puglia con nota prot. r_puglia/AOO_089-17/11/2022/14265 del 17.11.2022 ha trasmesso una prima versione del Formulario ex art. 6.4 e del parere del Livello III di VIncA, poi successivamente aggiornato e modificato con comunicazione regionale prot. r_puglia/AOO_089-12/05/2023/7721 del 12.05.2023, a seguito di una richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata da questo Ministero con nota del 12.01.2023.

Alla luce delle citate osservazioni ministeriali, la Regione Puglia, con DGR 604/2023 avente ad oggetto: "*Zone di Conservazione Speciali IT9130001 "Torre Colimena" designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei Formulari Standard*", ha

ID Utente: 3046
ID Documento: PNM_03-3046_2023-0015
Data stesura: 19/05/2023
Resp. Div.: Dupre E.
Uffici: PNM_03
Data: 19/05/2023

Firmato digitalmente in data 19/05/2023 alle ore 12:28

provveduto alla -trasmissione dell'aggiornamento dello SDF relativo al Sito IT9150027, ove è localizzato l'intervento. Tale nuovo SDF è stato acquisito da questo Ministero e sarà notificato a codesta Commissione europea, come da prassi consolidata, entro dicembre 2023. Infatti, come meglio specificato nella DGR 604/2023, da una verifica effettuata sullo SDF del Sito IT9150027 presente nella banca dati europea, sono stati appurati una serie di errori scientifici che hanno comportato la necessità di procedere ad una revisione delle informazioni ecologiche in esso riportate, consistente anche nell'inserimento di habitat prima non presenti.

Lo SDF, aggiornato al 2023, riporta i dati di perimetrazione degli habitat di cui alla DGR 2442/2018.

La Valutazione di Incidenza è stata condotta sulla base degli habitat individuati nel Sito secondo la citata perimetrazione (carta degli habitat) di cui alla DGR 2442/2018. Tali dati, unitamente a quelli delle specie di interesse comunitario, sono stati approvati a livello regionale con DGR 218/2020 e trasmessi in via definitiva a questo Ministero solo a seguito dell'adozione della prima richiamata DGR 604/2023.

Per quanto concerne l'attuazione della procedura di deroga all'art. 6, paragrafo 3 della Direttiva 92/43/CEE, la Regione, in qualità di autorità competente per la gestione dei siti Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/97 ed in ottemperanza a quanto prescritto dalle Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (GU n. 303 del 28.12.2019), con la trasmissione della proposta a questo Ministero ha assunto diretta responsabilità in merito all'attivazione della procedura di attuazione delle Misure di Compensazione, avendo accertato la sussistenza di tutti i requisiti previsti dall'articolo 6, paragrafo 4.

A valle del processo di riesame posto in essere dall'Autorità regionale, la procedura di Valutazione di Incidenza di Livello III della VIncA e di definizione delle Misure di Compensazione, è stata conclusa in via definitiva dalla Regione Puglia con Determinazione N. 176 del 12/05/2023 (Codice CIFRA: 089/DIR/2023/00176) recante "*Procedimento ID VIA 630 - PAUR "Piano di sviluppo industriale di NTC -Masterplan fasi 1 - 4" sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze – Proponente: Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC). Procedura ex art. 6.4 della Direttiva Habitat - Livello III della Valutazione di Incidenza. Presa d'atto nota MASE prot. 4104 del 12/01/2023. Aggiornamento della DD 389/2022*". Con tale atto è stato revisionato ed aggiornato il precedente parere di Livello III di VIncA di cui alla Determinazione n. 389 del 16 novembre 2022 (Codice CIFRA: 089/DIR/2022/003).

Il progetto prevede interventi di miglioramento e adeguamento su alcune piste esistenti e la realizzazione di ulteriori piste di prova all'interno dell'infrastruttura storica risalente agli anni '70, per ampliare le possibilità di testing in particolare sugli aspetti legati a connettività, mobilità elettrica e sostenibile, guida autonoma. Da quanto dichiarato dalla Regione, l'infrastruttura riveste un ruolo strategico per l'intero settore e nell'ottica dell'economia regionale.

È inoltre prevista la costruzione di edifici tecnici e di appoggio ad alcune delle piste di prova; la realizzazione di un nuovo centro di logistica e manutenzione, di una nuova stazione di servizio per auto e camion, di un nuovo centro di valutazione e check-in dei mezzi; la realizzazione di edifici amministrativi e di servizio, nonché interventi di adeguamento e nuova realizzazione di aree parcheggio.

Tra gli interventi di maggior rilievo vi è la realizzazione di un centro medico con eliporto e una nuova e più ampia stazione degli addetti alla lotta antincendio. Tutte le opere saranno realizzate all'interno del comparto di proprietà di NTC.

Il complesso delle opere previste comporterà una sottrazione significativa dell'habitat di interesse comunitario prioritario cod. 6220* "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*" e dell'habitat cod. 9340 "*Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*". Ulteriori impatti significativi sono previsti per le specie vegetali *Stipa austroitalica** e *Ruscus aculeatus*.

L'analisi delle soluzioni alternative, compresa la valutazione dell'opzione "zero" è affrontata nel Formulario ex art. 6.4 mediante l'utilizzo dell'analisi SWOT.

Con riferimento ai motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, la Regione Puglia ha stabilito la sussistenza di IROPI connessi alla salute dell'uomo ed alla sicurezza pubblica, oltre alle motivazioni di natura economica e sociale, rientranti nei casi di *altri motivi di rilevante interesse pubblico*.

Gli IROPI inerenti alla salute umana e alla sicurezza pubblica connessi sono illustrati nel dettaglio nella DGR n. 600 del 03.05.2023.

Tale provvedimento modifica la precedente DGR n. 53/2022 del 31.01.2022, con la quale la medesima Giunta aveva dichiarato il rilevante interesse pubblico del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center e promosso il percorso amministrativo per la sottoscrizione di un Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs 267/2000 tra Regione Puglia, Comune di Nardò, Comune di Porto Cesareo e Consorzio ASI di Lecce, finalizzato alla approvazione del suddetto Piano comprensivo delle opere di interesse pubblico e del loro piano di gestione.

Gli altri motivi di rilevante interesse pubblico, connessi a motivazioni di carattere socio-economico di valenza regionale, sono illustrati nella DGR 53/2022 e correlati al fatto che "*La realizzazione del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center consente l'attuazione di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico anche in termini sociali ed economici. Di fatti, nel periodo di attuazione del Piano di Sviluppo è previsto un importante incremento occupazionale diretto ed indiretto. La parte indiretta è principalmente legata all'implementazione dell'indotto della NTC, anche in termini di turismo per l'intero arco dell'anno e quindi non solo stagionale"* (rif. Formulario ex art. 6.4).

Le Misure di Compensazione previste prevedono:

- AZIONE 1 CONSERVAZIONE E IMPLEMENTAZIONE AREE NATURALI
- AZIONE 2. ESPANSIONE HABITAT 6220* (Aree esterne e interne)
- AZIONE 3.A RIFORESTAZIONE LECCETA (Aree esterne e interne)
- AZIONE 3.B RIFORESTAZIONE MACCHIA (Aree esterne e interne)
- AZIONE 4.A RIFORESTAZIONE LECCETA IN AREE CON OLIVETI DEPERITI
- AZIONE 4.B RIFORESTAZIONE MACCHIA IN AREE CON OLIVETI DEPERITI

Il complesso delle opere di compensazione interessa una superficie pari a 507,4 ettari, come meglio individuati nei documenti di progetto e nel parere di VIncA. Con la DGR 600/2023 è stato previsto l'ampliamento della ZSCIT9150027 al fine di includere sotto il regime di tutela di Natura 2000 tutte le aree oggetto di compensazione. La proposta di ampliamento della ZSC è contenuta nell'Allegato 3 della stessa DGR. Il rapporto della superficie totale compensata è coerente con quanto previsto dalle Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. La Regione in ottica cautelativa ha richiesto infatti l'estensione delle aree di compensazione su superfici significativamente maggiori di quelle interferite all'interno del comparto NTC.

L'ulteriore documentazione progettuale (Studio di Incidenza, Piano di Monitoraggio Ambientale, Relazione illustrativa delle opere di compensazione, Progetto delle opere di compensazione) e la DGR 604/2023, sono disponibili al link:

https://drive.google.com/drive/folders/11dt1oER7iYJRKBQestXcrNTZfc9Er9k3?usp=share_link

Al termine dei lavori e attuate le misure di compensazione sopra richiamate, la Regione Puglia, che legge in copia, dovrà provvedere ad un nuovo aggiornamento dello *Standard data Form* del sito Natura 2000, al fine di fornire a questo Ministero e alla Commissione Europea il quadro

aggiornato delle nuove informazioni ecologiche relative al Sito, in particolare pe quanto riguarda le nuove estensioni degli habitat 9340 e 6220* e l'ampliamento complessivo della ZSC

Si rimane a disposizione per ogni chiarimento.

Allegati:

1. Formulario per la Trasmissione di Informazioni alla Commissione europea ai sensi dell'art. 6, paragrafo 4 della Direttiva Habitat.
2. Determinazione n. 176 del 12/05/2023 (Codice CIFRA: 089/DIR/2023/00176) VIncA Livello III (rev. DD 389(2022)
3. Determinazione n. 389 del 16/11/2022 (Codice CIFRA: 089/DIR/2022/003)
4. DGR Regione Puglia n. 600/2023 del 03.05.2023 (IROPI salute dell'uomo e sicurezza pubblica, rev. DGR 53/2022)
5. DGR Regione Puglia n. 53/2022 del 31.01.2022 (IROPI)

Dr. Oliviero Montanaro
(documento informativo firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 17.11.2022

Oggetto dei Procedimenti:	Proposta di Accordo di Programma per la realizzazione dl "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4" in variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Nardò e Porto Cesareocoordinato con: • **IDVIA 630** – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. • **ID VAS 1870_VAL** – Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi degli artt. 9-15 del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. comprensiva di Valutazione d'Incidenza . ai sensi dell'art. 14 co. 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., (ID VAS VAS_1870_VAL)
Soggetto proponente dell'accordo	**Nardò Technical Center Srl**
Amministrazioni pubbliche coinvolte nell'Accordo di programma (DGR n. 53 del 31.01.2022)	**Regione Puglia** **Comune di Nardò** **Comune di Porto Cesareo** **Consorzio ASI**
Autorità procedente VAS:	**REGIONE PUGLIA - Dipartimento della Sviluppo Economico,** Corso Sidney Sonnino, n. 177, 70121 - Bari (BA) in ossequio alla DGR n. 53 del 31.01.2022
Referente per il Dipartimento Sviluppo Economico	**Dott. Giuseppe Pastore** - Dirigente Sezione Competitività, Dipartimento della Sviluppo Economico, Corso Sidney Sonnino, n. 177, 70121 - Bari (BA).
Autorità competente VAS	**REGIONE PUGLIA - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana- Sezione Autorizzazioni Ambientali,** via Gentile n. 52, 70126 - Bari (BA). **Dirigente Dott,ssa Antonietta Riccio**
Responsabile del Procedimento di VAS:	**Dott.ssa Rosa Marrone** - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali, via Gentile n. 52, 70126 - Bari (BA).
Autorità competente PAUR:	**REGIONE PUGLIA - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana- Sezione Autorizzazioni Ambientali,** via Gentile n. 52, 70126 - Bari (BA). **Dirigente Dott,ssa Antonietta Riccio**
Responsabile del Procedimento PAUR:	**Ing. Giuseppe Angelini** - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali, via Gentile n. 52, 70126 - Bari (BA).
Ufficio Responsabile del procedimento Accordo di Programma:	**REGIONE PUGLIA - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana - Sezione Urbanistica,** via Gentile n. 52, 70126 - Bari (BA).
Responsabile del procedimento Accordo di Programma:	**Ing. Francesca Pace** – Dirigente Sezione Urbanistica, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, via Gentile n. 52, 70126 - Bari (BA).
ASSET – supporto tecnico ed	**Ing. Elio Sannicandro** – Direttore Generale ASSET

amministrativo ai Dipartimenti regionali interessati (giusta DGR 53/2022)	
Referente per il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana:	**Arch. Danilo Stefanelli** - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, via Gentile n. 52, 70126 - Bari (BA).
Termine per la conclusione del procedimento:	I termini previsti dal d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. coordinati con i termini di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000. il termine di 45 giorni per l'espressione del parere motivato VAS decorre ai sensi dell'art.12, commi 1 e 2, della L.R.n.44/2012 dalla data di ricevimento degli esiti della consultazione, unitamente alle controdeduzioni/osservazioni e modifiche ed integrazioni alla proposta di variante e/o rapporto ambientale da parte dell'autorità procedente
Uffici in cui si può prendere visione degli atti relativi alle varianti urbanistiche e alla VAS	Dipartimento Sviluppo Economico sito in C.so Sonnino 177 – 70121 Bari, Sezione Autorizzazioni Ambientali in ViaGentile,52-70126Bari, sede della Provincia di Lecce Sedi dei Comuni di Nardò e Porto Cesareo
Siti istituzionali in cui si può prendere visione degli atti:	Portale Ambientale del Servizio Ecologia, indirizzo web: http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA Portale della Sezione Competitività indirizzo web https://www.regione.puglia.it/web/competitivita-e-innovazione **(atti relativi alle varianti urbanistiche e alla VAS)**

Il giorno 17.11.2022 partire dalle ore 10:45 si tiene la **quarta** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona simultanea, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. N. 267/2000 e ss.mm.ii. con nota prot. n. AOO_089/13174 del 21.10.2022 per il 2.11.2022 e poi rinviata al 17.11.2022 con nota prot. n. 13540 del 28.10.2022 al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale** (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dell'**Accordo di Programma** (AdP) ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., con il seguente Ordine del Giorno:

- **definizione del procedimento di PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.;**
- **definizione del procedimento dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 per l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti;esplicitazione delle modalità di coordinamento dei due procedimenti, giusta D.G.R. n. 53 del 31.01.2022;**
- **acquisizione degli eventuali contributi/osservazioni dei Soggetti Competenti in materia Ambientale resi** per i profili di VAS con le finalità richiamate ai commi 1 e 2 dell'art. 6 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.
- **lettura ed analisi dei pareri pervenuti;**
- **varie ed eventuali.**

Presiede la Conferenza dei Servizi il **Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, ing. Paolo Francesco Garofoli.**

Svolge le funzioni di **segretario verbalizzante il RdP PAUR ing. Giuseppe Angelini**.

Il **Presidente** apre i lavori richiamando i verbali della prima seduta di CdS del 3.08.2022, della seconda seduta di CdS del 22.09.2022 e della terza seduta del 12.10.2022.

I presenti sono riportati nell'allegato foglio firme, parte integrante del presente verbale.

Il **Presidente** rammenta che la CdS, indetta per il 3.08.2022 (giusta nota prot. n. AOO_089/9007 del 20.07.2022), avrebbe dovuto concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima riunione, ai sensi dello co.7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, e, pertanto, entro la data del **1.11.2022**.

La seduta originariamente convocata per il 2.11.2022 è stata poi rinviata al 17.11.2022.

Il **Presidente** richiama quindi quanto richiesto agli Enti che partecipano alla CdS, ossia che ***"Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso, ai sensi del comma 3 dell'art. 14-ter della L. 241/90 e ss.mm.ii."***.

Il **Responsabile del Procedimento di PAUR** riassume la corrispondenza intercorsa sul procedimento a valle della convocazione della CdS per quanto risulta agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali

- per il punto da 1 a 10 si rimanda al verbale della seduta del 3.08.2022;
- per il punto da 11 a 24 si rimanda al verbale della seduta del 22.09.2022;
- per il punto da 25 a 34 si rimanda al verbale della seduta del 12.10.2022.

35. con pec del 12.10.2022, acquisita al prot. Uff. n. 12663 del 13.10.2022, l'**ASL Lecce – Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso nota prot. n. 178812 del 12.10.2022.
36. con pec del 17.10.2022, acquisita al prot. Uff. n. 12884 18.10.2022, il **Comune di Nardò** ha trasmesso nota prot. n. 59767 del 17.10.2022.
37. con pec del 18.10.2022, acquisita al prot. Uff. n. 12960 del 18.10.2022, il sig. **Linceo Bellanova**, presidente dell'Associazione *ATA Eurovillage – Porto Cesareo*, ha richiesto intervento del Prefetto
38. con nota prot. n. 13174 del 21.10.2022 è stato trasmesso il verbale della seduta di CdS del 12.10.2022 e convocata la nuova seduta per il 2.11.2022
39. con pec del 21.10.2022 acquisita al prot. 13256 del 24.10.2022, il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa;
40. con pec del 28.10.2022, acquisita al prot. Uff. n. 13537 del 28.10.2022, il **Comune di Porto Cesareo** ha trasmesso nota prot. n. 30596 del 28.10.2022 con allegati:
    - Parere Compatibilità Urbanistica;
    - Parere RNOR "Palude del Conte e Duna Costiera di Porto Cesareo";
    - Delibera di C.C. n. 49 del 25/10/2022 dal titolo "PERIMETRAZIONE DELLE "AREE ESCLUSE" AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DI CUI AL COMMA 2 DELL`ART. 142 DEL D.LGS 42/04 ED AL COMMA 3 DELL`ART. 90 DELLE N.T.A. DEL PPTR, RICADENTI NEL COMPENDIO DI PROPRIETA` DI "NARDO` TECHNICAL CENTER (NTC)" in riferimento alla pag.5/17 del Verbale di CdS del 22 Settembre 2022.
41. con nota prot. n. 13540 del 28.10.2022 la seduta di CdS del 2.11.2022 è stata rinviata al 17.11.2022

42. con pec del 28.10.2022, acquisita al prot. Uff. n. 13601 del 28.10.2022, il **Consorzio ASI di Lecce** ha trasmesso nota prot. n. 6536 del 27.10.2022
43. con pec del 28.10.2022, acquisita al prot. Uff. n. 13603 del 28.10.2022, il sig. **Linceo Bellanova**, presidente dell'Associazione *ATA Eurovillage – Porto Cesareo*, ha richiesto la "sospensione termini procedimento e accertamento previsionale dell'impatto acustico del progetto sul recettore Eurovillage in Porto Cesareo (LE)."
44. con pec del 28.10.2022, acquisita al prot. Uff. n. 13602 del 28.10.2022, il **DAP Lecce di ARPA Puglia** ha trasmesso nota prot. n. 74200 del 28.10.2022 recante parere CRA prot. n. 73934 del 28.10.2022
45. con nota prot. n. 13682 del 3.11.2022 il **Servizio VIA/VIncA** ha richiesto al Comune di Porto Cesareo – Ufficio Parco RNOR Palude del Conte e Duna Costiera il "sentito" di cui alla DGR 1515/2021
46. con nota prot. n. 13627 del 31.10.2022 il **Servizio VIA/VIncA** ha trasmesso la determinazione dirigenziale n. 374 del 28.10.2022
47. con pec del 4.11.2022, acquisita al prot. Uff. n. 13781 del 7.11.2022, il **Comune di Porto Cesareo** ha trasmesso nota prot. n. 31190 del 4.11.2022
48. con pec del 7.11.2022, acquisita al prot. Uff. n. 13841 del 7.11.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso nota prot. n. 9327 del 7.11.2022
49. con pec del 8.11.2022, acquisita al prot. Uff. n. 13895 del 9.11.2022, la **Sezione Urbanistica della Regione Puglia** ha trasmesso nota prot. n. 12156 del 8.11.2022
50. con pec del 15.11.2022, acquisita al prot. Uff. n. 14233 del 15.11.2022, il **Consorzio ASI di Lecce** ha trasmesso nota prot. n. 6875 del 15.11.2022 con allegati
51. con per del 16.11.2022, acquisita al prot. Uff. n. 14242 del 16.11.2022, il **Proponente** ha trasmesso riscontro ad ARPA
52. con pec del 14.11.2022, acquisita al prot. Uff. n. 14243 del 16.11.2022, il **Proponente** ha trasmesso integrazioni
53. con nota prot. n. 14262 del 17.11.2022 il **Servizio VIA/VIncA** ha trasmesso la determinazione dirigenziale n. 389 del 16.11.2022 del dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali di concerto con il Dirigente ad interim del Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.

I lavori proseguono analizzando i contributi innanzi richiamati.

Stante l'assenza del rappresentate dell'ente regolarmente convocato, il segretario verbalizzante da lettura della nota prot. n. 178812 del 12.10.2022 dell'**ASL Lecce – Dipartimento di Prevenzione.**

La CdS prende atto di quanto riferito.

Prende la parola il dirigente dell'UTC del **Comune di Nardò** ing. Nicola D'Alessandro che sintetizza i contenuti di cui alla nota prot. n. 59767 del 17.10.2022.

Il segretario verbalizzante da lettura delle parti salienti della pec del 18.10.2022 trasmessa dal sig. **Linceo Bellanova**, presidente dell'Associazione *ATA Eurovillage – Porto Cesareo* con cui è richiesto intervento del Prefetto.

Prende la parola il dirigente dell'UTC del **Comune di Porto Cesareo** ing. Antonio Luciano Pezzuto che sintetizza i contenuti di cui alla nota prot. n. 30596 del 28.10.2022 e relativi allegati.

Prende la parola il dirigente dei Servizi Tecnici del **Consorzio ASI della Provincia di Lecce** ing. Leonardo Dimitri che sintetizza i contenuti di cui alla note prot. n. 6536 del 27.10.2022 e n. 14233 del 15.11.2022.

Segue discussione in merito all'art. 21 del "Regolamento di Fabbricazione – NTA" vigente.

La Sezione Urbanistica riferisce di aver attinto per lo stralcio dell'art. 21 citato nelle proprie note al documento "*PRT dell'Area di Sviluppo industriale di Lecce approvato con decreto del Presidente della Regione Puglia n. 905 del 3.05.1976 pubblicato sul BURP n. 23 del 15.05.1976*" di cui si deposita estratto dall'originale depositato negli archivi della Regione Puglia, costituito da n. 3 facciate.

Il Consorzio ASI interviene e deposita agli atti della CdS il testo della Relazione del PRT del 16 agosto 1982 (*PRT ASI LECCE_RELAZIONE.pdf*) approvato con DGR n. 160 del 13.01.1986 pubblicata sul BURP n. 45 del 22.03.1986 e tuttora vigente.

La CdS prende atto del documento.

Alle ore 13:45 i lavori sono sospesi per un pausa pranzo.

Alle ore 15:25 i lavori riprendono

Il segretario verbalizzante da lettura delle parti salienti della pec del 28.10.2022 trasmessa dal sig. **Linceo Bellanova**, presidente dell'Associazione *ATA Eurovillage – Porto Cesareo* con cui è richiesta la sospensione dei termini del procedimento.

Stante l'assenza del rappresentate dell'ente regolarmente convocato, il segretario verbalizzante da lettura del parere C.R.A. prot. n. 73934 del 28.10.2022 trasmesso in allegato alla nota prot. n. 74200 del 28.10.2022 di **ARPA Puglia**.

Interviene il **Proponente** riferendo di aver prodotto riscontro con pec del 16.11.2022 a quanto osservato da ARPA Puglia tenendo conto di quanto esitato dal Comitato VIA regionale.

In particolare in risposta al comitato ATA e residenti dell'Eurovillage il **Proponente** riferisce che lo studio previsionale di impatto acustico nella versione 02, nel rispondere alle richieste di integrazione avanzate dal comitato VIA, tiene conto anche di quelle poste dai cittadini.

Con la pec del 21.10.2022 il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa contenente, tra l'altro, riscontro alla nota ARPA prot. N. 0069187 del 10.10.2022, con particolare riferimento alle questioni acustiche. In essa è stato ribadito che le misure di mitigazione indicate nella versione 02 sono le medesime di quelle indicate nella versione 01 per quanto riguarda eventuali superamenti in corrispondenza di recettori isolati e che per quanto riguarda la barriera, la posticipazione della relativa realizzazione è stata decisa in sede di valutazione da parte del Comitato VIA. Infine è stato esteso il monitoraggio alla fase di cantiere.

Con pec del 16.11.2022, il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alla nota ARPA prot. N. 0073934 del 28.10.2022, con particolare riferimento alle questioni relative alla componente "aria".

Prende la parola la dirigente della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** dott.ssa Antonietta Riccio che sintetizza i contenuti di cui ai provvedimenti di VIA n. 374 del 28.10.2022 e di VINCA n. 389 del 16.11.2022.

Con pec del 7.11.2022, acquisita al prot. Uff. n. 13841 del 7.11.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso nota prot. n. 9327 del 7.11.2022 con cui, a valle della propria istruttoria, ha formulato alcune richieste di chiarimenti.

Interviene il **Proponente** riferendo di aver trasmesso il 14.11.2022 il riscontro alle richieste di cui alla nota della Sezione Tutela del Paesaggio della Regione Puglia n. 13841 del 7.11.2022.

Nel seguito è riportata la tabella sinottica utilizzata per la ordinata conduzione dei lavori della seduta inserendo nella colonna a destra gli estremi del parere/contributo comunque denominato in capo alla competenza dell'ente indicato nella colonna dell' *autorità competente*.

Si da atto che l'indirizzario della CdS è stato ampliato ad altri enti potenzialmente interessati.

<table>
<tr><th colspan="4">Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</th></tr>
<tr><th>Autorità Competente</th><th>Riferimento Normativi</th><th>Assenso/Autorizzazione</th><th>Parere/contributo</th></tr>
<tr><td>REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO VIA/VINCA</td><td>Art. 23 (e se V.I. art. 10 co. 3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.</td><td>Provvedimento di VIA comprensivo di V.Inc.A.</td><td>determinazione dirigenziale n. 374 del 28.10.2022
determinazione dirigenziale n. 389 del 16.11.2022</td></tr>
<tr><td colspan="4">Con nota prot. n. 13682 del 3.11.2022 il Servizio VIA/VIncA ha richiesto al Comune di Porto Cesareo – Ufficio Parco RNOR Palude del Conte e Duna Costiera il "sentito" di cui alla DGR 1515/2021.
Con nota prot. n. 13627 del 31.10.2022 il Servizio VIA/VIncA ha trasmesso la determinazione dirigenziale n. 374 del 28.10.2022.
Con pec del 4.11.2022, acquisita al prot. Uff. n. 13781 del 7.11.2022, il Comune di Porto Cesareo ha trasmesso nota prot. n. 31190 del 4.11.2022.
Con nota prot. n. 14262 del 17.11.2022 il Servizio VIA/VIncA ha trasmesso la determinazione dirigenziale n. 389 del 16.11.2022 del dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali di concerto con il Dirigente ad interim del Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.</td></tr>
<tr><td>Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto</td><td>D. Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.</td><td>Parere</td><td>Profili archeologici prot. N. 10912 del 13.10.2021.
Profili paesaggistici: Nessun contributo.</td></tr>
<tr><td colspan="4">Per i profili archeologici è stato rilasciato parere favorevole con prescrizioni prot. N. 10912 del 13.10.2021, acquisita al prot. N. 14827 del 13.10.2021.
Il proponente dichiara ottemperabili le prescrizioni indicate.
Per i profili paesaggistici non risulta pervenuto alcun riscontro.</td></tr>
<tr><td>REGIONE PUGLIA – SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO</td><td>Art. 146 dlgs 42/2004 ss.mm.ii. art. 90 NTA</td><td>Autorizzazione Paesaggistica</td><td>nota prot. n. 9327 del 7.11.2022</td></tr>
</table>

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

	PPTR		

Con pec del 7.11.2022, acquisita al prot. Uff. n. 13841 del 7.11.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso nota prot. n. 9327 del 7.11.2022 con cui a valle della propria istruttoria ha formulato alcune richieste di chiarimenti.

Interviene il **Proponente** riferendo di aver trasmesso il 14.11.2022 il riscontro alle richieste di cui alla nota della Sezione Tutela del Paesaggio della Regione Puglia n. 13841 del 7.11.2022.

Ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica la **CdS** da atto dell'assenza della **Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce e Brindisi** ai lavori fino ad oggi svolti considerando decorso il termine per l'espressione del proprio parere.

Pertanto il dirigente della **Sezione Tutela del Paesaggio della Regione Puglia** arch. Vincenzo Lasorella, in qualità di autorità competente regionale, si impegna a provvedere tempestivamente al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, anticipando sin d'ora la propria valutazione favorevole con prescrizioni.

Il **RdP del Paur ing. Giuseppe Angelini** riferisce che le prescrizioni anticipate dal dirigente della Sezione Tutela del Paesaggio della Regione Puglia, come per tutti gli enti che concorrono alla decisione della odierna seduta, devono essere rappresentate e discusse all'interno della CdS per essere condivise in contraddittorio. Diversamente, a valle della conclusione dei lavori della CdS, potranno essere indicate solo prescrizioni di dettaglio che non modifichino il progetto per come approvato dalla medesima CdS.

Il dirigente della **Sezione Tutela del Paesaggio della Regione Puglia** arch. Vincenzo Lasorella precisa che le prescrizioni attengono a questioni di dettaglio che non incidono in maniera significativa sul progetto tale da modificarlo.

REGIONE PUGLIA – SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI – SERVIZIO RISORSE FORESTALI	Art. 26 R.R. 9/2015 Art. 5 R.R. 21/2013	vincolo idrogeologico	nota prot. N. 49308 del 2.08.2022;

Dal verbale della seduta di CdS del 3.08.2022:

"Si da lettura della nota citata.

Il delegato della **Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali – Servizio Risorse Forestali** riferisce che riguardo al vincolo idrogeologico la succitata nota rende un parere favorevole."

REGIONE PUGLIA – SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI – SERVIZIO RISORSE FORESTALI	Art. 5 R.R. 2172013	Trasformazione aree a bosco	nota prot. N. 49308 del 2.08.2022; nota prot. N. 60673 del 16.09.2022 Parere depositato a verbale della CdS del 17.11.2022

Dal verbale della seduta di CdS del 3.08.2022:

Con pec del 16.09.2022, acquisita al prot. Uff. n. 11578 del 16.09.2022, il ***Servizio Territoriale Lecce della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia*** *ha trasmesso nota prot. N. 60673 del 16.09.2022.*

La nota è acquisita agli atti.

Interviene il referente del **Servizio Risorse Forestali dott. Gianluca Elia** depositando agli atti della CdS il proprio parere finale che così conclude:

"... l'Ufficio per quanto finora appurato in merito alle compensazioni boschive non rileva circostanze ostative a rilasciare uno specifico ~~il~~ provvedimento di autorizzazione alla trasformazione boschiva con compensazione, eventualmente secondo la suddivisione in steps del progetto in questione, a conclusione favorevole della preventiva verifica prevista dalla norma forestale (art. 4 del regolamento regionale 21/2013), ~~ma~~ tutt'ora in itinere ed in capo ad altro Ente; in particolare alla "verifica dell'adeguatezza delle misure compensative proposte, al ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie di interesse comunitario", prevista dall'art. 6 c. 4 della direttiva 92/43/CEE Habitat per i progetti di rilevante interesse pubblico."

Il **RdP del Paur** chiede di specificare a quale "verifica" faccia riferimento il Servizio.

Il **referente del Servizio Risorse Forestali** risponde che trattasi del percorso di VINCA su cui ha relazionato la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE	PAI – NTA (Novembre 2005) L.R. n. 19 del 2013	Compatibilità' al P.A.I.	prot. n. 24000 del 13.09.2022 prot. N. 26007 del 30.09.2022

Dal verbale della seduta di CdS del 22.09.2022:

Con pec del 20.09.2022 l'Autorità di Bacino –Puglia prot. n. 24000 del 13.09.2022, acquisita al prot. 11832 del 22.09.2022.

*La **dirigente della Sezione autorizzazioni** riferisce che la VIA ha trovato definizione tanto che il 3.08.2022 sono state discusse le prescrizioni.*

*Il **RdP del PAUR** richiamate le valutazioni rese dalle diverse autorità competenti facenti parte della CdS, invita l'AdB a rendere le proprie determinazioni conclusive di competenza in ordine al programma di interventi in parola in seno ai lavori della CdS.*

Con pec del 30.09.2022 acqusita al prot. Uff. n . 12289 del 4.10.2022 **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale** ha trasmesso nota prot. N. 26007 del 30.09.2022 con cui si esprime parere favorevole subordinato ad alcune prescrizioni (pag. 6).

Il **Proponente** interviene dichiarando di poter ottemperare alle prescrizioni indicate.

REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	Regolamento del Servizio Idrico Integrato	Parere del **Servizio Risorse Idriche Puglia**	Nota prot. 11851 del 7.10.2021

Si da lettura delle prescrizioni indicate dalla Sezione a cui subordina il proprio pronunciamento favorevole all'intervento.
Il **Proponente** interviene dichiarando di poter ottemperare alle prescrizioni indicate.

AIP – AUTORITA' IDRICA PUGLIESE	Regolamento del Servizio Idrico Integrato	Parere	Nessun riscontro. Assenso acquisito per silenzio. Nota prot. 2546 del 13.05.2021

Si da lettura delle parti salienti della nota con cui l'AIP rilascia un preliminare nulla osta indicando la condizione di dotarsi di un proprio sistema di raccolto dei reflui con relativo trattamento appropriato ai sensi di legge RR 26/2011 come modificato dal RR 7/2016.
Il **Proponente** interviene dichiarando di poter ottemperare alla condizione indicata.

AQP – ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A	Regolamento del Servizio Idrico Integrato	nulla osta	Nota prot. 48534 del 2.08.2022

Dal verbale del 3.08.2022:

"Si da lettura della nota in cui si da evidenza che non ci sono interferenze con le opere gestite.

Il **Proponente** riferisce di aver effettuato verifiche circa il fabbisogno in termini di portata e che non saranno necessari incrementi da parte di ACQUEDOTTO PUGLIESE."

ARPA	D.G.R. 30 GIUGNO 2009 L.R. 17/2007	Parere	nota prot. N. 54772 del 2.08.2022 nota prot. N. 59195 del 1.09.2022 nota prot. n. 69546 dell'11.10.2022 e il relativo allegato prot. n. 69187 del 10.10.2022 nota prot. n. 74200 del 28.10.2022 recante parere CRA prot. n. 73934 del 28.10.2022

Dal verbale del 22.09.2022

*Con pec del 1.09.2022, acquisita al prot. Uff. n. 10883 del 1.09.2022, **ARPA** ha trasmesso nota prot. n. 59195 del 1.09.2022 quale contributo ai fini VAS.*

Si da atto che il contributo è all'attenzione dell'autorità procedente.

*Il **Proponente** riferisce di aver riscontrato nella trasmissione del 20.09.2022 ai rilievi ARPA con riferimento alle problematiche acustiche.*

Dal verbale del 12.10.2022:

*"con pec dell'11.10.2022, acquisita al prot. AOO_089/12606 dell'11.10.2022, **ARPA Puglia - DAP Lecce** ha trasmesso la nota prot. n. 69546 dell'11.10.2022 e il relativo allegato prot. n. 69187 del 10.10.2022.*

Si da lettura integrale della nota e del suo allegato.

*Il **Proponente** si impegna ad integrare in forma di revisione il PMA anche alla luce delle osservazioni emerse nel parere reso da ARPA ed allegato al verbale della presente seduta."*

Con pec del 28.10.2022, acquisita al prot. Uff. n. 13602 del 28.10.2022, il **DAP Lecce di ARPA Puglia** ha trasmesso nota prot. n. 74200 del 28.10.2022 recante parere CRA prot. n. 73934 del 28.10.2022

Come già riferito a verbale innanzi:

Stante l'assenza del rappresentate dell'ente regolarmente convocato, il segretario verbalizzante da lettura del parere CRA prot. n. 73934 del 28.10.2022 trasmesso in allegato alla nota prot. n. 74200 del 28.10.2022 di **ARPA Puglia**.

Interviene il **Proponente** riferendo di aver prodotto riscontro con pec del 16.11.2022 a quanto osservato da ARPA Puglia tenendo conto di quanto esitato dal Comitato VIA regionale.

[...]

Con la pec del 21.10.2022 il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa, tra l'altro, in riscontro alla nota ARPA prot. N. 0069187 del 10.10.2022, con particolare riferimento alle questioni acustiche. In essa sono state ribadite che le misure di mitigazione indicate nella versione 02 sono le medesime di quelle indicate nella versione 01 per quanto riguarda eventuali superamenti in corrispondenza di recettori isolati e che per quanto riguarda la barriera, la posticipazione della relativa realizzazione è stata decisa in sede di valutazione da parte del Comitato VIA.

Infine è stato esteso il monitoraggio alla fase di cantiere.

Con pec del 16.11.2022, il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alla nota ARPA prot. N. 0073934 del 28/10/22, con particolare riferimento alle questioni relative alla componente "aria".

Preso atto di tutto quanto innanzi, attesa la mancata partecipazione ai lavori della odierna seduta conclusiva, la **CdS** considera acquisito l'assenso senza condizioni da parte dell'ARPA.

PROVINCIA DI LECCE – TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	D.Lgs 152/2006 L.R. 17/2007 R.R. 26/2013	autorizzazione scarico acque meteoriche	nota prot. n. 29658 del 26.07.2022
PROVINCIA DI LECCE – TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	D.Lgs 152/2006 L.R. 17/2007 L.R. 11/2011 R.R. 26/2013	autorizzazione allo scarico acque reflue	nota prot. n. 29658 del 26.07.2022
PROVINCIA DI LECCE – TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	D.Lgs 152/2006 L.R. 17/2007	autorizzazione alle emissioni in atmosfera	nota prot. n. 29658 del 26.07.2022
CONSORZIO ASI	NTA del PRT ASI	parere compatibilità urbanistica ASI	nota prot. n. 5903 del 30.09.2022 nota prot. n. 6536 del 27.10.2022 nota prot. n. 6875 del 15.11.2022

Dal verbale della seduta di CdS del 22.09.2022:

> *Il **dirigente Dimitri del Consorzio ASI** interviene dichiarando che l'insediamento industriale in oggetto è già compatibile con il PRT ASI nonché con le previsioni programmatico/urbanistiche del Consorzio.*

Dal verbale della seduta di CdS del 12.10.2022:

> *"Con pec del 30.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12211 del 30.09.2022, il **Consorzio ASI Lecce** ha trasmesso nota prot. n. 5903 del 30.09.2022;*
>
> *Prende la parola la dott.ssa **Lea Cosentino** per il Consorzio ASI che, ribadendo il concetto per cui il proprio Piano Regolatore Territoriale è sovraordinato agli strumenti attuativi comunali, preannuncia che ieri il CDA del Consorzio ha adottato il Piano Particolareggiato e dichiara che vi è coerenza del progetto in oggetto con gli standard urbanistici.*
>
> *Il **Presidente della CdS** chiede quali siano i tempi per la definitiva approvazione del Piano Particolareggiato.*
>
> *Il **Consorzio ASI** riferisce che una volta adottato, il Piano Particolareggiato sarà trasmesso ai comuni per l'adozione di rispettiva competenza e poi trasmesso alla Regione per il parere di competenza. La normativa di settore dice che entro 90 gg la procedura si perfeziona anche con il silenzio assenso."*

Con pec del 28.10.2022, acquisita al prot. Uff. n. 13601 del 28.10.2022, il **Consorzio ASI della Provincia di Lecce** ha trasmesso nota prot. n. 6536 del 27.10.2022

Con pec del 15.11.2022, acquisita al prot. Uff. n. 14233 del 15.11.2022, il **Consorzio ASI della Provincia di Lecce** ha trasmesso nota prot. n. 6875 del 15.11.2022 con allegati.

Come innanzi riportato a verbale:

Prende la parola il dirigente dei Servizi Tecnici del **Consorzio ASI della Provincia di Lecce** ing. Leonardo Dimitri che sintetizza i contenuti di cui alla note prot. n. 6536 del 27.10.2022 e n. 14233 del 15.11.2022.

Segue discussione in merito all'art. 21 del "Regolamento di Fabbricazione – NTA" vigente.

La Sezione Urbanistica riferisce di aver attinto per lo stralcio dell'art. 21 citato nelle proprie note al documento "*PRT dell'Area di Sviluppo industriale di Lecce approvato con decreto del Presidente della Regione Puglia n. 905 del 3.05.1976 pubblicato sul BURP n. 23 del 15.05.1976*" di cui si deposita estratto dall'originale depositato negli archivi della Regione Puglia, costituito da n. 3 facciate.

Il Consorzio ASI Interviene e deposita agli atti della CdS il testo della Relazione del PRT del 16 agosto 1982 (*PRT ASI LECCE_RELAZIONE.pdf*) approvato con DGR 160 del 13.01.1986 pubblicata sul BURP 45 del 22.03.1986 e tuttora vigente.

La CdS prende atto del documento.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE URBANISTICA DELLA REGIONE PUGLIA		parere profili urbanistici	nota prot. n. 10587 del 28.09.2022 nota prot. n. 11020 del 10.10.2022

Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. Uff. n. 12195 del 30.09.2022, la **Sezione Urbanistica della Regione Puglia** ha trasmesso nota prot. n. 10587 del 28.09.2022;

Con pec del 10.10.2022, acquisita al prot. Uff. n. 12530 dell'11.10.2022, la **Sezione Urbanistica della Regione Puglia** ha trasmesso nota prot. n. 11020 del 10.10.2022 in riscontro alla nota del Consorzio ASI prot. n. 5903 del 30.09.2022

Con pec del 8.11.2022, acquisita al prot. Uff. n. 13895 del 9.11.2022, la Sezione Urbanistica della Regione Puglia ha trasmesso nota prot. n. 12156 del 8.11.2022.

Come innanzi riportato a verbale:

Prende la parola il dirigente dei Servizi Tecnici del **Consorzio ASI della Provincia di Lecce** ing. Leonardo Dimitri che sintetizza i contenuti di cui alla note prot. n. 6536 del 27.10.2022 e n. 14233 del 15.11.2022.

Segue discussione in merito all'art. 21 del "Regolamento di Fabbricazione – NTA" vigente.

La Sezione Urbanistica riferisce di aver attinto per lo stralcio dell'art. 21 citato nelle proprie note al documento "*PRT dell'Area di Sviluppo industriale di Lecce approvato con decreto del Presidente della Regione Puglia n. 905 del 3.05.1976 pubblicato sul BURP n. 23 del 15.05.1976*" di cui si deposita estratto dall'originale depositato negli archivi della Regione Puglia, costituito da n. 3 facciate.

Il Consorzio ASI Interviene e deposita agli atti della CdS il testo della Relazione del PRT del 16 agosto 1982 (*PRT ASI LECCE_RELAZIONE.pdf*) approvato con DGR 160 del 13.01.1986 pubblicata sul BURP 45 del 22.03.1986 e tuttora vigente.

La CdS prende atto del documento.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	LR 44/2012	Autorità Competente VAS	

Prende la parola la **RdP del procedimento di VAS della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Autorità Competente VAS,** dott.ssa Rosa Marrone, che riferisce di aver completato l'attività tecnico istruttoria propedeutica all'espressione del parere motivato ex art. 12 della LR 44/2012. Prosegue con una sintesi della disamina della documentazione effettuata evidenziando di aver prodotto 34 osservazioni sintetizzate in 12 prescrizioni che dovranno essere evidenziate nella dichiarazione di sintesi ex art. 13 della succitata legge. A tal fine deposita la scheda istruttoria contenente il dettaglio della attività condotta. Conclude dando lettura delle prescrizioni individuate.

La delegata **dell'Autorità Procedente dott.ssa Antonella Sasso** comunica che procederà a quanto di competenza ai sensi di quanto disposto all'art. 12 c. 4 e 13 della LR 44/2012 in collaborazione con il proponente.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE COMPETITIVITÀ DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	LR 44/2012	Autorità procedente VAS	nota prot. n. 10848 del 10.10.2022

Con due pec del 10.10.2022, acquisite ai prott. AOO_089/12531 e AOO_089/12532 dell'11.10.2022, la **Sezione Competitività del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 10848 del 10.10.2022 con gli esiti della fase di consultazione pubblica VAS.

Come riportato innanzi:

La delegata **dell'Autorità Procedente dott.ssa Antonella Sasso** comunica che procederà a quanto di competenza ai sensi di quanto disposto all'art. 12 c. 4 e 13 della LR 44/2012 in collaborazione con il proponente.

PROVINCIA DI LECCE – SETTORE TERRITORIO, AMBIENTE E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA – SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE. TUTELA VENATORIA	NTA DEL PTCP DI LECCE	parere compatibilità PTCP – Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Lecce	Nessun riscontro. Assenso acquisito per silenzio.
COMUNE DI NARDÒ	PRG DI NARDO'	parere compatibilità urbanistica	nota prot. n. 59767 del 17.10.2022

Con pec del 17.10.2022, acquisita al prot. Uff. n. 12884 18.10.2022, il **Comune di Nardò** ha trasmesso nota prot. n. 59767 del 17.10.2022.

Interviene il dirigente del Comune di Nardò in. Nicola D'Alessandro il quale dichiara di riportarsi al contenuto della citato nota.

L'adeguamento dello strumento urbanistico comunale al Master Plan NTC si perfezionerà in sede di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del TUEL.

COMUNE DI NARDÒ	D.P.R. 380/01 ss.mm.ii.	permesso di costruire	

Dal verbale della seduta di CdS del 3.08.2022:

> "Il **dirigente del comune di Nardò** interviene rappresentando che il PdC potrà essere rilasciato "in conformità" all'esito del procedimento in oggetto.
>
> A riguardo il **RdP PAUR** evidenzia che gli esiti istruttori di competenza comunale ai fini del rilascio del PdC, al netto dei pareri in corso di acquisizione, devono comunque essere resi in seno alla CdS."

Il dirigente **del comune di Nardò ing. Nicola D'Alessandro** riferisce che poiché gli elaborati prodotti dal Proponente non sono redatti ad un livello di definizione richiesto per il rilascio del PdC, al rilascio dei permessi si procederà ai sensi dell'art. 27 bis co. 7 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sulla base della verifica della conformità degli stessi agli elaborati del progetto in corso di approvazione, fatto salvo il perfezionamento dell'AdP.

COMUNE DI NARDÒ	L.N. 447/1995 L.R. PUGLIA N. 3/2002	nulla osta impatto acustico	nota prot. n. 59767 del 17.10.2022

Dal verbale della seduta di CdS del 3.08.2022:

> "Il **Proponente** si riserva un approfondimento sul tipo di parere/richiesta da effettuare al fine di consentire al comune gli atti conseguenti."
>
> Il **Proponente** riferisce che a valle degli approfondimenti condotti, allo stato di fatto non essendo stata richiesta nessuna deroga non si intravedono nulla osta o pareri di competenza comunale a riguardo.

Con pec del 17.10.2022, acquisita al prot. Uff. n. 12884 18.10.2022, il **Comune di Nardò** ha trasmesso nota prot. n. 59767 del 17.10.2022 con cui al punto 7 dichiara che "*Il proponente ha precisato a verbale del 03.08.22 di non richiedere alcuna deroga acustica e pertanto non occorre in proposito alcun parere o nulla osta di competenza comunale*."

COMUNE DI NARDÒ - COMMISSIONE LOCALE DEL PAESAGGIO DEL COMUNE DI NARDO' **O REGIONE PUGLIA**	D.Lgs 42/2004 ss.mm.ii. NTA DEL PPTR PUGLIA	compatibilità paesaggistica	

Dal verbale della seduta di CdS del 3.08.2022:

La **delegata della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia rappresenta che nel procedimento di cui all'oggetto, i pareri/autorizzazioni comunque denominati di natura paesaggistica sono in capo alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

COMUNE DI PORTO CESAREO	PUG DI PORTO CESAREO	parere compatibilità urbanistica	Nota prot. n. 30596 del 28.10.2022

Dal verbale della seduta di CdS del 3.08.2022:

"Il **dirigente del comune di Porto Cesareo** anticipa che sarà reso il parere di compatibilità urbanistica in seno alla CdS in tempi brevi compatibilmente con i tempi necessari alla istruttoria della documentazione resa disponibile da ultimo il 21.07.2022."

Il **dirigente dell'UTC** interviene riferendo che l'intervento in oggetto è compatibile con il PUG, ma le NT del PUG rinviano al Piano ASI.

Con pec del 28.10.2022, acquisita al prot. Uff. n. 13537 del 28.10.2022, il **Comune di Porto Cesareo** ha trasmesso nota prot. n. 30596 del 28.10.2022 con allegati:

- Parere Compatibilità Urbanistica;
- Parere RNOR "Palude del Conte e Duna Costiera di Porto Cesareo";
- Delibera di C.C. n. 49 del 25/10/2022 dal titolo "PERIMETRAZIONE DELLE "AREE ESCLUSE" AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DI CUI AL COMMA 2 DELL`ART. 142 DEL D.LGS 42/04 ED AL COMMA 3 DELL`ART. 90 DELLE N.T.A. DEL PPTR, RICADENTI NEL COMPENDIO DI PROPRIETA` DI "NARDO` TECHNICAL CENTER (NTC)" in riferimento alla pag.5/17 del Verbale di CdS del 22 Settembre 2022.

Il **dirigente dell'UTC** interviene precisando che, alla luce di quanto riferito nelle note di ASI del 28.10.2022 e 15.11.2022, può ritenersi superato a pag. 3 del succitato "Parere Compatibilità Urbanistica" quanto di seguito riportato: "*Tuttavia non essendo a conoscenza le norme specifiche del piano ASI ed essendo del tutto sconosciuto il P.P. adottato, come precedentemente affermato, non è possibile per lo scrivente ufficio allo stato valutare la necessità della variante urbanistica.*"

COMUNE DI PORTO CESAREO	D.P.R. 380/01 ss.mm.ii.	permesso di costruire	

Dal verbale della seduta di CdS del 3.08.2022:

"Il **dirigente del comune di Porto Cesareo** interviene rappresentando che il PdC potrà essere rilasciato "in conformità" all'esito del procedimento in oggetto.

A riguardo il **RdP PAUR** evidenzia che gli esiti istruttori di competenza comunale ai fini del rilascio del PdC, al netto dei pareri in corso di acquisizione, devono comunque essere resi in seno alla CdS."

Il dirigente **del comune di Porto Cesareo ing. Antonio Luciano Pezzuto** riferisce che poiché gli elaborati prodotti dal Proponente non sono redatti ad un livello di definizione richiesto per il rilascio del PdC, al rilascio dei permessi si procederà ai sensi dell'art. 27 bis co. 7 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sulla base della verifica della conformità degli stessi agli elaborati del progetto in corso di approvazione, fatto salvo il perfezionamento dell'AdP.

Comune di Porto Cesareo	L. n. 447/1995	Nulla Osta di impatto acustico	

Dal verbale della seduta di CdS del 3.08.2022:

"Il **Proponente** si riserva un approfondimento sul tipo di parere/richiesta da effettuare al fine di consentire al comune gli atti conseguenti."

Il **Proponente** riferisce che a valle degli approfondimenti condotti, allo stato di fatto non essendo stata richiesta nessuna deroga non si intravedono nulla osta o pareri di competenza comunale a riguardo.

Il dirigente **del comune di Porto Cesareo ing. Antonio Luciano Pezzuto** interviene richiamando quanto riferito nella nota prot. N. 30596 del 28.10.2022: *"Riguardo all'IMPATTO ACUSTICO, si ritiene di riferire che in assenza di richiesta da parte del proponente della deroga acustica, non vi siano adempimenti a carico di questo Ente. Con riguardo alle osservazioni e ai rilievi formulati dall'Associazione ATA Eurovillage – Porto Cesareo, questo Ente rimane in attesa dei riscontri della competente ARPA Puglia in merito alle integrazioni prodotte dal proponente successivamente alla conferenza di servizi del 12 ottobre".*			
Comune di Porto Cesareo - Commissione locale del Paesaggio **O Regione Puglia**	D. Lgs. 42/2004 ss.mm.ii. NTA del PPTR Puglia	Autorizzazione e compatibilità paesaggistica comune di Porto Cesareo	
Dal verbale della seduta di CdS del 3.08.2022: "La **delegata della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia rappresenta che nel procedimento di cui all'oggetto, i pareri/autorizzazioni comunque denominati di natura paesaggistica sono in capo alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia."			
Ente Parco – Comune di Porto Cesareo	Regolamento della Riserva (ottobre 2018)	Parere Riserva Naturale Regionale Orientata Palude del Conte e Duna costiera – Comune di Porto Cesareo	nota prot. n. 31190 del 4.11.2022
Dal verbale della seduta di CdS del 3.08.2022: "Il **dirigente del comune di Porto Cesareo** anticipa che sarà reso il parere di competenza comprensivo del "*sentito*" previsto dalle Linee Guida in materia di VINCA." Il **dirigente dell'UTC** interviene riferendo che il "sentito" sarà fornito con riferimento alle alternative ed alle opere di compensazione. Il **RdP di PAUR** interviene evidenziando che, salvo diverso avviso della dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il "sentito" di cui innanzi debba essere reso agli atti della CdS ai fini della proposta delle opere di compensazione al MITE da parte dell'autorità competente." Con pec del 4.11.2022, acquisita al prot. Uff. n. 13781 del 7.11.2022, il **Comune di Porto Cesareo** ha trasmesso nota prot. n. 31190 del 4.11.2022 di riscontro alla richiesta di "*sentito*" della Sezione Autorizzazioni Ambientali avanzata con nota prot. n. 13682 del 3.11.2022 il Servizio VIA/VIncA.			
Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale – Sezione coordinamento servizi territoriali	Piano Faunistico Venatorio 2018-2023	Parere Oasi Faunistico - Venatoria	Nessun contributo. Assenso acquisito per silenzio.
Vigili del Fuoco Comando Provinciale Lecce	DPR 1 agosto 2011, n. 151 ss.mm.ii.	Parere	nota prot. n. 16031 del 23.09.2021
Dal verbale della seduta del 22.09.2022: Si richiama l'intervento innanzi riportato da parte del Comandante dei VVF della Provincia di Lecce che conferma quanto già riversato in corso di procedimento con la nota prot. n. 16031 del 23.09.2021.			
ASL Locale di Lecce	Regolamento di	Parere Igienico Sanitario	nota prot. n. 142032 del 27.07.2022

	Igiene e Sanità dei Comuni di Nardò e Porto Cesareo		nota prot. n. 178814 del 12.10.2022

Con pec del 12.10.2022, acquisita al prot. Uff. n. 12663 del 13.10.2022, l'**ASL Lecce – Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso nota prot. n. 178814 del 12.10.2022 di cui si è data lettura come innanzi riportato.

Provincia di Lecce – Edilizia Sismica	Art. 93 del DPR 380/2001 ss.mm.ii.	Edilizia Sismica	Non pertinente

Dal verbale della seduta di CdS del 3.08.2022:

"Il **Proponente** precisa che il riferimento indicato è da intendersi all'art. 89 e non al 93.

La discussione condotta in sede di **CdS** porta a chiarire che la competenza in merito al rilascio del parere ex art. 89 del DPR 380/2001 è della **Sezione LLPP della Regione Puglia**."

Il **Proponente** riferisce che, correttamente a come riportato nella originaria istanza, l'articolo di riferimento è l'art. 93 che comunque si riferisce al deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio lavori e che pertanto è da adempiere in fase esecutiva a valle della conclusione dei lavori della CdS.

Il **dirigente del comune di Nardò** ing. Nicola D'Alessandro fa presente che il DPR 380/01 all'art. 89 prevede il rilascio sugli strumenti urbanistici generali e particolareggiati, nonché sulle lottizzazioni convenzionate di apposito parere da parte del competente ufficio tecnico regionale.

Il RdP del PAUR ritiene non applicabile il citato art. 89 al presente procedimento, non riferendosi ad uno strumento urbanistico generale né ad uno strumento urbanistico particolareggiato né ad una lottizzazione, bensì ad un "progetto".

Fatta salva la posizione contraria del dirigente del comune di Nardò ing. Nicola D'Alessandro, la **CdS** condivide quanto riportato dal RdP PAUR, ritenendo ottemperata la finalità della norma attraverso l'applicazione del citato art. 93, attesa la qualità della proposta in termini di "progetto".

2iretegas (integrato nella seduta di CdS del 3.08.2022)		Nulla osta	prot. n. 109594 del 16.09.2022

Dal verbale della seduta di CdS del 22.09.2022:

"Con pec del 16.09.2022, acquisita al prot. Uff. n. 11636 del 19.09.2022, **2iretegas** ha trasmesso nota prot. n. 109594 del 16.09.2022 con cui comunica *"che, la scrivente 2i Rete Gas S.p.a., relativamente alla zona d'interesse, non ha alcuna installazione riconducibile all'impianto di distribuzione del gas metano del Comune di Nardò (Le). Si comunica, altresì, che la Scrivente non è concessionaria del servizio di distribuzione del gas metano nel comune Porto Cesareo (Le). Pertanto, nulla osta all'esecuzione delle opere in argomento per quanto di competenza."*

SNAM		Nulla osta	prot. n. 87 del 5.09.2022

Dal verbale della seduta di CdS del 22.09.2022:

Con pec del 6.09.2022, acquisita al prot. Uff. n. 11519 del 15.09.2022, **SNAM** ha trasmesso nota prot. n. 87 del 5.09.2022 con cui comunica *"che, sulla base della documentazione progettuale da Voi trasmessa, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.*

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze

del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio. *Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose."*			
Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici – Sezione Urbanistica – Regione Puglia			prot. N. 9323 del 25.08.2022
Dal verbale della seduta di CdS del 22.09.2022: Con pec del 25.08.2022, acquisita al prot. Uff. n. 11104 del 6.09.2022, il **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici – Sezione Urbanistica – Regione Puglia** ha trasmesso nota prot. N. 9323 del 25.08.2022 ai fini VAS. La nota è acquisita agli atti.			

Osservazioni registrate post 12.10.2022

- con pec del 18.10.2022, acquisita al prot. Uff. n. 12960 del 18.10.2022, il sig. Linceo Bellanova, presidente dell'Associazione ATA Eurovillage – Porto Cesareo, ha richiesto intervento del Prefetto
- con pec del 28.10.2022, acquisita al prot. Uff. n. 13603 del 28.10.2022, il sig. Linceo Bellanova, presidente dell'Associazione ATA Eurovillage – Porto Cesareo, ha richiesto la "sospensione termini procedimento e accertamento previsionale dell'impatto acustico del progetto sul recettore Eurovillage in Porto Cesareo (LE)."

Come già riportato innanzi:

In particolare in risposta al comitato ATA e residenti dell'Eurovillage il **Proponente** riferisce che lo studio previsionale di impatto acustico nella versione 02, nel rispondere alle richieste di integrazione avanzate dal comitato VIA, tiene conto anche di quelle poste dai cittadini.

Non si registra alcun ulteriore intervento da parte degli enti presenti/collegati.

Conclusivamente, la CdS, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale:

- preso atto dei pareri favorevoli e delle eventuali prescrizioni rilasciati dagli enti che hanno partecipato ai lavori della CdS per come innanzi riportati analiticamente nella tabella sinottica;
- preso atto dei pareri favorevoli dei Comuni di Porto Cesareo e Nardò sulla proposta di NTC "*Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4*";
- preso atto delle previsioni urbanistiche sovraordinate del PRT ASI;
- preso atto della volontà del Comune di Nardò di ottemperare al giudicato discendente dalla sentenza Tar Lecce n. 2085/2004, la quale ha imposto determinate scelte tipizzative;

determina all'unanimità l'approvazione conclusiva, nell'ambito del procedimento di PAUR, del progetto "*Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4*".

Quanto invece al procedimento ex art. 34 TUEL, la decisione conclusiva, sulla scorta della valutazione favorevole all'unanimità della CdS, avverrà con la sottoscrizione dell'AdP, la cui ratifica da parte dei consigli comunali di Nardò e Porto Cesareo determinerà il conseguente e definitivo recepimento del "***Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4***" nei rispettivi strumenti urbanistici comunali determinandone l'adeguamento, senza ulteriori procedimenti in capo alle AA.CC.

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.

Si conviene che la determinazione dell'autorità procedente il PAUR sarà rilasciata non appena saranno riversati in atti:

- l'Autorizzazione Paesaggistica;
- la determinazione di VAS;
- la notifica alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 6 par 4 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" quale condivisione delle misure di compensazione e del piano di monitoraggio da parte del MITE (giusta determina dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 389 del 16.11.2022)

Alle ore 23:40 si chiudono i lavori della odierna seduta.

LCS

Il segretario verbalizzante
ing. Giuseppe ANGELINI

ELENCO ALLEGATI come da tabella sinottica.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA IN MODALITÀ SINCRONA DEL 12.10.2022

Oggetto dei Procedimenti:	Proposta di Accordo di Programma per la realizzazione dl "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4" in variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Nardò e Porto Cesareocoordinato con: • **IDVIA 630** – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. • **ID VAS 1870_VAL** – Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi degli artt. 9-15 del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. comprensiva di Valutazione d'Incidenza . ai sensi dell'art. 14 co. 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., (ID VAS VAS_1870_VAL)
Soggetto proponente dell'accordo	**Nardò Technical Center Srl**
Amministrazioni pubbliche coinvolte nell'Accordo di programma (DGR n. 53 del 31.01.2022)	**Regione Puglia** **Comune di Nardò** **Comune di Porto Cesareo** **Consorzio ASI**
Autorità procedente VAS:	**REGIONE PUGLIA - Dipartimento della Sviluppo Economico,** Corso Sidney Sonnino, n. 177, 70121 - Bari (BA) in ossequio alla DGR n. 53 del 31.01.2022
Referente per il Dipartimento Sviluppo Economico	**Dott. Giuseppe Pastore** - Dirigente Sezione Competitività, Dipartimento della Sviluppo Economico, Corso Sidney Sonnino, n. 177, 70121 - Bari (BA).
Autorità competente VAS	**REGIONE PUGLIA - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana- Sezione Autorizzazioni Ambientali,** via Gentile n. 52, 70126 - Bari (BA). **Dirigente Dott,ssa Antonietta Riccio**
Responsabile del Procedimento di VAS:	**Dott.ssa Rosa Marrone** - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali, via Gentile n. 52, 70126 - Bari (BA).
Autorità competente PAUR:	**REGIONE PUGLIA - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana- Sezione Autorizzazioni Ambientali,** via Gentile n. 52, 70126 - Bari (BA). **Dirigente Dott,ssa Antonietta Riccio**
Responsabile del Procedimento PAUR:	**Ing. Giuseppe Angelini** - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali, via Gentile n. 52, 70126 - Bari (BA).
Ufficio Responsabile del procedimento Accordo di Programma:	**REGIONE PUGLIA - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana - Sezione Urbanistica,** via Gentile n. 52, 70126 - Bari (BA).
Responsabile del procedimento Accordo di Programma:	**Ing. Francesca Pace** – Dirigente Sezione Urbanistica, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, via Gentile n. 52, 70126 - Bari (BA).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ASSET – supporto tecnico ed amministrativo ai Dipartimenti regionali interessati (giusta DGR 53/2022)	**Ing. Elio Sannicandro** – Direttore Generale ASSET
Referente per il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana:	**Arch. Danilo Stefanelli** - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, via Gentile n. 52, 70126 - Bari (BA).
Termine per la conclusione del procedimento:	I termini previsti dal d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. coordinati con i termini di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000. il termine di 45 giorni per l'espressione del parere motivato VAS decorre ai sensi dell'art.12, commi 1 e 2, della L.R.n.44/2012 dalla data di ricevimento degli esiti della consultazione, unitamente alle controdeduzioni/osservazioni e modifiche ed integrazioni alla proposta di variante e/o rapporto ambientale da parte dell'autorità procedente
Uffici in cui si può prendere visione degli atti relativi alle varianti urbanistiche e alla VAS	Dipartimento Sviluppo Economico sito in C.so Sonnino 177 – 70121 Bari, Sezione Autorizzazioni Ambientali in ViaGentile,52-70126Bari, sede della Provincia di Lecce Sedi dei Comuni di Nardò e Porto Cesareo
Siti istituzionali in cui si può prendere visione degli atti:	Portale Ambientale del Servizio Ecologia, indirizzo web: http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA Portale della Sezione Competitività indirizzo web https://www.regione.puglia.it/web/competitivita-e-innovazione **(atti relativi alle varianti urbanistiche e alla VAS)**

Il giorno 12.10.2022 partire dalle ore 15:30 si tiene la **terza** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona simultanea, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. N. 267/2000 e ss.mm.ii. con nota prot. n. AOO_089/12312 del 5.10.2022, come integrata con nota prot. n. AOO_089/12567 dell'11.10.2022 al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale** (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dell'**Accordo di Programma** (AdP) ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., con il seguente Ordine del Giorno:

- **definizione del procedimento di PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.;**
- **definizione del procedimento dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 per l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti;esplicitazione delle modalità di coordinamento dei due procedimenti, giusta D.G.R. n. 53 del 31.01.2022;**
- **acquisizione degli eventuali contributi/osservazioni dei Soggetti Competenti in materia Ambientale resi** per i profili di VAS con le finalità richiamate ai commi 1 e 2 dell'art. 6 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.
- **lettura ed analisi dei pareri pervenuti;**
- **varie ed eventuali.**

Presiede la Conferenza dei Servizi il **Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, ing. Paolo Francesco Garofoli.**

Svolge le funzioni di **segretario verbalizzante il RdP PAUR ing. Giuseppe Angelini**.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il **Presidente della CdS,** preliminarmente, preannuncia che è pervenuta una richiesta di partecipazione alla CdS da parte di cittadini.

Passa la parola al sig. Enzo de Bonis qualificatosi come un proprietario di un alloggio nell'Eurovillage.

Enzo de Bonis interviene dando lettura delle osservazioni trasmesse in data 7.10.2022.

Alle ore 15:45 interviene **Annita Serio** per l'associazione "Valorizziamo punta prosciutto" rappresentando l'interesse per le opere di compensazione e rimettemdosi al contributo trasmesso-

Alle ore 15:50 I referenti delle associazioni lasciano l'aula.

Il **Presidente** apre i lavori richiamando i verbali della prima seduta di CdS del 3.08.2022 e della seconda seduta di CdS del 22.09.2022.

I presenti sono riportati nell'allegato foglio firme, parte integrante del presente verbale.

Il **Presidente** rammenta che la CdS, indetta per il 3.08.2022 (giusta nota prot. n. AOO_089/9007 del 20.07.2022), deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima riunione, ai sensi dello co.7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, e, pertanto, entro la data del **1.11.2022**.

Il **Presidente** richiama quindi quanto richiesto agli Enti che partecipano alla CdS, ossia che ***"Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso, ai sensi del comma 3 dell'art. 14-ter della L. 241/90 e ss.mm.ii."***.

Il **Responsabile del Procedimento di PAUR** riassume la corrispondenza intercorsa sul procedimento a valle della seconda seduta di CdS per quanto risulta agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali:

- per i punti da 1 a 10 si rimanda al verbale della seduta del 3.08.2022;
- per i punti da 11 a 24 si rimanda al verbale della seduta del 22.09.2022;

25. con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. Uff. n. 12195 del 30.09.2022, la **Sezione Urbanistica della Regione Puglia** ha trasmesso nota prot. n. 10587 del 28.09.2022;
26. con pec del 30.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12211 del 30.09.2022, il **Consorzio ASI Lecce** ha trasmesso nota prot. n. 5903 del 30.09.2022;

Prende la parola la dott.ssa **Lea Cosentino** per il Consorzio ASI che, ribadendo il concetto per cui il proprio Piano Regolatore Territoriale è sovraordinato agli strumenti attuativi comunali, preannuncia che ieri il CDA del Consorzio ha adottato il Piano Particolareggiato e dichiara che vi è coerenza del progetto in oggetto con gli standard urbanistici.

Il **Presidente della CdS** chiede quali siano i tempi per la definitiva approvazione del Piano Particolareggiato.

Il **Consorzio ASI** riferisce che una volta adottato, il Piano Particolareggiato sarà trasmesso ai comuni per l'adozione di rispettiva competenza e poi trasmesso alla Regione per il parere di competenza. La normativa di settore dice che entro 90 gg la procedura si perfeziona anche con il silenzio assenso.

Prosegue il **RdP del PAUR** con la ricostruzione cronologica della corrispondenza intercorsa.

27. con pec del 6.10.2022, acquisita al prot. AOO_089/12366 del 6.10.2022, il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa;
28. con pec del 7.10.2022, acquisita al prot. Uff. n. 12566 dell'11.10.2022, il sig. **Linceo Bellanova**, Presidente dell'Associazione *ATA Eurovillage – Porto Cesareo*, ha trasmesso "osservazioni";
29. con pec dell'8.10.2022, acquisita al prot. Uff. n. 12565 dell'11.10.2022, la sig. **Annita Serio**, Presidente dell'Associazione *Valorizziamo Punta Prosciutto*, ha richiesto "la partecipazione con diritto di intervento alla nuova CdS prevista per il 12/10/22";
30. con pec del 9.10.2022, acquisita al prot. Uff. n. 12564 dell'11.10.2022, il sig. **Linceo Bellanova**, presidente dell'Associazione *ATA Eurovillage – Porto Cesareo*, ha richiesto "la partecipazione con diritto di intervento alla nuova CdS (ed annesso sopralluogo) prevista per il 12/10/22" per alcuni membri della stessa associazione;
31. con pec del 10.10.2022, acquisita al prot. Uff. n. 12530 dell'11.10.2022, la **Sezione Urbanistica della Regione Puglia** ha trasmesso nota prot. n. 11020 del 10.10.2022 in riscontro alla nota del Consorzio ASI prot. n. 5903 del 30.09.2022;

La **dirigente della Sezione Urbanistica ing. Francesca Pace** riferisce che il parere citato prende atto di quanto dichiarato dall'ASI ovvero che è in corso la redazione del Piano Particolareggiato e che l'ASI ha dichiarato che l'area del Masterplan di NTC ricade interamente nel perimetro del Piano Regolatore Territoriale di Asi. È a cura del Consorzio la verifica dei parametri urbanistici del Piano Particolareggiato rispetto al proprio Piano Territoriale. Sul Piano Particolareggiato dei Consorzio ASI non si esprime la Regione secondo quanto previsto dalla LR 2 del 2007. Sulla scorta della nota Asi e di quella della Sezione Urbanistica prima richiamate, il Piano Particolareggiato, in quanto ricadente nel perimetro del Piano Regolatore Territoriale Asi, non comporta variante agli strumenti urbanistici generali comunali.

Il **Presidente della CdS, in** quanto l'oggetto del procedimento in esame riguarda la valutazione della proposta progettuale avanzata da NTC, chiede di indicare con precisione se il piano di sviluppo di NTC comporta variante agli strumenti urbanistici comunali?

La **dirigente della Sezione Urbanistica ing. Francesca Pace** risponde dichiarando che, laddove il progetto (piano di sviluppo di NTC) rientri interamente nel perimetro dell'area del consorzio ASI, lo stesso non comporta variante agli strumenti urbanistici generali comunali.

Interviene **il Consorzio ASI** ribadendo che il progetto di NTC ricade interamente nel perimetro dell'area di competenza del Consorzio medesimo.

L'ing. **Alberto De Pascalis** per il Proponente, prendendo atto che, come riferito dal Consorzio ASI, il Piano Particolareggiato è conforme al piano di sviluppo di NTC, segnala che i tempi necessari per l'approvazione definitiva del Piano Particolareggiato ASI non sono compatibili con le scadenze temporali della procedura PAUR e dunque con le esigenze del piano industriale di NTC. Pertanto NTC propone di procedere con l'immediata approvazione di uno stralcio funzionale del Piano Particolareggiato coincidente con le aree del progetto di sviluppo NTC.

Il **Direttore dell'ASSET ing. Elio Sannicandro** interviene evidenziando la possibilità di utilizzare lo strumento scelto dell'Accordo di Programma per dare concreta e corretta attuazione al progetto di NTC in piena legittimità contemperando tutte le esigenze manifestate dagli enti pubblici che concorrono al procedimento che stiamo celebrando.

Il **Comune di Nardò** interviene riservandosi di esprimere un proprio contributo a valle della conoscenza del Piano Particolareggiato adottato ieri.

Prosegue il **RdP del PAUR** con la ricostruzione cronologica della corrispondenza intercorsa.

32. con pec del 10.10.2022, acquisita al prot. AOO_089/12563 dell'11.10.2022, il **Proponente** ha trasmesso un aggiornamento della documentazione integrativa inviata in data 6.10.2022;
33. con due pec del 10.10.2022, acquisite ai prott. AOO_089/12531 e AOO_089/12532 dell'11.10.2022, la **Sezione Competitività del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 10848 del 10.10.2022 con gli esiti della fase di consultazione pubblica VAS.

La **delegata della Sezione Competitività dott.ssa Antonella Sasso** interviene sintetizzando i contenuti della succitata nota.

La **RdP del procedimento di VAS della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Autorità Competente VAS, dott.ssa Rosa Marrone**, in relazione alla procedura Vas, al netto delle considerazioni innanzi riportate a verbale, riferisce che con nota prot. n 10848 del 10.10.2022, acquisita al prot. n 12531 del giorno 11.10.2022, il Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Competitività, in qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso gli esiti della consultazione pubblica ai sensi dell'art. 12. co 1 della Lr. 44/2012. L'AC ha provveduto agli adempimenti di modifica dello stato del procedimento presso il portale ambientale, qualificando l'attuale fase procedurale quale 'valutazione'. Ai sensi del co. 2 dell'art. 12 l'AC valuterà la predetta documentazione presentata al fine dell'espressione del parere motivato entro 45 gg.

Alle ore 17:30 la delegata della Sezione Competitività dott.ssa Antonella Sasso lascia i lavori.

Prosegue il **RdP del PAUR** con la ricostruzione cronologica della corrispondenza intercorsa.

34. con pec dell'11.10.2022, acquisita al prot. AOO_089/12606 dell'11.10.2022, **ARPA Puglia - DAP Lecce** ha trasmesso la nota prot. n. 69546 dell'11.10.2022 e il relativo allegato prot. n. 69187 del 10.10.2022.

Si da lettura integrale della nota e del suo allegato.

Il **Proponente** si impegna ad integrare in forma di revisione il PMA anche alla luce delle osservazioni emerse nel parere reso da ARPA ed allegato al verbale della presente seduta.

Alle ore 18:05 l'arch. Stefania Cascella lascia i lavori.

Il **Presidente della CdS** passa la parola al Proponente perché relazioni sulle integrazioni documentali trasmesse.

L'arch. Matteo Pedaso e l'ing. Teresa Santos per il Proponente intervengono rappresentando sinteticamente il contenuto della documentazione integrata, prodotta in riscontro a quanto discusso nelle precedenti sedute di CdS.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Interviene il **dott. Gianluca Elia del Servizio Territoriale di Lecce della Regione Puglia** chiedendo un documento di sintesi sulla conservazione della biodiversità.

Il **Proponente** accoglie la richiesta e preparerà una sintesi della documentazione già presentata.

L'arch. **Federico Scaroni per il Proponente** interviene relazionando sulla integrazione prodotta in materia di fotovoltaico.

Alle ore 18:35 il **Presidente della CdS** chiede se gli enti presenti hanno ulteriori contributi/pareri da rendere.

Non si registra alcun ulteriore intervento da parte degli enti presenti/collegati.

In conclusione il **Presidente della CdS** richiama la necessità di addivenire ai pronunciamenti conclusivi entro la data ultima indicata a verbale (90 gg dalla prima seduta).

Il Proponente si impegna a produrre le integrazioni/chiarimenti richiesti in data odierna entro il 21.10.2022

Pertanto si concorda di tenere il 2 novembre 2022 alle ore 10:00 presso gli uffici regionali di via Gentile, 52 in Bari la prossima seduta di CdS con la raccomandazione di garantire la partecipazione in presenza per la proficua conclusione dei lavori.

Alle ore 19:00 si chiudono i lavori della odierna seduta.

LCS

Il segretario verbalizzante
ing. Giuseppe ANGELINI

ALLEGATI come citati nel verbale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA IN MODALITÀ SINCRONA DEL 22.09.2022

Oggetto dei Procedimenti:	Proposta di Accordo di Programma per la realizzazione dl "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4" in variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Nardò e Porto Cesareocoordinato con: • **IDVIA 630** – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. • ID VAS 1870_VAL– Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi degli artt. 9-15 del delD.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. e degli artt.
Soggetto proponente dell'accordo	**Nardò Tecnical Center srl**
Amministrazioni pubbliche coinvolte nell'Accordo di programma (DGR n. 53 del 31.01.2022)	**Regione Puglia** **Comune di Nardò** **Comune di Porto Cesareo** **Consorzio Asi**
Autorità procedente VAS:	**REGIONE PUGLIA - Dipartimento della Sviluppo Economico,** Corso Sidney Sonnino, n. 177, 70121 - Bari (BA) in ossequio alla DGR n. 53 del 31.01.2022
Referente per il Dipartimento Sviluppo Economico	**Dott. Giuseppe Pastore** - Dirigente Sezione Competitività, Dipartimento della Sviluppo Economico, Corso Sidney Sonnino, n. 177, 70121 - Bari (BA).
Autorità competente VAS	**REGIONE PUGLIA - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana- Sezione Autorizzazioni Ambientali**, via Gentile n. 52, 70126 - Bari (BA). **Dirigente Dott,ssa Antonietta Riccio**
Responsabile del Procedimento di VAS:	**Dott.ssa Rosa Marrone** - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali, via Gentile n. 52, 70126 - Bari (BA).
Autorità competente PAUR:	**REGIONE PUGLIA - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana- Sezione Autorizzazioni Ambientali**, via Gentile n. 52, 70126 - Bari (BA). **Dirigente Dott,ssa Antonietta Riccio**
Responsabile del Procedimento PAUR:	**Ing. Giuseppe Angelini** - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali, via Gentile n. 52, 70126 - Bari (BA).
Ufficio Responsabile del procedimento Accordo di Programma:	**REGIONE PUGLIA - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana - Sezione Urbanistica**, via Gentile n. 52, 70126 - Bari (BA).
Responsabile del procedimento Accordo di Programma:	**Ing. Francesca Pace** – Dirigente Sezione Urbanistica, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, via Gentile n. 52, 70126 - Bari (BA).
ASSET – supporto tecnico ed amministrativo ai Dipartimenti regionali interessati (giusta DGR 53/2022)	**Ing. Elio Sannicandro** – Direttore Generale ASSET
Referente per il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana:	**Arch. Danilo Stefanelli** - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, via Gentile n. 52, 70126 - Bari (BA).

Termine per la conclusione del procedimento:	I termini previsti dal d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. coordinati con i termini di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000. il termine di 45 giorni per l'espressione del parere motivato VAS decorre ai sensi dell'art.12, commi 1 e 2, della L.R.n.44/2012 dalla data di ricevimento degli esiti della consultazione, unitamente alle controdeduzioni/osservazioni e modifiche ed integrazioni alla proposta di variante e/o rapporto ambientale da parte dell'autorità procedente
Uffici in cui si può prendere visione degli atti relativi alle varianti urbanistiche e alla VAS	Dipartimento Sviluppo Economico sito in C.so Sonnino 177 – 70121 Bari, Sezione Autorizzazioni Ambientali in ViaGentile,52-70126Bari, sede della Provincia di Lecce Sedi dei Comuni di Nardò e Porto Cesareo
Siti istituzionali in cui si può prendere visione degli atti:	Portale Ambientale del Servizio Ecologia, indirizzo web: http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA Portale della Sezione Competitività indirizzo web https://www.regione.puglia.it/web/competitivita-e-innovazione **(atti relativi alle varianti urbanistiche e alla VAS)**

Il giorno 22.09.2022 partire dalle ore 10:45 si tiene la **seconda** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona simultanea, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. N. 267/2000 e ss.mm.ii. con nota prot. n. AOO_089/10046 del 12.08.2022 al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale** (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. e dell'**Accordo di Programma** (AdP) ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000,con il seguente Ordine del Giorno:

- **definizione del procedimento di PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.;**
- **definizione del procedimento dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 per l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti;esplicitazione delle modalità di coordinamento dei due procedimenti, giusta D.G.R. n. 53 del 31.01.2022;**
- **acquisizione degli eventuali contributi/osservazioni dei Soggetti Competenti in materia Ambientale resi** per i profili di VAS con le finalità richiamate ai commi 1 e 2 dell'art. 6 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.
- **lettura ed analisi dei pareri pervenuti;**
- **varie ed eventuali.**

Presiede la Conferenza dei Servizi Donato Stefanelli delegato dal **Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana ing. Paolo Francesco Garofoli.**

Svolge le funzioni di **segretario verbalizzante il RdP PAUR ing. Giuseppe Angelini**.

I presenti sono riportati nell'allegato foglio firme, parte integrante del presente verbale.

Il **Presidente** apre i lavori richiamando il verbale della prima seduta di CdS del 3.08.2022.

Il **Presidente** rammenta che la CdS, indetta per il 3.08.2022 (giusta nota prot. n. AOO_089/9007 del 20.07.2022), deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima riunione, ai sensi dello co.7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, e, pertanto, entro la data del **1.11.2022**.

Il **Presidente** richiama quindi quanto richiesto agli enti che partecipano alla CdS che "**Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso, ai sensi del comma 3 dell'art. 14-ter della L. 241/90 e ss.mm.ii.**"

Prende la parola il **Direttore di ASSET ing. Raffaele Sannicandro** per una breve introduzione

Il **Presidente** passa la parola al proponente per una breve descrizione delle integrazioni prodotte e trasmesse il 20.09.2022.

Il **Proponente** introduce e descrive le integrazioni prodotte con riferimento al punto 1 di pag. 4 del verbale della seduta di CdS del 3.08.2022 in merito alla legittimità dell'esistente.

La **CdS** prende atto di quanto riferito.

Il **Proponente** descrive le integrazioni prodotte con riferimento al punto 2 di pag. 4 del verbale della seduta di CdS del 3.08.2022 in merito al tema degli standards-

Segue lunga ed articolata discussione.

La **referente della Sezione Urbanistica ing. Francesca Pace** riferisce che gli standard urbanistici ex DM 1444 sono aree che devono essere fruibili ed accessibili alla collettività e devono essere reperiti all'esterno del compendio. Viceversa i parcheggi di cui alla c.detta Legge Tognoli (122/1989) sono parcheggi di pertinenza e possono essere reperiti all'interno del compendio.

Interviene il **direttore del Consorzio ASI dott.ssa Lea Cosentino** che richiama la competenza del Consorzio titolare del Piano dell'ASI, sovraordinato agli strumenti urbanistici comunali. Riferisce che oggi il Consorzio ASI è titolare del Piano Territoriale che prevede anche la regolamentazione degli standards e che è in fase di approvazione nelle prossime settimane il Piano Particolareggiato.

Il **Consorzio ASI** dichiara la propria posizione favorevole all'intervento, con l'impegno di verificare gli standards acquisendoli nell'approvando Piano Particolareggiato ASI.

La **CdS** prende atto degli elaborati integrativi prodotti con l'impegno di effettuare un approfondimento congiunto delle autorità competenti per materia anche alla luce di quanto riferito dal Consorzio ASI

Il **Proponente** descrive le integrazioni prodotte con riferimento al punto 4 di pag. 5 del verbale della seduta di CdS del 3.08.2022 in merito al cosiddetto contributo straordinario ex LR 18/2019.

Il **Proponente** riferisce di aver in corso approfondimenti non condividendo la impostazione prospettata in particolare ritiene che non sia corretto il richiamo a questa norma.

Il **Direttore di ASSET** invita ad una approfondimento sull'applicabilità della LR 18/2019 alla situazione in oggetto in quanto la variante in questione è in concreto la presa d'atto di una situazione consolidata che vede la destinazione industriale come un dato di fatto.

La **referente della Sezione Urbanistica ing. Francesca Pace** interviene evidenziando la necessità che sia chiarito se c'è o meno variante nell'Accordo di Programma ai fini dell'applicabilità della Lr 18/2019.

La **CdS** prende atto della posizione rappresentata con l'impegno di ogni utile approfondimento a riguardo da parte delle autorità competenti per materia.

Il **Proponente** descrive le integrazioni prodotte con riferimento al punto 5 di pag. 5 del verbale della seduta di CdS del 3.08.2022 con riferimento alla produzione di elaborati aggiornati.

Il **Proponente** riferisce di aver provveduto.

Il **Proponente** descrive le integrazioni prodotte con riferimento al punto 3 di pag. 5 del verbale della seduta di CdS del 3.08.2022 relativamente alle opere di interesse pubblico

Il **Proponente** relaziona a riguardo indicando i documenti in cui sono riportati i dati richiesti e si impegna a chiarire la discrepanza di cifre tra il documento "opere di compensazione" ed il documento "stima dei costi".

Chiede di intervenire il **Comandante dei VVF della Provincia di Lecce dott. Antonio Panaro** che ha esigenze di rientrare nei suoi uffici a breve.

Il **Comandante** prende la parola confermando quanto già riversato in corso di procedimento con la nota prot. n. 16031 del 23.09.2021.

Il **Comandante** dei VVF della Provincia di Lecce lascia i lavori 12:40

Alle ore 12:50 si unisce ai lavori la dirigente del Servizio Parchi regionale **ing. Caterina Dibitonto**

Il **Proponente** relaziona sul criterio seguito per la individuazione delle aree a compensazione in risposta al parere pervenuto dal Servizio Foreste.

Il **Proponente** conferma che le aree già rinaturalizzate o in parte rinaturalizzate in parte inserire nel progetto non sono state computate ai fini delle compensazioni.

Il **Proponente** precisa che le quantità di habitat da compensare sono quelle desunte dalla cartografia ufficiale di cui alla DGR n. 2442/2018 e non quelli desunti dalla carta della vegetazione 2020 allegata allo Studio di Impatto Ambientale.

Il **referente del Settore Foreste dott. Luigi Melissano** prende atto dei chiarimenti forniti riservandosi di valutare nel dettaglio e riversare in atti nei termini della CdS decisoria la propria valutazione al netto degli aspetti attuativi.

***

Con riferimento al procedimento di **Valutazione Ambientale Strategica** il Presidente, richiamato quanto già riportato a verbale della seduta del 3.08.2022, passa la parola alla delegata **dell'autorità procedente VAS** dott.ssa Antonella Sasso per eventuali aggiornamenti.

La **delegata dell'autorità precedente VAS dott.ssa Antonella Sasso** riferisce che il 4 settembre si è conclusa la fase di pubblicità, che ci sono stati incontri con il Proponente al fine di predisporre le controdeduzioni che sono state trasmesse nei giorni scorsi.

Il **Proponente** si riserva di aggiungere ulteriori chiarimenti derivanti dalle considerazioni della odierna seduta di CdS influenti sulle valutazioni VAS.

Pertanto l'autorità procedente ad esito di tali nuovi chiarimenti trasmetterà all'autorità competente le controdeduzioni prodotte dal proponente per il parere motivato.

Con riferimento alla perimetrazione delle cosiddette aree escluse dal PPTR il **comune di Porto Cesareo** chiede di conoscere se è sufficiente una attestazione del dirigente o è necessaria un atto diverso.

Dalla discussione in **CdS** emerge che è necessaria una deliberazione di consiglio comunale.

Il **comune di Porto Cesareo** ne prende atto e si impegna a riversare in atti tale DCC nel più breve tempo possibile..

Il **Proponente** deposita in atti la DCC n. 17 del 23.03.2017 del comune di Nardò sul medesimo argomento.

LA DCC è acquisita agli atti della CdS.

Il **Proponente** chiarisce quanto segue:

Le aree a standard di cui all'art. 5 del D.M. 1444/1968, che normativamente sarebbero pari a ha 66,2747 (10% della superficie territoriale di NTC), sono ricomprese nell'ambito delle aree di compensazione come segue.

Le aree a compensazione normativamente dovute sarebbero pari a soli ha 434,2000, mentre il totale delle superfici progettualmente interessate dalla compensazione è addirittura ha 507,4000. Pertanto il progetto garantisce una superficie ben maggiore rispetto a quella dovuta (507,4000 – 434,2000 = ha 69,3000). La parte da destinare a standard è stata quindi reperita entro tale differenza (ha 69,3000).

Nello specifico è stata reperita con ha 44,8000 nel comune di Nardò e ha 19,0132 nel comune di Porto Cesareo come riportato alla TAV. 14 "Planimetria Generale con Individuazione delle Aree Destinate a Standard Urbanistici".

Si specifica che le aree previste in compensazione e/o standard non sono mai state oggetto di precedenti compensazioni.

Alle ore 14:05 i lavori vengono sospesi per una breve pausa con l'impegno di riprendere alle ore 14:50

***

Alle ore 15:25 i lavori riprendono.

Si da atto che alla ripresa dei lavori non sono più presenti Francesca Pace, mentre Angelica Cistulli e Antonella Sasso sono ora collegati in vdc.

Con riferimento al **procedimento di PAUR**, richiamato il verbale della seduta del 3.08.2022, il **Presidente** passa la parola al **Responsabile del Procedimento di PAUR**, ing. Giuseppe Angelini, funzionario PO della

Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana della Regione Puglia, per aggiornamenti.

Il **Responsabile del Procedimento di PAUR** riassume la corrispondenza intercorsa sul procedimento a valle della convocazione della CdS per quanto risulta agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali (per il punto da 1 a 10 si rimanda al verbale della seduta del 3.08.2022):

11. con pec del 25.08.2022, acquisita al prot. Uff. n. 11104 del 6.09.2022, il **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici – Sezione Urbanistica – Regione Puglia** ha trasmesso nota prot. N. 9323 del 25.08.2022;
12. con pec del 30.08.2022, acquisita al prot. Uff. n. 10853 del 31.08.2022 il sig. **Linceo Bellanova** presidente dell'Associazione ATA Eurovillage – Porto Cesareo ha trasmesso "osservazioni";
13. con pec del 1.09.2022, acquisita al prot. Uff. n. 10883 del 1.09.2022, **ARPA** ha trasmesso nota prot. n. 59195 del 1.09.2022;
14. con pec del 6.09.2022, acquisita al prot. Uff. n. 11519 del 15.09.2022, **SNAM** ha trasmesso nota prot. n. 87 del 5.09.2022;
15. con pec del 16.09.2022, acquisita al prot. Uff. n. 11578 del 16.09.2022, il **Servizio Territoriale Lecce della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia** ha trasmesso nota prot. N. 60673 del 16.09.2022;
16. con pec del 16.09.2022, acquisita al prot. Uff. n. 11636 del 19.09.2022, **2iretegas** ha trasmesso nota prot. n. 109594 del 16.09.2022.
17. con pec del 20.09.2022, acquisita al prot. Uff. n. 11793 del 22.09.2022, **il Proponente** ha trasmesso integrazioni
18. con pec del 21.09.2022, acquisita al prot. Uff. n. 11794 del 22.09.2022, il Proponente ha trasmesso attestazione di vincolo demaniale di uso civico ...
19. con pec del 21.09.2022, acquisita al prot. Uff. n. 11795 del 22.09.2022, il Proponente ha trasmesso attestazione di vincolo demaniale di uso civico
20. con pec del 21.09.2022, acquisita al prot. Uff. n. 11788 del 22.09.2022, LIPU Puglia ha trasmesso osservazioni
21. con pec del 22.09.2022, acquisita al prot. Uff. n. 11806 del 22.09.2022, Servizio Parchi e tutela della biodiversità ha trasmesso nota prot. n. 7807 del 22.09.2022.
22. con pec del 21.09.2022, acquisita al prot. Uff. n. 11807 del 22.09.2022, il Comune di Nardo ha trasmesso una nota prot. n. 544403 del 21.09.2022.
23. Con pec del 21.09.2022 il Comune di Nardò ha trasmesso la nota prot. n. 54403 del 21.09.2022
24. Con pec del 20.09.2022 l'Autorità di Bacino –Puglia ha trasmesso nota prot. n. 24000 del 13.09.2022, acquisita al prot. 11832 del 22.09.2022.

Il **Responsabile del Procedimento di PAUR** ing. Giuseppe Angelini riferisce che il Proponente ha riportato, come previsto dal c. 1 art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ssmmii, l'elenco "*di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto*".

L'elenco è riportato nella tabella sinottica seguente e viene utilizzato come canovaccio per la ordinata conduzione dei lavori della seduta inserendo nella colonna a destra gli estremi del parere/contributo comunque denominato in capo alla competenza dell'ente indicato nella colonna dell' *autorità competente*.

Si da atto che l'indirizzario della CdS è stato ampliato ad altri enti potenzialmente interessati.

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico			
Assenso/ Autorizzazione	***Riferimento Normativi***	***Autorità Competente***	***Parere/contributo***
PROVVEDIMENTO DI VIA O NON COMPRENSIVO DI V.I. Ø COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co. 3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO VIA/VINCA	Nota del **Servizio VIA/VincA** prot. n. 9457 del 29.07.2022 con cui è stato trasmesso il parere reso dal Comitato VIA regionale nella seduta del 28.07.2022 prot. n. 9342 unitamente al quadro prescrittivo.

Il **Presidente** passa la parola al Proponente per aggiornamenti con riferimento a quanto discusso nella seduta di CdS del 3.08.2022 in merito alla necessità di "*implementare la documentazione ai fini delle valutazioni necessarie di cui innanzi anche con riferimento alla "alternativa zero" di non realizzazione dell'intervento.*"

Il **Proponente** al fine di fornire lo studio di incidenza aggiornato aveva bisogno di consolidare le aree di compensazione.

Il documento sarà aggiornato non solo integrando l'analisi delle alternative, ma fornendo anche una verifica di corrispondenza con le misure di conservazione e un aggiornamento del Piano di monitoraggio che possa comprendere anche le aree di compensazione su un tempo minimo di 10 anni.

Il Proponente riferisce che il documento in corso di predisposizione riguarderà solo le parti in aggiornamento rispetto alla versione precedente. Riferisce inoltre che le modifiche sono solo in incremento e quindi migliorative.

SI dichiara inoltre che l'avvio del piano di monitoraggio dell'avifauna avverrà il 1 ottobre 2022.

Il documento potrà essere prodotto a brevissimo.

La dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali dott.ssa Riccio riferisce che la documentazione che sta producendo il Proponente deve consentire all'autorità competente a trasmettere al MITE la proposta di accoglimento delle compensazioni, eventualmente a valle di uno o più sopralluoghi.

Con pec del 22.09.2022, acquisita al prot. Uff. n. 11806 del 22.09.2022, il Servizio Parchi e tutela della biodiversità ha trasmesso nota prot. n. 7807 del 22.09.2022.

La dirigente del Servizio Parchi e tutela della biodiversità interviene relazionando in sintesi sulla nota inviata.

Alle ore 16:30 il dirigente del Servizio Parchi e tutela della biodiversità lascia i lavori.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	ART. 146 DLgs 42/2004 SS.MM.II. ART. 90 NTA PPTR	REGIONE PUGLIA – SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Dichiarazioni a verbale

Dal verbale della seduta di CdS del 3.08.2022:

"Per quanto attiene la verifica di compatibilità paesaggistica la **delegata della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** chiede ai comuni interessati di validare il perimetro delle aree escluse ai sensi dell'art. 142 c. 2 del D.Lgs. 42/2004 fornito dal proponente nell'ambito della documentazione prodotta ai fini della variante urbanistica.

Il **Proponente** precisa che la perimetrazione delle aree di cui sopra discende dalle sentenze CdS n. 864/2018 e TAR Lecce 3565/2015.

Il **delegato del comune di Nardò** riferisce che il l'amministrazione comunale ha provveduto a tale adempimento con delibera di consiglio già trasmessa alla Regione e che in ogni caso si impegna a riversare agli atti della presente Conferenza di Servizi.

Il **delegato del comune di Porto Cesareo** si impegna a fornire attestazione dirigenziale relativa alla perimetrazione di cui innanzi."

A riguardo la **delegata della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio precisa che l'**attestazione deve specificare che ricorrono le eccezioni di cui all'art. 142 c. 2 del D.Lgs. 42/2004.

A questo il segretario verbalizzante a proposito si richiama qui quanto già prima discusso innanzi:

"Con riferimento alla perimetrazione delle cosiddette aree escluse dal PPTR il comune di Porto Cesareo chiede di conoscere se è sufficiente una attestazione del dirigente o è necessaria un atto diverso.

Dalla discussione in CdS emerge che è necessaria una deliberazione di consiglio comunale.

Il comune di Porto Cesareo ne prende atto e si impegna a riversare in atti tale DCC nel più breve tempo possibile..

Il Proponente deposita in atti la DCC n. 17 del 23.03.2017 del comune di Nardò sul medesimo argomento.

LA DCC è acquisita agli atti della CdS."

VINCOLO IDROGEOLOGICO	ART. 26 R.R. 9/2015 ART. 5 R.R. 21/2013	REGIONE PUGLIA – SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI – SERVIZIO RISORSE FORESTALI	nota prot. N. 49308 del 2.08.2022;

Dal verbale della seduta di CdS del 3.08.2022:

"Si da lettura della nota citata.

Il delegato della **Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali – Servizio Risorse Forestali** riferisce che riguardo al vincolo idrogeologico la succitata nota rende un parere favorevole."			
TRASFORMAZIONE AREE A BOSCO	ART. 5 R.R. 2172013	REGIONE PUGLIA – SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI – SERVIZIO RISORSE FORESTALI	nota prot. N. 49308 del 2.08.2022; nota prot. N. 60673 del 16.09.2022
Con pec del 16.09.2022, acquisita al prot. Uff. n. 11578 del 16.09.2022, il **Servizio Territoriale Lecce della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia** ha trasmesso nota prot. N. 60673 del 16.09.2022. La nota è acquisita agli atti.			
COMPATIBILITA' AL P.A.I.	Piano di Bacino – Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Norme di Attuazione (Novembre 2005) L.R. n. 19 del 2013	AUTORITA' DI BACINO – REGIONE PUGLIA	prot. n. 24000 del 13.09.2022
Con pec del 20.09.2022 l'Autorità di Bacino –Puglia prot. n. 24000 del 13.09.2022, acquisita al prot. 11832 del 22.09.2022. La **dirigente della Sezione autorizzazioni** riferisce che la VIA ha trovato definizione tanto che il 3.08.2022 sono state discusse le prescrizioni. Il **RdP del PAUR** richiamate le valutazioni rese dalle diverse autorità competenti facenti parte della CdS, invita l'AdB a rendere le proprie determinazioni conclusive di competenza in ordine al programma di interventi in parola in seno ai lavori della CdS.			
PARERE SERVIZIO RISORSE IDRICHE PUGLIA	REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	Nessun riscontro
PARERE AIP – AUTORITA' IDRICA PUGLIESE	REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO	AIP – AUTORITA' IDRICA PUGLIESE	Nessun riscontro

	INTEGRATO		
NULLA OSTA AQP – ACQUEDOTTO PUGLIESE	REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	AQP – ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.	Nota prot. 48534 del 2.08.2022
Dal verbale del 3.08.2022: "Si da lettura della nota in cui si da evidenza che non ci sono interferenze con le opere gestite. Il **Proponente** riferisce di aver effettuato verifiche circa il fabbisogno in termini di portata e che non saranno necessari incrementi da parte di ACQUEDOTTO PUGLIESE."			
PARERE ARPA	D.G.R. 30 GIUGNO 2009 L.R. 17/2007	ARPA	nota prot. N. 54772 del 2.08.2022 nota prot. N. 59195 del 1.09.2022
Con pec del 1.09.2022, acquisita al prot. Uff. n. 10883 del 1.09.2022, **ARPA** ha trasmesso nota prot. n. 59195 del 1.09.2022 quale contributo ai fini VAS. Si da atto che il contributo è all'attenzione dell'autorità procedente. Il **Proponente** riferisce di aver riscontrato nella trasmissione del 20.09.2022 ai rilievi ARPA con riferimento alle problematiche acustiche.			
AUTORIZZAZIONE SCARICO ACQUE METEORICHE	D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii. L.R. 17/2007 R.R. 26/2013	PROVINCIA DI LECCE – TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE, COMUNI DI NARDO' E PORTO CESAREO	nota prot. n. 29658 del 26.07.2022
AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO ACQUE REFLUE	D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii. L.R. 17/2007 L.R. 11/2011 R.R. 26/2013	PROVINCIA DI LECCE – TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE, COMUNI DI NARDO' E PORTO CESAREO	nota prot. n. 29658 del 26.07.2022
AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA	D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii. L.R. 17/2007	PROVINCIA DI LECCE – TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE, COMUNI DI NARDO' E PORTO CESAREO	nota prot. n. 29658 del 26.07.2022
PARERE	NORME	CONSORZIO ASI	Dichiarazione a verbale

COMPATIBILITA' URBANISTICA ASI	TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PRT ASI		
Il **dirigente Dimitri del Consorzio ASI** interviene dichiarando che l'insediamento industriale in oggetto è già compatibile con il PRT ASI nonché con le previsioni programmatico/urbanistiche del Consorzio.			
PARERE COMPATIBILITA' PTCP – PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DI LECCE	NTA DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DI LECCE	PROVINCIA DI LECCE – SETTORE TERRITORIO, AMBIENTE E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA – SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE. TUTELA VENATORIA	Nessun riscontro
PARERE COMPATIBILITA' URBANISTICA COMUNE DI NARDO'	PRG DI NARDO'	COMUNE DI NARDO'	Prot. n. 54403 del 21.09.2022
Con pec del 21.09.2022 il **Comune di Nardò** ha trasmesso la nota prot. n. 54403 del 21.09.2022 con cui, tra l'altro, relaziona in merito agli aspetti urbanistici. Si da lettura delle parti salienti. Il **proponente** si impegna a riversare in atti specifico elaborato grafico contenente le informazioni richieste con riferimento alla consistenza plano altimetrica ai parametri edilizi relativi a ciascuno edificio da insediare. Con riferimento agli altri dati richiesti il Proponente si impegna a corrisponderli al Comune richiedente. Circa la conferma della disciplina di cui all'art. 43 delle NTA del PRG di Nardò relativamente alla Masseria Fattizze il **Proponente** si impegna a confermare la valenza storico ambientale della stessa.			
PERMESSO DI COSTRUIRE COMUNE DI NARDO'	D.P.R. 380/01 ss.mm.ii.	COMUNE DI NARDO'	
Dal verbale della seduta di CdS del 3.08.2022: "Il **dirigente del comune di Nardò** interviene rappresentando che il PdC potrà essere rilasciato "in conformità" all'esito del procedimento in oggetto. A riguardo il **RdP PAUR** evidenzia che gli esiti istruttori di competenza comunale ai fini del rilascio del PdC, al netto dei pareri in corso di acquisizione, devono comunque essere resi in seno alla CdS."			
NULLA OSTA IMPATTO ACUSTICO COMUNE DI NARDO'	L.N. 447/1995 L.R. PUGLIA N. 3/2002	COMUNE DI NARDO'	
Dal verbale della seduta di CdS del 3.08.2022: "Il **Proponente** si riserva un approfondimento sul tipo di parere/richiesta da effettuare al fine di			

consentire al comune gli atti conseguenti." Il **Proponente** riferisce che a valle degli approfondimenti condotti, allo stato di fatto non essendo stata richiesta nessuna deroga non si intravedono nulla osta o pareri di competenza comunale a riguardo.			
COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA COMUNE DI NARDO'	D.Lgs 42/2004 ss.mm.ii. NTA DEL PPTR PUGLIA	COMMISSIONE LOCALE DEL PAESAGGIO DEL COMUNE DI NARDO' O REGIONE PUGLIA	
Dal verbale della seduta di CdS del 3.08.2022: La **delegata della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia rappresenta che nel procedimento di cui all'oggetto, i pareri/autorizzazioni comunque denominati di natura paesaggistica sono in capo alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.			
PARERE COMPATIBILITA' URBANISTICA COMUNE DI PORTO CESAREO	PUG DI PORTO CESAREO	COMUNE DI PORTO CESAREO	
Dal verbale della seduta di CdS del 3.08.2022: "Il **dirigente del comune di Porto Cesareo** anticipa che sarà reso il parere di compatibilità urbanistica in seno alla CdS in tempi brevi compatibilmente con i tempi necessari alla istruttoria della documentazione resa disponibile da ultimo il 21.07.2022." Il **dirigente dell'UTC** interviene riferendo che l'intervento in oggetto è compatibile con il PUG, ma le NT del PUG rinviano al Piano ASI.			
PERMESSO DI COSTRUIRE COMUNE DI PORTO CESAREO	D.P.R. 380/01 ss.mm.ii.	COMUNE DI PORTO CESAREO	
Dal verbale della seduta di CdS del 3.08.2022: "Il **dirigente del comune di Porto Cesareo** interviene rappresentando che il PdC potrà essere rilasciato "in conformità" all'esito del procedimento in oggetto. A riguardo il **RdP PAUR** evidenzia che gli esiti istruttori di competenza comunale ai fini del rilascio del PdC, al netto dei pareri in corso di acquisizione, devono comunque essere resi in seno alla CdS." Il Proponente si impegna a produrre per gli interventi ricadenti nel comune di Porto Cesareo analogo elaborato già annunciato per il comune di Nardò.			
Nulla Osta di impatto acustico Comune di Porto Cesareo	L. n. 447/1995	Comune di Porto Cesareo	
Dal verbale della seduta di CdS del 3.08.2022:			

"Il **Proponente** si riserva un approfondimento sul tipo di parere/richiesta da effettuare al fine di consentire al comune gli atti conseguenti."

Il **Proponente** riferisce che a valle degli approfondimenti condotti, allo stato di fatto non essendo stata richiesta nessuna deroga non si intravedono nulla osta o pareri di competenza comunale a riguardo.

Autorizzazione e compatibilità paesaggistica comune di Porto Cesareo	D. Lgs. 42/2004 ss.mm.ii. NTA del PPTR Puglia	Commissione locale del Paesaggio del comune di Porto Cesareo o Regione Puglia	

Dal verbale della seduta di CdS del 3.08.2022:

"La **delegata della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia rappresenta che nel procedimento di cui all'oggetto, i pareri/autorizzazioni comunque denominati di natura paesaggistica sono in capo alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia."

Parere Riserva Naturale Regionale Orientata Palude del Conte e Duna costiera – Comune di Porto Cesareo	Regolamento della Riserva (ottobre 2018)	Ente Parco – Comune di Porto Cesareo	

Dal verbale della seduta di CdS del 3.08.2022:

"Il **dirigente del comune di Porto Cesareo** anticipa che sarà reso il parere di competenza comprensivo del "*sentito*" previsto dalle Linee Guida in materia di VINCA."

Il **dirigente dell'UTC** interviene riferendo che il "sentito" sarà fornito con riferimento alle alternative ed alle opere di compensazione.

Il **RdP di PAUR** interviene evidenziando che, salvo diverso avviso della dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il "sentito" di cui innanzi debba essere reso agli atti della CdS ai fini della proposta delle opere di compensazione al MITE da parte dell'autorità competente.

Parere Oasi Faunistico - Venatoria	Piano Faunistico Venatorio 2018-2023	Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale – Sezione coordinamento servizi territoriali	Nessun contributo
Parere della Soprintendenza	D. Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto	Nessun contributo
Parere Vigili del Fuoco	DPR 1 agosto 2011, n. 151 ss.mm.ii.	Vigili del Fuoco Comando Provinciale Lecce	Nessun contributo

Si richiama l'intervento innanzi riportato da parte del Comandante dei VVF della Provincia di Lecce che

confermando quanto già riversato in corso di procedimento con la nota prot. n. 16031 del 23.09.2021.			
Parere Igienico Sanitario	Regolamento di Igiene e Sanità dei Comuni di Nardò e Porto Cesareo	ASL Locale di Lecce	nota prot. n. 142032 del 27.07.2022
Edilizia Sismica	Art. 93 (da leggersi 89) del DPR 380/2001 ss.mm.ii.	Provincia di Lecce – Edilizia Sismica **Da rettificare in Sezione LLPP della Regione Puglia**	
Dal verbale della seduta di CdS del 3.08.2022: "Il **Proponente** precisa che il riferimento indicato è da intendersi all'art. 89 e non al 93. La discussione condotta in sede di **CdS** porta a chiarire che la competenza in merito al rilascio del parere ex art. 89 del DPR 380/2001 è della **Sezione LLPP della Regione Puglia**."			
Nulla osta		2iretegas (integrato nella seduta di CdS del 3.08.2022)	prot. n. 109594 del 16.09.2022
Con pec del 16.09.2022, acquisita al prot. Uff. n. 11636 del 19.09.2022, **2iretegas** ha trasmesso nota prot. n. 109594 del 16.09.2022 con cui comunica "*che, la scrivente 2i Rete Gas S.p.a., relativamente alla zona d'interesse, non ha alcuna installazione riconducibile all'impianto di distribuzione del gas metano del Comune di Nardò (Le). Si comunica, altresì, che la Scrivente non è concessionaria del servizio di distribuzione del gas metano nel comune Porto Cesareo (Le). Pertanto, nulla osta all'esecuzione delle opere in argomento per quanto di competenza.*"			
Nulla osta		SNAM	prot. n. 87 del 5.09.2022
Con pec del 6.09.2022, acquisita al prot. Uff. n. 11519 del 15.09.2022, **SNAM** ha trasmesso nota prot. n. 87 del 5.09.2022 con cui comunica "*che, sulla base della documentazione progettuale da Voi trasmessa, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.* *Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.* *Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.*"			
		Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici – Sezione Urbanistica – Regione Puglia	prot. N. 9323 del 25.08.2022
Con pec del 25.08.2022, acquisita al prot. Uff. n. 11104 del 6.09.2022, il **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi**			

Civici – Sezione Urbanistica – Regione Puglia ha trasmesso nota prot. N. 9323 del 25.08.2022 ai fini VAS.

La nota è acquisita agli atti.

Si riporta di seguito elenco degli enti inseriti nella CdS

1. Comune di Nardò
2. Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e Duna Costiera" - Comune di Nardò
3. Comune di Porto Cesareo
4. Ente Gestore della riserva regionale "Palude del Conte e Duna Costiera di Porto Cesareo" – Comune di Porto Cesareo
5. Consorzio ASI
6. Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo (confermato come componente della CdS nella seduta del 3.08.2022, nonostante la nota prot. N. 9672 del 2.08.2022 con cui ha comunicato che le aree interessate dal progetto non interferiscono con le opere e/o impianti gestiti dal Consorzio, in considerazione del fatto che il Consorzio potrebbe essere interessato dalle opere di mitigazione.
7. Provincia di Lecce
8. Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce
9. Autorità di Bacino Distr. Appenn. Merid. Sede Puglia
10. ASSET
11. ARPA Puglia
12. ARPA Puglia DAP Lecce
13. ASL Lecce
14. Comando VV.F. Lecce

REGIONE PUGLIA

15. Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
16. Sezione Urbanistica
17. Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata
18. Sezione Lavori Pubblici
19. Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
20. Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
21. Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
22. Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
23. Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA/RIR
24. Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA/VINCA
25. Sezione Infrastrutture per la Mobilità
26. Sezione Risorse Idriche
27. Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
28. Sezione Coordinamento Servizi Territoriali
29. Segreteria Comitato Regionale per la VIA
30. Autorità Idrica Pugliese

31. ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
32. ENAV – Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo

ENTI GESTORI DI SERVIZI

33. Acquedotto Pugliese s.p.a
34. Terna Rete Italia s.p.a.
35. ENEL Distribuzione s.p.a.
36. SNAM s.p.a.
37. ENI s.p.a.
38. ITALGAS s.p.a. (stralciato durante la seduta del 3.08.2022)
39. TELECOM Italia s.p.a.
40. WIND TRE s.p.a.
41. Vodafone s.p.a.
42. Fastweb s.p.a.
43. Open Fiber s.p.a.
44. 2iretegas s.p.a.(integrato nella seduta del 3.08.2022 su richiesta del comune di Nardò)
45. Attiva s.p.a.(integrato nella seduta del 3.08.2022 su richiesta del comune di Porto Cesareo)

Alle osservazioni richiamate nella seduta di CdS del 3.08.2022 il **Proponente** riferisce di avere in corso il riscontro in sede di controdeduzioni ai contributi in sede di VAS.

Alle *osservazioni* già richiamate nella seduta di CdS del 3.08.2022 si aggiunge la seguente:

- pec del 30.08.2022, acquisita al prot. Uff. n. 10853 del 31.08.2022, con cui il sig. **Linceo Bellanova** presidente dell'Associazione ATA Eurovillage – Porto Cesareo ha trasmesso "osservazioni";
- pec del 21.09.2022, acquisita al prot. Uff. n. 11788 del 22.09.2022, LIPU Puglia ha trasmesso osservazioni

Si da lettura delle parti salienti delle osservazioni.

Si ribadisce la richiesta al **Proponente** di contro dedurre per quanto di propria competenza.

Alle ore 18:10 arch. Stefania Cascella lascia i lavori.

La CdS, nel richiamare i principi già indicati durante la prima seduta in merito alla specifica competenza da esprimere all'interno dei pareri di ogni amministrazione intervenuta, rammenta che è rimessa ad ogni autorità competente coinvolta la definitiva espressione del parere/autorizzazione in capo alla stessa.

***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

La CdS evidenzia la necessità che gli enti componenti la stessa rendano i propri pareri/nulla osta/ autorizzazioni comunque denominati nella fase decisoria in corso, eventualmente in aggiornamento o comunque a conferma di quanto *medio tempore* già reso.

Anche alla luce della discussione condotta nella odierna seduta la CdS condivide la necessità di un sopralluogo che si concorda di tenere il 12 ottobre 2022 a partire dalle ore 10:00 con seguito dei lavori della terza seduta della CdS presso una sala che sarà resa disponibile attrezzata per vdc in loco.

Alle ore 18:45 si chiudono i lavori della odierna seduta.

LCS

Il segretario verbalizzante
ing. Giuseppe ANGELINI

ALLEGATI come citati nel verbale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA DEL 3.08.2022

Oggetto dei Procedimenti:	Proposta di Accordo di Programma per la realizzazione dl "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4" in variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Nardò e Porto Cesareocoordinato con: • **IDVIA 630** – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. • ID VAS 1870_VAL– Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi degli artt. 9-15 del delD.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. e degli artt.
Soggetto proponente dell'accordo	**Nardò Tecnical Center srl**
Amministrazioni pubbliche coinvolte nell'Accordo di programma (DGR n. 53 del 31.01.2022)	**Regione Puglia** **Comune di Nardò** **Comune di Porto Cesareo** **Consorzio Asi**
Autorità procedente VAS:	**REGIONE PUGLIA - Dipartimento della Sviluppo Economico,** Corso Sidney Sonnino, n. 177, 70121 - Bari (BA) in ossequio alla DGR n. 53 del 31.01.2022
Referente per il Dipartimento Sviluppo Economico	**Dott. Giuseppe Pastore** - Dirigente Sezione Competitività, Dipartimento della Sviluppo Economico, Corso Sidney Sonnino, n. 177, 70121 - Bari (BA).
Autorità competente VAS	**REGIONE PUGLIA - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana- Sezione Autorizzazioni Ambientali,** via Gentile n. 52, 70126 - Bari (BA). **Dirigente Dott,ssa Antonietta Riccio**
Responsabile del Procedimento di VAS:	**Dott.ssa Rosa Marrone** - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali, via Gentile n. 52, 70126 - Bari (BA).
Autorità competente PAUR:	**REGIONE PUGLIA - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana- Sezione Autorizzazioni Ambientali,** via Gentile n. 52, 70126 - Bari (BA). **Dirigente Dott,ssa Antonietta Riccio**
Responsabile del Procedimento PAUR:	**Ing. Giuseppe Angelini** - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali, via Gentile n. 52, 70126 - Bari (BA).
Ufficio Responsabile del procedimento Accordo di Programma:	**REGIONE PUGLIA - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana - Sezione Urbanistica,** via Gentile n. 52, 70126 - Bari (BA).
Responsabile del procedimento Accordo di Programma:	**Ing. Francesca Pace** – Dirigente Sezione Urbanistica, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, via Gentile n. 52, 70126 - Bari (BA).
ASSET – supporto tecnico ed amministrativo ai Dipartimenti regionali interessati (giusta DGR 53/2022)	**Ing. Elio Sannicandro** – Direttore Generale ASSET
Referente per il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana:	**Arch. Danilo Stefanelli** - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, via Gentile n. 52, 70126 - Bari (BA).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Termine per la conclusione del procedimento:	I termini previsti dal d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. coordinati con i termini di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000. il termine di 45 giorni per l'espressione del parere motivato VAS decorre ai sensi dell'art.12, commi 1 e 2, della L.R.n.44/2012 dalla data di ricevimento degli esiti della consultazione, unitamente alle controdeduzioni/osservazioni e modifiche ed integrazioni alla proposta di variante e/o rapporto ambientale da parte dell'autorità procedente
Uffici in cui si può prendere visione degli atti relativi alle varianti urbanistiche e alla VAS	Dipartimento Sviluppo Economico sito in C.so Sonnino 177 – 70121 Bari, Sezione Autorizzazioni Ambientali in ViaGentile,52-70126Bari, sede della Provincia di Lecce Sedi dei Comuni di Nardò e Porto Cesareo
Siti istituzionali in cui si può prendere visione degli atti:	Portale Ambientale del Servizio Ecologia, indirizzo web: http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA Portale della Sezione Competitività indirizzo web https://www.regione.puglia.it/web/competitivita-e-innovazione **(atti relativi alle varianti urbanistiche e alla VAS)**

Il giorno 3.08.2022 partire dalle ore 10:55 si tiene la prima seduta di Conferenza dei Servizidecisoria in modalità sincrona simultanea, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. N. 267/2000 e ss.mm.ii. con nota prot. n. AOO_089/9007 del 20.07.2022 al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale** (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. e dell'**Accordo di Programma** (AdP) ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000,con il seguente Ordine del Giorno:

- **definizione del procedimento di PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.;**
- **definizione del procedimento dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 per l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti;esplicitazione delle modalità di coordinamento dei due procedimenti, giusta D.G.R. n. 53 del 31.01.2022;**
- **acquisizione degli eventuali contributi/osservazioni dei Soggetti Competenti in materia Ambientale resi** per i profili di VAS con le finalità richiamate ai commi 1 e 2 dell'art. 6 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.
- **lettura ed analisi dei pareri pervenuti;**
- **varie ed eventuali.**

Presiede la Conferenza dei Servizi il **Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana ing. Paolo Francesco Garofoli.**

Svolge le funzioni di **segretario verbalizzante il Funzionario Istruttore PAUR ing. Caterina Carparelli**.

I presenti sono riportati nell'allegato foglio firme, parte integrante del presente verbale.

Il **Presidente** apre i lavori richiamando le premesse già riportate nella nota di convocazione della odierna seduta.

Il **Presidente** riferisce che la CdS, indetta per il 3.08.2022 (giusta nota prot. n. AOO_089/9007 del 20.07.2022), deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima riunione, ai sensi dello co.7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, e, pertanto, entro la data del **1.11.2022**.

Il **Presidente** richiama quindi quanto richiesto agli enti che partecipano alla CdS che "**Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso, ai sensi del comma 3 dell'art. 14-ter della L. 241/90 e ss.mm.ii.**"

Il **direttore generale di ASSET, ing. Elio Sannicandro**, interviene descrivendo la rilevanza dell'intervento per il territorio regionale sia in termini di sviluppo economico che per le opere ed attività pubbliche tanto da aver condotto alla DGR 53/2022.

In particolare richiama le opere di fruizione pubblica naturalistica, il servizio antincendio e l'eliporto finalizzato al servizio di elisoccorso.

Il **Presidente** passa la parola al **Proponente** per una breve descrizione dell'intervento proposto.

Prende la parola il **direttore di NTC dott. Pantaleo Antonio Gratis** che descrive per grandi linee il progetto e le motivazioni che hanno portato il Proponente a fare la proposta.

***

Con riferimento alla proposta di **Accordo di Programma** il **Presidente** richiama in premessa quanto già rappresentato nella nota di convocazione:

- Il Nardò Technical Center ha trasmesso al Presidente della Regione Puglia la proposta di Accordo di Programma, in data 26.10.2021 mezzo pec, contenente gli elementi di strategicità del Piano di Sviluppo;
- con Deliberazione n. 53 del 31.01.2022 avente ad oggetto "*Atto di Indirizzo per la promozione di un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione delle Opere pubbliche e di pubblica utilità ricomprese nel Piano di Sviluppo di NTC*" la Giunta Regionale ha disposto:
  - di dichiarare il rilevante interesse pubblico del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center;
  - di promuovere il percorso amministrativo per la sottoscrizione di un Accordo di Programma, ex. Art. 34 del D. lgs 267/2000, tra regione Puglia, Comune di Nardò, Comune di Porto Cesareo e Consorzio ASI di Lecce finalizzato all'approvazione del Piano di sviluppo di Nardò Technical Center, comprensivo delle opere di interesse pubblico e del loro Piano di Gestione;
  - di incaricare il Dipartimento Sviluppo Economico della Regione puglia di svolgere le funzioni di Autorità Procedente ai fini della Valutazione Ambientale Strategica, coordinandosi con il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana che armonizzerà le procedure per la definizione del PAUR con quelle dell'Accordo di Programma finalizzati all'approvazione del Piano di Sviluppo di NTC;
  - di dare atto che il Nardò Technical Center srl, in qualità di soggetto proponente e proprietario del complesso industriale operativo da oltre 30 anni e finalizzato alla ricerca ed alla sperimentazione, gestirà gli aspetti tecnici e operativi dell'iter per l'attuazione del progetto di implementazione e, in particolare, le fasi di progettazione e realizzazione delle opere, tra cui le opere pubbliche e quelle di interesse pubblico, di intesa con i soggetti pubblici territorialmente competenti;
  - di incaricare l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) di fornire supporto tecnico ed amministrativo ai Dipartimenti regionali su indicati

per il coordinamento degli aspetti procedurali e dell'iter approvativo dell'Accordo di Programma;

Tutto ciò premesso passa la parola al **dirigente del Servizio riqualificazione urbana e programmazione negoziata, dott.ssa Angelica Cistulli,** delegata dalla **Responsabile del Procedimento dell'Accordo di Programma**, ing. Francesca Pace, dirigente della Sezione Urbanistica del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana della Regione Puglia.

La dirigente del **Servizio riqualificazione urbana e programmazione Responsabile del Procedimento dell'Accordo di Programma, avv. Angelica Cistulli**, dà alcune indicazioni di massima rispetto allo svolgimento del procedimento di Accordo di Programma ex art. 34 del TUEL. Specifica che detto procedimento è finalizzato all'approvazione del progetto definitivo e adozione della variante urbanistica necessaria e richiesta.

Sul punto precisa che gli Enti coinvolti nel presente procedimento saranno chiamati ad esprimere il parere di competenza anche ai fini della variante urbanistica. Una volta acquisiti tutti i pareri necessari, la Sezione Urbanistica unitamente alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio assumeranno le determinazioni di competenza sino alla redazione della proposta di DGR che -se di conclusione favorevole- comprenderà anche l'accordo di programma che potrà essere sottoscritto dal Presidente della Regione e dai Sindaci dei Comuni interessati e dal consorzio ASI di Lecce. I Comuni provvederanno poi a sottoporre alla ratifica del Consiglio Comunale il progetto definitivo e la proposta di variante urbanistica nei termini ex lege previsti. Segue il Decreto del Presidente della Regione che approva il suddetto progetto definitivo ed approva la variante. L'avv. Cistulli richiama a questo punto l'attenzione dei Comuni quali parti attive e direttamente interessate dal progetto anche rispetto al beneficio pubblico che la parte proponente dovrà garantire in applicazione della LR n. 18 del 2019 (contributo straordinario). Trattasi di benefici che il privato rende alle amministrazioni interessate a "compensazione" del sacrificio che le stesse subiscono in termini di sottrazione di fruizione del proprio territorio e modifiche dello strumento urbanistico a seguito della variante. Resta inteso che ciascuna amministrazione godrà di benefici proporzionali all'interessamento del territorio di pertinenza. A questo punto l'avv. Cistulli chiede l'intervento **dell'ing. Resta**, funzionario assegnato alla Sezione, che espone in merito alle integrazioni necessarie al procedimento di ADP in essere.

Con riferimento alla proposta progettuale di cui in oggetto ("Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4") ed alla documentazione tecnico-amministrativa messa a disposizione ed esaminata dalla Sezione Urbanistica regionale, con la presente, si richiede la seguente documentazione integrativa nonché i seguenti chiarimenti.

1. E' necessario integrare la documentazione progettuale con un idoneo elaborato scritto-grafico, da cui sia possibile evincere la legittimità delle preesistenze edilizie (stato di fatto), contenente altresì l'elenco completo di tutti i titoli abilitativi edilizi rilasciati, nel tempo, dai Comuni di Nardò e/o Porto Cesareo;
2. Per quanto attiene le aree a standard urbanistici (art. 5 del DM 1444/68) si richiede uno specifico elaborato integrativo da cui sia possibile verificare sia il loro corretto dimensionamento (nel rispetto dei minimi fissati dalle vigenti leggi in materia) che la loro esatta localizzazione (N.B. negli elaborati progettuali consultati vi è soltanto un breve cenno ad esse – vedi pagg. 56-

57/58 della Relazione Generale (REL.1) - ed alcune tabelle riepilogative ma non esaustive). Infatti il su citato art. 5 prescrive quanto segue:

«I rapporti massimi di cui all'art 17 della legge n 765, per gli insediamenti produttivi, sono definiti come appresso:
1) nei nuovi insediamenti di carattere industriale o ad essi assimilabili compresi nelle zone D la superficie da destinare a spazi pubblici o destinata ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi (escluse le sedi viarie) non può essere inferiore al 10% dell'intera superficie destinata a tali insediamenti».

A tal riguardo, pertanto, occorre puntualizzare che le aree a standard urbanistici (e le opere su di esse realizzate) sono imposte dalla legge per mitigare il carico insediativo degli interventi edificatori aventi impatto sul territorio, che i Comuni devono pretendere e conseguire in sede convenzionale, regolandone poi l'uso nell'interesse della collettività, con un normale libero accesso al pubblico. Esse debbono ritenersi asservite all'uso generalizzato da parte della collettività indistinta degli utenti e non all'uso limitato dei soli utenti del compendio industriale in relazione al quale è sorto l'obbligo della dotazione dello standard in questione.

Nel medesimo elaborato scritto-grafico è altresì richiesta una puntuale verifica circa il rispetto della dotazione minima prescritta, dalla L. 122/89 e dagli strumenti urbanistici generali dei Comuni di Nardò e Porto Cesareo, relativamente ai parcheggi privati pertinenziali;

3. Per quanto attiene alcune opere di interesse pubblico previste in progetto (*Medical Center - € 3.050.000 - e Fire Station e implementazione fire protection plan – € 950.000* -) manca la stima di massima dei costi di realizzazione (investimento). Occorre pertanto integrare opportunamente gli elaborati progettuali;
4. Infine, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 16, comma 4, lettera d-ter e comma 4-bis del DPR 380/2001 e all'art. 9 della L.R. n. 18/2019, è necessario effettuare la valutazione del maggior valore generato dalla trasformazione delle aree e degli immobili in variante urbanistica. I criteri di calcolo da utilizzare sono quelli previsti dal precitato art. 9 della LR 18/2019. Per cui, a tal riguardo, si richiede uno specifico elaborato di calcolo finalizzato a determinare, ai sensi del quadro normativo su richiamato, il contributo straordinario che dovrà essere erogato ai Comuni interessati dall'intervento urbanistico-edilizio (in variante) nelle forme previste dal precitato art. 9 della LR 18/2019;
5. Agli elaborati progettuali (aggiornati e revisionati ai sensi delle varie prescrizioni che perverranno nel corso dell'espletamento della Conferenza di Servizi) dovrà essere altresì allegato, in quanto parte integrante e sostanziale, lo schema dell'accordo di programma che potrà essere successivamente sottoscritto dal Presidente della Regione Puglia, dai Sindaci dei Comuni di Nardò e Porto Cesareo e dal Consorzio ASI di Lecce.

Il **Proponente** riferisce della necessità di approfondire alcune delle richieste al fine di verificare la sostenibilità economica dell'intervento.

Per quanto attiene la fruibilità ad uso collettivo delle aree a standard il **Proponente** annota che le aree a standard secondo il DM 1444/68 sono ampiamente rispettata all'interno del compendio aziendale. Nnon possono però essere considerate nonché utilizzate pubblicamente in quanto per esigenza connessa all'attività industriale non è consentito l'accesso pubblico al compendio stesso. Inoltre il Proponente ritiene che ben si possano considerare come aree a standard le aree a verde nonché talune altre opere di compensazione che si riserva di meglio definire nel prosieguo della CdS anche se possibile di concerto con i comuni di Nardò e Porto Cesareo nonché con l'ente regione.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

***

Con riferimento al **procedimento di PAUR**, il Presidente richiama in premessa quanto già rappresentato nella nota di convocazione:

- Nardò Technical Center (Proponente) ha depositato il 17.02.2021, acquisita al prot. Uff. n. 2230 del 17.02.2021, istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 per il "*Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4*", con allegata documentazione su supporto digitale;
- Con nota prot. n. AOO_089/2793 del 1.03.2021 il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha nominato il responsabile del procedimento P.A.U.R.;
- Con pec del 1.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5156 del 8.04.2021, il Proponente trasmetteva documentazione sostitutiva di quella già trasmessa precisando i termini di riservatezza della medesima;
- Con nota prot. n. AOO_089/5943 del 23.04.2021 è stata trasmessa la comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente ed è stato richiesto agli Enti e Amministrazioni coinvolti di verificare l'adeguatezza e completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
- Con nota prot. n. AOO_089/8368 del 31.05.2021 venivano comunicati al Proponente gli esiti della verifica documentale di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, richiedendo integrazioni entro il termine di 30 giorni;
- Con nota prot. n. AOO_089/9084 dell'11.06.2021, facendo seguito alla nota prot. n AOO_089/8368 del 31.05.2021, venivano integrati gli esiti della verifica documentale di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, comunicando gli ulteriori contributi pervenuti alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- Con pec del 25.06.2021, acquisita al prot. Uff. n. 10290 del 6.07.2021, il Proponente ha inviato*Richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L .R. n. 7/98* al competente Servizio regionale;
- Con pec del 29.06.2021, acquisita in pari data al prot. Uff. n. 10035, il Proponente ha trasmesso riscontro alle richieste di integrazioni della Sezione Urbanistica – Servizio Usi Civici della Regione Puglia (nota prot. n. 5346 del 5.05.2021) e dell'Autorità Idrica Pugliese (nota prot. n. 2546 del 13.05.2021);
- Con pec del 9.07.2021, acquisita in pari data al prot. Uff. n. 10496, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alle richieste di integrazioni della Provincia di Lecce (nota prot. n. 24166 del 7.06.2021) e della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce (nota prot. n. 2974 dell'11.05.2021);
- Con pec del 3.08.2021, acquisita in pari data al prot. Uff. n. 11606, ad integrazione del riscontro inviato con pec del 9.07.2021, il Proponente ha trasmesso ulteriore documentazione in risposta alla nota prot. n. 2974 dell'11.05.2021 della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce;
- Con nota prot. n. AOO_089/12057 del 20.08.2021 venivano trasmesse le integrazioni prodotte dal Proponente in esito alla fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata ed avviata la fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- In data 19.09.2021 si è conclusa la fase di pubblicità di 30 giorni di cui al c. 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., avviata con nota prot. n.12057 del 20.08.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- Con pec del 12.10.2021, acquisita al prot. n. 14795 del 13.10.2021, il Proponente ha trasmesso richiesta di sospensione di 90 giorni dei termini del procedimento di PAUR "*visti gli approfondimenti procedurali e tecnici in corso, afferenti al procedimento epigrafato*", che la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha concesso con nota prot. n. 15839 del 4.11.2021;

- Con nota prot. n. 2891 del 08.03.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al Proponente gli esiti della fase di pubblicità di 30 giorni di cui al c. 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. chiedendo riscontro alle richieste di integrazioni e alle osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
- Con pec del 5.04.2022, acquisita al protAOO_089/5389 del 21.04.2022 il Proponente ha chiesto una sospensione dei termini per la produzione delle integrazioni richieste
- Con nota prot. n. AOO_089/5588 del 28.04.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha concesso la richiesta di sospensione del Proponente
- Con pec del 27.06.2022, acquisita al protAOO_089/8584 del 7.07.2022 il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta
- Con pec del 4.07.2022, acquisita al protAOO_089/8628 del 7.07.2022 il Proponente ha aggiornato la documentazione integrativa trasmessa il 27.06.2022
- Il Proponente ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da ricomprendere nel PAUR ed i relativi Enti preposti al loro rilascio

Tutto ciò premesso passa la parola al **Responsabile del Procedimento di PAUR**, ing. Giuseppe Angelini, funzionario PO della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana della Regione Puglia, per aggiornamenti rispetto a quanto innanzi richiamato.

Il **Responsabile del Procedimento di PAUR** riassume la corrispondenza intercorsa sul procedimento a valle della convocazione della CdS per quanto risulta agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali:

1. con pec del 24.07.2022, acquisita al prot. Uff. n. 9174 del 26.07.2022, la sig.ra **Annita Serio** presidente dell'Associazione Valorizziamo Punta Prosciutto ha trasmesso "osservazioni"
2. con pec del 25.07.2022, acquisita al prot. Uff. n. 9080 del 25.07.2022 il sig. **Linceo Bellanova** presidente dell'Associazione ATA Eurovillage – Porto Cesareo ha trasmesso "osservazioni"
3. con pec del 26.07.2022, acquisita al prot. Uff. n. 9213 del 26.07.2022, **la Provincia di Lecce** ha trasmesso nota prot. n. 29658 del 26.07.2022
4. con pec del 27.07.2022, acquisita al prot. Uff. n. 9462 del 1.08.2022, **l'ASL Lecce** ha trasmesso nota prot. n. 142032 del 27.07.2022
5. con pec del 29.07.2022, il **Servizio VIA/VincA** ha trasmesso il parere reso dal Comitato VIA regionale nella seduta del 28.07.2022 prot. n. 9342 unitamente al quadro prescrittivo
6. con pec del 1.08.2022, acquisita al prot. Uff. n. 9463 del 1.08.2022, il **Proponente** ha trasmesso gli shapefiles del programma di investimento alla Sezione Paesaggio;
7. con pec del 2.08.2022, acquisita al prot. Uff. n. 9632 del 3.08.2022, il **Consorzio di Bonifica dell'Arneo** ha trasmesso nota prot. N. 9672 del 2.08.2022;
8. con pec del 2.08.2022, acquisita al prot. Uff. n. 9633 del 3.08.2022, il **ARPA DAP Lecce** ha trasmesso nota prot. N. 54772 del 2.08.2022;
9. con pec del 3.08.2022, acquisita al prot. Uff. n. 9634 del 3.08.2022, il **Servizio Territoriale Lecce della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura** della Regione Puglia ha trasmesso nota prot. N. 49308 del 2.08.2022;
10. con pec del 3.08.2022, acquisita al prot. Uff. n. 9641 del 3.08.2022, **ITALGAS Reti** ha trasmesso nota prot. N. 22214DEF0175 del 2.08.2022;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il **Responsabile del Procedimento di PAUR** ing. Giuseppe Angelini riferisce che il Proponente ha riportato, come previsto dal c. 1 art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ssmmii, l'elenco "*di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto*".

L'elenco è riportato nella tabella sinottica seguente e viene utilizzato come canovaccio per la ordinata conduzione dei lavori della seduta inserendo nella colonna a destra gli estremi del parere/contributo comunque denominato in capo alla competenza dell'ente indicato nella colonna dell' *autorità competente.*

Si da atto che l'indirizzario della CdS è stato ampliato ad altri enti potenzialmente interessati.

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico			
Assenso/ Autorizzazione	***Riferimento Normativi***	***Autorità Competente***	***Parere/contributo***
PROVVEDIMENTO DI VIA O NON COMPRENSIVO DI V.I. Ø COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co. 3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO VIA/VINCA	Nota del **Servizio VIA/VincA** prot. n. 9457 del 29.07.2022 con cui è stato trasmesso il parere reso dal Comitato VIA regionale nella seduta del 28.07.2022 prot. n. 9342 unitamente al quadro prescrittivo.

La **dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali dott.ssa Antonietta Riccio**, interviene in sostituzione del dirigente del Servizio VIA/VincA, descrivendo le parti salienti del parere del Comitato VIA prot. n. 9342 del 28.07.2022 con particolare riferimento alle "condizioni" e "raccomandazioni".

Con riferimento alla condizione n. 4 il **Proponente** segnala un conflitto potenziale della prescrizione con la sicurezza stradale e propone di utilizzare una soluzione alternativa da sottoporre alla valutazione del prosieguo della CdS.

La **CdS** concorda con questa prospettazione.

La **delegata della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio arch. Stefania Cascella** evidenzia la necessità che la soluzione alternativa tenga conto dei potenziali impatti paesaggistici.

Alle ore 14:15 i lavori sono sospesi per mezzora.

Alle ore 15:30 i lavori riprendono.

La **dirigente del Servizio riqualificazione urbana e programmazione negoziata, dott.ssa Angelica Cistulli**, delegata e il **referente dell'autorità procedente VAS dott. Giuseppe Pastore**, Dirigente della Sezione Competitività del Dipartimento della Sviluppo Economico della Regione Puglia, proseguono a seguire i lavori dalle proprie postazioni presso altra sede in modalità telematica.

Con riferimento alle condizioni nn. 8 e 9 il **Proponente** riferisce che le informazioni richieste sono già presenti nella documentazione. Infatti la macrofase 1 indicata comprende le precedenti fasi 1 e 2 citate,

mentre la macrofase 2 comprende le successive fasi 3 e 4 come si può desumere a pag. 14 del Documento del Piano di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo.

La CdS prende atto della precisazione fornita.

Con riferimento alla condizione n. 11 il **Proponente** dichiara che i valori riscontrati di arsenico sono comunque sotto la soglia dei limiti consentiti dalla colonna B della tab. 1 allegato V Parte IV del D.Lgs. 152/2006.

La **CdS** prende atto della precisazione fornita.

Con le precisazioni innanzi riportate il **Proponente** dichiara di poter ottemperare alle prescrizioni indicate dal Comitato VIA e fatte proprie dal Servizio VIA/Vinca.

La **dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali** relaziona sugli aspetti VINCA evidenziando le specificità del caso e delineando i prossimi passi procedimentali previsti.

In particolare evidenzia come sia necessario che l'autorità competente VINCA rilasci la determinazione sulla valutazione delle "soluzioni alternative".

A tal fine, la **dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali** chiede al **Proponente** di implementare la documentazione ai fini delle valutazioni necessarie di cui innanzi anche con riferimento alla "alternativa zero" di non realizzazione dell'intervento.

In particolare richiama le Linee Guida in materia di VINCA (https://www.mite.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/rete_natura_2000/linee_guida_nazionali_valutazione_di_incidenza_2019.pdf) che a pag. 13 riportano un diagramma di cui si estrapola l'estratto seguente:

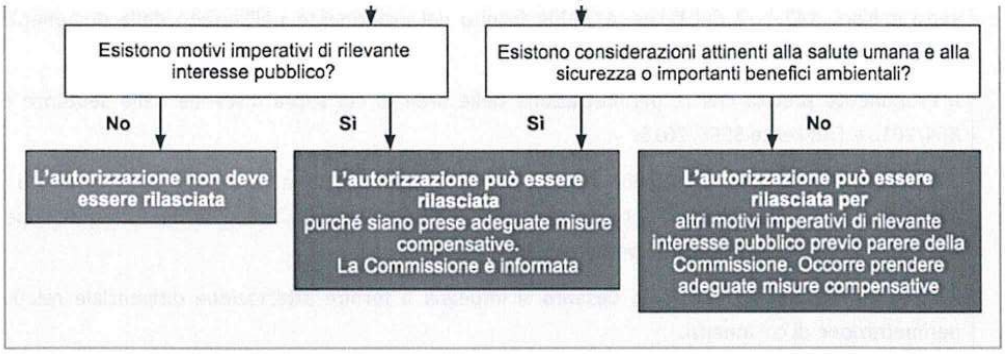


Figura 2 – Livelli della Valutazione di Incidenza nella *Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat) C(2018) 7621 final (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 25.01.2019).*

La **CdS**, alla luce della DGR n. 53 del 31.01.2022, ritiene che possano sussistere le condizioni di cui alla casella in verde al centro dello schema che reca "*L'autorizzazione può essere rilasciata purché siano prese adeguate misure compensative. La Commissione è informata*", rimettendo ogni approfondimento

istruttorio all'autorità competente VINCA per l'applicazione della corretta procedura.

Il **dirigente del Comune di Nardò** a riguardo ritiene utile un approfondimento di cui si riserva di mettere a conoscenza l'autorità competente in uno con la CdS.

La **dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali** passa in rassegna le "raccomandazioni" che il comitato VIA ha inteso indicare rimettendole all'attenzione della CdS.

Con riferimento alla raccomandazione n. 8 ed alla previsione dell'impianto fotovoltaico la **CdS** prende atto della favorevole valutazione ambientale e, in ragione delle dimensioni complessive dell'impianto e dell'attuale assetto normativo, è individuata la competenza comunale attraverso la PAS. Si concorda pertanto che il Proponente renda disponibile la documentazione necessaria ai fini PAS al comune competente territorialmente perché questi espleti le attività di competenza ai fini della formazione del titolo entro i termini della scadenza della CdS in modo da poter essere ricompreso nel PAUR.

Con riferimento alla raccomandazione n. 9 il **Proponente** precisa che ogni struttura avrà dei sistemi intermedi adeguati all'uso della struttura prima dell'immissione nel sistema generale.

La **CdS** prende atto delle "raccomandazioni" relazionate e rimanda al prosieguo la decisione sul loro recepimento.

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	ART. 146 DLgs 42/2004 SS.MM.II. ART. 90 NTA PPTR	REGIONE PUGLIA – SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Dichiarazioni a verbale

Per quanto attiene la verifica di compatibilità paesaggistica la **delegata della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** chiede ai comuni interessati di validare il perimetro delle aree escluse ai sensi dell'art. 142 c. 2 del D.Lgs. 42/2004 fornito dal proponente nell'ambito della documentazione prodotta ai fini della variante urbanistica.

Il **Proponente** precisa che la perimetrazione delle aree di cui sopra discende dalle sentenze CdS n. 864/2018 e TAR Lecce 3565/2015.

Il **delegato del comune di Nardò** riferisce che il l'amministrazione comunale ha provveduto a tale adempimento con delibera di consiglio già trasmessa alla Regione e che in ogni caso si impegna a riversare agli atti della presente Conferenza di Servizi.

Il **delegato del comune di Porto Cesareo** si impegna a fornire attestazione dirigenziale relativa alla perimetrazione di cui innanzi.

VINCOLO IDROGEOLOGICO	ART. 26 R.R. 9/2015 ART. 5 R.R. 21/2013	REGIONE PUGLIA – SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI – SERVIZIO RISORSE FORESTALI	nota prot. N. 49308 del 2.08.2022;

Si da lettura della nota citata.

Il delegato della **Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali – Servizio Risorse Forestali** riferisce che riguardo al vincolo idrogeologico la succitata nota rende un parere favorevole.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

TRASFORMAZIONE AREE A BOSCO	ART. 5 R.R. 2172013	REGIONE PUGLIA – SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI – SERVIZIO RISORSE FORESTALI	nota prot. N. 49308 del 2.08.2022;

Si da lettura della nota citata.

Il delegato della **Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali – Servizio Risorse Forestali** relaziona sui contenuti della nota resa.

Il **Proponente** dichiara che nella documentazione del progetto di compensazione e nella VINCA è stata documentata la situazione di fatto diversa dalle perimetrazioni degli habitat e delle componenti vegetazionali individuate dal PPTR che riguardano la riduzione sia dell'habitat boschivo 9340 (-25%) sia dell'habitat delle praterie aride 6220* (-60%). Nonostante questo in via cautelativa sono stati considerati ai fini del progetto di compensazione i perimetri derivanti da cartografie ufficiali nonché le ulteriori aree al fine di configurare un organico progetto di connessione ecologica.

L'applicazione del coefficiente compensativo della trasformazione boschiva non viene ritenuto dovuto in quanto la destinazione finale di quelle aree ritornerà ad essere naturale.

In merito all'assenso delle proprietà afferenti il progetto di compensazione non potrà essere ottenuto durante l'iter autorizzativo in quanto soggetto a procedura espropriativa connesso alla realizzazione delle opere di pubblica utilità inserite nell'Accordo di Programma.

Il Proponente chiede che sia valorizzata la cartografia prodotta in particolare nell'elaborato "Carta Vegetazione proposta 2020" che restituisce lo stato reale della situazione vegetazionale come innanzi rappresentata.

La **CdS** chiede **all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità** - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio chiarimenti in merito a quanto innanzi richiesto dal Proponente.

COMPATIBILITA' AL P.A.I.	Piano di Bacino – Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Norme di Attuazione (Novembre 2005) L.R. n. 19 del 2013	AUTORITA' DI BACINO – REGIONE PUGLIA	Nessun riscontro
PARERE SERVIZIO RISORSE IDRICHE PUGLIA	REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	Nessun riscontro
PARERE AIP – AUTORITA' IDRICA PUGLIESE	REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	AIP – AUTORITA' IDRICA PUGLIESE	Nessun riscontro
NULLA OSTA AQP – ACQUEDOTTO PUGLIESE	REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	AQP – ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.	Nota prot. 48534 del 2.08.2022

Si da lettura della nota in cui si da evidenza che non ci sono interferenze con le opere gestite.

Il **Proponente** riferisce di aver effettuato verifiche circa il fabbisogno in termini di portata e che non saranno

necessari incrementi da parte di ACQUEDOTTO PUGLIESE.			
PARERE ARPA	D.G.R. 30 GIUGNO 2009 L.R. 17/2007	ARPA	nota prot. N. 54772 del 2.08.2022
Si da lettura della nota trasmessa da **ARPA** e dei relativi allegati.			
AUTORIZZAZIONE SCARICO ACQUE METEORICHE	D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii. L.R. 17/2007 R.R. 26/2013	PROVINCIA DI LECCE – TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE, COMUNI DI NARDO' E PORTO CESAREO	nota prot. n. 29658 del 26.07.2022
AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO ACQUE REFLUE	D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii. L.R. 17/2007 L.R. 11/2011 R.R. 26/2013	PROVINCIA DI LECCE – TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE, COMUNI DI NARDO' E PORTO CESAREO	nota prot. n. 29658 del 26.07.2022
AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA	D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii. L.R. 17/2007	PROVINCIA DI LECCE – TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE, COMUNI DI NARDO' E PORTO CESAREO	nota prot. n. 29658 del 26.07.2022
PARERE COMPATIBILITA' URBANISTICA ASI	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PRT ASI	CONSORZIO ASI	Nessun riscontro
PARERE COMPATIBILITA' PTCP – PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DI LECCE	NTA DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DI LECCE	PROVINCIA DI LECCE – SETTORE TERRITORIO, AMBIENTE E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA – SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE. TUTELA VENATORIA	Nessun riscontro
PARERE COMPATIBILITA' URBANISTICA COMUNE DI NARDO'	PRG DI NARDO'	COMUNE DI NARDO'	
Il **dirigente del comune di Nardò** anticipa che sarà reso il parere di compatibilità urbanistica in seno alla CdS in tempi brevi compatibilmente con i tempi necessari alla istruttoria della documentazione resa disponibile da ultimo il 21.07.2022.			
PERMESSO DI COSTRUIRE COMUNE DI NARDO'	D.P.R. 380/01 ss.mm.ii.	COMUNE DI NARDO'	
Il **dirigente del comune di Nardò** interviene rappresentando che il PdC potrà essere rilasciato "in conformità" all'esito del procedimento in oggetto. A riguardo il **RdP PAUR** evidenzia che gli esiti istruttori di competenza comunale ai fini del rilascio del PdC, al netto dei pareri in corso di acquisizione, devono comunque essere resi in seno alla CdS.			
NULLA OSTA IMPATTO ACUSTICO COMUNE DI NARDO'	L.N. 447/1995 L.R. PUGLIA N. 3/2002	COMUNE DI NARDO'	
Il **Proponente** si riserva un approfondimento sul tipo di parere/richiesta da effettuare al fine di consentire al comune gli atti conseguenti.			

COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA COMUNE DI NARDO'	D.Lgs 42/2004 ss.mm.ii. NTA DEL PPTR PUGLIA	COMMISSIONE LOCALE DEL PAESAGGIO DEL COMUNE DI NARDO' O REGIONE PUGLIA	
La **delegata della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia rappresenta che nel procedimento di cui all'oggetto, i pareri/autorizzazioni comunque denominati di natura paesaggistica sono in capo alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.			
PARERE COMPATIBILITA' URBANISTICA COMUNE DI PORTO CESAREO	PUG DI PORTO CESAREO	COMUNE DI PORTO CESAREO	
Il **dirigente del comune di Porto Cesareo** anticipa che sarà reso il parere di compatibilità urbanistica in seno alla CdS in tempi brevi compatibilmente con i tempi necessari alla istruttoria della documentazione resa disponibile da ultimo il 21.07.2022.			
PERMESSO DI COSTRUIRE COMUNE DI PORTO CESAREO	D.P.R. 380/01 ss.mm.ii.	COMUNE DI PORTO CESAREO	
Il **dirigente del comune di Porto Cesareo** interviene rappresentando che il PdC potrà essere rilasciato "in conformità" all'esito del procedimento in oggetto. A riguardo il **RdP PAUR** evidenzia che gli esiti istruttori di competenza comunale ai fini del rilascio del PdC, al netto dei pareri in corso di acquisizione, devono comunque essere resi in seno alla CdS.			
Nulla Osta di impatto acustico Comune di Porto Cesareo	L. n. 447/1995	Comune di Porto Cesareo	
Il **Proponente** si riserva un approfondimento sul tipo di parere/richiesta da effettuare al fine di consentire al comune gli atti conseguenti.			
Autorizzazione e compatibilità paesaggistica comune di Porto Cesareo	D. Lgs. 42/2004 ss.mm.ii. NTA del PPTR Puglia	Commissione locale del Paesaggio del comune di Porto Cesareo o Regione Puglia	
La **delegata della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia rappresenta che nel procedimento di cui all'oggetto, i pareri/autorizzazioni comunque denominati di natura paesaggistica sono in capo alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.			
Parere Riserva Naturale Regionale Orientata Palude del Conte e Duna costiera – Comune di Porto Cesareo	Regolamento della Riserva (ottobre 2018)	Ente Parco – Comune di Porto Cesareo	
Il **dirigente del comune di Porto Cesareo** anticipa che sarà reso il parere di competenza comprensivo del "*sentito*" previsto dalle Linee Guida in materia di VINCA.			
Parere Oasi Faunistico - Venatoria	Piano Faunistico Venatorio 2018-2023	Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale – Sezione coordinamento servizi territoriali	Nessun contributo
Parere della Soprintendenza	D. Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto	Nessun contributo

Parere Vigili del Fuoco	DPR 1 agosto 2011, n. 151 ss.mm.ii.	Vigili del Fuoco Comando Provinciale Lecce	Nessun contributo
Parere Igienico Sanitario	Regolamento di Igiene e Sanità dei Comuni di Nardò e Porto Cesareo	ASL Locale di Lecce	nota prot. n. 142032 del 27.07.2022
Si da lettura del parere ricevuto.			
Edilizia Sismica	Art. 93 (da leggersi 89) del DPR 380/2001 ss.mm.ii.	Provincia di Lecce – Edilizia Sismica **Da rettificare in Sezione LLPP della Regione Puglia**	
Il **Proponente** precisa che il riferimento indicato è da intendersi all'art. 89 e non al 93. La discussione condotta in sede di **CdS** porta a chiarire che la competenza in merito al rilascio del parere ex art. 89 del DPR 380/2001 è della **Sezione LLPP della Regione Puglia**.			

Si riporta di seguito elenco degli enti inseriti nella CdS

1. Comune di Nardò
2. Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e Duna Costiera" - Comune di Nardò
3. Comune di Porto Cesareo
4. Ente Gestore della riserva regionale "Palude del Conte e Duna Costiera di Porto Cesareo" – Comune di Porto Cesareo
5. Consorzio ASI
6. Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo
7. Provincia di Lecce
8. Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce
9. Autorità di Bacino Distr. Appenn. Merid. Sede Puglia
10. ASSET
11. ARPA Puglia
12. ARPA Puglia DAP Lecce
13. ASL Lecce
14. Comando VV.F. Lecce

REGIONE PUGLIA

15. Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
16. Sezione Urbanistica
17. Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata
18. Sezione Lavori Pubblici
19. Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
20. Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
21. Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
22. Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità

23. Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA/RIR
24. Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA/VINCA
25. Sezione Infrastrutture per la Mobilità
26. Sezione Risorse Idriche
27. Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
28. Sezione Coordinamento Servizi Territoriali
29. Segreteria Comitato Regionale per la VIA
30. Autorità Idrica Pugliese

31. ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
32. ENAV – Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo

ENTI GESTORI DI SERVIZI

33. Acquedotto Pugliese s.p.a
34. Terna Rete Italia s.p.a.
35. ENEL Distribuzione s.p.a.
36. SNAM s.p.a.
37. ENI s.p.a.
38. ITALGAS s.p.a.
39. TELECOM Italia s.p.a.
40. WIND TRE s.p.a.
41. Vodafone s.p.a.
42. Fastweb s.p.a.
43. Open Fiber s.p.a.

Ad oggi, tra gli enti aggiunti alla CdS rispetto all'elenco presentato dal Proponente, sono pervenuti contributi solo da:

- **Consorzio di Bonifica dell'Arneo** che ha trasmesso nota prot. N. 9672 del 2.08.2022, acquisita al prot. Uff. n. 9632 del 3.08.2022 con cui ha comunicato che le aree interessate dal progetto non interferiscono con le opere e/o impianti gestiti dal Consorzio;
- **ITALGAS Reti** che ha trasmesso nota prot. N. 22214DEF0175 del 2.08.2022, acquisita al prot. Uff. n. 9641 del 3.08.2022 con cui ha comunicato che i comuni di Nardò e Porto Cesareo non sono tra i comuni in gestione.

La **CdS** prende atto e decide di stralciare dall'indirizzario **ITALGAS Reti,** mentre ritiene opportuno lasciare in indirizzo il **Consorzio di Bonifica dell'Arneo** che potrebbe essere interessato dalle opere di mitigazione.

Il **delegato del comune di Nardò** chiede di integrare nell'indirizzario tra gli enti gestori del servizio di distribuzione del gas ***2iretegas***

Il delegato del **comune di Porto Cesareo** chiede di integrare nell'indirizzario tra gli enti gestori del servizio di distribuzione del gas ***attiva***

Risultano pervenute le seguenti "osservazioni":

1. con pec del 24.07.2022, acquisita al prot. Uff. n. 9174 del 26.07.2022, la sig.ra **Annita Serio** presidente dell'Associazione Valorizziamo Punta Prosciutto ha trasmesso "osservazioni"
2. con pec del 25.07.2022, acquisita al prot. Uff. n. 9080 del 25.07.2022 il sig. **Linceo Bellanova** presidente dell'Associazione ATA Eurovillage – Porto Cesareo ha trasmesso "osservazioni"

Si da lettura delle parti salienti delle osservazioni.

In particolare si chiede al **Proponente** di contro dedurre per quanto di propria competenza.

***

Con riferimento al procedimento di **Valutazione Ambientale Strategica** il Presidente richiama in premessa quanto già rappresentato nella nota di convocazione:

- Con Deliberazione n. 53 del 31.01.2022 (allegata), notificata al Proponente e ai Comuni e ASI coinvolte, la Giunta Regionale ha incaricato il Dipartimento Sviluppo Economico di svolgere le funzioni di Autorità procedente ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e, inoltre, incaricato il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di armonizzare le procedure per la definizione del PAUR - ex art. 27 bis del d.lgs. 152/2006, con quelle dell'Accordo di Programma - ex art. 34 del D.Lgs 267/2000;
- Con Determina del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico n. 1 del 02.03.2022 ai sensi dell'art. 2 della L.R. 44/2012 nonché in esecuzione di quanto disposto dalla DGR 53/2022, ha assunto il ruolo di Autorità Procedente per la VAS, quale endoprocedimento dell'Accordo di Programma ex art. 34 del D. Lgs 267/2000, al fine di garantire il coordinamento delle procedure PAUR e accordo di programma in rispondenza agli indirizzi normativi di semplificazione delle procedure e di armonizzazione dei procedimenti, avviando la procedura coordinata di VAS con l'attivazione della fase di scoping, mediante la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati dal Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center, ai sensi degli artt. 5 e 6 della l.r. 44/2012, nonché ai sensi del D. Lgs 152/2006, al fine di acquisire le valutazioni per i profili di VAS;
- Con pec del 17.03.2022, acquisita al prot AOO_089/3633 del 17.03.2022 il Dipartimento Sviluppo Economico ha trasmesso:
  - Determina direttoriale n. 1 del 2.03.2022
  - Rende noto
  - Rapporto preliminare di orientamento
  - Questionario di scoping
  - DGR n. 53 del 31.01.2022
- Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot AOO_089/5224 del 20.04.2022 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale ha trasmesso con prot. n. 9605 del 6.04.2022 il questionario di scoping di VAS compilato.
- Con pec del 15.04.2022, acquisita al prot AOO_089/5225 del 20.04.2022 l'ARPA ha trasmesso con prot. n. 27176 del 15.04.2022 il questionario di scoping di VAS compilato.
- Con note pecnn. r_puglia/AOO_158/PROT/19/07/2022/0007613 - 0007623 – 0007624 del 19/7/2022, la Sezione Competitività, in ossequio alla suddetta determinazione ha provveduto ai conseguenti adempimenti di VAS di cui all'art. 11 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., come di seguito:
  - ha trasmesso all'Autorità competente per la VAS, per i conseguenti adempimenti anche

relativi alla pubblicazione sul proprio sito web:

- la determinazione n. 20 del 15/7/2022 del Dipartimento Sviluppo Economico di presa d' atto del "Rapporto Ambientale" e della "Sintesi non Tecnica" della VAS e degli elaborati relativi all'Accordo di programma, secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dall'art. 11 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., e di avvio della fase di Consultazione pubblica nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica coordinata con il PAUR e comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale, della suddetta proposta di Accordo di programma
- il link da cui scaricare la documentazione tecnica costituente la proposta di Accordo di programma per la realizzazione del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center in variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Nardo e Porto Cesareo, comprensiva del "Rapporto Ambientale" e della "Sintesi non Tecnica",
- ha trasmesso il suddetto link agli enti territoriali interessati (Provincia di Lecce, Comune di Nardo e Comune di Porto Cesareo) per il deposito presso i propri uffici,

- ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale dell'avvenuta pubblicazione della summenzionata documentazione e delle modalità di trasmissione dei contributi ai fini VAS, rendendo noto altresì il coordinamento con i procedimenti PAUR e Accordo di Programma finalizzati all'approvazione del Piano di Sviluppo di NTC;
- ha reso noto di aver provveduto alla pubblicazione:
  - della suddetta documentazione costituente la proposta di accordo di programma sul sito web della Regione Puglia – portale Competitività e Innovazione;
  - di un avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia contenente le informazioni previste dall'art. 11 co. 3 della L.R. 44/2012.

Tutto ciò premesso passa la parola al **referente dell'autorità procedente VAS** dott. Giuseppe Pastore, Dirigente della Sezione Competitività del Dipartimento della Sviluppo Economico della Regione Puglia ed alla **Responsabile del Procedimento di VAS** dott.ssa Rosa Marrone, funzionario PO della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana della Regione Puglia per aggiornamenti rispetto a quanto innanzi richiamato.

Il **referente dell'autorità precedente VAS dott. Giuseppe Pastore** riferisce di aver provveduto agli adempimenti di competenza già indicati nella nota di convocazione della odierna seduta e innanzi richiamati. Il termine per la presentazione delle osservazioni VAS è pertanto il 4.09.2022.

Le osservazioni lette prima possono ritenersi riconducibili alla consultazione di VAS e pertanto chiede al Proponente di supportare l'autorità procedente ai fini della controdeduzioni.

Nessun ulteriore contributo risulta ad oggi pervenuto al Dipartimento Sviluppo Economico oltre quelli prima discussi.

La **Responsabile del Procedimento di VAS** dott.ssa Rosa Marrone riferisce che, in esito alla fase di scoping, avviata e conclusa come rappresentato nella richiamata nota di convocazione, e viste le note prott. nn 158/PROT/19/07/2022/0007613 - 0007623 – 0007624 del 19/7/2022 della Sezione Competitività-Dipartimento Sviluppo Economico, in qualità di Autorità Procedente, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, Autorità Competente Vas, con propria nota prot. n. 9629 del 2.8.2022 ha dato seguito agli adempimenti di propria competenza.

In particolare ha comunicato ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale, agli enti territoriali interessati, all'Autorità Procedente Vas di aver provveduto ai sensi dell'art.11, comma 3, lettera b) della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii., alla pubblicazione della stessa sul Portale Ambientale regionalehttps://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/7c95c8f9-38af-4c2a-b3f4-3a833c20689c/0per l'espressione delle osservazioni entro il termine di 45 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 82 del 21-7-2022. Il tutto, dopo aver verificato la conformità degli elaborati VAS ai contenuti minimi di cui all'Allegato VI Parte II del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii..

E' stato altresì evidenziato, in ossequio a quanto previsto dall'art. 12 della citata L.R.n.44/2012 ss.mm.ii. e pertanto al fine dell'espressione del parere motivato, che *al termine della fase di consultazione, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente osservazioni, obiezioni e suggerimenti pervenuti, unitamente ai pareri dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati, nonché le proprie controdeduzioni ed eventuali modifiche apportate al piano o programma e/o al rapporto ambientale.*

La comunicazione di avvio di questa fase procedurale è stata resa ai sensi degli artt.7 e 8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

La CdS evidenzia la necessità che gli enti componenti la stessa rendano i propri pareri/nulla osta/ autorizzazioni comunque denominati nella fase decisoria in corso, eventualmente in aggiornamento o comunque a conferma di quanto *medio tempore* già reso.

Conclusivamente, la CdS, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale richiamati gli impegni assunti a verbale, ritiene di aggiornarsi a giovedì 22.09.2022 ore 10:00 con le medesime modalità dell'odierna seduta salvo diversa indicazione.

Alle ore 20:00 si chiudono i lavori della odierna seduta.

LCS

Il segretario verbalizzante
ing. Caterina CARPARELLI

ELENCO ALLEGATI

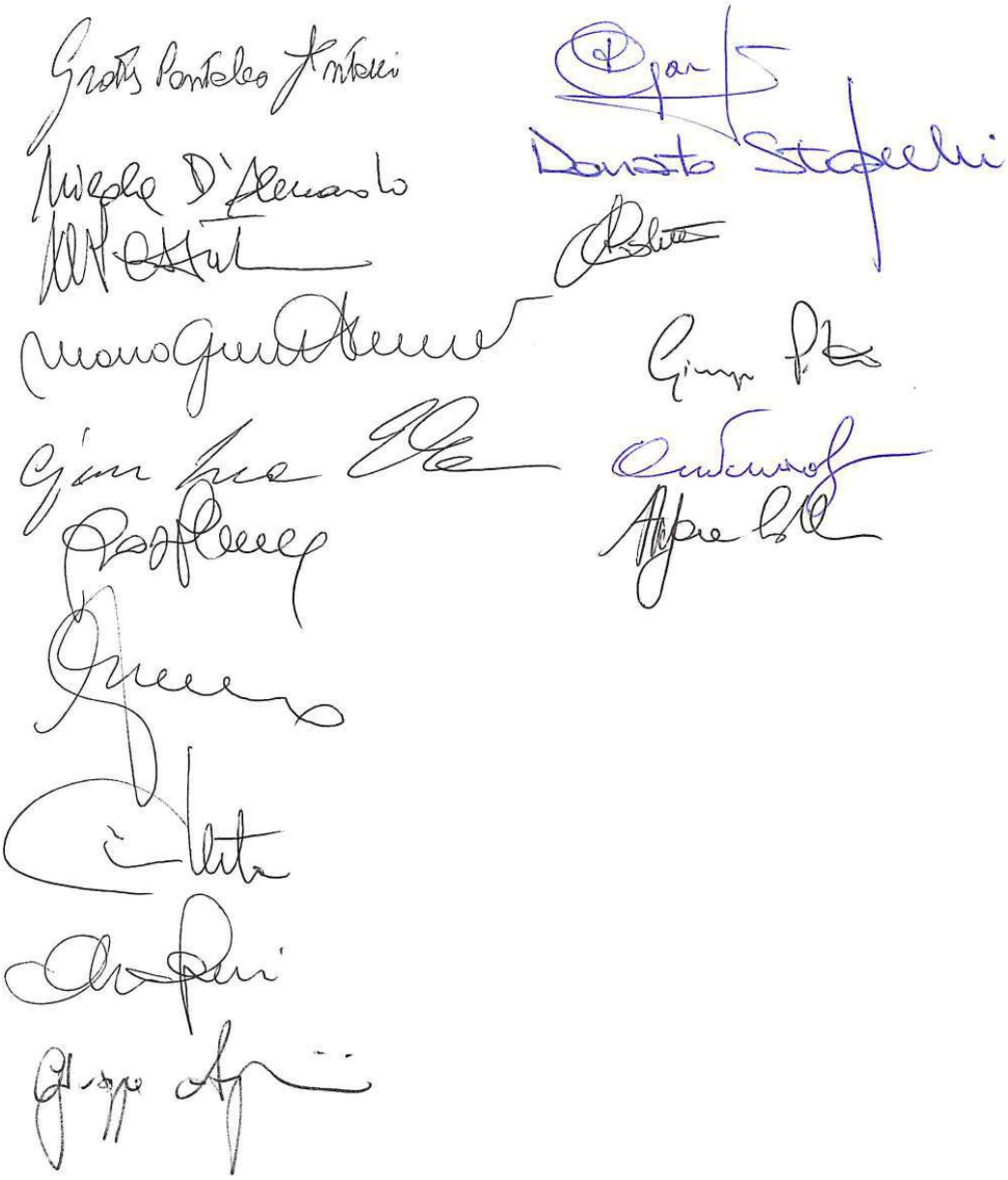
1. pec del 24.07.2022, acquisita al prot. Uff. n. 9174 del 26.07.2022, con le osservazioni della sig.ra **Annita Serio** presidente dell'Associazione Valorizziamo Punta Prosciutto
2. pec del 25.07.2022, acquisita al prot. Uff. n. 9080 del 25.07.2022 con le osservazioni del sig. **Linceo Bellanova** presidente dell'Associazione ATA Eurovillage – Porto Cesareo
3. nota prot. n. 29658 del 26.07.2022 della **Provincia di Lecce**
4. nota prot. n. 142032 del 27.07.2022 dell'**ASL Lecce**
5. nota prot. n. 9457 del 29.07.2022 **del Servizio VIA/VincA**
6. parere reso dal Comitato VIA regionale nella seduta del 28.07.2022 prot. n. 9342

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

7. nota prot. N. 9672 del 2.08.2022 del **Consorzio di Bonifica dell'Arneo**
8. nota prot. N. 54772 del 2.08.2022 dell'**ARPA DAP Lecce**
9. nota prot. N. 49308 del 2.08.2022 del **Servizio Territoriale Lecce della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura** della Regione Puglia
10. nota prot. N. 22214DEF0175 del 2.08.2022 di **ITALGAS Reti**
11. nota prot. 48534 del 2.08.2022 dell' **Acquedotto**



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☒ Servizio VIA e VIncA
Tipo materia	☐ PO FESR ☒ Altro
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO

N. 374 del 28.10.2022
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089/DIR/2022/00374

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 630 ex art. 27 bis del TUA per il *"Piano di Sviluppo Industriale di NTC-Masterplan Fasi 1-4"* sito in agro di Nardò (Le), località Fattizze. **Proponente**: Nardò Technical Center (NTC).

L'anno 2022 addì 28 del mese di ottobre in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.";

VISTE le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4;

VISTA la DGR n. 53 del 31 gennaio 2022 avente ad oggetto "Atto di Indirizzo per la promozione di un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 per la realizzazione delle Opere pubbliche e di pubblica utilità ricomprese nel Piano di Sviluppo di NTC" in cui la Giunta Regionale ha dichiarato, tra l'altro, il rilevante interesse pubblico del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Centre;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi:l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi: l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*

- della L.241/1990*:* l'art. 2.

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi del punto 2 lettera b) "*impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW",* del punto 8 lettera b) *" piste permanenti per corse e prove di automobili, motociclette ed altri veicoli a motore"* e punto 8 lettera t) *" modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)"* dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

PREMESSO che:

- con pec del 17.02.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2230 del 17.02.2021 e successiva pec del 01.04.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5156 del 08.04.2021, Nardò Technical Centre (NTC), in qualità di Proponente, ha chiesto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia l'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "*Piano di Sviluppo Industriale di NTC- Masterplan Fasi 1-4*", inviando la documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 20.04.2022 e comprensiva dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica;
- con nota protocollo n. AOO_089/5943 del 23.04.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto in oggetto identificato con l'ID VIA 630 invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare- nei termini ivi previsti- l'adeguatezza e la completezza della documentazione presentata, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni. La medesima comunicazione è stata trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341, al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti;
- con nota protocollo n. AOO_089/8368 del 31.05.2021 e successiva nota protocollo n. AOO_089/9084 dell'11.06.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente gli esiti della verifica della adeguatezza e completezza della documentazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- con pec del 29.06.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10035 del 29.06.2021, con pec del 09.07.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10496 del 09.07.2021 e con pec del 03.08.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11606 del 03.08.2021,il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro nota protocollo n. AOO_089/8368 del 31.05.2021 e successiva nota protocollo n. AOO_089/9084 dell' 11.06.2021;
- con nota protocollo n. AOO_089/12057 del 20.08.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso gli esiti della fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata e contestualmente ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità ex art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii invitando le Amministrazioni e gli Enti

potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a rilasciare i pareri e contributi istruttori di competenza entro il termine di trenta giorni;

- con nota protocollo n. AOO_089/12113 del 24.08.2021 il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha convocato, per il giorno 13.09.2021, Conferenza di Servizi ex art.14 co.1 della l. 241/1990 e smi e dell'art. 15 della l.r. 11/2001 e smi, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 - bis della L.241/1990 e smi;
- con nota protocollo n. AOO_089/13235 del 15.09.2021 successivamente integrata con nota prot. n. AOO_089/13869 del 27.09.2021 e con nota prot. n. AOO_089/14264 del 01.10.2021, il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente gli esiti della suddetta Conferenza di Servizi comunicando, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 24 co. 7 del d.lgs. 152/2006 e smi, l'avvenuta pubblicazione sul portale ambientale del verbale della Conferenza di Servizi unitamente ai contributi/osservazioni e pareri acquisiti agli atti della Conferenza;
- con pec del 12.10.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14795 del 13.10.2021, il Proponente ha richiesto una sospensione dei termini del procedimento di PAUR *"visti gli approfondimenti procedurali e tecnici in corso, afferenti al procedimento epigrafato"*;
- con nota protocollo n. AOO_089/15839 del 04.11.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali- preso atto delle richieste motivate del Proponente- ha concesso la sospensione dei termini del procedimento in epigrafe per la durata di novanta giorni;
- nella seduta del 01.03.2022, con parere acquisito agli atti del procedimento con prot. n. AOO_089/2556 del 01.03.2022, il Comitato Reg.le VIA della Regione Puglia ha subordinato l'espressione del proprio parere definitivo alla trasmissione, da parte del Proponente, delle integrazioni puntualmente specificate nel proprio parere prot. n. AOO_089/2556 del 01.03.2022;
- con nota protocollo n. AOO_089/2891 del 08.03.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso richiesta di integrazioni di merito ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. assegnando al Proponente un termine di trenta giorni per riscontrare le richieste di integrazioni formulate dal Comitato VIA nella seduta del 01.03.2022 nonché dagli Enti interessati nel procedimento e le osservazioni del pubblico;
- con nota protocollo n. AOO_089/5588 del 28.04.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha concesso una sospensione motivata dei termini richiesta dal Proponente con pec del 05.04.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5389 del 21.04.2022, per la presentazione della documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. AOO_089/2891 del 08.03.2022;
- con pec del 27.06.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8584 del 07.07.2022 e successiva pec del 04.07.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8628 del 07.07.2022, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 11.07.2022 in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2891 del 08.03.2022;
- nella seduta del 28.07.2022 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9342 del 28.07.2022-allegato 2 alla presente determinazione per farne parte integrante- valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di

PAUR e le successive integrazioni documentali prodotte dal Proponente, tenuto conto dei pareri resi dalle Amministrazioni/Enti interessati, ha espresso il proprio parere definitivo recante:

• Valutazione di Impatto Ambientale favorevole nel rispetto delle prescrizioni puntualmente specificate nel proprio parere prot. n. AOO_089/9342 del 28.07.2022;
• Valutazione di Incidenza Ambientale Negativa per tutte le motivazioni puntualmente esplicitate nel proprio parere prot. n. AOO_089/9342 del 28.07.2022;
• Valutazioni tecniche per i lavori della Conferenza di Servizi Decisoria del 03.08.2022.

CONSIDERATO che:

- con nota protocollo n. AOO_089/9007 del 20.07.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 267/2000, Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. e dell'Accordo di Programma (AdP) ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, per il giorno 03.08.2022, con il seguente Ordine del Giorno:
  - definizione del procedimento di PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.;
  - definizione del procedimento dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 per l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti; esplicitazione delle modalità di coordinamento dei due procedimenti, giusta D.G.R. n. 53 del 31.01.2022;
  - acquisizione degli eventuali contributi/osservazioni dei Soggetti Competenti in materia Ambientale resi per i profili di VAS con le finalità richiamate ai commi 1 e 2 dell'art. 6 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.
  - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
  - varie ed eventuali.
- con nota protocollo n. AOO_089/9457 del 29.07.2022 il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha trasmesso, per i lavori della Conferenza di Servizi convocata giusta nota prot. n. AOO_089/9007 del 20.07.2022, il Parere definitivo rilasciato dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 28.07.2022 unitamente al "*Quadro delle Condizioni Ambientali*" da sottoporre al Proponente ai fini dell'acquisizione della dichiarazione di ottemperabilità delle stesse ai sensi dell'art. 28, comma 2 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii..;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 03.08.2022, in merito alle prescrizioni impartite dal Servizio VIA/VIncA il Proponente, così come si evince dal "*Verbale della seduta di Conferenza dei Servizi decisoria del 03.08.2022*", ha rappresentato che *"….omissis…..con riferimento alla condizione n. 4 il Proponente segnala un conflitto potenziale della prescrizione con la sicurezza stradale e propone di utilizzare una soluzione alternativa da sottoporre alla valutazione del prosieguo della Cds. La CdS concorda con questa prospettazione….omissis…con riferimento alle condizioni nn. 8 e 9 il Proponente riferisce che le informazioni richieste sono già presenti nella documentazione. Infatti la macrofase 1 indicata comprende le precedenti fasi 1 e 2 citate, mentre la macrofase 2 comprende le successive fasi 3 e 4 come si può desumere a pag. 14 del Documento del Piano di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo. La CdS prende atto della precisazione fornita. Con riferimento alla condizione n. 11 il Proponente dichiara che i valori riscontrati di arsenico sono comunque sotto la soglia dei limiti*

consentiti dalla colonna B della tab. 1 allegato V Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006. La Cds prende atto della precisazione fornita. Con le precisazioni innanzi riportate il Proponente dichiara di poter ottemperare alle prescrizioni indicate dal Comitato VIA e fatte proprie dal Servizio VIA/VIncA……omissis……".

- il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, a seguito delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 03.08.2022, ha stralciato le prescrizioni nn. 8-9 e 11 del "Quadro delle Condizioni Ambientali" trasmesso con nota prot. n. AOO_089/9457 del 29.07.2022 e la prescrizione n. 4 del "Quadro delle Condizioni Ambientali" trasmesso con nota prot. n. AOO_089/9457 del 29.07.2022 che, come si evince dal "*Verbale della seduta di Conferenza dei Servizi decisoria del 03.08.2022*", sarà oggetto di valutazione dei lavori della Conferenza dei Servizi;
- Il "Quadro delle condizioni Ambientali" allegato alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante, aggiorna, sostituendolo integralmente, il precedente documento trasmesso dal Servizio VIA/VIncA per i lavori della Conferenza di Servizi del 03.08.2022 con nota prot. n. AOO_089/9457 del 29.07.2022;

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia"come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

PRESO ATTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA;
- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 28.07.2022, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. n. AOO_089/9342 del 28.07.2022;

- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 03.08.2022 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/9007 del 20.07.2022;

VISTO:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento ID VIA 630 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia;

TENUTO CONTO che:

- il progetto in oggetto ha carattere di pubblico interesse ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 53 del 31 gennaio 2022;
- il Proponente ha manifestato l'interesse a proseguire il procedimento ai sensi dell'art. 6 punto 4 della Direttiva "Habitat" relativa alle misure di compensazione e pertanto la VIncA seguirà ulteriore iter istruttorio relativo al livello III finalizzato alla deroga;

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 630 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto da Nardò Technical Center (NTC)

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l.241/1990 e smi, sulla scorta

dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A. e degli esiti della Conferenza di Servizi Decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 03.08.2022,

DETERMINA

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere,** relativamente al progetto in epigrafe, presentato da Nardò Technical Center**,** sulla scorta del parere del Comitato regionale VIA espresso nella seduta del 28.07.2022, dei lavori e degli esiti della Conferenza di Servizi del 03.08.2022, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa **giudizio di Valutazione di Impatto ambientale positivo con le prescrizioni e alle condizioni riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali"** per il "*Piano di Sviluppo Industriale di NTC- Masterplan Fasi 1-4"* presentato con pec del 17.02.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2230 del 17.02.2021 e successiva pec del 01.04.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5156 del 08.04.2021, identificato dall'ID VIA 630;
- **di ratificare** il parere del comitato Reg.le VIA protocollo AOO_089/9342 del 28.07.2022, indicante incidenze significative e negative sugli Habitat;
- **di proseguire** il procedimento istruttorio dei requisiti per la deroga dell'art. 6 punto 4 e di valutazione delle compensazioni ai sensi della Direttiva 92/43/CEE Habitat e delle Linee Guida nazionali per la VIncA tenuto conto che:
  - il progetto in oggetto ha carattere di pubblico interesse ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 53 del 31 gennaio 2022;
  - il Proponente ha manifestato l'interesse a proseguire il procedimento ai sensi dell'art. 6 punto 4 della Direttiva "Habitat" relativa alle misure di compensazione;
- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto**:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle condizioni riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*" la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.

- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
  - Allegato 1: **"***Quadro delle Condizioni Ambientali*";
  - Allegato 2**: "***Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/9342 del 28.07.2022*".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 3 pagine, l'Allegato 2 composto da 55 pagine, per un totale di 68 (sessantotto) pagine.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

b) è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all'Albo online del sito della Regione Puglia;

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo Lasorella
28.10.2022 11:05:34 GMT+00:00

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Fabiana Luparelli

Fabiana Luparelli
28.10.2022 10:20:39 GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 630 ex art. 27 bis del TUA
Progetto:	**"Piano di Sviluppo Industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4" sito in agro di Nardò, località Fattizze**
Tipologia:	Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., punto 2 lett b) "*impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW*", punto 8, lett. b) "*piste permanenti per corse e prove di automobili, motociclette ed altri veicoli a motore*" e punto 8 lett t) "*modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III).*"
Autorità Competente:	Regione Puglia, d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente:	Nardò Technical Center (NTC).

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi relativo al *"Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 630 ex art. 27 bis del TUA- Nardò Technical Center (NTC).*" contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di VIA di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica – la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l' onere di fornire espressa, puntuale e

tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

-il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;

-il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA-COMITATO VIA** (*prot. n. AOO_089/9342 del 28.07.2022*) **Prima dell'inizio dei lavori:** 1. In riferimento alla valutazione delle azioni e misure finalizzate al contenimento dell'impronta di carbonio nonché, considerato che le stime di progetto fanno emergere una duplicazione delle emissioni annue di GHG rispetto allo scenario attuale, il proponente provveda alla quantificazione delle azioni di contenimento identificate nel documento Energy & Sustainability Roadmap 2021-2025 – così da poter determinare la capacità delle stesse di ridurre l'impronta di carbonio–e aggiorni il Piano di Monitoraggio(20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_PMA_02.pdf) con la specifica previsione del monitoraggio dell'impronta di carbonio e di indicatori prestazionali correlati alle azioni di contenimento definite rispetto alle emissioni annue di GHG al fine di misurare e tenere sotto controllo le performance delle azioni; 2. In riferimento agli aspetti di mitigazione sulla componente flora non contemplata tra le specie di interesse comunitario, il proponente dovrà fornire uno studio vegetazionale in cui si quantifichi l'eventuale perdita di superficie dell'area di diffusione delle specie *Micromeria microphylla, Triticum biunciale, Triticum uniaristatum, Allium atroviolaceum, Cytinus ruber, Teline monspessulana* e *Ophrys fuciflora* e ne valuti opportuni interventi di mitigazione; 3. In riferimento agli aspetti di mitigazione sulla componente fauna non contemplata tra le specie di interesse comunitario, il proponente dovrà fornire un adeguato studio di tutte le misure che si intendono attuare al fine di ridurre gli impatti indotti dalle alle attività in progetto. 4. In riferimento alla mitigazione dell'impatto acustico determinato dalla proposta progettuale di che trattasi, si prescrive che l'esercizio degli impianti di nuova realizzazione possa avvenire solo dopo l'implementazione di sistemi di monitoraggio dell'impatto acustico prodotto presso i recettori maggiormente esposti. Si prescrive inoltre che, una volta disponibili i dati relativi allo stesso	Servizio VIA-VIncA/Comitato VIA

	monitoraggio (non oltre 2-3 mesi) si proceda immediatamente alla progettazione e alla realizzazione di idonee opere di mitigazione. In fase di realizzazione: 5. In riferimento agli impatti sulla componente aria, in particolare sulle ricadute di particolato (PM10, PM2,5),vengano implementate opportune misure di mitigazione, sulla base delle risultanze dello studio delle attività previste in fase di attuazione del masterplan ed eventualmente da rimodulare in relazione delle risultanze del Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato dal proponente; 6. Onde consentire che il piano di dismissione garantisca la sostenibilità dell'opera si prescrive di utilizzare materiali sostenibili, ecocompatibili e/o recuperabili, oltre che prevedere, per una eventuale dismissione del centro NTC, la riconversione ad altri usi di tutti i manufatti realizzati, al fine di evitare situazioni di degrado, abbandono e ulteriore consumo di suolo; In fase di esercizio: 7. Sia garantito il massimo riutilizzo delle terre e rocce da scavo, al fine di ridurre la frazione da conferire in discarica;	

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli

Fabiana Luparelli
28.10.2022 10:21:38
GMT+00:00

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA

arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo
Lasorella
28.10.2022
11:05:34
GMT+00:00

Fabiana Lupanelli 28.10.2022 10:22:25 GMT+00:00
Vincenzo Lasorella 28.10.2022 11:05:34 GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 28/07/2022

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

PARERE FINALE

art. 27-bis co.5 del d. lgs. 152/2006 e smi

Procedimento:	**ID VIA 630:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ **NO** ☒ **SI**
Oggetto:	PROCEDIMENTO EX ART. 27 - BIS DEL D. LGS. 152/2006 E SMI PER IL "PIANO DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI NTC - MASTERPLAN FASI 1-4" SITO IN AGRO DI NARDÒ (LE), LOCALITÀ FATTIZZE
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. IV punti 2.b; 8.b; 8.t L.R. 11/2001 e smi,
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 11/2001 e s.m.i.
Proponente:	NARDÒ TECHNICAL CENTER PORSCHE ENGINEERING (NTC), sede legale 73050 Santa Chiara di Nardò (LE) Località Fattizze

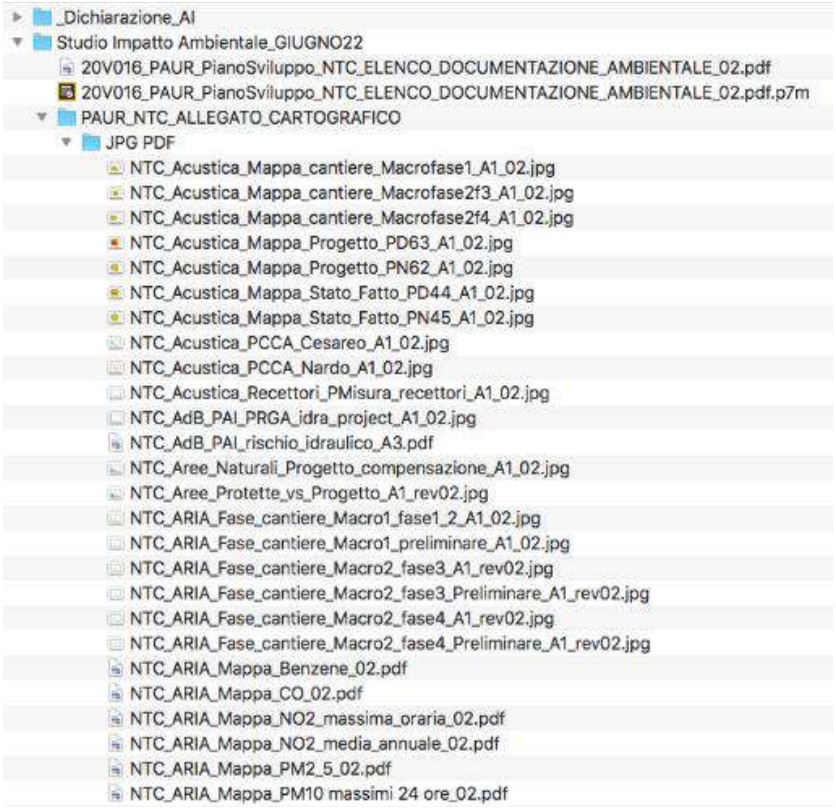
Elenco elaborati depositati.

Gli elaborati depositati da NTC, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedura VIA" nonché resi disponibili dall'Autorità Competente per quelli aventi il cd "segreto industriale", sono di seguito elencati

Documentazione pubblicata nelle seguenti date 20.04.2021; 01.06.2021; 11.06.2021; 20.08.2021; 24.08.2021; 06.09.2021; 15.09.2021; 16.09.2021; 27.09.2021; 04.10.2021; 04.11.2021; 17.011;2021 24.02.2022, e richiamata nel parere reso dal Comitato VIA del 01.03.2021.

Si riporta, invece, di seguito la documentazione integrativa, trasmessa dal proponente anche questa in parte pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 11.07.2022, denominata "Integrazioni di merito […]":

REGIONE PUGLIA



REGIONE PUGLIA

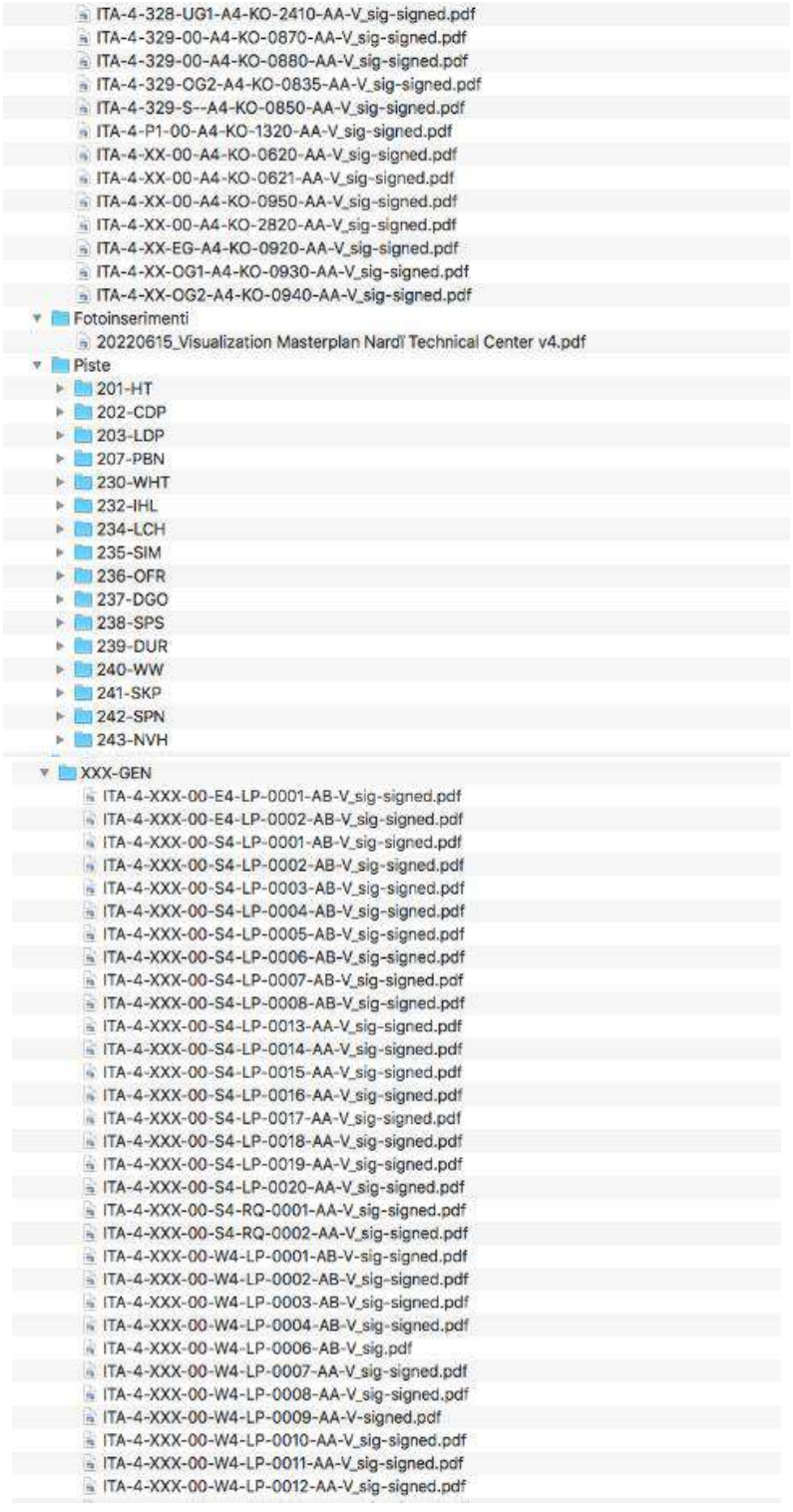
- NTC_ARIA_Mappa_PM10_media_annuale_02.pdf
- NTC_Caratterizzazione_suolo_A1_02.jpg
- NTC_Carta_Vegetazione_2020_A1.jpg
- NTC_Carta_Vegetazione_2020_vs_progetto_A1_rev02.jpg
- NTC_Fase_cantiere_A1_rev02.jpg
- NTC_Fase_cantiere_insfrastrutture_demolire_A1_rev02.jpg
- NTC_Habitat_DGR2442_18_Boschi_Vincolo_idrogeologico_Progetto_A1_02.jpg
- NTC_Habitat_DGR2442_18_Proposta2020_confronto_A1_rev02.jpg
- NTC_Habitat_DGR2442_18_vs_progetto_A1_rev02.jpg
- NTC_Inquadramento_Piano_Sviluppo_NCT_A1_rev02.jpg
- NTC_Interferenze_Habitat_DGR2442_18_vs_progetto_A1_rev02.jpg
- NTC_PGR_Porto_Cesareo_MobilitÖ_vs_Progetto_A1_rev02.jpg
- NTC_PPTR_6-1_Puglia_Progetto_compensazione_A1_02.jpg
- NTC_PPTR_6-2_1_Puglia_Progetto_compensazione_A1_02.jpg
- NTC_PPTR_6-2_2_Puglia_Progetto_compensazione_A1_02.jpg
- NTC_PPTR_6-3_Puglia_Progetto_compensazione_A1_02.jpg
- NTC_PPTR_Puglia_6_1_Idro_geo_morf_vs_Progetto_A1_02.jpg
- NTC_PPTR_Puglia_6_2_1_Comp_Bot_Veg_vs_Progetto_A1_02.jpg
- NTC_PPTR_Puglia_6_2_2_Comp_Aree_prot_Siti_nat_vs_Progetto_A1_02.jpg
- NTC_PPTR_Puglia_6_3_Comp_cul_insed_vs_Progetto_A1_02.jpg
- NTC_PRG_Nardo_ps4_A3_02.pdf
- NTC_Progetto_A1_rev02.jpg
- NTC_Progetto_color_A1_rev02.jpg
- NTC_Progetto_Compensazione_Itinerareo_ciclopedonale_A1_rev02.jpg
- NTC_PTA_2015-21_02.jpg
- NTC_PTA_Acque_depuratori_A3_02.pdf
- NTC_PTCP_Lecce_A1_02.jpg
- NTC_PTCP_Lecce_vs_Compensazione_A1.jpg
- NTC_Rete_natura_2000_vs_Progetto_A1_rev02.jpg
- NTC_Specie_vegetali_vs_progetto_A1_rev02.jpg
- NTC_Stato_fatto_Piste_A1_02.jpg
- NTC_Uso_suolo_CLC_IV_02.jpg

- PAUR_NTC_Allegato_Tecnico
  - PDF
    - 722286384_Verification Report_ISO 14064.pdf
    - A-CMS-IS-722286384-110.pdf
    - Energy_Sustainability_Roadmap_2025.pdf
  - PDF firma digitale
- PAUR_NTC_Relazioni
  - PDF
    - 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_ACUSTICA_INDAGINE_02.pdf
    - 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_ACUSTICA_RELAZIONE_02.pdf
    - 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_ALLEGATO_FOTOGRAFICO_02.pdf
    - 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_AMBIENTE_02.pdf
    - 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_PMA_02.pdf
    - 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_PROGETTO_02.pdf
    - 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_PROGETTO_SCHEDE_Edifici_02.pdf
    - 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_PROGETTO_SCHEDE_Piste_02.pdf
    - 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_PROGRAMMATICO_02.pdf
    - 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_REL_PAESAGGISTICA_02.pdf
    - 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_REL_TRASF_FORESTALE_02.pdf
    - 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_REL_VINC_IDROGEOLOGICO_02.pdf
    - 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_SdI_02.pdf
    - 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_SINTESI_02.pdf
  - PDF firma digitale

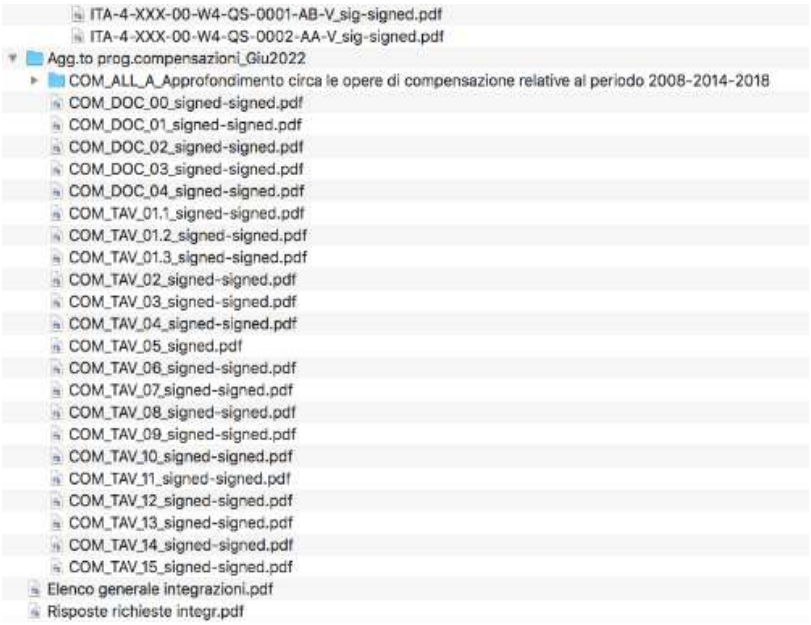
REGIONE PUGLIA

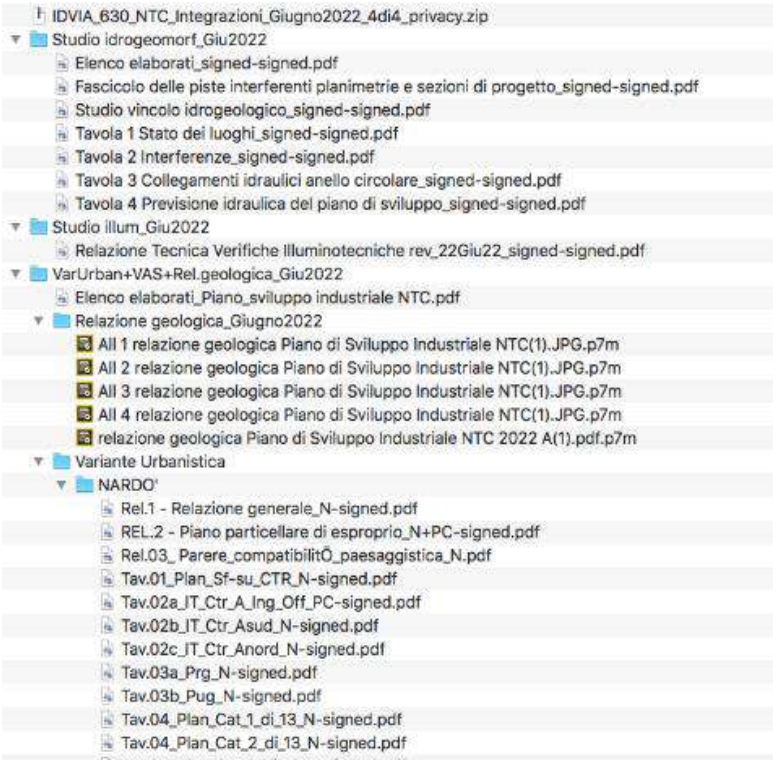
- Agg.to prog_Giu2022
  - 220429_NTC-Steps-1-4_NTs-Phase-4_elenco-dei-documenti-signed.pdf
  - Documents
    - 201215_NTC-MP-FASI_1-4_Rapporto-Geotecnico-signed.pdf
    - 201215_NTC-MP-PHASE_1-4_Geotechnical-Report-signed.pdf
    - 220429_NTC-MP-FASI_1-4_Stima-dei-costi_sig.pdf
    - 220429-NTC-MP-FASI_1-4_Piano-di-Utilizzo-signed.pdf
    - 220429-NTC-MP-FASI_1-4_Rapporto_Gestione-della-Costruzione-signed.pdf
    - 220429-NTC-MP-FASI_1-4_Rapporto-Lavori-di-terra-signed.pdf
    - 220429-NTC-MP-FASI_1-4_Relazione-esplicativo_sig.pdf
    - 220429-NTC-MP-PHASE_1-4_Construction-Management-Report-signed.pdf
    - 220429-NTC-MP-Phase_1-4_Earthworks-Report-signed.pdf
    - Allegato_L_Dichiarazione_OPB_sig-signed.pdf
  - Edifici
    - ITA-4-8-00-A4-KO-1120-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-60-00-A4-KO-1720-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-60-00-A4-KO-1750-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-61-00-A4-KO- 1520-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-62-00-A4-KO-1620-AB-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-62-00-A4-KO-1650-AB-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-64-00-A4-KO-3020-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-64-00-A4-KO-3050-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-66-00-A4-KO-1920-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-66-00-A4-KO-1950-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-75-00-A4-KO-1420-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-75-00-A4-KO-1430-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-75-00-A4-KO-1470-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-75-00-A4-KO-1480-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-300-00-A4-KO-0720-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-300-00-A4-KO-0730-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-300-00-A4-KO-0770-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-301-00-A4-KO-2320-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-302-00-A4-KO-0520-AB-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-302-00-A4-KO-0530-AB-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-302-00-A4-KO-0550-AB-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-302-00-A4-KO-0570-AB-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-303-00-A4-KO-1220-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-305-00-A4-KO-2720-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-305-00-A4-KO-2750-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-306-00-A4-KO-2220-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-306-00-A4-KO-2250-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-307-00-A4-KO-1020-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-308-00-A4-KO-2520-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-308-00-A4-KO-2550-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-308-00-A4-KO-2580-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-313-00-A4-KO-1821-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-313-00-A4-KO-1851-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-314-00-A4-KO-1822-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-314-00-A4-KO-1852-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-315-00-A4-KO-1820-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-315-00-A4-KO-1850-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-316-00-A4-KO-1823-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-320-00-A4-KO-2920-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-321-00-A4-KO-2020-AB-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-321-00-A4-KO-2050-AB-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-322-00-A4-KO-2120-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-322-00-A4-KO-2150-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-323-00-A4-KO-2620-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-323-00-A4-KO-2650-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-328-00-A4-KO-2450-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-328-00-A4-KO-2470-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-328-EG-A4-KO-2420-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-328-OG1-A4-KO-2430-AA-V_sig-signed.pdf
    - ITA-4-328-OG2-A4-KO-2440-AA-V_sig-signed.pdf

REGIONE PUGLIA



REGIONE PUGLIA





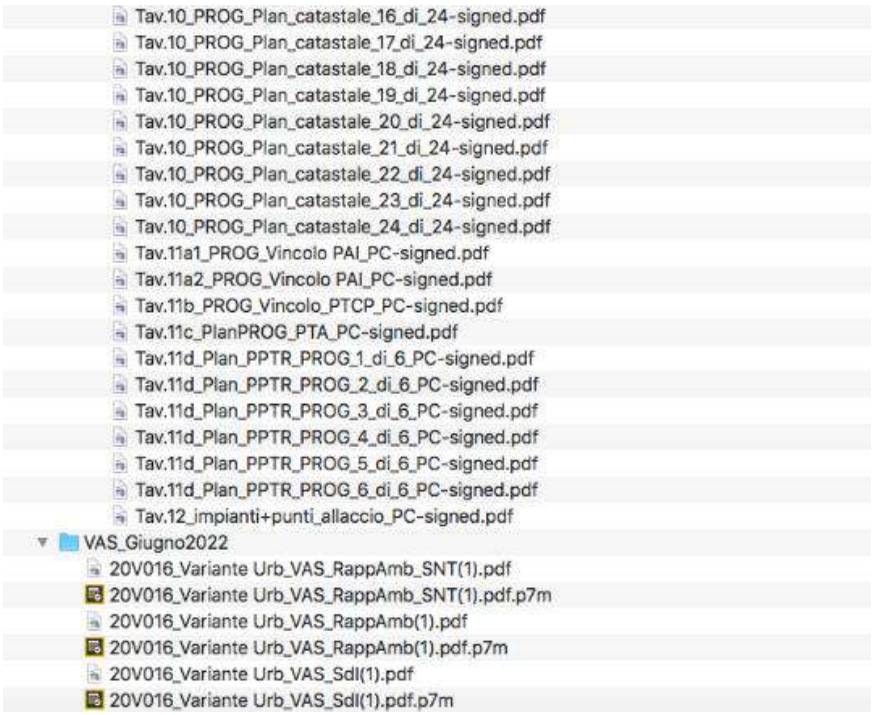
REGIONE PUGLIA

- Tav.04_Plan_Cat_3_di_13_N-signed.pdf
- Tav.04_Plan_Cat_4_di_13_N-signed.pdf
- Tav.04_Plan_Cat_5_di_13_N-signed.pdf
- Tav.04_Plan_Cat_6_di_13_N-signed.pdf
- Tav.04_Plan_Cat_7_di_13_N-signed.pdf
- Tav.04_Plan_Cat_8_di_13_N-signed.pdf
- Tav.04_Plan_Cat_9_di_13_N-signed.pdf
- Tav.04_Plan_Cat_10_di_13_N-signed.pdf
- Tav.04_Plan_Cat_11_di_13_N-signed.pdf
- Tav.04_Plan_Cat_12_di_13_N-signed.pdf
- Tav.04_Plan_Cat_13_di_13_N-signed.pdf
- Tav.05a1Vin_PAI_N-signed.pdf
- Tav.05a2_Vin_PAI_N-signed.pdf
- Tav.05B_PTCP_N-signed.pdf
- Tav.05C_PTA_N-signed.pdf
- Tav.05D_PPTR_1_di_6_N-signed.pdf
- Tav.05D_PPTR_2_di_6_N-signed.pdf
- Tav.05D_PPTR_3_di_6_N-signed.pdf
- Tav.05D_PPTR_4_di_6_N-signed.pdf
- Tav.05D_PPTR_5_di_6_N-signed.pdf
- Tav.05D_PPTR_6_di_6_N-signed.pdf
- Tav.06_Inq_Foto_1_di_2_N-signed.pdf
- Tav.06_Inq_Foto_2_di_2_N-signed.pdf
- Tav.07_Plan_Generale_PROG_N-signed.pdf
- Tav.08a_Plan_PROG-su_CTR_N-signed.pdf
- Tav.08B_Plan_PROG-su_CTR_N-signed.pdf
- Tav.08C_Plan_PROG-su_CTR_N-signed.pdf
- Tav.09A_fg_1_di_3_PRG_N-signed.pdf
- Tav.09A_fg_2_di_3_PRG_N-signed.pdf
- Tav.09A_fg_3_di_3_PRG_N-signed.pdf
- Tav.09B_fg_1_di_2_PUG_N-signed.pdf
- Tav.09B_fg_2_di_2_PUG_N-signed.pdf
- Tav.09c_Prg_Variante urb_N-signed.pdf
- Tav.10_PROG_Plan_catastale_1_di_24_N-signed.pdf
- Tav.10_PROG_Plan_catastale_2_di_24-signed.pdf
- Tav.10_PROG_Plan_catastale_3_di_24-signed.pdf
- Tav.10_PROG_Plan_catastale_4_di_24-signed.pdf
- Tav.10_PROG_Plan_catastale_5_di_24-signed.pdf
- Tav.10_PROG_Plan_catastale_6_di_24-signed.pdf
- Tav.10_PROG_Plan_catastale_7_di_24-signed.pdf
- Tav.10_PROG_Plan_catastale_8_di_24-signed.pdf
- Tav.10_PROG_Plan_catastale_9_di_24-signed.pdf
- Tav.10_PROG_Plan_catastale_10_di_24-signed.pdf
- Tav.10_PROG_Plan_catastale_11_di_24-signed.pdf
- Tav.10_PROG_Plan_catastale_12_di_24-signed.pdf
- Tav.10_PROG_Plan_catastale_13_di_24-signed.pdf
- Tav.10_PROG_Plan_catastale_14_di_24-signed.pdf
- Tav.10_PROG_Plan_catastale_15_di_24-signed.pdf
- Tav.10_PROG_Plan_catastale_16_di_24-signed.pdf
- Tav.10_PROG_Plan_catastale_17_di_24-signed.pdf
- Tav.10_PROG_Plan_catastale_18_di_24-signed.pdf
- Tav.10_PROG_Plan_catastale_19_di_24-signed.pdf
- Tav.10_PROG_Plan_catastale_20_di_24-signed.pdf
- Tav.10_PROG_Plan_catastale_21_di_24-signed.pdf
- Tav.10_PROG_Plan_catastale_22_di_24-signed.pdf
- Tav.10_PROG_Plan_catastale_23_di_24-signed.pdf
- Tav.10_PROG_Plan_catastale_24_di_24-signed.pdf
- Tav.11a1_PROG_Vincolo PAI_N-signed.pdf
- Tav.11a2_PROG_Vincolo PAI_N-signed.pdf
- Tav.11b_PROG_Vincolo_PTCP_N-signed.pdf
- Tav.11c_PlanPROG_PTA_N-signed.pdf
- Tav.11d_Plan_PPTR_PROG_1_di_6_N-signed.pdf
- Tav.11d_Plan_PPTR_PROG_2_di_6_N-signed.pdf
- Tav.11d_Plan_PPTR_PROG_3_di_6_N-signed.pdf

REGIONE PUGLIA

- Tav.11d_Plan_PPTR_PROG_4_di_6_N-signed.pdf
- Tav.11d_Plan_PPTR_PROG_5_di_6_N-signed.pdf
- Tav.11d_Plan_PPTR_PROG_6_di_6_N-signed.pdf
- Tav.12_impianti+punti_allaccio_N-signed.pdf
- PORTO CESAREO
  - Rel.1 - Relazione generale_PC-signed.pdf
  - REL.2 - Piano particellare di esproprio_N+PC-signed.pdf
  - Rel.03_ Parere_compatibilitÖ_paesaggistica_PC.pdf
  - Tav.1_IT_Plan_gen_PC-signed.pdf
  - Tav.02a_IT_Ctr_A_ingresso_officine_PC-signed.pdf
  - Tav.02b_IT_Ctr_A_Sud_PC-signed.pdf
  - Tav.02c_IT_Ctr_A_Nord_PC-signed.pdf
  - Tav.03a_Prg_PC-signed.pdf
  - Tav.03b_Pug_PC-signed.pdf
  - Tav.04_Plan_Cat_1_di_13_PC-signed.pdf
  - Tav.04_Plan_Cat_2_di_13_PC-signed.pdf
  - Tav.04_Plan_Cat_3_di_13_PC-signed.pdf
  - Tav.04_Plan_Cat_4_di_13_PC-signed.pdf
  - Tav.04_Plan_Cat_5_di_13_PC-signed.pdf
  - Tav.04_Plan_Cat_6_di_13_PC-signed.pdf
  - Tav.04_Plan_Cat_7_di_13_PC-signed.pdf
  - Tav.04_Plan_Cat_8_di_13_PC-signed.pdf
  - Tav.04_Plan_Cat_9_di_13_PC-signed.pdf
  - Tav.04_Plan_Cat_10_di_13_PC-signed.pdf
  - Tav.04_Plan_Cat_11_di_13_PC-signed.pdf
  - Tav.04_Plan_Cat_12_di_13_PC-signed.pdf
  - Tav.04_Plan_Cat_13_di_13_PC-signed.pdf
  - Tav.05a1_Vin_PAI_PC-signed.pdf
  - Tav.05a2_Vin_PAI_PC-signed.pdf
  - Tav.05B_PTCP_PC-signed.pdf
  - Tav.05C_PTA_PC-signed.pdf
  - Tav.05D_PPTR_1_di_6_PC-signed.pdf
  - Tav.05D_PPTR_2_di_6_PC-signed.pdf
  - Tav.05D_PPTR_3_di_6_PC-signed.pdf
  - Tav.05D_PPTR_4_di_6_PC-signed.pdf
  - Tav.05D_PPTR_5_di_6_PC-signed.pdf
  - Tav.05D_PPTR_6_di_6_PC-signed.pdf
  - Tav.06_Inq_Foto_1_di_2_PC-signed.pdf
  - Tav.06_Inq_Foto_2_di_2_PC-signed.pdf
  - Tav.07_Plan_Generale_PROG_PC-signed.pdf
  - Tav.08a_Plan_PROG-su_CTR_PC-signed.pdf
  - Tav.08B_Plan_PROG-su_CTR_PC-signed.pdf
  - Tav.08C_Plan_PROG-su_CTR_PC-signed.pdf
  - Tav.09A_fg_1_di_3_PRG_PC-signed.pdf
  - Tav.09A_fg_2_di_3_PRG_PC-signed.pdf
  - Tav.09A_fg_3_di_3_PRG_PC-signed.pdf
  - Tav.09B_fg_1_di_2_PUG_PC-signed.pdf
  - Tav.09B_fg_2_di_2_PUG_PC-signed.pdf
  - Tav.09c_Prg_Variante urb_PC-signed.pdf
  - Tav.10_PROG_Plan_catastale_1_di_24_PC-signed.pdf
  - Tav.10_PROG_Plan_catastale_2_di_24-signed.pdf
  - Tav.10_PROG_Plan_catastale_3_di_24-signed.pdf
  - Tav.10_PROG_Plan_catastale_4_di_24-signed.pdf
  - Tav.10_PROG_Plan_catastale_5_di_24-signed.pdf
  - Tav.10_PROG_Plan_catastale_6_di_24-signed.pdf
  - Tav.10_PROG_Plan_catastale_7_di_24-signed.pdf
  - Tav.10_PROG_Plan_catastale_8_di_24-signed.pdf
  - Tav.10_PROG_Plan_catastale_9_di_24-signed.pdf
  - Tav.10_PROG_Plan_catastale_10_di_24-signed.pdf
  - Tav.10_PROG_Plan_catastale_11_di_24-signed.pdf
  - Tav.10_PROG_Plan_catastale_12_di_24-signed.pdf
  - Tav.10_PROG_Plan_catastale_13_di_24-signed.pdf
  - Tav.10_PROG_Plan_catastale_14_di_24-signed.pdf
  - Tav.10_PROG_Plan_catastale_15_di_24-signed.pdf

REGIONE PUGLIA



La documentazione depositata dal proponente e pubblicata in data 11.07.2022, sopra elencata, integra e precisa quella in atti, riscontrando la richiesta di chiarimenti/integrazioni di cui al parere precedentemente espresso dal Comitato nella seduta del 01/03/2022 (prot. del Servizio Ecologia n. 2556 del 01/03/2022), nonché le richieste di chiarimenti/integrazioni rese nei pareri rilasciati dagli Enti.

Non risultano giunti alla data odierna contributi dai restanti enti convolti nel procedimento amministrativo.

Relativamente a: "**Premessa**", "**Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici**" nonché alla **"Descrizione dell'intervento"** si rimanda integralmente al parere precedentemente espresso da questo Comitato nella seduta del 01/03/2022 (prot. del Servizio Ecologia n. 2556 del 01/03/2022).

VALUTAZIONI

Con riferimento alle richieste di chiarimenti/integrazioni di cui al parere precedentemente espresso da questo Comitato nella seduta del 01/03/2022, si riportano, sinteticamente, i riscontri relativi agli argomenti attenzionati

1. la valutazione dell'impatto ambientale, in relazione all'impatto del progetto sul clima (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, natura ed entità delle emissioni di gas a effetto serra) e alla vulnerabilità del progetto al cambiamento climatico [All. VII punto 5 lett. f] del D. Lgs. 152/2006 e smi], tenuto conto anche di quanto disposto dal Legislatore Unionale con i Reg. UE 1119/2021

REGIONE PUGLIA

e 1999/2018, sia estesa alla valutazione delle azioni e misure finalizzate al contenimento dell'impronta di carbonio legata alla realizzazione ed esercizio del progetto.

Il proponente, nell'elaborato "*20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_AMBIENTE_02.pdf*", par.fi 3.4 e 3.5, in cui è contenuto lo Studio di Impatto Ambientale, ha aggiornato e integrato l'analisi del contesto e dei potenziali impatti anche con riferimento all'impronta di carbonio.
Più precisamente, NTC affidandoci allo standard UNI EN ISO 14065-3:2019, ha implementato il calcolo delle emissioni GHG, suddividendole come segue:

- scope 1 (emissioni dirette),
- scope 2 (emissioni indirette, da acquisto di energia),
- scope 3 (indirette, da altre attività).

Nell'elaborato il Proponente precisa che: "*Nella stima delle emissioni GHG totali attese dal progetto - espresse in tonnellate di CO2 equivalente - sono considerate diverse categorie di fonti di emissione, a iniziare ovviamente dalle emissioni prodotte dai veicoli durante le prove su pista, che costituisce l'attività principale di NTC, le emissioni prodotte dall'acquisto di energia elettrica (dalla rete elettrica nazionale), emissioni dai gas refrigeranti dei climatizzatori (totale 254 climatizzatori con diversa tipologia di gas di ricarica), emissioni dagli estintori, le emissioni derivanti dall'uso del parco auto di proprietà di NTC e dei clienti, gli impatti derivanti dall'acquisto di beni consumabili e quelli generati dalla gestione dei rifiuti*".
Evidenzia, inoltre, che "*La stima delle emissioni inquinanti attribuibili alle attività del centro NTC è stata sviluppata sia con riferimento alla situazione attuale (ante operam) che allo scenario a completamento del Piano di Sviluppo di NTC (post operam)*".
Nel par. 3.5.1.8 "*Riepilogo emissioni GHG*" è infine riportata la tabella di sintesi delle emissioni annue di GHG, suddivise fra Scenario attuale 2021 (pari a 3730,5 t/anno CO_2 eq), Scenario di progetto (pari a 8730,3 t/anno CO_2 eq), Scenario di progetto - veicoli clienti 50% e.e. (pari a 6872,1 t/anno CO_2 eq). Nel successivo grafico, è inoltre esplicitata la provenienza suddivisa fra scope 1, 2 e 3.

A fronte delle t/anno CO_2 eq prodotte e stimate in relazione al progetto a svilupparsi, il proponente ha anche definito un Action Plan con scadenza nel 2025 ed ha elencato alcune delle azioni di miglioramento che ha intenzione di implementare, presentate nel documento Energy & Sustainability Roadmap 2021-2025 (data: 14-03-2022), pure allegato in atti.

Alla luce di quanto integrato,delle dichiarazioni rese nel corso dell'audizione del* 26.07.2022 *e della richiesta del Comitato circa la valutazione delle azioni e misure finalizzate al contenimento dell'impronta di carbonio nonché, considerato che le stime di progetto fanno emergere una duplicazione delle emissioni annue di GHG rispetto allo scenario attuale, il Comitato prescrive che il proponente provveda alla quantificazione delle azioni di contenimento identificate nel documento Energy & Sustainability Roadmap 2021-2025 – così da poter determinare la capacità delle stesse di ridurre l'impronta di carbonio – e aggiorni il Piano di Monitoraggio (20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_PMA_02.pdf) con la specifica previsione del monitoraggio dell'impronta di carbonio e di indicatori prestazionali correlati alle azioni di contenimento definite rispetto alle emissioni annue di GHG al fine di misurare e tenere sotto controllo le performance delle azioni.

2. la valutazione dell'impatto ambientale inerente alla matrice aria condotta deve essere implementata e sviluppata per le fasi di realizzazione/costruzione dell'opera [art. 22 comma 3 lett. b] e All. VII punto 5 lett. a)] e di dismissione – [art. 22 comma 3 lett. b]], considerando la

REGIONE PUGLIA

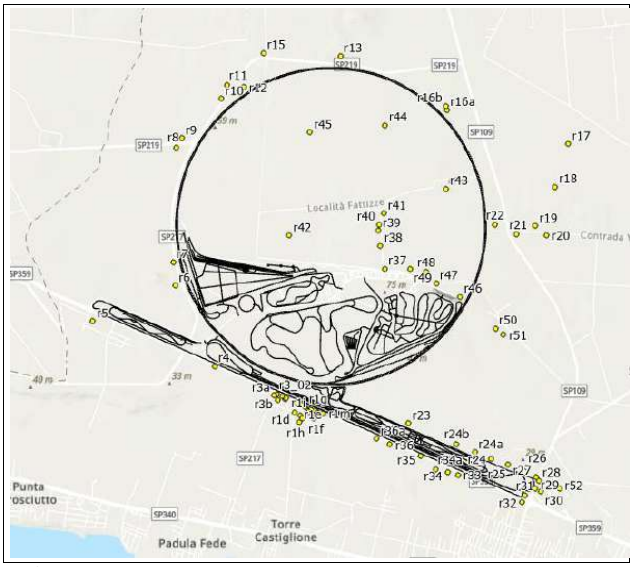
realizzazione del progetto si sviluppa in un arco temporale lungo di 5 anni con opere rilevanti ed estese, approfondendo anche le misure di mitigazione delle emissioni di particolato.

3. la valutazione dell'impatto ambientale inerente alla matrice aria condotta dal proponente deve considerare l'apporto emissivo dei gruppi elettrogeni in fase di esercizio e le emissioni prodotte dalla "cabina test di prova fuoco", già assentite dalla Provincia di Lecce con la DD n. 1742 del 22/12/2020 (nonché con la ulteriore DD già rilasciata in seno al presente procedimento DD n. 1286 del 11/08/2021), al fine di ottenere il quadro complessivo dell'impatto prodotto in termini di emissioni in atmosfera del piano NTC.

4. La valutazione di Impatto Ambientale deve essere integrata con un modello diffusionale delle ricadute delle emissioni in atmosfera.

Il proponente, nell'elaborato "*20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_AMBIENTE_02.pdf*", Capitolo 4, in cui è contenuto lo Studio di Impatto Ambientale ha aggiornato e integrato l'analisi del contesto e dei potenziali impatti relativamente alla matrice aria rispetto alle fasi di realizzazione/costruzione dell'opera ed all'utilizzo della "cabina test di prova fuoco", incluso il modello diffusionale delle ricadute delle emissioni in atmosfera.
Il proponente, nel documento "*Risposte richieste integr.pdf*" da atto che i gruppi elettrogeni non sono più previsti dal progetto, di conseguenza, non sono stati inclusi nella valutazione della matrice aria.
La valutazione del proponente è stata condotta considerando le emissioni di particolato in relazione alle fasi di dismissione e realizzazione nuove piste, dismissione strutture esistenti nonché di trasporto su strade/piste non asfaltate. È stata così determinata la stima delle emissioni di particolato e definite le misure di mitigazione (vedasi par. 4.4.3 dell'elaborato "*20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_AMBIENTE_02.pdf*")
La valutazione del proponente è stata condotta considerando anche le emissioni generate dal Nardò Technical Center, sia da traffico sulle piste che convogliate. All'interno di questa valutazione è stata anche condotta l'analisi in relazione all'utilizzo della "cabina test di prova fuoco" come richiesto dal Comitato, mentre riguardo il traffico sulle piste sono state considerate le emissioni dovute al movimento dei veicoli sulle piste a completamento del Piano di sviluppo di NTC. Nella valutazione sono state considerate le emissioni di Polveri sottili (frazioni PM10 e PM2,5), Ossidi di azoto (Nox e NO2), Monossido di carbonio (CO) e COT (come Benzene).
Il Comitato prescrive che il proponente definisca in ogni caso, considerate le risultanze della "Simulazione del trasporto e della diffusione degli inquinanti in atmosfera" definisca implementi misure di mitigazione rispetto alle emissioni nel comparto aria generate da NTC.
Da ultimo, nel par. 4.6.4 e segg. il proponente ha effettuato la simulazione del trasporto e della diffusione degli inquinanti in atmosfera. Quanto ai modelli utilizzati è precisato che "*Il sistema di modellazione in esame è strutturato in tre componenti principali: un pre–processore dei dati meteo (CALMET), il modello di calcolo vero e proprio (CALPUFF, CALINE) ed un post–processore (CALPOST). Per il caso in esame come post-processore è stato utilizzato MMS RunAnalyzer per entrambi i modelli di calcolo*". È stata individuata l'area di studio ed i recettori sensibili, come riportati nella immagine che segue.

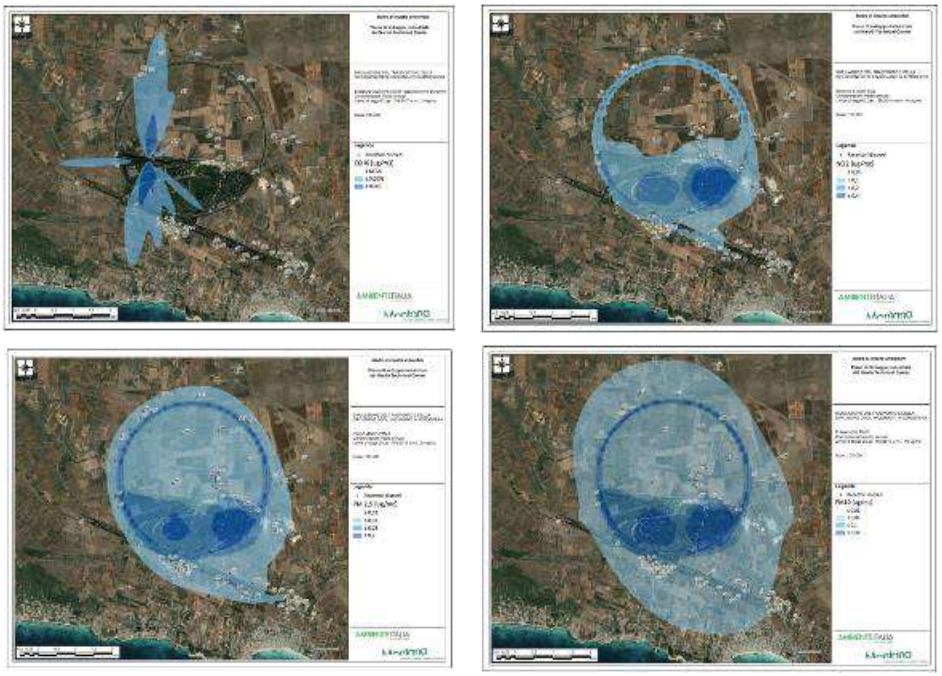
REGIONE PUGLIA



Identificazione recettori discreti

i risultati della simulazione condotta sono riportati nella tabella alle pagg. 94, 95 e 96 dell'elaborato "*20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_AMBIENTE_02.pdf*" e da quanto rilevabile non risultano registrati superamenti dei limiti di legge (D.Lgs. 155/2010 e s.m.i.).

Si riportano per estratto le tavole delle valutazione delle ricadute di NO2, Benzene, PN 2,5 e PM 10.



Si da atto, infine, che il proponente rispetto al comparto aria, ha altresì implementato il piano di monitoraggio considerando le fasi Ante operam (AO), di cantiere (FC) e Post operam (PO). I punti di

REGIONE PUGLIA

monitoraggio risultano identificati tenuto conto delle analisi effettuate e presentate nel SIA e della circostanza che gli impatti in fase cantiere risultano interessare solo tre recettori ad una vicinanza tale dall'area cantiere da prevedere un monitoraggio sito specifico:

- "r24", abitazione isolata nell'area sud, durante la Macrofase 1 di cantiere
- "r46, r47", abitazioni isolate nell'area nord, durante la fase 3 di Macrofase di cantiere.

Il proponente ha definito i parametri oggetto di monitoraggio in PM10, NOx, NO2 e PM2,5 nonché la durata dello stesso come riportata nella tabella di sintesi alla pag. 12 dell'elaborato "*20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_PMA_02.pdf*".

5. Il progetto deve essere corroborato da adeguata ed oggettiva documentazione tecnica di supporto che specifichi le tecnologie che effettivamente concorreranno alla produzione di energia, atteso che a seconda delle relative potenze (MW) cambia la disciplina autorizzativa.

Il proponente, nell'elaborato "*220429-NTC-MP-FASI_1-4_Relazione-esplicativo_sig.pdf*", par. 2.4 e 2.5, ha provveduto a dettagliare le esigenze di energia elettrica del progetto, tenendo conto degli attuali consumi e all'esito della quantificazione precisa che "*la domanda di elettricità sarà coperta dalla rete elettrica, dal fotovoltaico e dalle batterie di accumulo. Il gruppo elettrogeno esistente da 0,7 MW non è necessario per la fornitura giornaliera ma può fungere da gruppo elettrogeno di emergenza. I componenti proposti sono i seguenti:*

- *Griglia: 7.0 MW*
- *PV: 5.559MW*
- *Batteria di accumulo: 5 x 425 kWh*"

Come già evidenziato *ut supra*, il proponente, rispetto alla formulazione originaria del progetto i gruppi elettrogeni non sono più previsti dal progetto.

Considerato che la produzione da fotovoltaico risulta essere pari a 5,559 MW, il Comitato rileva che agli atti del procedimento non risulta essere presente documentazione inerente la realizzazione dell'impianto fotovoltaico , né risulta avviato l'inerente procedimento amministrativo finalizzato all'autorizzazione ed all'esercizio del medesimo.

6. il progetto deve essere integrato chiarendo quali sono le fonti complessive di approvvigionamento idrico previste, i quantitativi stimati per i differenti impieghi, il recupero previsto, la coerenza con le indicazioni di cui al R.R. 26/2011 e - ove applicabile - al R.R. 8/2012, considerata la significativa idroesigenza.
7. Riguardo la gestione delle acque meteoriche, deve essere quantificata - ai fini della riduzione dell'impatto idrico - la quantità di queste raccolte e riutilizzate nelle diverse attività e la coerenza con il R.R. 26/2013.
8. Siano individuati univocamente e descritti i sistemi e le tecnologie da impiegarsi per la riduzione dei consumi idrici e la mitigazione dei relativi impatti, avendo il Proponente – nella documentazione agli atti – accennato a soluzioni "possibili" non fornendo dati ed elementi che siano tali "*da consentire la compiuta valutazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale*" [art. 5 comma 1 lett. g]].
9. sia stimato in maniera definita ed univoca il numero di AE e conseguentemente sia fornita la quantificazione dei reflui, e sia quindi definito il sistema di depurazione e relativo dimensionamento.

REGIONE PUGLIA

10. Il proponente dovrà integrare la documentazione con elaborati grafici che identifichino reti di adduzione dei reflui all'impianto di trattamento (SRB e/o altri), lay-out e sezioni di questo, e punti di controllo, di scarico e di riutilizzo del refluo.
11. In considerazione della classificazione dei reflui indicata nella documentazione agli atti, distinti tra reflui civili ed industriali, sia specificata la qualificazione dei reflui destinati all'impianto di trattamento SRB (notoriamente tecnologia idonea per la gestione di reflui di natura civile/domestica) ed il destino dei reflui industriali, per i quali dovrà essere specificata la provenienza ed il relativo carico di inquinanti che li caratterizza, nonché la tipologia d'impianto individuato per la depurazione degli stessi e relativa idoneità al trattamento.

Il proponente, nell'elaborato "*220429-NTC-MP-FASI_1-4_Relazione-esplicativo_sig.pdf*", par.fi 2.3, 2.6.1, 2.6.2, 2.6.3, 2.6.4 e 2.6.5, ha provveduto a chiarire quali sono le fonti complessive di approvvigionamento idrico previste (sistema di pompaggio in località Masseria), ed i quantitativi stimati per i differenti impieghi, e quant'altro richiesto dal Comitato nei punti da n. 6 a ln. 11.

Precisamente, il proponente determina i valori e, distingue, fra idroesigenza degli uffici e quella per le piste. Quanto alle prime rappresenta che "*Il fabbisogno idrico per i nuovi edifici è stato calcolato secondo il sistema di valutazione tedesco per la costruzione sostenibile di uffici ed edifici amministrativi*".

Applicando tale sistema di valutazione, il proponente giunge a determinare il consumo giornaliero, che risulta essere pari a 38,129 mc, come riportato in Tab. 16 "*Consumo giornaliero di acqua per edificio/struttura*". All'esito di questa determinazione, nel par. 2.6.2, il **proponente conferma un consumo annuale pari a 9532 mc**.

Il proponente dovrà acquisire il parere dell'Ente gestore della stazione di pompaggio in località Masseria.

Riguardo le piste, invece, precisa che: "*La domanda d'acqua per le piste irrigate sarà fornita solo dall'acqua piovana, che sarà immagazzinata in serbatoi sotterranei o cisterne vicine ad ogni pista. Solo per il riempimento iniziale delle cisterne e in casi speciali come per esempio dopo lavori di costruzione o di manutenzione nelle cisterne è necessaria una fornitura d'acqua dal sistema di acqua potabile e/o da un'autocisterna. I sistemi di irrigazione previsti includono il ricircolo dell'acqua fino ai serbatoi di stoccaggio attraverso un sistema di drenaggio. Su questo presupposto, il consumo di acqua per ogni pista è uguale alle perdite d'acqua dovute all'evaporazione, agli spruzzi e al deflusso. Il volume di evaporazione è stato calcolato con un tasso di evapora- zione di 0,20 mm/(m2*h) calcolando superfici irrigate e ore di funzionamento. Gli spruzzi e l'acqua di deflusso sono stati stimati come percentuale dell'irrigazione a seconda delle caratteristiche di ogni pista*" .

A tanto si aggiunge che: "*Con ogni pista costituita da superfici a basso coefficiente di deflusso (per lo più asfalto), la raccolta dell'acqua piovana si adatta come fonte sostenibile e affida- bile di acqua per il riutilizzo sulle piste. Le zone asfaltate saranno usate come aree di raccolta. L'acqua che arriva su di esse sarà canalizzata in un serbatoio dove sarà immagazzinata per un uso successivo. Il volume di stoccaggio è stato determinato in modo che il funzionamento degli impianti possa continuare anche in un anno secco*.

Ogni pista di prova risulta analizzata singolarmente per determinare e verificare l'idroesigenza e la capacità di raccolta.

Per la pista Wet Handling & Wet Braking Track è precisato che ha una perdita d'acqua annuale stimata di **10.500 mc**, ha 40.015 mq. di superfici asfaltate a cui verranno aggiunti 8.774 mq di Car Dynamic Platform (CDP), rendendo l'area di raccolta 48.789 mq. Tale sviluppo fornisce un potenziale

REGIONE PUGLIA

volume di recupero dell'acqua all'anno di 18.629 mc e che il volume di stoccaggio per WHT & WBT è di 10.835 mc, che assicura il pieno funzionamento del sistema di irrigazione durante un anno secco.

Invece, La Inclination Hill ha una dispersione d'acqua annuale stimata di **41 mc**. Dalla pista il proponente intende raccogliere l'acqua dai circa 1.222 mq per catturare 467 mc di acqua all'anno. Il volume di stoccaggio per IHL è di 20 mc che assicura il funzionamento del sistema d'irrigazione durante gli anni medi e anche durante due anni secchi consecutivi.

Il Dust & Gravel Oval (pista ovale sterrata) ha una dispersione d'acqua annuale stimata di **1.534 mc**. Ma cisto che la sua superficie è sabbia con ghiaia il bacino di raccolta è stato collocato sul CCT con un'area potenziale di 22.824 mq e, quest'area può fornire un volume d'acqua annuale di 8.400 mc. Il serbatoio di stoccaggio ha un volume di 850 mc che assicura il funzionamento del sistema d'irrigazione durante gli anni medi e anche durante due anni secchi consecutivi.

Le Water Wades (vasche d'acqua per le prove di guado) hanno una dispersione d'acqua annuale stimata in **2.786 mc**. La pista ha 7.333 mq di superfici asfaltate che possono essere utilizzate per la raccolta dell'acqua recuperabile annualmente pari a 2.800 mc. Il volume di stoccaggio è stimato essere di 2.540 mc, che permettono il funzionamento del sistema attraverso anni medi e anche attraverso un anno secco.

Special Pavements North hanno una perdita d'acqua annuale stimata di **2.250 mc**. All'interno della pista c'è una superficie per raccogliere l'acqua di 16.604 mq di asfalto che permette di raccogliere un volume d'acqua annuale di 6340 mc. Il volume di stoccaggio è pari ad un volume di 1.800 mc. Questo volume permette il funzionamento del sistema d'irrigazione durante gli anni medi e anche durante due anni secchi consecutivi.

Diversamente per **l'antincendio** specifica l'esigenza che sia garantita una portata minima pari a 2.6 l/s per almeno un ora ed un pressione di 3 Bar.

In merito, poi, all'applicabilità del RR 8/2012, precisa che "*Le acque grigie verranno deviate in un deposito temporaneo da dove verranno successivamente utilizzate per lo sciacquone di servizi igienici e orinatoi. Le acque grigie saranno trattate in situ per rispettare i valori riportati nella Tabella 1 fondata nell'allegato 1 della RR 8/2018.*", secondo il seguente flusso gestionale:

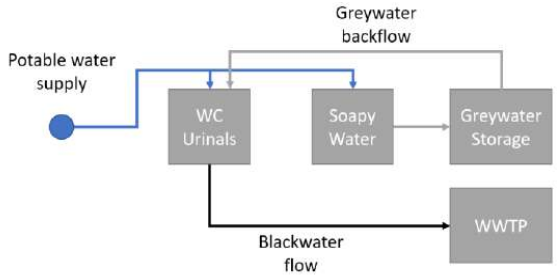


Figura 23: Schema di riutilizzo delle acque reflue

Il proponente, classifica così le acque reflue prodotte: "*le acque reflue saranno suddivise in due tipologie: acque grigie e nere, questo al fine di riutilizzare le acque grigie. L'acqua nera è l'acqua proveniente da WC, orinatoi e pulizie pesanti. L'acqua grigia è acqua saponosa proveniente dalle pulizie, dalle cucine e dai lavelli.*"
Nella tabella, 18, invece, sotto riportata, determina il valore degli abitanti equivalenti:

REGIONE PUGLIA

Tabella 18: Consumo della "Popolazione Equivalente" delle strutture da collegare al nuovo WWTP

Edificio	Daily consume = Daily wastewater [l]	Grey water [l]	Black water [l]	Population equivalents*
Extension Area I	15,567	7,259	8,309	78
Extension Area II	4,990	2,337	2,652	25
Workshop Extension	2,625	1,225	1,400	14
Flying Bridge	6,195	2,887	3,307	31
Parking Garage	253	118	135	2
Gate	113	53	60	2
Logistics and Maintenance center	1,018	474	544	6
Truck Stop with sanitary facilities	287	135	152	2
Vehicle Assessment Center	257	120	137	2
Super Tank	183	87	96	1
Aditional Workshop J	850	408	443	5
Firestation	259	121	138	2
Medical Center	530	248	283	3
	Total			173

Population Equivalents with a daily consume of 200 l a minimum of 2 Population Equivalents was set

Il proponente inoltre precisa che "*Tutte le acque reflue domestiche confluiscono direttamente nel sistema di raccolta delle acque reflue e nel serbatoio SBR, **le acque nere provenienti dalle officine o dagli impianti di lavaggio auto (pulizie pesanti) verranno deviate nel sistema di raccolta delle acque reflue solo dopo un'ulteriore fase di disoleazione in situ**, analoga al sistema esistente. Per lo schema della rete di raccolta delle acque reflue e le sezioni longitudinali si vedano i documenti ITA-4-XXX-00-W4-LP-0004-AB-V e ITA-4-XXX-00-W4-QS- 001-AB-V.*"

Quanto allo scarico delle acque trattate nel realizzando sistema SRB, il proponente precisa che questo consiste nello scarico su suolo: "*le acque chiare saranno convogliate in un bacino di infiltrazione. L'acqua che si accumula viene temporaneamente immagazzinata nel bacino e si infiltra lentamente nel sottosuolo attraverso una zona di terreno rivitalizzato di circa trenta centimetri di spessore con copertura erbosa. Il bacino previsto ha una dimensione di circa 6.220 mq e un volume di circa 4.300 mc. È molto più grande di quello necessario per l'infiltrazione delle acque chiare dell'impianto SBR, perché è necessario e sarà utilizzato anche per lo stoccaggio temporaneo e l'infiltrazione delle acque meteoriche pretrattate provenienti dalla zona di ampliamento degli edifici dell'Area II*".

Considerato che il progetto prevede che all'impianto di trattamento SRB a realizzarsi risultano destinati, previa fase di disoleazione in situ ed eventuale degrassazione, anche i reflui industriali (acque reflue provenienti dalle officine o dagli impianti di lavaggio auto, rispondenti alla lett. h) del comma 1, art. 74 del D.Lgs n°152/2006), il Comitato prescrive che il proponente provveda alla gestione separata delle acque reflue industriali dalle acque reflue assimilate alle domestiche (art.3, comma 1 del R.R. n°26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n°7/2016), provvedendo alla determinazione del carico di inquinanti che caratterizza i reflui industriali ed il conseguente appropriato sistema di trattamento a monte del rilascio sul suolo nei limiti previsti dalla Tabella 4 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs n°152/2006. Inoltre le acque reflue di tipo domestico siano gestite conformemente agli schemi di cui all'allegato 3 del R.R. n°26/2011, sulla base del carico generato (in termini di abitanti equivalenti) per ogni insediamento, ottimizzando il numero di impianti e la loro distribuzione sul territorio.

Le acque meteoriche siano gestite tenendo conto che le attività annoverabili all'art. 8 comma 2 del R.R. n.26/2013 (come le officine e le aree di distribuzione carburanti), ossia ove sussista il rischio di dilavamento di sostanze pericolose, devono essere dotate di sistemi idonei e conformi alle prescrizioni del Capo II del citato regolamento, e che le stesse risultino idraulicamente separate dalle aree escluse dall'applicazione della richiamata disciplina.

REGIONE PUGLIA

Diversamente, per "*tutti gli edifici operativi situati presso le piste sono troppo lontani per essere collegati all'impianto di trattamento delle acque reflue esistente, ed ecco perché avranno un piccolo sistema settico o SBR per trattare l'acqua in loco. L'acqua depurata può essere diretta verso le aree verdi per l'infiltrazione e i fanghi devono essere smaltiti (supponendo un utilizzo a pieno regime) ogni 12 mesi. I sistemi saranno dimensionati per le esigenze di ogni edificio*".
In generale, in relazione ai punti di richiesta di integrazioni dal n. 6 al n. 11 il proponente ha inoltre, aggiornato il progetto con le seguenti tavole:

ITA-4-XXX-00-E4-LP-0001_Fornitura di energia ed acqua;
ITA-4-XXX-00-W4-LP-0001_Fornitura d'acqua;
ITA-4-XXX-00-W4-LP-0002_Area edifici di pubblica utilità.
ITA-4-XXX-00-W4-LP-0003 Bacini idrografici (tav. che non risulta completamente visibile);
ITA-4-XXX-00-W4-LP-0006 Collettori acque meteoriche in Extension Area I & II Drenaggio del Terreno (tav. che non risulta completamente visibile);
ITA-4-XXX-00-W4-LP-0007 Drenaggio del Terreno;
ITA-4-XXX-00-W4-LP-0008 Drenaggio del Terreno Area 01 (CDP, SPN, PBN, NVH, SKP, WHT);
ITA-4-XXX-00-W4-LP-0009 Drenaggio del Terreno Area 02 (Building Zone);
ITA-4-XXX-00-W4-LP-0010 Drenaggio del Terreno Area 04 and 05 (LDP, IHL, SPS, DUR-Platform);
ITA-4-XXX-00-W4-LP-0011 Drenaggio del Terreno Area 07_1 (SIM, LCH);
ITA-4-XXX-00-W4-LP-0012 Drenaggio del Terreno Area 07_2 (SIM, LCH);
ITA-4-XXX-00-W4-QS-0002 Acque meteoriche in Extension Area I & II;
ITA-4-XXX-00-W4-LP-0004 Collettori acque reflue in Exstension Area I & II;
ITA-4-XXX-00-W4-QS-0001 Collettori acque reflue in Exstension Area I & II;
ITA-4-XXX-00-W4-LP-0003 Bacini idrografici;
ITA-4-XXX-00-W4-LP-0006 Collettori acque meteoriche in Extension Area I & II Drenaggio del Terreno;
ITA-4-XXX-00-W4-QS-0002 Acque meteoriche in Extension Area I & II;
ITA-4-XXX-00-W4-LP-0001_Fornitura d'acqua.

12. I contenuti dello SIA siano resi coerenti con la proposta progettuale come avanzata nell'elaborato "*INTEGRAZIONI_RELAZIONE ESPLICATIVA_sig.pdf*" pubblicato il 20/08/2021, con riguardo in particolare le componenti emissioni in atmosfera e acque, nonché con le considerazioni ed approfondimenti di cui ai punti precedenti.

Il proponente, nell'elaborato ""*20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_AMBIENTE_02.pdf*", Capitoli 3, 4 e 5, ha aggiornato l'analisi del contesto e dei potenziali impatti in riferimento alla matrice aria, al ciclo delle acque ed al sistema energetico.

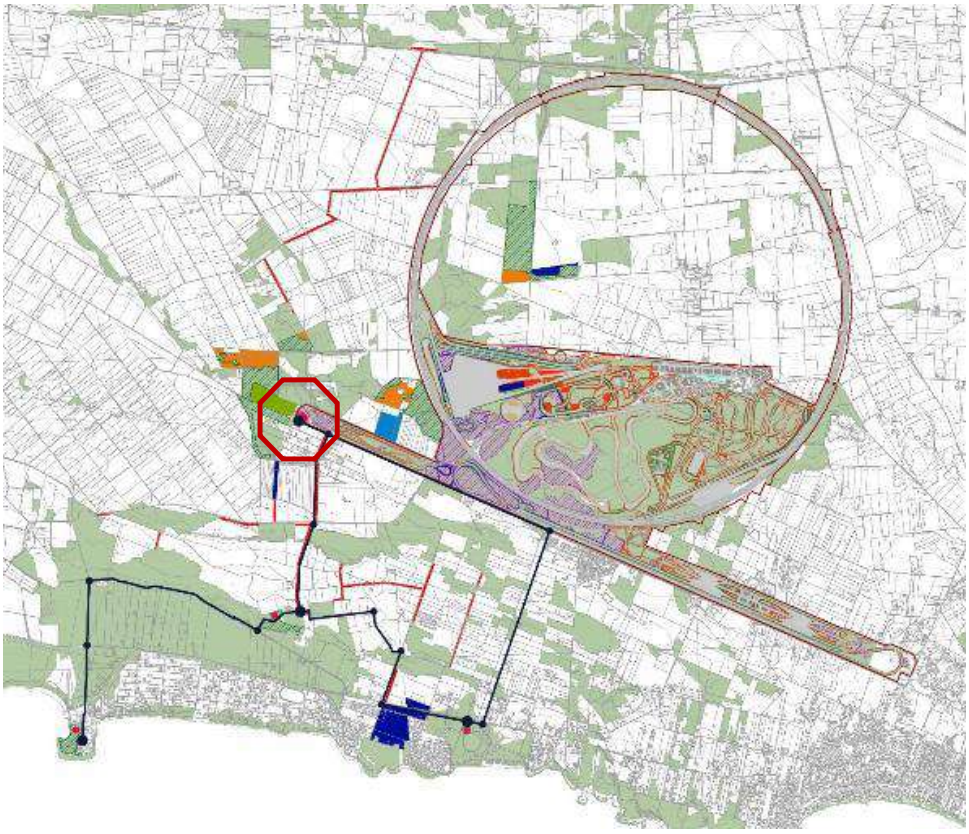
13. Si rileva la necessità che il proponente produca elaborati progettuali (almeno al livello di fattibilità tecnico economica) relativi all'intervento di recupero della Masseria Costa Vetere e degli spazi annessi idonei alla verifica complessiva di tipo architettonico comprensivi di fotoinserimenti e verifiche paesaggistiche generali, estesi ad una verifica di fattibilità circa la riqualificazione della vicina intersezione stradale, in funzione della riduzione della velocità veicolare favorita dal lungo rettilineo della SP 359 e del miglioramento della sicurezza stradale, necessari ai fini della realizzazione della connessione ciclopedonale indicata dal Proponente quale opera di

REGIONE PUGLIA

compensazione in fregio alla strada provinciale stessa. Inoltre, in relazione allo spostamento della attuale recinzione sul lato Nord della Masseria, si chiede se lo stesso possa essere ulteriormente spostato e quindi allontanato dall'edificio e fatto oggetto di una complessiva verifica architettonica e morfologica tesa a migliorarne l'inserimento nel contesto generale.

Il proponente, nell'elaborato denominato "Risposte alle richieste di integrazioni" (senza codice) ha formulato il riscontro precisando che la Masseria Corte Vetere "non è più oggetto di intervento" in quanto, come dichiarato in sede di audizione del 26.07.2022, la stessa non risulterebbe fruibile all'utenza poichè ricadente nel perimetro del comparto NTC

Insieme al recupero della Masseria il progetto prevedeva la realizzazione di un percorso ciclopedonale di collegamento tra la masseria e altri beni storico architettonici ed ambientali con particolare riferimento alla strategia di "attivazione territoriale" illustrata.



Progetto 10.02.2021 - TAV_05 Progetto delle opere di compensazione – Azioni progettuali per la connessione ecologica e l'attivazione territoriale / Stralcio. In nero i percorsi ciclopedonali di progetto, nell'ottagono rosso la Masseria Corte Vetere, in prossimità dell'intersezione tra la SP 359 e la SP 219.

A questo proposito, nel parere del Comitato del 01/03/2022 si evidenziava ulteriormente la presenza, in prossimità della masseria, di una intersezione a raso tra la SP 359 e al SP 219 che rappresenta uno snodo stradale delicato e certamente problematico sul piano della sicurezza stradale. Nonostante l'eliminazione della Masseria dal novero delle azioni compensative, non si può

REGIONE PUGLIA

non sottolineare che invece il problema del miglioramento della sicurezza stradale rimane importante ai fini della costruzione di una complessiva strategia di valorizzazione territoriale che il progetto intende comunque portare avanti. Lo snodo in questione, infatti, si colloca sulla viabilità che collega Avetrana con Porto Cesareo e che costituisce il bordo meridionale dell'intero insediamento e può ritenersi il contraltare dell'analoga intersezione tra SP 359 ed SP 109 collocata più ad Est in direzione di porto Cesareo, dove è invece presente una rotatoria convenzionale. Il tratto tra le due intersezioni, pari a 6 km circa, nonostante la sezione limitata a 6 m è perfettamente rettilineo e pertanto soggetto all'uso con velocità superiori a quella prevista (40 km/h come si desume dalla scarsa segnaletica) con inevitabile aumento dei fattori di rischio, destinati a diventare molto elevati in rapporto all'aumento del tasso di utilizzazione dell'infrastruttura a seguito dell'intervento, della eventuale presenza di utenza di tipo debole (pedoni e ciclisti) e dell'assenza di percorsi dedicati protetti.



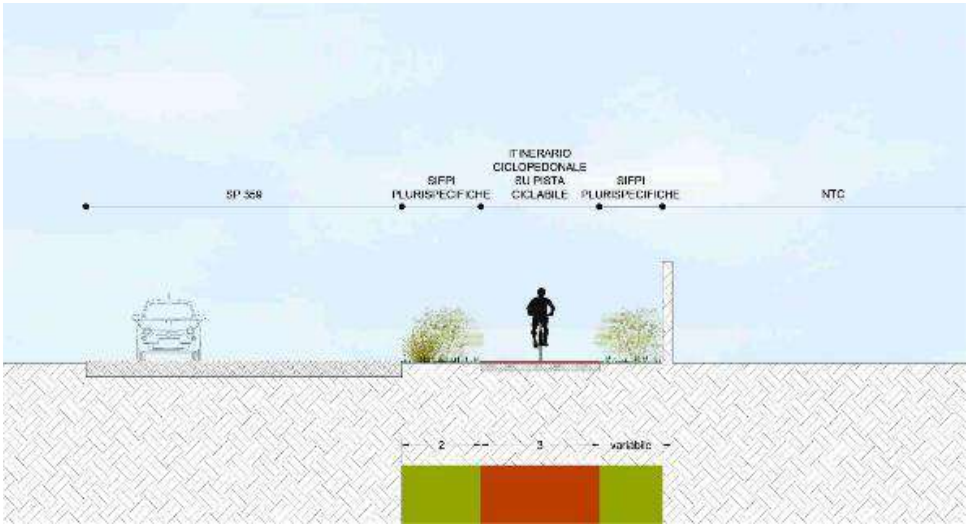
Il tratto della SP 359 tra l'intersezione con la SP 219 (in alto) e con la SP 109 (in basso)



Intersezione tra la SP 359 e la SP 219 in direzione di Avetrana. A dx si vede la recinzione dell'area del NTC dietro la quale sorge la Masseria Corte Vetere.

REGIONE PUGLIA

Il percorso ciclabile individuato, nel tratto tra la masseria Corte Vetere e l'intersezione con la SP 217 in corrispondenza del nucleo residenziale Chiusurelle Village lungo la SP 359, per una lunghezza complessiva di 2,5 km era previsto con sezione in sede propria in affiancamento della viabilità stradale secondo la sezione tipologica seguente:



Nella attuale configurazione dell'intervento, insieme al recupero della Masseria Corte Vetere questo percorso ciclabile è stato eliminato.

Nel nuovo assetto delle opere di compensazione, infatti, il sistema delle opere orientate alla "attivazione territoriale" ed alla incentivazione del turismo sostenibile, appare modificato in direzione di un generale rafforzamento della relazione di tipo Est-Ovest tra l'NTC e il centro urbano di Nardò/Porto Cesareo e della frazione di Torre Lapillo piuttosto che la precedente direttrice verso Torre Castiglione.

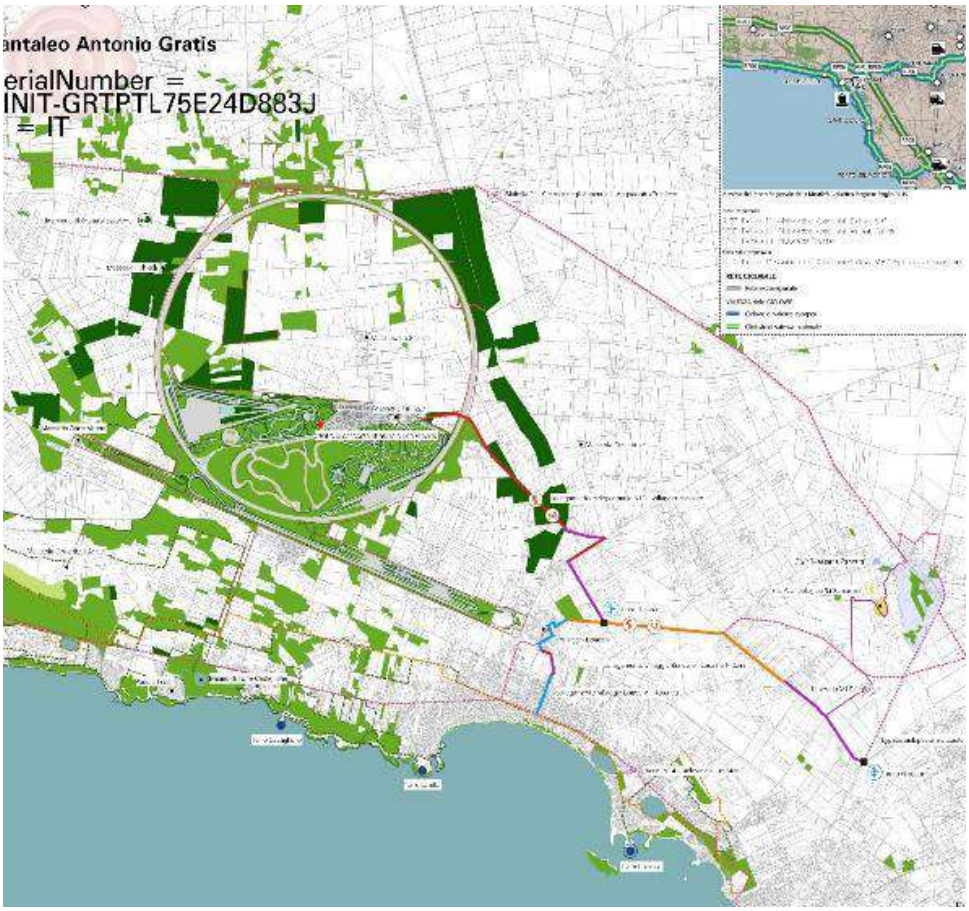
La nuova organizzazione dei percorsi ciclabili di progetto ricalca questo approccio e propone un articolato sistema di soluzioni per consentire il collegamento tra NTC (da Strada Fattizze) e Torre Lapillo come evidenziato nello schema seguente desunto dall'elaborato COM_TAV_10_signed-signed.pdf (COM_TAV10 – Progetto delle opere di compensazione – Progetto degli itinerari ciclopedonali).

La nuova soluzione fa affidamento, infatti, prevalentemente sull'utilizzo di sedi viarie esistenti, (agricole, minori, urbane) su cui attivare un esercizio promiscuo, e in modo più limitato alla realizzazione di percorsi in sede propria.

Tra gli obiettivi della nuova soluzione c'è quello di realizzare, anche, un collegamento tra le due Ciclovie di livello nazionale presenti nel territorio a breve distanza tra di loro ed entrambe a brevissima distanza dal NTC. Ci si riferisce alla Ciclovia dei Borboni o degli Appennini – percorso Bicitalia n. 11 che passa immediatamente a Nord dell'anello in direzione Sud Est e alla Ciclovia dei Tre Mari – percorso Bicitalia 14 che passa invece a Sud dell'anello sulla sede della attuale strada litoranea. La strategia del progetto mira a realizzare una sorta di saldatura tra i due percorsi nella zona in cui questi si avvicinano ulteriormente in corrispondenza del centro urbano di Porto Cesareo. Nel farlo si prevedono altresì delle operazioni collaterali quali aree di sosta e la valorizzazione del sito

REGIONE PUGLIA

di Torre Chianca (terza da Ovest del sistema delle torri costiere con Torre Castiglione e Torre Lapillo). Il progetto sembra indicare che dove non sono previste azioni dirette sono o saranno programmati interventi pubblici in grado di completare la rete complessiva in termini più vasti.



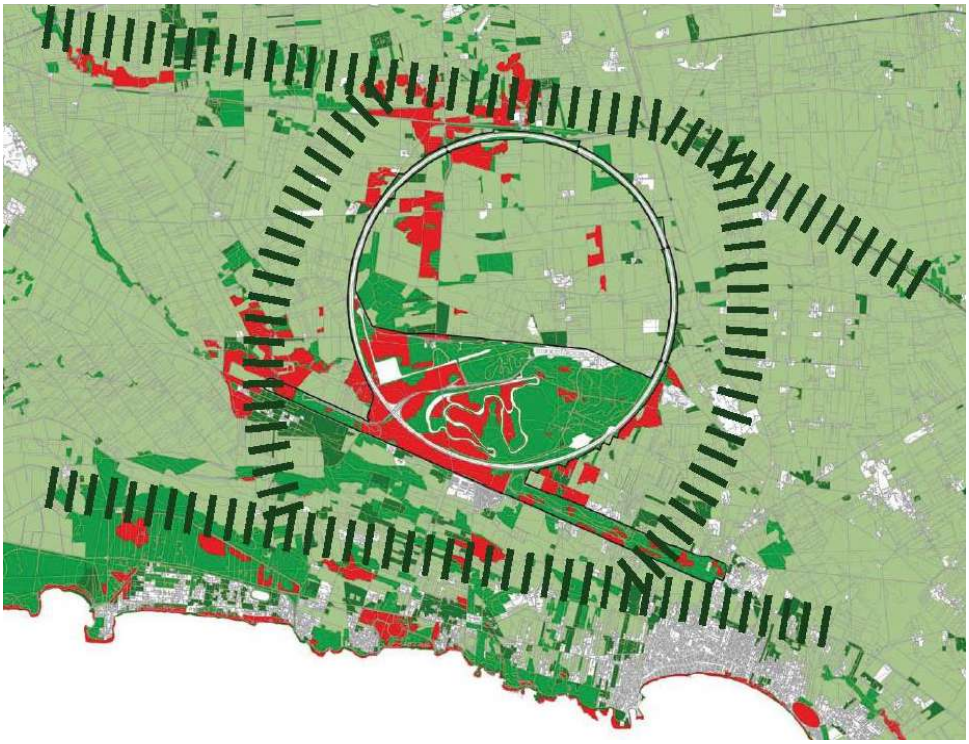
COM_TAV10 – Progetto delle opere di compensazione – Progetto degli itinerari ciclopedonali

Osservazioni

Rileva in questo senso, la complessiva strategia delle compensazioni a carattere ambientale e territoriale, come descritte in progetto (V. Elaborato DOC_01 Progetto delle opere di compensazione - Relazione tecnico illustrativa) fondata, in primo luogo, sulla realizzazione di interventi di rinaturalizzazione e forestazione esterni al perimetro NTC e disposti, in particolare, sui lati Est ed Ovest dell'Anello a formare due importanti "ali" con l'asse maggiore disposto in senso Nord Sud. I due allargamenti, estesi per una lunghezza pari al diametro dell'Anello, per quanto non del tutto continui, comunque determinano la formazione di due veri e propri corridoi ecologici ed ambientali di grande respiro che confermano, anche sul piano della tessitura vegetazionale, l'obiettivo di una saldatura tra entroterra e costa, confermata anche dal recupero della pineta Serra degli Angeli. Il nuovo sistema delle aree naturali, esteso ad un'azione di recupero della Pineta Serra degli Angeli a ridosso dell'area litoranea di Punta Prosciutto è ulteriormente definito dal tracciato delle due ciclovie nazionali 11 e 14 collocate a nord e a sud dell'insediamento.

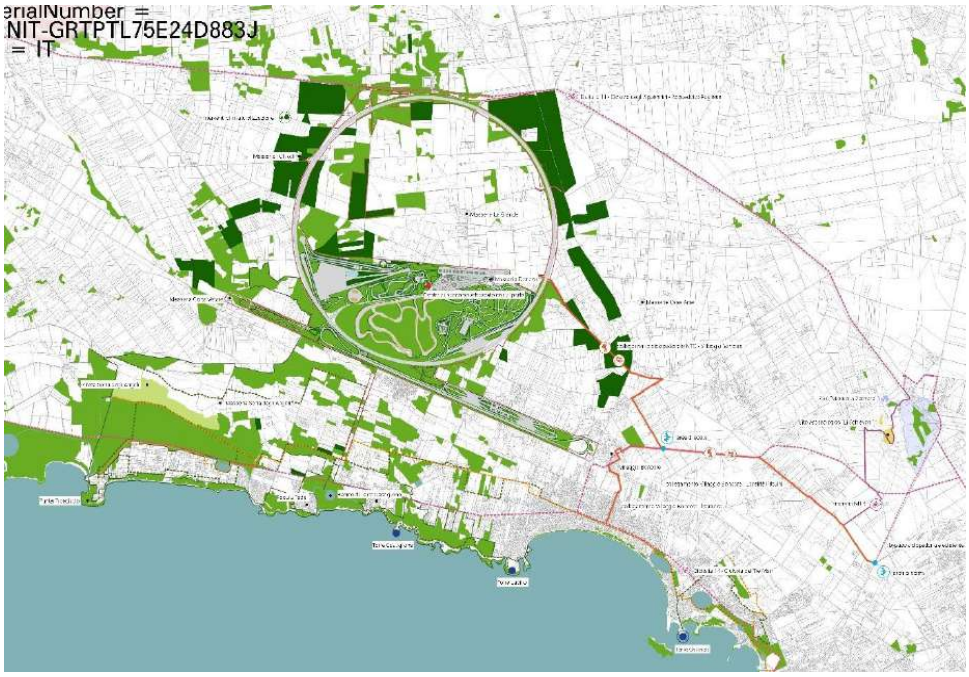
REGIONE PUGLIA

Si può pertanto concludere che l'intervento concentra le azioni compensative nell'area circostante l'anello, che assume quindi una funzione strutturale nella costruzione di un nuovo e più ampio rapporto tra esterno ed esterno del perimetro e soprattutto tra entroterra e sistema litoraneo.



Gli assi di sviluppo del corridoio ecologico da valorizzare

REGIONE PUGLIA



La complessiva struttura prevista delle aree di rinaturalizzazione/valorizzazione ambientale e percorsi ciclabil

Da questo derivano due considerazioni relative agli effetti ambientali/paesaggistici e di mobilità (ovvero di valorizzazione territoriale). In primis, con la diffusione verso l'esterno del sistema delle aree di naturalità e di nuovo habitat, si rende necessario ripensare il ruolo, le forme e le caratteristiche tecniche e materiali della recinzione perimetrale. Tale recinzione sia pure nel quadro di una specifica funzione dell'area, non destinata ad attività agricole, né ricettive o di servizio, ha infatti certamente contribuito, nel tempo, alla conservazione degli habitat interni proteggendoli dal contatto con il territorio circostante. Il felice paradosso che la chiusura dell'area ne ha determinato la sua migliore conservazione e in parte la sua stessa esistenza, nel momento in cui si determina un allargamento verso l'esterno richiede, tuttavia, nuove strategie di tutela. La recinzione perimetrale può far parte di queste, trasformandosi quindi dal recinto "impermeabile" attuale jn un bordo maggiormente poroso, utile al mantenimento delle condizioni di necessaria sicurezza delle attività produttive ed industriali previste, ma in grado di consentire il necessario scambio ambientale, vegetazionale, faunistico tra interno ed esterno.

REGIONE PUGLIA



La recinzione perimetrale del centro NTC (lungo la SP 359)

E' poi necessaria una riflessione di tipo paesaggistico. La recinzione accompagna per oltre 12 km l'intera area del Centro, la racchiude, la protegge e in gran parte la esclude anche dallo sguardo. Allo stesso tempo la recinzione è l'elemento di interfaccia tra il centro e il territorio circostante. Non da oggi, ma a maggior ragione nel rinnovato ed ampliato contesto ambientale previsto, quest'opera costituisce un fattore di detrazione paesaggistica, tanto più grave in quanto estesa all'intero perimetro dell'area di proprietà NTC. E' pertanto inevitabile chiedersi se tra le strategie di compensazione, se non tra quelle di mitigazione, non possa essere considerata un'azione di riqualificazione, mirata a migliorarne le caratteristiche architettoniche e percettive, dissimulandone la presenza nel contesto eventualmente anche attraverso il ricorso a soluzioni a verde, comunque facendone oggetto di una diversa conformazione, auspicabilmente più naturale e percettivamente meno impattante di quella attuale, in grado di determinarne la migliore integrazione/dissimulazione nel contesto.

A dimostrazione di questo si riportano i fotoinserimenti realizzati dallo stesso proponente in corrispndenza dell'opera di protezione acustica prevista in fregio alla SP359. Tale opera costituita da un muro o barriera, alto 5 metri e lungo 830 metri, dovrebbe costituire anche supporto per un intervento a carattere vegetazionale generale quindi adottando tecniche di ingegneria naturalistica e verde pensile. Indipendentemente dall'utilità di tale opera per i fini di riduzione dell'inquinamento acustico, si rende evidente il rapporto non felice tra la soluzione prefigurata per il nuovo "muro verde" e la preesistente e antistante recinzione che invece non viene modificata in alcun modo.



L'Opera di protezione acustica lungo la SP359 con e senza opere di mitigazione ambientale in rapporto alla recinzione esistente (in primo piano)



Ulteriormente, e questo è il secondo punto, si ritiene necessario verificare il rapporto tra le azioni di valorizzazione, recupero, realizzazione delle aree protette e destinate a nuovo habitat e quelle destinate allo sviluppo della mobilità e in particolare della mobilità dolce.

In prospettiva, questo avrebbe potuto portare alla realizzazione di un percorso ciclabile lungo le viabilità perimetrali all'anello, sia ad est che ad ovest, realizzando in questo modo anche un grande percorso di accesso e fruizione al sistema delle aree protette esistenti e previste, a cui si è accennato anche in sede di parere del Comitato VIA in data 01/03/2022 (v. schema grafico seguente).

REGIONE PUGLIA



Schema interpretativo di cui al parere del Comitato VIA del 01/03/2022 - Possibile riconfigurazione degli interventi a carattere ciclopedonale in collegamento tra le ciclovie territoriali dell'Acquedotto (in arancio) e dei Tre Mari (in rosso). Si evidenzia il ruolo fondamentale del percorso previsto lungo la SP 359 che di fatto non solo accompagna in senso Est Ovest la strada esistente. che comunque collega Avtetrana con Porto Cesareo e serve gli insediamenti esistenti, ma funge anche da tramite nella relazione tra entroterra e mare, raccordando i diversi percorsi e viabilità provenienti dalla costa.

In sede di audizione il Proponente ha chiarito come, rispetto alla iniziale configurazione del sistema dei percorsi ciclabili, di cui allo schema riportato nell'elaborato *"COM_TAV09 - Progetto delle opere di compensazione - Quadro di insieme delle opere di compensazione: progetto di rinaturalizzazione e altre opere di interesse pubblico"* dal contesto locale siano pervenute una serie di istanze tese a recuperare una più forte relazione tra intervento ed aree abitate/residenziali con particolare riferimento all'area di Torre Lapillo e Porto Cesareo.

Questo ha condotto ad una differente proposta che, nello spostamento di interesse verso la suddetta urbana e residenziale, tuttavia, sconta alcuni significativi svantaggi e in particolare:

- un allontanamento generale dall'Anello e dal sistema complessivo delle aree protette,
- una maggiore tortuosità generale dei percorsi, peraltro prevalentemente promiscui, sia in contesti rurali e sia in contesti urbani.
- Un maggior affidamento su assi e percorsi oggetto di programmazione ma non omogenei sul piano delle caratteristiche funzionali, dello stato di progettazione, finanziamento e realizzazione

Anche se in corrispondenza dell'area di Porto Cesareo si verifica l'avvicinamento geografico e quindi una migliore opportunità di connessione tra le due Ciclovie nazionali (Acquedotto/Bicitalia 11 e Tre Mari/Bicitalia 14), la configurazione generale della rete ciclabile proposta, è destinata a confrontarsi con il complesso problema costituito dal fatto che, a differenza della Ciclovia dell'Acquedotto, la

REGIONE PUGLIA

Ciclovia dei Tre Mari coincide con la sede della SP340, una viabilità certamente difficile da assoggettare ad un buon livello di sicurezza e di comfort nei tratti di attraversamento urbano, e comunque da confrontare con i programmi di ciclabilità (se esistenti) di tipo locale (PUMS e Biciplan urbani). Sui tratti extraurbani, invece, ci sono evidenti problemi di sicurezza, dovuti alla sovrapposizione tra traffico veicolare e ciclistico, soprattutto in fase estiva, la cui soluzione, in assenza di una corsia riservata, appare difficilmente affidabile alle sole opere di segnaletica.



SP 340 in attraversamento dell'area di Porto Cesareo/Torre Lapillo



SP 340 in direzione Nord Ovest

Si ritiene opportuno che il Proponente quindi approfondisca tale proposta, ne verifichi adeguatamente la fattibilità tecnica, l'efficacia e la sicurezza, e comunque verifichi se sia possibile

REGIONE PUGLIA

recuperare alcune delle soluzioni previste nella precedente configurazione dell'intervento quali, in primis, la realizzazione di un complessivo percorso ciclabile in sede propria lungo la SP 359, da cui far partire una serie di percorsi diretti verso il mare, dall'area da Torre Lapillo o Torre di Castiglione fino alla Pineta Serra degli Angeli/Punta Prosciutto, sfruttando viabilità secondarie, geometricamente e funzionalmente molto adatte alla utilizzazione ciclistica e infatti già usate a tal fine e certamente meno soggette al traffico veicolare litoraneo che interessa la SP 340.



Tratto di viabilità secondaria tra la SP 359 e la Pineta Serra degli Angeli

14. Il proponente deve produrre una complessiva valutazione degli aspetti di percepibilità e visibilità degli interventi attraverso un complessivo studio di inserimento paesaggistico, supportato da:
    a. fotoinserimenti (render) di adeguata qualità e verosimiglianza,
    b. sezioni e layout paesaggistici generali, con analisi del rapporto tra contesto naturale, esistente, verde, infrastrutture ed edifici;
    c. carte o mappe di visibilità, interne ed esterne all'anello di perimetrazione, e riferite anche al sistema degli interventi previsti nella lunga fascia a sud dell'anello, lungo la SP 359.

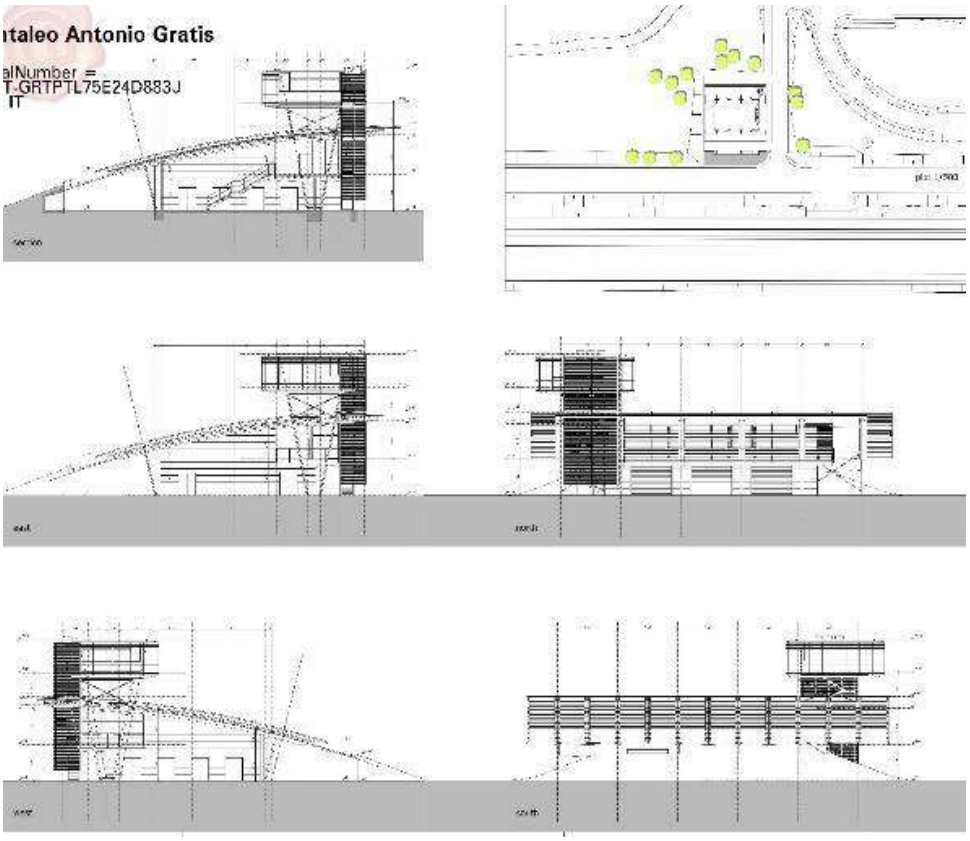
C**on riferimento alla richiesta al punto 14 lettera a)**, il Proponente ha prodotto i seguenti elaborati:

- 20220615_Visualization Masterplan Nardò Technical Center v4
- ITA-4-8-00-A4-KO-1120-AA-V_sig-signed (Gas Station - Piano Terreno, Elevzioni, Visuale)
- ITA-4-60-00-A4-KO-1720-AA-V_sig-signed (WHT - Wet Handling - Piani 0 & 1, Visuale)
- ITA-4-60-00-A4-KO-1750-AA-V_sig-signed (WHT - Wet Handling - Sezione, Elevazioni, Proprietà, Visuale)
- ITA-4-61-00-A4-KO- 1520-AA-V_sig-signed (IHL - Inclination Hill - Piani 0 & 1, Sezione, Elevazioni, Proprietà, Visuale)
- ITA-4-62-00-A4-KO-1620-AB-V_sig-signed (Lane Changing - LCH - Piani 0 & 1, Visuale)

- ITA-4-62-00-A4-KO-1650-AB-V_sig-signed.pdf (Lane Changing - LCH - Sezione, Elevazioni, Proprieta, Visuale)
- ITA-4-64-00-A4-KO-3020-AA-V_sig-signed (NTC1 ADAS/SIM - Piani 0 & 1, Visuale)
- ITA-4-64-00-A4-KO-3050-AA-V_sig-signed (NTC1 ADAS/SIM - Sezione, Elevazioni, Proprieta, Visuale)
- ITA-4-66-00-A4-KO-1920-AA-V_sig-signed (Dust & Gravel, Piani 0 e 1, Visuale)
- ITA-4-66-00-A4-KO-1950-AA-V_sig-signed (Dust & Gravel, Sezioni, elevazioni, Proprietà, Visuale)
- ITA-4-75-00-A4-KO-1420-AA-V_sig-signed (Flying Bridge, Piano 0, Proprietà, Visuale)
- ITA-4-75-00-A4-KO-1430-AA-V_sig-signed (Flying Bridge, Piano 1 e 2, Visuale)
- ITA-4-75-00-A4-KO-1470-AA-V_sig-signed (Flying Bridge, Elevazione Ovest & Nord, Sezione, Visuale)
- ITA-4-75-00-A4-KO-1480-AA-V_sig-signed (Flying Birdge, Elevazione Est & Sud, Visuale)
- ITA-4-300-00-A4-KO-0720-AA-V_sig-signed (Gate, Level 0, Visuale)
- ITA-4-300-00-A4-KO-0730-AA-V_sig-signed (Gate, Tetto, Visuale)
- ITA-4-300-00-A4-KO-0770-AA-V_sig-signed (Gate, Elevazioni, Visuale)
- ITA-4-301-00-A4-KO-2320-AA-V_sig-signed (Super Filling Station, Piano 0, Sezioni, Elevazioni, Visuale)
- ITA-4-302-00-A4-KO-0520-AB-V_sig-signed (Medical Center, Piano 0, Visuale)
- ITA-4-302-00-A4-KO-0530-AB-V_sig-signed (Medical Center, Piano 1, Visuale)
- ITA-4-302-00-A4-KO-0550-AB-V_sig-signed (Medical Center, Sections, Visuale)
- ITA-4-302-00-A4-KO-0570-AB-V_sig-signed (Medical Center, Elevazioni, Visuale)
- ITA-4-303-00-A4-KO-1220-AA-V_sig-signed (Fire Fighter Station, Piano 0 e 1, Sezoni, Elevazioni, Visuale)
- ITA-4-305-00-A4-KO-2720-AA-V_sig-signed (Acustic Center, Piano 0 e 1, Visuale)
- ITA-4-305-00-A4-KO-2750-AA-V_sig-signed (Acustic Center, Sezioni, Elevazioni, Visuale)
- ITA-4-306-00-A4-KO-2220-AA-V_sig-signed (Pit Lane, Piani 0 e 1, Visuale)
- ITA-4-306-00-A4-KO-2250-AA-V_sig-signed (omissis)
- ITA-4-307-00-A4-KO-1020-AA-V_sig-signed (omissis)
- ITA-4-308-00-A4-KO-2520-AA-V_sig-signed (omissis)
- ITA-4-308-00-A4-KO-2550-AA-V_sig-signed (omissis)
- ITA-4-308-00-A4-KO-2580-AA-V_sig-signed (omissis)
- ITA-4-313-00-A4-KO-1821-AA-V_sig-signed (omissis)
- ITA-4-313-00-A4-KO-1851-AA-V_sig-signed (omissis)
- ITA-4-314-00-A4-KO-1822-AA-V_sig-signed (omissis)
- ITA-4-314-00-A4-KO-1852-AA-V_sig-signed (omissis)
- ITA-4-315-00-A4-KO-1820-AA-V_sig-signed (omissis)

Nel merito si evidenzia che il proponente ha efficacemente risposto alla richiesta producendo una serie di elaborati di progetto architettonico, anche molto dettagliati, modelli tridimensionali e render. Negli esempi seguenti si da atto di questa documentazione:

REGIONE PUGLIA



Elaborato ITA-4-64-00-A4-KO-3050-AA-V_sig-signed (Edificio 64 - NTC1/ADAS-SIM)

In particolare, ciascun elaborato della serie “Edifici” presenta questo tipo di approfondimento, piuttosto avanzato, ed è corredato da almeno una immagine fotorealistica del manufatto previsto.

REGIONE PUGLIA

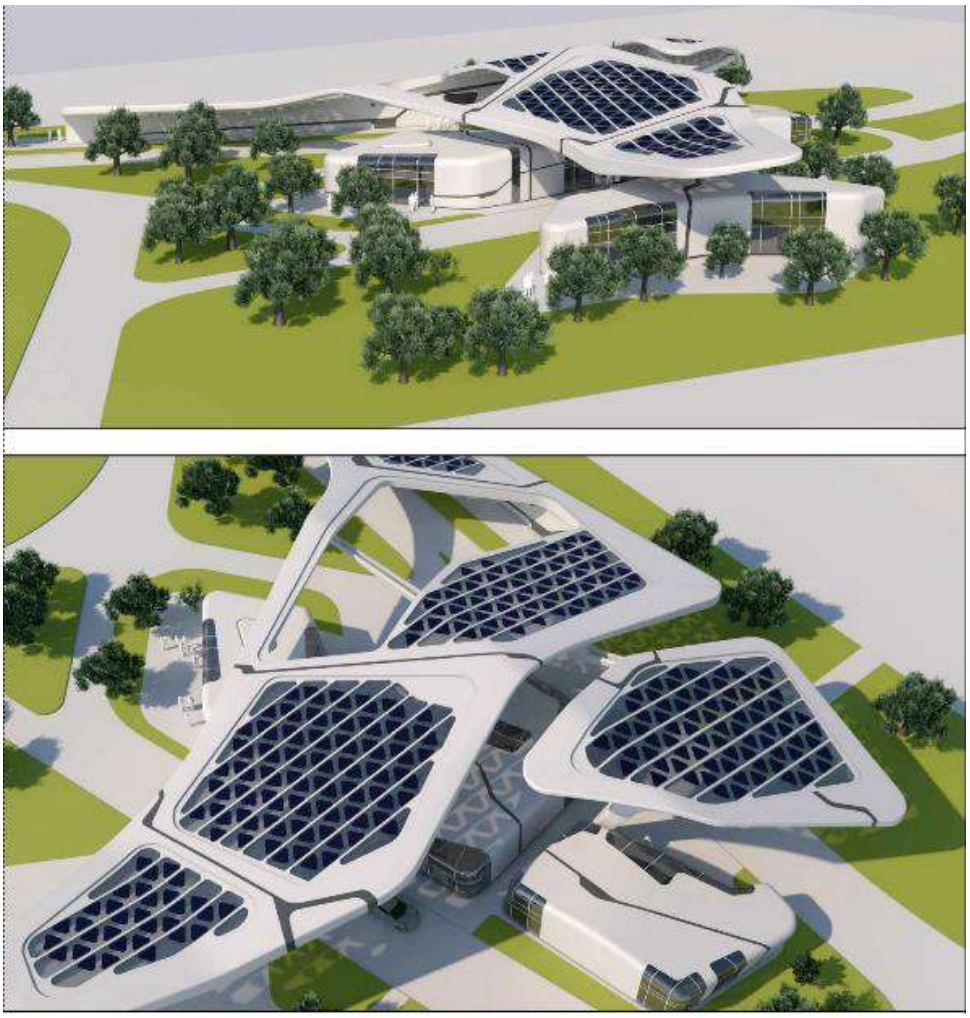


ITA-4-64-00-A4-KO-3050-AA-V_sig-signed (Edificio 64 - NTC1/ADAS-SIM) / Stralcio - render



ITA-4-300-00-A4-KO-0720-AA-V_sig-signed (Edificio n. 300 / Gate)

REGIONE PUGLIA



ITA-4-300-00-A4-KO-0720-AA-V_sig-signed (Edificio n. 300 / Gate) / stralcio-render



ITA-4-300-00-A4-KO-0770-AA-V_sig-signed / Gate – render

REGIONE PUGLIA



ITA-4-301-00-A4-KO-2320-AA-V_sig-signed (Super Filling Station – Render)

Nel merito si evidenziano alcune osservazioni:

a. In assenza di elaborati di rappresentazione generale non si evince una versione d'insieme del progetto, i diversi interventi frutto di un ragionamento diverso sia in termini di configurazione architettonica ed edilizia e sia di rapporto con il contesto. Alcuni appaiono ispirati da una maggiore linearità e semplicità (Area 2, Super Filling Station), mentre altri appaiono essere il frutto di una elaborazione volumetrica e plastica di maggiore impegno e di particolare caratterizzazione formale e geometrica (Gate, WHT)

b. Sul piano compositivo e di impostazione generale i manufatti edilizi in progetto presentano sagome planimetriche e di sezione non ortogonali e con spigoli molto arrotondati, chiaramente ispirati a noti esempi internazionali contemporanei. Sul piano estetico complessivo è evidente la scelta di un'estetica ipermoderna, con una forte esposizione degli elementi di ordine tecnologico e dei sistemi di protezione e rivestimento, variamente organizzati in forma chiusa, aperta o filtrante.

c. Indipendentemente dalle scelte linguistiche operate, l'approccio al tema architettonico è assolutamente distante da qualunque idea di adeguamento di codici compostivi e materiali rivenienti dalla tradizione e dal contesto locale (non solo salentino o pugliese ma italiano in generale). I manufatti non nascondono la propria natura di oggetti contemporanei nuovi e diversi di cui anzi vengono esaltate le scelte formali e le caratteristiche tecnologiche. Se vi è un tentativo di "dissimulazione" nel paesaggio, questo avviene grazie al ricorso a sistemi di facciata filtranti (frangisole) ma riguarda solo una parte dei manufatti previsti.

Nel complesso, quindi, il proponente ha prodotto gli elaborati richiesti e necessari. Occorre evidenziare tuttavia, che, a fronte della importante mole di documentazione prodotta, si registra la difficoltà, di comprendere con sufficiente chiarezza il rapporto tra opere e contesto e di cogliere l'effetto cumulativo delle opere nel loro insieme. Le visualizzazioni prodotte, infatti, per quanto efficaci singolarmente, si concentrano nella illustrazione di tipo "oggettuale" dei manufatti ma non parlano della relazione tra manufatti e luoghi.

A questo scopo era stata infatti specificamente formulata la richiesta di cui al punto 14 lettera b).

Con riferimento alla richiesta di cui al punto 14 lettera b) il Proponente ha prodotto il seguente elaborati elaborato:

- 20220615_Visualization Masterplan Nardò Technical Center v4

Il Proponente ha parzialmente risposto alla richiesta in quanto nel suddetto elaborato sono riscontrabili alcune viste e simulazioni fotorealistiche dell'inserimento dell'opera nel contesto, sia pure limitatamente ad alcuni scorci. Non sono presenti sezioni generali e layout paesaggistici.

I fotoinserimenti presentati riguardano, nello specifico:

- La strada Fattizze, in corrispondenza dell'area di accesso all'NTC (Gate)
- Un punto esterno sempre collocato lungo la stessa strada in direzione Ovest
- L'area della Mensa
- Un punto in corrispondenza della cosiddetta Area 2
- Un punto in corrispondenza dell'area 2100 Durability
- Il Medical Center nell'Area 2
- Il Sound Protection Wall previsto a protezione degli insediamenti residenziali Village Chiusurelle ed Eurovillage in parallelo alla SP 359 (3 viste diverse)
- La Masseria Corte Vetere (che tuttavia non è oggetto di intervento per cui la simulazione di intervento coincide con lo stato dei luoghi).

REGIONE PUGLIA

Nel merito, le viste presentate consentono, almeno in parte, una prima valutazione del rapporto con il contesto. **Per raggiungere un risultato ottimale sarebbe stato utile aumentare i punti di vista, inserendo per ciascun elemento previsto, almeno:**

- **una vista dalla stessa distanza ma da un'altra angolazione rispetto a quella proposta**
- **una vista a maggiore distanza**

Inoltre risulterebbero utili:

- **viste di scala più ampia (a volo d'uccello ad esempio), in grado di consentire una lettura sintetica di porzioni più significative dell'intervento.**
- **una serie di viste complessive anche degli interventi non edilizi ma afferenti alla riqualificazione delle piste e delle attrezzature esistenti e anche alla realizzazione delle nuove piste. A questo riguardo le simulazioni tridimensionali e i fotoinserimenti sono infatti insufficienti.**

Con riferimento alla richiesta di cui al punto 14 lettera c), il Proponente non ha prodotto integrazioni.

15. Il proponente dovrà produrre un nuovo studio previsionale di impatto acustico che tenga conto delle osservazioni riportate al par. "RUMORE E VIBRAZIONI" ed inoltre:
    - dell'effettiva morfologia del territorio e dell'effettiva posizione dei potenziali recettori;
    - che evidenzi le caratteristiche delle sorgenti rumorose (tipologia di veicolo, alimentazione, velocità, Lw, …) durante le acquisizioni strumentali;
    - la valutazione dell'impatto acustico determinato dalla presente proposta progettuale deve essere effettuata non solo in corrispondenza delle posizioni di misura scelte, ma anche – e soprattutto – in corrispondenza dei recettori maggiormente esposti;
    - la valutazione dell'impatto acustico determinato dalla presente proposta progettuale deve necessariamente tenere conto dei probabili effetti cumulati, andando ad analizzare e caratterizzare le vicine sorgenti di rumore (strade, kartodromi, ecc…);
    - infine, la valutazione dell'impatto acustico determinato dalla presente proposta progettuale dovrebbe valutare lo scenario determinato dalla presenza dei venti predominanti, in particolare i venti provenienti da Nord – NordEst.

Il proponente, nell'elaborato "20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_ACUSTICA_RELAZIONE_02.pdf" ha formulato il riscontro ai punti precedenti:

- è stata considerata l'effettiva morfologia del territorio e l'effettiva posizione di potenziali recettori;
- constatata l'assenza di dati di letteratura che consentano di utilizzare modelli di traffico veicolare nelle condizioni proprie del NTC, è stata effettuata una importante caratterizzazione della potenza acustica emessa da veicoli transitanti a velocità superiori ai 130 km/h durante protocolli di prova caratteristici per le quattro piste attualmente esistenti e utilizzate; tale attività ha consentito di simulare l'impatto acustico ante operam in modo molto più realistico di quanto i tradizionali modelli di traffico avrebbero consentito;

REGIONE PUGLIA

- sono state considerate le effettive posizioni dei recettori, in particolare di quelli maggiormente esposti; le acquisizioni strumentali sono state estese a tempi di misura maggiormente significativi;
- nel modello di calcolo sono state considerate le sorgenti di rumore vicine, in particolare la SP 359;

circa la valutazione del contributo dei venti predominanti, il proponente riporta quanto di seguito: "Riguardo la direzione e velocità dei venti prevalenti, come prima indicato, per quanto riguarda l'algoritmo utilizzato per simulare le sorgenti mobili, NMP – Routes – 2008 (sviluppato da SETRA-CERTU-LCP-CSTB) le condizioni meteorologiche di riferimento sono state ipotizzate assumendo sempre, cautelativamente, "favorevoli alla propagazione del suono" durante tutto l'anno in corrispondenza di ciascun recettore. Riguardo invece l'algoritmo utilizzato per stimare il contributo del movimento degli autoveicoli in entrata ed in uscita dai parcheggi, metodo "Bavarian Parking Lot Study (2007)", sono stati utilizzati i dati medi annuale riferiti al 2019 rilevati dalle centraline di Taranto San Vito, Lecce e Galatina (per ulteriori elementi si rimanda al capitolo Aria) come indicati nelle due rose dei venti sotto riportate."

16. Circa le misure di mitigazione, le stesse, riportate alle pagg. 37 e 47 del documento "20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_ACUSTICA_RELAZIONE_DEF.pdf" devono essere maggiormente dettagliate nella realizzazione. Deve essere inoltre provata la loro efficacia sulla base di simulazioni.

Il proponente, nell'elaborato "20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_ACUSTICA_RELAZIONE_02.pdf" ha formulato il riscontro precisando che:

"Si prevede la:

• realizzazione di una barriera fonoassorbente collocata parallelamente alla Lane Change (LCH) in coincidenza dei villaggi presenti a Sud del Centro NTC;

• limitazione della velocità a 30 km/h nel tratto di accesso al Centro NTC e manutenzione del manto stradale ogni 5 anni."

I risultati riportati nei grafici a pagg. 111, 112 e 113 riportano una mitigazione molto ridotta della barriera fonoassorbente, tenendo in conto anche l'effettivo impegno economico necessario per la sua progettazione e realizzazione.

Si reputa pertanto più opportuno procedere con l'eventuale mitigazione dell'impatto acustico immediatamente a valle del monitoraggio dell'impatto dell'impianto sui recettori maggiormente esposti.

Si prescrive pertanto che l'esercizio degli impianti di nuova realizzazione possa avvenire solo dopo l'implementazione di sistemi di monitoraggio dell'impatto acustico prodotto presso i recettori maggiormente esposti. Si prescrive inoltre che, una volta disponibili i dati relativi allo stesso monitoraggio (non oltre 2-3 mesi) si proceda immediatamente alla progettazione e alla realizzazione di idonee opere di mitigazione.

17. Lo SIA sia integrato con la puntuale verifica dei potenziali impatti ambientali su tutte le componenti ambientali, in fase di realizzazione, dall'esercizio e dalla dismissione del progetto, tendendo conto anche delle eventuali modifiche progettuali derivanti dagli approfondimenti richiesti.

Il proponente, nell'elaborato ""*20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_AMBIENTE_02.pdf*", ha aggiornato l'analisi del contesto e dei potenziali impatti in relazione alle fasi di realizzazione ed esercizio del progetto, non anche in relazione alla fase di dismissione del progetto.
Il Comitato, rilevato in sede di audizione del 26.07.2022 che appare oggettivamente prematuro e non attuabile la richiesta di effettuare la valutazione degli impatti relativi alla dismissione dell'intero comparto NTC, la cui progettazione e realizzazione andrà affinandosi nel tempo, prescrive di utilizzare, nell'ottica del minor impatto, materiali sostenibili, ecocompatibili e/o recuperabili, oltre che prevedere per una eventuale dismissione del centro NTC, la riconversione ad altri usi, al fine di evitare situazioni di degrado, abbandono e ulteriore consumo di suolo.

18. Nel progetto e nel relativo SIA non è affrontata la valutazione degli impatti riferiti a popolazione e salute umane, seppure l'All. VII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., al punto n. 4 richieda "*Una descrizione dei fattori specificati all'articolo 5, comma 1, lettera c), del d.lgs 152/2006 potenzialmente soggetti a impatti ambientali dal progetto proposto, con particolare riferimento alla popolazione, salute umana […]*".

Il proponente, nell'elaborato ""*20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_AMBIENTE_02.pdf*", ha inserito il capitolo 11 "Salute Pubblica" in cui ha affrontato la valutazione degli impatti riferiti a popolazione e salute umane. La valutazione condotta ha tenuto conto degli effetti delle emissioni di inquinanti in atmosfera e di quelle del rumore rispetto alle fasi di cantiere ed esercizio.
Per quanto concerne le emissioni di inquinanti in atmosfera, la valutazione registra un impatto basso in fase di cantiere e nullo in fase di esercizio; mentre, per le emissioni di rumore la valutazione registra un impatto basso in fase di cantiere e medio-basso in fase di esercizio.

19. Il PMA deve essere ridefinito, secondo le previsioni dall'art. 23 comma 3 lett. e) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., all'esito della puntuale verifica degli impatti ambientali e tenendo conto di tutte le componenti ambientali che restituiranno potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione, dall'esercizio e dalla dismissione del progetto (ad es., non risulta definito nel PMA il controllo della fase di realizzazione del progetto, nonché delle opere di scavo, che pure risultano essere rilevanti e peraltro la caratterizzazione del suolo ha restituito la criticità del superamento della CSC per il parametro arsenico). In merito alla componente rumore, nel PMA è necessario che siano individuati con maggiore cura e in numero congruo i recettori più sensibili, evidenziando con che frequenza e durata di misura saranno effettuate le acquisizioni strumentali. Pure riguardo la componente Vegetazione e habitat il PMA dovrà essere adeguato alle previsione della Direttiva oltre che tenere conte delle integrazioni richieste.

Il proponente, nell'elaborato "*20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_PMA_02.pdf*" ha formulato il PMA di cui all'art. 23 comma 3 lett. e) del D.Lgs. 152/06.
Si ribadisce la necessità di aggiornare il Piano di Monitoraggio con la specifica previsione del monitoraggio dell'impronta di carbonio e di indicatori prestazionali correlati alle azioni di contenimento definite rispetto alle emissioni annue di GHG al fine di misurare e tenere sotto controllo le performance delle azioni (punto 1).
Con riferimento al monitoraggio del rumore, le modalità proposte sono considerate accettabili per questa fase di valutazione preliminare.

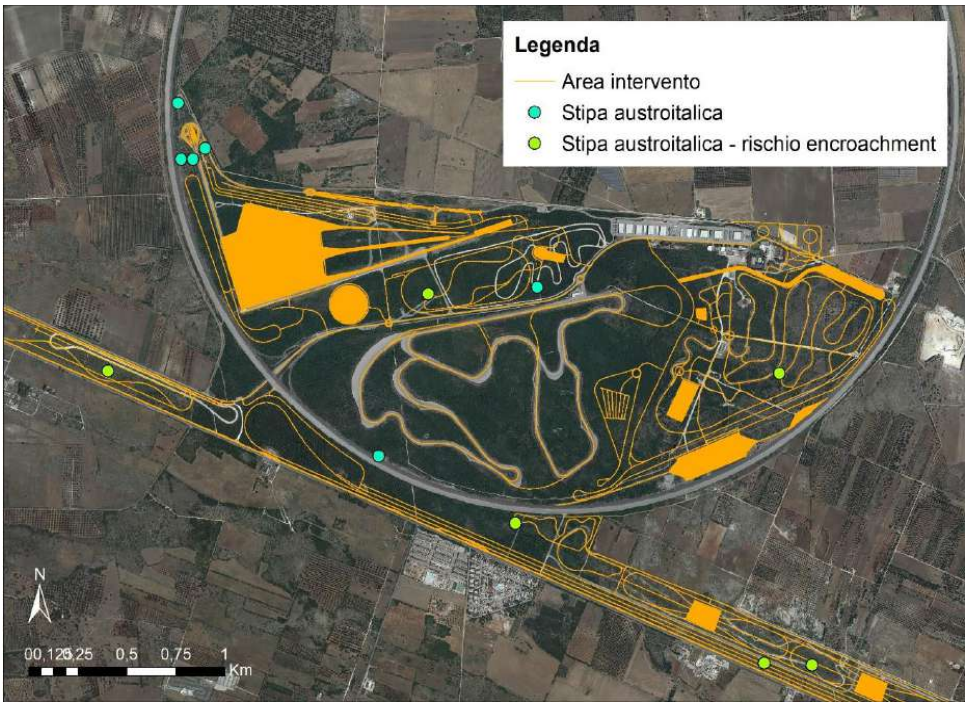
REGIONE PUGLIA

Il comitato prescrive che il PMA sia implementato rispetto alle matrici ambientali acqua e suolo, prevedendo puntuali monitoraggi dei reflui trattati scaricati sul suolo (acque reflue assimilate alle domestiche, acque reflue industriali, acque meteoriche) con frequenza annuale ed in relazione alla tabella 4 dell'allegato 5 della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

20. Analisi degli impatti in fase di cantiere e di esercizio in relazione alle specie di flora quali *Stipa austroitalica*, *Ruscus aculeatus*, *Micromeria microphylla, Triticum biunciale, Triticum uniaristatum, Allium atroviolaceum, Cytinus ruber, Teline monspessulana* e *Ophrys fuciflora*, nonché più in generale deve essere descritta e valutata l'interferenza delle opere rispetto all'elevata biodiversità della famiglia delle Orchidacee. Per le specie di interesse comunitario *Stipa austroitalica* e *Ruscus aculeatus* è necessario dettagliare cartograficamente la localizzazione dei siti di presenza sovrapposta all'impronta delle opere in progetto comprensiva delle aree di cantiere e valutarne i relativi impatti;

Il proponente, nell'elaborato "*20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_SdI_02*" ha formulato il riscontro precisando che nell'area di indagine la specie *Stipa austroitalica* "*risulta sporadica e localizzata in pochi siti di prateria xerica*" (pag. 31/71). Allo scopo di definire le interferenze generate dalla realizzazione delle opere in progetto il proponente precisa, inoltre, che "*si ritiene che l'area di distribuzione della specie nel sito sia soggetta ad una naturale contrazione a partire dal 2014, dovuta alle dinamiche vegetazionali diffusamente riscontrate nell'area nel periodo 2014-2020. Dei 12 siti di ritrovamento di Stipa austroitalica del 2014, 7 sono strettamente condizionati dalla pregressa rimozione del soprassuolo forestale e/o alla realizzazione di abbancamenti di materiali di scavo. Le preesistenti lavorazioni per la creazione delle piste e per il controllo della vegetazione arbustiva nelle aree adiacenti ha, infatti, creato e mantenuto le condizioni edafiche e microclimatiche necessarie per la colonizzazione da parte di Stipa austroitalica anche all'interno di ambiti in cui non ne era precedentemente possibile lo sviluppo. Per i rimanenti 5 siti, localizzati in porzioni di habitat semi-naturali idonei alla specie, si rileva tra il 2014 e il 2020 una netta contrazione delle superfici di habitat aperti idonei alla specie, in considerazione del notevole incremento di copertura di specie arbustive pioniere xerofile, in primis Cistus monspeliensis e Pistacia lentiscus*" (pag. 31/71). Viene dettagliata cartograficamente la distribuzione di *Stipa austroitalica*, la sovrapposizione con le aree di intervento e lo status dell'habitat in termini di rischio di colonizzazione da parte di comunità arbustive (*encroachment*) rappresentando quanto illustrato nella figura (pag. 32/71) di seguito riportata:

REGIONE PUGLIA

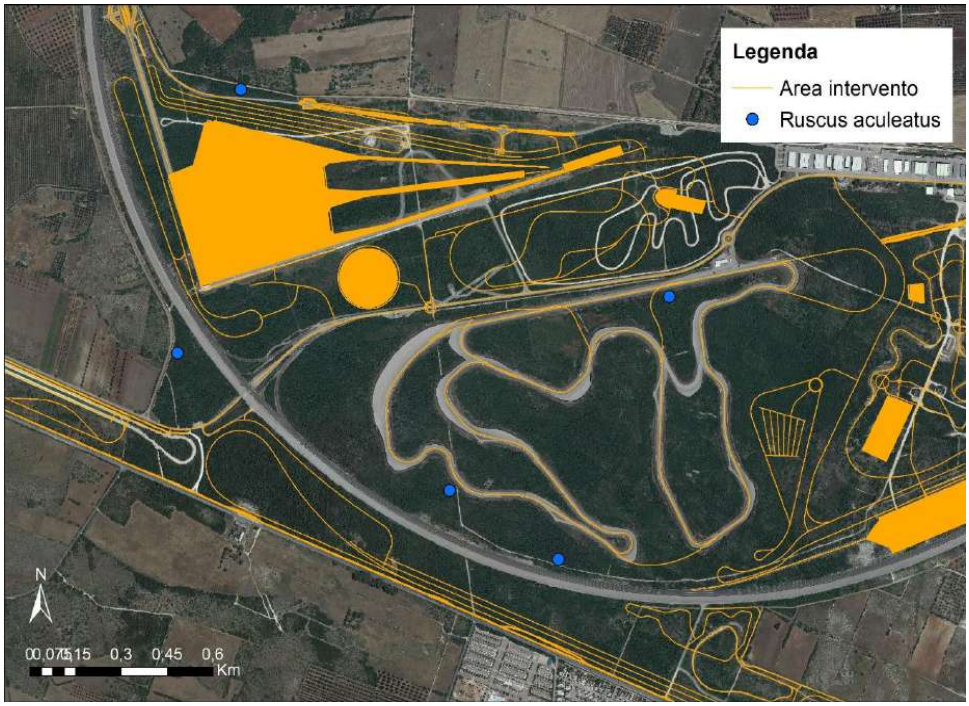


L'analisi prosegue con la stima dell'evoluzione dell'areale della specie, sia nel caso che il progetto non venga realizzato sia nel caso di realizzazione delle opere, affermando che "*Nella stima predittiva del rischio a cui sono sottoposti i nuclei della specie Stipa austroitalica nell'area, risulta dunque importante considerare il bilancio tra la potenziale rimozione connessa con la realizzazione delle opere e la potenziale creazione di nuovi spazi idonei alla ricolonizzazione nel medio periodo. A livello predittivo, nell'ipotesi di assenza di interventi, si considera elevato il rischio di estinzione di almeno 50% dei nuclei di popolazione presenti nell'area, in considerazione delle dinamiche di evoluzione spontanea verso comunità arbustive. Nell'ipotesi di realizzazione degli interventi di progetto, si considera un rischio di compromissione del 30% dei nuclei nel breve periodo, corrispondenti alle aree già sottoposte a rischio di naturale estinzione, a cui si contrappone tuttavia un effetto positivo nel medio-lungo periodo connesso con la creazione di superfici idonee all'espansione della specie conseguente alla realizzazione delle opere. Più in generale, anche in considerazione della maggiore distribuzione e frequenza della specie nelle aree esterne al perimetro NTC, l'impatto dell'intervento non produce effetti negativi significativi sulla popolazione di S. austroitalica*" (pag. 32/71). Infine, il proponente sviluppa, in forma tabellare, un'analisi degli impatti nelle diverse fasi operative e rispetto a diversi archi temporali (breve e lungo termine) nonché rispetto a ciascuno dei fattori di impatto riconosciuti come interferenti con la specie. Per la *Stipa austroitalica* il proponente valuta l'impatto in fase di cantiere ***trascurabile*** rispetto alla *produzione di polveri*, ***Alto*** rispetto al *Disturbo*, ***Alto*** rispetto *all'Eradicazione vegetazione originaria* e ***basso*** rispetto *all'Ingresso di specie ubiquiste*. Per la fase di esercizio il proponente valuta l'impatto diretto come ***Alto***.

Per quanto attiene la specie *Ruscus aculeatus* il proponente afferma che "*durante i rilievi del 2014 nell'area sono stati individuati 5 nuclei distribuiti all'interno dei popolamenti evoluti di macchia alta e boscaglia con Quercus ilex. Tutti i nuclei considerati, nonché le aree adiacenti caratterizzate da una*

REGIONE PUGLIA

maggiore idoneità per la specie, non risultano direttamente interferiti dalle lavorazioni di progetto" (pag. 32/71). Viene dettagliata cartograficamente la distribuzione di *Ruscus aculeatus* e la sovrapposizione con le aree di intervento rappresentando quanto illustrato nella figura (pag. 33/71) di seguito riportata:



L'analisi prosegue con la stima degli impatti affermando che "*Sebbene l'intervento comporti la sottrazione di porzioni di habitat idoneo all'espansione della specie, nell'area permangono le condizioni necessarie per garantire la vitalità della popolazione di R. aculeatus"* (Pp. 32-33/71).
Infine, il proponente sviluppa, in forma tabellare, un'analisi degli impatti nelle diverse fasi operative e rispetto a diversi archi temporali (breve e lungo termine) nonché rispetto a ciascuno dei fattori di impatto riconosciuti come interferenti con la specie. Per la specie *Ruscus aculeatus* il proponente valuta l'impatto in fase di cantiere ***trascurabile*** rispetto alla *produzione di polveri*, ***trascurabile*** rispetto al *Disturbo*, ***Alto*** rispetto *all'Eradicazione vegetazione originaria* e ***trascurabile*** rispetto *all'Ingresso di specie ubiquiste*. Per la fase di esercizio il proponente valuta l'impatto diretto come ***Basso***.
Con riferimento alle specie con status "vulnerabile" (VU) o "minacciato" (EN) nelle Liste Rosse nazionali e regionali (Conti et al. 1997) *Micromeria microphylla, Triticum biunciale, Triticum uniaristatum, Allium atroviolaceum, Cytinus ruber, Teline monspessulana* e *Ophrys fuciflora* il proponente ne descrive brevemente le esigenze ecologiche generali e la distribuzione alla scala nazionale, regionale e di area di indagine.
In particolare, per la specie *Micromeria microphylla* dichiara che "*Nell'area indagata si rinviene in garighe camefitiche a labiate e cistacee su suoli ad elevata pietrosità e rocciosità, ma anche lungo i margini di sterrati e dei tracciati di alcune piste (es. lungo l'Ovale delle Pavimentazioni speciali)*";

per la specie *Triticum biunciale* dichiara che "*Questa di Nardò costituisce la decima stazione della specie nota per l'intero territorio pugliese*" e "*Nell'area di studio la specie è stata individuata in soli tre siti, in un vecchio oliveto in avanzato stato di colonizzazione da parte della vegetazione spontanea, al margine della strada asfaltata in corrispondenza di una barriera vegetale ad Eucalipti, in radure e sentieri nella macchia bassa a sclerofille sempreverdi. Le superfici occupate dalla specie si estendono per pochissime decine di m2*";

per la specie *Triticum uniaristatum* dichiara che "*la stazione di Nardò costituisce la dodicesima nota per l'intero territorio regionale*" e "*Nell'area in esame questa specie è stata individuata in un unico micro-sito di pochi m2, in corrispondenza di un tratto di un vecchio tracciato ormai ampiamente rinaturalizzato, all'interno delle comunità dei pratelli annuali*";

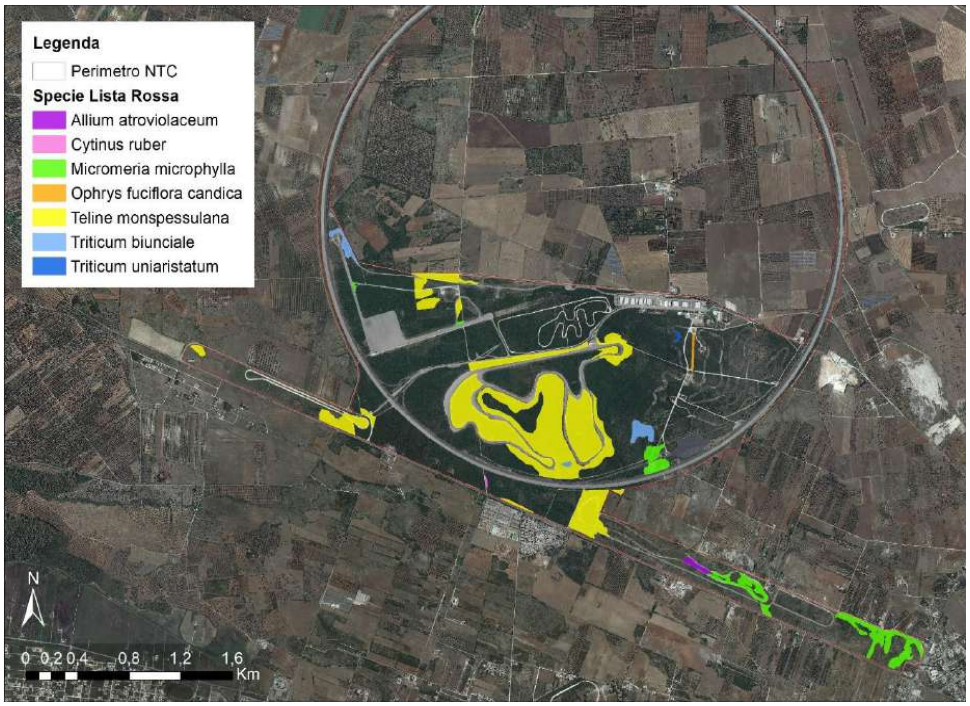
per la specie *Allium atroviolaceum* dichiara che "*La popolazione dell'area indagata è costituita da poche decine di individui e si localizza in comunità aperte e radure*"; per la specie *Cytinus ruber* dichiara che "*la specie è stata rinvenuta in un solo punto al margine del bosco a Quercus ilex L., parassita su Cistus creticus L., ma probabilmente la sua presenza è più diffusa*";

per la specie *Teline monspessulana* dichiara che "*è inclusa nelle Liste Rosse Regionali della Puglia con lo status Minacciato (EN) (Conti et al., 1997)*" e "*l'individuazione della popolazione dell'area indagata, insieme al riaccertamento di quella presso Torre Colimena (Carruggio - 2014, dati inediti) permette di confermare la presenza della specie nella Puglia meridionale. T. monspessulana è stata rinvenuta in situazioni naturali in comunità di gariga a Cisti e di macchia bassa, ma ha anche colonizzato estesi tratti della pista handling. La popolazione complessiva è piuttosto ricca, contando diverse centinaia di individui e si rinnova spontaneamente, anche se solo monitoraggi ripetuti nel tempo permetterebbero di capire se essa si trovi in fase di espansione, equilibrio o regressione*";

per la specie *Ophrys fuciflora*, infine, dichiara che "*è un sub-endemismo ad areale disgiunto, noto solo per poche regioni italiane (Sicilia, Sardegna, Basilicata e Puglia) e alcune località del Mediterraneo orientale (Delforge, 2005). È inclusa nelle Liste Rosse Regionali della Puglia con lo status Minacciato (EN) (Conti et al., 1997). Secondo Gennaio et al. (2010) è rara in Salento.*" (Pp. 33-35/71).

La distribuzione delle su citate specie viene illustrata cartograficamente, senza però dettagliare la sovrapposizione con le aree di intervento, nella figura (pag. 35/71) di seguito riportata:

REGIONE PUGLIA



In merito all'interferenza delle opere in progetto rispetto alle specie su citate il proponente afferma che "*In aggiunta all'impatto dovuto alla sottrazione delle aree di diffusione delle specie, è inoltre necessario considerare gli impatti indiretti connessi con la modifica dei fattori edafici e microclimatici dovuti alla fase di cantiere e di esercizio delle opere*". A tal proposito, con l'esclusione delle due specie *Stipa austroitalica* e *Ruscus aculeatus* di cui si riporta la distribuzione alla scala di area di indagine sovrapposta all'impronta delle opere in progetto, manca una valutazione dell'impatti diretti dovuti alla sottrazione delle aree di diffusione delle specie e la relativa rappresentazione cartografica. Con riferimento alla fase di cantiere in proponente evidenzia che "*le operazioni di cantiere comportano un incremento della dispersione delle polveri nelle aree adiacenti l'intervento, che genera possibili effetti negativi sulle condizioni di sviluppo delle piante. Tali impatti sono tuttavia temporanei e risultano in parte mitigati grazie all'impiego di adeguate misure atte a contenere la dispersione di polveri nell'ambiente. Tra le specie considerate, Micromeria microphylla e Teline monspessulana sono caratterizzate da un'elevata tolleranza nei confronti di elevati livelli di polveri minerali e, nell'area, si sviluppano normalmente in ambienti frequentemente investiti da polveri risultanti dal passaggio dei veicoli. Tutte le altre specie, annuali e geofite, risultano sostanzialmente interferite dai lavori durante la breve fase vegetativa e di fioritura, corrispondente al periodo aprile-maggio, per la quale si prevede una riduzione dell'entità delle lavorazioni maggiormente impattanti.*" (Pag. 36/71). Anche qui si rileva l'assenza di una valutazione degli impatti diretti mancando qualsiasi rappresentazione delle aree di cantiere rispetto alla distribuzione delle specie di flora analizzate.

Nell'analisi degli impatti nella fase di esercizio il proponente afferma che "*comporta una sostanziale riduzione delle superfici ricoperte da arbusti in favore di un aumento delle superfici aperte, induce, nel medio-lungo periodo, effetti potenzialmente positivi sulla diffusione della maggior parte delle*

specie elencate nelle Liste Rosse. Ad eccezione di Cytinus ruber, nell'area associato alla presenza di arbusteti in evoluzione con Cistus creticus, le altre specie sono legate ad ambienti aperti e, attualmente, si sviluppano per la maggior parte dei casi su superfici degradate, disboscate e modificate da precedenti trasformazioni. Anche la specie arbustiva Teline monspessulana, caratteristica della macchia-gariga, nell'area mostra un'evidente attitudine alla rapida colonizzazione di superfici artificiali dismesse e suoli rimaneggiati, specialmente ai margini delle piste." (Pag. 36/71). Al Comitato appare poco chiaro quanto sopra affermato, in particolare, con riferimento all'*aumento delle superfici aperte*. Non è specificato a valle di quale attività progettuale deriva un aumento delle superfici aperte se non quelle occupate dalle nuove piste e i relativi margini.

Infine, in merito alla valutazione degli impatti rispetto alle Orchidacee il proponente afferma che "*Sulla base dei rilievi condotti dal proponente nel 2014, l'area di indagine risulta, inoltre, particolarmente rilevante per il contingente di specie della famiglia delle Orchidacee, tutelate dalla Convenzione CITES, rappresentata nel sito da 20 entità, pari ad almeno il 50% di tutte le specie note per il Salento (Gennaio et al., 2010). Fra le specie di maggiore rilevanza biogeografica, oltre a Ophrys fuciflora subsp. candica, specie sub-endemica inclusa nelle Liste Rosse Regionali della Puglia con lo status Minacciato (EN) (Conti et al., 1997), Ophrys sphegodes subsp. garganica e Ophrys fuciflora subsp. apulica sono specie endemiche dell'Italia centro-meridionale, mentre Serapias politisii è una specie sub-endemica nota per limitate zone del Mediterraneo. Seppure con differenze basate sulle diverse esigenze ecologiche, le osservazioni delle diverse specie di Orchidaceae prevalgono nelle radure della macchia, nelle aree di prateria-gariga e nelle superfici oggetto di rimozione artificiale della componente arbustiva. In particolare, nella porzione settentrionale e orientale dell'area, i nuclei di presenza di Orchidaceae coincidono con piste dismesse e depositi artificiali di materiale di scavo.*" (Pag. 36/71) senza giungere ad alcuna analisi delle interferenze rispetto alle opere in progetto.

Il comitato ritiene che il proponente abbia adeguatamente risposto solo ad una parte della integrazione richiesta. L'analisi degli impatti in fase di cantiere e di esercizio per le specie *Stipa austroitalica* e *Ruscus aculeatus* appare adeguatamente affrontata, dettagliando cartograficamente la localizzazione dei siti di presenza con la sovrapposizione dell'impronta delle opere in progetto, al pari non risultano trattate le altre specie *Micromeria microphylla, Triticum biunciale, Triticum uniaristatum, Allium atroviolaceum, Cytinus ruber, Teline monspessulana* e *Ophrys fuciflora*. Sebbene il proponente rappresenti cartograficamente, in forma areale, la distribuzione di tali specie (figura a pag. 35/71) manca una quantificazione della perdita di superficie e una generale valutazione degli impatti diretti. Inoltre, l'analisi degli impatti riferita alla Orchidacee non appare affrontata in nessuno degli elaborati presentati.

21. Gli aspetti faunistici devono essere implementati descrivendo la dimensione, la struttura delle popolazioni, il grado di isolamento e di conservazione delle specie di interesse comunitario nonché le caratteristiche strutturali e funzionali degli ambienti in cui è possibile rinvenire tali popolazioni. Inoltre, è necessario che per ciascuna specie (di interesse comunitario e/o conservazionistico, anche alla scala regionale) e habitat di specie deve essere indicato se l'effetto è diretto o indiretto, a breve o a lungo termine, durevole o reversibile, e deve essere definito in relazione alle diverse fasi del cronoprogramma di attuazione del progetto. Deve essere indicato, per ciascun habitat di specie e specie, se l'effetto sia isolato o agisca in sinergia con altri effetti, e se l'effetto possa essere cumulativo o sinergico con quello di altri piani, progetti o interventi. Gli

REGIONE PUGLIA

elementi che devono essere dettagliati sono: effetti diretti e/o Indiretti; effetto cumulo; effetti a breve termine (1-5 anni) o a lungo termine; effetti probabili; perdita di superficie di habitat di specie; perdita di superficie di habitat di specie di interesse comunitario.

Il proponente, nell'elaborato "*20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_SdI_02*" ha formulato il riscontro riportando per ciascuna specie di fauna, listata in Direttiva 92/43/CEE e nella Direttiva 2009/147/CEE, una disamina sulle esigenze ecologiche, distribuzione potenziale e status all'interno dell'area di indagine. A tal proposito, il proponente dichiara l'origine delle informazioni riportate affermando che "*vengono fornite le descrizioni degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti, tratte dal Piano di Gestione (PDG) in fase di approvazione*" (Pag. 48/71).
Per nessuna delle specie considerate è stata prodotta una cartografia utile ad identificare ed illustrare gli habitat di specie (anche potenziali) e a quantificare eventuali variazioni/perdite di superfici. Su tali aspetti sono presenti solo vaghi riferimenti nelle tabelle di cui alle Pp. 53/71, 54-55/71, 58-59/71 e tanto meno valutati gli impatti
Il proponente sviluppa, in forma tabellare, un'analisi degli impatti nelle diverse fasi operative e rispetto a diversi archi temporali (breve e lungo termine) nonché rispetto a ciascuno dei fattori di impatto riconosciuti come interferenti con le specie di fauna. Nella valutazione degli impatti il proponente utilizza un approccio tabellare assegnando a ciascuna specie un giudizio *expertise-based* (anche se tale approccio non viene formalmente dichiarato) giungendo alle medesime conclusioni sia per la fase di cantiere che di esercizio, che presentano valori complessivi di ***basso*** o ***trascurabile*** per tutte le specie di fauna considerate.

Il Comitato ritiene che il proponente abbia adeguatamente risposto solo ad una parte della integrazione richiesta, non condividendone l'approccio metodologico utilizzato per la definizione del degli impatti. I giudizi sugli impatti assegnati derivano da considerazioni generali derivanti dall'ecologia di ciascuna specie o gruppi di specie analizzati; manca qualsiasi dato oggettivo sulla consistenza delle popolazioni di fauna derivanti da indagini specifiche (anche sottoforma di stima) nonostante nel sito di indagine siano stati condotti numerosi monitoraggio (ad esempio, fin dal 2014 sulla componente flora). A tal proposito, il Comitato evidenzia che hai sensi della DGR 1515/2021 il livello di dettaglio da raggiungere deve essere sufficiente a fornire: *1) individuazione delle stazioni (siti o aree circoscritte, con particolare riferimento a quelli riproduttivi, di svernamento, trofici e di collegamento) di presenza delle specie di interesse comunitario o prioritarie ai sensi delle direttive 2009/147/CE e 92/42/CEE individuate nello Standard Data Form Natura 2000 del Sito o degli habitat di specie, potenzialmente idonei ad ospitarle e loro descrizioni; 2) cartografia in scala adeguata delle stazioni di presenza delle specie di interesse comunitario/prioritarie ai sensi delle direttive 2009/147/CE e 92/42/CEE o degli habitat faunistici potenzialmente idonei, con particolare riferimento a quelli riproduttivi, di svernamento, trofici ed ai corridoi di collegamento; 3) individuazioni delle stazioni di presenza di habitat faunistici potenzialmente idonei di altre specie di interesse segnalate nella scheda Natura 2000 o in liste rosse internazionali, nazionali e regionali; 4) cartografia in scala adeguata delle stazioni di presenza o di habitat faunistici potenzialmente idonei di altre specie di interesse segnalate nella scheda Natura 2000 o in liste rosse internazionali, nazionali e regionali.*

REGIONE PUGLIA

In sintesi si ritiene che la mancanza di un approccio quantitativo limita la valutazione dell'ampiezza degli impatti nelle diverse fasi operative ed impedisce una corretta valutazione della validità/successo degli interventi di mitigazione e compensazione.

22. In relazione al grado di conservazione degli habitat di specie di interesse comunitario, incluse le specie avifaunistiche tutelate dalla Direttiva 2009/147/UE, devono essere analizzati i seguenti aspetti: i) grado di conservazione degli habitat di specie - il grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie attraverso la valutazione globale degli elementi dell'habitat in relazione ai bisogni biologici di una specie (mantenimento delle funzioni degli habitat di specie). Per ciascun habitat di specie devono essere verificate e valutate la struttura (compresi i fattori abiotici significativi) e le funzioni (gli elementi relativi all'ecologia e alla dinamica della popolazione sono tra i più adeguati, sia per specie animali sia per quelle vegetali) dell'habitat in relazione alle popolazioni della specie esaminata; ii) la possibilità di ripristino, valutando fino a che punto sia sostenibile il ripristino di un habitat di specie, includendo una valutazione della possibilità di vita della popolazione considerata anche in relazione alla fattibilità da un punto di vista scientifico e alla sostenibilità economica del ripristino tenendo conto del grado di minaccia e della rarità della specie;

Il proponente, nell'elaborato "*20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_SdI_02*" ha formulato il riscontro rispondendo solo in parte a quanto richiesto. In particolare, come già illustrato al punto precedente (21), **in assenza di una valutazione quantitativa (anche sotto forma di stima) della consistenza delle popolazioni e delle superfici di habitat di specie (anche potenziale) di fauna di interesse comunitario e conservazionistico la valutazione degli impatti proposta appare parziale e non pienamente coerente a quanto richiesto dalla DGR 1515/2021.**

23. L'analisi degli impatti sulla componente biodiversità (flora, fauna, habitat) deve prevedere una più approfondita disamina dei potenziali impatti anche in considerazione della frammentazione e della modificazione dell'assetto dei fattori edafici e microclimatici derivanti dalla realizzazione delle opere in progetto;

Il proponente, nell'elaborato "*20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_SdI_02*" ha formulato il riscontro elaborando un'analisi degli impatti per le componenti flora e habitat di interesse comunitario nel complesso ben argomentata e supportata da indagini specifiche e cartografia adeguata (Pp. 30-44/71 e Pp. 50-61/71). Gli aspetti di frammentazione e di evoluzione collegati all'habitat prioritario 6220 risultano molto approfonditi e rappresentati cartograficamente anche rispetto alla frammentazione; più lacunosi appaiono gli aspetti relativi alla modificazione dell'assetto dei fattori edafici e microclimatici derivanti dalla realizzazione delle opere in progetto.
Al contrario, **non vengono trattati gli aspetti di frammentazione e modificazione dell'assetto dei fattori edafici e microclimatici relativi alle specie di fauna.**

Il Comitato ritiene che il proponente abbia adeguatamente risposto solo ad una parte della integrazione richiesta.

REGIONE PUGLIA

24. In considerazione delle valutazioni inerenti alla incidenza ambientale, della impossibilità di individuare misure di mitigazione e la conseguente necessità di attuare misure di compensazione, da concretizzarsi anche mediante l'individuazione di nuove aree per la relativa realizzazione, ai fini di una più pertinente e adeguata Valutazione delle alternative progettuali, il proponente valuti ulteriori soluzioni alternative progettuali, con riferimento all'ubicazione/localizzazione degli interventi proposti e relativa dimensione (es. localizzazione, numero di edifici e relativa destinazione).

Il proponente, nell'elaborato "*20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_PROGETTO_02.pdf*" ha formulato un riscontro specifico riguardo soluzioni alternative progettuali con riferimento all'ubicazione/localizzazione degli interventi proposti e relativa dimensione ed al progetto in sè, che include l'alternativa 0 ed annessa Analisi SWOT, Alternativa delocalizzativa (intero piano di sviluppo) ed annessa Analisi SWOT, Alternativa di progetto (piano di sviluppo industriale) ed annessa Analisi SWOT, offrendo, in relazione all'alternativa di progetto delle variazioni di questo.

25. Dettagliare la coerenza delle azioni di compensazione 5 e 6 con quanto previsto nelle nell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE. In particolare, l'azione 5 "migliorie forestali" dalla documentazione presentata interessa aree attualmente coperte da habitat 6220* mentre l'azione 6 "*azioni di salvaguardia e rimozione elementi di pressione*" di fatto ricade per intero all'interno di superfici occupate dall'habitat 9340. A tal proposito occorre presentare un approfondimento che confronti le superfici naturali (nel loro complesso) ante-operam e le superfici naturali a valle della realizzazione dell'intero master plan. Si consideri prioritario l'obbiettivo di aumentare i livelli di superfici naturali selezionando aree su cui attuare le azioni di compensazione prive di formazioni vegetali naturali, anche in considerazione della proposta di ampliamento della ZSC presente nel PdG.

Il proponente, negli elaborati "*Risposte richieste integr.pdf; COM_DOC_01_signed-signed.pdf; COM_DOC_02_signed-signed.pdf; COM_DOC_03_signed-signed.pdf*" ha formulato il riscontro precisando che "*Per la compensazione di habitat e superfici boschive sono state prese in considerazione aree prive di formazioni vegetali naturali; sono stati previsti altri interventi per aree con presenza di formazioni vegetali naturali in aggiunta alle misure compensative*." (Elab. Risposte richieste integr.pdf - pag. 3).
Nell'elaborato *Analisi delle aree di intervento del progetto di rinaturalizzazione: stato di fatto e azioni di progetto* (*COM_DOC_03_signed-signed.pdf - Pp. 143)* il proponente fornisce il quadro descrittivo "*delle aree selezionate per il progetto di rinaturalizzazione, restituendo così i dati raccolti durante i rilievi sul campo e fornendo, per ciascuna particella analizzata, una scheda descrittiva contente le seguenti informazioni:*

- *Inquadramento su immagine satellitare;*
- *Materiale fotografico rappresentativo;*
- *Comune di appartenenza (Comune di Nardò, Comune di Porto Cesareo);*
- *Dati catastali identificativi (foglio catastale, numero di particella);*
- *Stato di diritto dell'area (pubblico o privato);*
- *Tipologia di intervento prevista dal progetto di rinaturalizzazione;*
- *Estensione superficiale;*

REGIONE PUGLIA

- *Localizzazione;*
- *Descrizione generale delle caratteristiche naturalistiche;*
- *Vincoli di carattere ambientale;*
- *Destinazione d'uso secondo i piani vigenti (Piano Regolatore di Nardò, Piano Urbanistico Generale di Porto Cesareo).*" (Pag. 7).

Dall'analisi delle schede emerge che diverse aree presentano una parte della loro superficie già occupata da aree naturali o semi-naturali "*vegetazione di macchia mediterranea, habitat 6220*, Prato polifita con presenza preponderante di asfodelo, pascolo*" ovvero in fase di naturalizzazione spontanea ma non risulta specificato se tali superfici contribuiscono o meno al computo totale della superficie destinata a compensazione. Le informazioni cartografiche riportate nella tavola "*COM_TAV_03*" evidenziano che diverse aree di compensazione ricadono su aree che il proponente classifica "*Naturalità esistente: BP - Boschi e UCP - Aree umide (fonte PPTR) + habitat naturali (fonte DGR 2442/2018)"*. A titolo esemplificativo e non esaustivo, di seguito, si riportano alcuni stralci della tavola "*COM_TAV_03*" nei quali è possibile osservare la sovrapposizione tra aree di compensazione e naturalità esistente.



Nell'elaborato "*COM_DOC_01"* il proponente aggiorna il calcolo delle superfici di compensazione adottando nuovi indici di compensazione "*vengono applicati i coefficienti di compensazione delle Linee Guida Nazionali VIncA, pari a 2 per l'Habitat 6220*, e i coefficienti della Legge Forestale sia per l'Habitat 9340 che per le altre superfici boscate, pari a 2,5*" (Pag. 116).

REGIONE PUGLIA

Il Comitato ritiene che il proponente abbia adeguatamente risposto alla integrazione richiesta, dettagliando le attività per ciascuna particella interessata dalla compensazione e chiarendo gli aspetti inerenti all'eventuale sovrapposizione tra aree in compensazione e naturalità esistente. La maggior parte delle aree di compensazione sono localizzate all'esterno dell'ampliamento della ZSC presente nel PdG (in adozione).

26. Siano individuate le aree, mediante indicazione di Fg e p.lle catastali, su cui si andranno a realizzare le opere di compensazione, tenuto conto di quanto ai punti precedenti, dando evidenza dei relativi usi del suolo attuali; analogamente siano individuate le aree interessate dalla realizzazione delle opere di mitigazione per la riperimetrazione della pericolosità (bassa e media) idraulica.

Il proponente, negli elaborati "COM_DOC_03" e "COM_TAV_14" ha provveduto a dare informazioni relativamente alle aree individuate per l'intervento dando evidenza dei relativi usi dei suoli attuali, stato di diritto (pubblico o privato), destinazioni d'uso secondo i piani vigenti, dimensioni, vincoli di carattere ambientale e materiale fotografico.

27. Il progetto deve essere integrato con:
- la redazione del "Piano preliminare delle terre e rocce da scavo" ex art. 24 del DPR 120/2017 corredato di idonei elaborati grafici coordinati sia con il layout di sviluppo del cantiere (indicazioni di tutti gli eventuali depositi temporanei e/o centri di smaltimento rifiuti) e sia con un cronoprogramma di attuazione delle singole fasi (dalla fase 1 alla fase 4) di tutto il piano di sviluppo;
- venga argomentata in maniera più dettagliata il conferimento e/o riutilizzo del materiale su cui si riscontrano le concentrazioni di As non conformi alla normativa vigente.

Il proponente ha formulato riscontro nella redazione del Piano preliminare delle terre e rocce da scavo, nella redazione di idonei elaborati grafici coordinati con il layout del cantiere ed il relativo cronoprogramma, ma relativamente alla Fasi 1 e 2 (mancano le fasi 3 e 4).
Non è stato argomentato in maniera dettagliata il conferimento e/o riutilizzo del materiale su cui si riscontrano le concentrazioni di As non conformi alla normativa vigente limitatamente ai limiti previsti per aree ad uso residenziale o verde pubblico (colonna A Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152). .
Ha inoltre, aggiornato il progetto con i seguenti elaborati e tavole:

201215_NTC-MP-FASI_1-4_Rapporto Geotecnico;
220429-NTC-MP-FASI_1-4_Piano di Utilizzo di utilizzo terre e rocce da scavo;
220429-NTC-MP-FASI_1-4_Rapporto_Gestione della Costruzione;
220429-NTC-MP-FASI_1-4_Rapporto Lavori di terra;
ITA-4-XXX-00-S4-LP-0006-AB-V_sig;
ITA-4-XXX-00-S4-LP-0007-AB-V_sig;
ITA-4-XXX-00-S4-LP-0008-AB-V_sig;
ITA-4-XXX-00-S4-LP-0013-AB-V_sig;
ITA-4-XXX-00-S4-LP-0014-AB-V_sig;
ITA-4-XXX-00-S4-LP-0019-AB-V_sig;

REGIONE PUGLIA

ITA-4-XXX-00-S4-LP-0020-AB-V_sig;

Il Comitato prescrive che, in coerenza con le previsioni dell'Allegato 4 del DPR 120/2017, limitatamente all'utilizzo delle terre e rocce da scavo aventi concentrazioni di As comprese tra i limiti della colonna A e B della Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il riutilizzo possa avvenire per *"reinterri, riempimenti, rimodellazioni, miglioramenti fondiari o viari oppure per altre forme di ripristini e miglioramenti ambientali, per rilevati, per sottofondi e, nel corso di processi di produzione industriale, in sostituzione dei materiali di cava"* esclusivamente in siti a destinazione produttiva (commerciale e industriale), ovvero si proceda allo smaltimento ai sensi della norma vigente.

28. Il progetto e lo SIA deve essere integrato con idoneo studio illuminotecnico di tutta l'area con la valutazione dei relativi impatti nel rispetto della LR n. 15/2005 e del Relativo Regolamento Regionale n. 13/2006;

Il proponente, nell'elaborato *"Relazione tecnica – Verifiche illuminotecniche – impianti di illuminazione esterna stradale"* ha provveduto alla stesura della valutazione degli impianti di illuminazione esterna e stradale così come indicato nella L.R. n. 15/2005 e i cui esiti evidenziano il rispetto dei requisiti di contenimento dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico.

29. Il progetto e lo SIA deve essere integrato con idonea progettazione (dimensionamento e dettagli della rete) sia di tutta la rete di smaltimento delle acque meteoriche (piste e aree scoperte) e sia dell'impianto di drenaggio delle acque delle piste.

Il proponente, nell'elaborato "*220429-NTC-MP-FASI_1-4_Relazione-esplicativo_sig.pdf*", par.fi 2.3 e 2.6.4 ha provveduto a descrivere le modalità di gestione delle acque meteoriche e, a riguardo si rimanda a quanto già precisato *ut supra*. Ha inoltre, aggiornato il progetto con le seguenti tavole:
ITA-4-XXX-00-W4-LP-0003 Bacini idrografici
ITA-4-XXX-00-W4-LP-0006 Collettori acque meteoriche in Extension Area I & II Drenaggio del Terreno
ITA-4-XXX-00-W4-LP-0007 Drenaggio del Terreno
ITA-4-XXX-00-W4-LP-0008 Drenaggio del Terreno Area 01 (CDP, SPN, PBN, NVH, SKP, WHT)
ITA-4-XXX-00-W4-LP-0009 Drenaggio del Terreno Area 02 (Building Zone)
ITA-4-XXX-00-W4-LP-0010 Drenaggio del Terreno Area 04 and 05 (LDP, IHL, SPS, DUR-Platform)
ITA-4-XXX-00-W4-LP-0011 Drenaggio del Terreno Area 07_1 (SIM, LCH)
ITA-4-XXX-00-W4-LP-0012 Drenaggio del Terreno Area 07_2 (SIM, LCH)
ITA-4-XXX-00-W4-QS-0002 Acque meteoriche in Extension Area I & II

Richiamando quanto riportato in relazione al punto 11 il Comitato prescrive che le acque meteoriche siano gestite tenendo conto che le attività annoverabili all'art. 8 comma 2 del R.R. n.26/2013 (come le officine e le aree di distribuzione carburanti), ossia ove sussista il rischio di dilavamento di sostanze pericolose, devono essere dotate di sistemi idonei e conformi alle prescrizioni del Capo II del citato regolamento, e che le stesse risultino idraulicamente separate dalle aree escluse dall'applicazione della richiamata disciplina.

Valutazione terre e rocce da scavo

REGIONE PUGLIA

Con riferimento alla documentazione trasmessa i fini della Valutazione del Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, il Comitato - richiamate le indicazioni di cui al DPR 120/2017 – esprime parere favorevole alla realizzazione del masterplan, alle seguenti condizioni ambientali:

- in sede di verifica di ottemperanza, vengano dettagliati mediante apposito studio ai sensi dell'art. 24 del DPR citato, i quantitativi di terre e rocce da scavo prodotti nell'ambito delle realizzazioni di cui alla 3° e 4° fase realizzava;
- in sede di ottemperanza, con particolare riferimento alle fasi 3 e 4, siano prodotti idonei elaborati grafici coordinati sia con il layout di sviluppo del cantiere (indicazione di tutti gli eventuali depositi temporanei e/o centri di smaltimento rifiuti) e sia con un cronoprogramma di attuazione delle singole fasi;
- sia garantito il massimo riutilizzo delle terre e rocce da scavo, al fine di ridurre la frazione da conferire in discarica;
- in coerenza con le previsioni dell'Allegato 4 del DPR 120/2017, limitatamente all'utilizzo delle terre e rocce da scavo aventi concentrazioni di As comprese tra i limiti della colonna A e B della Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il riutilizzo possa avvenire per "reinterri, riempimenti, rimodellazioni, miglioramenti fondiari o viari oppure per altre forme di ripristini e miglioramenti ambientali, per rilevati, per sottofondi e, nel corso di processi di produzione industriale, in sostituzione dei materiali di cava" esclusivamente in siti a destinazione produttiva (commerciale e industriale), ovvero si proceda allo smaltimento ai sensi della norma vigente.

Valutazione di Incidenza Ambientale

Esaminata la documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale, ed in particolare lo studio di incidenza allegato allo SIA, e valutate le entità delle interferenze tra le opere previste dal masterplan di progetto e gli Habitat e Specie anche di interesse prioritario presenti sul territorio, **il Comitato ritiene che gli impatti su tali componenti siano negativi e significativi**, in quanto non è possibile concludere che il Piano di Sviluppo di NTC non determinerà incidenze significative durante la fase di realizzazione ed attuazione dell'opera.

In ragione dell'assenza di localizzazioni alternative e verificate e valutate le alternative progettuali proposte dal proponente, tra cui l'alternativa zero; trattandosi di un progetto per la realizzazione di opere di interesse pubblico (giusta DGR 53/2022), può trovare applicazione la disciplina di cui all'art. 6 comma 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat.

Con riferimento all'individuazione di misure compensative, la cui verifica di adeguatezza è posta in capo ad altre Autorità, compreso l'Ente gestore della Riserva naturale orientata regionale "Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo" individuato nel Comune di Porto Cesareo si ritiene che le seguenti integrazioni documentali siano prodromiche all'avvio dell'iter amministrativo di cui all'art. 6 comma 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat:

a. un piano di monitoraggio ante operam al fine di chiarire gli aspetti di diversità specifica ed ecologica e di chiarire gli impatti derivanti dalla realizzazione del progetto in relazione alle specie di Orchidacee;
b. uno studio faunistico ante operam che individui le stazioni (siti o aree circoscritte, con particolare riferimento a quelli riproduttivi, di svernamento, trofici e di collegamento) di presenza delle specie di fauna dichiarate di interesse comunitario, prioritarie e di interesse

conservazionistico ai sensi delle direttive 2009/147/CE e 92/42/CEE, così come individuate nello Standard Data Form Natura 2000 del Sito o degli habitat di specie, potenzialmente idonei ad ospitarle, loro descrizioni e quantificazione, con le idonee metodologie scientifiche disponibili (cfr. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Specie animali ISPRA 141/2016);

c. la cartografia in scala adeguata delle stazioni di presenza delle specie di interesse comunitario, prioritarie e di interesse conservazionistico ai sensi delle direttive 2009/147/CE e 92/42/CEE o degli habitat faunistici potenzialmente idonei, con particolare riferimento a quelli riproduttivi, di svernamento, trofici ed ai corridoi di collegamento;
d. sia verificatala coerenza del progetto di compensazione, in tutte le sue fasi, con le misure di conservazione di cui al r.r. 6/2016 e smi;
e. prevedere una ottimale dislocazione delle aree di compensazione concentrandole, ove possibile, all'interno del proposto ampliamento della ZSC presente nel Piano di Gestione (in adozione) della ZSC Palude del Conte e Duna di Punta Prosciutto, IT9150027;
f. un Piano di attuazione del progetto di compensazione che:
    i) evidenzi la stretta connessione tra la realizzazione del progetto e l'attuazione delle Misure di Compensazione, tenendo conto del tempo necessario agli habitat per sviluppare le proprie dinamiche e alle popolazioni di specie di adattarsi alle "nuove" condizioni ecologiche locali;
    ii) scandisca i tempi adottati per l'attuazione delle Misure di Compensazione, al fine di consentire la continuità dei processi ecologici necessari per il mantenimento delle caratteristiche strutturali e funzionali della rete Natura 2000;
    iii) dettagli le attività di monitoraggio, della durata non inferiore ai 10 anni, per ciascuna misura di compensazione;
    iv) presenti un quadro economico relativo all'attuazione di ciascuna misura di compensazione prevista.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che **gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni**:

1. In riferimento alla valutazione delle azioni e misure finalizzate al contenimento dell'impronta di carbonio nonché, considerato che le stime di progetto fanno emergere una duplicazione delle emissioni annue di GHG rispetto allo scenario attuale, il Comitato prescrive che il proponente provveda alla quantificazione delle azioni di contenimento identificate nel documento Energy & Sustainability Roadmap 2021-2025 – così da poter determinare la capacità delle stesse di ridurre l'impronta di carbonio – e aggiorni il Piano di Monitoraggio (20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_PMA_02.pdf) con la specifica previsione del monitoraggio dell'impronta di carbonio e di indicatori prestazionali correlati alle azioni di contenimento definite rispetto alle emissioni annue di GHG al fine di misurare e tenere sotto controllo le performance delle azioni.

REGIONE PUGLIA

2. In riferimento agli impatti sulla componente aria, in particolare sulle ricadute di particolato (PM10, PM2,5) il comitato prescrive che vengano implementate opportune misure di mitigazione, sulla base delle risultanze dello studio delle attività previste in fase di attuazione del masterplan ed eventualmente da rimodulare in relazione delle risultanze del Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato dal proponente.
3. Onde consentire che il piano di dismissione garantisca la sostenibilità dell'opera si prescrive di utilizzare materiali sostenibili, ecocompatibili e/o recuperabili, oltre che prevedere per una eventuale dismissione del centro NTC, la riconversione ad altri usi di tutti i manufatti realizzati, al fine di evitare situazioni di degrado, abbandono e ulteriore consumo di suolo.
4. In riferimento agli aspetti di mitigazione paesaggistica, considerate le dimensioni significative della recinzione del comparto di NTC, il Comitato prescrive che vengano adottate opportune misure di mitigazione dell'impatto visivo, con la messa a dimora di essenze arboree ad alto fusto, compatibili con la vegetazione presente in loco e rispettose delle misure previste per il contenimento del batterio della Xylella fastidiosa.
5. In riferimento agli aspetti di mitigazione sulla componente flora non contemplata tra le specie di interesse comunitario, il proponente dovrà fornire uno studio vegetazionale in cui si quantifichi l'eventuale perdita di superficie dell'area di diffusione delle specie *Micromeria microphylla, Triticum biunciale, Triticum uniaristatum, Allium atroviolaceum, Cytinus ruber, Teline monspessulana* e *Ophrys fuciflora* e ne valuti opportuni interventi di mitigazione;
6. In riferimento agli aspetti di mitigazione sulla componente fauna non contemplata tra le specie di interesse comunitario, il proponente dovrà fornire un adeguato studio di tutte le misure che si intendono attuare al fine di ridurre gli impatti indotti dalle alle attività in progetto.
7. In riferimento alla mitigazione dell'impatto acustico determinato dalla proposta progettuale di che trattasi, si prescrive che l'esercizio degli impianti di nuova realizzazione possa avvenire solo dopo l'implementazione di sistemi di monitoraggio dell'impatto acustico prodotto presso i recettori maggiormente esposti. Si prescrive inoltre che, una volta disponibili i dati relativi allo stesso monitoraggio (non oltre 2-3 mesi) si proceda immediatamente alla progettazione e alla realizzazione di idonee opere di mitigazione.

Le condizioni ambientali di cui sopra saranno oggetto di verifica di ottemperanza da parte di questo Comitato.

Invece le seguenti valutazioni sono rimesse alla competente Conferenza dei Servizi per le istruttorie proprie:

8. In riferimento all'installazione degli impianti fotovoltaici, il comitato, valutata la sensibilità ambientale e paesaggistica dell'area di intervento, ritiene che gli stessi debbano essere installati ed integrati esclusivamente sulle coperture degli edifici, a tutela del contrasto al consumo di suolo. Si ritiene, inoltre, che il proponente presenti un dettagliato studio relativo alla produzione di energia da fonti rinnovabili a carico di ciascun intervento edilizio previsto dal masterplan di progetto, utile anche all'avvio dell'iter autorizzativo di costruzione ed esercizio degli impianti stessi.
9. In riferimento all'impianto di trattamento SRB a realizzarsi risultano destinati, previa fase di disoleazione e degrassazione in situ, anche i reflui industriali (*acque reflue provenienti dalle officine o dagli impianti di lavaggio auto, rispondenti alla lett. h) del comma 1, art. 74 del D.Lgs n°152/2006)*). il Comitato ritiene che il proponente provveda alla gestione separata delle acque

reflue industriali dalle acque reflue assimilate alle domestiche (art.3, comma 1 del R.R. n°26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n°7/2016), provvedendo alla determinazione del carico di inquinanti che caratterizza i reflui industriali ed il conseguente appropriato sistema di trattamento a monte del rilascio sul suolo nei limiti previsti dalla Tabella 4 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs n°152/2006. Inoltre le acque reflue di tipo domestico dovranno essere gestite conformemente agli schemi di cui all'allegato 3 del R.R. n°26/2011, sulla base del carico generato (in termini di abitanti equivalenti) per ogni insediamento, ottimizzando il numero di impianti e la loro distribuzione sul territorio. Inoltre, si dovrà aggiornare il Piano di Monitoraggio Ambientale redatto, inserendo gli indicatori relativi al monitoraggio dei reflui civili e/o assimilati ed industriali, oltre ad indicare la frequenza del monitoraggio.

10. In riferimento alla gestione e trattamento delle Acque Meteoriche, il comitato ritiene opportuno che le stesse siano gestite tenendo conto che le attività annoverabili all'art. 8 comma 2 del R.R. n.26/2013 (come le officine e le aree di distribuzione carburanti), ossia ove sussista il rischio di dilavamento di sostanze pericolose, siano adottati sistemi idonei e conformi alle prescrizioni del Capo II del citato regolamento, e che le stesse risultino idraulicamente separate dalle aree escluse dall'applicazione della richiamata disciplina. Inoltre si ritiene necessario, in fase di redazione del progetto esecutivo, avere uno dettagliato studio relativo al dimensionamento dei bacini di raccolta delle acque meteoriche che prenda in considerazione anche il coefficiente di permeabilità e deflusso del terreno.
11. In riferimento all'approvvigionamento idrico, il comitato evidenzia che nel PAUR dovrà essere acquisito il nulla osta dell'ente gestore all'erogazione del servizio
12. .In riferimento all'analisi di inserimento paesaggistico delle opere il proponente fornisca: carte o mappe di visibilità, interne ed esterne all'anello di perimetrazione, e riferite anche al sistema degli interventi previsti nella lunga fascia a sud dell'anello, lungo la SP 359 che consentano anche di cogliere l'effetto cumulativo delle opere nel loro insieme; viste di scala più ampia (a volo d'uccello ad esempio), in grado di consentire una lettura sintetica di porzioni più significative dell'intervento; una serie di viste complessive anche degli interventi non edilizi, ma afferenti alla riqualificazione delle piste e delle attrezzature esistenti e anche alla realizzazione delle nuove piste.
13. In riferimento alla realizzazione degli interventi compensativi di "attivazione territoriale" e di sviluppo del turismo sostenibile, ed in particolare alla realizzazione di un complessivo sistema di percorsi relativi alla rete di mobilità dolce, è necessario che il Proponente verifichi la fattibilità, efficacia e sicurezza della proposta, in uno con i programmi, piani e progetti in essere a carico degli Enti locali e territoriali, e che in generale valuti la possibilità di recuperare in tutto o in parte le previsioni progettuali di cui alla precedente configurazione dell'intervento, quali i percorsi previsti lungo la SP359 e lungo le viabilità secondarie presenti tra la SP 359 e il mare, in rafforzamento della rete ecologica con le nuove aree di naturalità proposte e con particolare riguardo agli aspetti di sicurezza, comfort e qualità dei percorsi stessi.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si dà atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Christian Botta**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vincenzo Moretti**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	Presente ma incompatibile ai fini della votazione
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Diritto Ambientale **Avv. Antonio de Feo**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Naturali **Dott. Michelle Bux**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto In Urbanistica **Arch. Michele Cirillo**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Geotecnica **Ing. Michele Prencipe**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Infrastrutture **Ing. Antonio Paolo Carlucci**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA E VINCA

Spett.li

Responsabile del Procedimento di PAUR
Ing. Giuseppe Angelini
sede

OGGETTO: ID VIA 630 - PAUR "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4" sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze – Proponente: Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC). Procedura ex art. 6.4 della Direttiva Habitat - Livello III della Valutazione di Incidenza. **Trasmissione Determinazione Dirigenziale n. 389 del 16.11.2022 del Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali di concerto con il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia**.

Con la presente si trasmette la DD n. 389 del 16.11.2022 del Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali di concerto con il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.

Unitamente al provvedimento dirigenziale si trasmette- a mente del par. 5.3 delle Linee Guida Nazionali per la VIncA- il link:

https://drive.google.com/drive/folders/1E8ynjL0Rv-9bqvsNrTTm6SDtbSA8F5Aj?usp=share_link

per la consultazione e il relativo downoad della seguente documentazione:

- 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_SdI_rev03" - Studio di incidenza;
- COM_DOC_03 – Progetto delle opere di compensazione;
- COM_DOC_01- Relazione illustrativa delle opere di compensazione;
- 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_PMA_03 - proposta di piano di monitoraggio ambientale;
- la DGR 53/2022 ad oggetto "Atto di indirizzo per la promozione di un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, per la realizzazione del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center";
- il Formulario per la Trasmissione di Informazioni alla Commissione europea ai sensi dell'art. 6, paragrafo 4 della Direttiva Habitat;

La Dirigente *ad interim* della Sezione e Autorizzazione Ambientali

dott.ssa Antonietta RICCIO

Antonietta Riccio
16.11.2022
12:15:58
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Servizio istruttore	× VINCA
Tipo materia	x Altro
Misura/Azione	x Altro
Privacy	☐ SI x NO
Pubblicazione integrale	x SI ☐ NO
D. Lgs. n. 33/2013	☐ SI x NO

N. 389 del 16 novembre 2022
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089/DIR/2022/00389

1

OGGETTO: Procedimento ID VIA 630 - PAUR "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4" sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze – Proponente: Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC). Procedura ex art. 6.4 della Direttiva Habitat - Livello III della Valutazione di Incidenza

L'anno 2022 addì 16 del mese di novembre in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

la Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali di concerto con il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";
VISTA la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VIncA alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la DGR n. 1576 del 30.17.2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Riccio Antonietta l'incarico di Dirigente della sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTA la Determina del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determina direttoriale del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "*Conferimenti incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento*" con cui è stato conferito incarico di dirigente ad interim del Servizio VIA/VIncA all'arch. Vincenzo Lasorella;
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato ed integrato dal Regolamento 12/2017;
- il DM 28 dicembre 2018 recante "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia*" con cui il SIC IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" è stato designato quale Zona Speciale di Conservazione (ZSC);
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";

2

- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003.Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

3

PREMESSO CHE

- con pec del 17.02.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2230 del 17.02.2021 e successiva pec del 01.04.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5156 del 08.04.2021, Nardò Technical Centre (NTC), in qualità di Proponente, ha chiesto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia l'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "*Piano di Sviluppo Industriale di NTC- Masterplan Fasi 1-4*", inviando la documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 20.04.2022;
- con nota protocollo n. AOO_089/5943 del 23.04.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto in oggetto identificato con l'ID VIA 630 invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare -nei termini ivi previsti- l'adeguatezza e la completezza della documentazione presentata, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni;
- con nota protocollo n. AOO_089/8368 del 31.05.2021 e successiva nota protocollo n. AOO_089/9084 dell'11.06.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente gli esiti della verifica della adeguatezza e completezza della documentazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con pec del 29.06.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10035 del 29.06.2021, con pec del 09.07.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10496 del 09.07.2021 e con pec del 03.08.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11606 del 03.08.2021, il Proponente ha trasmesso

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

documentazione integrativa in riscontro nota protocollo n. AOO_089/8368 del 31.05.2021 e successiva nota protocollo n. AOO_089/9084 dell' 11.06.2021;

- con nota protocollo n. AOO_089/12057 del 20.08.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso gli esiti della fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata e contestualmente ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità ex art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a rilasciare i pareri e contributi istruttori di competenza entro il termine di trenta giorni;
- con pec del 12.10.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14795 del 13.10.2021, il Proponente ha richiesto una sospensione dei termini del procedimento di PAUR *"visti gli approfondimenti procedurali e tecnici in corso, afferenti al procedimento epigrafato"*;
- con nota protocollo n. AOO_089/15839 del 04.11.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali -preso atto delle richieste motivate del Proponente- ha concesso la sospensione dei termini del procedimento in epigrafe per la durata di novanta giorni;
- nella seduta del 01.03.2022, con parere acquisito agli atti del procedimento con prot. n. AOO_089/2556 del 01.03.2022, il Comitato Reg.le VIA della Regione Puglia ha subordinato l'espressione del proprio parere definitivo alla trasmissione, da parte del Proponente, delle integrazioni puntualmente specificate nel proprio parere prot. n. AOO_089/2556 del 01.03.2022;
- con nota protocollo n. AOO_089/2891 del 08.03.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso richiesta di integrazioni di merito ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. assegnando al Proponente un termine di trenta giorni per riscontrare le richieste di integrazioni formulate dal Comitato VIA nella seduta del 01.03.2022 nonché dagli Enti interessati nel procedimento e le osservazioni del pubblico;
- con nota protocollo n. AOO_089/5588 del 28.04.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha concesso una sospensione motivata dei termini, richiesta dal Proponente con pec del 05.04.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5389 del 21.04.2022, per la presentazione della documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. AOO_089/2891 del 08.03.2022;
- con pec del 27.06.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8584 del 07.07.2022 e successiva pec del 04.07.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8628 del 07.07.2022, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 11.07.2022 in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2891 del 08.03.2022;
- con nota protocollo n. AOO_089/9007 del 20.07.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 267/2000, Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. e dell'Accordo di Programma (AdP) ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, per il giorno 03.08.2022, con il seguente Ordine del Giorno:

4

- definizione del procedimento di PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.;
- definizione del procedimento dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 per l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti;
- esplicitazione delle modalità di coordinamento dei due procedimenti, giusta D.G.R. n. 53 del 31.01.2022;
- acquisizione degli eventuali contributi/osservazioni dei Soggetti Competenti in materia Ambientale resi per i profili di VAS con le finalità richiamate ai commi 1 e 2 dell'art. 6 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.
- lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
- varie ed eventuali.

- nella seduta del 28.07.2022 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9342 del 28.07.2022, valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR e le successive integrazioni documentali prodotte dal Proponente, tenuto conto dei pareri resi dalle Amministrazioni/Enti interessati, ha espresso il proprio parere definitivo recante:

  • Valutazione di Impatto Ambientale favorevole nel rispetto delle prescrizioni puntualmente specificate nel proprio parere prot. n. AOO_089/9342 del 28.07.2022;

  • Valutazione di Incidenza Ambientale Negativa per tutte le motivazioni puntualmente esplicitate nel proprio parere prot. n. AOO_089/9342 del 28.07.2022;

  • Valutazioni tecniche per i lavori della Conferenza di Servizi Decisoria del 03.08.2022.

- con nota protocollo n. AOO_089/9457 del 29.07.2022 il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha trasmesso, per i lavori della Conferenza di Servizi convocata giusta nota prot. n. AOO_089/9007 del 20.07.2022, il Parere definitivo rilasciato dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 28.07.2022 unitamente al "*Quadro delle Condizioni Ambientali*" da sottoporre al Proponente ai fini dell'acquisizione della dichiarazione di ottemperabilità delle stesse ai sensi dell'art. 28, comma 2 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 03.08.2022, in merito al parere del comitato Reg.le VIA protocollo AOO_089/9342 del 28.07.2022 indicante incidenze significative e negative sugli Habitat, così come si evince dal "*Verbale della seduta di Conferenza dei Servizi decisoria del 03.08.2022*" pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 11.08.2022, la Cds - alla luce della DGR n. 53 del 31.01.2022- ha condiviso che possano sussistere le condizioni per cui *"…omissis…..l'autorizzazione può essere rilasciata purché siano prese adeguate misure compensative. La Commissione è informata…omissis.."* secondo quanto indicato in Fig. 2- Livelli della Valutazione di Incidenza nella *Guida all'interpretazione dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE (direttiva habitat) C (2018) 7621 final (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 25.01.2019)* di pag. 13 delle Linee Guida in materia di VINCA; viene altresì evidenziato come *"….omissis…..sia necessario che l'autorità competente VINCA rilasci la determinazione sulla valutazione delle "soluzioni alternative"….omissis…."* e viene chiesto pertanto al Proponente *"……omissis……di implementare la documentazione ai fini delle valutazioni necessarie di cui innanzi anche con riferimento alla "alternativa zero" di non realizzazione dell'intervento…omissis….."*;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

- nella seduta di Conferenza di Servizi del 03.08.2022, così come si evince dal "*Verbale della seduta di Conferenza dei Servizi decisoria del 03.08.2022*" pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 11.08.2022, il Proponente ha dichiarato che *"….omissis……nella documentazione del progetto di compensazione e nella VINCA è stata documentata la situazione di fatto diversa dalle perimetrazioni degli habitat e delle componenti vegetazionali individuate dal PPTR che riguardano la riduzione sia dell'habitat boschivo 9340 (-25%) sia dell'habitat delle praterie aride 6220* (-60%). Nonostante questo in via cautelativa sono stati considerati ai fini del progetto di compensazione i perimetri derivanti da cartografie ufficiali nonché le ulteriori aree al fine di configurare un organico progetto di connessione ecologica…omissis….Il proponente chiede che sia valorizzata la cartografia prodotta in particolare nell'elaborato "Carta Vegetazione proposta 2020" che restituisce lo stato reale della situazione vegetazionale come innanzi rappresentata. La Cds chiede all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità-Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio chiarimenti in merito a quanto innanzi richiesto dal Proponente.";*
- con nota protocollo n. AOO_089/10046 del 12.08.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 267/2000, seconda seduta di Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. e dell'Accordo di Programma (AdP) ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, per il giorno 22.09.2022, con il seguente Ordine del Giorno:
  - definizione del procedimento di PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.;
  - definizione del procedimento dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 per l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti;
  - esplicitazione delle modalità di coordinamento dei due procedimenti, giusta D.G.R. n. 53 del 31.01.2022;
  - acquisizione degli eventuali contributi/osservazioni dei Soggetti Competenti in materia Ambientale resi per i profili di VAS con le finalità richiamate ai commi 1 e 2 dell'art. 6 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.;
  - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
  - varie ed eventuali.
- con pec del 20.09.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11793 del 22.09.2022, il Proponente ha trasmesso documentazione aggiornata e integrativa pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 29.09.2022, in riscontro alle osservazioni e ai pareri pervenuti nell'ambito della prima seduta di Conferenza di Servizi del 03.08.2022;
- con nota protocollo n. AOO_145/7807 del 22.09.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11806 del 22.09.2022, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia ha inoltrato un riscontro al quesito formulato nel corso della seduta di CdS del 03.08.2022 rappresentando che "….omissis….*Per quanto sopra esposto, considerato che il percorso di aggiornamento dei Formulari standard, degli obiettivi e delle misure di conservazione in atto condiviso con il MiTE secondo le disposizioni della CE attivato a valle della Deliberazione della Giunta Regionale 853/2022 prevede un termine di conclusione*

6

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

delle attività al 2023; considerato che i programmi di monitoraggio degli habitat e delle specie attivati a valle della Deliberazione della Giunta Regionale 150/2020 prevedono un termine di conclusione delle attività al 2023, si ritiene che, ferme restando le opportune verifiche e integrazioni, quanto rappresentato dal proponente potrebbe essere gestito nell'alveo procedurale del paragrafo 6(4) della Direttiva Habitat all'interno del quale dovrebbero comunque essere opportunamente documentate, motivate e giustificate le modifiche dei contenuti del Formulario standard nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea ivi comprese quelle correlate a "a) a proven, genuine scientific error" e a "b) natural developments". Al proposito, si fa presente che tale possibilità consentirebbe di pervenire, previa positiva istruttoria del Mite, alla definizione di una proposta di formulario standard aggiornato avuto riguardo alle modifiche correlate a "a) a proven, genuine scientific error" e a "b) natural developments"; avuto riguardo alle modifiche correlate a "c) as a consequence of the application of Article 6(4) of the Habitats Directive"; avuto riguardo ad eventuali scelte inerenti l'ampliamento del perimetro del sito Rete Natura 2000 o l'istituzione di un nuovo sito Rete Natura 2000.";

- nella seduta di Conferenza di Servizi del 22.09.2022, così come si evince dal "*Verbale della seduta di Conferenza dei Servizi decisoria del 22.09.2022*" pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 29.09.2022, il Proponente ha relazionato*"…..omissis….sul criterio seguito per la individuazione delle aree a compensazione…omissis….il Proponente conferma che le aree già rinaturalizzate o in parte rinaturalizzate inserite nel progetto non sono state computate ai fini delle compensazioni. Il Proponente precisa che le quantità di habitat da compensare sono quelle desunte dalla cartografia ufficiale di cui alla DGR n. 2442/2018 e non quelli desunti dalla carta della vegetazione 2020 allegata allo Studio di Impatto Ambientale…omissis*";
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 22.09.2022, in merito alla necessità *"……omissis……di implementare la documentazione ai fini delle valutazioni necessarie di cui innanzi anche con riferimento alla "alternativa zero" di non realizzazione dell'intervento…."*, il Proponente, così come si evince dal "*Verbale della seduta di Conferenza dei Servizi decisoria del 22.09.2022*" pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 29.09.2022, ha rappresentato che *"….omissis…al fine di fornire lo studio di incidenza aggiornato aveva bisogno di consolidare le aree di compensazione. Il documento sarà aggiornato non solo integrando l'analisi delle alternative ma fornendo anche una verifica di corrispondenza con le misure di conservazione e un aggiornamento del Piano di Monitoraggio che possa comprendere anche le aree di compensazione su un tempo minimo di 10 anni. Il Proponente riferisce che il documento in corso di predisposizione riguarderà solo le parti in aggiornamento rispetto alla versione precedente. Riferisce inoltre che le modifiche sono solo in incremento e quindi migliorative…omissis…";*
- con nota protocollo n. AOO_089/12312 del 05.10.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso il Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 22.09.2022 e contestualmente ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 267/2000, terza seduta di Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. e dell'Accordo

7

di Programma (AdP) ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, per il giorno 12.10.2022, con il seguente Ordine del Giorno:

- definizione del procedimento di PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.;
- definizione del procedimento dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 per l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti;
- esplicitazione delle modalità di coordinamento dei due procedimenti, giusta D.G.R. n. 53 del 31.01.2022;
- acquisizione degli eventuali contributi/osservazioni dei Soggetti Competenti in materia Ambientale resi per i profili di VAS con le finalità richiamate ai commi 1 e 2 dell'art. 6 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.;
- lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
- varie ed eventuali.

- con pec del 06.10.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12366 del 06.10.2022, il Proponente ha inoltrato documentazione integrativa pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 06.10.2022 e comprendente, tra l'altro i seguenti elaborati:
  1. "*Aggiornamento completo del progetto delle Opere di Compensazione che recepisce le osservazioni, i pareri e le richieste di integrazione pervenute durante le prime due sedute della conferenza di servizi svoltesi in data 03.08.2022 e 22.09.2022*";
  2. *"Aggiornamento e integrazione dello Studio di Incidenza (versione 3) in risposta a quanto richiesto dal Comitato Regionale VIA (parere finale espresso nella seduta del 28.07.2022) e in risposta a quanto richiesto, nell'ambito del PAUR, dalla Regione Puglia (verbale della seduta di conferenza di servizi decisoria del 03.08.2022), nonché in ragione del richiesto ampliamento delle aree coinvolte nel progetto di compensazione (in risposta alla richiesta del Servizio Foreste-Regione Puglia, Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, Servizio territoriale di Lecce del 16.09.2022)"*;
- con pec del 10.10.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12563 del 11.10.2022, il Proponente ha inoltrato un aggiornamento della documentazione integrativa inviata con pec del 06.10.2022 pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 11.10.2022;
- con nota protocollo n. AOO_089/13174 del 21.10.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso il Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.10.2022 e contestualmente ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 267/2000, quarta seduta di Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. e dell'Accordo di Programma (AdP) ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, per il giorno 02.11.2022, con il seguente Ordine del Giorno:
  - definizione del procedimento di PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.;

8

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

- definizione del procedimento dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 per l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti;
- esplicitazione delle modalità di coordinamento dei due procedimenti, giusta D.G.R. n. 53 del 31.01.2022;
- acquisizione degli eventuali contributi/osservazioni dei Soggetti Competenti in materia Ambientale resi per i profili di VAS con le finalità richiamate ai commi 1 e 2 dell'art. 6 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.
- lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
- varie ed eventuali.

- con pec del 21.10.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13256 del 24.10.2022, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 25.10.2022 e comprendente, tra l'altro, i seguenti elaborati:
  1. *"Aggiornamento e integrazione dello Studio di Incidenza (versione 3)";*
  2. *"Sintesi dello Studio di Incidenza (versione 3)";*
  3. *"Aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale";*
  4. *"Documento di sintesi del Progetto delle Opere di Compensazione";*

- con nota protocollo n. AOO_089/13540 del 28.10.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha rinviato al giorno 17.11.2022 la seduta di Conferenza di Servizi da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. e dell'Accordo di Programma (AdP) ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000 regolarmente convocata con nota prot. n. AOO_089/13174 del 21.10.2022;

- con Atto Dirigenziale n. 374 del 28.10.2022 il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA/VIncA ha determinato *"….omissis….*

  - ***di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato da Nardò Technical Center, sulla scorta del parere del Comitato regionale VIA espresso nella seduta del 28.07.2022, dei lavori e degli esiti della Conferenza di Servizi del 03.08.2022, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa **giudizio di Valutazione di Impatto ambientale positivo con le prescrizioni e alle condizioni riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali"** per il "Piano di Sviluppo Industriale di NTC- Masterplan Fasi 1-4" presentato con pec del 17.02.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2230 del 17.02.2021 e successiva pec del 01.04.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5156 del 08.04.2021, identificato dall'ID VIA 630*;

  - ***di ratificare** il parere del comitato Reg.le VIA protocollo AOO_089/9342 del 28.07.2022, indicante incidenze significative e negative sugli Habitat;*

  - ***di proseguire** il procedimento istruttorio dei requisiti per la deroga dell'art. 6 punto 4 e di valutazione delle compensazioni ai sensi della Direttiva 92/43/CEE Habitat e delle Linee Guida nazionali per la VIncA tenuto conto che:*

    - *il progetto in oggetto ha carattere di pubblico interesse ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 53 del 31 gennaio 2022;*

9

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

- *il Proponente ha manifestato l'interesse a proseguire il procedimento ai sensi dell'art. 6 punto 4 della Direttiva "Habitat" relativa alle misure di compensazione….omissis…";*

- con nota protocollo n. AOO_089/13627 del 31.10.2022 il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale di Valutazione di Impatto Ambientale n. 374 del 28.10.2022 alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

- con nota protocollo n. AOO_089/13682 del 03.11.2022 il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha richiesto al Comune di Porto Cesareo- Ufficio Parco RNOR Palude del Conte e Duna Costiera- di trasmettere le proprie valutazioni tecniche ai fini dell'acquisizione, da parte dell'Autorità competente al rilascio della valutazione di incidenza, del "*sentito*" endoprocedimentale alla valutazione delle Misure di compensazione dell'Ente gestore del sito Natura 2000, in ossequio a previsto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) recepite con DGR 1515/2021;

- con nota protocollo n. 31190 del 04.11.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13781 del 07.11.2022, il Comune di Porto Cesareo- Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e duna Costiera-Porto Cesareo" ha trasmesso il proprio contributo istruttorio ai sensi della DGR 1515/2021 in riscontro alla nota protocollo n. AOO_089/13682 del 03.11.2022 del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, senza esprimersi circa le misure di compensazione oggetto del richiesto "*sentito*", ma rappresentando sul solo Piano di sviluppo NTC "*…omissis….con riferimento al parere endoprocedimentale richiesto dalla Conferenza dei Servizi in oggetto, rilevato che l'intervento ricade all'interno della Zona Speciale di Conservazione della Rete Natura 2000 denominata "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto (IT9150027)", dove vigono le Misure di Conservazione approvate dalla Regione Puglia con il Regolamento Regionale n. 6/2016 pubblicato sul BURP n. 54 del 12.05.2016, di competenza di codesto Ente così come statuito dalla delibera di Giunta Regionale n°1515/2021, in quanto il perimetro della ZSC coincide in buona parte con il perimetro della Riserva Regionale, alla luce della documentazione pubblicata sul sito web della Conferenza di Servizi e sulla scorta dei dati di conoscenza in possesso di questo Ente Gestore (quali il monitoraggio in corso degli habitat della riserva regionale e delle due ZSC, finanziato con bando regionale), tenuto conto degli obiettivi di conservazione dell'area, si può affermare con certezza che l'intervento proposto ha una incidenza negativa significativa sul sito";* 10

- con nota prot. AOO_089/13317 del 25/10/2022, il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA di concerto con la Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali disponevano la costituzione di un gruppo di lavoro interno alla Sezione Autorizzazioni ambientali/Servizio VIA/VIncA finalizzato alla attività istruttoria VINCA prodromica alla valutazione dei requisiti per la deroga dell'art.6.4 e alla valutazione delle compensazioni, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE Habitat e delle Linee Guida nazionali per la VINCA, con la collaborazione del Dott. Michele Bux, già componente del GdL del Comitato VIA/VIncA per il progetto IDVIA 630, di cui all'oggetto, che ha deliberato il parere prot. n. AOO_089/9342 del 28.07.2022, giusto affidamento di incarico prot. 13304 del 25/10/2022 e dell'ing. Maria Giovanna Altieri, di ASSET Puglia (Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, LR

41/2017), per gli aspetti relativi all'IROPI – *Imperative Reasons of Overriding Public Interest*.

PRESO ATTO della precisazione del Proponente, così come riportato nel verbale di Conferenza di Servizi del 22.09.2022 pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 29.09.2022, per cui *"…omissis…..le quantità di habitat da compensare sono quelle desunte dalla cartografia ufficiale di cui alla DGR n. 2442/2018 e non quelli desunti dalla carta della vegetazione 2020 allegata allo Studio di Impatto Ambientale…omissis*" si ritiene di non gravare il presente procedimento ex art. 6.4 della Direttiva 92/43/CEE (Direttiva habitat) -Livello III della Valutazione di Incidenza di ulteriori endoprocedimenti (di riperimetrazione degli habitat) e pertanto di commisurare le compensazioni alle perimetrazioni degli habitat e delle componenti vegetazionali di cui alla cartografia ufficiale di cui alla DGR n. 2442/2018;

DATO ATTO che con Provvedimento dirigenziale n. 374 del 28.10.2022, il Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA determinava "*di **ratificare il parere del comitato Reg.le VIA** protocollo AOO_089/9342 del 28.07.2022*", secondo cui, con specifico riferimento alla disamina condotta sulla documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale, ed in particolare sullo studio di incidenza allegato allo SIA: ***"Il Comitato ritiene che gli impatti su tali componenti [Habitat e Specie anche di interesse prioritario presenti sul territorio] siano negativi e significativi in quanto non è possibile concludere che il Piano di Sviluppo di NTC non determinerà incidenze significative durante la fase di realizzazione ed attuazione dell'opera. In ragione dell'assenza di localizzazioni alternative e verificate e valutate le alternative progettuali proposte dal proponente, tra cui l'alternativa zero; trattandosi di un progetto per la realizzazione di opere di interesse pubblico (giusta DGR 53/2022), può trovare applicazione la disciplina di cui all'art. 6 comma 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat".*** 11

DATO ATTO altresì che con il succitato Provvedimento dirigenziale n. 374 del 28.10.2022, il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA determinava ***di proseguire*** *il procedimento istruttorio dei requisiti per la deroga dell'art. 6 punto 4 e di valutazione delle compensazioni ai sensi della Direttiva 92/43/CEE Habitat e delle Linee Guida nazionali per la VIncA tenuto conto che:*

- *il progetto in oggetto ha carattere di pubblico interesse ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 53 del 31 gennaio 2022;*
- *il Proponente ha manifestato l'interesse a proseguire il procedimento ai sensi dell'art. 6 punto 4 della Direttiva "Habitat" relativa alle misure di compensazione….omissis…";*

EVIDENZIATO che il comitato Reg.le VIA nel suddetto parere, ratificato con DD n. 374/2022*, "ritiene che le seguenti integrazioni documentali siano prodromiche all'avvio dell'iter amministrativo di cui all'art. 6 comma 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat:*

a. *un piano di monitoraggio ante operam al fine di chiarire gli aspetti di diversità specifica ed ecologica e di chiarire gli impatti derivanti dalla realizzazione del progetto in relazione alle specie di Orchidacee;*
b. *uno studio faunistico ante operam che individui le stazioni (siti o aree circoscritte, con particolare riferimento a quelli riproduttivi, di svernamento, trofici e di collegamento) di presenza delle specie di fauna dichiarate di interesse comunitario, prioritarie e di interesse conservazionistico ai sensi delle direttive 2009/147/CE e 92/42/CEE, così come individuate nello Standard Data Form Natura 2000 del Sito o*

degli habitat di specie, potenzialmente idonei ad ospitarle, loro descrizioni e quantificazione, con le idonee metodologie scientifiche disponibili (cfr. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Specie animali ISPRA 141/2016);

c. *la cartografia in scala adeguata delle stazioni di presenza delle specie di interesse comunitario, prioritarie e di interesse conservazionistico ai sensi delle direttive 2009/147/CE e 92/42/CEE o degli habitat faunistici potenzialmente idonei, con particolare riferimento a quelli riproduttivi, di svernamento, trofici ed ai corridoi di collegamento;*
d. *sia verificatala coerenza del progetto di compensazione, in tutte le sue fasi, con le misure di conservazione di cui al r.r. 6/2016 e smi;*
e. *prevedere una ottimale dislocazione delle aree di compensazione concentrandole, ove possibile, all'interno del proposto ampliamento della ZSC presente nel Piano di Gestione (in adozione) della ZSC Palude del Conte e Duna di Punta Prosciutto, IT9150027;*
f. *un Piano di attuazione del progetto di compensazione che:*
    i) *evidenzi la stretta connessione tra la realizzazione del progetto e l'attuazione delle Misure di Compensazione, tenendo conto del tempo necessario agli habitat per sviluppare le proprie dinamiche e alle popolazioni di specie di adattarsi alle "nuove" condizioni ecologiche locali;*
    ii) *scandisca i tempi adottati per l'attuazione delle Misure di Compensazione, al fine di consentire la continuità dei processi ecologici necessari per il mantenimento delle caratteristiche strutturali e funzionali della rete Natura 2000;*
    iii) *dettagli le attività di monitoraggio, della durata non inferiore ai 10 anni, per ciascuna misura di compensazione;*
    iv) *presenti un quadro economico relativo all'attuazione di ciascuna misura di compensazione prevista.*

12

RILEVATO che la Società proponente ha dato riscontro alle succitate integrazioni, ritenute dal Comitato reg.le di VIA "*prodromiche all'avvio dell'iter amministrativo di cui all'art. 6 comma 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat",* trasmettendo:

1. l'elaborato "*20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_SdI_rev03*" (.pdf), recante lo "*STUDIO D'INCIDENZA, integrato con le risposte alle richieste di cui al parere finale del comitato regionale via (espresso nella seduta del 28/07/2022) e alle richieste di cui al verbale della seduta di conferenza di servizi decisoria del 03.08.2022",* il quale, coordinato dal Dottore in Scienze Naturali Dott. Andrea Pirovano e dal Dott. in Biologia Rocco Labadessa, risponde nel merito alle richieste ricomprese dal p.to a) al p.to d);
2. l'elaborato *"COM_DOC_01_signed",* avente ad oggetto *"Progetto delle opere di compensazione Relazione tecnico illustrativa – Ottobre 2022",* il quale reca l'aggiornamento del Progetto delle Opere di Compensazione, proponendo, tra le altre, le seguenti principali modifiche:
    - *ampliamento delle aree coinvolte nel progetto di compensazione, che esternamente arrivano ad ammontare ad un totale di 507,4 ha;*
    - *collocamento delle nuove aree aggiunte all'interno dell'area di espansione della ZSC prevista dalla bozza del Piano di Gestione, recependo le indicazioni espresse nel parere del Comitato VIA/Vinca in merito alla VinCA (parere espresso il 28.07.2022), e consentendo così un ulteriore rafforzamento della connessione ecologica tra costa ed entroterra;*

- *articolazione del progetto di compensazione forestale in due tipologie: forestazione a lecceta e forestazione a macchia mediterranea, in risposta alla richiesta del Servizio Foreste (Regione Puglia, Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, Servizio Territoriale Lecce), oltre che gli adeguamenti puntuali indicati in merito alla composizione floristica;*

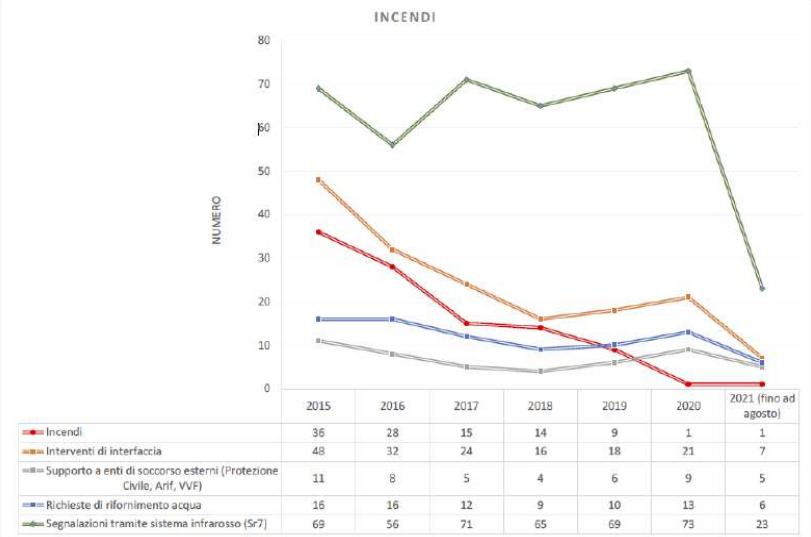
3. l'elaborato "*20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_PMA_03*" recante la terza versione del piano di monitoraggio ambientale, nel quale, in particolare, per quanto riguarda la vegetazione, gli habitat e la fauna, il monitoraggio viene esteso anche alle aree esterne al comparto NTC oggetto degli interventi di rinaturalizzazione di cui al piano di compensazione.

CONSIDERATO che, in presenza di incidenza negativa e significativa, come nel caso di specie, l'analisi delle soluzioni alternative rappresenta una condizione imprescindibile ai fini dell'applicazione della deroga a norma dell'articolo 6, paragrafo 4, della Direttiva Habitat e che, in base alle indicazioni contenute nella "Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat) - 2019", *"l'assenza di alternative deve essere dimostrata prima di procedere con l'esame della necessità di realizzare il piano o progetto per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico*";

13

ANALISI DELLE SOLUZIONI ALTERNATIVE
Al fine di dimostrare che non ci sono soluzioni alternative, in grado di mantenere il Piano di sviluppo industriale del Nardò Technical Center al di sotto della soglia di incidenza negativa significativa sono state valutate le alternative di seguito riportate.

Alternativa zero
Lo scenario 0, ovvero la mancata realizzazione delle quattro fasi del Masterplan, potrebbe comportare -secondo la società proponente- la dismissione dell'impianto di prova esistente. Infatti, il mancato adeguamento alle nuove esigenze tecnologiche in corso nel settore *automotive* innescherebbe il processo di declino tecnologico e commerciale delle attuali piste, in quanto esse non risponderebbero più, già nel breve periodo, alle esigenze di prove e *test* che i nuovi modelli, in particolare quelli a guida autonoma, richiedono.
Con la dismissione delle attività, oltre a ricadute di natura socio-economica, verrebbe meno il presidio dell'area attualmente assicurato da Nardò Technical Center (NTC), aumentando di conseguenza il rischio di compromissione degli *habitat*, in particolare del 9340 (Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*) e della Macchia bassa di sclerofille sempreverdi e *Cistus sp*., a causa degli incendi che affliggono il territorio nel periodo estivo. Nel corso dell'ultimo decennio NTC è stata, infatti, protagonista di continue azioni di salvaguardia e di protezione antincendio non solo dell'area di sua pertinenza, ma anche del territorio circostante, svolgendo un importante ruolo di presidio e tutela. Dal 2015 al 2020, il numero di incendi all'interno dell'impianto di NTC si è ridotto drasticamente, passando da 36 episodi all'anno ad un solo nel 2020. Nel 2021, l'installazione di nuovi sistemi di videosorveglianza, l'efficientamento del sistema infrarosso *Sr7* e l'opera di pulizia del sottobosco hanno consentito di consolidare l'efficacia del sistema di prevenzione gestito da NTC. Nel grafico seguente vengono riportati il numero degli incendi e le azioni di intervento adottate da NTC nel periodo 2015-2021.



	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021 (fino ad agosto)
Incendi	36	28	15	14	9	1	1
Interventi di interfaccia	48	32	24	16	18	21	7
Supporto a enti di soccorso esterni (Protezione Civile, Arif, VVF)	11	8	5	4	6	9	5
Richieste di rifornimento acqua	16	16	12	9	10	13	6
Segnalazioni tramite sistema infrarosso (Sr7)	69	56	71	65	69	73	23

14

A tutela del patrimonio naturalistico su cui insiste il NTC, il Masterplan prevede la realizzazione di una nuova "*Fire Station*", in prossimità del nuovo "*Medical Center*"; la localizzazione di queste strutture è stata scelta in quanto baricentrica e ben collegata a tutte le aree assicurando quindi tempi di intervento brevi.

Lo scenario 0 comporterebbe, da un lato, l'assenza di ulteriore consumo di suolo e nessuna interferenza diretta con habitat di interesse comunitario e/o altri habitat, in particolare 6220* Percorsi substeppici di graminacee, 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*, all'interno del comparto di NTC, dall'altro esporrebbe il NTC alla progressiva perdità di competitività e al declino del numero di utenti e quindi possibile chiusura del Centro NTC con evidenti conseguenze negative di natura sociale, economica e occupazionale.
Il mancato adeguamento alle nuove esigenze tecnologiche in corso nel settore automotive innescherebbe inevitabilmente un rapido declino nell'utilizzo delle attuali piste in quanto, nell'arco di pochi anni, esse non risponderebbero più alle esigenze di prove e test che i nuovi modelli, in particolare quelli a guida autonoma, richiedono. L'abbandono del comparto NTC porterebbe a un minor presidio dell'area con conseguente maggior rischio di incendi. Infine, l'alternativa 0 comporterebbe anche la mancata realizzazione di servizi di rilevante interesse pubblico come ad esempio l'elisoccorso.

Per quanto attiene gli aspetti strettamente inerenti gli habitat presenti nel sito Natura 2000 si rappresenta che lo scenario 0, ovvero la mancata realizzazione degli interventi di progetto, implica il mantenimento dei preesistenti impatti antropici nelle aree attualmente utilizzate dell'impianto, mentre non comporta ulteriore consumo di suolo e disturbo agli habitat nelle aree interessate dal Masterplan.
Nel medio-lungo periodo, tale scenario consente di prevedere una generale evoluzione delle comunità vegetali di macchia e gariga verso formazioni forestali, con effetti positivi in termini di incremento delle superfici e dello stato di conservazione dell'habitat 9340

(Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*). Allo stesso tempo, la mancanza di fattori di disturbo antropico negli ambienti aperti del comparto NTC induce una progressiva colonizzazione da parte di specie arbustive che tendono a soppiantare la vegetazione erbacea. Per tali ragioni, coerentemente con i trend di colonizzazione arbustiva rilevati nel periodo 2013-2019 (tra 30% e 100% nelle diverse aree), è possibile stimare una considerevole contrazione dell'habitat 6220* (Percorsi di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*), con elevato rischio di perdita della maggior parte dei nuclei di 6220* entro il 2030.
Nel lungo periodo, il possibile abbandono dell'intero comparto NTC comporta un ulteriore decremento delle pressioni antropiche anche nelle porzioni attualmente utilizzate dalla società proponente. Tale scenario, a valle di possibili opere di depavimentazione e bonifica dei substrati artificiali, implica un'elevata possibilità di ricolonizzazione delle superfici dismesse da parte della vegetazione spontanea. In generale, nel lungo periodo, il mantenimento di superfici di habitat 6220* esistenti e/o di nuova colonizzazione risulta in ogni caso dipendente dalla presenza di moderati livelli di disturbo, che dovranno essere garantiti anche in seguito alla dismissione delle attività industriali nell'area.

Per quanto attiene gli aspetti strettamente inerenti le specie di fauna presenti nel sito Natura 2000 si rappresenta che lo scenario 0, ovvero della mancata realizzazione degli interventi in progetto, la progressiva colonizzazione della vegetazione arbustiva a macchia mediterranea e l'espandersi dell'habitat 9340 tenderebbero a sostituire l'Habitat 6220* e la gariga, comportando la progressiva sparizione degli ambienti aperti e degli ecotoni importanti per la conservazione delle specie di interesse comunitario segnalate, determinando così una complessiva banalizzazione della zoocenosi presente nell'area. 15
In caso di totale dismissione del comparto NTC, con il conseguente probabile deficit di gestione dell'area, è ipotizzabile un incremento degli incendi; questo fattore potrebbe a sua volta tradursi in un incremento degli ambienti aperti che – in quanto non gestiti – potrebbero comunque costituire un fattore criticità per l'habitat 6220*. Occorre per contro considerare il fatto che l'aumentata disponibilità di spazi aperti potrebbe risultare vantaggiosa per la fauna in conseguenza della accresciuta variabilità ambientale.

In ultimo, ma non per ordine di importanza, l'alternativa zero comporterebbe non solo il venir meno dei servizi attualmente garantiti (come quello antincendio) e alla mancata realizzazione di quelli previsti dal Piano di Sviluppo di NTC (ad es. elisoccorso), ma anche l'esaurimento del positivo indotto socio-economico generato sul territorio, derivante dalla presenza di clienti e visitatori da tutto il mondo che, presenti in tutti i periodi dell'anno, contribuiscono alla destagionalizzazione delle attività di ricezione presenti, innalzando il target dell'imprenditoria locale.

Alternativa localizzativa
L'ipotesi di localizzare gli interventi previsti dal Piano di Sviluppo in aree esterne all'attuale perimetro e proprietà dell'impianto, pur mantenendo le attuali piste di prova, comporterebbe la necessità di individuare aree a destinazione industriale o comunque la ricerca di un'area pianeggiante priva di habitat e sulla quale non risultino presenti altri vincoli di natura ambientale e/o paesaggistica e con pari superficie. Sarebbe comunque necessario mantenere connessioni fisiche e funzionali con le infrastrutture esistenti, che appaiono non riproducibili in altro contesto per tipologia e dimensione (in particolare le piste circolari con diametro pari a 12,4 km e il circuito Handling) e che sono imprescindibili per l'attività del centro di prove.

La localizzazione degli interventi all'esterno del perimetro del sito Natura 2000 ha quale elemento positivo l'assenza di interferenza con habitat di interesse comunitario e/o altri habitat, in particolare con 6220* Percorsi substeppici di graminacee e 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia* presenti nel perimetro del sito ZSC IT9150027 "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto". Di contro, questo scenario necessità di individuare e acquisire un'area industriale con pari superficie o comunque un'area pianeggiante priva di habitat, sulla quale non risultino presenti altri vincoli di natura ambientale e/o paesaggistica e dove siano presenti le infrastrutture necessarie all'esercizio del Centro di prove (in particolare, collegamento elettrico, viario e disponibilità idrica). Tale area non necessariamente sarebbe individuabile e/o localizzabile sul territorio della Regione Puglia.
La localizzazione in aree esterne all'attuale perimetro e proprietà dell'impianto necessiterebbe la realizzazione di ulteriori barriere fisiche per garantire la riservatezza e la sicurezza che il centro prove richiede. Inoltre, sarebbe imprescindibile la realizzazione di collegamenti tra il centro di prova esistente e quello di nuova realizzazione in area esterna.

Per quanto attiene gli aspetti strettamente inerenti gli habitat presenti nel sito Natura 2000 si rappresenta che, analogamente a quanto considerato per lo scenario 0, l'alternativa delocalizzativa delle attività industriali comporta la dismissione ed abbandono dell'area attuale NTC. Tale scenario implica un'elevata possibilità di ricolonizzazione delle superfici dismesse da parte della vegetazione spontanea, con particolare incremento delle formazioni pre-forestali e forestali dell'habitat 9340 (Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*). L'ulteriore riduzione dei fattori di disturbo antropico induce, tuttavia, un maggiore rischio di contrazione dei nuclei esistenti dell'habitat 6220*, come conseguenza della ricolonizzazione da parte di specie arbustive. Il mantenimento di superfici di habitat 6220* esistenti e/o di nuova colonizzazione risulta dipendente dalla presenza di moderati livelli di disturbo, che dovranno essere garantiti anche in seguito alla dismissione delle attività industriali nell'area.

16

Per quanto attiene gli aspetti strettamente inerenti le specie di fauna presenti nel sito Natura 2000 si rappresenta che, analogamente a quanto considerato per lo scenario 0, anche l'alternativa di delocalizzare gli impianti, comporterebbe la progressiva perdita di variabilità ambientale derivante dalla chiusura degli spazi aperti a carico del progredire della vegetazione arbustiva.

In sintesi, l'ipotesi di localizzare gli interventi previsti dal Piano di Sviluppo in aree esterne all'attuale perimetro e proprietà dell'impianto comporterebbe da un lato la conservazione della naturalità interna all'area, ma dall'altro un comunque elevato consumo di suolo anche se esterno all'attuale proprietà ed un incremento dei costi di molto superiori all'investimento previsto.

Alternative progettuali
Il progetto di sviluppo del centro prevede interventi di miglioramento e adeguamento su alcune piste esistenti, la realizzazione di ulteriori piste di prova finalizzate ad ampliare le tipologie di prova in particolare riguardo la mobilità elettrica e alla guida autonoma. Tutte le nuove piste saranno realizzate all'interno del comparto di proprietà di NTC.
Oltre alle piste, il progetto prevede la realizzazione di edifici tecnici e di appoggio ad alcune delle piste di prova, nonché edifici amministrativi e di servizio. È previsto il rinnovamento dell'area di entrata al comparto con la realizzazione di un nuovo parcheggio per mezzi pesanti e il miglioramento e ampliamento del parcheggio esistente per mezzi leggeri. È

prevista la realizzazione di un nuovo centro di logistica e manutenzione, di una nuova stazione di servizio per autoveicoli leggeri e pesanti. È previsto inoltre un centro medico con elisuperfici e una nuova e più ampia stazione degli addetti alla lotta antincendio.
Il piano di sviluppo è stato studiato accuratamente al fine di trovare la posizione ottimale di ogni nuovo tracciato in base a ogni specifica tecnica seguendo i principi di ottimazione tecnica e di consumo del suolo: riutilizzo dei vecchi tracciati; densificazione delle piste e degli edifici; riducendo, laddove possibile, le interferenze fra gli interventi di progetto e gli habitat di interesse naturalistico.

Il Piano di sviluppo di NTC è inoltre integrato da un sistema di opere di pubblico interesse che avranno ricaduta positiva su tutto il territorio di riferimento, tra le quali la realizzazione di un centro di elisoccorso attrezzato con elisuperfici, la realizzazione di opere di rinaturalizzazione e forestazione naturalistica finalizzate alla valorizzazione paesaggistica ed ecologica del territorio, la realizzazione di itinerari ciclopedonali ai fini di uno sviluppo turistico eco-compatibile per la promozione di forme di mobilità sostenibile, l'implementazione del centro di sicurezza antincendi che funzionerebbe sia a servizio del centro prove che per le aree boscate e quelle protette anche esterne al sito stesso.
Durante la fase di progettazione sono state analizzate diverse alternative progettuali in relazione alle piste che consentissero una minor interferenza con gli habitat di interesse comunitario. 17

La scelta definitiva del tracciato (versione 01 del progetto depositato), oltre a tenere necessariamente conto dei requisiti tecnici che le piste stesse devono garantire per poter effettuare, in sicurezza e nel rispetto dei requisiti tecnici definiti dagli standard internazionali, i diversi test per le quali sono state progettate, ha considerato la presenza dell'habitat di interesse comunitario e prioritario 6220* *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodieta* e dell'habitat di interesse comunitario 9340 *Foreste di Quercus ilex Quercus rotundifolia* (così come individuati dalla DGR 2442/2018), cercando, laddove possibile, di ridurre le interferenze fra interventi di progetto e habitat. Un ulteriore criterio di consolidamento delle opzioni progettuali ha inoltre riguardato la pendenza del terreno, con l'obiettivo di minimizzare nei limiti del possibile i movimenti terra necessari alla realizzazione degli interventi stessi.

Inoltre, la revisione del progetto riguardo il tracciato delle piste poste a sud delle Piste circolari - *Lane Change (LCH), Cross country (OFR), SIM City I, Dust & Gravel (DGO)* e relativi edifici (versione 02 del progetto), per garantire una fascia di 30 m dall'asse viario esistente costituito dalla SP 359 ha portato ad una riduzione complessiva delle superfici occupate sia in fase di cantiere che di esercizio, nonché ad una riduzione dell'interferenza con gli habitat di interesse comunitario e/o prioritario:

- ✓ sia come occupazione temporanea che permanente se si la perimetrazione di cui alla DGR 2442/2018 per habitat 6220*, che come occupazione permanente per habitat 9340 (essendo l'incremento di solo un punto percentuale nel caso dell'occupazione temporanea);
- ✓ per entrambi gli habitat (6220* e 9340) sia come occupazione temporanea che permanente se si considera valida la proposta di perimetrazione degli habitat (di cui alla Carta della vegetazione al 2020).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

Interferenze delle opere previste dal progetto con le categorie vegetazionali (Carta degli Habitat di cui alla DGR n. 2442/2018)

	Fase di cantiere Occupazione temporanea + permanente (ha)		Fase di esercizio Occupazione permanente (ha)		Aree da rinaturalizzare a conclusione della fase di cantiere (ha)	
	6220*	9340	6220*	9340	6220*	9340
Versione 01 Totale	8,4	40	5,9	24,8	2,5	15,2
Versione 02 Totale	7,3	40,5	4,6	23,7	2,7	16,8
Variazione	-15%	1%	-28%	-5%	7%	10%

Interferenze delle opere previste dal progetto con le categorie vegetazionali (Carta della vegetazione (proposta 2020))

	Fase di cantiere Occupazione temporanea + permanente (ha)				Fase di esercizio Occupazione permanente (ha)				Aree da rinaturalizzare a conclusione della fase di cantiere (ha)			
	6220*	Garighe	Macchia bassa	9340	6220*	Garighe	Macchia bassa	9340	6220*	Garighe	Macchia bassa	9340
Versione 01 Totale	4,9	16,0	113,4	36,7	3,5	11,7	64,6	23,4	1,4	4,3	48,8	13,3
Versione 02 Totale	4,5	15,9	114,1	36,7	3,1	10,5	62,8	22,2	1,5	5,4	51,3	14,5
Variazione	-9%	-1%	1%	0%	-13%	-11%	-3%	-5%	7%	20%	5%	8%

18

Nelle tabelle che seguono si riporta l'indicazione delle superfici ad habitat di interesse comunitario e/o prioritario interferite dalle singole piste che hanno subito variazioni nelle varie alternative analizzate in fase di progettazione:

- ***prima alternativa analizzata*** in fase di progettazione preliminare e che corrisponde all'alternativa ottimale dal punto di vista tecnico (disponibile solo per alcune piste);
- ***alternativa di progetto versione 01*** depositata e che corrisponde all'alternativa di compromesso tra ottimizzazione dei tracciati e riduzione delle interferenze con gli habitat (come individuati dalla DGR 2442/2018);
- ***alternativa di progetto versione 02*** depositata e che corrisponde all'alternativa di compromesso tra ottimizzazione dei tracciati, mantenimento di una distanza di 30 m dall'asse viario esistente ed evitando, laddove possibile, interferenze con gli habitat (come individuati dalla DGR 2442/2018).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

PRIMA ALTERNATIVA ANALIZZATA NELLA FASE DI PROGETTAZIONE PRELIMINARE

Interferenze delle opere previste dal progetto con le categorie vegetazionali (Carta degli Habitat di cui alla DGR n. 2442/2018)

		Fase di cantiere Occupazione temporanea + permanente (ha)		Fase di esercizio Occupazione permanente (ha)		Aree da rinaturalizzare a conclusione della fase di cantiere (ha)	
Fasi	**Opera**	**6220***	**9340**	**6220***	**9340**	**6220***	**9340**
Fase 1	Inclination Hill (IHL)	-	3,16	-	2,97	-	0,19
	Wet Handling (WHT) & Wet Bracking (WBT)						
	Lane Change (LCH)	2,80	11,01	2,62	9,46	0,18	1,55
	Totale	**2,80**	**14,17**	**2,62**	**12,43**	**0,18**	**1,74**
Fase 2	Dust & Gravel (DGO)						
	Cross country (OFR)						
	SIM City I + II (SIM)						
	Totale						
Fase 3	Durability (DUR)						
	Lorry Dynamic Platform (LDP)						
	Special Pavements South (SPS)	-	0,63	-	0,48	-	0,15
	Water Wades (WW)						
	Handling Track (HT) (ampliamento) (Fasi 3 e 4)						
	Edifici + entrata + aree parcheggio + centro medico e stazione vigili del fuoco (Fasi 3 e 4)						
	Totale	-	**0,63**	-	**0,48**	-	**0,15**
Fase 4	Car Dynamic Platform (CDP)						
	Skid Pad (SKP)						
	Noise Vibration (NVH)						
	Speciale Pavements North (SPN)						
	Noise Track - Pass-by-noise (PBN)						
	Centro ricreativo						
	Totale						
	Totale parziale	**2,80**	**14,80**	**2,62**	**12,91**	**0,18**	**1,89**

19

ALTERNATIVA PROGETTUALE NELLA VERSIONE 01

Interferenze delle opere previste dal progetto con le categorie vegetazionali (Carta degli Habitat di cui alla DGR n. 2442/2018)

		Fase di cantiere Occupazione temporanea + permanente (ha)		Fase di esercizio Occupazione permanente (ha)		Aree da rinaturalizzare a conclusione della fase di cantiere (ha)	
Fasi	**Opera**	**6220***	**9340**	**6220***	**9340**	**6220***	**9340**
Fase 1	Inclination Hill (IHL)	0,17	-	0,08	-	0,09	-
	Wet Handling (WHT) & Wet Bracking (WBT)	-	2,37	-	0,99	-	1,38
	Lane Change (LCH)	3,39	9,91	2,56	6,56	0,83	3,35
	Totale	**3,56**	**12,28**	**2,64**	**7,55**	**0,92**	**4,73**
Fase 2	Dust & Gravel (DGO)	0,86	0,10	0,55	0,05	0,31	0,05
	Cross country (OFR)	0,01	0,02	-	0,01	0,01	0,01
	SIM City I + II (SIM)	2,89	3,07	2,02	1,85	0,87	1,22
	Totale	**3,76**	**3,19**	**2,58**	**1,90**	**1,18**	**1,29**
Fase 3	Durability (DUR)	0,12	-	0,05	-	0,07	-
	Lorry Dynamic Platform (LDP)	-	-	-	-	-	-
	Special Pavements South (SPS)	-	-	-	-	-	-
	Water Wades (WW)	0,18	-	0,09	-	0,09	-
	Handling Track (HT) (ampliamento) (Fasi 3 e 4)	0,21	0,79	0,11	0,24	0,09	0,56
	Edifici + entrata + aree parcheggio + centro medico e stazione vigili del fuoco (Fasi 3 e 4)	0,54	-	0,47		0,07	-
	Totale	**1,05**	**0,79**	**0,72**	**0,24**	**0,33**	**0,56**
Fase 4	Car Dynamic Platform (CDP)	-	10,97	-	7,98	-	2,99
	Skid Pad (SKP)	-	3,45	-	2,30	-	1,15
	Noise Vibration (NVH)	-	4,03	-	1,76	-	2,27
	Speciale Pavements North (SPN)	-	5,31	-	3,10	-	2,21
	Noise Track - Pass-by-noise (PBN)	-	-	-	-	-	-
	Centro ricreativo		-	-	-	-	-
	Totale	-	**23,76**	-	**15,14**	-	**8,62**
	Totale	**8,37**	**40,02**	**5,95**	**24,83**	**2,43**	**15,20**

ALTERNATIVA PROGETTUALE NELLA VERSIONE 02

Interferenze delle opere previste dal progetto con le categorie vegetazionali (Carta degli Habitat di cui alla DGR n. 2442/2018)

		Fase di cantiere Occupazione temporanea + permanente (ha)		Fase di esercizio Occupazione permanente (ha)		Aree da rinaturalizzare a conclusione della fase di cantiere (ha)	
Fasi	Opera	6220*	9340	6220*	9340	6220*	9340
Fase 1	Inclination Hill (IHL)	0,17	-	0,08	-	0,09	-
	Wet Handling (WHT) & Wet Bracking (WBT)	-	2,35	-	0,99	-	1,36
	Lane Change (LCH)	3,11	10,19	2,10	5,62	1,01	4,57
	Totale	**3,28**	**12,54**	**2,18**	**6,61**	**1,10**	**5,93**
Fase 2	Dust & Gravel (DGO)	0,72	0,10	0,40	0,05	0,32	0,05
	Cross country (OFR)	0,01	0,02	-	0,01	0,01	0,01
	SIM City I + II (SIM)	2,26	3,23	1,32	1,65	0,94	1,58
	Totale	**2,99**	**3,35**	**1,72**	**1,71**	**1,27**	**1,64**
Fase 3	Durability (DUR)	0,12	-	0,05	-	0,07	-
	Lorry Dynamic Platform (LDP)	-	-	-	-	-	-
	Special Pavements South (SPS)	-	-	-	-	-	-
	Water Wades (WW)	0,13	-	0,09	-	0,04	-
	Handling Track (HT) (ampliamento) (Fasi 3 e 4)	0,20	0,78	0,11	0,24	0,09	0,54
	Edifici + entrata + aree parcheggio + centro medico e stazione vigili del fuoco (Fasi 3 e 4)	0,59	-	0,47		0,12	-
	Totale	**1,04**	**0,78**	**0,72**	**0,24**	**0,32**	**0,54**
Fase 4	Car Dynamic Platform (CDP)	0,01	11,01	-	7,98	0,01	3,03
	Skid Pad (SKP)	-	3,46	-	2,30	-	1,16
	Noise Vibration (NVH)	-	4,03	-	1,76	-	2,27
	Speciale Pavements North (SPN)	-	5,31	-	3,10	-	2,21
	Noise Track - Pass-by-noise (PBN)	-	-	-	-	-	-
	Centro ricreativo		-	-	-	-	-
	Totale	**0,01**	**23,81**	**-**	**15,14**	**0,01**	**8,67**
	Totale	**7,32**	**40,48**	**4,62**	**23,70**	**2,70**	**16,78**

20

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

Versioni a confronto (preliminare, versione 1 e versione 2) nelle piste oggetto di revisione

Interferenze delle opere previste dal progetto con le categorie vegetazionali (Carta degli Habitat di cui alla DGR n. 2442/2018)

		Fase di cantiere Occupazione temporanea + permanente (ha)		Fase di esercizio Occupazione permanente (ha)		Aree da rinaturalizzare a conclusione della fase di cantiere (ha)	
Versione	**Opera**	**6220***	**9340**	**6220***	**9340**	**6220***	**9340**
Preliminare	Inclination Hill (IHL)	-	3,16	-	2,97	-	0,19
Versione 1	Inclination Hill (IHL)	(+) 0,17	azzeramento	0,08	azzeramento	0,09	-
Versione 2	Inclination Hill (IHL)	(–) 0,17	-	(–) 0,08	-	0,09	-
Preliminare	Lane Change (LCH)	2,80	11,01	2,62	9,46	0,18	1,55
Versione 1	Lane Change (LCH)	(+) 3,39	( ) 9,91	( ) 2,56	( ) 6,56	0,83	3,35
Versione 2	Lane Change (LCH)	(-) 3,11	(+) 10,19	(-) 2,10	(-) 5,62	1,01	4,57
Preliminare	Special Pavements South (SPS)	-	0,63	-	0,48	-	0,15
Versione 1	Special Pavements South (SPS)	-	azzeramento	-	azzeramento	-	-
Versione 2	Special Pavements South (SPS)	-	-	-	-	-	-

21

Versioni a confronto (versione 1 e versione 2) nelle piste oggetto di revisione

Interferenze delle opere previste dal progetto con le categorie vegetazionali (Carta degli Habitat di cui alla DGR n. 2442/2018)

		Fase di cantiere Occupazione temporanea + permanente (ha)		Fase di esercizio Occupazione permanente (ha)		Aree da rinaturalizzare a conclusione della fase di cantiere (ha)	
Versione	**Opera**	**6220***	**9340**	**6220***	**9340**	**6220***	**9340**
Versione 1	Dust & Gravel (DGO)	0,86	0,10	0,55	0,05	0,31	0,05
Versione 2	Dust & Gravel (DGO)	(-) 0,72	(=) 0,10	(-) 0,40	(=) 0,05	0,32	0,05
Versione 1	Cross country (OFR)	0,01	0,02	-	0,01	0,01	0,01
Versione 2	Cross country (OFR)	(=) 0,01	(=) 0,02	-	(=) 0,01	0,01	0,01
Versione 1	SIM City I + II (SIM)	2,89	3,07	2,02	1,85	0,87	1,22
Versione 2	SIM City I + II (SIM)	(-) 2,26	(+) 3,23	(-) 1,32	(-) 1,65	0,94	1,58

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

PRIMA ALTERNATIVA ANALIZZATA NELLA FASE DI PROGETTAZIONE PRELIMINARE

Interferenze delle opere previste dal progetto con le categorie vegetazionali (Carta della vegetazione (proposta 2020))

		Fase di cantiere Occupazione temporanea + permanente (ha)				Fase di esercizio Occupazione permanente (ha)				Aree da rinaturalizzare a conclusione della fase di cantiere (ha)			
Fasi	**Opera**	**6220***	**Garighe**	**Macchia bassa**	**9340**	**6220***	**Garighe**	**Macchia bassa**	**9340**	**6220***	**Garighe**	**Macchia bassa**	**9340**
Fase 1	Inclination Hill (IHL)	-	-	2,80	3,40	-	-	0,25	3,20	-	-	2,55	0,20
	Wet Handling (WHT) & Wet Bracking (WBT)												
	Lane Change (LCH)	2,36	2,94	3,30	10,06	1,88	2,14	2,57	6,86	0,48	0,80	0,73	3,20
	Totale	**2,36**	**2,94**	**6,10**	**13,46**	**1,88**	**2,14**	**2,82**	**10,06**	**0,48**	**0,80**	**3,28**	**3,40**
Fase 2	Dust & Gravel (DGO)												
	Cross country (OFR)												
	SIM City I + II (SIM)												
	Totale												
Fase 3	Durability (DUR)												
	Lorry Dynamic Platform (LDP)												
	Special Pavements South (SPS)	-	-	8,91	0,60	-	-	5,60	0,46	-	-	3,31	0,14
	Water Wades (WW)												
	Handling Track (HT) (ampliamento) (Fasi 3 e 4)												
	Edifici + entrata + aree parcheggio + centro medico e stazione vigili del fuoco (Fasi 3 e 4)												
	Totale	**-**	**-**	**8,91**	**0,60**	**-**	**-**	**5,60**	**0,46**	**-**	**-**	**3,31**	**0,14**
Fase 4	Car Dynamic Platform (CDP)												
	Skid Pad (SKP)												
	Noise Vibration (NVH)												
	Speciale Pavements North (SPN)												
	Noise Track - Pass-by-noise (PBN)												
	Centro ricreativo												
	Totale												
	Totale parziale	**2,36**	**2,94**	**15,01**	**14,06**	**1,88**	**2,14**	**8,42**	**10,52**	**0,48**	**0,80**	**6,59**	**3,54**

Garighe - Garighe camefitiche; Macchia bassa - Macchia bassa con sclerofille e Cistus sp. pl.

22

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

ALTERNATIVA PROGETTUALE NELLA VERSIONE 01

Interferenze delle opere previste dal progetto con le categorie vegetazionali (Carta della vegetazione (proposta 2020))

		Fase di cantiere Occupazione temporanea + permanente (ha)				Fase di esercizio Occupazione permanente (ha)				Aree da rinaturalizzare a conclusione della fase di cantiere (ha)			
Fasi	Opera	6220*	Garighe	Macchia bassa	9340	6220*	Garighe	Macchia bassa	9340	6220*	Garighe	Macchia bassa	9340
Fase 1	Inclination Hill (IHL)	-	-	9,09	-	-		3,85	-	-	-	5,24	-
	Wet Handling (WHT) & Wet Bracking (WBT)	-	-	10,96	1,97	-		5,29	0,84	-	-	5,67	1,13
	Lane Change (LCH)	2,36	2,94	3,05	9,74	1,88	2,14	2,30	6,35	0,48	0,80	0,75	3,39
	Totale	**2,36**	**2,94**	**23,10**	**11,71**	**1,88**	**2,14**	**11,44**	**7,19**	**0,48**	**0,80**	**11,66**	**4,52**
Fase 2	Dust & Gravel (DGO)	0,43	-	4,50	0,25	0,24	-	2,17	0,14	0,19	-	2,33	0,11
	Cross country (OFR)	-	0,05	1,15	0,10	-	0,02	0,70	0,05	-	0,03	0,45	0,05
	SIM City I + II (SIM)	2,00	13,00	8,77	2,68	1,33	9,50	6,21	1,62	0,67	3,50	2,56	1,06
	Totale	**2,43**	**13,05**	**14,42**	**3,03**	**1,57**	**9,52**	**9,08**	**1,81**	**0,86**	**3,53**	**5,34**	**1,22**
Fase 3	Durability (DUR)	-	-	16,74	-	-	-	8,16	-	-	-	8,58	-
	Lorry Dynamic Platform (LDP)	-	-	1,76	-	-	-	1,40	-	-	-	0,36	-
	Special Pavements South (SPS)	-	-	8,12	-	-	-	4,85	-	-	-	3,27	-
	Water Wades (WW)	-	-	2,69	-	-	-	1,63	-	-	-	1,06	-
	Handling Track (HT) (ampliamento) (Fasi 3 e 4)	0,01	-	8,02	0,18	-	-	4,08	0,07	0,01	-	3,94	0,11
	Edifici + entrata + aree parcheggio + centro medico e stazione vigili del fuoco (Fasi 3 e 4)	0,08	-	13,07		0,03	-	10,79		0,05	-	2,29	-
	Totale	**0,09**	-	**50,40**	**0,18**	**0,03**	-	**30,91**	**0,07**	**0,06**	**-**	**19,49**	**0,11**
Fase 4	Car Dynamic Platform (CDP)	-	-	14,32	11,25	-	-	8,01	8,13	-	-	6,31	3,12
	Skid Pad (SKP)	-	-	1,22	3,06	-	-	0,58	2,19	-	-	0,64	0,87
	Noise Vibration (NVH)	-	-	7,16	2,92	-	-	2,90	1,47	-	-	4,26	1,45
	Speciale Pavements North (SPN)	-	-	2,40	4,52	-	-	1,50	2,56	-	-	0,90	1,96
	Noise Track - Pass-by-noise (PBN)	0,01	-	-	-	-	-			0,01	-	-	-
	Centro ricreativo		-	0,41			-	0,20		-	-	0,21	-
	Totale	**0,01**	-	**25,51**	**21,75**	**-**	**-**	**13,19**	**14,35**	**0,01**	**-**	**12,32**	**7,40**
	Totale	**4,89**	**15,99**	**113,43**	**36,67**	**3,48**	**11,66**	**64,62**	**23,42**	**1,41**	**4,33**	**48,81**	**13,25**

Garighe - Garighe camefitiche; Macchia bassa - Macchia bassa con sclerofille e Cistus sp. pl.

23

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

ALTERNATIVA PROGETTUALE NELLA VERSIONE 02

Interferenze delle opere previste dal progetto con le categorie vegetazionali (Carta della vegetazione (proposta 2020))

		Fase di cantiere Occupazione temporanea + permanente (ha)				Fase di esercizio Occupazione permanente (ha)				Aree da rinaturalizzare a conclusione della fase di cantiere (ha)			
Fasi	Opera	6220*	Garighe	Macchia bassa	9340	6220*	Garighe	Macchia bassa	9340	6220*	Garighe	Macchia bassa	9340
Fase 1	Inclination Hill (IHL)	-	-	9,35	-	-	-	3,85		-	-	5,50	-
	Wet Handling (WHT) & Wet Bracking (WBT)	-	-	10,96	1,97	-	-	5,29	0,84	-	-	5,67	1,13
	Lane Change (LCH)	2,45	3,51	3,48	9,57	1,73	2,22	2,29	5,25	0,72	1,29	1,19	4,32
	Totale	**2,45**	**3,51**	**23,79**	**11,54**	**1,73**	**2,22**	**11,43**	**6,09**	**0,72**	**1,29**	**12,36**	**5,45**
Fase 2	Dust & Gravel (DGO)	0,35	-	4,06	0,25	0,18	-	1,75	0,15	0,17	-	2,31	0,10
	Cross country (OFR)	-	0,05	1,25	0,10	-	0,02	0,58	0,05	-	0,03	0,67	0,05
	SIM City I + II (SIM)	1,63	12,36	8,62	2,86	1,11	8,28	5,47	1,45	0,52	4,08	3,15	1,41
	Totale	**1,98**	**12,41**	**13,93**	**3,21**	**1,29**	**8,30**	**7,80**	**1,65**	**0,69**	**4,11**	**6,13**	**1,56**
Fase 3	Durability (DUR)	-	-	16,74		-	-	8,16	-	-	-	8,58	-
	Lorry Dynamic Platform (LDP)	-	-	1,76		-	-	1,40	-	-	-	0,36	-
	Special Pavements South (SPS)	-	-	8,12		-	-	4,85	-	-	-	3,27	-
	Water Wades (WW)	-	-	2,69		-	-	1,13	-	-	-	1,56	-
	Handling Track (HT) (ampliamento) (Fasi 3 e 4)	0,01	-	8,02	0,18	-	-	4,08	0,07	0,01	-	3,94	0,11
	Edifici + entrata + aree parcheggio + centro medico e stazione vigili del fuoco (Fasi 3 e 4)	0,08	-	13,07		0,03	-	10,79		0,05	-	2,29	-
	Totale	**0,09**	-	**50,40**	**0,18**	**0,03**	-	**30,41**	**0,07**	**0,06**	-	**20,00**	**0,11**
Fase 4	Car Dynamic Platform (CDP)	-	-	14,32	11,25	-	-	8,01	8,13	-	-	6,31	3,12
	Skid Pad (SKP)	-	-	1,22	3,06	-	-	0,58	2,19	-	-	0,64	0,87
	Noise Vibration (NVH)	-	-	7,16	2,92	-	-	2,90	1,47	-	-	4,26	1,45
	Speciale Pavements North (SPN)	-	-	2,40	4,52	-	-	1,50	2,56	-	-	0,90	1,96
	Noise Track - Pass-by-noise (PBN)	0,01	-	0,46		-	-			0,01	-	0,46	-
	Centro ricreativo		-	0,41			-	0,20		-	-	0,21	-
	Totale	**0,01**	**-**	**25,97**	**21,75**	**-**	**-**	**13,19**	**14,35**	**0,01**	**-**	**12,78**	**7,40**
	Totale	4,53	15,92	114,09	36,68	3,05	10,52	62,83	22,16	1,48	5,40	51,26	14,52

Garighe - Garighe camefitiche; Macchia bassa - Macchia bassa con sclerofille e Cistus sp. pl.

24

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

Versioni a confronto (preliminare, versione 1 e versione 2) nelle piste oggetto di revisione
Interferenze delle opere previste dal progetto con le categorie vegetazionali (Carta della vegetazione (proposta 2020))

		Fase di cantiere Occupazione temporanea + permanente (ha)				Fase di esercizio Occupazione permanente (ha)				Aree da rinaturalizzare a conclusione della fase di cantiere (ha)			
Fasi	**Opera**	**6220***	**Garighe**	**Macchia bassa**	**9340**	**6220***	**Garighe**	**Macchia bassa**	**9340**	**6220***	**Garighe**	**Macchia bassa**	**9340**
Preliminare	Inclination Hill (IHL)	-	-	2,80	3,40	-	-	0,25	3,20	-	-	2,55	0,20
Versione 1	Inclination Hill (IHL)	-	-	(+) 9,09	Azz.	-	-	(+) 3,85	Azz.	-	-	5,24	-
Versione 2	Inclination Hill (IHL)	-	-	(+) 9,35	-	-	-	(=) 3,85	-	-	-	5,50	-
Preliminare	Lane Change (LCH)	2,36	2,94	3,30	10,06	1,88	2,14	2,57	6,86	0,48	0,80	0,73	3,20
Versione 1	Lane Change (LCH)	(=) 2,36	(=) 2,94	(-) 3,05	(-) 9,74	(=) 1,88	(=) 2,14	(-) 2,30	(-) 6,35	0,48	0,80	0,75	3,39
Versione 2	Lane Change (LCH)	(+) 2,45	(+) 3,51	(+) 3,48	(-) 9,57	(-) 1,73	(+) 2,22	(-) 2,29	(-) 5,25	0,72	1,29	1,19	4,32
Preliminare	Special Pavements South (SPS)	-	-	8,91	0,60	-	-	5,60	0,46	-	-	3,31	0,14
Versione 1	Special Pavements South (SPS)	-	-	(-) 8,12	Azz.	-	-	(-) 4,85	Azz.	-	-	3,27	-
Versione 2	Special Pavements South (SPS)	-	-	(=) 8,12		-	-	(=) 4,85	-	-	-	3,27	-

Azz. Azzeramento

Garighe - Garighe camefitiche; Macchia bassa - Macchia bassa con sclerofille e Cistus sp. pl.

Versioni a confronto (versione 1 e versione 2) nelle piste oggetto di revisione
Interferenze delle opere previste dal progetto con le categorie vegetazionali (Carta della vegetazione (proposta 2020))

		Fase di cantiere Occupazione temporanea + permanente (ha)				Fase di esercizio Occupazione permanente (ha)				Aree da rinaturalizzare a conclusione della fase di cantiere (ha)			
Fasi	**Opera**	**6220***	**Garighe**	**Macchia bassa**	**9340**	**6220***	**Garighe**	**Macchia bassa**	**9340**	**6220***	**Garighe**	**Macchia bassa**	**9340**
Versione 1	Dust & Gravel (DGO)	0,43	-	4,50	0,25	0,24	-	2,17	0,14	0,19	-	2,33	0,11
Versione 2	Dust & Gravel (DGO)	(-) 0,35	-	(-) 4,06	(=) 0,25	(-) 0,18	--	(-) 1,75	(+) 0,15	0,17	-	2,31	0,10
Versione 1	Cross country (OFR)	-	0,05	1,15	0,10	-	0,02	0,70	0,05	-	0,03	0,45	0,05
Versione 2	Cross country (OFR)	-	(=) 0,05	(+) 1,25	(=) 0,10	-	(=) 0,02	(-) 0,58	(=) 0,05	-	0,03	0,67	0,05
Versione 1	SIM City I + II (SIM)	2,00	13,00	8,77	2,68	1,33	9,50	6,21	1,62	0,67	3,50	2,56	1,06
Versione 2	SIM City I + II (SIM)	(-) 1,63	(-) 12,36	(-) 8,62	(+) 2,86	(-) 1,11	(-) 8,28	(-) 5,47	(-) 1,45	0,52	4,08	3,15	1,41

Si riporta di seguito la sintesi dell'analisi SWOT dell'alternative di progetto considerate dal proponente sin dagli studi preliminari di progettazione.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

Lane Change (LCH)

Prima alternativa durante la fase di progettazione	Alternativa versione 01 depositata	Alternativa di progetto versione 02
		
STRENGHTS (PUNTI DI FORZA) – Raggio dei loop ottimale per le manovre da svolgere in pista Lane Change. THREATS (MINACCE) – interferenza con Riserva naturale regionale orientata Palude del Conte e Duna Costiera – Porto Cesareo; parte della pista inserita all'interno della fascia di 30 m da garantire, in assenza di classificazione formale della SP 359.	WEAKNESSES (PUNTI DI DEBOLEZZA) – raggio dei loop subottimale che viene ridotto 125 m a 110 m (bordo interno delle corsie). OPPORTUNITIES (OPPORTUNITÀ) – eliminazione dell'interferenza con la Riserva Naturale Orientata Palude del Conte e Duna Costiera. Riduzione delle interferenze permanenti con habitat di interesse naturalistico tra cui 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea e 9340 Foreste di Quercus Alex e Quercus rotundifolia (di cui alla perimetrazione della DRG 2442/2018). THREATS (MINACCE) – parte della pista inserita all'interno della fascia di 30 m da garantire, in assenza di classificazione formale della SP 359.	WEAKNESSES (PUNTI DI DEBOLEZZA) – ulteriore riduzione raggio dei loop. OPPORTUNITIES (OPPORTUNITÀ) – riduzione del consumo di suolo e ulteriore riduzione delle interferenze permanenti con habitat di interesse naturalistico tra cui 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea e 9340 Foreste di Quercus Alex e Quercus rotundifolia (di cui alla perimetrazione della DRG 2442/2018). Mantenimento di un'ampia fascia per ampliamento della viabilità esistente. Riduzione dell'interferenza con il vincolo idrogeologico.

Cross Country Road (OFR)

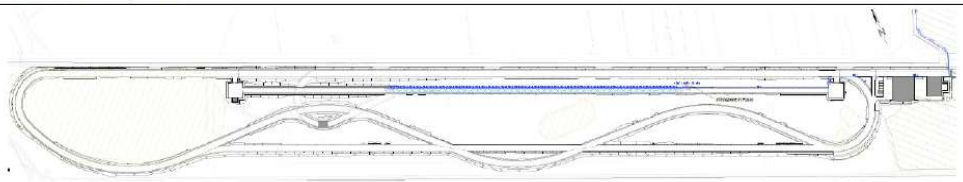
Alternativa versione 01 depositata	Alternativa di progetto versione 02
	
STRENGHTS (PUNTI DI FORZA) - il nuovo circuito della Cross Country è stato disegnato evitando le interferenze permanenti con l'habitat prioritario 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodieta (di cui alla perimetrazione della DRG 2442/2018).	WEAKNESSES (PUNTI DI DEBOLEZZA) – ridisegno di un piccolo tratto di pista. OPPORTUNITIES (OPPORTUNITÀ) – riduzione del consumo di suolo. Riduzione dell'interferenza con il vincolo idrogeologico.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

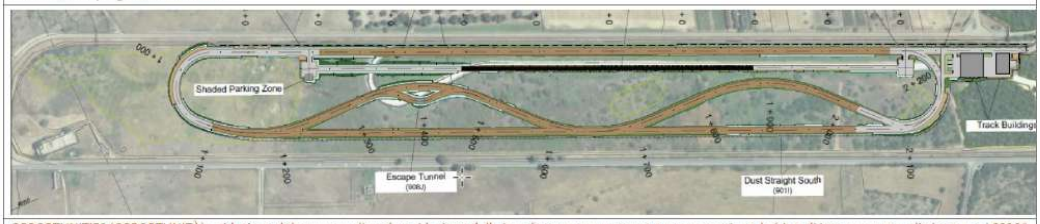
Dust & Gravel (DGO)

Alternativa versione 01 depositata



STRENGHTS (PUNTI DI FORZA) – ottimizzazione del tracciato

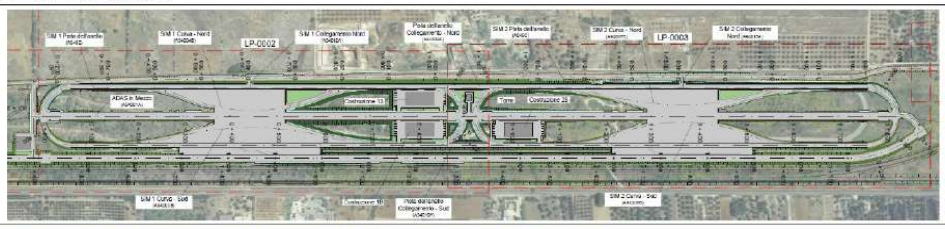
Alternativa di progetto versione 02



OPPORTUNITIES (OPPORTUNITÀ) – riduzione del consumo di suolo e riduzione delle interferenze temporanee e permanenti con habitat di interesse naturalistico tra cui 6220* Percorsi substeppici di graminacee (di cui alla perimetrazione della DRG 2442/2018).

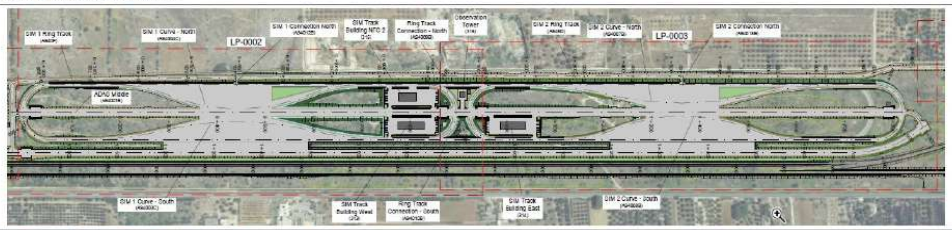
SIM City I e II

Alternativa versione 01 depositata



STRENGHTS (PUNTI DI FORZA) – ottimizzazione del tracciato delle piste di guida autonoma delle SIM City I e II.

Alternativa di progetto versione 02



OPPORTUNITIES (OPPORTUNITÀ) – riduzione del consumo di suolo e riduzione delle interferenze temporanee e permanenti con habitat di interesse naturalistico tra cui 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea e permanenti con l'habitat 9340 Foreste di Quercus Alex e Quercus rotundifolia (di cui alla perimetrazione della DRG 2442/2018).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

Inclination Hill (IHL)

Prima alternativa durante la fase di progettazione	Alternativa versione 01 depositata	Alternativa di progetto versione 02
		Nessuna modifica necessaria
STRENGHTS (PUNTI DI FORZA) – scelta localizzativa in posizione topograficamente ottimale per riduzione del movimento terre. THREATS (MINACCE) - interferenza con habitat di interesse comunitario 9340 Foreste di Quercus ilex Quercus rotundifolia (di cui alla perimetrazione della DRG 2442/2018).	WEAKNESSES (PUNTI DI DEBOLEZZA) – riposizionamento integrale dalla pista Inclination Hill con associato incremento del movimento terre. OPPORTUNITIES (OPPORTUNITÀ) – mantenimento dell'area ad habitat 9340 Foreste di Quercus ilex Quercus rotundifolia (di cui alla perimetrazione della DRG 2442/2018).	-

Special Pavements South (SPS)

Prima alternativa durante la fase di progettazione	Alternativa versione 01 depositata	Alternativa di progetto versione 02
		Nessuna modifica necessaria
STRENGHTS (PUNTI DI FORZA) – ottimizzazione dello spazio di manovra nel loop e tratto di accelerazione delle piste Inclination Hill (IHL) e Special Pavements South (SPS). THREATS (MINACCE) - interferenza con habitat di interesse comunitario 9340 Foreste di Quercus ilex Quercus rotundifolia (di cui alla perimetrazione della DRG 2442/2018).	WEAKNESSES (PUNTI DI DEBOLEZZA) – tracciato delle piste subottimale con riduzione al minimo necessario per lo svolgimento delle prove. OPPORTUNITIES (OPPORTUNITÀ) – mantenimento dell'area ad habitat 9340 Foreste di Quercus ilex Quercus rotundifolia (di cui alla perimetrazione della DRG 2442/2018).	-

Durability DUR

Alternativa versione 01 depositata		Alternativa di progetto versione 02
		Nessuna modifica necessaria
Ricerca di traccia di piste utilizzate in precedenza.	WEAKNESSES (PUNTI DI DEBOLEZZA) – progettazione della pista Durabilità ricalcando il più possibile le tracce esistenti per limitare le interferenze con aree naturali, a scapito dell'ottimizzazione basata solo su criteri tecnici ed esigenze di utilizzo. OPPORTUNITIES (OPPORTUNITÀ) – mantenimento, pressoché totale, delle aree di interesse naturalistico (di cui alla perimetrazione della DRG 2442/2018).	-

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

RICHIAMATO quanto stabilito dal paragrafo 4 dell'art. 6 della Direttiva Habitat, secondo cui: "*Qualora, nonostante conclusioni negative della valutazione dell'incidenza sul sito e in mancanza di soluzioni alternative, un piano o progetto debba essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica, lo Stato membro adotta ogni misura compensativa necessaria per garantire che la coerenza globale di Natura 2000 sia tutelata. Lo Stato membro informa la Commissione delle misure compensative adottate.*
Qualora il sito in causa sia un sito in cui si trovano un tipo di habitat naturale e/o una specie prioritari, possono essere addotte soltanto considerazioni connesse con la salute dell'uomo e la sicurezza pubblica o relative a conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente ovvero, previo parere della Commissione, altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico".

CONSIDERATO che "*… Omissis .. la strategia del Piano di Sviluppo è finalizzata a rendere NTC un centro d'eccellenza ed un polo tecnologico più competitivo e infrastrutturato, prestigiosa risorsa per il Sud Italia, connesso con altre eccellenze a livello nazionale e internazionale; oltre che un catalizzatore di investimenti, progettualità e partnership per uno sviluppo territoriale sostenibile su scala sovra locale*" e che "*la Regione Puglia ha interesse a valorizzare un approccio territoriale che cerca di mettere insieme diverse esigenze con l'obiettivo di supportare lo sviluppo di un potenziale "distretto dell'innovazione" fortemente radicato nel territorio e, allo stesso tempo, con una forte riconoscibilità a livello internazionale, in grado di attrarre investimenti di altre aziende ad alta tecnologia che potrebbero trovare sede in questa parte del Salento*", **con Deliberazione n. 53 del 31 gennaio 2021, la Giunta Regionale ha dichiarato il rilevante interesse pubblico del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center, per motivi socio economici, sanitari ed ambientali**. Quest'ultimo, infatti, contempla anche la realizzazione delle seguenti opere:

29

a) *un centro di elisoccorso attrezzato con eliporto e annesse strutture sanitarie che potrebbe essere integrato nel sistema sanitario regionale per fronteggiare le emergenze e garantire la sicurezza sanitaria con particolare riferimento al Salento;*
b) *opere di rinaturalizzazione e forestazione naturalistica finalizzate alla valorizzazione paesaggistica ed ecologica del territorio ampliando boschi e macchia mediterranea in aree demaniali esistenti, sia in aree di proprietà del Nardò Technical Center che in ulteriori aree da acquisire e integrare a quelle esistenti per ampliare le zone di rilevanza per l'habitat caratteristico dei luoghi;*
c) *un Centro Visite polifunzionale, completo di attrezzature audiovisive e multimediali, mediante riqualificazione di edifici esistenti, da mettere a disposizione della Riserva Regionale Orientata Palude del Conte e Duna Costiera;*
d) *di corridoi ecologici connessi a itinerari ciclopedonali ai fini di uno sviluppo turistico eco-compatibile;*
e) *implementazione di un centro di sicurezza antincendi che funzionerebbe sia a servizio del centro prove che per le aree boscate e quelle protette, unitamente ad un sistema di prevenzione incendi (come si è già verificato nel corso degli anni grazie alla disponibilità di NTC ad operare a supporto del locale comando dei Vigili del Fuoco*);

*che "**rappresentano un'importante opportunità per il territorio regionale, da un punto di vista sanitario, ambientale, sociale ed economico**", in quanto:*

- *"La realizzazione del centro di elisoccorso, equipaggiato con attrezzature sanitarie di primo intervento, consente di integrare il sistema sanitario di emergenza della Regione Puglia, migliorando la copertura nel Salento e bilanciando la copertura già attiva nel nord della regione grazie al centro di elisoccorso attualmente presente a Foggia; un*

intervento tempestivo risulta, infatti, fondamentale per le urgenze, gli interventi di primo soccorso e le patologie tempo-dipendenti;

- *Il progetto di riqualificazione e valorizzazione ecologico-ambientale e paesaggistica, che prevede un processo programmato di interventi di naturalizzazione all'esterno della proprietà del Nardò Technical Center, integrando aree demaniali ed ulteriori aree da acquisire, consentirà un sensibile ampliamento delle aree boscate e di interesse paesaggistico, garantendo in tal modo anche una maggiore fruibilità delle aree protette, oltre che il miglioramento degli habitat e delle specie di interesse conservazionistico; al contempo si realizzerà un incremento della funzionalità e della qualità ambientale a livello territoriale grazie ai corridoi ecologici di connessione tra entroterra e mare; tali opere potranno essere utili anche al fine del superamento degli aspetti relativi all'incidenza negativa dell'intervento sulle componenti naturali che interessano l'area (presenza di habitat di importanza comunitaria);*
- *La realizzazione del Centro Visite Polifunzionale rappresenta una nuova polarità per il territorio, che consentirà di tutelare e valorizzare la Riserva Naturale e la Zona Speciale di Conservazione (ZSC), mediante la promozione e la divulgazione di attività culturali ed educative per la tutela dell'ambiente e delle naturalità esistenti;*
- *Il Nardò Technical Center nel corso dell'ultimo decennio è stato già protagonista di continue azioni di salvaguardia dell'ambiente, con un costante monitoraggio e un servizio antincendio proattivo in affiancamento e/o sostituzione dei Vigili del Fuoco; tale attività ha limitato notevolmente il numero di focolai e di incendi sia all'interno della proprietà NTC sia nelle aree limitrofe di proprietà pubblica e/o privata, grazie ad un'azione coordinata con il Corpo dei Vigili del Fuoco e con gli Enti Territoriali preposti"*

30

RITENUTO che ricorrono, pertanto, i presupposti riconducibili allo scenario "*2) art. 6 par. 4.2 parte 1 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat*" di cui al paragrafo 5.1 del Capitolo 5 "Misure di Compensazione - Livello III" delle Linee Guida Nazionali per la VINCA, recepite con DGR 1515/2021, ossia "***Se l'esito negativo della Valutazione di Incidenza coinvolge habitat e specie prioritarie e la realizzazione del P/P/P/I/A comporta esigenze connesse alla salute dell'uomo e alla sicurezza pubblica o ad esigenze di primaria importanza per l'ambiente, opportunamente dimostrate e ufficializzate, è possibile affrontare l'iter per la definizione delle Misure di Compensazione. L'autorità competente verifica, e se del caso, adotta tali misure, compila e trasmette il Format al MATTM che, in qualità di autorità di vigilanza, opera le opportune verifiche e successivamente lo inoltra alla Commissione Europea per sola informazione***."

VALUTAZIONE DELLE MISURE DI COMPENSAZIONE

L'intero Progetto delle Opere di Compensazione qui descritto riguarda i seguenti elaborati, aggiornati rispetto alle versioni precedentemente protocollate:

Di seguito si elencano gli elaborati agli atti del Servizio Via e Vinca della Regione Puglia:

- COM_DOC_00 Elenco elaborati
- COM_DOC_01 Relazione tecnico-illustrativa
- COM_DOC_02 Computo metrico estimativo
- COM_DOC_03 Analisi delle aree di intervento del progetto di rinaturalizzazione: stato di fatto e azioni di progetto
- COM_DOC_04 Programma di attuazione del Masterplan di sviluppo industriale e del progetto delle Opere di Compensazione

Tavole

- COM_TAV_05 Progetto di rinaturalizzazione: azioni progettuali

- COM_TAV_08 Progetto di rinaturalizzazione: strategia temporale di attuazione
- COM_TAV_09 Quadro di insieme delle opere di compensazione: progetto di rinaturalizzazione e altre opere di interesse pubblico
- COM_TAV_10 Progetto degli itinerari ciclopedonali
- COM_TAV_15 Manifesto di sintesi del progetto di compensazione

Le seguenti tavole sono invece state completamente riviste a seguito delle ulteriori richieste di integrazione (richiesta pervenuta in data 16.09.2022 dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, Servizio Territoriale Lecce):

- COM_TAV_06.1 Progetto di rinaturalizzazione: schemi tipologici azioni 1, 2 e 3°
- COM_TAV_06.2 Progetto di rinaturalizzazione: schemi tipologici azione 3.B
- COM_TAV_06.3 Progetto di rinaturalizzazione: schemi tipologici azioni 4.A e 4.B
- COM_TAV_07 Progetto di rinaturalizzazione: abaco delle specie

Infine, è stato incluso un ulteriore elaborato cartografico che evidenzia le modifiche intervenute in merito alla localizzazione delle aree per le compensazioni:

- COM_TAV_16 Modifiche alle aree coinvolte a seguito dei pareri pervenuti durante la Conferenza dei Servizi

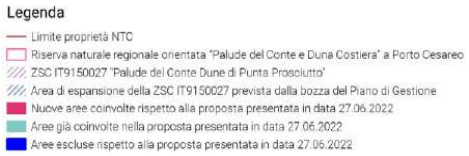
Rispetto alla seconda versione, presentata in data 27.06.2022, tale proposta presenta una ridefinizione delle aree coinvolte nel progetto delle opere di compensazione, con l'inclusione di nuove aree, molte delle quali all'interno dell'area di espansione della ZSC prevista dalla bozza del Piano di Gestione. 31

Nell'elaborato "COM_TAV_16 - Modifiche alle aree coinvolte a seguito dei pareri pervenuti durante la Conferenza dei Servizi" vengono puntualmente indicate le modifiche alle aree coinvolte.

Si precisa che oltre alle aree aggiunte sono state eliminate alcune particelle a seguito di approfondimenti in merito alla situazione catastale, allo stato di fatto e all'idoneità delle stesse per il progetto:

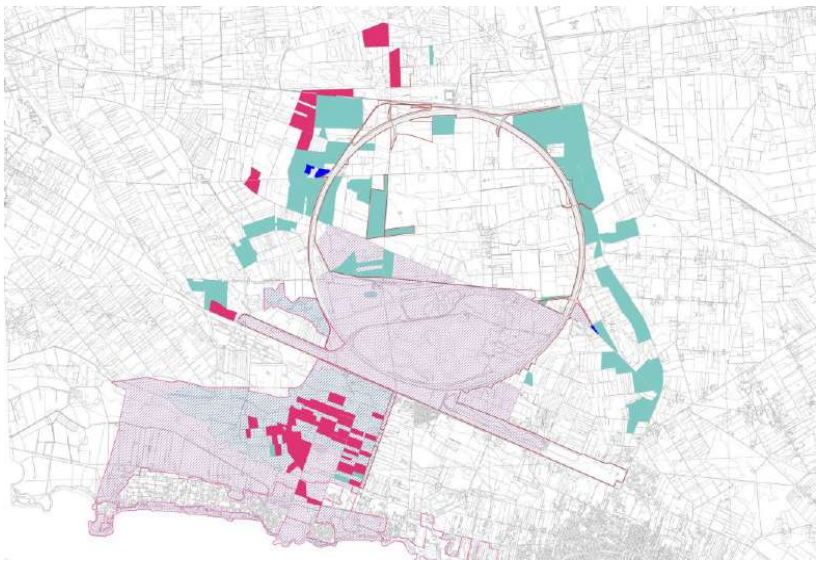
- particelle 5, 7, 8, 25 del Foglio 3 del Comune di Nardò;
- particelle 338 e 339 del Foglio 15 del Comune di Nardò (poiché ricadenti entro il sedime stradale della Strada Fattizze).

Di seguito viene riportato un estratto dell'elaborato sopra indicato.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA



32

Le azioni progettuali nel seguito descritte sono state sviluppate sulla base dei seguenti presupposti e considerazioni:

- Il progetto deve portare alla compensazione di specifiche interferenze, conseguentemente le azioni di progetto sono state elaborate tenendo in considerazione le caratteristiche (in particolar modo in termini di composizione floristica) delle aree interferite;
- Il progetto deve favorire la connettività ecologica e deve inserirsi nel più ampio contesto territoriale,

conseguentemente nell'elaborazione delle azioni progettuali si è tenuto conto delle specifiche caratteristiche sia delle aree di intervento che delle aree contermini, cercando di garantire una continuità ecologica e paesaggistica alla scala vasta;

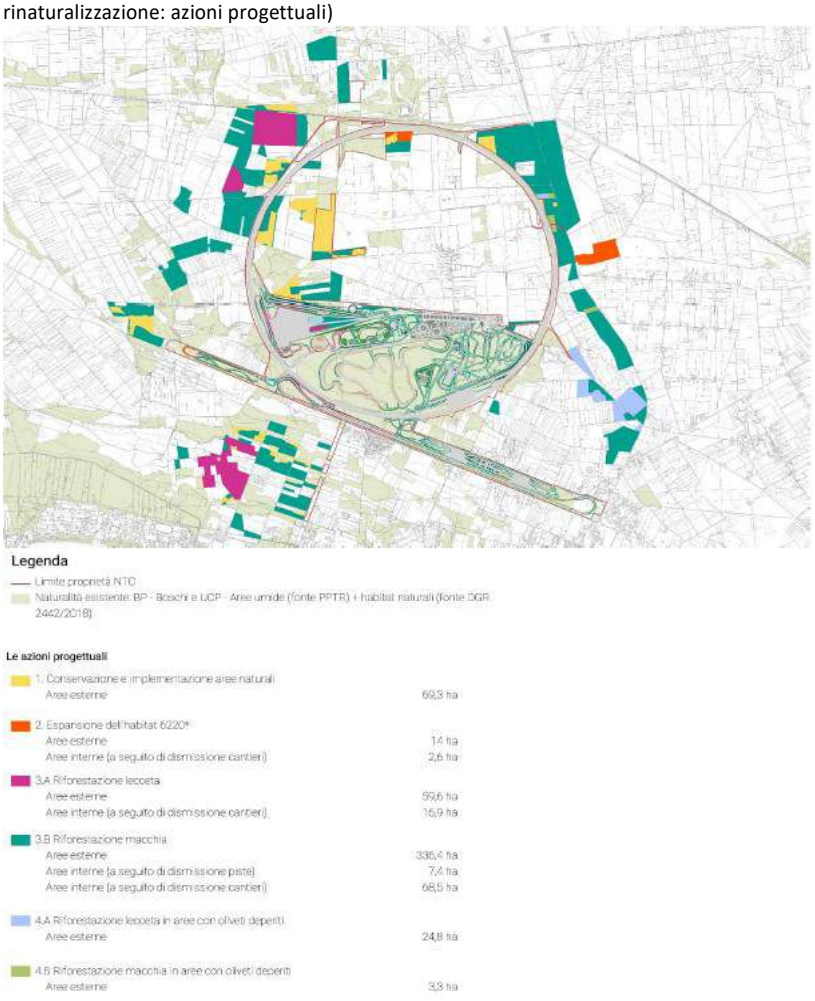
Partendo da tali presupposti e dalle analisi condotte, è stata sviluppata una matrice eterogenea di azioni, nel seguito elencate:

- AZIONE 1 CONSERVAZIONE E IMPLEMENTAZIONE AREE NATURALI
- AZIONE 2. ESPANSIONE HABITAT 6220* (Aree esterne e interne)
- AZIONE 3.A RIFORESTAZIONE LECCETA (Aree esterne e interne)
- AZIONE 3.B RIFORESTAZIONE MACCHIA (Aree esterne e interne)
- AZIONE 4.A RIFORESTAZIONE LECCETA IN AREE CON OLIVETI DEPERITI
- AZIONE 4.B RIFORESTAZIONE MACCHIA IN AREE CON OLIVETI DEPERITI

Il reperimento degli individui vegetali da mettere a dimora, questi saranno ottenuti esclusivamente da ecotipi locali o attraverso i vivai forestali regionali e i vivai ARIF (Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali) o attraverso l'individuazione di aree di raccolta idonee e accordi di coltivazione con vivai privati.

Per quanto riguarda gli interventi sopracitati, per poter mettere alla luce gli effetti delle azioni proposte, è necessario fare dapprima una distinzione tra interventi previsti internamente al comparto di NTC, su superfici precedentemente occupate da cantieri o da piste di cui si prevede la dismissione, e interventi esterni al comparto industriale, su aree da rinaturalizzare o aree con presenza di naturalità.

Di seguito si riportano le aree previste da rinaturalizzare (COM_TAV_05 - Progetto di rinaturalizzazione: azioni progettuali)



33

Le opere previste esternamente al comparto industriale di NTC riguarderanno non soltanto la formazione di nuova naturalità, ma anche la Conservazione e implementazione delle aree naturali esistenti (AZIONE 1.).

Infatti, all'interno delle aree di progetto selezionate sono presenti degli ambiti che risultano già occupati da vegetazione naturale o semi-naturale (in particolare in corrispondenza di aree con presenza di Habitat perimetrati secondo la DGR n. 2442/2018 e Boschi di cui al PPTR); per questioni di continuità spaziale e di maggior completezza a livello progettuale, tali porzioni vengono integrate tra gli interventi previsti e saranno oggetto di azioni di salvaguardia e tutela.

Poiché tali formazioni rappresentano di per sé degli elementi di valore naturalistico degni di interesse conservazionistico e considerando che le azioni di rinaturalizzazione saranno

realizzate in connessione spaziale e funzionale con queste aree naturali e semi-naturali esistenti, si è ritenuto opportuno prevedere per esse delle misure di conservazione e miglioria da inserire all'interno del progetto di compensazione ambientale.
L'obiettivo dell'azione 1 risulta essere, in sintesi, la conservazione degli elementi di valore naturalistico già presenti allo stato di fatto nelle aree oggetto di intervento e l'adozione, laddove si ravvisi la presenza di elementi di criticità o minaccia, di opportuni interventi puntuali per il ripristino e l'implementazione della struttura e funzionalità ecologiche delle aree interessate.

Interventi di rinaturalizzazione interna al comparto NTC
Come precedentemente anticipato, gli interventi di rinaturalizzazione interna riguarderanno superfici oggi occupate da piste che verranno dismesse, e quindi deimpermeabilizzate, o aree che vedranno la presenza di cantieri temporanei connessi alla realizzazione delle nuove opere e che dovranno dunque essere successivamente ripristinate allo stato antecedente la fase di cantiere.
Gli interventi interni si articolano in tre tipologie di azioni, di seguito elencate, ciascuna delle quali andrà a ripristinare la categoria vegetazionale precedentemente esistente, in base agli impatti calcolati in fase di cantiere:
- AZIONE 2. Espansione dell'habitat 6220* + 2,6 ha
- AZIONE 3.A Riforestazione lecceta + 16,9 ha
- AZIONE 3.B Riforestazione macchia + 75,9 ha

34

Interventi di rinaturalizzazione esterna al comparto NTC
Per quanto riguarda le altre azioni previste esternamente al comparto di NTC, parte delle azioni previste riguarda l'ampliamento delle superfici con presenza di habitat, in particolare:
- AZIONE 2. Espansione dell'habitat 6220*;
- AZIONE 3.A Riforestazione lecceta;
- AZIONE 4.A Riforestazione lecceta in aree con oliveti deperiti.

Tali azioni permetteranno complessivamente un incremento delle superfici ad habitat rispetto allo stato attuale per un totale di + 98,4 ha, così ripartiti:
- + 14 ha di Habitat 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*;
- + 84,4 ha di Habitat 9340 - Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*.

Inoltre, le rimanenti azioni di riforestazione garantiranno anche un incremento della macchia mediterranea, in particolare:
- AZIONE 3.B Riforestazione macchia;
- AZIONE 4.B Riforestazione macchia in aree con oliveti deperiti.

Portando ad un aumento pari a + 339,7 ha di nuova macchia mediterranea.

In sintesi, le azioni esterne di rinaturalizzazione consentiranno un incremento complessivo al di fuori del perimetro del comparto industriale di NTC pari a + 424,1 ha di nuova foresta e + 14 ha di habitat 6220*.
L'attuazione del ripristino di coperture vegetali ad alto valore ecologico permetterà, a termine, la strutturazione di un corridoio ecologico primario in grado di riconnettere il sistema ambientale costiero con quello dell'entroterra. Le azioni di riforestazione a macchia mediterranea e a lecceta in aree con olivi colpiti da *Xylella fastidiosa* permettono inoltre di riqualificare dal punto di vista paesaggistico e ambientale aree attualmente in stato di degrado e sottoutilizzate rigenerando ecosistemi e habitat strutturati e più

resilienti di fronte all'attacco di agenti patogeni vegetali.

Superfici oggetto di compensazione (ha) (Habitat come da cartografia ufficiale DGR 2442/2018 e Boschi di cui al PPTR)

Area naturale	Occupazione temporanea - fase di cantiere	coefficiente di compensazione	Compensazione dovuta	Aree interne da rinaturalizzare post-cantiere	Aree interne da rinaturalizzare a seguito di dismissione piste esistenti	Sup. di compensazione da reperire esternamente al perimetro di NTC
	ha	-	ha	ha	ha	ha
Natura 2000 - Habitat 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	7,3	2	14,6	2,6	0,0	12,0
Natura 2000 - Habitat 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	40,5	2,5	101,3	16,9	0,0	84,4
Altre superfici boscate (perimetrate dal PPTR) al netto degli habitat comunitari	165,5	2,5	414	68,5	7,4	337,8
Totale	**213,3**		**529,6**	**88,0**	**7,4**	**434,2**

* Habitat prioritario

L'attuazione delle opere di compensazione ambientale risponde alla necessità di assicurare il ripristino di habitat mediterranei di valore ecologico e conservazionistico, garantendo nel tempo la continuità dei processi ecologici necessari al mantenimento e al miglioramento diffuso delle caratteristiche strutturali e funzionali della Rete Natura 2000.
Per assicurare l'integrità della Rete Natura 2000 e più ampiamente il potenziamento della rete ecologica rappresentata dal sistema ambientale, il Piano di Attuazione delle misure di compensazione prevede: 35

Fase 1

Gli interventi previsti in questa prima fase coinvolgono sia aree interne all'anello di proprietà NTC che aree esterne localizzate principalmente ad Ovest del sito. Dal punto di vista ecologico e temporale, l'attuazione di questa prima fase risponde alle necessità di conservare e migliorare nel breve termine il sistema ambientale esistente a beneficio delle popolazioni di specie dell'area per limitare i disturbi sugli habitat interferiti dal Piano di Sviluppo Industriale. Parallelamente alle azioni di conservazione, in questa fase viene prevista la riforestazione a macchia mediterranea e a lecceta di ampie superfici nell'area Ovest del sito, caratterizzata da una copertura forestale frammentata e carente e ritenuta a questo titolo area di intervento prioritaria per garantire lo sviluppo di habitat forestali di qualità nel breve-medio termine vocati alla ricucitura ecologica con il litorale. Le aree destinate a lecceta sono state selezionate previa valutazione della loro idoneità stazionale e garantendo la loro contiguità in posizione centrale rispetto agli interventi di rinaturalizzazione a macchia mediterranea, a rappresentare una sorta di area core circondata da una fascia tampone. A queste azioni si sommano gli interventi di espansione dell'habitat 6220* a Est del sito, area in cui queste formazioni vegetali sono carenti, con l'obiettivo di mitigare la frammentazione di questi habitat, garantendone l'integrità e diversificando l'ecomosaico paesaggistico.

Fase 2

A partire dalle aree coinvolte nella fase 1, gli interventi di questa fase si concentrano principalmente lungo l'asse Nord-Sud in particelle quanto più contigue l'una all'altra, per strutturare il corridoio ecologico in direzione della ZSC T9150027 costiera e del perimetro della sua futura espansione, supportando la connettività tra le aree di progetto e permettendo, a termine, di incentivare la mobilità faunistica e la diversità genetica tra popolazioni di specie tra costa ed entroterra. Gli interventi di strutturazione del corridoio ecologico a Ovest dell'area prevedono prevalentemente la riforestazione a macchia mediterranea alla quale si aggiunge la creazione di un'altra area a lecceta quanto più contigua e strategicamente collocata rispetto al cluster di rinaturalizzazione. In questa fase

sono inoltre previste importanti azioni di rinaturalizzazione a macchia e a lecceta interne all'anello di proprietà NTC in seguito alla dismissione delle piste e delle aree temporaneamente occupate dai cantieri. Anche in questa fase vengono previste azioni di espansione dell'habitat 6220* all'interno dell'anello di proprietà NTC a mitigazione della sua frammentazione.

Fase 3

Questa fase concentra le azioni di rinaturalizzazione nell'area Nord-Est con l'obiettivo di strutturare il secondo corridoio ecologico funzionale alla riconnessione della costa all'entroterra ad Est dell'anello di proprietà NTC. Il sistema ambientale esistente in quest'area risulta infatti molto carente di formazioni forestali e di habitat di interesse conservazionistico attorno al quale strutturare il progetto di rinaturalizzazione, per queste ragioni gli interventi di questa fase riguardano essenzialmente azioni di riforestazione a macchia mediterranea su oltre 120 ha che permetteranno, a termine, di migliorare notevolmente il capitale naturale di questa porzione orientale dell'area di progetto incrementando l'erogazione di Servizi Ecosistemici. In questa fase vengono inoltre previste la riforestazione a lecceta e a macchia di particelle attualmente occupate da oliveti colpiti da Xylella fastidiosa e la conservazione e implementazione di 5 ha di particelle, a mitigazione nel breve termine delle interferenze di progetto in corrispondenza dell'anello di proprietà NTC.

36

Fase 4

La fase 4 delle opere di compensazione risponde alla necessità di consolidare il corridoio ecologico orientale prolungandone lo sviluppo in direzione Sud-Est verso la linea di costa; parallelamente, in questa fase vengono azioni di rinaturalizzazione concentrate all'interno del perimetro di espansione della ZSC IT9150027.

Il corridoio ecologico orientale viene dunque strutturato mediante la riforestazione a macchia mediterranea di ampie superfici, a cui si sommano oltre 20 ha di riforestazione a lecceta in particelle attualmente occupate da olivi deperiti, localizzate nel cluster a Sud-Est. Quest'ultimo rappresenterà una tappa di primaria importanza ecologica per garantire la connettività tra costa ed entroterra in quanto assicurerà la creazione di nicchie ecologiche diversificate in un'area attualmente degradata dal punto di vista ecologico-ambientale, permettendo l'insediamento di specie di interesse conservazionistico. Per ridurre al minimo le interferenze con le popolazioni di specie dell'area nel breve termine, anche in questa zona si prevede l'attuazione di misure di conservazione e implementazione delle aree naturali. A quest'azione si sommano gli interventi di riforestazione sia a macchia mediterranea che a lecceta, che andranno ad incrementare il valore naturalistico della Rete Natura 2000 in previsione della sua futura espansione nel medio-lungo termine, incrementando la contiguità e l'integrità del sistema ambientale esistente e strutturando il territorio dal punto di vista ecologico. In quest'ultima fase vengono inoltre previsti interventi di rinaturalizzazione delle aree interne all'anello di proprietà NTC in seguito alla dismissione di ulteriori piste e delle aree temporaneamente occupate dai cantieri.

	Interventi di conservazione e implementazione	Interventi di rinaturalizzazione					
Fase	Conservazione e implementazione aree naturali	Espansione dell'habitat 6220*	Riforestazione		Riforestazione oliveto deperito		Aree coinvolte
			a lecceta	a macchia	a lecceta	a macchia	
Fase 1	41,3	11,3	25,5	51,9	0,0	0,0	130,0
Fase 2	16,7	2,7	6,6	91,3	0,0	0,0	117,3
Fase 3	5,0	0,0	0,0	123,9	1,5	3,3	133,7
Fase 4	6,3	0,0	27,5	69,3	23,3	0,0	126,3
Totale	**69,3**	**14,0**	**59,6**	**336,4**	**24,8**	**3,3**	**507,4**

	Tipologia area			
Fase	Aree private	Aree pubbliche	Aree di NTC	Totale
Fase 1	50,0	57,9	22,1	130,0
Fase 2	117,3	0,0	0,0	117,3
Fase 3	130,9	2,2	0,7	133,7
Fase 4	118,2	8,1	0,0	126,3
Totale	**416,3**	**68,2**	**22,8**	**507,4**

È stata prevista una strategia di manutenzione post-impianto che mira a garantire un efficace attecchimento e sviluppo del materiale vegetale di nuova messa a dimora.
Il programma delle manutenzioni non potrà configurarsi come un elenco standardizzato di operazioni da eseguire a calendario, ma dovrà interpretare ed assecondare le effettive esigenze delle piante e degli ecosistemi su cui si interviene, analizzando le condizioni di sviluppo e l'andamento climatico e prevedendone la traiettoria di sviluppo, indirizzandola verso gli obiettivi desiderati. Si parlerà dunque più di "gestione" che di "manutenzione". Una gestione post-impianto che dovrà essere oculata e consapevole e strettamente legata al programma di monitoraggio.
Per quanto riguarda le azioni che prevedono la messa a dimora di postime forestale (azioni 3 e 4), sarà particolarmente importante nella gestione post-impianto operare sui seguenti fattori:

37

- Fabbisogno idrico: nel contesto climatico di riferimento l'acqua rappresenta senza dubbio uno dei principali fattori limitanti allo sviluppo della vegetazione. Al fine di favorire l'attecchimento delle piantine forestali, il progetto prevede la collocazione all'interno della buca di impianto di idroretentori biodegradabili in granuli. Si prevede inoltre di intervenire, nei primi anni di impianto, con irrigazioni di soccorso durante la stagione estiva in relazione all'effettivo andamento delle precipitazioni. Una volta garantito l'attecchimento e un soddisfacente sviluppo delle piantine questi interventi non risulteranno più necessari.
- Controllo delle infestanti: nei primi anni dalla messa a dimora occorrerà contenere lo sviluppo di vegetazione infestante che potrebbe entrare in competizione con la vegetazione di progetto e limitarne lo sviluppo. L'utilizzo di materiali con funzione pacciamante, previsti nel progetto, può contribuire a ridurre notevolmente questa esigenza, che andrà comunque affrontata a seconda delle effettive necessità riscontrate sul campo.
- Altri interventi: rimozione piantine malformate o non attecchite, eventuali sfoltimenti, etc.

Per quanto riguarda le altre azioni previste dal progetto, relative alla conservazione e implementazione di aree naturali esistenti (azione 1) e alla espansione e ripristino di habitat prativi (azione 2), le necessità manutentive e gestionali dovranno essere determinate sulla base delle effettive esigenze riscontrate sul campo nell'esecuzione del piano di monitoraggio. Con specifico riferimento agli habitat prativi (azione 2) gli interventi gestionali consisteranno fondamentalmente nel bilanciare le azioni di disturbo (sfalci periodici e/o pascolamento) in relazione alla effettiva evoluzione nella composizione floristica, determinata sulla base dei rilievi da effettuarsi sul campo.

Piano di monitoraggio
Il progetto di compensazione prevede anche un piano di monitoraggio ambientale, in ottemperanza alle richieste formulate dal Comitato VIA/VINCA nel Parere finale espresso nella seduta del 28/07/2022.
In particolare prevede di attuare **programmi di monitoraggio (MR) per specie e habitat**

della Direttiva 92/43/CE, con particolare riferimento al:
- Monitoraggio degli habitat in allegato I della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dalla Regione;
- Monitoraggio delle specie in allegato II, IV e V della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dalla Regione.

Il monitoraggio della vegetazione e habitat ha lo scopo di arricchire la caratterizzazione già illustrata nello studio di incidenza delle condizioni ambientali di partenza (ante operam) e correlare i vari stadi del monitoraggio per verificare l'effettivo manifestarsi delle previsioni di impatto (in fase di cantiere e post operam), anche per l'individuazione di eventuali impatti ambientali non previsti.

Il piano di monitoraggio verrà effettuato seguendo metodologie idonee a verificare lo stato della vegetazione e degli habitat di interesse comunitario nelle aree soggette ad impatti diretti ed indiretti del Piano di sviluppo di NTC e nelle aree oggetto di interventi di ripristino vegetazionale per la mitigazione e compensazione degli impatti. La metodologia descritta di seguito, basata sulle linee guida predisposte dal "Manuale per il monitoraggio di habitat di interesse comunitario in Italia" (ISPRA 142/2016), è idonea al monitoraggio dello stato della vegetazione e degli habitat sia nelle aree interessate dagli impatti del progetto che per la verifica dell'efficacia delle opere di mitigazione e compensazione. L'individuazione di dettaglio dei siti di monitoraggio della vegetazione è conseguente all'esatta individuazione delle superfici oggetto di trasformazione nelle diverse fasi di realizzazione del progetto.

38

Per ottenere un'ottimale rappresentatività del campionamento, i siti di rilievo saranno individuati con criterio random-stratificato, considerando aree minime omogenee del rilevamento variabili in base alla struttura e alla fisionomia delle comunità rilevate.

Per la valutazione di tali parametri si individuano i seguenti indicatori:
- Superficie di ciascuna patch di habitat (m2);
- Ricchezza specifica (S) e diversità (H') di ciascuna area di campionamento;
- Proporzione e consistenza dei popolamenti di specie tipiche dell'habitat;
- Proporzione e consistenza dei popolamenti di specie di interesse comunitario, e/o incluse nelle Liste Rosse;
- Proporzione e consistenza dei popolamenti di specie alloctone e/o indicatrici di degrado.

I parametri relativi alla componente vegetazionale saranno monitorati una volta all'anno, nel periodo primaverile (aprile-maggio), e ripetuti durante le successive fasi di realizzazione del progetto. In funzione dell'articolazione dei lavori in progetto, che comprende una diversa scansione spaziale e temporale delle lavorazioni, la scansione delle attività di monitoraggio è sviluppata in maniera tale da garantire il rilevamento ante operam (effettuata in fase di analisi degli effetti del progetto), il rilevamento in corso d'opera, e i successivi 10 anni di rilevamento post operam per ciascuna area oggetto di trasformazioni. Le indagini saranno svolte nello stesso periodo dell'anno per rendere i dati raccolti confrontabili con le sessioni di monitoraggio precedenti.

Il monitoraggio faunistico ripetuto nelle diverse fasi ha lo scopo di descrivere la presenza dei taxa target (mammiferi, uccelli, anfibi e rettili) dal punto di vista qualitativo e quantitativo (n° di specie e abbondanze relative) prima della realizzazione dei lavori e successivamente verificare le previsioni formulate in sede di studio degli impatti ambientali oppure individuare nuovi impatti non precedentemente preventivati. La realizzazione dei monitoraggi nelle stesse aree campione, per tutte e le fasi, permetterà di operare dei confronti negli anni tra la situazione antecedente i lavori e quelle successive.

In aggiunta a questo quadro di interventi, aventi ricaduta prevalentemente ambientale, il Piano di sviluppo NTC ricomprende le seguenti opere di interesse pubblico così definite:
- Centro di soccorso attrezzato con eliporto;
- Implementazione di un centro di sicurezza antincendio e di azioni per la salvaguardia dell'ambiente e la lotta antincendio;
- Itinerari ciclopedonali per la fruizione del territorio e lo sviluppo turistico eco-compatibile;
- Riqualificazione del centro visite di Torre Chianca a Porto Cesareo;
- Valorizzazione della Pineta Serra degli Angeli all'interno della Riserva naturale regionale orientata "Palude del Conte e Duna Costiera" a Porto Cesareo.

Così come per le opere di rinaturalizzazione, allo stesso modo l'intero progetto delle opere di compensazione avverrà seguendo una strategia di applicazione temporale. Come esplicitato nella relazione progettuale di progetto del Masterplan di Sviluppo, la costruzione delle nuove strutture sarà suddivisa in 4 fasi costruttive, di cui le prime due avverranno in parallelo (Fase 1 e fase 2).
Nella prima fase saranno utilizzate le aree già di proprietà di NTC idonee alla rinaturalizzazione e la maggior parte delle aree pubbliche selezionate. In questa fase sarà realizzata la valorizzazione della Pineta Serra degli Angeli, primo intervento tra le opere di interesse pubblico previste.
Nella seconda fase, la rinaturalizzazione coinvolgerà aree private da acquisire, completando così la realizzazione della connessione ecologica ad ovest.
Verrà inoltre avviato l'intervento di riqualificazione del Centro Visite di Torre Chianca a Porto Cesareo, insieme al supporto annuale previsto per il progetto del Centro di Primo Soccorso Tartarughe Marine promosso dal Centro di Educazione Ambientale.
Nella terza fase, sarà realizzato il secondo corridoio ecologico previsto dal progetto di rinaturalizzazione, a partire dal coinvolgimento di aree a nord-est del comparto di NTC.
In questa fase, è prevista la realizzazione del Centro di Soccorso attrezzato con Eliporto e l'implementazione di un Piano Antincendio per tutta l'area interessata dal progetto di compensazione.
Nella quarta fase, sarà completato il secondo corridoio ecologico di connessione tra la costa e l'entroterra, coinvolgendo così le ultime aree oggetto di rinaturalizzazione collocate ad ovest dell'anello di NTC, oltre che estendere gli interventi di rinaturalizzazione anche a sud del comparto di NTC, con il coinvolgimento di oltre 70 ha entro l'area di espansione della ZSC prevista dal Piano di Gestione.
Verranno realizzati gli itinerari ciclopedonali per la fruizione del territorio e lo sviluppo turistico eco-compatibile, che inseriranno il comparto industriale di NTC all'interno di un sistema di connessioni territoriali di fruizione del territorio.

39

Conclusioni e prescrizioni
Il progetto di compensazione così come presentato e descritto, relativamente alle opere di rinaturalizzazione, si ritiene valido al fine di garantire la coerenza globale della Rete Natura 2000 in Puglia e, vista la mancanza di alternative all'attuazione del piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1-4, sarà utile a compensare gli impatti diretti che l'attuazione del Piano comporterà.
L'aumento delle superfici ad habitat che si attueranno a completamento delle fasi previste, anche esternamente al sito Natura 2000, permetteranno una generale ricucitura delle porzioni di habitat attualmente presenti e altamente frammentate, con un notevole incremento delle funzioni ecologiche delle componenti naturali presenti.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

L'ampliamento del sito Natura 2000 pertanto, si ritiene debba essere precondizione obbligatoria a garanzia che le aree interessate dalle azioni di compensazione siano permanentemente acquisite all'interno della Rete Natura 2000, e che siano riportate come superfici naturali in tutti gli strumenti di pianificazione territoriale.
A garanzia di ciò, NTC deve produrre, prima dell'avvio dei lavori in relazione ad ogni fase, evidenze relative all'effettiva disponibilità delle aree individuate come da progetto (fase di compensazione).

CONSIDERATO che le Linee Guida Nazionali per la VINCA, recepite con DGR 1515/2021, in caso di esito positivo della valutazione delle Misure di Compensazione prevedono che l'Autorità competente per la VIncA predisponga il Formulario per la Trasmissione di Informazioni alla Commissione europea ai sensi dell'art. 6, paragrafo 4 della Direttiva Habitat;

CONSIDERATO altresì che le Misure di Compensazione da attuare, così come disposto dalle Linee Guida Nazionali per la VINCA, recepite con DGR 1515/2021, devono essere obbligatoriamente notificate alla Commissione europea, nel caso specifico per informazione, per il tramite del Ministero dell'Ambiente, "*che deve acquisire la seguente documentazione:*

- *lo Studio di Incidenza comprensivo della valutazione delle soluzioni alternative e delle Misure di Compensazione;*
- *gli atti ufficiali di attestazione degli IROPI;*
- *il Formulario per la Trasmissione di Informazioni alla Commissione europea ai sensi dell'art. 6, paragrafo 4 della Direttiva Habitat opportunamente compilato;*
- *l'approvazione ufficiale dell'Autorità preposta alla VIncA, con annesso il parere del Valutatore."*

40

VALUTATA la documentazione progettuale in atti riferita al livello III della valutazione di incidenza, costituita nello specifico dai seguenti elaborati ascrivibili allo *"Studio di Incidenza comprensivo della valutazione delle soluzioni alternative e delle Misure di Compensazione"*, da allegare pertanto al presente provvedimento, unitamente alla DGR 53/2022 ed al Formulario per la Trasmissione di Informazioni alla Commissione europea ai sensi dell'art. 6, paragrafo 4 della Direttiva Habitat:

- 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_SdI_rev03";
- 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_PMA_03;
- COM_DOC_01;
- COM_DOC_03.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,
la Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali di concerto con il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di VALUTARE POSITIVAMENTE** le Misure di Compensazione proposte nell'ambito del "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4" sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze – proposto dalla Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC), per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa che s'intendono qui integralmente richiamate;
- di **SUBORDINARE L'EFFICACIA DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO** alla condivisione delle misure di compensazione e del piano di monitoraggio, anche previe eventuali osservazioni, da parte del Ministero della Transizione Ecologica, ai fini della espressione del previsto Accordo, prodromico alla notifica, per il tramite del medesimo Ministero, alla Commissione Europea, ai sensi dell'art.6, par. 4 della Direttiva Habitat
- **di STABILIRE** che, conseguentemente alla definitiva approvazione delle Misure di Compensazione, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia, il Comune di Nardò, il Comune di Porto Cesareo, l'ISPRA e l'ARPA Puglia, ciascuno nell'ambito delle competenze e funzioni proprie istituzionali, pongano in atto quanto necessario al percorso tecnico amministrativo volto all'ampliamento della ZSC IT9150027;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al Ministero della Transizione Ecologica al fine dell'espressione del previsto Accordo sulle Misure di Compensazione presentate, prodromico all'avvio delle procedure di notifica alla Commissione Europea, ai sensi dall'art.6, par. 4, della Direttiva Habitat;
- di **TRASMETTERE,** a mente del par. 5.3 delle Linee Guida Nazionali per la VIncA, unitamente al presente provvedimento, la seguente documentazione:
  - 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_SdI_rev03" - Studio di incidenza;
  - COM_DOC_03 – Progetto delle opere di compensazione;
  - COM_DOC_01- Relazione illustrativa delle opere di compensazione;
  - 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_PMA_03 - proposta di piano di monitoraggio ambientale;
  - la DGR 53/2022 ad oggetto "*Atto di indirizzo per la promozione di un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, per la realizzazione del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center*";
  - il Formulario per la Trasmissione di Informazioni alla Commissione europea ai sensi dell'art. 6, paragrafo 4 della Direttiva Habitat;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dall'articolo 6 paragrafo 4 della Direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003, in conformità alle Linee Guida Nazionali in materia di Vinca, così come recepite dalla DGR 1515/2021;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

41

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 43 (*quarantatre*) pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,
a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP;
e) è trasmesso al Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA) competente ed alla Sezione reg.le di Vigilanza Ambientale ai fini delle attività di sorveglianza previste dall'art. 15, comma 1 del D.P.R. 357/97.

42

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)
Antonietta Riccio
16.11.2022 12:10:16
GMT+01:00

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)
Vincenzo
Lasorella
16.11.2022
11:35:26
GMT+00:00

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dei Dirigenti, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di PO
(Dott. Agr. Roberta SERINI)

Roberta Serini
16.11.2022
13:54:24
GMT+01:00

Il funzionario responsabile di PO
(Dott. For. Giovanni ZACCARIA)

Firmato digitalmente da:
GIOVANNI ZACCARIA
Regione Puglia
Firmato il: 16-11-2022 12:45:53
Seriale certificato: 885075
Valido dal 20-01-2021 al 20-01-2024

Il funzionario responsabile di PO
(Dott. Geol. Fabiana LUPARELLI)

Fabiana Luparelli
16.11.2022
11:58:30
GMT+00:00

43

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Servizio istruttore	× VINCA
Tipo materia	x Altro
Misura/Azione	x Altro
Privacy	☐ SI x NO
Pubblicazione integrale	x SI ☐ NO
D. Lgs. n. 33/2013	☐ SI x NO

N. 176 del 12/05/2023
del Registro delle Determinazioni
Codice CIFRA: 089/DIR/2023/00176

OGGETTO: Procedimento ID VIA 630 - PAUR "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4" sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze – Proponente: Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC). Procedura ex art. 6.4 della Direttiva Habitat - Livello III della Valutazione di Incidenza. Presa d'atto nota MASE prot. 4104 del 12/01/2023. Aggiornamento della DD 389/2022.

L'anno 2023 addì 12 del mese di aprile in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

la Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali di concerto con il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";
VISTA la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VIncA alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la DGR n. 1576 del 30.17.2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Riccio Antonietta l'incarico di Dirigente della sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTA la Determina del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determina direttoriale del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "*Conferimenti incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento*" con cui è stato conferito incarico di dirigente ad interim del Servizio VIA/VIncA all'arch. Vincenzo Lasorella;
VISTA la L.r. 26/2022;
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato ed integrato dal Regolamento 12/2017;
- il DM 28 dicembre 2018 recante "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia*" con cui il SIC IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" è stato designato quale Zona Speciale di Conservazione (ZSC);
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province

autonome di Trento e Bolzano;

- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003.Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"
- la DGR 600 del 03.05.2023 avente ad oggetto "*Dichiarazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di salute umana per il sistema sanitario pugliese e in termini di sicurezza pubblica per la popolazione connessi alla realizzazione del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center.*";
- la DGR -604 del 03.05.2023 avente ad oggetto: Zone di Conservazione Speciali IT9130001 "Torre Colimena" designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei Formulari Standard.

Premesso che:

- Con DGR n. 53/2022 del 31.01.2022 la Giunta ha dichiarato il rilevante interesse pubblico del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center, e promosso il percorso amministrativo per la sottoscrizione di un Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs 267/2000, tra Regione Puglia, Comune di Nardò, Comune di Porto Cesareo e Consorzio ASI di Lecce finalizzato alla approvazione del suddetto Piano comprensivo delle opere di interesse pubblico e del loro piano di gestione;
- In data 03/08/2022, 22/09/2022, 12/10/2022 e 17/11/2022 si sono tenute le sedute della Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del Piano convocata nell'ambito della procedure armonizzata per la definizione sia del PAUR sia dell'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs 267/2000; in particolare in data 17/11/2022 si è svolta la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, la quale ha determinato all'unanimità l'approvazione conclusiva del Piano di Sviluppo industriale di Nardò Technical Center – Masterplan Fasi 1 - 4, così come promosso dal proponente, prendendo atto di tutti i pareri favorevoli pervenuti e rimandando l'emissione del provvedimento all'acquisizione in atti dell'Autorizzazione paesaggistica, della determinazione di VAS e dell'avvenuta notifica alla commissione Europea in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 6 co. 4 della Direttiva 92/43/CEE;
- Con Determina n. 389 del 16.11.2022 il Servizio VIA/VIncA ha valutato positivamente le misure di compensazione proposte nell'ambito del "Piano di Sviluppo Industriale di NTC –masterplan fasi 1- 4" e ha notificato il provvedimento, comprensivo degli allegati, al Ministero della Transizione Ecologica al fine dell'espressione del previsto Accordo sulle misure di compensazione presentate, prodromico all'avvio delle procedure di notifica alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 6, par. 4 della Direttiva HABITAT;
- In data 12.01.2023 con nota prot. n. 0004104 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso le proprie osservazioni in merito alla procedura ex art. 6.4 della Direttiva HABITAT inerente al "Piano di Sviluppo Industriale di NTC – masterplan fasi 1- 4", di cui alla comunicazione del Servizio Via e VIncA della Regione Puglia, prot. n. AOO_089/14265 del 17.11.2022 di trasmissione della D.D. n. 389 del 16.11.2022; in particolare il Ministero ha chiesto:
  la dimostrazione della concreta fattibilità di quanto prospettato relativamente ai motivi imperativi di rilevante interesse pubblico inerenti alla "salute dell'uomo" – collegata alla realizzazione di un centro di elisoccorso attrezzato con eliporto e annesse strutture sanitarie da integrare nel sistema sanitario regionale e alla "sicurezza pubblica" collegata all'utilizzo delle strutture antincendio dell'impresa anche in caso di incendi boschivi nelle aree limitrofe atteso che, per quanto riguarda la "realizzazione di opere di rinaturalizzazione e forestazione naturalistica finalizzate alla valorizzazione paesaggistica ed ecologica del territorio", va considerato che tali opere sono realizzate quale Misura di Compensazione e, pertanto, la finalità delle opere di rinaturalizzazione proposte è quella di bilanciare l'incidenza significativa negativa generata dal progetto;

di aggiornare i formulari standard.

Valutato altresì che:

- l'attuazione del piano di sviluppo industriale si presenta come la scelta di sviluppo territoriale meno dannosa per gli habitat, le specie, gli habitat di specie e per l'integrità dei siti Natura 2000 interessati, avendo accertato l'assenza di altre alternative possibili in grado di non presentare incidenze significative e negative per gli habitat esistenti (conformemente al dettato delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza direttiva 92/43/CEE "Habitat". Scenario 2) art. 6, par. 4.2, parte 1: sono coinvolti habitat e specie prioritari);
- a seguito della predetta fase di analisi delle soluzioni alternative a minor incidenza ambientale non sono state individuate modalità progettuali alternative di realizzazione del piano di sviluppo industriale in grado di garantire il perseguimento dei diversi motivi di interesse pubblico sottesi alla attuazione del master plan;
- si ritiene pertanto necessario, mediante l'attivazione della procedura di cui all'articolo 6, paragrafo 4.1, della Direttiva 92/43/CEE, di procedere all'attuazione del piano di sviluppo industriale in considerazione della sussistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico connessi a motivazione di carattere economico e di contestuali motivi legati alla salute dell'uomo ed alla sicurezza pubblica di preminente importanza regionale, come specificati nella DGR 600/2023;
- l'attuazione del piano di sviluppo industriale porta ad ampliare attraverso le misure di compensazione l'area di tutela ambientale con un saldo nettamente positivo in particolare per quanto riguarda la superficie di habitat 6220*, il cui stato di conservazione richiede una gestione equilibrata che comprenda azioni di moderato disturbo e di tutela, da cui il valore ambientale del progetto;
- le aree oggetto di compensazione ambientale saranno inserite all'interno della proposta di ampliamento della ZSC IT9150027, aumentando così i confini di tutela e valorizzazione dell'area e degli Habitat e specie vegetali ed animali.

Vista la DGR _600-/2023 avente ad oggetto "Dichiarazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di salute umana per il sistema sanitario pugliese e in termini di sicurezza pubblica per la popolazione connessi alla realizzazione del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center", con cui è stato deliberato di avviare, come indicato nella Determina Dirigenziale n. 389 del 16.11.2022, a cura del Servizio Parchi e Tutela della biodiversità, congiuntamente agli enti interessati, il percorso amministrativo volto all'ampliamento della ZSC IT9150027 sulla base della cartografia di cui all'Allegato 3, nonché l'aggiornamento del Formulario Standard.
Vista la DGR 604/2023 avente ad oggetto: Zone di Conservazione Speciali IT9130001 "Torre Colimena" designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei Formulari Standard.
Si ritiene necessario aggiornare la Determina Dirigenziale n. 389 del 16.11.2022, con particolare riferimento agli IROPI considerati ed alla proposta di riperimentrazione della ZSC IT9150027, di cui alla DGR IROPI 600/2023, e dell'aggiornamento dei formulari standard giusta DGR 604/2023, confermando che le compensazioni sono commisurate alle perimetrazioni degli habitat e delle componenti vegetazionali di cui alla DGR n. 2442/2018.

RICHIAMATO quanto stabilito dal paragrafo 4 dell'art. 6 della Direttiva Habitat, secondo cui: "*Qualora, nonostante conclusioni negative della valutazione dell'incidenza sul sito e in mancanza di soluzioni alternative, un piano o progetto debba essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica, lo Stato membro adotta ogni misura compensativa necessaria per garantire che la coerenza globale di Natura 2000 sia tutelata. Lo Stato membro informa la Commissione delle misure compensative adottate.*
Qualora il sito in causa sia un sito in cui si trovano un tipo di habitat naturale e/o una specie prioritari, possono essere addotte soltanto considerazioni connesse con la salute dell'uomo e la sicurezza pubblica o relative a conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

ovvero, previo parere della Commissione, altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico".

CONSIDERATO che con Deliberazione n. 600 del 03.05.2023, la Giunta Regionale ha dichiarato i motivi imperativi di rilevante interesse pubblico del Piano diSviluppo del Nardò Technical Center, per le considerazioni ivi riportate (salute umana e sicurezza pubblica).

CONSIDERATO altresì che l'attuazione del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center prevede la realizzazione di un esteso progetto di rinaturalizzazione esterno all'area dell'impianto finalizzato alla valorizzazione paesaggistica ed ecologica del territorio, considerate come misure di accompagnamento, complementari alle opere di compensazione ambientale di ricostituzione degli habitat interferiti.

RITENUTO che ricorrono, pertanto, i presupposti riconducibili allo scenario "*2) art. 6 par. 4.2 parte 1 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat*" di cui al paragrafo 5.1 del Capitolo 5 "Misure di Compensazione - Livello III" delle Linee Guida Nazionali per la VINCA, recepite con DGR 1515/2021, ossia "***Se l'esito negativo della Valutazione di Incidenza coinvolge habitat e specie prioritarie e la realizzazione del P/P/P/I/A comporta esigenze connesse alla salute dell'uomo e alla sicurezza pubblica o ad esigenze di primaria importanza per l'ambiente, opportunamente dimostrate e ufficializzate, è possibile affrontare l'iter per la definizione delle Misure di Compensazione. L'autorità competente verifica, e se del caso, adotta tali misure, compila e trasmette il Format al MATTM che, in qualità di autorità di vigilanza, opera le opportune verifiche e successivamente lo inoltra alla Commissione Europea per sola informazione***."

VALUTAZIONE DELLE MISURE DI COMPENSAZIONE

L'intero Progetto delle Opere di Compensazione qui descritto riguarda i seguenti elaborati, aggiornati rispetto alle versioni precedentemente protocollate:

Di seguito si elencano gli elaborati agli atti del Servizio Via e Vinca della Regione Puglia:

- COM_DOC_00 Elenco elaborati
- COM_DOC_01 Relazione tecnico-illustrativa
- COM_DOC_02 Computo metrico estimativo
- COM_DOC_03 Analisi delle aree di intervento del progetto di rinaturalizzazione: stato di fatto e azioni di progetto
- COM_DOC_04 Programma di attuazione del Masterplan di sviluppo industriale e del progetto delle Opere di Compensazione

Tavole

- COM_TAV_05 Progetto di rinaturalizzazione: azioni progettuali
- COM_TAV_08 Progetto di rinaturalizzazione: strategia temporale di attuazione
- COM_TAV_09 Quadro di insieme delle opere di compensazione: progetto di rinaturalizzazione e altre opere di interesse pubblico
- COM_TAV_10 Progetto degli itinerari ciclopedonali
- COM_TAV_15 Manifesto di sintesi del progetto di compensazione
- COM_TAV_06.1 Progetto di rinaturalizzazione: schemi tipologici azioni 1, 2 e 3°
- COM_TAV_06.2 Progetto di rinaturalizzazione: schemi tipologici azione 3.B
- COM_TAV_06.3 Progetto di rinaturalizzazione: schemi tipologici azioni 4.A e 4.B
- COM_TAV_07 Progetto di rinaturalizzazione: abaco delle specie
- COM_TAV_16 Modifiche alle aree coinvolte a seguito dei pareri pervenuti durante la Conferenza dei Servizi

Rispetto alla seconda versione, presentata in data 27.06.2022, tale proposta presenta una ridefinizione delle aree coinvolte nel progetto delle opere di compensazione, con l'inclusione di nuove aree, molte delle quali all'interno dell'area di espansione della ZSC prevista dalla bozza del Piano di Gestione.

Nell'elaborato "COM_TAV_16 - Modifiche alle aree coinvolte a seguito dei pareri pervenuti durante la Conferenza dei Servizi" vengono puntualmente indicate le modifiche alle aree coinvolte.

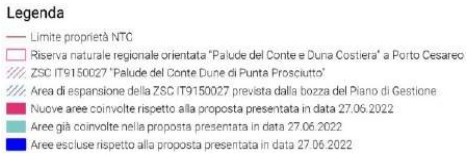
Si precisa che oltre alle aree aggiunte sono state eliminate alcune particelle a seguito di

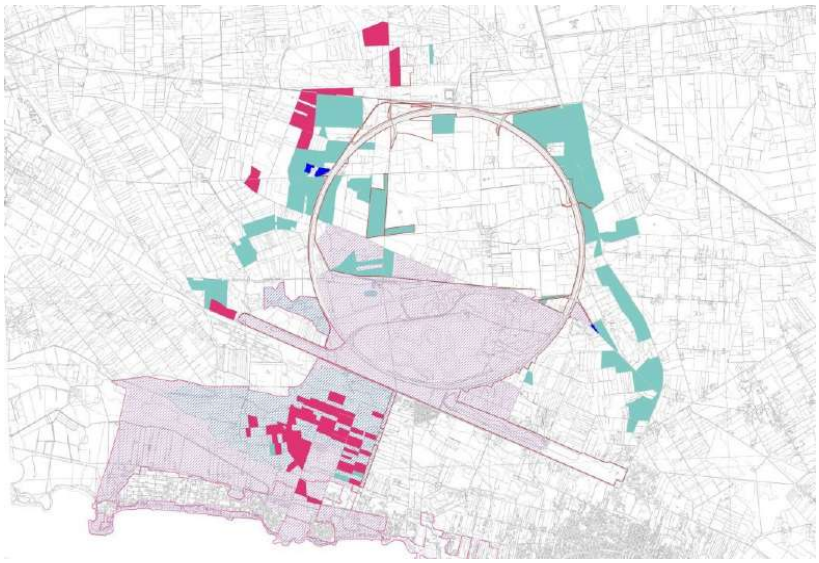
approfondimenti in merito alla situazione catastale, allo stato di fatto e all'idoneità delle stesse per il progetto:

- particelle 5, 7, 8, 25 del Foglio 3 del Comune di Nardò;
- particelle 338 e 339 del Foglio 15 del Comune di Nardò (poiché ricadenti entro il sedime stradale della Strada Fattizze).

Di seguito viene riportato un estratto dell'elaborato sopra indicato.

Legenda relativa all'elaborato grafico





Estratto dell'elaborato grafico sopra indicato

Le azioni progettuali nel seguito descritte sono state sviluppate sulla base dei seguenti presupposti e considerazioni:

- Il progetto deve portare alla compensazione di specifiche interferenze, conseguentemente le azioni di progetto sono state elaborate tenendo in considerazione le caratteristiche (in particolar modo in termini di composizione floristica) delle aree interferite;
- Il progetto deve favorire la connettività ecologica e deve inserirsi nel più ampio contesto territoriale,

conseguentemente nell'elaborazione delle azioni progettuali si è tenuto conto delle specifiche caratteristiche sia delle aree di intervento che delle aree contermini, cercando di garantire una continuità ecologica e paesaggistica alla scala vasta;

Partendo da tali presupposti e dalle analisi condotte, è stata sviluppata una matrice eterogenea di azioni, nel seguito elencate:

- AZIONE 1 CONSERVAZIONE E IMPLEMENTAZIONE AREE NATURALI
- AZIONE 2. ESPANSIONE HABITAT 6220* (Aree esterne e interne)
- AZIONE 3.A RIFORESTAZIONE LECCETA (Aree esterne e interne)
- AZIONE 3.B RIFORESTAZIONE MACCHIA (Aree esterne e interne)

REGIONE PUGLIA

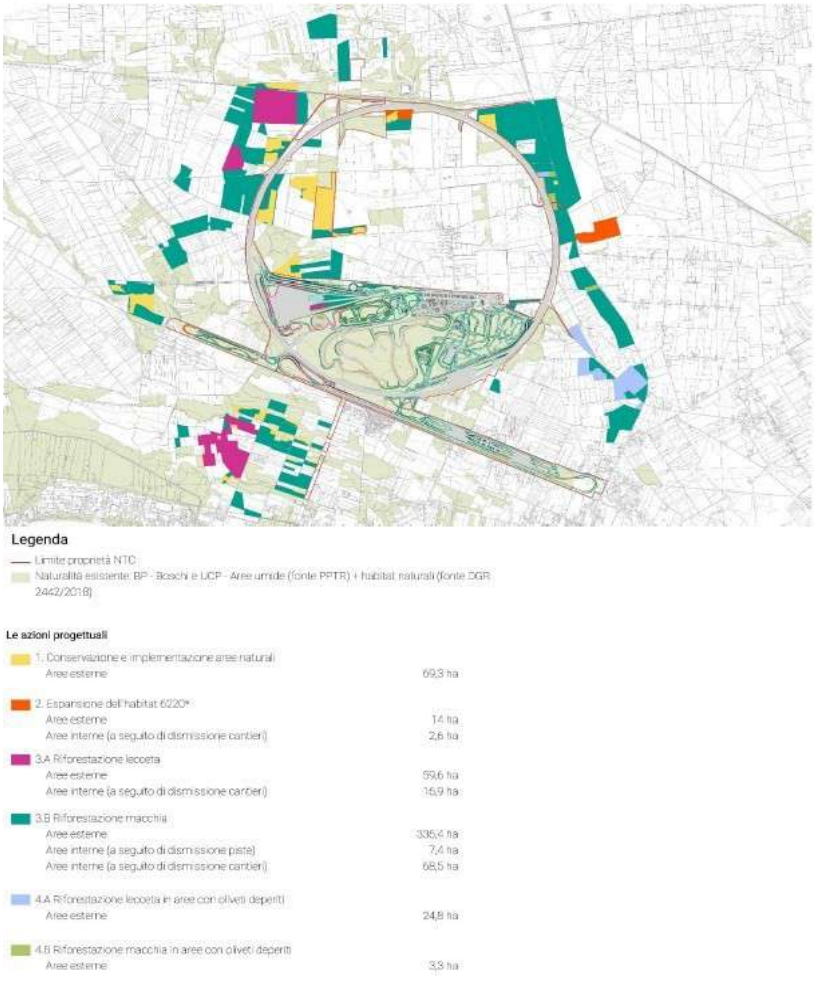
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

- AZIONE 4.A RIFORESTAZIONE LECCETA IN AREE CON OLIVETI DEPERITI
- AZIONE 4.B RIFORESTAZIONE MACCHIA IN AREE CON OLIVETI DEPERITI

Il reperimento degli individui vegetali da mettere a dimora, questi saranno ottenuti esclusivamente da ecotipi locali o attraverso i vivai forestali regionali e i vivai ARIF (Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali) o attraverso l'individuazione di aree di raccolta idonee e accordi di coltivazione con vivai privati.

Per quanto riguarda gli interventi sopracitati, per poter mettere alla luce gli effetti delle azioni proposte, è necessario fare dapprima una distinzione tra interventi previsti internamente al comparto di NTC, su superfici precedentemente occupate da cantieri o da piste di cui si prevede la dismissione, e interventi esterni al comparto industriale, su aree da rinaturalizzare o aree con presenza di naturalità.

Di seguito si riportano le aree previste da rinaturalizzare (COM_TAV_05 progetto di rinaturalizzazione: azioni progettuali)



Progetto di rinaturalizzazione: azioni progettuali

Le opere previste esternamente al comparto industriale di NTC riguarderanno non soltanto la formazione di nuova naturalità, ma anche la Conservazione e implementazione delle aree naturali esistenti (AZIONE 1.).

Infatti, all'interno delle aree di progetto selezionate sono presenti degli ambiti che risultano già occupati da vegetazione naturale o semi-naturale (in particolare in

corrispondenza di aree con presenza di Habitat perimetrati secondo la DGR n. 2442/2018 e Boschi di cui al PPTR); per questioni di continuità spaziale e di maggior completezza a livello progettuale, tali porzioni vengono integrate tra gli interventi previsti e saranno oggetto di azioni di salvaguardia e tutela.
Poiché tali formazioni rappresentano di per sé degli elementi di valore naturalistico degni di interesse conservazionistico e considerando che le azioni di rinaturalizzazione saranno realizzate in connessione spaziale e funzionale con queste aree naturali e semi-naturali esistenti, si è ritenuto opportuno prevedere per esse delle misure di conservazione e miglioria da inserire all'interno del progetto di compensazione ambientale.
L'obiettivo dell'azione 1 risulta essere, in sintesi, la conservazione degli elementi di valore naturalistico già presenti allo stato di fatto nelle aree oggetto di intervento e l'adozione, laddove si ravvisi la presenza di elementi di criticità o minaccia, di opportuni interventi puntuali per il ripristino e l'implementazione della struttura e funzionalità ecologiche delle aree interessate.

Interventi di rinaturalizzazione interna al comparto NTC
Come precedentemente anticipato, gli interventi di rinaturalizzazione interna riguarderanno superfici oggi occupate da piste che verranno dismesse, e quindi deimpermeabilizzate, o aree che vedranno la presenza di cantieri temporanei connessi alla realizzazione delle nuove opere e che dovranno dunque essere successivamente ripristinate allo stato antecedente la fase di cantiere.
Gli interventi interni si articolano in tre tipologie di azioni, di seguito elencate, ciascuna delle quali andrà a ripristinare la categoria vegetazionale precedentemente esistente, in base agli impatti calcolati in fase di cantiere:
- AZIONE 2. Espansione dell'habitat 6220* + 2,6 ha
- AZIONE 3.A Riforestazione lecceta + 16,9 ha
- AZIONE 3.B Riforestazione macchia + 75,9 ha

Interventi di rinaturalizzazione esterna al comparto NTC
Per quanto riguarda le altre azioni previste esternamente al comparto di NTC, parte delle azioni previste riguarda l'ampliamento delle superfici con presenza di habitat, in particolare:
- AZIONE 2. Espansione dell'habitat 6220*;
- AZIONE 3.A Riforestazione lecceta;
- AZIONE 4.A Riforestazione lecceta in aree con oliveti deperiti.

Tali azioni permetteranno complessivamente un incremento delle superfici ad habitat rispetto allo stato attuale per un totale di + 98,4 ha, così ripartiti:
- + 14 ha di Habitat 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*;
- + 84,4 ha di Habitat 9340 - Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*.

Inoltre, le rimanenti azioni di riforestazione garantiranno anche un incremento della macchia mediterranea, in particolare:
- AZIONE 3.B Riforestazione macchia;
- AZIONE 4.B Riforestazione macchia in aree con oliveti deperiti.

Portando ad un aumento pari a + 339,7 ha di nuova macchia mediterranea.

In sintesi, le azioni esterne di rinaturalizzazione consentiranno un incremento complessivo al di fuori del perimetro del comparto industriale di NTC pari a + 424,1 ha di nuova foresta e + 14 ha di habitat 6220*.

Superfici oggetto di compensazione (ha) (Habitat come da cartografia ufficiale DGR 2442/2018 e Boschi di cui al PPTR)

Area naturale	Occupazione temporanea - fase di cantiere	coefficiente di compensazione	Compensazione dovuta	Aree interne da rinaturalizzare a seguito di dismissione piste esistenti	Aree interne da rinaturalizzare post-cantiere	Sup. di compensazione da reperire esternamente al perimetro di NTC
	ha	-	ha	ha	ha	ha
Natura 2000 - Habitat 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	7,3	2	14,6	2,6	0,0	12,0
Natura 2000 - Habitat 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	40,5	2,5	101,3	16,9	0,0	84,4
Altre superfici boscate (perimetrate dal PPTR) al netto degli habitat comunitari	165,5	2,5	414	68,5	7,4	337,8
Totale	**213,3**		**529,6**	**88,0**	**7,4**	**434,2**

* Habitat prioritario

Tabella superfici di compensazione

L'attuazione del ripristino di coperture vegetali ad alto valore ecologico permetterà, a termine, la strutturazione di un corridoio ecologico primario in grado di riconnettere il sistema ambientale costiero con quello dell'entroterra. Le azioni di riforestazione a macchia mediterranea e a lecceta in aree con olivi colpiti da *Xylella fastidiosa* permettono inoltre di riqualificare dal punto di vista paesaggistico e ambientale aree attualmente in stato di degrado e sottoutilizzate rigenerando ecosistemi e habitat strutturati e più resilienti di fronte all'attacco di agenti patogeni vegetali. L'attuazione delle opere di compensazione ambientale risponde alla necessità di assicurare il ripristino di habitat mediterranei di valore ecologico e conservazionistico, garantendo nel tempo la continuità dei processi ecologici necessari al mantenimento e al miglioramento diffuso delle caratteristiche strutturali e funzionali della Rete Natura 2000.
Per assicurare l'integrità della Rete Natura 2000 e più ampiamente il potenziamento della rete ecologica rappresentata dal sistema ambientale, il Piano di Attuazione delle misure di compensazione prevede:

Fase 1

Gli interventi previsti in questa prima fase coinvolgono sia aree interne all'anello di proprietà NTC che aree esterne localizzate principalmente ad Ovest del sito. Dal punto di vista ecologico e temporale, l'attuazione di questa prima fase risponde alle necessità di conservare e migliorare nel breve termine il sistema ambientale esistente a beneficio delle popolazioni di specie dell'area per limitare i disturbi sugli habitat interferiti dal Piano di Sviluppo Industriale. Parallelamente alle azioni di conservazione, in questa fase viene prevista la riforestazione a macchia mediterranea e a lecceta di ampie superfici nell'area Ovest del sito, caratterizzata da una copertura forestale frammentata e carente e ritenuta a questo titolo area di intervento prioritaria per garantire lo sviluppo di habitat forestali di qualità nel breve-medio termine vocati alla ricucitura ecologica con il litorale. Le aree destinate a lecceta sono state selezionate previa valutazione della loro idoneità stazionale e garantendo la loro contiguità in posizione centrale rispetto agli interventi di rinaturalizzazione a macchia mediterranea, a rappresentare una sorta di area core circondata da una fascia tampone. A queste azioni si sommano gli interventi di espansione dell'habitat 6220* a Est del sito, area in cui queste formazioni vegetali sono carenti, con l'obiettivo di mitigare la frammentazione di questi habitat, garantendone l'integrità e diversificando l'ecomosaico paesaggistico.

Fase 2

A partire dalle aree coinvolte nella fase 1, gli interventi di questa fase si concentrano principalmente lungo l'asse Nord-Sud in particelle quanto più contigue l'una all'altra, per strutturare il corridoio ecologico in direzione della ZSC T9150027 costiera e del perimetro della sua futura espansione, supportando la connettività tra le aree di progetto e permettendo, a termine, di incentivare la mobilità faunistica e la diversità genetica tra popolazioni di specie tra costa ed entroterra. Gli interventi di strutturazione del corridoio ecologico a Ovest dell'area prevedono prevalentemente la riforestazione a macchia mediterranea alla quale si aggiunge la creazione di un'altra area a lecceta quanto più contigua e strategicamente collocata rispetto al cluster di rinaturalizzazione. In questa fase sono inoltre previste importanti azioni di rinaturalizzazione a macchia e a lecceta interne all'anello di proprietà NTC in seguito alla dismissione delle piste e delle aree temporaneamente occupate dai cantieri. Anche in questa fase vengono previste azioni di espansione dell'habitat 6220* all'interno dell'anello di proprietà NTC a mitigazione della sua frammentazione.

Fase 3

Questa fase concentra le azioni di rinaturalizzazione nell'area Nord-Est con l'obiettivo di

strutturare il secondo corridoio ecologico funzionale alla riconnessione della costa all'entroterra ad Est dell'anello di proprietà NTC. Il sistema ambientale esistente in quest'area risulta infatti molto carente di formazioni forestali e di habitat di interesse conservazionistico attorno al quale strutturare il progetto di rinaturalizzazione, per queste ragioni gli interventi di questa fase riguardano essenzialmente azioni di riforestazione a macchia mediterranea su oltre 120 ha che permetteranno, a termine, di migliorare notevolmente il capitale naturale di questa porzione orientale dell'area di progetto incrementando l'erogazione di Servizi Ecosistemici. In questa fase vengono inoltre previste la riforestazione a lecceta e a macchia di particelle attualmente occupate da oliveti colpiti da Xylella fastidiosa e la conservazione e implementazione di 5 ha di particelle, a mitigazione nel breve termine delle interferenze di progetto in corrispondenza dell'anello di proprietà NTC.

Fase 4

La fase 4 delle opere di compensazione risponde alla necessità di consolidare il corridoio ecologico orientale prolungandone lo sviluppo in direzione Sud-Est verso la linea di costa; parallelamente, in questa fase vengono azioni di rinaturalizzazione concentrate all'interno del perimetro di espansione della ZSC IT9150027.
Il corridoio ecologico orientale viene dunque strutturato mediante la riforestazione a macchia mediterranea di ampie superfici, a cui si sommano oltre 20 ha di riforestazione a lecceta in particelle attualmente occupate da olivi deperiti, localizzate nel cluster a Sud-Est. Quest'ultimo rappresenterà una tappa di primaria importanza ecologica per garantire la connettività tra costa ed entroterra in quanto assicurerà la creazione di nicchie ecologiche diversificate in un'area attualmente degradata dal punto di vista ecologico-ambientale, permettendo l'insediamento di specie di interesse conservazionistico. Per ridurre al minimo le interferenze con le popolazioni di specie dell'area nel breve termine, anche in questa zona si prevede l'attuazione di misure di conservazione e implementazione delle aree naturali. A quest'azione si sommano gli interventi di riforestazione sia a macchia mediterranea che a lecceta, che andranno ad incrementare il valore naturalistico della Rete Natura 2000 in previsione della sua futura espansione nel medio-lungo termine, incrementando la contiguità e l'integrità del sistema ambientale esistente e strutturando il territorio dal punto di vista ecologico. In quest'ultima fase vengono inoltre previsti interventi di rinaturalizzazione delle aree interne all'anello di proprietà NTC in seguito alla dismissione di ulteriori piste e delle aree temporaneamente occupate dai cantieri.

	Interventi di conservazione e implementazione	Interventi di rinaturalizzazione					
Fase	Conservazione e implementazione aree naturali	Espansione dell'habitat 6220*	Riforestazione		Riforestazione oliveto deperito		Aree coinvolte
			a lecceta	a macchia	a lecceta	a macchia	
Fase 1	41,3	11,3	25,5	51,9	0,0	0,0	130,0
Fase 2	16,7	2,7	6,6	91,3	0,0	0,0	117,3
Fase 3	5,0	0,0	0,0	123,9	1,5	3,3	133,7
Fase 4	6,3	0,0	27,5	69,3	23,3	0,0	126,3
Totale	**69,3**	**14,0**	**59,6**	**336,4**	**24,8**	**3,3**	**507,4**

Tabella Interventi di conservazione, implementazione e rinaturalizzazione

	Tipologia area			
Fase	Aree private	Aree pubbliche	Aree di NTC	Totale
Fase 1	50,0	57,9	22,1	130,0
Fase 2	117,3	0,0	0,0	117,3
Fase 3	130,9	2,2	0,7	133,7
Fase 4	118,2	8,1	0,0	126,3
Totale	**416,3**	**68,2**	**22,8**	**507,4**

Tabella per tipologia di aree

È stata prevista una strategia di manutenzione post-impianto che mira a garantire un efficace attecchimento e sviluppo del materiale vegetale di nuova messa a dimora.
Il programma delle manutenzioni non potrà configurarsi come un elenco standardizzato di operazioni da eseguire a calendario, ma dovrà interpretare ed assecondare le effettive

esigenze delle piante e degli ecosistemi su cui si interviene, analizzando le condizioni di sviluppo e l'andamento climatico e prevedendone la traiettoria di sviluppo, indirizzandola verso gli obiettivi desiderati. Si parlerà dunque più di "gestione" che di "manutenzione". Una gestione post-impianto che dovrà essere oculata e consapevole e strettamente legata al programma di monitoraggio.

Per quanto riguarda le azioni che prevedono la messa a dimora di postime forestale (azioni 3 e 4), sarà particolarmente importante nella gestione post-impianto operare sui seguenti fattori:

- Fabbisogno idrico: nel contesto climatico di riferimento l'acqua rappresenta senza dubbio uno dei principali fattori limitanti allo sviluppo della vegetazione. Al fine di favorire l'attecchimento delle piantine forestali, il progetto prevede la collocazione all'interno della buca di impianto di idroretentori biodegradabili in granuli. Si prevede inoltre di intervenire, nei primi anni di impianto, con irrigazioni di soccorso durante la stagione estiva in relazione all'effettivo andamento delle precipitazioni. Una volta garantito l'attecchimento e un soddisfacente sviluppo delle piantine questi interventi non risulteranno più necessari.
- Controllo delle infestanti: nei primi anni dalla messa a dimora occorrerà contenere lo sviluppo di vegetazione infestante che potrebbe entrare in competizione con la vegetazione di progetto e limitarne lo sviluppo. L'utilizzo di materiali con funzione pacciamante, previsti nel progetto, può contribuire a ridurre notevolmente questa esigenza, che andrà comunque affrontata a seconda delle effettive necessità riscontrate sul campo.
- Altri interventi: rimozione piantine malformate o non attecchite, eventuali sfoltimenti, etc.

Per quanto riguarda le altre azioni previste dal progetto, relative alla conservazione e implementazione di aree naturali esistenti (azione 1) e alla espansione e ripristino di habitat prativi (azione 2), le necessità manutentive e gestionali dovranno essere determinate sulla base delle effettive esigenze riscontrate sul campo nell'esecuzione del piano di monitoraggio. Con specifico riferimento agli habitat prativi (azione 2) gli interventi gestionali consisteranno fondamentalmente nel bilanciare le azioni di disturbo (sfalci periodici e/o pascolamento) in relazione alla effettiva evoluzione nella composizione floristica, determinata sulla base dei rilievi da effettuarsi sul campo.

Piano di monitoraggio

Il progetto di compensazione prevede anche un piano di monitoraggio ambientale, in ottemperanza alle richieste formulate dal Comitato VIA/VINCA nel Parere finale espresso nella seduta del 28/07/2022.

In particolare prevede di attuare **programmi di monitoraggio (MR) per specie e habitat della Direttiva 92/43/CE**, con particolare riferimento al:

- Monitoraggio degli habitat in allegato I della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dalla Regione;
- Monitoraggio delle specie in allegato II, IV e V della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dalla Regione.

Il monitoraggio della vegetazione e habitat ha lo scopo di arricchire la caratterizzazione già illustrata nello studio di incidenza delle condizioni ambientali di partenza (ante operam) e correlare i vari stadi del monitoraggio per verificare l'effettivo manifestarsi delle previsioni di impatto (in fase di cantiere e post operam), anche per l'individuazione di eventuali impatti ambientali non previsti.

Il piano di monitoraggio verrà effettuato seguendo metodologie idonee a verificare lo stato della vegetazione e degli habitat di interesse comunitario nelle aree soggette ad impatti diretti ed indiretti del Piano di sviluppo di NTC e nelle aree oggetto di interventi di ripristino vegetazionale per la mitigazione e compensazione degli impatti. La metodologia descritta di seguito, basata sulle linee guida predisposte dal "Manuale per il monitoraggio di habitat di interesse comunitario in Italia" (ISPRA 142/2016), è idonea al monitoraggio dello stato della vegetazione e degli habitat sia nelle aree interessate dagli impatti del progetto che per la verifica dell'efficacia delle opere di mitigazione e compensazione.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

L'individuazione di dettaglio dei siti di monitoraggio della vegetazione è conseguente all'esatta individuazione delle superfici oggetto di trasformazione nelle diverse fasi di realizzazione del progetto.
Per ottenere un'ottimale rappresentatività del campionamento, i siti di rilievo saranno individuati con criterio random-stratificato, considerando aree minime omogenee del rilevamento variabili in base alla struttura e alla fisionomia delle comunità rilevate.
Per la valutazione di tali parametri si individuano i seguenti indicatori:
- Superficie di ciascuna patch di habitat (m2);
- Ricchezza specifica (S) e diversità (H') di ciascuna area di campionamento;
- Proporzione e consistenza dei popolamenti di specie tipiche dell'habitat;
- Proporzione e consistenza dei popolamenti di specie di interesse comunitario, e/o incluse nelle Liste Rosse;
- Proporzione e consistenza dei popolamenti di specie alloctone e/o indicatrici di degrado.

I parametri relativi alla componente vegetazionale saranno monitorati una volta all'anno, nel periodo primaverile (aprile-maggio), e ripetuti durante le successive fasi di realizzazione del progetto. In funzione dell'articolazione dei lavori in progetto, che comprende una diversa scansione spaziale e temporale delle lavorazioni, la scansione delle attività di monitoraggio è sviluppata in maniera tale da garantire il rilevamento ante operam (effettuata in fase di analisi degli effetti del progetto), il rilevamento in corso d'opera, e i successivi 10 anni di rilevamento post operam per ciascuna area oggetto di trasformazioni. Le indagini saranno svolte nello stesso periodo dell'anno per rendere i dati raccolti confrontabili con le sessioni di monitoraggio precedenti.
Il monitoraggio faunistico ripetuto nelle diverse fasi ha lo scopo di descrivere la presenza dei taxa target (mammiferi, uccelli, anfibi e rettili) dal punto di vista qualitativo e quantitativo (n° di specie e abbondanze relative) prima della realizzazione dei lavori e successivamente verificare le previsioni formulate in sede di studio degli impatti ambientali oppure individuare nuovi impatti non precedentemente preventivati. La realizzazione dei monitoraggi nelle stesse aree campione, per tutte e le fasi, permetterà di operare dei confronti negli anni tra la situazione antecedente i lavori e quelle successive.

In aggiunta a questo quadro di interventi, aventi ricaduta prevalentemente ambientale, il Piano di sviluppo NTC ricomprende le seguenti opere di interesse pubblico così definite:
- Centro di soccorso attrezzato con eliporto;
- Implementazione di un centro di sicurezza antincendio e di azioni per la salvaguardia dell'ambiente e la lotta antincendio;
- Itinerari ciclopedonali per la fruizione del territorio e lo sviluppo turistico eco-compatibile;
- Riqualificazione del centro visite di Torre Chianca a Porto Cesareo;
- Valorizzazione della Pineta Serra degli Angeli all'interno della Riserva naturale regionale orientata "Palude del Conte e Duna Costiera" a Porto Cesareo.

Così come per le opere di rinaturalizzazione, allo stesso modo l'intero progetto delle opere di compensazione avverrà seguendo una strategia di applicazione temporale. Come esplicitato nella relazione progettuale di progetto del Masterplan di Sviluppo, la costruzione delle nuove strutture sarà suddivisa in 4 fasi costruttive, di cui le prime due avverranno in parallelo (Fase 1 e fase 2).
Nella prima fase saranno utilizzate le aree già di proprietà di NTC idonee alla rinaturalizzazione e la maggior parte delle aree pubbliche selezionate. In questa fase sarà realizzata la valorizzazione della Pineta Serra degli Angeli, primo intervento tra le opere di interesse pubblico previste.
Nella seconda fase, la rinaturalizzazione coinvolgerà aree private da acquisire, completando così la realizzazione della connessione ecologica ad ovest.
Verrà inoltre avviato l'intervento di riqualificazione del Centro Visite di Torre Chianca a Porto Cesareo, insieme al supporto annuale previsto per il progetto del Centro di Primo Soccorso Tartarughe Marine promosso dal Centro di Educazione Ambientale.
Nella terza fase, sarà realizzato il secondo corridoio ecologico previsto dal progetto di

rinaturalizzazione, a partire dal coinvolgimento di aree a nord-est del comparto di NTC.
In questa fase, è prevista la realizzazione del Centro di Soccorso attrezzato con Eliporto e l'implementazione di un Piano Antincendio per tutta l'area interessata dal progetto di compensazione.
Nella quarta fase, sarà completato il secondo corridoio ecologico di connessione tra la costa e l'entroterra, coinvolgendo così le ultime aree oggetto di rinaturalizzazione collocate ad ovest dell'anello di NTC, oltre che estendere gli interventi di rinaturalizzazione anche a sud del comparto di NTC, con il coinvolgimento di oltre 70 ha entro l'area di espansione della ZSC prevista dal Piano di Gestione.
Verranno realizzati gli itinerari ciclopedonali per la fruizione del territorio e lo sviluppo turistico eco-compatibile, che inseriranno il comparto industriale di NTC all'interno di un sistema di connessioni territoriali di fruizione del territorio.

Conclusioni e prescrizioni
Il progetto di compensazione così come presentato e descritto, relativamente alle opere di rinaturalizzazione, si ritiene valido al fine di garantire la coerenza globale della Rete Natura 2000 in Puglia e, vista la mancanza di alternative all'attuazione del piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1-4, sarà utile a compensare gli impatti diretti che l'attuazione del Piano comporterà.
L'aumento delle superfici ad habitat che si attueranno a completamento delle fasi previste, anche esternamente al sito Natura 2000, permetteranno una generale ricucitura delle porzioni di habitat attualmente presenti e altamente frammentate, con un notevole incremento delle funzioni ecologiche delle componenti naturali presenti.

A garanzia di ciò, NTC deve produrre, prima dell'avvio dei lavori in relazione ad ogni fase, evidenze relative all'effettiva disponibilità delle aree individuate come da progetto (fase di compensazione).

CONSIDERATO che le Linee Guida Nazionali per la VINCA, recepite con DGR 1515/2021, in caso di esito positivo della valutazione delle Misure di Compensazione prevedono che l'Autorità competente per la VIncA predisponga il Formulario per la Trasmissione di Informazioni alla Commissione europea ai sensi dell'art. 6, paragrafo 4 della Direttiva Habitat.

CONSIDERATO altresì che le Misure di Compensazione da attuare, così come disposto dalle Linee Guida Nazionali per la VINCA, recepite con DGR 1515/2021, devono essere obbligatoriamente notificate alla Commissione europea, nel caso specifico per informazione, per il tramite del Ministero dell'Ambiente, "*che deve acquisire la seguente documentazione:*

- *lo Studio di Incidenza comprensivo della valutazione delle soluzioni alternative e delle Misure di Compensazione;*
- *gli atti ufficiali di attestazione degli IROPI;*
- *il Formulario per la Trasmissione di Informazioni alla Commissione europea ai sensi dell'art. 6, paragrafo 4 della Direttiva Habitat opportunamente compilato;*
- *l'approvazione ufficiale dell'Autorità preposta alla VIncA, con annesso il parere del Valutatore."*

VALUTATA la documentazione progettuale in atti riferita al livello III della valutazione di incidenza, costituita nello specifico dai seguenti elaborati ascrivibili allo *"Studio di Incidenza comprensivo della valutazione delle soluzioni alternative e delle Misure di Compensazione"*, da allegare pertanto al presente provvedimento, unitamente la DGR 600/2023 avente ad oggetto "*Dichiarazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di salute umana per il sistema sanitario pugliese e in termini di sicurezza pubblica per la popolazione connessi alla realizzazione del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center*" ed alla la DGR 604/2023 avente ad oggetto: *Zone di Conservazione Speciali IT9130001 "Torre Colimena" designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei Formulari Standard."* e all'aggiornato Formulario per la Trasmissione di Informazioni alla

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

Commissione europea ai sensi dell'art. 6, paragrafo 4 della Direttiva Habitat:

- 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_SdI_rev03";
- 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_PMA_03;
- COM_DOC_01;
- COM_DOC_03

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale".

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali di concerto con il Dirigente ad interim del Servizio VIA e VINCA.

DETERMINA

- **di VALUTARE POSITIVAMENTE** le Misure di Compensazione proposte nell'ambito del "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4" sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze – proposto dalla Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC), per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa che s'intendono qui integralmente richiamate;
- **di SUBORDINARE** l'efficacia del presente provvedimento alla notifica, per il tramite del medesimo Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, alla Commissione Europea, ai sensi dell'art.6, par. 4 della Direttiva Habitat;
- **di CONFERMARE** che, conseguentemente alla definitiva approvazione delle Misure di Compensazione, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia, il Comune di Nardò, il Comune di Porto Cesareo, l'ISPRA e l'ARPA Puglia, ciascuno nell'ambito delle competenze e funzioni proprie istituzionali, pongano in atto quanto necessario al percorso tecnico amministrativo volto all'ampliamento della ZSC IT9150027 sulla base della cartografia di cui all'Allegato 3 della DGR 600/2023-
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al MASE al fine di consentire le procedure di notifica alla Commissione Europea, ai sensi dall'art.6, par. 4, della Direttiva Habitat;
- di **TRASMETTERE,** a mente del par. 5.3 delle Linee Guida Nazionali per la VIncA, unitamente al presente provvedimento, la seguente documentazione:
  - 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_SdI_rev03" - Studio di incidenza;
  - COM_DOC_03 – Progetto delle opere di compensazione;
  - COM_DOC_01- Relazione illustrativa delle opere di compensazione;
  - 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_PMA_03 - proposta di piano di monitoraggio ambientale;
  - la DGR 600/2023 avente ad oggetto "*Dichiarazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di salute umana per il sistema sanitario pugliese e in termini di sicurezza pubblica per la popolazione connessi alla realizzazione del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center.*";
  - la DGR 604/2023 avente ad oggetto: Zone di Conservazione Speciali IT9130001

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

"Torre Colimena" designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei Formulari Standard.

- il Formulario aggiornato per la Trasmissione di Informazioni alla Commissione europea ai sensi dell'art. 6, paragrafo 4 della Direttiva Habitat;

- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dall'articolo 6 paragrafo 4 della Direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003, in conformità alle Linee Guida Nazionali in materia di Vinca, così come recepite dalla DGR 1515/2021;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale;
- **di INCARICARE** il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia, completate le verifiche sull'attuazione delle diverse misure di compensazione, di procedere all'aggiornamento dello Standard Data Form del Sito Natura 2000 sulla base dei dati derivanti dalla realizzazione delle iniziative del master plan e dall'esecuzione delle misure stabilite ai sensi dell'art. 6, paragrafo 4, della Direttiva 92/43/CEE.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 16 (sedici) pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento:

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP;
e) è trasmesso al Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA) competente ed alla Sezione reg.le di Vigilanza Ambientale ai fini delle attività di sorveglianza previste dall'art. 15, comma 1 del D.P.R. 357/97.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

Antonietta Riccio 12.05.2023 17:12:37 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Vincenzo Lasorella
12.05.2023
16:29:43
GMT+01:00

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dei Dirigenti, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di PO
(Dott. Agr. Roberta SERINI)

Roberta Serini
12.05.2023
09:31:41
GMT+01:00

Il funzionario responsabile di PO
(Dott. For. Giovanni ZACCARIA)

Firmato digitalmente da: GIOVANNI ZACCARIA
Regione Puglia
Firmato il: 12-05-2023 10:56:43
Seriale certificato: 885075
Valido dal 20-01-2021 al 20-01-2024

Il funzionario responsabile di PO
(Dott. Geol. Fabiana LUPARELLI)

Fabiana Luparelli
12.05.2023
09:02:58
GMT+00:00

MIC|MIC_SABAP-BR-LE|13/10/2021|0010912-P

18

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE

- LECCE -

Risp. al Foglio Prot. n. 12057 *del* 20/08/21
Rif. prot. n. 8890 *del* 06/09/21
Class 34.43.01/62

Al

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p. c.

OGGETTO: ID VIA 630- Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs.152/2006 ss.mm.ii. per il Progetto "Piano di Sviluppo Industriale di Nardò Technical Center- Porsche Engineering Masterplan – Fasi 1-4

Ubicazione: Comuni di Nardò e Porto Cesareo: Loc. Macchie d'Arneo, Cisterna di Monsignore, Masseria Corte Vetere, Serra Iannuzzi, Masseria Fattizze, Mandria Toriglione, Mandria Carignano, Masseria Colarizzo, Masseria Boncore.
Fogli catastali 7, 8, 13, 15, 16 del Comune di Nardò; 3, 6, 7, 13 del Comune di Porto Cesareo

Richiedente: NARDO' TECHNICAL CENTER S.r.l. PORSCHE ENGINEERING

Valutazioni di competenza

Con riferimento al procedimento di PAUR in oggetto, si esprimono di seguito le osservazioni di competenza:

esaminata la documentazione tecnico-progettuale, le relazioni specialistiche e la valutazione di impatto archeologico disponibili sul sito web della Regione Puglia: http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA (IDVIA630);

preso atto che dalla "*Valutazione preventiva*" redatta per l'area di intervento prevista dal progetto e per una fascia immediatamente esterna ad essa, sul lato N/E, emergono:
- un livello di rischio archeologico: **nullo** per l'area esterna al perimetro del NTC, non interessata dai lavori per la realizzazione dell'opera; **basso** per la quasi totalità dell'area di intervento, in quanto a visibilità nulla o scarsa, priva di evidenze archeologiche risultanti da ricognizione di superficie e priva di dati editi; **medio** per la UT 1 (appezzamento a E di Masseria Corte Vetere), un'area a visibilità media dove viene segnalata un'alta

concentrazione di frammenti ceramici post-medievali riferibili a un probabile edificio rurale di servizio alla Masseria, **alto** per la UT 2 in corrispondenza della porzione sud-orientale dell'area di intervento (località Boncore) a visibilità media e in cui è presente una fitta rete di carraie formate da coppie di solchi paralleli scavati nel banco roccioso orientate in senso NE/SW e ESE/WNW visibili anche in foto aerea;

considerata la particolare rilevanza archeologica delle carraie individuate nella porzione sud-orientale dell'area di intervento (località Boncore) (UT2), riferibili alla viabilità antica (romana, medievale e post-medievale dell'area);

considerato, in particolare, che tali evidenze potrebbero essere messe in relazione con l'importante asse viario che congiungeva Taranto al Capo Iapigio e da qui a Otranto, noto col nome di "***Via Salentina***", un tratto del quale, stando all'edito (Uggeri 1983, *La viabilità romana nel Salento*, Mesagne) ricadrebbe nella porzione nord-orientale dell'area di intervento prevista dal progetto, nelle località Macchie d'Arneo, Serra Jannuzzi, Masseria Fattizze (Scheda 4 e Tav. 1- Valutazione preventiva);

rilevata la presenza, in località Macchie d'Arneo, di un **insediamento di età romana** databile tra il III-II secolo a.C. e il II secolo d.C. in un'area a visibilità nulla a causa della copertura vegetale di macchia bassa e foreste di *Quercus* (Scheda 11– Valutazione preventiva);

rilevato che gran parte dell'area interessata dal piano di sviluppo industriale è caratterizzata da un'elevata copertura vegetale che rende la visibilità nulla o scarsa, *e che pertanto* **non è possibile determinare il rischio** di intaccare eventuali depositi archeologici al di sotto del piano di calpestio;

considerato che gli interventi previsti nel progetto - che in alcuni punti comporteranno scavi dai +/- 5 m fino ai 10 m di profondità - potrebbero avere, in queste zone, **potenziali interferenze** con evidenze archeologiche non ancora note;

considerato che, a dispetto dell'assenza di ricerche sistematiche nell'area direttamente interessata dal progetto, il comprensorio in esame è stato intensamente frequentato fin dalla Preistoria, come emerge dai seguenti dati:

a) nell'area oggetto della ricerca bibliografica svolta "*entro un raggio di circa 3 km dall'area direttamente interessata dalla realizzazione delle opere in progetto, in cui si segnalano numerosi siti archeologici*" ricade anche la "Grava in Contrada Villanova" (PU_884: LAT. N 40.3375666, Long E 17.7670833) (catasto.fspuglia.it), una cavità utilizzata a partire dal **Neolitico** (Fugazzola Delpino M.A., Pessina A., Tiné V. 2004, *Ricognizione, catalogazione e pubblicazione dei dati bibliografici, archivistici, materiali e monumentali*, Vol. I -Archivi, Origines IIPP, Roma 2004);
b) a poca distanza dall'area interessata dal Progetto si sviluppa il Canalone di San Martino soggetto a vincolo diretto e indiretto, istituiti il 3.3.1992 ai sensi della L. 1089/1939, come si desume dal PPTR vigente e in cui si aprono numerose grotte frequentate dall'Uomo sin dalla **preistoria**, quali Caverna dell'Erba, Grotta di S. Martino, Grotta di S. Pietro (Fugazzola Delpino, Pessina, Tiné 2004);
c) la Caverna dell'Erba, in particolare, è nota nella letteratura paletnologica a partire dagli scavi Puglisi dei primi anni '50 del secolo scorso (Puglisi S.M. 1953, *Nota preliminare sugli scavi della Caverna dell'Erba (Avetrana)*, in Riv. Sc. Preist., VIII, pp. 86-94) e definita nella relazione di vincolo del 3.3.1992 (ID 398009 vincoliinrete.beniculturali.it) come *"uno dei più importanti documenti in Puglia della storia della civiltà dal **Neolitico** alle fasi storiche"* (Scheda 6924 p. 207 in Fugazzola Delpino M.A., Pessina A., Tiné V. 2004);

d) a poca distanza dall'area interessata dal progetto insistono numerosi insediamenti di **età neolitica**, oltre ai segnalati Serra degli Angeli e Monteruga, come ad es. i siti in località Masseria Rescio, Contrada Quarto Grande (Fugazzola Delpino M.A., Pessina A., Tiné V. 2004) e Masseria La Marina, a ridosso delle Saline di Avetrana (Alessio A., Tiberi I. 2002-03*, Avetrana (Taranto). Masseria della Marina,* in *Taras* XXIII, 1-2, pp. 164-168; Ingravallo E., Tiberi I., Aprile G. 2017, *Aspetti di vita quotidiana e sfera cultuale nel neolitico salentino*, in F. Radina, a cura di, Preistoria e Protostoria della Puglia, Collana Studi di Preistoria e Protostoria, 4, Firenze: 325-330);
e) più in generale, tutto il territorio a Sud-Est di Taranto compreso tra Leporano e Porto Cesareo, per la varietà di risorse offerte dalle zone costiere e in particolare retrodunali, le abbondanti risorse idriche, le ampie aree pianeggianti e le colline calcaree ai margini dei terreni argillosi, appare fittamente popolato sin dal **VI-V millennio a.C.** come dimostrano i siti di Gandoli, Le Conche, Torre Borraco, sorgenti del fiume Chidro, Masseria Le Fiatte e Masseria Bosco, solo per citarne alcuni (A. Corrado, E. Ingravallo 1988, *L'insediamento di Masseria Le Fiatte (Manduria) nel popolamento neolitico del Nord-Ovest del Salento*, in Studi di Antichità 5, Galatina, pp. 5-78);
f) il territorio limitrofo all'area interessata dall'intervento è stato frequentato già a partire dal **Paleolitico medio** come segnalato, oltre che per l'insediamento di Monteruga, anche per la cava inattiva sita in località La Grava, nei pressi di Avetrana, che ha restituito resti fossili di **fauna pleistocenica** (tra cui *Bos primigenius, Cervus elaphus, Canis lupus, Dama Dama*) e manufatti in selce dell'uomo di **Neanderthal** (L. Salari, C. Petronio, T. Kotsakis, G. Di Stefano 2019, *Reassessing the faunal assemblages of the Late Pleistocene stratified karst filling from Avetrana (Apulia, southern Italy): The bed 8, palaeoenvironment and biochronology,* in Research on the Quaternary of Italy; T. Kotsakis, L. Pandolfi, L. Maiorino, C. Petronio 2020, *Pequeños vertebrados del relleno kárstico del Pleistoceno Superior de Avetrana (Apulia, Sur de Italia)*, Estudios Geológicos, 76 (1):122;

rilevato che le aree denominate UT1 e UT2 saranno interessate dalla realizzazione di nuove opere e nello specifico la UT1 dalla pista Dust & Gravel Road e la UT 2 dalla pista Lane Change Track;

in particolare, considerato che la **pista Lane Change Track, di nuova realizzazione, nella zona Boncore, interferisce con le evidenze archeologiche segnalate sovrapponendosi, in parte, alle carraie** messe in evidenza durante la ricognizione di superficie e visibili anche in foto aerea (Anomalia 2); la nuova pista **Dust & Gravel Road**, il cui tracciato sarà parzialmente recuperato dalla precedente, sarà realizzata tra la Masseria Corte Vetere e l'area di concentrazione di frammenti fittili riferibili a una struttura di età pre-industriale probabilmente in pietra a secco (UT1);

considerato, inoltre, che in località Macchie d'Arneo è segnalata la presenza di un insediamento di età romana, su cui attualmente insiste la pista **Handling Track** che andrà incontro, sulla base del progetto, a "*interventi di miglioramento*";

rilevato che dalla documentazione disponibile, non è chiara la tipologia di piste di nuova realizzazione, in particolare la **Lane Change Track** prevista in località Boncore né è specificato cosa si intende per "*interventi di miglioramento*" relativamente al circuito Handling Track in località Macchie d'Arneo;.

considerato che oltre alle nuove piste saranno realizzate nuove strutture, tra cui nuovi edifici, bacini, il cui scavo potrebbe intaccare eventuali depositi archeologici presenti sotto il piano di calpestio, non valutabili, attualmente, per scarsa visibilità dell'area causata da una fitta copertura vegetale.

vista la Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Questa Soprintendenza nell'esprimere parere favorevole a quanto progettato, chiede che sia garantito dalla committenza un adeguato livello di documentazione delle evidenze note ed un servizio di sorveglianza in corso d'opera funzionale all'individuazione di eventuali testimonianze attualmente non rilevabili a causa della fitta copertura vegetale. Ciò anche al fine di implementare i contenuti destinati alla fruizione pubblica all'interno della Masseria Corte Vetere, la cui riqualificazione funzionale è tra le azioni compensative, e che potrà costituire un polo destinato alla conoscenza e alla fruizione sostenibile dei valori ambientali, paesaggistici e culturali dell'area. In particolare, si richiede:

1. un rilievo fotogrammetrico georeferenziato tramite drone di tutte le tracce relative alla viabilità antica presenti nell'area di intervento e in particolare nella porzione sud-orientale del progetto in modo da poter disporre di una documentazione esaustiva delle evidenze archeologiche sia da un punto di vista grafico che fotografico;
2. la sorveglianza archeologica in corso d'opera nelle aree interessate dalla realizzazione di nuove opere o adeguamento delle precedenti che comportino attività di scavo al di sotto dell'attuale piano di calpestio, al fine di consentire l'individuazione di eventuali presenze archeologiche attualmente non visibili.
In caso di ritrovamenti sarà cura dell'Ufficio scrivente valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e concordare con la committenza eventuali varianti puntuali al fine di garantire la tutela, la messa in sicurezza e la conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali.
3. Le attività di controllo archeologico dovranno essere affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D. Lgs 50/2016 e del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017, D.M. 244/2019.
4. La data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate.

Il Funzionario Archeologo
Dott.ssa Serena STRAFELLA

Il Soprintendente *ad interim*
Dott.ssa Barbara DAVIDDE*

Davidde Barbara
Ministero della cultura
13.10.2021 08:41:13
GMT+01:00

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.
e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-br-le@beniculturali.it
SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐ Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ☒ Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ☐ Servizio Parchi e Tutela della biodiversità
Tipo materia	☐ RL- PO FESR 2000-2006 ☐ POC PUGLIA ☐ PO FESR 2007-2013 ☐ PO FESR-FSE 2014-2020 ☒ Altro
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO

N. 11 del 24.01.2023
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 145/DIR/2023/00011

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il "*Piano di sviluppo industriale di NTC – Masterplan Fasi 1-4*" – ID VIA 630.
Proponente: Nardò Technical Center srl

L'anno 2023 il giorno ventiquattro del mese di gennaio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Il Dirigente della Sezione

VISTI:
- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'art 18 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1,* trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_175 N. 1875 del 28.05.2020;
- le D.G.R. n.1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di Direzione delle Sezioni con decorrenza dal 01.11.2021.
- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 recante "*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*" e s.m.i.;
- la L.R. n. 20 del 07.10.2009 "*Norme per la pianificazione paesaggistica*" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 176 del 16.02.2015 (pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015) e successivi rettifiche e aggiornamenti, con la quale è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ed in particolare gli artt. 89,90,91 delle Norme Tecniche di Attuazione;
- la Deliberazione n. 1514 del 27.07.2015 "*Documento di indirizzo - Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015*";
- la DGR n. 2331 del 28.12.2017 "*Documento di indirizzo – Linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16.02.2015 – Approvazione*";
- il D.lgs. n. 152/2006 art. 27 bis "*Provvedimento autorizzatorio unico regionale*".

PREMESSO che:

- con nota prot. AOO_089/5943 del 23/04/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato che Nardò Technical Center srl (di seguito NTC) ha presentato istanza per l'acquisizione del **Provvedimento Autorizzatorio unico Regionale** (PAUR) ex art. 27 *bis* del D.lgs 152/2006 per il "*Piano di Sviluppo industriale di NTC – Masterplan Fasi 1-4"*. Con la medesima nota ha comunicato l'**avvio del procedimento finalizzato al rilascio del PAUR**, comprensivo di **Valutazione di Impatto Ambientale** (VIA) e **Valutazione di Incidenza Ambientale** (VIncA) in virtù della presenza di Siti della Rete Natura 2000 (ZSC IT9150027) nel territorio oggetto dell'intervento;
- in data 26.10.2021 NTC ha trasmesso al Presidente della Regione Puglia la **Proposta di Accordo di Programma** nella quale ha individuato gli elementi di strategicità del *Piano di Sviluppo* e promosso la realizzazione di opere di interesse pubblico per il territorio regionale;
- con **Deliberazione di Giunta Regionale n. 53 del 31.01.2022** rubricata "*Atto di Indirizzo per la promozione di un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, per la realizzazione del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center",* la Giunta Regionale ha deliberato:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

a. **di dichiarare il rilevante interesse pubblico del Piano di Sviluppo di NTC**;
b. di promuovere il percorso amministrativo per la sottoscrizione di un A*ccordo di Programma*, ex. art. 34 del D.lgs 267/2000, tra Regione Puglia, Comune di Nardò, Comune di Porto Cesareo e Consorzio ASI di Lecce finalizzato all'approvazione del *Piano di Sviluppo* di Nardò Technical Center, comprensivo delle opere di interesse pubblico e del loro Piano di Gestione;

- con nota prot. AOO_089/9007 del 20/07/2022 la Sezione Autorizzazione Ambientali ha comunicato:
  - l'**avvio del procedimento finalizzato alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma** (AdP) di cui all'art. 34 del D.lgs. 267/2000, giusta DGR n. 53 del 31.01.2022;
  - l'**avvio della fase decisoria di cui al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale** (PAUR) di cui all'art. 27 *bis* del D.lgs. 152/2006;
  - l'**avvio della fase di consultazione pubblica del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica** ai sensi dell'art. 11 co 3 lett.b) della L.R. 44/2012.

  Con la medesima nota, ai sensi dell'art. 27 *bis* comma 7 del D.lgs. 152/06 l'Autorità competente ha convocato Conferenza di Servizi al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del PAUR;
- la predetta nota contiene l'*Elenco titoli e autorizzazioni* che l'istante ha chiesto di acquisire nell'ambito del PAUR, tra i quali figura l'**Autorizzazione Paesaggistica** ex art 146 D.lgs. 42/2004;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 7 della L.R. n. 20/2009 cit. "***la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche*** *e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica,* ***è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza regionale*** *(…)*";
- ai sensi dell'art. 27 *bis* comma 1 del D.lgs. n. 15/2006, l'Autorizzazione Paesaggistica è compresa nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

CONSIDERATO che:

- i lavori o le opere che modificano lo stato fisico o l'aspetto esteriore dei territori e degli immobili definiti *beni paesaggistici* dall'art. 134 del D.Lgs. n. 42/2004, o che risultano compresi tra quelli sottoposti a tutela paesaggistica diretta dal vigente PPTR e definiti quali *ulteriori contesti*, non possono essere eseguiti senza il preliminare rilascio, da parte dell'Ente preposto alla tutela del vincolo, dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 ed all'art. 90 delle NTA del PPTR, ovvero dell'accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR;
- l'art. 89, co. 1, lett. b.2) delle NTA del PPTR dispone che siano assoggettati ad accertamento di compatibilità paesaggistica anche gli interventi che "*comportino rilevante trasformazione del paesaggio ovunque siano localizzate,* considerando tali *tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA nonché a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale o provinciale se l'autorità competente ne dispone l'assoggettamento a VIA";*
- l'art. 91 delle NTA del PPTR precisa che "l*'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2,*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito";

- l'intervento in oggetto, che si configura anche come **intervento di rilevante trasformazione** ai sensi del comma 1 lett. b2) dell'art. 89 delle NTA del PPTR, è assoggettato ad **Autorizzazione Paesaggistica** ex art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, che nel caso di specie reca in sé anche gli elementi di valutazione previsti per l'**accertamento di compatibilità paesaggistica** ex art. 91 delle NTA del PPTR.

PRESO ATTO che:

- con nota prot. 5903 del 30/09/2022 il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale (ASI) Lecce ha comunicato che: "*essendo gli strumenti urbanistici comunali subordinati allo strumento sovraordinato del PRT ASI in vigenza, qualsiasi variazione degli indici urbanistici non si intende "variante" degli stessi strumenti urbanistici comunali, che si ribadisce devono soggiacere al PRT ASI in vigenza*";
- con nota prot.11020 del 10/10/2020 la Sezione Urbanistica regionale ha preso atto dei contenuti della nota prot. 5903 del 30/09/2022 del Consorzio ASI Lecce, *"con particolare riferimento alla coerenza in essa attestata del Piano di Sviluppo Industriale di NTC – Masterplan Fasi 1-4'' di cui al PAUR in oggetto <<con la destinazione funzionale assegnata dai citati strumenti di pianificazione>> (intesi quali PRT dell'ASI Lecce…)";*
- nel verbale della seduta di conferenza di servizi del 12/10/2022 è stato ulteriormente precisato che: "*laddove il progetto (piano di Sviluppo di NTC) rientri interamente nel perimetro dell'area del Consorzio ASI, lo stesso non comporta variante agli strumenti urbanistici generali comunali*";
- con nota prot. 59767 del 17/10/2022 il Comune di Nardò ha rappresentato alcuni aspetti normativi e procedurali di carattere generale che non consentono di concordare con le predette conclusioni;
- con nota prot. 6536 del 28/10/2022 il Consorzio ASI ha comunicato che: "*Il vigente PRT del Consorzio ASI della Provincia di Lecce include, ab origine, l'area della NTC, quale frazione dell'agglomerato di Nardò, prescrivendo i relativi indici urbanistici che regolano e disciplinano anche quella specifica area industriale. Il piano di sviluppo di NTC (…) è coerente al PRT dell'ASI Lecce".* Ha inoltre puntualizzato che: "*Con delibera n. 124 del 11/10/2022 il CdA del Consorzio ha adottato il piano attuativo P.P. Agglomerato Nardò-Porto Cesareo. Il suddetto Piano di Sviluppo industriale di NTC, coerentemente con il PRT ASI della Provincia di Lecce, rispetta gli indici e i parametri urbanistici anche con riferimento alle previsioni dell'adottato PP soprarichiamato che prevede particolari indici urbanistici per lo specifico lotto in cui ricade l'insediamento della NTC di cui all'oggetto";*
- *con nota prot. AOO_079/12156 del 08/11/2022* la Sezione Urbanistica regionale ha precisato che: "*In relazione alle informazioni fin qui fornite dal Consorzio ASI Lecce, si precisa che, in assenza di approvazione del prescritto Piano Particolareggiato, ad oggi solo adottato, e pertanto privo di efficacia, l'approvazione del progetto relativo al Piano di Sviluppo Industriale Master Plan NTC costituirebbe variante procedurale al vigente PRT ASI Lecce".* In relazione ai rapporti fra PRT ASI e pianificazione comunale ha ricordato, inoltre, che: *"ai sensi dell'art. 51 del DPR n. 218 del 6/3/1978 (…) I Comuni sono dunque obbligati ad adeguarsi alle disposizioni contenute nel PRT ASI provvedendo a recepirne le relative prescrizioni. Qualora ciò non avvenga, va escluso ogni effetto automatico di conformazione dell'uso del territorio, potendo i Consorzi stessi reagire unicamente con gli ordinari strumenti giurisdizionali avverso il loro inadempimento. Si ritiene quindi che detto adeguamento obbligatorio da parte dei Comuni, debba espletarsi, nei termini e con le modalità previste dal vigente quadro normativo, a valle dell'acquisizione della documentazione a tal fine necessaria prodotta dal Consorzio ASI Lecce. In capo ai Comuni e alla Conferenza di Servizi resta da verificare se tale adeguamento obbligatorio debba essere compiuto nell'ambito della Conferenza attualmente in corso o, come prospettato dal Comune di Nardò, con*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

aggravio del procedimento tecnico amministrativo, «a valle di una conclusione favorevole della conferenza, (…) con un distinto e successivo procedimento»;

- in relazione a quanto sopra nell'ambito della seduta di CdS del 17/11/2022 il Consorzio ASI ha depositato agli atti la Relazione del PRT del 16 agosto 1982 approvato con DGR n. 160 del 13/01/1986, di cui la CdS ha preso atto.

PRESO ATTO, inoltre, che:

- con nota del Servizio VIA/VINCA prot. n. 9457 del 29.07.2022 è stato trasmesso il parere rilasciato dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 28.07.2022. Riguardo alla **Valutazione di Incidenza ambientale** il Comitato "*valutate le entità delle interferenze tra le opere previste dal masterplan di progetto e gli Habitat e Specie anche di interesse prioritario presenti sul territorio ritiene che gli impatti su tali componenti siano negativi e significativi, in quanto non è possibile concludere che il Piano di Sviluppo di NTC non determinerà incidenze significative durante la fase di realizzazione ed attuazione dell'opera. In ragione dell'assenza di localizzazioni alternative e verificate e valutate le alternative progettuali proposte dal proponente, tra cui l'alternativa zero; trattandosi di un progetto per la realizzazione di opere di interesse pubblico (giusta DGR 53/2022), può trovare applicazione la disciplina di cui all'art. 6 comma 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat.*". Riguardo alla **Valutazione di Impatto Ambientale** il Comitato ritiene "*che* ***gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi***" alle condizioni ambientali indicate nel suddetto parere;
- con Determinazione n. 374 del 28/10/2022 è stato emesso il *Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 630 ex art. 27 bis del TUA per il "Piano di sviluppo industriale di NTC – Masterplan Fasi 1-4" sito in agro di Nardo (Le), località Fattizze*, con il quale è stato espresso giudizio di Valutazione di Impatto ambientale positivo con prescrizioni;
- con Determinazione n. 389 del 16/11/2022 rubricata *Procedura ex art. 6.4 della Direttiva Habitat – Livello III della Valutazione di Incidenza* sono state *"valutate positivamente le Misure di Compensazione proposte nell'ambito del "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4" sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze", subordinando l'efficacia del provvedimento alla condivisione delle misure di compensazione e del piano di monitoraggio, anche previe eventuali osservazioni, da parte del Ministero della Transizione Ecologica, ai fini della espressione del previsto Accordo, prodromico alla notifica, per il tramite del medesimo Ministero, alla Commissione Europea, ai sensi dell'art.6, par. 4 della Direttiva Habitat";*
- con nota prot. 14399 del 21/11/2022 della Sezione Autorizzazione Ambientali è stata comunicata la pubblicazione della **Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria** sul Portale Ambientale della Regione Puglia, che ha determinato "*l'approvazione conclusiva, nell'ambito del procedimento di PAUR, del progetto di "Piano di Sviluppo industriale di NTC – Masterplan Fasi 1-4"*.

VISTA la documentazione progettuale depositata agli atti dell'ufficio Sezione Autorizzazioni Ambientali, pubblicata all'URL *http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA* (alla quale, per brevità, si rinvia espressamente omettendo di riportare nel presente provvedimento l'elenco dettagliato di tutti gli elaborati progettuali per economia espositiva), nonché la documentazione coperta da segreto industriale non soggetta a pubblicazione (della quale sono stati comunicati i *links* tramite i quali acquisirla);

DATO ATTO che:

- le *Linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015,* approvate con DGR 28 dicembre 2017, n. 2331, con riferimento alle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, precisano quanto segue:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *Rif. Art. 38* ***Con quali modalità i Comuni precisano, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero e la Regione le delimitazioni delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142?***
  I Comuni inviano al Ministero e alla Regione la proposta di "precisazione e delimitazione" delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del D.Lgs 42/2004, redatta in scala idonea. Le proposte vengono istruite attraverso l'apertura di tavoli tecnici tra gli Enti interessati che di volta in volta si aggiornano sino al conseguimento dell'intesa definitiva.
- *Rif. Art. 38* ***Ove si riscontrino i criteri di deroga previsti dal comma 2 dell'articolo 142 del D.Lgs n.42/2004, (es. zone territoriali omogenee A e B) la deroga è applicabile ope legis oppure è subordinata alla conclusione dell'iter di delimitazione di cui al comma 5 dell'art. 38 delle NTA del PPTR: … "i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice"?***
  Relativamente alla previsione contenuta all'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, si evidenzia che l'art. 142, comma 2 del Codice vige a prescindere da quanto previsto dalle NTA del PPTR e che, pertanto, il Comune (R.U.P., C.P.L.), sulla base degli elementi conoscitivi in proprio possesso e relativi alle condizioni urbanistiche del proprio comune alla data del 6 settembre 1985, come indicato dal Codice, può applicare la norma, qualora l'intervento ricada nelle fattispecie da essa previste.

- con nota prot. n. 54403 del 21/09/2022 il **Comune di Nardò ha trasmesso la D.C.C. n. 17 del 23/03/2017** nella quale ha deliberato:
  - *di procedere, ai sensi dell'art. 142 comma 2 del Codice dei beni culturali e del paesaggio D.lgs. 142/2004, alla individuazione e delimitazione delle aree che alla data del 6 settembre 1985 erano delimitate negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B, ovvero incluse nel 1° PPA approvato con delibera del CC n. 534/82, ed attuate;*
  - *di approvare per l'effetto la Relazione tecnica e gli elaborati grafici predisposti dall'Area funzionale 1.a.;*
- con **D.C.C del 25 ottobre 2022, n. 49 il Comune di Porto Cesareo** ha deliberato:
  - *di procedere, ai sensi del combinato disposto di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 ed al comma 3 dell'art. 90 delle N.T.A. del PPTR, alla individuazione ed alla delimitazione, limitatamente alle aree ricadenti nel compendio di NTC, delle aree che alla data del 06/09/1985 erano delimitate negli strumenti urbanistici, ai sensi del D.M. 1444/68, come zone territoriali incluse nel Programma Pluriennale di Attuazione approvato dal Comune di Porto Cesareo con D.C.C. n. 101 dell'11/07/1983;*
  - *di dare atto che la presente procedura anticipa e coesiste con il procedimento di cui all'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR per tutto il territorio comunale già avviato dall'Amministrazione comunale.*

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. b) del Decreto legislativo del 3 aprile 2018, n. 34 *Testo unico in materia di foreste e filiere forestali* (Gazzetta Ufficiale 20 aprile 2018, n. 92) sono assimilabili a ***bosco***: "*… i fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, di miglioramento della qualità dell'aria, di salvaguardia del patrimonio idrico, di conservazione della biodiversità, di protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale";*
- ai sensi dell'art. 58 delle NTA del PPTR si definiscono ***boschi*** ex art. 142, comma 1, lett. g del Codice dei beni culturali e del paesaggio: "*territori coperti da foreste, da boschi e da macchie, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e in quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D.lgs. 18 maggio 2001, n. 227, e delimitati nelle tavole della sezione 6.2.1*";

RILEVATO che:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- l'art. 97 delle NTA del PPTR prevede che, entro un anno dalla sua entrata in vigore, i Comuni adeguino i propri piani urbanistici generali e territoriali alle previsioni del PPTR, acquisendo il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 delle NTA;
- l'art. 100 delle NTA del PPTR prevede che "*I Comuni per i quali, alla data di approvazione del PPTR, si sia concluso favorevolmente il procedimento di adeguamento rispetto al previgente PUTT/P, accertano e dichiarano la conformità al PPTR con apposita deliberazione del Consiglio comunale, da trasmettere alla Regione e al Ministero";*
- il PRG del Comune di Nardò non risulta adeguato al PPTR;
- il PUG del Comune di Porto Cesareo con DGR n. 1702 dell'8 novembre 2016 è stato dichiarato conforme al PPTR ai sensi dell'art. 100 delle NTA del PPTR.

VISTO che:
- Il *Piano di Sviluppo Industriale del Nardò Technical Center srl*, comprensivo del *Progetto delle opere di compensazione*, comprende:
  - un articolato programma di interventi all'interno del compendio industriale di proprietà di NTC, finalizzato ad un generale potenziamento e incremento di tutte le attività svolte nel Centro, per cui è richiesto l'adeguamento e/o il potenziamento delle piste di prova esistenti, la realizzazione di nuove piste e nuovi edifici con diverse funzioni e volumi tecnici;
  - interventi di rinaturalizzazione, finalizzati ad incrementare la biodiversità del territorio di riferimento riqualificando e creando nuove aree coperte da vegetazione naturale e prevedendone la messa a sistema per la definizione di due corridoi ecologici di connessione tra la costa e l'entroterra, ad ovest e ad est dell'area del NTC. Le aree coinvolte dagli interventi di rinaturalizzazione sono state individuate in continuità con aree naturali esistenti, individuate anche tra le componenti botanico-vegetazionali del PPTR e gli Habitat della Rete Natura 2000 (in particolare da Habitat prioritario 6220* "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*"), privilegiando "*aree incolte, aree con principi di rinaturalizzazione da potenziare, aree su cui insistono oliveti deperienti o morti da Xylella, aree a seminativo da convertire a bosco*" (rif. DOC_01 *Progetto delle opere di compensazione*, pag. 130 e seg);
  - opere di interesse pubblico: centro di soccorso, itinerari ciclopedonali, riqualificazione del centro visite di Torre Chianca nel Comune di Porto Cesareo, valorizzazione della *Pineta Serra degli Angeli* ricadente nella Riserva Naturale Regionale Orientata "*Palude del Conte e Duna Costiera";*
- il proponente ha dichiarato:
  - la coerenza tra gli interventi progettuali proposti e gli **obiettivi e la normativa d'uso previsti per l'Ambito di riferimento**, come riportato negli elaborati "*Relazione paesaggistica"* e "*Progetto delle opere di compensazione – Relazione tecnica illustrativa*" (Com_DOC_01);
  - l'esclusione del programma di interventi del *Piano di Sviluppo Industriale* dalle disposizioni normative del PPTR relative a Beni Paesaggistici e Ulteriori contesti;
  - la coerenza degli interventi compresi nel *Progetto delle opere di compensazione* - e ricadenti all'esterno del comparto industriale di NTC - rispetto alle componenti paesaggistiche interferite;
  - la coerenza ai Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR.

VISTA e condivisa la verifica di compatibilità paesaggistica di cui al **Parere tecnico** dal Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

DATO ATTO che:
- con nota protocollo AOO_145/9327 del 07/11/2022, successivamente integrata con nota prot. AOO_145/10303 del 07/12/2022, ai sensi dell'art. 146 co. 7 del D.lgs. n. 42/2004, è stata trasmessa alla competente Soprintendenza la **relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda**, proponendo il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.lgs. 42/2004 e artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, con le prescrizioni e raccomandazioni finali ivi riportate;
- nei termini previsti dall'art. 146 comma 8 del D.lgs. n. 42/2004 non risulta pervenuto il parere obbligatorio e vincolante della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Brindisi e Lecce nel merito degli aspetti paesaggistici;

DATO ATTO che nei termini della predetta proposta sussistono i presupposti per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e artt. 90-91 delle NTA del PPTR.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10 *bis* della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i, mediante il versamento di € 6.570,00 - reversale di incasso n. 130047 del 28/12/2022 - su capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400 "Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti il rilascio autorizzazione in materia paesaggistica art. 10bis LR 20/2009" – Piano dei Conti finanziario – Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale – E.3.01.02.01.036.

RITENUTO di rilasciare del provvedimento di *Autorizzazione paesaggistica,* ex art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR.

PRECISATO che il presente provvedimento:
- è atto distinto e autonomo rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, dei quali costituisce tuttavia necessario presupposto, restando infatti nelle competenze dell'Amministrazione Comunale l'accertamento sia della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti che della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali;
- fa salvi e lascia impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

RICHIAMATO l'art. 146 comma 4 del D. Lgs. n. 42/2004 a norma del quale: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato*".

Garanzie di riservatezza

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

DATO ATTO che il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto con D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N.118/2011 e s.m.i.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

CONDIVISE le risultanze istruttorie di cui al *Parere Tecnico* allegato (Allegato A), che si intende recepito interamente e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

DETERMINA

1. **DI PRENDERE ATTO** delle considerazioni, prescrizioni e valutazioni esposte in narrativa, che si intendono qui integralmente trascritte per formare parte integrante del presente provvedimento, nonché della verifica di compatibilità paesaggistica di cui al *Parere tecnico* (Allegato A), che si condivide.
2. **DI RILASCIARE** ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e degli artt. 90-91 delle NTA del PPTR, per le motivazioni espresse nel *Parere tecnico* (Allegato A) che si intendono qui integralmente riportate, l'**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** per l'intervento denominato: "*Piano di sviluppo industriale di NTC – Masterplan Fasi 1-4",* nell'ambito del procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (ID VIA 630) proposto da Nardò Technical Center srl, con le **seguenti prescrizioni e raccomandazioni:**
   - nel rispetto del cronoprogramma degli interventi, che coordina le fasi di attuazione del Piano di Sviluppo industriale, dovranno essere attuati tutti gli **interventi di compensazione** previsti nel progetto, con particolare riferimento agli interventi di rinaturalizzazione che attuano le previsioni del Progetto Strategico della Rete Ecologica Regionale oltre agli interventi che saranno individuati a seguito del perfezionamento della procedura ex art. 6.4 della Direttiva Habitat avviato con D.D. del 16 novembre n. 389 del Sevizio Via VincA;
   - gli **interventi di rinaturalizzazione** non dovranno compromettere e/o alterare:
     - eventuali elementi antropici e seminaturali ad alta valenza ecologica e paesaggistica caratteristici del paesaggio agrario;
     - eventuali elementi di naturalità presenti nelle aree interessate;
     - le trame agrarie o le trame della bonifica (reti di canali, manufatti idraulici …);
     - l'assetto geomorfologico e il profilo del terreno delle aree di versante interessate dagli interventi di rinaturalizzazione;

  - interferire con aree agricole di qualità;
- qualora nel corso dei lavori per l'attuazione del *Piano di Sviluppo industriale* ed il *Progetto delle opere di compensazione* si verifichino danneggiamenti di elementi caratteristici del paesaggio rurale (muretti a secco, specchie, lamie ecc.) nelle aree esterne al comparto industriale, si dovrà provvedere al ripristino secondo le *Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco* (elab. 4.4.4 del PPTR), *Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali* (elab. 4.4.6 del PPTR);
- gli interventi di riqualificazione dell'area di pertinenza del **Centro Visite di Torre Chianca** in agro di Porto Cesareo dovranno essere preceduti da saggi archeologici da sottoporre alle valutazioni della Sovrintendenza per i Beni archeologici territorialmente competente;
- al fine di garantire la salvaguardia e il ripristino del contesto storico-culturale, dei caratteri naturali e morfologici del contesto paesaggistico in cui si inserisce **Torre Chianca**, ed evitare ulteriori interventi di artificializzazione di aree costiere:
  - i percorsi pedonali nell'area di pertinenza dovranno essere limitati alle sole esigenze di raggiungimento della torre e non dovranno comportare l'impermeabilizzazione del suolo (preferendo, a titolo di esempio la realizzazione dei percorsi in terra stabilizzata);
  - i sistemi di illuminazione esterni dovranno evitare fenomeni di sovra illuminazione della torre e della sua area di pertinenza;
  - gli arredi urbani (panchine e cestini portarifiuti ed altro) dovranno essere contenuti nel numero e non collocati nelle immediate vicinanze della torre; dovrà, inoltre, essere garantita la manutenzione degli stessi evitando che deteriorandosi diventino elementi detrattori del paesaggio e del decoro urbano;
  - le opere a verde dovranno essere orientate al solo recupero della vegetazione naturale caratteristica del contesto ambientale (formazioni vegetali della costa rocciosa) ed, eventualmente, della flora ripariale lungo il canale di bonifica adiacente la torre;
  - gli interventi di riqualificazione della torre non dovranno comportare la rimozione dei complessi vegetazionali naturali caratteristici del paesaggio costiero;
  - dovranno essere obbligatoriamente osservate le Linee guida 4.4.4 e 4.4.6 del PPTR;
- le aree attrezzate di progetto previste all'interno della **Pineta Serra degli Angeli** non dovranno prevedere recinzioni, né interventi di impermeabilizzazione delle superfici. L'allestimento di tali aree non dovrà comportare la compromissione di elementi storico-culturali, la compromissione, la rimozione o la trasformazione di vegetazione arborea e/o arbustiva, ed interessare aree nelle quali siano in corso processi di rinaturalizzazione. Gli arredi dovranno essere contenuti e realizzati in materiali naturali (comprese le attrezzature per lo sport), evitando l'inserimento di elementi dissonanti rispetto al contesto. Dovrà essere garantita la manutenzione degli stessi evitando che deteriorandosi diventino elementi detrattori del paesaggio;
- con riferimento agli **itinerari ciclopedonali** di progetto:
  - la fascia arborea/arbustiva di separazione tra la pista ciclabile in sede propria e la strada esistente dovrà essere realizzata mediante essenze autoctone tipiche del contesto territoriale attraversato ed in grado di ombreggiare il percorso nelle stagioni calde. Dovranno inoltre essere adottate soluzioni tecniche che assicurino

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

nel tempo la tenuta (complanarità) delle superfici ciclabili e carrabili da possibili dissesti imputabili allo sviluppo radicale della vegetazione perimetrale;
- i percorsi ciclopedonali in sede propria, qualora ricadenti in aree boscate o di rispetto dei boschi sottoposti a tutela del PPTR, non dovranno comportare la rimozione di vegetazione arboree o arbustiva, l'eliminazione o la trasformazione di elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica;
- i rifacimenti stradali per la realizzazione dei percorsi ciclopedonali dovranno essere realizzati mediante asfalto ecologico di tipo drenante;

▪ con riferimento alle misure di mitigazione proposte per il muro di recinzione del compendio industriale, il progetto dovrà essere sviluppato tenendo conto dell'integrazione fra uso della vegetazione e cromatismi mimetici, con particolare riguardo alle specie e altezze delle essenze, al sesto di impianto, ai tempi di sviluppo della vegetazione in attuazione del programma di rinaturalizzazione, a cui è affidata una parte significativa dell'effetto di mitigazione della recinzione rispetto al contesto. Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dovrà essere valutata la possibilità di predisporre lungo il muro varchi per favorire l'attraversamento della fauna;

▪ con riferimento agli **interventi di imboschimento** previsti nel *Progetto delle opere di compensazione* e a quelli eventualmente definiti a seguito del perfezionamento della procedura ex art. 6.4 della Direttiva Habitat avviata con la D.D. 389 del 16/11/2022, poiché assimilati a ***bosco*** ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. b)del Decreto legislativo del 3 aprile 2018, n. 34 *Testo unico in materia di foreste e filiere forestali* nonché definiti **boschi** ex art. 142, comma 1, lett. g del Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 58 delle NTA del PPTR, ad esecuzione definitiva degli interventi di rimboschimento previsti in ciascuna sotto fase di attuazione del Progetto delle opere di compensazione:
- il **Comune di Porto Cesareo** deve avviare il procedimento di variazione del proprio strumento urbanistico generale ai sensi degli artt. 11-12 della L.R. n. 20/2001 relativamente alla componente botanico-vegetazionale BP "*Boschi*" come individuata e perimetrata negli elaborati progettuali.
- per il **Comune di Nardò** la Regione provvederà all'aggiornamento delle Tavole della Sezione 6.2.1 del PPTR relativamente alla componente paesaggistica "*Boschi*" avviando il procedimento ai sensi dell'art. 2 comma 8 della L.R. 20/2009 per la rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi degli artt. 104 e 108 delle NTA del PPTR;

▪ si **raccomanda** riguardo al *Piano di Sviluppo industriale* che siano attuate tutte le misure indicate negli elaborati progettuali al fine di assicurare, in particolare, la corretta e sostenibile gestione delle acque, anche in chiave di tutela e sicurezza idrogeologica; la corretta gestione del ciclo dei rifiuti; il contenimento delle superfici impermeabilizzate a favore di quelle drenanti (tutelando nel contempo il suolo dalla dispersione di inquinanti) negli spazi di connessione tra i volumi; la realizzazione di fasce di mitigazione paesaggistica (in particolare intorno alle opere da realizzare all'esterno del perimetro attuale) e l'attuazione di un piano del colore e dei materiali che facilitino l'integrazione dei volumi con il contesto paesaggistico di riferimento.

3. **DI ALLEGARE,** per costituirne parte integrante e sostanziale, il Parere tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica - Allegato A.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

4. **DI DEMANDARE** ai Comuni di Nardò e Porto Cesareo il controllo della conformità dei lavori alle prescrizioni come innanzi imposte, con invito a riferire prontamente a questa Sezione le eventuali violazioni e difformità riscontrate.
5. **DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE,** come previsto dalla DGR n. 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:
   - alla Provincia di Lecce;
   - al Comune di Nardò:
   - al Comune di Porto Cesareo;
   - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce;
   - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
   - al Nardò Technical Center srl.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo ed:

- è composto da n. 12 (dodici) facciate e da n. 1 (uno) allegato di n. 44 (quarantaquattro) facciate;
- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

Il Dirigente della Sezione
Arch. Vincenzo Lasorella

Si attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
Si attesta, altresì, che il presente documento, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto "integralmente" ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.

La Funzionaria
Arch. Stefania Cascella

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2023/000011

Comuni di NARDÒ e PORTO CESAREO - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (ID VIA 630) per il "*Piano di Sviluppo industriale di NTC – Masterplan Fasi 1-4*".
Proponente: Nardò Technical Center srl
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.lgs. 42/2004 e artt. 90-91 NTA PPTR

PARERE TECNICO

1 PRINCIPALI SCANSIONI PROCEDIMENTALI E DOCUMENTAZIONE IN ATTI

Con nota prot. AOO_089/5943 del 23/04/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale, in qualità di autorità competente, ha comunicato l'**avvio del procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) di cui agli artt. 23 e 27 *bis* del D.lgs. 152/2006** per il "*Piano di Sviluppo industriale di NTC – Masterplan Fasi 1-4*", su istanza del Nardò Technical Center srl (NTC), comprensivo di *Valutazione di Impatto Ambientale* (VIA) e *Valutazione di Incidenza Ambientale* (VIncA) in virtù della presenza di Siti della Rete Natura 2000 (ZSC IT9150027) nel territorio oggetto del Piano.
Il proponente in data 26/10/2021 ha trasmesso al Presidente della Regione Puglia la **Proposta di Accordo di Programma** (AdP) nella quale ha individuato gli elementi di strategicità del Piano di Sviluppo e promosso la realizzazione di opere di interesse pubblico per il territorio regionale.
Con **Deliberazione n. 53 del 31.01.2022**, rubricata "*Atto di Indirizzo per la promozione di un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, per la realizzazione del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center",* la Giunta Regionale ha deliberato:

a. **di dichiarare il rilevante interesse pubblico del Piano di Sviluppo di NTC**;
b. di promuovere il percorso amministrativo per la sottoscrizione di un *Accordo di Programma*, ex. art. 34 del D. lgs 267/2000, tra Regione Puglia, Comune di Nardò, Comune di Porto Cesareo e Consorzio ASI di Lecce finalizzato all'approvazione del *Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center*, comprensivo delle opere di interesse pubblico e del loro Piano di Gestione.

Con nota prot. AOO_089/9007 del 20/07/2022 la Sezione Autorizzazione Ambientali ha comunicato:

- l'**avvio del procedimento di Accordo di Programma** di cui all'art. 34 del D.lgs. 267/2000, giusta DGR n. 53 del 31.01.2022;
- l'**avvio della fase decisoria di cui al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale** (PAUR) di cui all'art. 27 *bis* del D.lgs. 152/2006;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- l'**avvio della fase di consultazione pubblica del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica** ai sensi dell'art. 11 co 3 lett.b) della L.R. 44/2012.

Con la medesima nota l'autorità competente:

- **ha convocato Conferenza di Servizi**, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del PAUR ex art. 27 *bis* del D.lgs. 152/06 e dell'AdP ex art. 34 del D.lgs. 267/2000;
- ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 23 co.4 e art. 27 co. 2 del D. Lgs. 152/2006 **ha informato** gli Enti interessati della pubblicazione della **documentazione in atti** relativa al procedimento sul Portale ambiente del Servizio Ecologia all'URL http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, (a cui per brevità si rimanda, omettendo la puntuale elencazione di tutti gli elaborati progettuali per economia espositiva), e comunicato i *links* da cui scaricare la documentazione coperta da segreto industriale non sottoposta a pubblicazione;
- **ha evidenziato** l'***Elenco titoli e autorizzazioni*** che l'istante ha chiesto di acquisire nel PAUR, in cui figura anche l'**Autorizzazione Paesaggistica** ex art 146 D.lgs. 42/2004. L'autorizzazione paesaggistica sarà dunque compresa, ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.
  Ai sensi del comma 1 dell'art. 7 della L.R. n. 20/2009 "Norme per la pianificazione paesaggistica", "***la competenza*** *a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica,* ***è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza regionale*** *(…)*".

Nel corso della Conferenza di Servizi decisoria, relativamente al profilo urbanistico, è stato preso atto che:

- con nota prot. 5903 del 30/09/2022 il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale (ASI) Lecce ha comunicato che: "*essendo gli strumenti urbanistici comunali subordinati allo strumento sovraordinato del PRT ASI in vigenza, qualsiasi variazione degli indici urbanistici non si intende "variante" degli stessi strumenti urbanistici comunali, che si ribadisce devono soggiacere al PRT ASI in vigenza*";
- con nota prot. 11020 del 10/10/2020 la Sezione Urbanistica regionale ha preso atto dei contenuti della nota prot. 5903 del 30/09/2022 del Consorzio ASI Lecce, *"con particolare riferimento alla coerenza in essa attestata del Piano di Sviluppo Industriale di NTC – Masterplan Fasi 1-4'' di cui al PAUR in oggetto <<con la destinazione funzionale assegnata dai citati strumenti di pianificazione>> (intesi quali PRT dell'ASI Lecce…)";*
- nel verbale della seduta di conferenza di servizi del 12/10/2022 è stato ulteriormente precisato che: "*laddove il progetto (piano di Sviluppo di NTC) rientri interamente nel perimetro dell'area del Consorzio ASI, lo stesso non comporta variante agli strumenti urbanistici generali comunali*";

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- con nota prot. 59767 del 17/10/2022 il Comune di Nardò ha rappresentato alcuni aspetti normativi e procedurali di carattere generale che non consentono di concordare con le predette conclusioni;
- con nota prot. 6536 del 28/10/2022 il Consorzio ASI ha comunicato che: "*Il vigente PRT del Consorzio ASI della provincia di Lecce include, ab origine, l'area della NTC, quale frazione dell'agglomerato di Nardò, prescrivendo i relativi indici urbanistici che regolano e disciplinano anche quella specifica area industriale. Il piano di sviluppo di NTC (…) è coerente al PRT dell'ASI Lecce".* Ha inoltre puntualizzato che: "*Con delibera n. 124 del 11/10/2022 il CdA del Consorzio ha adottato il piano attuativo P.P. Agglomerato Nardò-Porto Cesareo. Il suddetto Piano di Sviluppo industriale di NTC, coerentemente con il PRT ASI della Provincia di Lecce, rispetta gli indici e i parametri urbanistici anche con riferimento alle previsioni dell'adottato PP soprarichiamato che prevede particolari indici urbanistici per lo specifico lotto in cui ricade l'insediamento della NTC di cui all'oggetto";*
- con nota prot. AOO_079/12156 del 08/11/2022 la Sezione Urbanistica regionale ha precisato che: "*In relazione alle informazioni fin qui fornite dal Consorzio ASI Lecce, si precisa che, in assenza di approvazione del prescritto Piano Particolareggiato, ad oggi solo adottato, e pertanto privo di efficacia, l'approvazione del progetto relativo al Piano di Sviluppo Industriale Master Plan NTC costituirebbe variante procedurale al vigente PRT ASI Lecce".* In relazione ai rapporti fra PRT ASI e pianificazione comunale ha ricordato, inoltre, che: *"ai sensi dell'art. 51 del DPR n. 218 del 6/3/1978 (…) I Comuni sono dunque obbligati ad adeguarsi alle disposizioni contenute nel PRT ASI provvedendo a recepirne le relative prescrizioni. Qualora ciò non avvenga, va escluso ogni effetto automatico di conformazione dell'uso del territorio, potendo i Consorzi stessi reagire unicamente con gli ordinari strumenti giurisdizionali avverso il loro inadempimento. Si ritiene quindi che detto adeguamento obbligatorio da parte dei Comuni, debba espletarsi, nei termini e con le modalità previste dal vigente quadro normativo, a valle dell'acquisizione della documentazione a tal fine necessaria prodotta dal Consorzio ASI Lecce. In capo ai Comuni e alla Conferenza di Servizi resta da verificare se tale adeguamento obbligatorio debba essere compiuto nell'ambito della Conferenza attualmente in corso o, come prospettato dal Comune di Nardò, con aggravio del procedimento tecnico amministrativo, «a valle di una conclusione favorevole della conferenza, (…) con un distinto e successivo procedimento»;*
- in relazione a quanto sopra nell'ambito della seduta di CdS del 17/11/2022 il Consorzio ASI ha depositato agli atti la Relazione del PRT del 16 agosto 1982 approvato con DGR n. 160 del 13/01/1986, di cui la CdS ha preso atto.

Con nota del Servizio VIA/VINCA prot. n. 9457 del 29.07.2022 è stato trasmesso il **parere rilasciato dal Comitato Tecnico Regionale VIA** nella seduta del 28.07.2022.

Riguardo alla **Valutazione di Incidenza ambientale** il Comitato "*valutate le entità delle interferenze tra le opere previste dal masterplan di progetto e gli Habitat e Specie anche di interesse prioritario presenti sul territorio ritiene che gli impatti su tali componenti siano negativi e significativi, in quanto non è possibile concludere che il Piano di Sviluppo di NTC non determinerà incidenze significative durante la fase di realizzazione ed attuazione dell'opera. In ragione dell'assenza di localizzazioni alternative e verificate e valutate le alternative progettuali proposte dal proponente, tra cui l'alternativa zero; trattandosi di un progetto per la realizzazione di opere di interesse pubblico (giusta DGR 53/2022), può trovare applicazione la disciplina di cui all'art. 6 comma 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat.".*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Riguardo alla **Valutazione di Impatto Ambientale** il Comitato ritiene "*che **gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi"*** alle condizioni ambientali indicate nel suddetto parere

Con **Determinazione n. 374 del 28/10/2022** è stato emesso il *Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 630 ex art. 27 bis del TUA per il "Piano di sviluppo industriale di NTC – Masterplan Fasi 1-4" sito in agro di Nardo (Le), località Fattizze*, a mezzo del quale è stato espresso giudizio di **Valutazione di Impatto ambientale positivo con prescrizioni**.

Con **Determinazione n. 389 del 16/11/2022** ***Procedura ex art. 6.4 della Direttiva Habitat – Livello III della Valutazione di Incidenza*** sono state *"valutate positivamente le Misure di Compensazione proposte nell'ambito del "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4" sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze", subordinando l'efficacia del provvedimento alla condivisione delle misure di compensazione e del piano di monitoraggio, anche previe eventuali osservazioni, da parte del Ministero della Transizione Ecologica, ai fini della espressione del previsto Accordo, prodromico alla notifica, per il tramite del medesimo Ministero, alla Commissione Europea, ai sensi dell'art.6, par. 4 della Direttiva Habitat"*

Con **nota prot n. 14399 del 21/11/2022** della Sezione Autorizzazione Ambientali è stata comunicata la pubblicazione della **Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria** sul Portale Ambientale della Regione Puglia, che ha determinato "*l'approvazione conclusiva, nell'ambito del procedimento di PAUR, del progetto di "Piano di Sviluppo industriale di NTC – Masterplan Fasi 1-4".*

Con **nota prot. AOO_145/9327 del 07/11/2022**, integrata con nota **prot. AOO_145/10303 del 07/12/2022**, il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ha trasmesso alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Brindisi e Lecce la **relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda** ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, proponendo di rilasciare l'Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e degli artt. 90,91 delle NTA del PPTR, con prescrizioni e raccomandazioni.

2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE

Il *Nardò Technical Center* (di seguito N.T.C.) è un centro per il collaudo di veicoli che si sviluppa su di un vasto areale di circa 662 ha, racchiuso nell'emiciclo inferiore descritto dalle piste di prova circolari *Car Circular Track (*CCT) e *Lorry Circular Trach* (LCC) e dalla sottostante pista a sviluppo lineare che si affianca alla SP 359 per una lunghezza di oltre 6 km. All'interno dell'emiciclo sono presenti altre piste di prova e collaudo e vari edifici (uffici, officine, impianti …). Tutta l'area è compresa nell'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE (ASI) di Lecce, ricadente in parte nel Comune di Nardò e in parte nel Comune di Porto Cesareo.

Il **programma di interventi proposto all'interno dell'area N.T.C.** (Master plan) è finalizzato ad un generale potenziamento e incremento di tutte le attività svolte nel Centro, per cui è richiesto l'adeguamento e/o il potenziamento delle piste di prova esistenti, la realizzazione di nuove piste e nuovi edifici con diverse funzioni e volumi tecnici.

Nel comparto N.T.C. attualmente sono presenti 10 piste che in parte verranno mantenute senza nuovi interventi, in parte saranno oggetto di intervento di miglioramento e in parte verranno rimosse per far posto a tracciati adeguati ai nuovi standard internazionali, portando il comprensorio ad un **assetto finale di 17 piste di prova** tra esistenti, esistenti riviste e piste di nuova realizzazione.

In sintesi, per quanto attiene le **piste di prova e collaudo,** si prevedono**:**

- interventi di adeguamento, miglioramento e parziale dismissione di alcune delle piste esistenti;
- realizzazione di nove (9) nuove piste in affiancamento o ad integrazione delle piste esistenti;
- realizzazione di edifici tecnici e di appoggio a supporto delle attività delle piste di prova.

Per quanto attiene le **attività complementari** alle attività di testing è prevista la realizzazione di **nuovi edifici tecnici e di servizio** per alcune piste di prova (Gate, Centro logistica e manutenzione, Centro ricreativo, Centro di valutazione e check-in dei mezzi, Centro medico, Stazione dei vigili del Fuoco, Torre di osservazione, Edifici amministrativi, Edifici di officina/ufficio, Mensa, …). E' prevista, inoltre, la realizzazione di **un nuovo parcheggio** per mezzi pesanti, il **miglioramento e ampliamento del parcheggio esistente** per mezzi leggeri, una **nuova stazione di servizio** per auto e camion. Parte di questi ultimi ricadono all'esterno dell'attuale perimetro N.T.C. , in prossimità dell'ingresso



Fig. 1 Piano di Sviluppo NTC - Planimetria di progetto

Lo sviluppo dell'insieme di opere previste richiede una **occupazione temporanea, in fase di cantiere**, di circa 249 ha (di cui 39,8 ha di aree oggetto di dismissione e contestuale recupero naturalistico). A completamento della realizzazione delle opere si avrà una **occupazione permanente** complessiva pari a 154 ha, di cui 38,6 ha costituita da aree recuperate da quelle infrastrutturate dismesse, e 115,1 ha di aree di nuova infrastrutturazione.

Gli **interventi di compensazione** comprendono:

A) **Azioni di rinaturalizzazione** finalizzate ad incrementare la biodiversità del territorio di riferimento, riqualificando e creando nuove aree coperte da vegetazione naturale e prevedendone la messa a sistema per la **definizione di due corridoi ecologici di connessione tra la costa e l'entroterra**, ad ovest e ad est dell'area NTC. Le aree coinvolte dagli interventi di rinaturalizzazione sono state individuate in continuità con aree naturali esistenti, individuate anche tra le componenti botanico-vegetazionali del PPTR e gli Habitat della Rete Natura 2000 (in particolare da Habitat prioritario 6220* "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*"), privilegiando "*aree incolte, aree con principi di rinaturalizzazione da potenziare, aree su cui insistono oliveti deperienti o morti da Xylella, aree a seminativo da convertire a bosco*" (rif. DOC_01 *Progetto delle opere di compensazione*, pag. 130 e seg).
Il progetto prevede le seguenti **quattro tipologie di azioni**:
Az. 1 - *Conservazione e implementazione di aree naturali*
Az. 2A - *Estensione dell'Habitat 6220* in aree esterne* (al comparto NTC)
Az. 2B - *Ripristino habitat 6220* in aree interne* (al comparto NTC)
Az. 3A e 3B - *Riforestazione in aree esterne e interne* (al comparto NTC)
Az. 4 - *Riforestazione in aree di oliveti deperiti*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

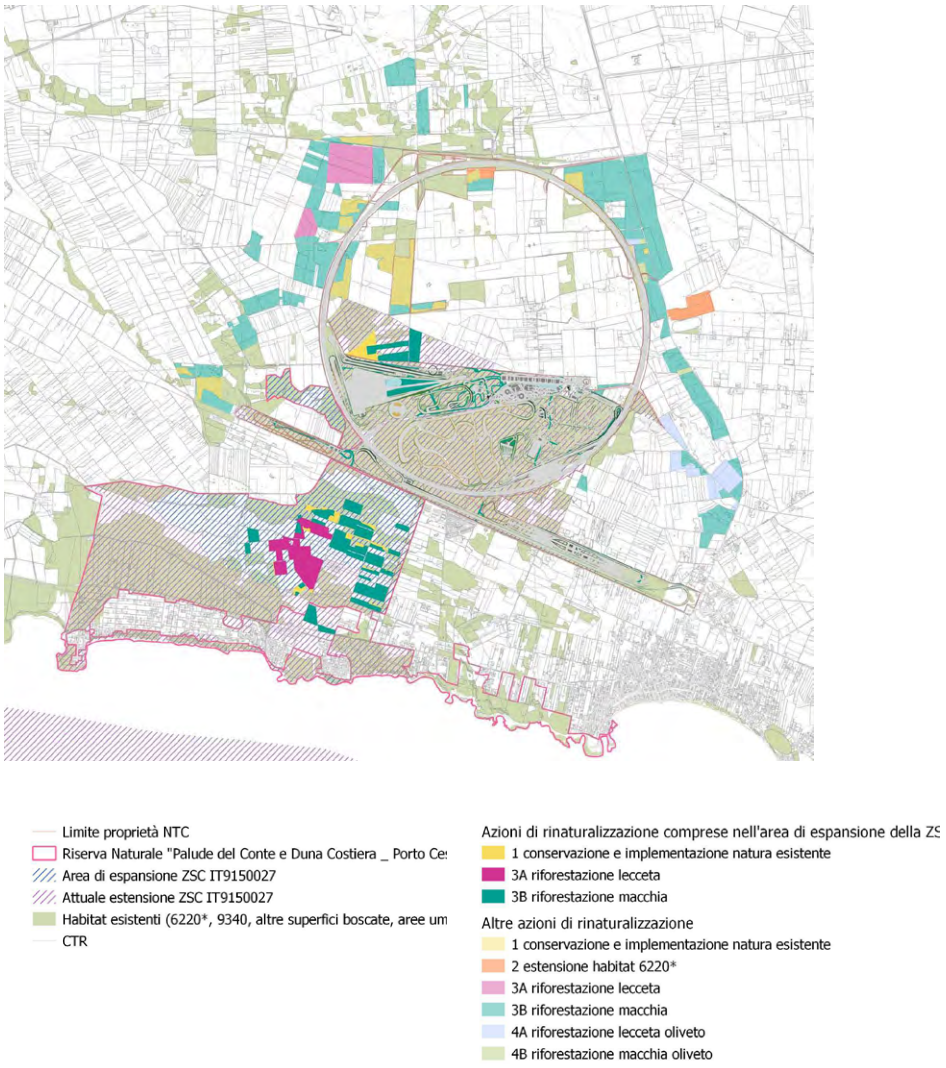


Fig. 2 Progetto di rinaturalizzazione: azioni progettuali

Az. 1 - *Conservazione e implementazione di aree naturali*

Interessano aree occupate da formazioni vegetali naturali e semi-naturali che ricadono in aree boscate e/o interessate da ecosistemi prativi (Habitat 6220*) a diversi stadi di evoluzione (lecceta, macchia, gariga, prati aridi), che rappresentano elementi di valore naturalistico per i quali si propongono interventi puntuali per il ripristino e l'implementazione della struttura e funzionalità ecologica delle aree interessate.

Interventi

Nel caso di situazioni di criticità e degrado o minacce specifiche alla conservazione di habitat e vegetazione:

- ripristino della copertura vegetale laddove interrotta o degradata;
- eliminazione di rifiuti o altro materiale estraneo;
- rimozione vegetazione infestante;
- misure di prevenzione del rischio incendio.

Az. 2 - *Espansione dell'Habitat 6220* in aree esterne e ripristino dell'habitat in aree interne*

Le **aree esterne al comparto NTC** sono state selezionate, per quanto possibile, in continuità rispetto ad aree in cui l'habitat risulta già mappato e che si presentassero allo stato di incolto nelle condizioni attuali. In relazione a tali caratteristiche, gli interventi da attuare per favorire l'estensione dell'habitat 6220* riguardano fondamentalmente **pratiche di carattere gestionale** connesse all'utilizzazione delle superfici per il pascolamento e/o come prati da sfalcio, al fine di prevenire la colonizzazione degli spazi da parte della vegetazione arboreo/arbustiva. Le **aree di ripristino individuate all'interno al comparto N.T.C.** sono recuperate dalla dismissione di piste esistenti o da aree di cantieri temporanei connessi alla realizzazione delle nuove opere. In tal caso le predette operazioni gestionali dovranno essere precedute da interventi per il ripristino delle condizioni di permeabilità e fertilità dei suoli; al fine di velocizzare la colonizzazione da parte delle specie desiderate, si prevede la distribuzione di fiorume autoctono di composizione floristica adeguata.

Interventi

- Sfalci periodici e/o pascolamento.

Az. 3A - Riforestazione lecceta in aree esterne e interne (al comparto NTC)

Az. 3B – Riforestazione macchia in aree esterne e interne (al comparto NTC)

Azioni di ripristino e rigenerazione di formazioni vegetali assimilabili all'Habitat 9340 (foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*) (Azione 3 A). All'interno dell'anello di proprietà di N.T.C., saranno interessate superfici occupate temporaneamente dai cantieri connessi alla realizzazione delle nuove opere, che dovranno essere ripristinate, e da piste in dismissione.

Interventi:

- lavorazione primaria profonda del terreno (aratura o ripuntatura);
- lavorazioni secondarie di amminutamento;

- messa a dimora del materiale vegetale

I sesti d'impianto elaborati per l'azione di riforestazione sono caratterizzati da:
• elevata densità (circa 2.500 p.te/ha),
• elevata diversità di specie (12 specie arboree ed arbustive differenti),
• distribuzione degli esemplari secondo uno schema naturalistico, con nuclei più densi ed altri più radi, al fine di favorire una maggiore eterogeneità di Habitat.
Per quanto riguarda le aree di ripristino della copertura forestale negli ambiti interni al comparto del N.T.C., trattandosi per lo più di elementi con sviluppo longitudinale, è stato sviluppato uno schema tipologico specifico. L'obiettivo degli interventi è quello di portare nel medio periodo ad aree caratterizzate da una copertura forestale eterogenea, con porzioni di lecceta a composizione floristica assimilabile a quella dell'habitat 9340 (Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*) ed in grado di assicurare la presenza di un numero elevato di nicchie ecologiche che favoriranno la conservazione di specie di interesse comunitario nel medio-lungo termine.

Az. 4 A - Riforestazione lecceta in aree di oliveti deperiti
Az. 4 B – Riforestazione macchia in aree con oliveti deperiti
Gli interventi verranno eseguiti su superfici agricole in cui sono presenti allo stato di fatto delle piante di olivo più o meno compromesse a causa dell'infezione da parte del batterio *Xylella fastidiosa*. La riforestazione di queste aree prevede il mantenimento in loco degli esemplari di ulivo, i quali andranno incontro ad un progressivo ed inevitabile declino e deperimento e la messa a dimora delle nuove piantine forestali, secondo una distribuzione naturalistica analoga a quella descritta per l'azione 3, sulle rimanenti superfici. La densità media di impianto per questa azione risulta leggermente inferiore, ovvero pari a 2.000 p.te/ha.

Alcune aree di riforestazione, ricreate tramite le azioni 3A, 3B, 4A, andranno a costituire **due boschi di comunità** (quali opere di urbanizzazione); uno localizzato nel comune di Nardò, in prossimità del percorso ciclabile, l'altro nel comune di Porto Cesareo, all'interno della Riserva naturale regionale orientata Palude del Conte e duna Costiera. In prossimità del primo, inoltre, si prevede anche la realizzazione di un **parcheggio pubblico**, su un'area attualmente ad uso agricolo, coltivata a seminativo e sulla quale non sono presenti alberi di ulivo o altri individui arborei appartenenti alla vegetazione naturale o seminaturale

Piano delle manutenzioni delle interventi di rinaturalizzazione
Azioni 1 e 2: le necessità manutentive e gestionali saranno determinate sulla base delle effettive esigenze riscontrate sul campo nell'esecuzione del piano di monitoraggio. Con specifico riferimento agli **habitat prativi** (azione 2) gli interventi gestionali consisteranno fondamentalmente nel bilanciare le azioni di disturbo (sfalci periodici e/o pascolamento) in relazione alla effettiva evoluzione nella composizione floristica, determinata sulla base dei rilievi da effettuarsi sul campo

Azioni 3 e 4: le attività manutentive prevedono il controllo del fabbisogno idrico nei primi anni di impianto (irrigazioni di soccorso durante la stagione estiva fino all'attecchimento e ad uno sviluppo soddisfacente delle piantine); il controllo delle infestanti; la rimozione di piantine malformate o non attecchite, eventuali sfoltimenti etc…

B) Opere di interesse pubblico, comprendono la realizzazione di:

- ***Centro di soccorso*** attrezzato con eliporto ed implementazione di un *Centro di sicurezza antincendio*, entrambi ricadenti all'interno del Comparto industriale NTC;
- ***Itinerari ciclopedonali*** finalizzati a creare un collegamento tra il Centro N.T.C., il Villaggio Boncore, l'itinerario ciclopedonale litoraneo *Bicitalia 14 – Ciclovia dei Tre Mari* e la Località Pittuini, con connessione all'itinerario ciclopedonale regionale *Bicitalia 11 - Ciclovia degli Appennini - Acquedotto Pugliese* mediante tratto di raccordo esistente. Lungo il tracciato si prevede anche la realizzazione di due aree di sosta.

  Complessivamente si prevede la realizzazione di 12 km di tracciati ciclopedonali, attraverso la valorizzazione e messa in sicurezza delle strade esistenti e la realizzazione di nuovi percorsi, l'inserimento di aree di sosta attrezzate e di un sistema di segnaletica.

  A seconda del contesto paesaggistico ed urbano in cui l'itinerario si inserisce, sono state individuate **quattro tipologie di intervento** (Cfr. COM_Tav_11):

  - **Tipologia 1 - Itinerario ciclopedonale in sede propria,** per il quale si prevede la realizzazione di una pista di larghezza pari a 2,5 m in terra stabilizzata con depolverizzazione, separata dalla strada esistente da una fascia arboreo-arbustiva di larghezza pari a 1,5 m con inserimento di alberi ogni 100 metri ed inserimento di segnaletica verticale
  - **Tipologia 2 - Itinerario ciclopedonale in sede promiscua su strada agricola sterrata** per il quale si prevede, all'interno del sedime stradale esistente, per la fascia della pista, la riqualificazione del fondo stradale esistente in terra stabilizzata con depolverizzazione e l'inserimento di segnaletica verticale;
  - **Tipologia 3 - Itinerario ciclopedonale in sede promiscua su strada agricola asfaltata** per il quale si prevede all'interno del sedime stradale esistente, per la fascia della pista, la riqualificazione del fondo stradale esistente in asfalto ecologico e l'inserimento di segnaletica verticale;
  - **Tipologia 4 - Itinerario ciclopedonale in sede promiscua su strada asfaltata in contesto urbano** per il quale si prevede, per la fascia del pista, la riqualificazione del fondo stradale esistente con asfalto ecologico, la segnalazione dell'itinerario ciclopedonale con diversa colorazione e segnaletica orizzontale.

  Lungo l'itinerario ciclopedonale sono state predisposte **due aree sosta** di superficie pari a 110 m^2 (di cui 37 m^2 pavimentati con finitura depolverizzata) l'una, 125 m^2

(di cui 34 m^2 pavimentati con finitura depolverizzata) l'altra. Entrambe le aree di sosta saranno recintate, attrezzate (con cartello informativo, rastrelliere per biciclette, fontanella, panchine, cestino portarifiuti) e piantumate con alberi di *Quercus ilex* (3 in un'area di sosta, 2 nell'altra) e arbusti.

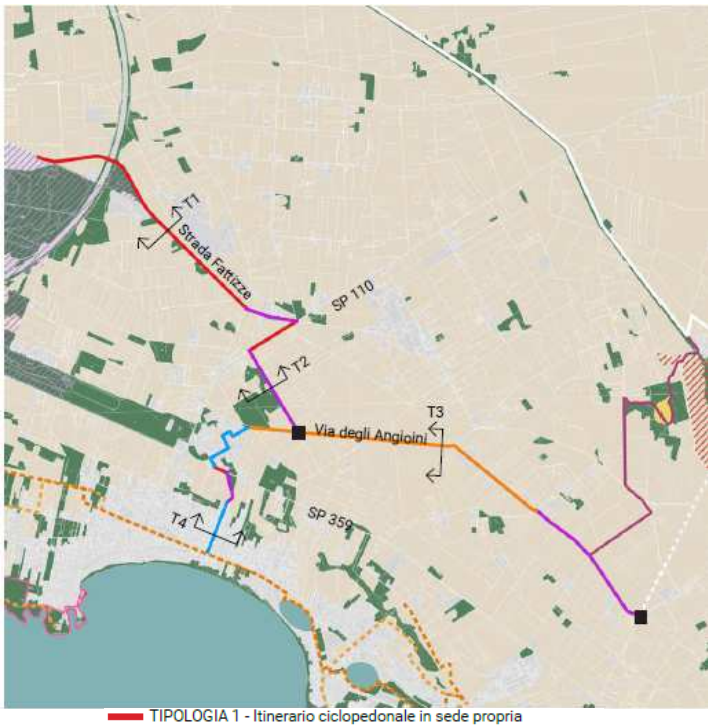


Fig. 3 Percorsi ciclopedonali

- **Riqualificazione del *Centro visite di Torre Chianca* a Porto Cesareo**: l'intervento prevede, nell'area di pertinenza della Torre, la formazione di percorsi pedonali in basolato, l'installazione di un impianto di illuminazione, bacheche informative, arredi urbani (panchine e cestini portarifiuti), opere a verde.



Fig. 4 Centro visite di Torre Chianca

- Valorizzazione della *Pineta Serra degli Angeli* ricadente nella RISERVA NATURALE REGIONALE ORIENTATA "*Palude del Conte e Duna Costiera*", mediante la realizzazione di **quattro aree pic-nic** disposte lungo il sentiero principale esistente che costituisce la spina del Bosco. Ciascuna area, di superficie pari a 400 m^2, verrà recintata e attrezzata (tavoli, panchine, cestini portarifiuti, rastrelliere per le biciclette e bacheche informative). Sullo stesso sentiero, si prevede, inoltre, l'allestimento di **tre aree,** di superficie pari a 800 m^2**, attrezzate per lo sport e il gioco,** anch'esse recintate.

L'intero **programma di attuazione del progetto delle opere di compensazione** si articola in quattro fasi, calibrate sulla base delle effettive interferenze derivanti dalla realizzazione del masterplan di sviluppo industriale. Nel corso della **1^ e 2^ Fase** si prevedono la creazione del corridoio ecologico ovest e la riqualificazione Centro visite di Torre Chianca; nella **3^ e 4^ Fase,** si prevedono la creazione del corridoio ecologico est, la realizzazione del Centro di soccorso con eliporto e l'implementazione della Fire protection plan, la realizzazione degli itinerari ciclopedonali.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

3 (ISTRUTTORIA CON RIFERIMENTO AL PPTR)

Il PPTR articola il territorio regionale in *Ambiti paesaggistici* sulla base di una valutazione integrata di fattori strutturanti il territorio (caratteri ambientali, eco sistemici, percettivi, insediativi, morfotipologici…). Ciascun ambito è articolato in *Figure territoriali*, unità minime paesistiche riconoscibili per la specificità dei caratteri morfotipologici persistenti nel succedersi dei cicli di territorializzazione; la descrizione di questi caratteri, delle regole costitutive, di manutenzione e trasformazione della figura territoriale definisce le "*invarianti strutturali*" della stessa.
Dalla consultazione degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015, risulta che l'intervento proposto ricade nell'**Ambito paesaggistico n. 10 " *Tavoliere Salentino*",** **Figura Territoriale n. 10.2 *"La Terra dell'Arneo",*** per cui sono previsti specifici "*Obiettivi di Qualità paesaggistica*" nella Sezione C2 della relativa SCHEDA D'AMBITO.

A. (DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA PAESAGGISTICA- TERRITORIALE E VULNERABILITÀ)

Sulla base del quadro delle conoscenze descritte nell'*Atlante* del *Patrimonio Ambientale, territoriale e Paesaggistico* del PPTR, si sintetizzano di seguito i **valori patrimoniali che costituiscono l'identità paesaggistica del territorio** in cui è inserito l'intervento proposto e le relative **criticità**, al fine di **individuare le trasformazioni territoriali che possono comprometterne lo stato di conservazione e la riproducibilità**.

L'**Ambito paesaggistico** in cui ricade l'area d'intervento, così come descritto nella **Scheda di Ambito n. 5.10 del PPTR,** si presenta come un bassopiano a forma di arco tra il versante adriatico e quello ionico, morfologicamente un tavolato roccioso articolato da valli fluvio-carsiche non particolarmente accentuate. Più significativi, invece, sotto il **profilo percettivo**, gli *orli di terrazzo*, i cui dislivelli, rapportati al territorio complessivamente piatto, sono tali da creare più o meno evidenti affacci sulle aree sottostanti. La natura carsica del territorio ha, inoltre, determinato la formazione di *doline, vore e inghiottitoi* che, oltre ad essere spesso ricche di singolarità naturali, ecosistemiche e paesaggistiche, costituiscono i principali punti di approvvigionamento della falda idrica sotterranea. In corrispondenza delle rocce carsiche superficiali si è conservato un esteso e mosaicizzato sistema *di superfici a pascolo* di grande interesse paesaggistico oltre che naturalistico, inseriti nella rete ecologica e strettamente caratterizzante l'ambito. Solo lungo la fascia costiera si ritrova una **discreta continuità di aree naturali** rappresentate sia da *zone umide* sia da *formazioni a bosco e macchia.* Il **paesaggio rurale** si caratterizza per l'*intensa antropizzazione agricola del territorio* ed un *variegato mosaico colturale* (vigneti, oliveti, seminativi, colture orticole e pascolo) strutturato su graduali variazioni della coltura prevalente che, unitamente all'infittirsi delle trame agrarie e al densificarsi dei segni antropici storici, rendono i paesaggi diversificati e riconoscibili. Il permanente carattere di consociazione di colture è accompagnato da un *sistema insediativo rurale* che presenta tipologie edilizie peculiari quali

ville, casini, masserie, pozzi, ricoveri e muretti di pietra a secco che punteggiano e delimitano le partizioni rurali.

In relazione alle **DESCRIZIONI STRUTTURALI DI SINTESI DELL'AMBITO PAESAGGISTICO** si riportano di seguito, per ciascuna componente relativa alle tre strutture territoriali, gli **elementi di valore e le relative criticità che potrebbero compromettere la qualità paesaggistica dell'ambito**.

Sez. A2 – STRUTTURA ECOSISTEMICO – AMBIENTALE

Valori patrimoniali: Pur in presenza di un Ambito dove la naturalità è abbastanza limitata in termini di estensione, si rilevano numerosi elementi di rilevante importanza naturalistica soprattutto nella fascia costiera sia sulla costa adriatica che ionica. Si tratta di un insieme di aree numerose e diversificate ad elevata biodiversità soprattutto per la presenza di numerosi habitat d'interesse comunitario e come zone umide (…). Queste aree risultano abbastanza frammentate in quanto interrotte da numerosi aree urbanizzate, tale situazione ha comportato l'istituzione di numerose aree di piccola o limitata estensione finalizzate alla conservazione della biodiversità, ubicate lungo la fascia costiera, tra cui la Riserva Naturale Regionale orientata Palude del Conte e duna costiera e il SIC "IT9150027 Palude del Conte Dune di Punta Prosciutto". In questo ambito è presente una delle maggiori biodiversità in termini di habitat d'interesse comunitario essendone individuati tra i vari siti ben 15, di cui 7 prioritari. Si tratta di habitat di grande importanza in quanto tipici delle zone di transizione delle zone costiere, con in più formazioni vegetazionali forestali anche su duna, si tratta in particolare di *Foreste di Quercus ilex* Codice: 9340 e *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero Brachypodietea* Codice: 6220*

Dinamiche di trasformazione e criticità: In un ambito a forte vocazione turistica per la presenza di significative porzioni di fascia costiera la pressione residenziale turistico/ricettiva appare una delle maggiori criticità, sia per la trasformazione delle aree naturali sia per la pressione sugli ecosistemi in generale e sulla conservazione dei valori paesaggistici. Soggetto a forte pressione e trasformazione è anche il sistema dei pascoli interno (…) per la trasformazione in aree agricole.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



Fig. 5 Elaborato 3.2.2.1 del PPTR - Carta della naturalità e Piano di Sviluppo NTC

Dalla consultazione **della *Carta della naturalità*** *(elaborato 3.2.7 del PPTR*) si osserva che il contesto paesaggistico interessato dall'intervento possiede un significativo patrimonio naturalistico, connesso prevalentemente ad aree boscate e a macchia ancorché alquanto frammentate, con eccezione dell'area racchiusa dall'emiciclo descritto dal comprensorio del N.T.C. Spesso contigue alle aree a bosco/macchia si rilevano, inoltre, superfici a prato e pascolo e lungo la costa aree umide residuali dell'originario paesaggio paludoso.

SEZ. A3.2 – I PAESAGGI RURALI

Descrizione strutturale: Il paesaggio rurale si caratterizza per l'intensa antropizzazione agricola del territorio, che ha prodotto un variegato mosaico di vigneti, oliveti, seminativi, colture orticole e pascolo, e per la presenza di vaste aree umide costiere. Le trame larghe del paesaggio del seminativo salentino, le graduali variazioni della coltura prevalente, unitamente all'infittirsi delle trame agrarie e al densificarsi dei segni antropici storici rendono i paesaggi diversificati e riconoscibili.

Valori patrimoniali: I **paesaggi rurali costieri** residuali sono certamente paesaggi tradizionali ad alto valore ambientale e identitario. I paesaggi della monocoltura dell'oliveto a trama fitta sono tra i paesaggi rurali maggiormente caratterizzanti e rappresentativi del Tavoliere Salentino, in quanto si combinano con una morfologia piatta che ne esalta l'estensione.

Dinamiche di trasformazione e criticità: L'entità del fenomeno di espansione urbana degli ultimi decenni all'interno del Tavoliere Salentino, ha comportato il consumo e la distruzione di molti paesaggi tradizionali presenti oggi solo in forma residuale. Attualmente il fenomeno dell'espansione urbana continua ad interessare i paesaggi rurali a mosaico, inficiati da interventi edilizi episodici e a bassa densità che connotano sempre più questi paesaggi di un

carattere periurbano con evidenti fenomeni di degrado. Questo fattore tanto sui paesaggi più frammentati che in quelli più aperti crea alterazioni significative, che talvolta pregiudicano anche la percezione e l'occlusione di vedute e punti potenzialmente panoramici

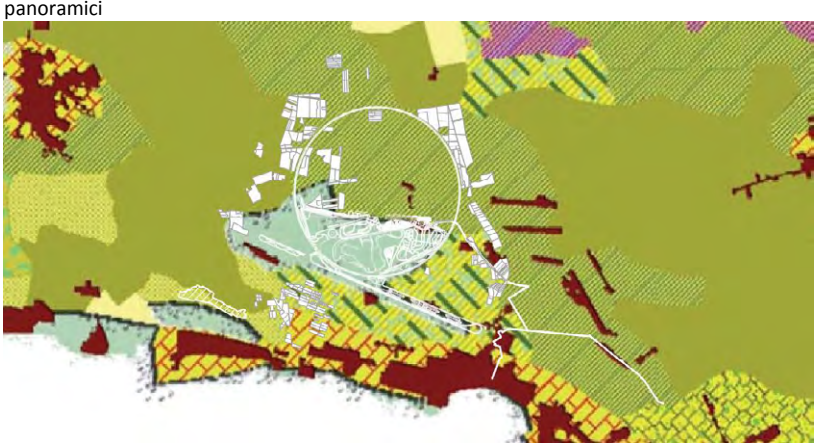


Fig. 6 Elaborato 3.2.7 del PPTR - Carta delle Morfotipologie rurali e Piano di Sviluppo NTC

Dalla consultazione della relativa "***Carta delle Morfotipologie Rurali***" (elaborato 3.2.7) si osserva che il **Contesto Paesaggistico** interessato dall'intervento proposto ricomprende diverse morfotipologie, dalle *Monocolture prevalenti dell'oliveto* (Cat. 1) ricadenti in territorio aperto lontano dai centri urbani, la cui trama rada e scarsamente caratterizzata da elementi antropici determina la percezione di poca frammentazione; alle *consociazioni di oliveto e seminativo* (Cat.2) che disegnano una trama fitta e articolata; ai *Mosaici agricoli* (Cat. 3) dalla forte eterogeneità colturali associata alla complessità e alla frammentazione della trama agraria da cui emerge l'immagine di un paesaggio fortemente articolato, che in alcuni casi subisce la forte influenza e dominanza del paesaggio urbano; ai *Paesaggi fortemente caratterizzati del tessuto rurale di bonifica*.

Sez. A.3.3 I PAESAGGI URBANI

VALORI E CRITICITA: La seconda corona di Lecce. Si tratta di un sistema a corona aperta con centri di medio rango di seconda fascia distribuiti nella triangolazione Lecce-Gallipoli - Taranto. La distanza tra i comuni ha evitato i processi di saldatura dei centri, che mantengono una loro autonomia insediativa (...). Il territorio agrario delimitato a nord-est dai centri della seconda corona e a sud-ovest dal mare, può definirsi un vuoto in cui si alterna il paesaggio della vite alle aree brulle della macchia mediterranea. In tale struttura territoriale sono significativi gli insediamenti della riforma, come il villaggio Boncore. Il

paesaggio della vite si alterna alla macchia dando un carattere episodico alla presenza delle alberature. La Via Salentina che congiunge Nardò ad Avetrana divide il sistema agricolo precedentemente descritto dal sistema costiero.

Dalla consultazione **della *Carta della morfotipologie urbane*** *(elaborato 3.2.8 del PPTR*) risulta evidente la connotazione del territorio agrario dell'entroterra come vuoto tra i nuclei urbani. L'intervento proposto ricade in questo contesto, che attualmente risulta inficiato solo dalla presenza del nucleo industriale esistente di NTC, individuato come *piattaforma produttiva,* oltre che da nuclei di espansione lungo le direttrici di collegamento e, soprattutto, dall'espansione edilizia costiera.



Fig. 7 Elaborato 3.2.8 del PPTR - Carta delle Morfotipologie urbane e Piano di Sviluppo NTC

Sez A 3.5 LETTURA VISIVO PERCETTIVA DEI PAESAGGI

Descrizione strutturale: Nell'ambito del Tavoliere Salentino, in assenza di qualsiasi riferimento morfologico, le uniche relazioni visuali sono date da elementi antropici quali campanili, cupole e torri. Il paesaggio percepito dalla fitta rete stradale, caratterizzato da un mosaico colturale, impercettibilmente al variare della coltura prevalente, all'infittirsi delle trame agrarie e al densificarsi dei segni antropici storici.

Criticità: L'inserimento e la presenza di zone industriali (aree industriali lineari e di grandi **piattaforme industriali**)in brani di paesaggio agrario ad alto valore culturale, storico e paesistico, ha provocato la perdita di alcuni segni di questo paesaggio .

(Analisi della Figura territoriale di paesaggio)

Con riferimento alla **FIGURA TERRITORIALE** (*unità minima di paesaggio*) denominata ***"La Terra dell'Arneo***" si rilevano le seguenti descrizioni strutturali e le potenziali criticità.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

SEZ. B.2.2 - DESCRIZIONE STRUTTURALE DELLA FIGURA TERRITORIALE:

La regione dell'Arneo, storicamente caratterizzata da una costa paludosa e da un territorio interno coperto da macchia mediterranea, a seguito degli interventi di bonifica e di riforma agraria ha completamente perso questi caratteri originali. La costa è oggi completamente bonificata e insediata soprattutto con villaggi turistici, stabilimenti balneari, ville e seconde case, che, per lunghi tratti, costituiscono fronti edilizi continui; mentre nell'entroterra i terreni disboscati dalla macchia mediterranea e i pascoli sono stati riconvertiti in terre coltivabili e occupati da poderi e borgate (come il villaggio di Boncore). All'interno di questi paesaggi agrari e turistico-residenziali sono presenti diversi tipi di ecosistemi naturali: ecosistemi dunali costieri, zone di macchia mediterranea, sistemi costieri marini e sistemi lacustri, che rappresentano relitti degli antichi paesaggi della palude e della macchia mediterranea.

SEZ. B 2.2.B TRASFORMAZIONI IN ATTO E VULNERABILITÀ DELLA FIGURA TERRITORIALE

SEZ. B.2.3.2 – SINTESI DELLE INVARIANTI STRUTTURALI

Tra le **invarianti strutturali** della Figura territoriale rilevano, nella fattispecie:

- il *sistema delle forme carsiche* (quali vore, doline e inghiottitoi), che rappresenta la principale rete drenante della piana, e *i pascoli*; l'occupazione antropica, la trasformazione e la manomissione rappresentano elementi di criticità di tali sistemi. La riproducibilità dell'invariante è garantita dalla salvaguardia e dalla valorizzazione delle diversificate manifestazioni del carsismo e delle superfici a pascolo roccioso;
- *l'ecosistema spiaggia-duna-macchia/pineta-area umida retrodunale* ancora leggibile in alcune aree residuali costiere. Le maggiori criticità sono legate all'occupazione della fascia costiera e dei cordoni dunali. La riproducibilità dell'invariante è garantita dalla salvaguardia dell'equilibrio ecologico dell'ecosistema;
- *il sistema agroambientale*, caratterizzato dalla successione macchia costiera, oliveto, vigneto, che si sviluppa dalla costa verso l'entroterra. Le maggiori criticità sono legate alla semplificazione delle trame agrarie, alla dispersione insediativa residenziale;
- *sistema idraulico-rurale-insediativo delle bonifiche* (Porto Cesareo, Torre Colimena, Villaggio Resta già Borgo Storace, *Borgo Bonocore*) caratterizzato dalla fitta rete di canali, dalla maglia agraria regolare, dalle schiere ordinate dei poderi della riforma e dai manufatti idraulici. Le maggiori criticità sono legate alla densificazione delle marine e dei borghi della riforma che ha cancellato le trame della bonifica, inglobato le aree umide residuali e reciso le relazioni tra la costa e l'entroterra. La riproducibilità dell'invariante è garantita dalla salvaguardia dal mantenimento delle tracce idrauliche (canali, idrovore) e insediative (poderi, borghi) che caratterizzano i paesaggi delle bonifiche;
- *il sistema delle masserie fortificate storiche e dei relativi annessi*. Le maggiori criticità sono legate all'alterazione e compromissione dell'integrità dei caratteri morfologici e funzionali delle masserie storiche. La riproducibilità dell'invariante è garantita dalla salvaguardia e recupero dei caratteri morfologici e funzionali del sistema delle masserie storiche;

- *il sistema binario torre di difesa costiera/castello-masseria fortificata dell'entroterra*, punti di riferimento visivi dei paesaggi costieri dal mare e punti panoramici sul paesaggio marino e sul paesaggio rurale interno. Le maggiori criticità sono legate allo stato di degrado dei manufatti e degli spazi di pertinenza. La riproducibilità dell'invariante è garantita dalla salvaguardia e valorizzazione del sistema binario torre di difesa costiera masseria fortificata dell'entroterra e delle loro relazioni fisiche e visuali

B. ***SISTEMA DELLE TUTELE – BENI PAESAGGISTICI E ULTERIORI CONTESTI***:
Il PPTR definisce la disciplina relativa ai *Beni paesaggistici* (BP) ed agli *Ulteriori contesti paesaggistici* (UCP) (Titolo VI delle NTA del PPTR), individuati e perimetrati ai sensi degli artt.134 e 143 comma 1 lett. e) del D.lgs. 42/2004.

Si puntualizza che il Piano regolatore generale del Comune di Nardò non è adeguato al PPTR, mentre il PUG del Comune di Porto Cesareo con DGR n.1702 dell'8 novembre 2016 è stato dichiarato conforme al PPTR, ex art. 100 delle NTA del PPTR.

Per quanto attiene i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR si rileva quanto segue.

Struttura Idro - geomorfologica:

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura; nel dettaglio dal **BP** "***Territori costieri***" disciplinato dagli *Indirizzi* di cui all'art. 43 e dalle *Direttive* di cui all'art. 44 (artt. 2.3.3.2, 2.3.3.3 delle NTA del PUG di Porto Cesareo), dalle *Prescrizioni* di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR (art. 2.3.3.4 delle NTA del PUG di Porto Cesareo); intercettato dal tratto terminale del percorso ciclopedonale est (tipologia di intervento 4) e dagli interventi di riqualificazione del Centro Visite di Torre Chianca;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura; nel dettaglio da:
  - *Componenti idrologiche,* disciplinate dagli *Indirizzi* di cui all'art. 43 e dalle *Direttive* di cui all'art. 44:
    - **UCP "Reticolo idrografico di connessione della RER**" (C*anale presso Palude del Conte, Canale tra Torre Chianca e Scala di Furno),* disciplinato dalle *Misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR e art. 2.3.3.5 (SUB UCP c) delle NTA del PUG di Porto Cesareo; interessato dalla Pineta Serra degli Angeli, dagli interventi di riqualificazione del Centro Visite di Torre Chianca ;
    - **UCP** "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**", interessato dalla Pineta Serra degli Angeli, dal tratto terminale del percorso ciclopedonale est (tipologia 1,

2,4); dagli interventi di riqualificazione del Centro Visite di Torre Chianca; da aree oggetto di rinaturalizzazione (nello specifico sono previste le Azioni 1 di conservazione, e Azioni di riforestazione di tipo 3A, 3B); interventi di progetto del Piano di Sviluppo Industriale;

- *Componenti geomorfologiche,* disciplinate dagli *Indirizzi* di cui all'art. 51 e dalle *Direttive* di cui all'art. 52 (artt. 2.3.3.9, 2.3.3.10 delle NTA del PUG di Porto Cesareo):
  - **UCP "Versanti – Aree annesse al ciglio crinale",** disciplinato dalle *Misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all'art.2.3.3.11 delle NTA del PUG di Porto Cesareo; interessato da Aree oggetto di rinaturalizzazione (nello specifico sono previste Azioni di Riforestazione tipo 3A, 3B)
  - **UCP** "**Doline**", interessato parzialmente dalla realizzazione di una nuova pista prevista nel Piano di Sviluppo Industriale.

Struttura ecosistemica e ambientale:

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura; nel dettaglio da
  - *Componenti botanico-vegetazionali,* disciplinate dagli *Indirizzi* di cui all'art. 60, dalle *Direttive* di cui all'art. 61 (artt. 2.3.4.2, 2.3.4.3 delle NTA del PUG di Porto Cesareo)*:*
    - **BP "Boschi",** disciplinato dalle *Prescrizioni* di cui all'art. 62 (2.3.4.4 delle NTA del PUG di Porto Cesareo), interessato dalla Pineta Serra degli Angeli, da Aree di rinaturalizzazione (nello specifico da Azioni di conservazione 1), da interventi di progetto del Piano di Sviluppo Industriale;
  - *Componenti delle aree protette e siti naturalistici,* disciplinato agli *Indirizzi* di cui all'art. 69, dalle *Direttive* di cui all'art. 70 (artt. 2.3.4.9, 2.3.4.10 delle NTA del PUG di Porto Cesareo)*:*
    - **BP "Parchi e riserve**" (*Riserva Naturale Regionale orientata Palude del Conte e duna costiera, LR 19 del 24/07/1997*), dalle *Prescrizioni* di cui all'art. 71 (art. 2.3.4.11 delle NTA del PUG di Porto Cesareo); interessato dalla Pineta Serra degli Angeli, da Aree di rinaturalizzazione (nello specifico da Azioni di Conservazione 1, da Azioni di riforestazione di tipo 3A, 3B).
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura; nel dettaglio da:
  - *Componenti botanico-vegetazionali,* disciplinate dagli *Indirizzi* di cui all'art. 60, dalle *Direttive* di cui all'art. 61*:*
    - **UCP "Aree umide"** dalle *Misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all'art. 65, art. 2.3.4.6 delle NTA del PUG di Porto Cesareo, interessato dalla Pineta Serra degli Angeli;

- **UCP "Prati e pascoli naturali**", disciplinato dalle *Misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all'art. 66, interessato da un tratto di pista prevista nel Piano Sviluppo Industriale e adiacente ad un tratto del percorso ciclopedonale est (Tipologia 2);
- **UCP "Aree di rispetto dei boschi**" disciplinato dalle *Misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all'art. 63 (art. 2.3.4.5 delle NTA del PUG di Porto Cesareo); interessato da Aree di rinaturalizzazione (nello specifico da Azioni 2 – espansione habitat 6220*, da Azioni di riforestazione di tipo 3B, 4A), percorso ciclopedonale est (tipologia 1, 3);

Componenti delle aree protette e siti naturalistici, disciplinato agli *Indirizzi* di cui all'art. 69, dalle *Direttive* di cui all'art. 70*:*

- **UCP "Siti di rilevanza naturalistica**" (IT9150027 *Palude del Conte Dune di Punta Prosciutto*), disciplinato dalle *Misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all'art.73, art. 2.3.4.13 delle NTA del PUG di Porto Cesareo; interessato dalla Pineta Serra degli Angeli, Area di naturalizzazione (nello specifico da Azioni 1 di conservazione, da Azioni di riforestazione di tipo 3B), Interventi previsti nel Piano Sviluppo Industriale;
- **UCP "Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali**", *Misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all'art. 71 (art. 2.3.4.12 delle NTA del PUG di Porto Cesareo); interessato da Aree di rinaturalizzazione (nello specifico da Azioni di riforestazione di tipo 3B), Interventi previsti nel Piano Sviluppo Industriale.

Struttura antropica e storico-culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura; nel dettaglio da **BP "Immobili e Aree di notevole interesse pubblico**", denominato ***DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DI ALCUNE ZONE DI NARDÒ*** decretata il 04.09.1975 con le seguenti motivazioni:
  "*La zona predetta ha notevole interesse pubblico per le sue caratteristiche climatiche, paesistiche e geomorfologiche che hanno consentito un'intensa opera di umanizzazione, sì che è possibile ammirare il felice connubio del lavoro umano con le bellezze della natura che i vasti litorali pressoché intatti nella loro originaria bellezza incoraggiano sempre più correnti turistiche di massa, mentre le numerose insenature e macchie verdi instaurano un equilibrato rapporto fra uomo, natura colonizzata, architettura e colore.* (Scheda PAE0067).
  Il suddetto Bene Paesaggistico è disciplinato dagli *Indirizzi* di cui all'art. 77, dalle *Direttive* di cui all'art. 78 (artt. 2.3.5.2, 2.3.5.3 delle NTA del PUG di Porto Cesareo), dalle *Prescrizioni* di cui all'art. 79 (art. 2.3.5.4 delle NTA del PUG di Porto Cesareo) ; interessato dalla Pineta Serra degli Angeli, da Aree di rinaturalizzazione (nello specifico da Azioni di conservazione di tipo 1, Azioni di riforestazione di tipo 3A, 3B);

dal tratto terminale del percorso ciclopedonale est (Tipologia 1,2,4), dagli interventi di riqualificazione del Centro Visite di Torre Chianca;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura: nel dettaglio da:
  - *Componenti culturali e insediative,* disciplinato dagli *Indirizzi* di cui all'art. 77 e dalle *Direttive* di cui all'art. 78
    - **UCP "Testimonianza della stratificazione insediativa – Segnalazione Architettonica** (Torre Chianca), **Area a rischio Archeologico** (Torre Chianca) disciplinato dalle *Misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all'art 81 delle NTA del PPTR, art. 2.3.5.6 delle NTA del PUG di Porto Cesareo; interessato dagli interventi di riqualificazione del Centro Visite di Torre Chianca;

    - **UCP "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative**" (riferita al Tratturo "*Riposo Arneo*" e area di pertinenza di Torre Chianca), disciplinato dalle *Misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all'art 82 delle NTA del PPTR, art. 2.3.5.7 delle NTA del PUG di Porto Cesareo; interessato da Aree di rinaturalizzazione (nello specifico da Azioni di riforestazionedi tipo 3B), da una pista di prova esistente;
  - *Componenti dei valori percettivi,* disciplinati dagli *Indirizzi* di cui all'art. 86 e dalle *Direttive* di cui all'art. 87
    - **UCP "*Strade a valenza paesaggistica*"**, e **UCP "Strade panoramiche**"disciplinati dalle *Misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all'art. 88, art. 2.3.5.12 delle NTA del PUG di Porto Cesareo, interessato da un tratto del percorso ciclopedonale est (tipologia 1).



Fig. 8 Stralcio delle tutele del PPTR e intervento proposto

C. SCENARIO STRATEGICO DEL PPTR

Lo scenario strategico assume i valori patrimoniali del paesaggio pugliese e li traduce in obiettivi di trasformazione per contrastarne le tendenze di degrado (…) (art. 27 NTA del PPTR).

I. (OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE)

Con riferimento alla ***Normativa d'uso e agli obiettivi di qualità*** **di cui alla Sezione C2** della Scheda d'Ambito, in relazione all'intervento in esame rilevano, in particolare, i seguenti obiettivi e relativi indirizzi e direttive:

OBIETTIVI

Ob. 1 Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;
Ob. 2 Migliorare la qualità ambientale del territorio;
Ob. 3 Salvaguardare e Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
Ob. 4 Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
Ob. 5 Valorizzare il patrimonio identitario-culturale-insediativo;
Ob. 7 Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
Ob 9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri;
Ob. 11 Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture.

INDIRIZZI

- garantire l'efficienza del reticolo idrografico drenante con particolare riguardo alla tutela (…) dei *canali di bonifica*;
- promuovere tecniche tradizionali e innovative per l'uso efficiente e sostenibile della *risorsa idrica*;
- valorizzare e salvaguardare le aree umide costiere e le sorgenti carsiche, al fine della conservazione degli equilibri sedimentari costieri;
- salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica;
- ridurre la frammentazione degli habitat;
- implementare e valorizzare le funzioni di connessione ecologica anche attraverso le fasce di rispetto dei percorsi ciclopedonali e dei tratturi;
- salvaguardare i valori ambientali delle aree di bonifica presenti lungo la costa attraverso la riqualificazione in chiave naturalistica delle reti dei canali;
- salvaguardare l'ecosistema costituito dalla successione spiaggia, duna, macchia aree umide;
- salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo a (i) i paesaggi della monocoltura dell'oliveto a trama fitta dell'entroterra occidentale, (ii) i vigneti di tipo tradizionale (iii) il mosaico agrario oliveto-seminativo-pascolo del Salento centrale, (iv) i paesaggi rurali costieri della Bonifica;
- tutelare la continuità della maglia olivetata e del mosaico agricolo;
- tutelare e promuovere il recupero della fitta rete di beni diffusi e delle emergenze architettoniche nel loro contesto, con particolare attenzione (…) in generale alle forme di insediamento extraurbano antico;
- tutelare la leggibilità del rapporto originario tra i manufatti rurali e il fondo di appartenenza;
- tutelare e valorizzare il patrimonio di beni culturali nei contesti di valore agro-ambientale;

- riqualificare le aree produttive dal punto di vista paesaggistico, ecologico, urbanistico edilizio ed energetico;
- salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1);
- salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale
- salvaguardare, riqualificare e valorizzare i percorsi, le strade e le ferrovie dai quali è possibile percepire visuali significative dell'ambito.

DIRETTIVE:

- individuano e tutelano le manifestazioni carsiche epigee e ipogee, con riferimento particolare alle doline e agli inghiottitoi carsici;
- prevedono misure atte contrastare l'artificializzazione dei recapiti finali (vore e inghiottitoi) (…);
- incentivano nelle nuove urbanizzazioni la realizzazione di cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione e dei conseguenti punti di presa per il successivo utilizzo nella rete duale;
- limitano i prelievi idrici in aree sensibili ai fenomeni di salinizzazione;
- approfondiscono il livello di conoscenza delle componenti della *Rete ecologica della biodiversità* e ne definiscono specificazioni progettuali e normative al fine della sua implementazione;
- incentivano la realizzazione del Progetto territoriale per il paesaggio regionale *Rete ecologica polivalente*;
- evitano trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica; salvaguardano il sistema dei pascoli e delle macchie;
- individuano, anche cartograficamente, adeguate fasce di rispetto dei percorsi ciclopedonali e dei tratturi e ne valorizzano la funzione di connessione ecologica come previsto dal Progetto territoriale per il paesaggio regionale *Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce* e *La rete ecologica regionale polivalente*;
- individuano anche cartograficamente il reticolo dei canali della bonifica al fine di tutelarlo integralmente da fenomeni di semplificazione o artificializzazione;
- prevedono interventi di valorizzazione e riqualificazione naturalistica delle sponde e dei canali della rete di bonifica idraulica;
- incentivano la conservazione dei beni diffusi del paesaggio rurale quali le architetture minori in pietra e i muretti a secco;
- individuano anche cartograficamente i manufatti edilizi tradizionali del paesaggio rurale (ville, masserie, *limitoni e parieti grossi* per segnare i confini di antichi possedimenti feudali; "*spase" e "lettiere" …; "lamie" e "paiare" …; pozzi, pozzelle e cisterne* per l'approvvigionamento dell'acqua; *neviere per ghiaccio, apiari… aie…, trappeti, forni…, palmenti…, torri colombaie e giardini chiusi* …) e in genere i manufatti in pietra a secco, inclusi i muri di partitura delle proprietà, al fine di garantirne la tutela;
- promuovono azioni di salvaguardia e tutela dell'integrità dei caratteri morfologici e funzionali dell'edilizia rurale con particolare riguardo alla leggibilità del rapporto originario tra i manufatti e la rispettiva area di pertinenza;
- tutelano le aree di pertinenza dei manufatti edilizi rurali, vietandone l'occupazione da parte di strutture incoerenti;

- individuano, anche cartograficamente, gli elementi della Riforma (edifici, manufatti, infrastrutture, sistemazioni e partizioni rurali) ai fini di garantirne la tutela;
- evitano la proliferazione di edificazioni che snaturano il rapporto tra edificato e spazio agricolo caratteristico delle modalità insediative della Riforma;
- individuano, anche cartograficamente, e tutelano le testimonianze insediative della cultura idraulica legata al carsismo (come gli antichi manufatti per la captazione dell'acqua, in relazioni con vore e inghiottitoi);
- individuano, anche cartograficamente, le aree produttive da trasformare prioritariamente in APPEA (Aree Produttive Paesaggisticamente e Ecologicamente Attrezzate, come i consorzi ASI di Lecce-Surbo, Nardò-Galatone, Maglie-Melpiano, Galatina-Soleto) secondo quanto delineato dalle *Linee guida sulla progettazione e gestione di aree produttive paesisticamente e ecologicamente attrezzate*;
- impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;
- individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti;
- salvaguardano le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;
- impediscono le trasformazioni territoriali che interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche o comunque compromettano le particolari valenze ambientali storico culturali che le caratterizzano;
- individuano fasce di rispetto a tutela della fruibilità visiva dei paesaggi attraversati e impediscono le trasformazioni territoriali lungo i margini stradali che compromettano le visuali panoramiche;
- valorizzano le strade panoramiche come risorsa per la fruizione paesaggistica dell'ambito in quanto canali di accesso visuale preferenziali alle figure territoriali e alle bellezze panoramiche, in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR *Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce.*

II. I PROGETTI TERRITORIALI PER IL PAESAGGIO

Al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio territoriale e paesaggistico, contrastare le tendenze di degrado ed elevare la qualità e la fruibilità del paesaggio regionale, il PPTR ha individuato i **Progetti Territoriali per Il Paesaggio Regionale** che hanno valore di direttiva e per i quali dovrà essere garantita l'integrazione degli stessi nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale.

Esaminato il Progetto Territoriale DEL PPTR "**La Rete ecologica regionale**" con riferimento allo ***"Schema Direttore della Rete Ecologica Polivalente (REP-SD)"*** (Elaborato 4.2.1.2 del PPTR), che definisce i contenuti essenziali dello scenario di medio periodo in tema di biodiversità e di servizi ecosistemici a supporto della pianificazione territoriale e

paesaggistica, si osserva che il contesto paesaggistico di riferimento, in cui ricade l'intervento, risulta interessato da molteplici categorie di elementi, in corrispondenza dei quali il PPTR individua *Disposizioni normative e/o indicazioni progettuali:*

- *Connessioni ecologiche terrestri,* rappresentano elementi primari della Rete Ecologica della Biodiversità (REB). Sono da considerarsi **direttrici di attenzione lungo le quali il PPTR prevede di massima la non trasformabilità degli elementi naturali presenti e la loro riconnessione.** Lungo queste direttrici l'intervento colloca parte delle aree di rinaturalizzazione, in corrispondenza delle quali attuare azioni di conservazione e implementazione delle aree naturali esistenti e di riforestazione;
- *Paesaggi costieri ad alta valenza naturalistica*, rivestono funzioni di controllo delle pressioni negative e di riqualificazione, per cui valgono le indicazioni contenute nelle *Linee guida* del PPTR per il Patto Città Campagna. Vi ricade quasi l'intero intervento;
- *Siti Rete Natura 2000*, capisaldi prioritari della Rete ecologica di area vasta per i quali **il PPTR rinvia alle disposizioni dettate dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia**. In particolare, vi ricadono gli interventi previsti nel Piano di sviluppo industriale all'interno della proprietà di N.T.C.;
- *Buffer dei Siti di Rete Natura 2000*;
- *Principali green-way potenziali*, tratti di strade di interesse paesaggistico con fasce in grado di svolgere un ruolo integrativo di connessione ecologica, sulle cui fasce promuovere (non in modo uniforme continuo) dotazioni di rilevanza naturalistica ed ecosistemica. Intersecano il percorso ciclopedonale di progetto e lambiscono alcune aree di rinaturalizzazione;
- *Tratti del Cyronmed trasversal,* in corrispondenza del quale ricade parte del percorso ciclabile;
- *Parchi e riserve nazionali e regionali,* confermano e completano il ruolo di capisaldi svolto dai siti di RN2000 per cui **il PPTR rinvia alle disposizioni dettate dalla normativa nazionale e regionale in materia, leggi istitutive e Piani dei parchi** (ove esistenti). Riconoscimento della funzione delle aree protette ai fini delle reti ecologiche regionali e sub-regionali. L'intervento in esame vi colloca parte delle aree di rinaturalizzazione in cui attuare azioni di conservazione e riforestazione;
- *sistemi boschivi, praterie ed altra aree naturali, coltivi,* interessati da alcuni interventi del Piano di sviluppo industriale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

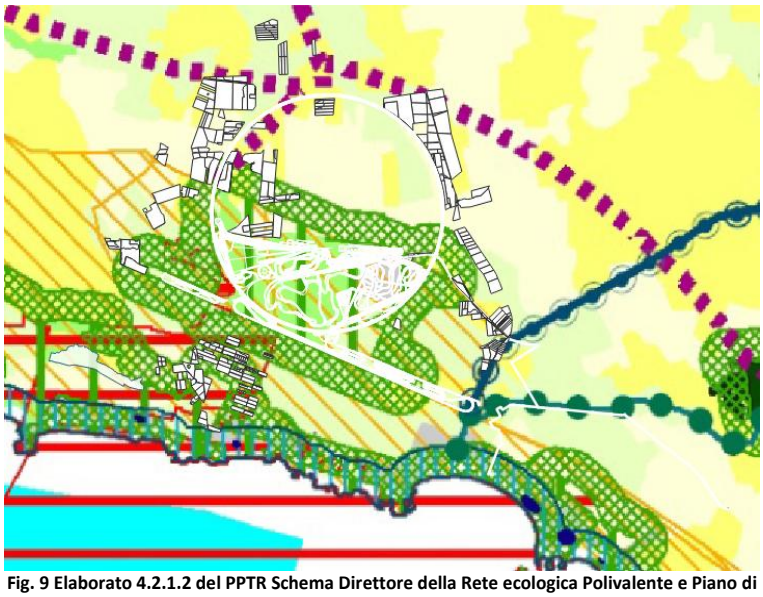


Fig. 9 Elaborato 4.2.1.2 del PPTR Schema Direttore della Rete ecologica Polivalente e Piano di sviluppo NTC

Esaminato il PROGETTO TERRITORIALE del PPTR "***Patto Città-Campagna***", il contesto territoriale interessato dall'intervento in esame è prevalentemente quello individuato nella categoria "***Campagna profonda***", la campagna delle grandi openess dello spazio rurale lontano dalle città, in corrispondenza della quale le azioni da intraprendere per l'attuazione dello scenario riguardano principalmente il sostegno alla multifunzionalità delle aree agricole. Il nucleo esistente del N.T.C. viene, invece, classificato come "**Piattaforma produttiva-commerciale-direzionale**", per cui il Patto prevede azioni orientate principalmente alla riqualificazione ambientale, in particolare attraverso:

- la riqualificazione ecologica degli insediamenti ricorrendo alle norme dell'abitare sostenibile;
- l'integrazione paesaggistica delle aree in particolare nei contesti di pregio;
- la riqualificazione gli spazi aperti interni al recinto produttivo.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

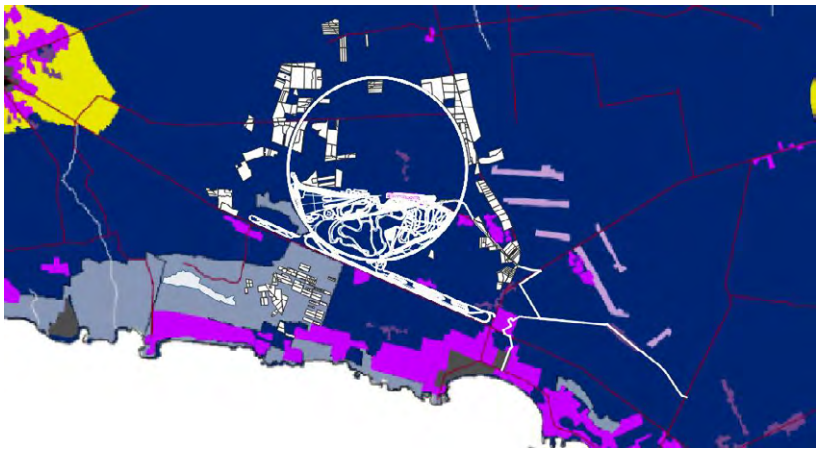


Fig. 10 Elaborato 4.2.2 del PPTR e Piano di Sviluppo NTC con opere di compensazione

Esaminato il PROGETTO TERRITORIALE DEL PPTR "***Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri***" (elaborato 4.2.4 del PPTR) il contesto paesaggistico di riferimento in cui ricade l'area d'intervento è parte integrante dei ***Paesaggi costieri ad alta valenza naturalistica da riqualificare*** (*Ambito 10 - Porto Cesareo e le Marine dell'Arneo*), caratterizzati dal prevalere (anche se non in assoluto) di condizioni di degrado e compromissione degli elementi di naturalità e dei brani di paesaggi rurali storici presenti, spesso a causa di una sregolata espansione edilizia costiera a specializzazione turistico-balneare. Le azioni da intraprendere per l'attuazione dello scenario riguardano principalmente la riqualificazione/ricostruzione delle aree umide costiere.

Le ulteriori componenti del progetto territoriale interessate dal Piano sono:

- **Piattaforme produttive-commerciali-direzionali e tessuti lineari a prevalenza produttivo-commerciale:** rappresentano elementi duri che si pongono generalmente in forte discontinuità ed attrito con il paesaggio costiero. Nel caso di attività produttive compatibili, si rendono invece necessari interventi di compensazione ecologica e riqualificazione paesaggistica attraverso: i) l'impiego di energie rinnovabili, ii) la raccolta, il riciclo e il riuso dell'acqua necessaria al ciclo produttivo; iii) la riduzione delle superfici occupate previa razionalizzazione, accorpamento e arretramento; iv) la deimpermeabilizzazione delle superfici immotivatamente sigillate e l'impianto di nuove aree a verde con essenze locali ai fini della compensazione ecologica. Le azioni da intraprendere riguardano principalmente:
  - la verifica di compatibilità con gli obiettivi di tutela degli habitat marino-costieri e di valorizzazione del paesaggio costiero, e con le politiche di promozione e sviluppo turistico regionale;

- la riqualificazione ecologica e interventi di compensazione per le aree costiere produttive e commerciali a minore impatto ambientale sugli ecosistemi marino-costieri.

- **Strade di interesse paesaggistico da valorizzare** al fine di incrementare e qualificare la fruizione dei paesaggi costieri profondi.
  Le azioni da introdurre riguardano essenzialmente:
  - la salvaguardia e valorizzazione delle visuali panoramiche sul mare, con mitigazione di eventuali impatti visivi, impianto di alberature, siepi, segnaletica, cartellonistica sul patrimonio, aree di sosta, spazi informativi, al fine di incrementare e qualificare la fruizione dei paesaggi costieri "profondi";
  - (…) la riqualificazione paesaggistica attraverso la realizzazione di percorsi attrezzati per la fruizione lenta dei litorali.
- **Unità terrestri costiere ad alto grado di naturalità – Ambienti boscati e ambienti seminaturali:** il Progetto territoriale prevede la tutela, valorizzazione, riqualificazione ed eventuale rinaturazione degli areali a maggior grado di naturalità che connotano i Paesaggi Costieri ad Alta Valenza Naturalistica, con l'obiettivo primario di creare di una cintura di spazi aperti ad elevato grado di naturalità per il potenziamento della resilienza ecologica della costa.

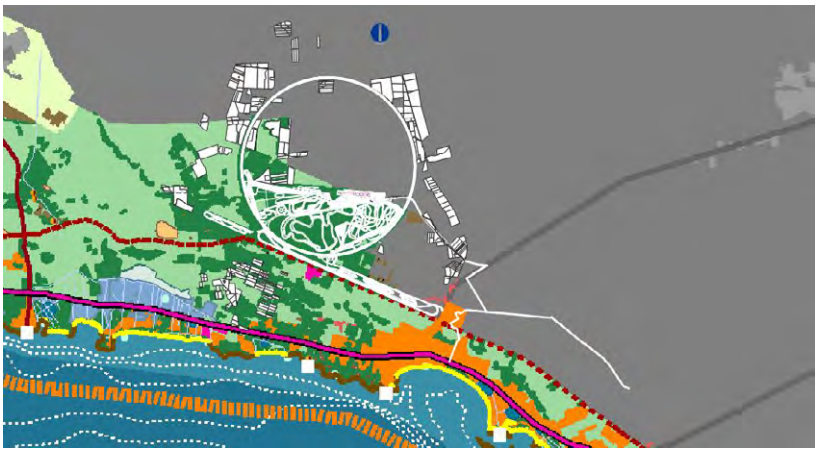


Fig. 11 Elaborato 4.2.4 del PPTR "*La valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri*" e Piano di sviluppo NTC

Con riferimento al **PROGETTO TERRITORIALE DEL PPTR "*Il Sistema infrastrutturale della mobilità dolce*"**, tra le componenti di progetto sono individuati i "*Percorsi ciclo-pedonali della Rete*

ciclabile del Mediterraneo – itinerari pugliesi", che assumo il ruolo di principali assi di collegamento ciclabile regionale per la fruizione dei beni paesaggistici e storico culturali. Ad uno di questi percorsi si ricollega il percorso ciclopedonale di progetto.
Le azioni principali da intraprendere per tale componente riguardano:

- l'interconnessione tra la rete principale dei percorsi regionali previsti dal progetto di mobilità dolce e la rete dei percorsi comunali, provinciali, d'area vasta e dei parchi naturali nazionali e regionali;
- la riqualificazione e il potenziamento delle funzioni di connessione ecologica delle fasce di rispetto dei percorsi ciclo-pedonali, in quanto corridoi ecologici della Rete Ecologica Regionale;

Con riferimento al **PROGETTO TERRITORIALE DEL PPTR "*I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali*"** non si rilevano interferenze tra *Contesti topografici stratificati* e il Piano di sviluppo industriale della NTC

III. (Linee guida)

Con riferimento alle linee guida di cui all'art.6 delle NTA del PPTR rilevano, in particolare, le linee guida 4.4.3 "*Patto Città Campagna*" e 4.4.2 "*Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate".* Si evidenzia, inoltre, che per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nell'area interessata da dichiarazione di notevole interesse pubblico, è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute, in particolare, nei seguenti elaborati: Linee guida 4.4.4, 4.4.6, 4.4.7, 4.4.3. (art. 79 delle NTA del PPTR).

Linee guida* 4.4.3 "*Patto Città Campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane"

I principali obiettivi del *Patto Città-Campagna* guardano prevalentemente all'interazione tra spazio urbano periferico e agricoltura con lo scopo di sostenere la qualità di entrambi i sistemi.
Come rilevato nell'analisi del *Piano strategico territoriale* "*Il patto città-campagna*" (*Cfr* § Sez C1 - *I progetti territoriali PER IL PAESAGGIO)*, l'intervento in esame interessa prevalentemente la categoria progettuale "*Campagna profonda*", che: "*nella maggior parte dei casi, non ha contatto diretto con la città e neppure con gli spazi agricoli periurbani*." Per questa categoria non sono individuati specifici *Indirizzi e Raccomandazioni*.
Il nucleo esistente del N.T.C. è associato al morfotipo urbano della "*Piattaforma produttiva-commerciale-direzionale",* le cui potenziali criticità sono riconducibili essenzialmente alla monofunzionalità e all'alto livello di impermeabilizzazione e artificialità del suolo; emissioni inquinanti e consumo delle risorse ambientali e del paesaggio.

Indirizzi

- riqualificare ecologicamente ricorrendo alle norme dell'abitare sostenibile;
- integrare gli interventi nei contesti paesaggistici;
- riqualificare lo spazio aperto interno al recinto produttivo

Raccomandazioni

- inserire un elevato indice di inerbimento e di imboschimento (…)
- prevedere piani e interventi di inserimento paesaggistico (mascherature, barriere antirumore e antipolvere, ecc);
- disimpermeabilizzare i grandi spazi aperti e i parcheggi per farne occasione di parchi e spazi aperti pubblici attrezzati;
- progettare il suolo delle grandi piastre artificiali delle zone produttive con un progetto in chiave sostenibile dello spazio aperto adottando criteri ecologici e paesaggistici.

Linee guida 4.4.2 sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate

Le linee guida devono essere applicate sia per la riorganizzazione territoriale, urbanistica ed edilizia degli attuali insediamenti, sia per le eventuali esigenze di ampliamenti o nuove localizzazioni. Obiettivi generali:

- **razionalizzare l'occupazione del suolo**: da un processo di dispersione produttiva ad uno di concentrazione;
- **mitigazione dell'impatto paesaggistico** delle aree produttive esistenti riducendo l'impatto visivo (migliorando la qualità paesaggistica ed architettonica al suo interno e definendo la relazione con il territorio circostante);
- **individuazione delle misure di mitigazione e di conversione ecologica** delle attività produttive.

Con riferimento alle diverse scale di intervento (insediamento/lotto/edificio) le linee guida individuano un set di azioni per il conseguimento dei predetti obiettivi in relazione ad aree tematiche: sistema della mobilità, sistema insediativo, integrazione paesaggistica, acqua, energia, materiali e rifiuti, rumore).

In particolare, con particolare riferimento al **concetto di integrazione paesaggistica**, le Linee guida indicano strategie di:

- **localizzazione**: in presenza di emergenze di tipo naturalistico, storico ed architettonico di particolare rilevanza, sarà necessario stabilire delle relazioni progettuali che qualificano il rapporto tra l'esistente e l'edificato produttivo;
- **contestualizzazione** che consentirà di stabilire una relazione tra insediamenti produttivi e tipologie caratterizzanti il territorio, riferendosi a precisi elementi compositivi (tipologia, volumi, scale);
- **caratterizzazione** per stabilire nuove relazioni tra gli elementi del paesaggio ed il progetto, individuando delle contrapposizioni che ci consentono di individuare il progetto come nuova espressività della contemporaneità.
- **mimetizzazione**: ha la finalità di stabilire una continuità tra gli elementi preesistenti e il nuovo.

D. (VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO CON IL PPTR)

Preliminarmente si rappresenta che l'intervento, alla luce delle determinazioni relative alla conformità urbanistica assunte nel corso della CdS indetta per il rilascio del PAUR, è assoggettato ad **Autorizzazione Paesaggistica** ex art. 146 del D.lgs. 42/2004 e art. 90 delle

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

NTA del PPTR**,** che nel caso di specie reca in sé anche gli elementi di valutazione previsti per l'**accertamento di compatibilità paesaggistica** ex art. 91 delle NTA del PPTR.
Nel merito si puntualizza che la proposta progettuale, configurandosi come **intervento di rilevante trasformazione** ai sensi del comma 1 lett. b2) dell'art. 89 delle NTA del PPTR, è oggetto di accertamento anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla Sezione C2 delle Schede d'Ambito (art. 91 comma 1, NTA del PPTR).

Riguardo all'efficacia del **regime normativo di tutela che grava sui Beni Paesaggistici e sugli Ulteriori Contesti di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR**, nella Relazione Paesaggistica (ottobre 2022) è così puntualizzato (Cfr. pag 10 e segg)*: "Per quanto attiene ai Beni paesaggistici che ricadono all'interno dell'area di proprietà di NTC inclusa nel Programma pluriennale di attuazione vigente alla data del 6.9.1985 ma anche, in via generale, per l'intera zona assoggettata al PPA, si deve fare riferimento a quanto disposto dall'**art. 142, comma 2, del Codice**. Tale comma (fatta eccezione per i parchi e le riserve naturali nazionali e regionali e i territori di protezione esterna ai parchi e per le zone umide incluse negli elenchi delle aree Ramsar) determina l'**inapplicabilità del vincolo ex lege** con riferimento alle aree di interesse paesaggistico che, alla data del 6.9.1985, «erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate (…).*

Le *Linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR),* approvate con DGR 28 dicembre 2017, n. 2331, con riferimento alle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004, precisano quanto segue:
1 - Rif. Art. 38 ***Con quali modalità i Comuni precisano, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero e la Regione le delimitazioni delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142?***
I Comuni inviano al Ministero e alla Regione la proposta di "precisazione e delimitazione" delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del D.lgs. 42/2004, redatta in scala idonea. Le proposte vengono istruite attraverso l'apertura di tavoli tecnici tra gli Enti interessati che di volta in volta si aggiornano sino al conseguimento dell'intesa definitiva.
- Rif. Art. 38 ***Ove si riscontrino i criteri di deroga previsti dal comma 2 dell'articolo 142 del D.Lgs n.42/2004, (es. zone territoriali omogenee A e B) la deroga è applicabile ope legis oppure è subordinata alla conclusione dell'iter di delimitazione di cui al comma 5 dell'art. 38 delle NTA del PPTR: … "i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice"?***
Relativamente alla previsione contenuta all'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, si evidenzia che l'art. 142, comma 2 del Codice vige a prescindere da quanto previsto dalle NTA del PPTR e che, pertanto, il Comune (R.U.P., C.P.L.), sulla base degli elementi conoscitivi in proprio possesso e relativi alle condizioni urbanistiche del proprio comune alla data del 6 settembre 1985, come indicato dal Codice, può applicare la norma, qualora l'intervento ricada nelle fattispecie da essa previste.

Con nota prot. n. 54403 del 21/09/2022 il Comune di Nardò ha trasmesso la Deliberazione n. 17 del 23/03/2017 nella quale il Consiglio Comunale ha deliberato l'individuazione e la

delimitazione delle aree definite ai sensi dell'art. 142 comma 2 del Codice dei beni culturali e del paesaggio D.lgs. 142/2004, all'interno delle quali ricade l'intero comprensorio N.T.C.
Con nota prot. n. 30596 del 28/10/2022 il Comune di Porto Cesareo ha trasmesso la Deliberazione del 25/10/2022, n. 49 con la quale il Consiglio Comunale di Porto Cesareo ha deliberato "*di procedere, ai sensi del combinato disposto di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 ed al comma 3 dell'art. 90 delle N.T.A. del PPTR, alla individuazione ed alla delimitazione, limitatamente alle aree ricadenti nel compendio di NTC, delle aree che alla data del 06/09/1985 erano delimitate negli strumenti urbanistici, ai sensi del D.M. 1444/68, come zone territoriali incluse nel Programma Pluriennale di Attuazione approvato dal Comune di Porto Cesareo con D.C.C. n. 101 dell'11/07/1983*".
Tenuto conto delle disposizioni delle *Linee interpretative per l'attuazione del PPTR (*DGR 28 dicembre 2017, n. 2331) e dato atto che il compendio immobiliare di proprietà NTC risulta incluso nel Programma pluriennale di attuazione (PPA) vigente alla data del 6.9.1985, giusta attestazione dei Comuni di Nardò e Porto Cesareo, per il **programma di interventi inclusi nel *Piano di sviluppo industriale*** si applicano le disposizioni di cui all'art. n. 142 comma 2 del Codice, per cui gli interventi ivi previsti non sono sottoposti alle disposizioni del Titolo I PARTE III dello stesso.

Con riferimento all'edificio *Track stop,* in parte esterno all'attuale perimetro del comprensorio industriale NTC e interferente con L'UCP "*Area di rispetto boschi"* ex art 59 delle NTA del PPTR", si può asserire che la suddetta fascia di salvaguardia non sortisce effetti di tutela, perchè l'area di rispetto è relativa ad un'area boscata ricadente nel compendio immobiliare NTC e, pertanto, come innanzi riportato, esclusa dalla disposizione del Titolo I Parte III del Codice. Pertanto, si ritiene che gli interventi ivi previsti possano essere esclusi dalle procedure di tutela di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR
Per gli **interventi compresi nel Progetto delle opere di compensazione** non si rilevano profili di incompatibilità rispetto alle disposizioni normative di cui al Titolo VI della NTA del PPTR, relativamente ai Beni Paesaggistici e agli Ulteriori Contesti interferiti (Cfr. § ***SISTEMA DELLE TUTELE – BENI PAESAGGISTICI E ULTERIORI CONTESTI*** del presente contributo), fermo restando le prescrizioni finali riportate al § ***CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI.***

Con riferimento agli **Obiettivi di qualità e normativa d'uso** il proponente riporta uno stralcio dei contenuti della Scheda d'Ambito "*tenendo conto del contesto in cui ricadono gli interventi del Piano di sviluppo industriale di NTC e del tipo di trasformazioni previste, evidenziando con sfondo grigio quelle maggiormente attinenti con riguardo alla struttura e componenti idro-geo-morfologiche, ecosistemiche-ambientali, dei paesaggi rurali e percettive e selezionando quelle d'interesse dei paesaggi urbani in quanto sostanzialmente non coinvolti*".
Riguardo alle **componenti idrogeomorfologiche**, il proponente "*evidenzia che le soluzioni progettuali tengono conto della necessità di mantenere gli equilibri della risorsa idrica e di innovare i sistemi legati al ciclo dell'acqua, in modo da ridurre, per quanto possibile, il consumo idrico e i prelievi. (…) Le acque piovane, in generale, saranno raccolte dalle diverse superfici impermeabili e convogliate in serbatoi a servizio delle piste che ne richiedono l'utilizzo o nei bacini-laghetti di nuova realizzazione,*

situati all'interno dell'Area di espansione". Il progetto prevede un sistema di raccolta e riuso, oltre che delle acque piovane, anche delle acque irrorate per bagnare le piste durante le prove, mentre per le necessità idriche degli edifici "*possono essere installati impianti a circuiti separati che consentono un riutilizzo anche di quelle grigie, riducendo in tale modo la richiesta di acque potabili, evitandone l'uso laddove non è necessario".* Per quanto riguarda gli interventi esterni al comparto industriale, "*non si prevedono edificazioni o manufatti che determinano impermeabilizzazione del suolo*".

Con riferimento alla dolina rilevata dal PPTR all'interno del comparto industriale, tenuto conto che la *normativa d'uso* prevede anche la "*tutela delle manifestazioni carsiche epigee ed ipogee, con riferimento particolare alle doline … e il contrasto all'artificializzazione dei recapiti finali (vore e inghiottitoi) …*", è stato chiesto al proponente di *definire l'interferenza tra la dolina e la pista LCH in termini di tutela della formazione carsica e delle funzioni di ricarica della falda idrica sotterranea* (Rif. Nota prot. AOO_145/9327 del 07/11/2022). Nel merito è stata prodotta la "*Relazione tecnica – Interferenza tra dolina e pista LCH*" e il documento di "*Approfondimento inerente la presunta dolina segnalata nella porzione sudorientale del territorio della Nardò Technical Center srl*", a firma del geologo. Nello studio si dichiara: "*Il sopralluogo effettuato ha evidenziato come, senza alcun dubbio, la forma in questione sia stata modellata dalla mano dell'uomo per l'attività di coltivazione della locale calcarenite. I lati Ovest, Sud e Est sono caratterizzati da pareti riconducibili all'attività estrattiva. Sono ben evidenti i tagli sia verticali che orizzontali per l'estrazione dei conci. Sul lato Nord invece, la parete di cava è mascherata da un accumulo di detriti. Il fondo della cava, certamente poco profonda (circa 3m), è costituito sempre dal sedimento calcarenitico che però risulta in gran parte mascherato da una serie di riempimenti (in gran parte costituiti da materiali di risulta da attività edili) riconducibili a più fasi antropiche. (…)* ***La forma in questione, cartografata come dolina nel PPTR, è chiaramente una piccola cava****, probabilmente aperta per il reperimento dei conci per la realizzazione dei fabbricati limitrofi".* In merito agli aspetti idrogeologici e alle richieste di chiarimenti sulle funzioni di ricarica della falda idrica sotterranea, nella Relazione si precisa che, benché la "*relazione geologica allegata esclude che l'avvallamento in oggetto si configuri come dolina* (…), ***l'attuale tracciato di progetto non presenterà problemi per la questione della tutela delle "funzioni di ricarica della falda idrica sotterranea*** *(…). Nella relazione relativa al vincolo idrogeologico, è infatti stato appurato che la falda si ricarica in quanto sarà consentito il deflusso naturale verso sud e la raccolta sul terreno naturale destinato a rinverdimento ove si verificherà la permanenza delle acque ruscellanti e la loro infiltrazione in falda".*
Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente.

Riguardo alle **componenti ecosistemiche e ambientali** si fa riferimento alle sole opere di compensazione, "*un insieme di interventi di rinaturalizzazione finalizzati a bilanciare le sottrazioni determinate dalla realizzazione delle nuove piste e fabbricati all'interno del comparto NTC. (…) Nel complesso, le superfici previste di ambienti naturali, grazie agli interventi di compensazione, saranno di maggiore estensione e collocate all'esterno della pista circolare esistente di NTC e in prevalenza lungo due corridoi terrestri indicati dallo stesso PPTR con funzioni di indirizzo progettuale per la costruzione della Rete Ecologica regionale. In generale (…) sarà salvaguardata e migliorata la funzionalità ecologica d'insieme, grazie al ripristino di aree a copertura vegetale, per una superficie decisamente*

maggiore rispetto a quella sottratta, e al mantenimento e formazione di aree di ambienti aperti d'interesse europeo.(…)".

Nell'elaborato "*Progetto delle opere di compensazione – Relazione tecnica illustrativa*" (Com_DOC_01) sono illustrati gli obiettivi del progetto; con riferimento alla componente eco sistemica e ambientale sono individuati i seguenti obiettivi (Cfr. pagg. 122,123):

- *Trasposizione della naturalità dell'area industriale verso l'esterno per una maggiore fruibilità delle aree naturali e la creazione di corridoi ecologici:*
- *Rafforzamento della connessione ecologica tra costa ed entroterra e valorizzazione dei caratteri del paesaggio pugliese, privilegiando aree interne alla ZSC e alla Riserva ed aree che costituiscono elementi di continuità della rete ecologica;*
- *Applicazioni di alcune azioni previste dal Piano Territoriale della Riserva naturale orientata regionale: conservare, riqualificare e valorizzare le caratteristiche naturalistiche, paesistiche, culturali e ambientali; assicurare la conservazione di specie animali o vegetali;*
- *Applicazione di alcune azioni previste dalla bozza del* ***Piano di Gestione della ZSC****: riqualificazione ambientale, interventi di compensazione per le nuove piste.*



Fig. 12 Progetto delle opere di compensazione - obiettivi

Si ritiene che il rafforzamento della funzionalità ecologica dell'ambito territoriale esterno al comparto industriale, significativo ai fini della costruzione della Rete Ecologica Regionale di

Area Vasta, debba essere accompagnato dalla salvaguardia di tale funzionalità anche all'interno dello stesso per evitare la compromissione di un nodo della Rete.
Tenuto conto che, in riferimento alle *Disposizioni normative e/o indicazioni progettuali* (Nota prot. AOO_145/9327 del 07/11/2022, pag. 24) per il Progetto Territoriale "*La Rete ecologica regionale*", il PPTR per la categoria progettuale "*Siti Rete Natura 2000*" rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia e pertanto si fa riferimento agli esiti della "*Procedura ex art. 6.4 della Direttiva Habitat – Livello III della Valutazione di Incidenza*" di cui alla D.D. n. 389 del 16 novembre 2022.
Tra l'altro la procedura a livello regionale si è conclusa ritenendo che: ***"Il progetto di compensazione così come presentato e descritto, relativamente alle opere di rinaturalizzazione, si ritiene valido al fine di garantire la coerenza globale della Rete Natura 2000 in Puglia e (…) sarà utile a compensare gli impatti diretti che l'attuazione del Piano comporterà."***

Con riguardo agli obiettivi relativi alle **componenti antropiche e storico-culturali – Paesaggi rurali,** il proponente richiama la destinazione urbanistica produttiva della zona interessata, "*se non per una limitata parte a ridosso dell'attuale perimetro nord del comparto NTC, aree agricole; in tale caso, comunque, non si tratta di uliveti o vigneti e i campi interessati sono incolti. In considerazione di tale collocazione, a margine dell'estesa zona agricola presente all'interno della pista circolare, dell'incidenza limitata delle trasformazioni previste e del disegno che riprende i confini poderali, si escludono ricadute sulla maglia del paesaggio agricolo e alterazioni per perdite di continuità territoriale dello spazio rurale. (…) Con riguardo agli altri interventi previsti dal Piano di sviluppo industriale NTC, come già evidenziato, non sono coinvolti appezzamenti ad ulivo, se non in misura limitata a pochi casi riguardanti situazioni dove gli ulivi versano in stato di degrado e per i quali si prevede una progressiva trasformazione in aree con vegetazione naturale. Considerando l'insieme delle opere di compensazione, in ogni caso, queste non attengono alla realizzazione di nuovi fabbricati in zone rurali e non determinano modifiche del disegno strutturale della maglia derivante dalla partizione degli appezzamenti e in particolare dalla collocazione degli oliveti e quindi non si riscontrano contrapposizioni con quanto indicato dal PPTR".*
La tutela del paesaggio rurale comprende anche la tutela e la salvaguardia delle forme di insediamento extra-urbano antico, anche in relazione alle aree contigue di appartenza, e degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e, nella fattispecie, gli elementi della riforma agraria e le testimonianze insediative della cultura idraulica legata al carsismo.

Con riguardo agli obiettivi relativi alle **componenti antropiche e storico-culturali – Paesaggi urbani,** il proponente con riferimento all'**obiettivo 11** "*Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture*", "*evidenzia che il progetto, nella parte che riguarda il comparto NTC, si caratterizza per una specifica attenzione sia agli aspetti architettonici degli edifici, con soluzioni stilistiche innovative, (…), sia a quelli ambientali, ad esempio con l'ampio ricorso al fotovoltaico, integrato nelle coperture, per assicurare una maggiore sostenibilità nella produzione dell'energia elettrica. Al contempo, si evidenzia l'attenta impostazione urbanistica, nell'idea di creare più uno spazio urbano che non produttivo, con un disegno delle due Aree di espansione che accosta edifici con*

diverse funzioni e caratteristiche architettoniche, pur con comuni segni stilistici, ad aree verdi, laghetti e luoghi di aggregazione".

A riguardo si richiama la necessità che gli interventi edilizi siano progettati in attuazione degli indirizzi e delle direttive indicate nell'*elaborato 4.4.2 del PPTR Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate.*

Nel merito **si ritiene, considerando la localizzazione del comprensorio in un contesto territoriale isolato dai centri urbani, la tipizzazione dell'area di impianto come zona industriale e la fruibilità discriminata, le dimensioni dell'insediamento e la portata delle trasformazioni, che gli interventi proposti siano in linea con gli obiettivi, gli indirizzi e le direttive delle *Linee guida 4.4.2 sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate* (APPEA).**

Con riguardo agli obiettivi relativi alle **componenti antropiche e storico-culturali – Componenti visivo percettive,** il proponente ritiene che la realizzazione delle "*nuove piste e edifici non incidano su relazioni visive o su elementi di particolare rilevanza storico culturale o simbolica, data la distanza da riconosciuti punti panoramici di osservazione del paesaggio e da ambiti di percezione visiva e anche da singoli beni architettonici vincolati o da insiemi di riconosciuta testimonianza della territorializzazione rurale storica".*

Nel richiamare i contenuti della Scheda d'Ambito § Sez. A.3.5 si ritiene che l'impatto visivo e percettivo dell'intervento debba essere valutato anche in considerazione della fruibilità visiva dei paesaggi attraversati e delle peculiarità paesaggistiche che li caratterizzano, anche al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico delle preesistenze. In relazione a tale aspetto ed in particolare agli effetti prodotti dal muro di cinta esistente e dalla barriera fonoassorbente in progetto, il proponente ha fornito i seguenti approfondimenti: "*considerando la visibilità dalla viabilità principale e da parte della viabilità minore, nel secondo caso assumendo sia quella di accesso al territorio, esterno al comparto NTC ma racchiuso all'interno della pista circolare, sia quella esterna associata alla presenza di edifici rurali e residenziali o di insediamenti con funzioni turistico ricettive.(…) Per il controllo della visibilità si considera la situazione reale, ovvero si tiene conto della presenza di barriere che impediscono o limitano, in misura significativa, la libera visuale in direzione del muro perimetrale. In dettaglio, si registra la presenza della vegetazione arborea, quella con una estensione areale e anche quella in forma lineare che presenta continuità e compattezza, degli appezzamenti ad ulivo, dei "giardini" di significativa estensione, dei fabbricati e delle recinzioni delimitanti le aree di pertinenza degli stessi laddove formate da una muratura piena e con altezza tale da chiudere il campo visivo. Allo stesso modo, si considera il profilo del suolo e in particolare si distinguono i tratti dove le strade hanno conformazione in trincea o comunque dove sono presenti scarpate o dossi laterali alle stesse.(… Nell'analisi si assume anche quanto previsto dal Piano di sviluppo industriale di NTC in merito agli interventi di compensazione, per la parte relativa alle azioni di riforestazione"* (Cfr. Elaborato "*Analisi della visibilità*").

Inoltre, nell'elaborato "*Proposte di soluzioni di integrazione paesaggistica del muro di cinta esistente*" sono presentate alcune soluzioni progettuali: "*Visto le caratteristiche del manufatto in questione e quelle del contesto paesaggistico di riferimento le soluzioni di mitigazione proposte puntano ad integrare l'uso della vegetazione abbinate ad un intervento cromatico di mimesi*",

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

precisando che: "*tali proposte sono da ritenersi esemplificative e dovranno essere approfondite da uno specifico progetto*".

In sintesi:

- *Per ambiti in cui la distanza tra sedime stradale e muro perimetrale esistente non sia sufficiente a realizzare dei veri e propri buffer di vegetazione che possano schermare visivamente la presenza del muro, si propone di intervenire direttamente sulla superficie esterna della recinzione mediante l'utilizzo di una palette di colori desunti dal contesto paesaggistico-ambientale nel quale l'intervento si colloca. In questo caso, la mitigazione dell'impatto visivo della barriera si ottiene mediante la mimetizzazione della stessa.*
- *Nei contesti in cui la distanza tra sedime stradale e muro perimetrale sia sufficiente a realizzare dei veri e propri buffer di vegetazione, si suggerisce l'utilizzo di un mix di specie arbustive, suffruticose ed erbacee perenni autoctone con una distribuzione naturalistica;*
- *Nelle porzioni di muro esistente a maggior distanza dal sedime stradale l'intervento può assumere un'estensione maggiore integrandosi maggiormente anche con la vegetazione esistente;*
- *Esistono porzioni di muro perimetrale che, a seguito dell'implementazione delle azioni previste dal progetto delle opere di compensazione, verranno schermate dalle aree oggetto di rinaturalizzazione, con l'obiettivo principale di ricreare aree di bosco e macchia mediterranea, che andranno a costituire una barriera visiva naturale.*

Si ritengono condivisibili i criteri e le soluzioni proposte ai fini della mitigazione della percezione visiva del compendio industriale.

In merito ai **Progetti territoriali per il paesaggio del PPTR,** con riferimento al **progetto della *Rete ecologica regionale*** si afferma che: "*In termini generali, le previsioni del Piano NTC sono coerenti con la finalità della RER di migliorare la connettività complessiva e di dare valore ecologico agli spazi rurali e anche con l'obiettivo di aumentare la biodiversità, considerato che la rinaturalizzazione consentirà di mantenere o creare sia ambienti boschivi, sia ambienti aperti distinti come habitat d'interesse prioritario. Nel complesso, tenendo conto delle citate opere di compensazione che consentono di ottenere un bilancio finale in aumento delle superfici delle aree di naturalità, non si prevedono ricadute negative sulla connettività ecologica. In aggiunta, le nuove piste e fabbricati insistono all'interno del comparto NTC, perimetrato da un muro continuo di recinzione che crea un'area interclusa; non si determina, quindi, una nuova frammentazione territoriale ovvero non si aggiungono barriere che possano limitare, rispetto alla situazione attuale, lo spostamento delle specie faunistiche terrestri negli spazi agricoli e naturali del territorio esterno e circostante a quello dell'insediamento di NTC.*"

Nel merito si conviene che l'individuazione di *aree da rinaturalizzare* (tramite azioni di conservazione ed implementazione delle aree naturali e di riforestazione) lungo le direttrici di *connessione ecologica*, le *aree buffer dei Siti Rete Natura 2000* (Sito RN2000), il perimetro della *Riserva Naturale Orientata* e della *Zona di espansione della ZSC* prevista dalla bozza del Piano di Gestione, attui le previsioni del *Progetto strategico* di conservazione degli elementi naturali presenti, favorendone, al contempo, la riconnessione tramite l'individuazione di nuove aree di naturalità.

Al contempo l'intervento interessa quasi totalmente un *Sito Rete Natura 2000,* cui il *Progetto strategico* riconosce funzioni prioritarie ai fini della Rete ecologica di area vasta

che devono essere conservate per mantenere la vitalità delle popolazioni biologiche tra i diversi nodi della Rete, e al cui interno vengono sottratte aree naturali, solo in parte recuperate dagli interventi di forestazione delle aree di dismissione di alcune piste e dei cantieri.
Nel merito si rinvia alle valutazioni espresse con riferimento alla verifica del rispetto degli **Obiettivi di qualità e normativa d'uso – Componenti ecosistemiche e ambientali.**

Con riferimento al **Progetto territoriale Patto Città-Campagna** il proponente evidenzia che: *"gli interventi di progetto inerenti alle nuove piste e fabbricati insistono in un'area con destinazione produttiva industriale (inclusa in un ASI e ricondotta alle zone produttive negli strumenti urbanistici comunali) e che non si tratta di terreni interessati da attività agricole o con tale tipo di destinazione d'uso dei suoli, fatta eccezione per una limitata porzione situata a nord della Masseria Fattizze, esterna all'attuale perimetro recintato di NTC. In quest'ultimo caso si tratta, in parte, di campi incolti e interessati da vegetazione erbacea di colonizzazione sinantropica e, in parte, di un piazzale sterrato per la sosta dei veicoli. (…). La collocazione di tale area, a ridosso del lato nord del perimetro attuale dell'area NTC e a margine della vasta zona agricola, interna alla pista circolare esistente, che occupa il settore nord (esterno all'area di NTC), e la dimensione relativamente contenuta dei lotti di terreno coinvolti, rispetto a quella della citata zona agricola, non determina ricadute di rilievo sullo spazio rurale e non impedisce o limita l'esercizio delle attività agricole presenti".*
Lo scenario strategico del Patto Città-Campagna è finalizzato a restituire qualità ambientale e paesaggistica al territorio urbano e a quello rurale, restituendo a quest'ultimo specificità e proprietà di funzioni spesso compromesse da processi di urbanizzazione incontrollati. Si da atto che la destinazione dell'area in cui ricade il compendio N.T.C. è di tipo industriale e quindi finalizzata ad attività diverse dallo sviluppo agricolo, ne consegue la mancata attuazione delle *azioni di sostegno alla multifunzionalità delle aree agricole* che il *Patto* prevede per la "*campagna profonda" (*principale elemento di progetto per l'attuazione dello *Scenario strategico* che interessa l'ambito territoriale).
Si ritiene tuttavia necessario, al fine di preservare la qualità paesaggistica e ambientale del contesto territoriale e non generare le criticità generalmente associate alle "*piattaforme produttive-commerciali-direzionali",* che il Piano di Sviluppo industriale proposto attui gli indirizzi e le raccomandazioni che le *Linee guida del Patto città-campagna* dettano per tali morfotipi (Cfr. § "*Linee guida* 4.4.3 "*Patto Città Campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane***"** del presente contributo), nonché gli obiettivi, le strategie e le azioni individuate dalle *Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate,* tanto per il nucleo industriale esistente quanto per l'ampliamento proposto dal Piano di sviluppo industriale.
Nel merito si rinvia alle valutazioni espresse con riferimento alla verifica del rispetto degli **Obiettivi di qualità e normativa d'uso – Componenti antropiche e storico-culturali – Paesaggi urbani.**

Con riferimento al **Progetto territoriale di *Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri***" il proponente rileva interferenze dirette ed indirette solo rispetto al

progetto delle opere di compensazione; evidenzia, inoltre, che: *"il Piano NTC non prevede interventi edilizi che determinano ulteriore degrado od occupazione di spazi lungo la fascia costiera (in riferimento alla finalità del PPTR di salvaguardare l'alternanza dell'inedificato-edificato lungo la costa) (…). Si precisa che le nuove piste e fabbricati interni al comparto NTC non ricadono nella citata fascia dalla linea di costa e non sono riconducibili all'edificato sul litorale che occasiona pressioni, degrado o limitazioni al libero accesso alla costa. In generale i nuovi edifici non sono riconducibili alle espansioni edilizie o all'edificato sparso di scarsa qualità che danno luogo a un impatto negativo sui caratteri paesaggistici d'insieme dell'entroterra costiero; le soluzioni architettoniche previste non sono comparabili a quella dei "capannoni" solitamente utilizzati nelle zone industriali, per utilizzo di materiali, forme e immagine estetica. In ultimo, rispetto alle indicazioni per le azioni associate alle "strade d'interesse paesaggistico", si evidenzia che gli interventi di progetto ricadono all'interno dell'area di NTC, situata sul lato nord rispetto alla SP 359, situazione, questa, che consente di escludere ogni eventuale nuova interferenza visiva in direzione della costa da punti di osservazione collocati lungo la citata strada statale, in quanto tutti i coni di visuale sono rivolti verso sud, il lato opposto rispetto a quello dell'area NTC".*

L'intervento ricade in un ambito di paesaggio classificato ad *alta valenza naturalistica da riqualificare* (***Ambito 10 - Porto Cesareo e le Marine dell'Arneo***), prevalentemente in conseguenza delle condizioni di degrado e compromissione degli elementi di naturalità e dei brani di paesaggi rurali storici causati dall'espansione edilizia costiera a specializzazione turistico-balneare. Si conviene che l'intervento, con il programma costruttivo proposto, non interessi le aree litoranee, già inficiate dall'espansione edilizia, bensì, in funzione della dimensione profonda del paesaggio costiero individuata dallo *Scenario strategico*, interferisca con le componenti progettuali più interne (***Unità terrestri costiere ad alto grado di naturalità – Ambienti boscati e ambienti seminaturali***), rispetto alle quali, fermo restando quanto già rilevato in merito al *Progetto Strategico della Rete ecologica regionale*, si ritiene che l'individuazione delle aree di rinaturalizzazione a formare due corridoi di connessione ecologica tra l'interno e la costa, concorra al raggiungimento dell'obiettivo di creare una cintura di spazi verdi per il potenziamento della resilienza ecologica della costa.

Con riferimento alla piattaforma produttiva coincidente con il nucleo esistente N.T.C. e alla proposta di espansione, si ritiene necessario che il programma costruttivo da realizzare attui interventi di compensazione e di riqualificazione ecologica come meglio descritto nelle *Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate,* nonché interventi di mitigazione al fine di ridurre gli impatti visivi determinati dalle strutture esistenti (muro di cinta e fabbricati) e di quelli di futura realizzazione rispetto al contesto paesaggistico (Cfr. **Sez A 3.5 LETTURA VISIVO PERCETTIVA DEI PAESAGGI).**

Nel merito si rinvia alle valutazioni espresse con riferimento alla verifica del rispetto degli **Obiettivi di qualità e normativa d'uso – Componenti antropiche e storico-culturali – Paesaggi urbani e Componenti visivo percettive.**

4 CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Esaminata la proposta progettuale, tenuto conto delle caratteristiche dell'intervento in relazione al contesto paesaggistico e ambientale, richiamate tutte le valutazioni innanzi espresse, **si ritiene che sussistano i presupposti per il rilascio del provvedimento di**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del combinato disposto dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e degli articoli n. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per il "*"Piano di Sviluppo industriale di NTC – Masterplan Fasi 1-4*", con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni.

Prescrizioni di cui alla nota prot. AOO_145/10303 del 07/12/2022:

- nel rispetto del cronoprogramma degli interventi, che coordina le fasi di attuazione del Piano di Sviluppo industriale, dovranno essere attuati tutti gli **interventi di compensazione** previsti nel progetto, con particolare riferimento agli interventi di rinaturalizzazione che attuano le previsioni del *Progetto Strategico della Rete Ecologica Regionale* oltre agli interventi che saranno individuati a seguito del perfezionamento della procedura ex art. 6.4 della Direttiva Habitat avviato con D.D. del 16 novembre n. 389 del Sevizio Via VincA;
- gli **interventi di rinaturalizzazione** non dovranno compromettere e/o alterare:
  - eventuali elementi antropici e seminaturali ad alta valenza ecologica e paesaggistica caratteristici del paesaggio agrario;
  - eventuali elementi di naturalità presenti nelle aree interessate;
  - le trame agrarie o le trame della bonifica (reti di canali, manufatti idraulici …);
  - l'assetto geomorfologico e il profilo del terreno delle aree di versante interessate dagli interventi di rinaturalizzazione;
  - interferire con aree agricole di qualità;
- qualora nel corso dei lavori per l'attuazione del Piano di Sviluppo industriale ed il Progetto delle opere di compensazione si verifichino danneggiamenti di elementi caratteristici del paesaggio rurale (muretti a secco, specchie, lamie ecc.) nelle aree esterne al comparto industriale, si dovrà provvedere al ripristino secondo le *Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco* (elab. 4.4.4 del PPTR), *Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali* (elab. 4.4.6 del PPTR);
- gli interventi di riqualificazione dell'area di pertinenza del **Centro Visite di Torre Chianca** in agro di Porto Cesareo dovranno essere preceduti da saggi archeologici da sottoporre alle valutazioni della Sovrintendenza per i Beni archeologici territorialmente competente;
- al fine di garantire la salvaguardia e il ripristino del contesto storico-culturale, dei caratteri naturali e morfologici del contesto paesaggistico in cui si inserisce **Torre Chianca**, ed evitare ulteriori interventi di artificializzazione di aree costiere:
  - i percorsi pedonali nell'area di pertinenza dovranno essere limitati alle sole esigenze di raggiungimento della torre e non dovranno comportare l'impermeabilizzazione del suolo (preferendo, a titolo di esempio la realizzazione dei percorsi in terra stabilizzata);
  - i sistemi di illuminazione esterni dovranno evitare fenomeni di sovra illuminazione della torre e della sua area di pertinenza;

- gli arredi urbani (panchine e cestini portarifiuti ed altro) dovranno essere contenuti nel numero e non collocati nelle immediate vicinanze della torre; dovrà, inoltre, essere garantita la manutenzione degli stessi evitando che deteriorandosi diventino elementi detrattori del paesaggio e del decoro urbano;
- le opere a verde dovranno essere orientate al solo recupero della vegetazione naturale caratteristica del contesto ambientale (formazioni vegetali della costa rocciosa) ed, eventualmente, della flora ripariale lungo il canale di bonifica adiacente la torre;
- gli interventi di riqualificazione della torre non dovranno comportare la rimozione dei complessi vegetazionali naturali caratteristici del paesaggio costiero;
- dovranno essere obbligatoriamente osservate le Linee guida 4.4.4 e 4.4.6 del PPTR.

- le aree attrezzate di progetto previste all'interno della **Pineta Serra degli Angeli** non dovranno prevedere recinzioni, né interventi di impermeabilizzazione delle superfici. L'allestimento di tali aree non dovrà comportare la compromissione di elementi storico-culturali, la compromissione, la rimozione o la trasformazione di vegetazione arborea e/o arbustiva, ed interessare aree nelle quali siano in corso processi di rinaturalizzazione. Gli arredi dovranno essere contenuti e realizzati in materiali naturali (comprese le attrezzature per lo sport), evitando l'inserimento di elementi dissonanti rispetto al contesto. Dovrà essere garantita la manutenzione degli stessi evitando che deteriorandosi diventino elementi detrattori del paesaggio;
- con riferimento agli **itinerari ciclopedonali** di progetto:
  - la fascia arborea/arbustiva di separazione tra la pista ciclabile in sede propria e la strada esistente dovrà essere realizzata mediante essenze autoctone tipiche del contesto territoriale attraversato ed in grado di ombreggiare il percorso nelle stagioni calde. Dovranno inoltre essere adottate soluzioni tecniche che assicurino nel tempo la tenuta (complanarità) delle superfici ciclabili e carrabili da possibili dissesti imputabili allo sviluppo radicale della vegetazione perimetrale;
  - i percorsi ciclopedonali in sede propria, qualora ricadenti in aree boscate o di rispetto dei boschi sottoposti a tutela del PPTR, non dovranno comportare la rimozione di vegetazione arboree o arbustiva, l'eliminazione o la trasformazione di elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica;
  - i rifacimenti stradali per la realizzazione dei percorsi ciclopedonali dovranno essere realizzati mediante asfalto ecologico di tipo drenante;
- con riferimento alle misure di mitigazione proposte per il muro di recinzione del compendio industriale, il progetto dovrà essere sviluppato tenendo conto

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

dell'integrazione fra uso della vegetazione e cromatismi mimetici, con particolare riguardo alle specie e altezze delle essenze, al sesto di impianto, ai tempi di sviluppo della vegetazione in attuazione del programma di rinaturalizzazione, a cui è affidata una parte significativa dell'effetto di mitigazione della recinzione rispetto al contesto. Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dovrà essere valutata la possibilità di predisporre lungo il muro varchi per favorire l'attraversamento della fauna.

Si raccomanda, infine, che siano attuate tutte le misure indicate negli elaborati progettuali al fine di assicurare, in particolare, la corretta e sostenibile gestione delle acque, anche in chiave di tutela e sicurezza idrogeologica; la corretta gestione del ciclo dei rifiuti; il contenimento delle superfici impermeabilizzate a favore di quelle drenanti (tutelando nel contempo il suolo dalla dispersione di inquinanti) negli spazi di connessione tra i volumi; la realizzazione di fasce di mitigazione paesaggistica (in particolare intorno alle opere da realizzare all'esterno del perimetro attuale) e l'attuazione di un piano del colore e dei materiali che facilitino l'integrazione dei volumi con il contesto paesaggistico di riferimento.

Con riferimento agli **interventi di imboschimento** previsti nel *Progetto delle opere di compensazione* e quelli eventualmente definiti a seguito del perfezionamento della procedura ex art. 6.4 della Direttiva Habitat avviata con la D.D. 389 del 16/11/2022**,** considerato che:

- ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. b) del Decreto legislativo del 3 aprile 2018, n. 34 *Testo unico in materia di foreste e filiere forestali*(Gazzetta Ufficiale 20 aprile 2018, n. 92) sono assimilabili a ***bosco***: "*… i fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, di miglioramento della qualità dell'aria, di salvaguardia del patrimonio idrico, di conservazione della biodiversità, di protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale";*
- ai sensi dell'art. 58 delle NTA del PPTR si definiscono ***boschi*** ex art. 142, comma 1, lett. g del Codice dei beni culturali e del paesaggio: "*territori coperti da foreste, da boschi e da macchie, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e in quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D.lgs. 18 maggio 2001, n. 227, e delimitati nelle tavole della sezione 6.2.1*";
- il PRG del Comune di Nardò non è adeguato al PPTR, mentre il PUG del Comune di Porto Cesareo con DGR n. 1702 dell'8 novembre 2016 è stato dichiarato conforme al PPTR, ai sensi dell'art. 100 delle NTA del PPTR.

Ad esecuzione definitiva degli interventi di rimboschimento previsti in ciascuna sottofase di attuazione del Progetto delle opere di compensazione:

- il **Comune di Porto Cesareo** deve avviare il procedimento di variazione del proprio strumento urbanistico generale ai sensi degli articoli n. 11-12 della L.R. n. 20/2001 relativamente alla componente botanico-vegetazionale BP "*Boschi*" come individuata e

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

perimetrata negli elaborati progettuali;

- per il **Comune di Nardò** la Regione provvederà all'aggiornamento delle Tavole della Sezione 6.2.1 del PPTR relativamente alla componente paesaggistica BP "*Boschi*" avviando il procedimento ai sensi dell'art. 2 comma 8 della L.R. n. 20/2009 per la rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi degli artt. 104 e 108 delle NTA del PPTR.

La Funzionaria
Arch. Stefania Cascella

Il Dirigente
Arch. Vincenzo Lasorella

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
Servizio Territoriale LECCE

AOO_180_00/PROT
02/08/2022 – 000049308

Spett.le Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Nardò Technical Center
porsche-nardo@pec.it

OGGETTO: **IDVIA 630** procedimento PAUR "*Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4*" sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze ed in agro di Porto Cesareo
Ditta Nardò Technical Center
Vincolo idrogeologico - RDL n.3267/1923 , RD n. 1126/1926 e r.r. n. 09/2015 "Norme per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico"
"*Trasformazione del bosco e rimboschimento compensativo*" artt. 20 bis e ter l.r. 18/2000 "; r. r. 21/2013 "*Attuazione degli articoli 20 bis e 20 ter della l.r. 30 novembre 2000, n. 18 - Trasformazione boschiva con compensazione*"
Comunicazione

Vista la convocazione della CdS decisoria per il 3 agosto 2022 da parte del Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana, Paesaggio e Dipartimento Sviluppo Economico,

vista la precedente comunicazione AOO_180_00445553 del 06/08/2021 circa presunti motivi di improcedibilità,

si prende atto che

la DGR n. 53/2022 ha dichiarate di pubblico interesse le opere previste nel progetto in questione;

dalla norma regionale che regola trasformazioni e relative compensazioni boschive (artt. 20 bis e ter l.r. 18/2000) a seguito della modifica introdotta con l'art. 2 della l.r. n. 15/2015 è stato eliminato (art. 20 bis c.4 l.r. 18/2000) il divieto di trasformazione boschiva di boschi naturali, boschi di latifoglie e delle aree percorse da incendio e che in forza di legge tale disposizione abroga quelle eventualmente contrastanti precedenti (art. 4 c. 1 lett. g ed h del r.r. 21/2013).

Di seguito si esaminano le integrazioni progettuali presentate sul "Portale Ambientale della Regione Puglia" per la parte di competenza di questo Ufficio del progetto identificato ID VIA 630.

In merito all'analisi e alla quantificazione delle compensazioni necessarie ala realizzazione del progetto l'Ufficio ritiene che le aree di occupazione temporanea non soggette a occupazione permanente siano aree in cui vi è trasformazione del bosco (ai sensi dell'art. 2 e del RR 21/2013) perché a seguito del taglio a raso, tipologia di intervento forestale non consentita in Puglia sulle principali tipologie boschive (divieto ribadito anche dalla norma paesaggistica pugliese art. 62 NTA PPTR), l'area è oggetto di una utilizzazione diversa da quella forestale che è quella del cantiere di lavoro per la realizzazione del piano in questione; pertanto anche per le aree di trasformazione, necessarie ai cantieri temporanei, deve essere prevista la compensazione boschiva (art. 8 RR 21/2013), si ritiene tuttavia che nel computo delle superfici di compensazione secondo il rapporto 1:2,5 possano essere incluse le aree interne all'area d'intervento da rinaturalizzare. Di seguito si restituisce la tavola NTC (estratta a pag. 115 dal file COM_DOC_01) rielaborata dall'Ufficio (ST- LE) scrivente (parte in verdino) alla luce di quanto affermato.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
Servizio Territoriale LECCE

Superfici oggetto di compensazione (Ha) (Habitat DGR 2442/2018) (RR 21/2013)

Il Dirigente del Servizio Territoriale LE e BR
(dott. Attilio De Cillis)

	occupazione temporanea fase di cantiere	aree interne all'area d'intervento da rinaturalizzare	occupazione permanente	compensazione boschiva NTC	superfici in trasformazione	compensazione boschiva totale (RR 21/2013)	nuove superfici da rinvenire per la compensazione boschiva al netto delle rinaturalizzazioni
Habitat 9340 Foreste di Quercus ilex e Q. rotundifolia	40,5	16,8	23,7	59,3	40,5	101,25	84,45
Altre superfici boscate perimetrate dal PPTR (al netto degli Habitat comunitari)	165,5	68,3	97,2	243	165,5	413,75	345,45
totali	**206**	**85,1**	**120,9**	**302,3**	**206**	**515**	**429,9**

Riguardo al computo metrico estimativo (file COM_DOC_02) si ritiene che debba essere riformulato per:

- adeguarlo alle superfici boscate da compensare indicate da questo Ufficio;
- errori nell'uso di alcune voci di costo;
- eliminare la parte di spesa relativa alle compensazioni delle aree con pseudo steppa.

Si rimanda ad una successiva comunicazione dell'Ufficio il dettaglio delle correzioni da apportare.

Riguardo alla documentazione idrogeomorfologica si ritiene esaustiva e se ne condividono le conclusioni.

Allo stato il progetto di trasformazione con compensazione boschiva non può essere approvato perché ai sensi della norma di riferimento (artt. 20 bis e ter l.r 18/2000 rr 21/2013) a monte del provvedimento deve essere positivamente esperita la Valutazione di Incidenza Ambientale, e deve essere completata la documentazione prevista (art. 5 del rr 21/2013) in particolare deve essere raccolto l'assenso delle proprietà terreni oggetto di compensazione nel caso di superfici non di proprietà del proponente la trasformazione boschiva. Da ultimo (art. 12 rr 21/2013) "prima dell'inizio dei lavori di trasformazione dovrà essere prestata una cauzione quinquennale, attraverso la stipulazione di polizza fidejussoria, a garanzia dell'esecuzione a regola d'arte degli interventi compensativi, con escussione diretta del beneficiario "Regione Puglia".

P.O. Vincolo Idrogeologico
(dott. Gian Luca Elia)

Firmato digitalmente da:
GIAN LUCA ELIA
Regione Puglia
Firmato il: 02-08-2022 17:09:53
Seriale certificato: 990385
Valido dal 13-05-2021 al 13-05-2024

Il Dirigente del Servizio Territoriale LE e BR
(dott. Attilio De Cillis)

Attilio De Cillis
02.08.2022 17:20:23
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
Servizio Territoriale LECCE

AOO_180_00/PROT
16/09/2022 – 0060673
Protocollo Uscita

Spett.le Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Nardò Technical Center
porsche-nardo@pec.it

OGGETTO: **IDVIA 630** procedimento PAUR "*Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4*" sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze ed in agro di Porto Cesareo
Ditta Nardò Technical Center
"*Trasformazione del bosco e rimboschimento compensativo*" artt. 20 bis e ter l.r. 18/2000 "; r. r. 21/2013 "*Attuazione degli articoli 20 bis e 20 ter della l.r. 30 novembre 2000, n. 18 - Trasformazione boschiva con compensazione*"
Comunicazione

Vista la convocazione della CdS decisoria per il 22 settembre 2022 da parte del Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana, Paesaggio e Dipartimento Sviluppo Economico,

viste

la nota AOO_180_00445553 del 06/08/2021 relativa a potenziali motivi di improcedibilità superati con un approfondimento giuridico e con la dichiarazione di pubblico interesse del progetto resa nella DGR n. 53/2022;

la nota AOO_180_0049308 del 02/08/2022 con cui si comunicava l'impossibilità di approvazione del progetto relativamente agli aspetti di trasformazione boschiva con compensazione, per difformità rispetto alle norme regionali vigenti ed in cui si rimandava ad una nota successiva il dettaglio dei correttivi da apportare in particolare per il computo metrico estimativo.

Riguardo ai correttivi da apportare al computo metrico estimativo:

- si ribadisce che le voci di costo devono essere ricalcolate in relazione alle superfici di compensazione indicate dall'Ufficio alla colonna "compensazione boschiva totale (RR 21/2013)" della tabella (AOO_180_0049308 del 02/08/2022), basata sui dati forniti da NTC;
- l'ammontare del costo delle aree di imboschimento deve, come minimo, essere relativo alla superficie indicata nella tabella (AOO_180_0049308 del 02/08/2022) alla colonna "nuove superfici da rinvenire per la compensazione boschiva al netto delle rinaturalizzazioni";
- si sottolinea, a scanso di equivoci, che non possono far parte delle superfici di compensazione legate all'autorizzazione alla trasformazione boschiva, quelle relative all'azione 1 "Conservazione e implementazione delle aree naturali", peraltro già riconosciute come aree boschive nella cartografia PPTR; tuttavia ciò non vieta che le porzioni con più terreno e prive di vegetazione naturale tutelata possano essere migliorate con vegetazione della macchia mediterranea. Secondo una stima dell'Ufficio queste potrebbero corrispondere al 10% della superficie prevista. Inoltre si fa presente che dai documenti forniti non appare intelligibile il metodo di calcolo della voce dei rinfoltimenti (OF 02.03 a), che va quantificata con un incremento del 20% sull'ammontare delle spese di impianto, che possono prevedere – dalle voci di costo del prezzario forestale pugliese – l'eventuale lavorazione del terreno (OF 01.11), l'apertura di buche (OF 01.22 - 26), la fornitura ed il collocamento a dimora delle specie, eventualmente associate a tutori o a quadretti di cellulosa per contenere la vegetazione infestante in prossimità delle nuove piante ecc.
- si fa presente inoltre, che devono essere previste anche le cosiddette spese generali – progettazione, direzione lavori, spese per l'acquisizione di pareri assensi e quant'altro necessario per rendere esecutiva la progettazione – che possono essere calcolate, ma che normalmente non eccedono il 12% dei progetti forestali;

Si fa inoltre presente che l'Ufficio nel caso di esito istruttorio positivo non prenderà in considerazione gli importi relativi alle azioni 1 e 2 per il calcolo dalla cifra da assoggettare a fidejussione bancaria,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
Servizio Territoriale LECCE

Per i terreni non di proprietà NTC quali quelli di proprietà pubblica dovrà essere acquisito l'assenso all'imboschimento da parte del soggetto proprietario con apposita forma contrattuale.

Nella documentazione disponibile non si è trovato, forse per svista dell'Ufficio scrivente, il parere dell'Ufficio Via Vinca o di altro preposto sulla compensazione degli Habitat 9340 e 6220,

sarebbe sicuramente il caso di raggiungere una visione concordata tra i diversi Uffici regionali che soddisfi l'applicazione delle norme e delle questioni tecniche di rispettiva competenza, di modo che la compensazione dell'Habitat della lecceta possa combaciare almeno in parte con la compensazione boschiva prevista dalle norme forestali regionali.

Di seguito si entra nel merito degli interventi compensativi.

A parere dell'Ufficio scrivente si ritiene opportuno sostituire alcune specie tra quelle proposte, che in base alle nostre conoscenze sono meno frequenti se non proprio assenti nell'area in questione, con altre tipiche del territorio, di seguito si rappresenta la proposta floristica dell'Ufficio corretta anche nelle percentuali degli individui. In base alle esperienze dell'Ufficio si ritiene preferibile destinare alla realizzazione della lecceta i terreni più profondi.

Compensazione Lecceta			
specie previste (file COM_TAV_06_signed.PDF)	**specie in sostituzione e/o aggiunta**	**% individui**	**note**
Quercus ilex	-	35	
Quercus suber	*Quercus pubescens*	5	
Pyrus pyraster	*Pyrus spinosa*	3	
Pistacia lentiscus	-	12	
Phyllirea angustifolia	*Quercus calliprinos*	12	
Viburnum tinus	-	5	
Arbutus unedo	-	3	
Teline monspessulana		3	
	Crataegus monogyna	3	
Teucrium fruticans	*Stachys major*	3	
Calicotome infesta	-	2	
Cistus monspeliensis	-	6	
Cistus incana	*Cistus salvifolius*	8	
		100	

Riguardo al reperimento degli individui vegetali da piantare, questi devono essere ottenuti da ecotipi locali, tra le specie in elenco per il leccio può essere garantita la provenienza da seme di ecotipi locali dai vivai forestali provinciali, che hanno prelevato il seme nei boschi da seme regionali, tra questi anche i vivai regionali Arif (Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali) che peraltro commercializzano piante di ecotipi locali di corbezzolo. Per quanto riguarda il resto delle specie si suggerisce di procedere quanto prima individuando aree di raccolta anche nel demanio forestale regionale da far crescere poi in vivai privati.

In merito alle due tipologie di bosco da compensare si prende atto che la proposta avanzata da NTC prevede esclusivamente la compensazione con la lecceta, sebbene siano oggetto di trasformazione anche superfici con macchia mediterranea, considerato tra l'altro che nel Salento oramai da anni si osservano proprio per le leccete disseccamenti la cui virulenza ha portato alla perdita di notevoli superfici e la cui causa potrebbe essere legata ad un patogeno, al fine di cautelarsi da questa eventualità negativa si ritiene debba essere differenziata la compensazione prevedendo quella con macchia mediterranea nel rispetto del rapporto di compensazione della superficie trasformata, riportata nella riga "Altre superfici boscate perimetrate dal PPTR (al netto degli Habitat comunitari)" della tabella (AOO_180_0049308 del 02/08/2022), si propone la seguente composizione floristica.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
Servizio Territoriale LECCE

Compensazione Macchia Mediterranea		
specie	**% copertura**	**note**
Quercus ilex	10	
Quercus pubescens	5	
Pyrus spinosa	10	
Pistacia lentiscus	15	
Quercus calliprinos	15	
Ceratonia siliqua	5	
Arbutus unedo	10	
Teline monspessulana	5	
Phlomis fruticosa	6	
Calicotome infesta	10	
Cistus monspeliensis	5	
Cistus salvifolius	4	
	100	

Riguardo alla gestione e compensazione delle superfici dell'habitat 6220 pur non rientrando nelle competenze forestali strette del Servizio Territoriale se ne rilascia il punto di vista: le lavorazioni del terreno dovrebbero essere evitate il più possibile perché comportano lo sviluppo esponenziale di specie nitrofile e la perdita del pull di semi e propaguli naturalmente presenti nei primi stati di suolo (problema di gestione delle pseudo steppe), inoltre il terreno delle pseudo steppe è solitamente compatto e questo evita anche il pullulare di specie invasive (ruderali e nitrofile) che sono invece favorite nei terreni smossi. Le azioni di monitoraggio previste dovrebbero riguardare oltre che le specie la loro distribuzione percentuale nelle aree.

Riguardo ai diversi steps di attuazione del Master Plan si ritiene indispensabile assicurare che ad ogni superficie disboscata (1° step della trasformazione boschiva) corrisponda in contemporanea l'avvio, non si esclude l'avvio in anticipo, dell'intervento di compensazione per tipologia boschiva interessata e corrispondente superficie prevista dal coefficiente forestale regionale, si chiede di riportare quanto chiesto in idonei crono programmi.

P.O. Vincolo Idrogeologico
(dott. Gian Luca Elia)

Firmato digitalmente da:
GIAN LUCA ELIA
Regione Puglia
Firmato il: 16-09-2022 10:39:15
Seriale certificato: 990385
Valido dal 13-05-2021 al 13-05-2024

P.O. Tutela Biodiversità e Tagli Boschivi
Dott. Luigi Melissano

Dirigente del Servizio Territoriale LE
(dott. Attilio De Cillis)

Attilio De Cillis
16.09.2022
10:22:02
GMT+01:00

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

PARERI

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Lecce
protocollo@cert.provincia.le.it
ambiente@cert.provincia.le.it

Comune di Nardò
protocollo@pecnardo.it

Comune di Porto Cesareo
protocollo.comune.portocesareo@pec.rupar.puglia.it

Nardò Technical Center
porsche-nardo@pec.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 26007/2022 del 30-09-2022
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Oggetto: *DGR n. 53 del 31.01.2022 – Proposta di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione del "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4" in variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Nardò e Porto Cesareo coordinato con i procedimenti di:*
1. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprensivo di Valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. (IDVIA 630);
2. Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 14 co. 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. (ID VAS VAS_1870_VAL).
Soggetto Proponente: Nardò Technical Center srl (NTC)
Trasmissione verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 03.08.2022 e Convocazione di seduta di Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. N. 267/2000 e ss.mm.ii. in data 22.09.2022 alle ore 10:00. [AC 477-22]

In riferimento alla nota Prot. r_puglia/AOO_089-12/08/2022/10046 di pari oggetto, inviata a mezzo PEC da codesto Dipartimento ed acquisita agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale con prot. n. 22271 del 16/08/2022, si rappresenta quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 26007/2022 del 30-09-2022
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

L'istruttoria dei pareri richiesti a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotta con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Dalla consultazione della documentazione reperibile sul Portale Ambientale della Regione Puglia all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA si evince che la Società Nardò Technical Center (Gruppo Porche) ha elaborato un Piano di Sviluppo Industriale (*Piano di Sviluppo industriale di NTC – Masterplan Fasi 1 – 4*) che interessa l'omonimo compendio produttivo ubicato nei territori comunali di Nardò (LE) e Porto Cesareo (LE); il Piano in questione è stato dichiarato di rilevante interesse pubblico, giusta Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 53 del 31/01/2022 recante "*Atto di indirizzo per la promozione di un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, per la realizzazione del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center*".

Il Nardò Technical Center (realizzato dalla FIAT negli anni '70 ed acquistato dal Gruppo Porsche nel 2012) occupa una superficie di 700 ettari circa e costituisce un centro sperimentale di avanguardia per il collaudo di veicoli sia leggeri che pesanti, caratterizzato da una pista circolare ad alta velocità (anello) di lunghezza 12,566 km e diametro 4 km; la metà inferiore dell'anello racchiude l'area di impianto propriamente detta (uffici, laboratori, officine attrezzate, impianti, piste) ed affianca una pista rettilinea che si estende parallelamente alla SP 359 per 6 km circa, dal bivio con la SP 219 al bivio con la SP 109.

Il Piano di Sviluppo Industriale proposto (articolato in n. 4 fasi che si svilupperanno da gennaio 2023 a febbraio 2028) ha la finalità di rendere il compendio produttivo più moderno e competitivo attraverso l'adeguamento degli impianti e delle infrastrutture ai nuovi standard tecnologici espressi dal settore automobilistico, orientato verso la progressiva sostituzione dei motori a combustione interna con motori elettrici e caratterizzato dalla crescente presenza sul mercato di autovetture di nuova generazione in grado di rispettare l'ambiente e favorire la mobilità urbana sostenibile (auto ecologiche ed elettriche, veicoli connessi, auto-sharing, auto a guida autonoma senza pilota).

Il Piano di Sviluppo Industriale prevede che le n. 10 piste attualmente esistenti all'interno del compendio produttivo (pista circolare auto e camion; pista dinamica auto; pista dinamica camion; pista

[1] *Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA)*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n° 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie Generale n° 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n° 1 del 20/12/2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010.

[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 26007/2022 del 30-09-2022
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

handling; pista retromarcia; pista rumore; pista pavimentazioni speciali; pista old durability road; pista cross country road; pista dust and gravel) siano in parte mantenute senza nuovi interventi, in parte sottoposte ad intervento di miglioramento, in parte rimosse (n. 2 piste: pista retromarcia e pista pavimentazioni speciali); si realizzano inoltre n. 9 nuove piste (pista noise vibration, pista wet handling e wet bracking; pista lane changing; pista special pavements south; pista water wades; pista skid pad; pista special pavements north; pista inclination hill; pista SIM City I + II e pista off-road) che portano il compendio produttivo ad una dotazione complessiva di n. 17 piste nella configurazione finale, alle quali si aggiungono anche nuovi interventi di tipo infrastrutturale ed edilizio: realizzazione di edifici tecnici ed amministrativi, nuova mensa, centro ricreativo, nuovo parcheggio per mezzi pesanti, nuovo centro di logistica e manutenzione, nuova stazione di servizio, nuovo centro di valutazione e check-in dei mezzi; rinnovamento dell'area di entrata al comparto; miglioramento e ampliamento del parcheggio per mezzi leggeri esistente.

Il compendio produttivo è ad oggi dotato di un sistema per la gestione delle acque reflue domestiche, delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali avente le seguenti caratteristiche:

- n. 2 impianti di trattamento per le acque meteoriche (rispettivamente a servizio dell'area officine e dell'area distribuzione carburanti) adeguati al Regolamento Regionale n. 26/2013 (*Disciplina delle acque meteoriche e di dilavamento e di prima pioggia*) ed autorizzati allo scarico sul suolo mediante un fosso drenante, ubicato all'interno del lotto (le aree piste di prova non sono state interessate da alcun intervento di adeguamento in quanto alle stesse non risulta applicabile la disciplina per le strade urbane ed extraurbane citate nel predetto Regolamento Regionale);
- un impianto di depurazione a fanghi attivi, per le acque reflue industriali (provenienti dall'autolavaggio) e per le acque reflue domestiche/assimilate alle domestiche (provenienti dai servizi igienici e dalla mensa); lo scarico autorizzato dei reflui trattati avviene negli strati superficiali del sottosuolo mediante subirrigazione;
- reti per l'approvvigionamento/smaltimento dell'acqua e impianto di trattamento delle acque reflue e drenaggio dell'acqua piovana, a servizio del complesso di edifici ed officine (Extension Area I; Extension Area II);
- sistema di distribuzione dell'acqua ad anello, alimentato dall'attuale punto di presa e/o da un ulteriore allaccio alla rete idrica cittadina, che andrà a servire gli edifici;
- n. 15 nuovi tracciati, dei quali n. 11 tracciati usufruiranno del drenaggio dato dal naturale deflusso delle acque (dovuto all'inclinazione delle piste) nelle aree a verde circostante dove l'acqua viene assorbita, e n. 4 tracciati dotati di sistemi di irrigazione per l'esecuzione di prove su bagnato, da dotare di un sistema per la raccolta, regimentazione, trattamento e riutilizzo per l'irrigazione delle piste durante le prove.

Per le piste "non bagnate", sulle quali non vengono effettuate prove su bagnato, l'acqua piovana sarà drenata verso le circostanti aree inerbite, coerentemente a quanto attualmente autorizzato per le piste esistenti; le piste "bagnate" saranno invece dotate di opere di raccolta e collettamento delle portate meteoriche, per lo stoccaggio all'interno di vasche/serbatoi/cisterne e successivo utilizzo per

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 26007/2022 del 30-09-2022
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

l'irrigazione delle superfici di prova, previo trattamento secondo quanto previsto dalla norma (impianto di trattamento con trappola per fanghi e separatore a coalescenza; il troppo pieno sarà utilizzato per la dispersione in apposita area solo in casi di emergenza).

Le aree edifici saranno dotate di sistemi di gestione delle acque meteoriche provvisti di sistemi di trattamento con la sola eccezione dell'Extension Area I, dove l'acqua meteorica che dilava dalla superficie scolante ad essa connessa, sarà raccolta da canali che confluiranno in tre bacini artificiali (con capacità complessiva 6900 m^3 circa) collegati idraulicamente e costruiti con fondo impermeabile (ogni bacino funziona anche da vasca di sedimentazione; pertanto, in caso di eventi estremi che richiedono la dispersione l'eventuale portata eccedente, tale portata risulterebbe già trattata); per gli edifici afferenti all'Extension Area II, le portate di pioggia saranno raccolte, trattate e fatte confluire nel bacino con fondo non impermeabile (capacità 4300 m^3) posto a Sud della zona edificabile.

Per il trattamento e smaltimento delle acque reflue (industriali, domestiche, assimilate alle domestiche) verrà istallato, all'estremità Sud-Ovest dell'Extension Area II, un nuovo impianto di trattamento acque reflue (a supporto dell'impianto esistente) del tipo Sequencing Batch Reactor (tale sistema consente di separare i fanghi dall'acqua limpida che sarà successivamente decantata e infiltrata; i fanghi saranno periodicamente smaltiti da ditta autorizzata).

Come specificato nella documentazione di progetto nonché nella citata Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 53 del 31/01/2022, il Piano di Sviluppo Industriale comprende altresì la realizzazione delle seguenti opere:

- centro di elisoccorso attrezzato con eliporto e annesse strutture sanitarie, che potrebbe essere integrato nel sistema sanitario regionale per fronteggiare le emergenze e garantire la sicurezza sanitaria con particolare riferimento al Salento;
- opere di rinaturalizzazione e forestazione naturalistica finalizzate alla valorizzazione paesaggistica ed ecologica del territorio (ampliamento di boschi e macchia mediterranea);
- centro visite polifunzionale, completo di attrezzature audiovisive e multimediali, mediante riqualificazione di edifici esistenti, da mettere a disposizione della Riserva Regionale Orientata Palude del Conte e Duna Costiera;
- corridoi ecologici connessi a itinerari ciclopedonali ai fini di uno sviluppo turistico ecocompatibile;
- centro di sicurezza antincendi che funzionerebbe sia a servizio del centro prove, sia a servizio delle aree boscate e delle aree protette, unitamente ad un sistema di prevenzione incendi (come si è già verificato nel corso degli anni grazie alla disponibilità di Nardò Technical Center ad operare a supporto del locale comando dei Vigili del Fuoco).

Per quanto attiene alla Pianificazione di Distretto e di Bacino, si rileva che la porzione Nord-Ovest della nuova pista dinamica denominata Car Dynamic Platform (CDP) interferisce con una zona morfologicamente depressa avente la funzione di recapito finale dei deflussi superficiali (conca endoreica); la zona in questione, perimetrata a "*media pericolosità idraulica - MP*" e "*bassa pericolosità idraulica - BP*", risulta vincolata ai sensi degli artt. 4, 8, 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI (NTA).

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 26007/2022 del 30-09-2022
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

A norma dei citati articoli delle NTA, occorre che sia redatto uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che analizzi compiutamente gli effetti dell'intervento sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata.

Ciò posto, si prende atto dello *Studio di Compatibilità Idrologica e Idraulica* (Relazione idraulica con mitigazione.pdf) allegato alla documentazione progettuale, nel quale, utilizzando come base topografica un rilievo di dettaglio dell'intero compendio produttivo (DTM LiDAR; risoluzione spaziale 1 m/pixel; anno 2017) ed applicando il metodo di Horton, si ricavano il bacino idrografico (estensione stimata 3326717 m^2) afferente alla summenzionata zona morfologicamente depressa nonché i volumi di pioggia che, accumulandosi all'interno delle depressioni endoreiche del bacino stesso, definiscono lo scenario di pericolosità idraulica nell'area in esame (i volumi di pioggia, riferiti ai tempi di ritorno di 200 anni e 500 anni, hanno rispettivamente valori stimati 10355 m^3 e 48095 m^3).

Relativamente alla configurazione *ante operam*, lo studio proposto evidenzia che le aree allagabili a 200 anni e 500 anni restituite dalle simulazioni condotte (aventi rispettivamente estensioni stimate 32446 m^2 e 167305 m^2) risultano traslate di circa 300 m a Nord - Est rispetto alle perimetrazioni idrauliche del PAI vigente ed interferiscono con la nuova pista dinamica Car Dynamic Platform (CDP) e con l'intervento di rifunzionalizzazione della pista per il rumore/vibrazione/durezza Noise Vibration Harshness (NVH).

Al fine di assicurare la sicurezza idraulica per le nuove installazioni si prevede pertanto, nella configurazione *post operam*, l'attuazione di un intervento di mitigazione della pericolosità idraulica (da realizzare in concomitanza con le lavorazioni di progetto) che comprende le seguenti opere:

- un punto di presa su muro di confine di proprietà (l'opera di presa è posizionata a quota 43,40 m s.l.m.; il punto più depresso del bacino ha quota 43,10 m s.l.m.);
- un tratto di canale a cielo aperto di lunghezza 36,5 m (da realizzare in caso di acquisizione del lotto adiacente interessato dalla presenza delle perimetrazioni);
- una condotta interrata per lo scarico delle acque recapitate (lunghezza 250 m circa);
- una vasca di recapito di idoneo volume per contenere i volumi interessati dalle pericolosità.

Il punto di presa (su muro di confine di proprietà) è costituito da un pozzetto con griglia che conduce ad un canale a cielo aperto (lunghezza 36,5 m); quest'ultimo, mediante un pozzetto, raccoglie le acque e le convoglia in una condotta interrata in calcestruzzo armato (lunghezza 250 m; diametro 1000 mm) avente come recapito una vasca scavata tra le piste, dimensionata per tempi di ritorno di 200 anni e 500 anni (dimensione in pianta 197 m x 88 m circa alla sommità; profondità massima 6,40 m; volume utile smaltibile 10550 m^3); la condotta sversa nella vasca ad una quota 41,09 m s.l.m.; il fondo vasca di recapito è posto a quota 40,00 m s.l.m..

Come attestato nel citato *Studio di Compatibilità Idrologica e Idraulica*:

- l'opera di mitigazione sopra descritta "*consente di eliminare l'interferenza delle perimetrazioni con le piste di progetto e rispettare la sicurezza idraulica dell'intervento*";
- "*Per la bassa pericolosità si è ammesso un riempimento maggiore della vasca di recapito fino alla quota di 44,00 m.s.l.m. che garantirà una perimetrazione della bassa pericolosità inferiore, nell'area esterna alla proprietà rispetto a quella calcolata in precedenza. Questo al*

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 26007/2022 del 30-09-2022
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

fine di non aggravare la situazione idraulica nei confronti dei lotti adiacenti la proprietà con la realizzazione dell'intervento.";

- *"La società proprietaria dell'impianto NTC, come detto in precedenza, ha proposto anche l'acquisto dei lotti adiacenti in corrispondenza della depressione del bacino endoreico. Nel caso in cui venissero acquisite le aree incluse nella pericolosità idraulica sarà anche possibile recapitare l'intero volume di acqua corrispondenti alla media pericolosità all'interno della vasca recapito.".*

Si rammenta che la Pianificazione di Distretto e di Bacino persegue la difesa, la tutela e il risanamento del suolo e del sottosuolo, la tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, la gestione e mitigazione del rischio idrogeologico, la lotta alla desertificazione, la tutela della fascia costiera ed il risanamento del litorale.

Per quanto attiene la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, nel rispetto degli assetti naturali e della loro tendenza evolutiva, nonché delle potenzialità d'uso del territorio, la Pianificazione di Distretto e di Bacino persegue l'obiettivo dell'incolumità della vita umana, oltre che la sicurezza delle strutture, delle infrastrutture e del patrimonio ambientale; in quest'ottica, il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) individua le zone da assoggettare a speciali vincoli e prescrizioni in rapporto alle specifiche condizioni idrogeologiche, ai fini della conservazione del suolo, della tutela dell'ambiente e della prevenzione contro presumibili effetti dannosi di interventi antropici.

Alla luce di quanto sin qui espresso, questa Autorità di Bacino Distrettuale, fatte salve le valutazioni formulate in ambito VAS con propria nota prot. n. 24000 del 13/09/2022 (che si unisce in copia per immediata lettura), ritiene di poter esprimere parere favorevole con la condizione che, nelle successive fasi di progettazione, si rispettino le seguenti prescrizioni:

- preliminarmente alla realizzazione dell'intervento di mitigazione della pericolosità idraulica previsto dal Piano di Sviluppo, la Società Nardò Technical Center proceda all'acquisizione dei lotti interessati dalla costruzione delle opere di adduzione che afferiscono alla vasca di recapito in progetto, ovvero si individui per le stesse un tracciato alternativo interno al compendio produttivo di proprietà della Società Proponente;
- si alleghino al Piano di Sviluppo gli elaborati specialistici utili a dimostrare che le predette opere di adduzione risultano dimensionate con tempo di ritorno non inferiore a 200 anni;
- si descriva, con il supporto di documentazione tecnica all'uopo predisposta, la modalità di gestione del troppo pieno della vasca di recapito in progetto;
- le attività e gli interventi siano tali da non creare alcun pregiudizio alla tutela delle qualità delle acque superficiali e sotterranee; a tale scopo, si dovrà predisporre un adeguato programma di attività ispettive/manutentive da eseguirsi con frequenza periodica al fine di assicurare nel tempo l'ottimale efficienza degli impianti tecnologici (esistenti ovvero di nuova realizzazione) preposti alla gestione delle acque meteoriche e delle acque reflue;
- si garantisca la sicurezza, evitando di ostacolare il libero deflusso delle acque ovvero di ridurre significativamente la capacità di invaso delle aree interessate;
- si limiti l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 26007/2022 del 30-09-2022
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

PARERI DI COMPATIBILITÀ

Alla **REGIONE PUGLIA**
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla **REGIONE PUGLIA**
Dipartimento Sviluppo Economico
PEC:
dipartimento.sviluppoeconomico@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.: Alla **Nardò Technical Center**
PEC: porsche-nardo@pec.it

Oggetto: *VAS-1870-VAL L.R. n.44/2012 ss.mm.ii. - "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi I-4" in variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Nardò e Porto Cesareo". Consultazione pubblica del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art.11, comma 3, lettera b) della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. Avvio Procedimento.*
Rif. Vs. nota prot. n. 9629 del 02/08/2022 [AC456-22]

Con riferimento alla procedura autorizzativa in oggetto ed alla nota ivi menzionata, acquisita agli atti in data 03/08/2022 al prot. n. 21158/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con la quale, si invita questo Ente a rendere le proprie determinazioni sull'intervento in epigrafe, con la presente nota si rappresenta quanto segue.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici del Piano in epigrafe (acquisibili ai link: https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/7c95c8f9-38af-4c2a-b3f4-3a833c20689c/0; https://drive.google.com/drive/folders/1MocNlaldMk69gKjA-DAXQ1Alq7G-4Qv-), si prende atto che, oggetto della procedura di Valutazione Ambientale Strategica risulta essere *"L'Accordo di programma per*

[1] *Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA)*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

[2] *Piano di Gestione Acque (PGA)*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n°1 del 20/12/2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010.

[3] *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N.: 26007/2022 del 30-09-2022
Doc.: Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

l'approvazione del Piano di sviluppo industriale di NTC Masterplan Fasi 1-4", per l'esistente compound del Nardò Technical Center sito nei comuni di Nardò (LE) e Porto Cesareo (LE) e per cui sono previste varianti ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Nardò (Piano Regolatore Generale - PRG) e del Comune di Porto Cesareo (Piano Urbanistico Generale – PUG). Le varianti in parola, si rendono necessarie al fine della realizzazione delle seguenti opere sostanziali:

- un centro elisoccorso attrezzato con eliporto e annesse strutture sanitarie integrabile con il SSR per fronteggiare le emergenze e garantire sicurezza sanitaria con particolare riferimento al Salento;
- opere di rinaturalizzazione e forestazione naturalistica finalizzate alla valorizzazione paesaggistica ed ecologica del territorio per ampliare le zone di rilevanza per l'habitat caratteristico dei luoghi;
- un Centro Visite polifunzionale, da mettere a disposizione della Riserva Regionale Orientata Palude del Conte e Duna Costiera;
- realizzazione di corridoi ecologici abbinati a itinerari ciclopedonali ai fini di uno sviluppo turistico eco-compatibile;
- implementazione di un centro di sicurezza incendi e di un sistema di prevenzione incendi;
- dismissione di piste esistenti e realizzazione di nuove;
- adeguamenti alle infrastrutture esistenti.

Ciò detto, questa Autorità, con nota prot. n. 9605/2022 del 06-04-2022 ed in fase di consultazione preliminare, ha reso le proprie osservazioni al piano in parola, con specifico riferimento all'aumento delle superfici permeabili, al recupero della risorsa idrica, alla gestione delle aree verdi e alla loro coerenza con il PAI, PGRA, PGA.

Valutata la documentazione acquisita agli atti (con specifico riferimento al Rapporto Ambientale, alle Tavole grafiche relative alle varianti urbanistiche ed alla relazione Geologica) ed in relazione ai suddetti strumenti di pianificazione in capo alla scrivente Autorità, si rappresenta quanto segue:

1) in rapporto al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) - le cui cartografie sono pubblicate sul portale istituzionale dell'Autorità di Distretto - alcune opere previste nel predetto progetto interferiscono, con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegate al richiamato P.A.I. ovvero:
   a) la porzione ovest del nuovo Car Dynamic Platform interessa aree classificate a *"Media Pericolosità idraulica (M.P.)"* e *"Bassa Pericolosità idraulica (B.P.)"*, ove vigono le disposizioni degli Artt. 4, 8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegate al P.A.I;
   b) le aree oggetto di rinaturalizzazione e site a nord-ovest del compound, interessano aree classificate a *"Media Pericolosità idraulica (M.P.)"* e *"Bassa Pericolosità idraulica (B.P.)"*, ove vigono le disposizioni degli Artt. 4, 8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegate al P.A.I.
2) con riferimento alla circolazione idrica sotterranea ed in base al quadro conoscitivo a corredo del Piano di Gestione delle Acque (P.G.A.) redatto da questa Autorità di Bacino Distrettuale, il sito in oggetto ricade nel dominio di esistenza del corpo idrico sotterraneo denominato *"Salento costiero"*, caratterizzato da *scarso* stato quantitativo e da *scarso* stato chimico, ai sensi del D. Lgs. 30/2009.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 26007/2022 del 30-09-2022
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Pertanto, riguardo l'incidenza ambientale dell'intervento in oggetto, anche a seguito di tavolo tecnico tenutosi presso questo Ente in data 21/07/2021 con i Proponenti e le soluzioni progettuali concordate, si rileva quanto segue:

- relativamente al punto 1a) la progettazione delle opere è stata condotta secondo le disposizioni delle NTA del PAI, prevedendo la realizzazione di vasche di accumulo/mitigazione delle aree a Pericolosità Idraulica, le cui valutazioni specialistiche a carico di questo Ente saranno prodotte in ambito di VIA;
- relativamente al punto 1b) valutati gli interventi da realizzare (pagg. 68 e 69 dello Studio di Incidenza) gli stessi, si ritengono assimilabili a quelli consentiti dalle NTA del PAI e coerenti con gli obiettivi dello stesso. A riguardo si precisa che nelle aree classificate a Media Pericolosità Idraulica dal PAI vigono anche le disposizioni del comma 3. art. 6 delle stesse Norme;
- con riferimento al punto 2) valutato anche quanto esposto nella Relazione geologica a firma del Geol. Stefano Margiotta e dell'elaborato "Tav.12_impianti+punti_allaccio_N-signed" si prende atto che, col fine della salvaguardia della risorsa idrica, il proponente intende realizzare i seguenti interventi:
  - impianti di trattamento delle acque meteoriche per le nuove aree impermeabilizzate e su piste esistenti o di nuova realizzazione;
  - impianti di trattamento delle acque nere di tipo settico per ogni nuovo edificio;
  - bacini d'infiltrazione ed accumulo delle acque meteoriche;
  - recupero delle acque grigie per diverse finalità;
  - piano di monitoraggio della risorsa idrica sotterranea, dettagliato, anche mediante l'implementazione di ulteriore pozzi attrezzati a piezometro.

A riguardo, valutata l'estensione delle aree d'intervento, il numero di impianti di trattamento delle acque reflue in progetto e la loro efficienza sul lungo periodo, è fortemente auspicabile - anche in un orizzonte temporale più ampio - prevedere l'adozione di un sistema fognario dinamico centralizzato con successivo trattamento dei reflui presso un depuratore e gestione dell'effluente secondo le tecniche consuete ovvero nel recupero totale ai fini irrigui previo accumulo in apposito bacino, scelta che risolverebbe la questione del monitoraggio della falda conseguente alla dispersione del refluo trattato negli strati superficiali ad opera degli impianti SBR e risulterebbe elemento paesaggistico di arricchimento .

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, si ritiene sostanzialmente soddisfatta la coerenza tra il "Piano di Sviluppo industriale di NTC" e gli strumenti di pianificazione in capo alla scrivente Autorità, fatte salve le valutazioni specialistiche per gli interventi di carattere puntuale da esaminare in ambito di VIA (cod. 630).

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale *f.f.*
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Sezione Infrastrutture e Valutazioni Ambientali
Responsabile
Arch. Alessandra Cantatore

3

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Resta inteso che i livelli di pericolosità idraulica attualmente rappresentati nel vigente PAI, oltre che nelle mappe di pericolosità del PGRA II ciclo, potranno essere modificati a seguito di dedicata istanza, corredata dalle valutazioni anzidette e dal collaudo delle opere realizzate.

Si chiede di allegare la presente agli atti della Conferenza dei Servizi.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Allegato: nota prot. n. 24000 del 15/09/2022

Sezione Infrastrutture e Valutazioni Ambientali
Responsabile: Arch. Alessandro Cantatore
Istruttoria pratica: Ing. Sabino Miletto

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 26007/2022 del 30-09-2022
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

7

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 24000/2022 del 13-09-2022
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

PARERI DI COMPATIBILITÀ

Alla **REGIONE PUGLIA**
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla **REGIONE PUGLIA**
Dipartimento Sviluppo Economico
PEC:
dipartimento.sviluppoeconomico@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.: Alla **Nardò Technical Center**
PEC: porsche-nardo@pec.it

Oggetto: *VAS-1870-VAL L.R. n.44/2012 ss.mm.ii. - "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4" in variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Nardò e Porto Cesareo". Consultazione pubblica del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art.11, comma 3, lettera b) della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. Avvio Procedimento.*
Rif. Vs. nota prot. n. 9629 del 02/08/2022 [AC456-22]

Con riferimento alla procedura autorizzativa in oggetto ed alla nota ivi menzionata, acquisita agli atti in data 03/08/2022 al prot. n. 21158/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con la quale, si invita questo Ente a rendere le proprie determinazioni sull'intervento in epigrafe, con la presente nota si rappresenta quanto segue.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici del Piano in epigrafe (acquisibili ai link: https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/7c95c8f9-38af-4c2a-b3f4-3a833c20689c/0; https://drive.google.com/drive/folders/1MocNlaldMk69gKjA-DAXQ1Alq7G-4Ov-), si prende atto che, oggetto della procedura di Valutazione Ambientale Strategica risulta essere *"L'Accordo di programma per*

[1] *Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA)*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

[2] *Piano di Gestione Acque (PGA)*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n°1 del 20/12/2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010.

[3] *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 24000/2022 del 13-09-2022
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

l'approvazione del Piano di sviluppo industriale di NTC Masterplan Fasi 1-4", per l'esistente compound del Nardò Technical Center sito nei comuni di Nardò (LE) e Porto Cesareo (LE) e per cui sono previste varianti ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Nardò (Piano Regolatore Generale - PRG) e del Comune di Porto Cesareo (Piano Urbanistico Generale – PUG). Le varianti in parola, si rendono necessarie al fine della realizzazione delle seguenti opere sostanziali:

- un centro elisoccorso attrezzato con eliporto e annesse strutture sanitarie integrabile con il SSR per fronteggiare le emergenze e garantire sicurezza sanitaria con particolare riferimento al Salento;
- opere di rinaturalizzazione e forestazione naturalistica finalizzate alla valorizzazione paesaggistica ed ecologica del territorio per ampliare le zone di rilevanza per l'habitat caratteristico dei luoghi;
- un Centro Visite polifunzionale, da mettere a disposizione della Riserva Regionale Orientata Palude del Conte e Duna Costiera;
- realizzazione di corridoi ecologici abbinati a itinerari ciclopedonali ai fini di uno sviluppo turistico eco-compatibile;
- implementazione di un centro di sicurezza incendi e di un sistema di prevenzione incendi;
- dismissione di piste esistenti e realizzazione di nuove;
- adeguamenti alle infrastrutture esistenti.

Ciò detto, questa Autorità, con nota prot. n. 9605/2022 del 06-04-2022 ed in fase di consultazione preliminare, ha reso le proprie osservazioni al piano in parola, con specifico riferimento all'aumento delle superfici permeabili, al recupero della risorsa idrica, alla gestione delle aree verdi e alla loro coerenza con il PAI, PGRA, PGA.

Valutata la documentazione acquisita agli atti (con specifico riferimento al Rapporto Ambientale, alle Tavole grafiche relative alle varianti urbanistiche ed alla relazione Geologica) ed in relazione ai suddetti strumenti di pianificazione in capo alla scrivente Autorità, si rappresenta quanto segue:

1) in rapporto al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) - le cui cartografie sono pubblicate sul portale istituzionale dell'Autorità di Distretto - alcune opere previste nel predetto progetto interferiscono, con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegate al richiamato P.A.I. ovvero:
   a) la porzione ovest del nuovo Car Dynamic Platform interessa aree classificate a *"Media Pericolosità idraulica (M.P.)"* e *"Bassa Pericolosità idraulica (B.P.)"*, ove vigono le disposizioni degli Artt. 4, 8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegate al P.A.I;
   b) le aree oggetto di rinaturalizzazione e site a nord-ovest del compound, interessano aree classificate a *"Media Pericolosità idraulica (M.P.)"* e *"Bassa Pericolosità idraulica (B.P.)"*, ove vigono le disposizioni degli Artt. 4, 8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegate al P.A.I.
2) con riferimento alla circolazione idrica sotterranea ed in base al quadro conoscitivo a corredo del Piano di Gestione delle Acque (P.G.A.) redatto da questa Autorità di Bacino Distrettuale, il sito in oggetto ricade nel dominio di esistenza del corpo idrico sotterraneo denominato *"Salento costiero"*, caratterizzato da *scarso* stato quantitativo e da *scarso* stato chimico, ai sensi del D. Lgs. 30/2009.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 24000/2022 del 13-09-2022
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Pertanto, riguardo l'incidenza ambientale dell'intervento in oggetto, anche a seguito di tavolo tecnico tenutosi presso questo Ente in data 21/07/2021 con i Proponenti e le soluzioni progettuali concordate, si rileva quanto segue:

- relativamente al punto 1a) la progettazione delle opere è stata condotta secondo le disposizioni delle NTA del PAI, prevedendo la realizzazione di vasche di accumulo/mitigazione delle aree a Pericolosità Idraulica, le cui valutazioni specialistiche a carico di questo Ente saranno prodotte in ambito di VIA;
- relativamente al punto 1b) valutati gli interventi da realizzare (pagg. 68 e 69 dello Studio di Incidenza) gli stessi, si ritengono assimilabili a quelli consentiti dalle NTA del PAI e coerenti con gli obiettivi dello stesso. A riguardo si precisa che nelle aree classificate a Media Pericolosità Idraulica dal PAI vigono anche le disposizioni del comma 3. art. 6 delle stesse Norme;
- con riferimento al punto 2) valutato anche quanto esposto nella Relazione geologica a firma del Geol. Stefano Margiotta e dell'elaborato "Tav.12_impianti+punti_allaccio_N-signed" si prende atto che, col fine della salvaguardia della risorsa idrica, il proponente intende realizzare i seguenti interventi:
  - impianti di trattamento delle acque meteoriche per le nuove aree impermeabilizzate e su piste esistenti o di nuova realizzazione;
  - impianti di trattamento delle acque nere di tipo settico per ogni nuovo edificio;
  - bacini d'infiltrazione ed accumulo delle acque meteoriche;
  - recupero delle acque grigie per diverse finalità;
  - piano di monitoraggio della risorsa idrica sotterranea, dettagliato, anche mediante l'implementazione di ulteriore pozzi attrezzati a piezometro.

A riguardo, valutata l'estensione delle aree d'intervento, il numero di impianti di trattamento delle acque reflue in progetto e la loro efficienza sul lungo periodo, è fortemente auspicabile - anche in un orizzonte temporale più ampio - prevedere l'adozione di un sistema fognario dinamico centralizzato con successivo trattamento dei reflui presso un depuratore e gestione dell'effluente secondo le tecniche consuete ovvero nel recupero totale ai fini irrigui previo accumulo in apposito bacino, scelta che risolverebbe la questione del monitoraggio della falda conseguente alla dispersione del refluo trattato negli strati superficiali ad opera degli impianti SBR e risulterebbe elemento paesaggistico di arricchimento .

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, si ritiene sostanzialmente soddisfatta la coerenza tra il "Piano di Sviluppo industriale di NTC" e gli strumenti di pianificazione in capo alla scrivente Autorità, fatte salve le valutazioni specialistiche per gli interventi di carattere puntuale da esaminare in ambito di VIA (cod. 630).

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Sezione Infrastrutture e Valutazioni Ambientali
Responsabile
Arch. Alessandra Cantatore

Il Segretario Generale *f.f.*
dott.ssa geol. Vera Corbelli

3

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/11851
07 OTT 2021

Destinatario:
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 630 -** Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i."Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1- 4" sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze – riscontro convocazione Conferenza di servizi ex art. 14, co.1 L.241/90.
Proponente: **NARDÒ TECHNICAL CENTER (NTC)**
PARERE

Con la presente si riscontra la nota di codesto Ufficio prot. n r_puglia/AOO_089-prot_12113_2021-08-24, acquisita al protocollo della Sezione scrivente al n. AOO_075/PROT/22/06/2021/07503, con la quale è stata convocata la conferenza di servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14, comma 1 della L. 241/90 e ss. mm. ii.

Dagli elaborati resi disponibili al link:

http://pugliacon@pugliacon.sit.puglia.it/Documenti/GestioneDocumentale/Allegati/IDVIA630_NTC_doc_completa.zip,

si evince quanto di seguito.

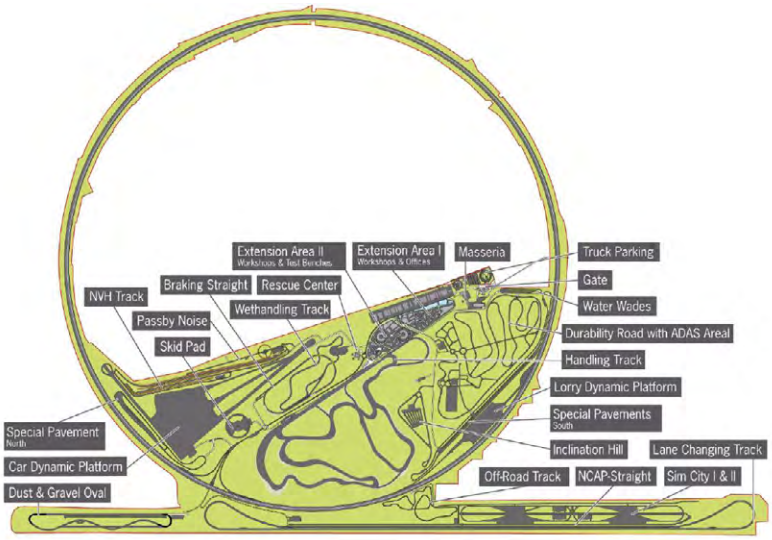
L'intervento in oggetto riguarda il potenziamento del centro di sperimentazione denominato *"Nardò Technical Center"*, che fornisce servizi di testing e progettazione al settore "automotive".

Più precisamente l'intervento è così illustrato a pag. 11 dell'elaborato "20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_PROGETTO_DEF":

"Il piano di sviluppo industriale prevede quindi interventi di miglioramento e adeguamento su alcune piste esistenti e la realizzazione di ulteriori piste di prova. Tutte le nuove piste previste dal piano verranno realizzate all'interno del comparto di NTC, ovvero all'interno del semi-cerchio posto a sud dell'anello delle piste circolari.

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro, nn.47-49 -70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: *v.quartulli@regione.puglia.it* - *pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it*



Oltre alle piste il progetto prevede la realizzazione di edifici tecnici e di appoggio ad alcune delle piste di prova o ai tecnici di prova (come i "cubi di lavoro"), oltre a edifici amministrativi e alla mensa (aperta anche ai tecnici di prova anche esterni). È previsto il rinnovamento dell'area di entrata al comparto con la realizzazione di un nuovo parcheggio per mezzi pesanti e il miglioramento e ampliamento del parcheggio per mezzi leggeri esistente. È prevista la realizzazione di un nuovo centro di logista e manutenzione e di una nuova stazione di servizio per auto e camion nonché un nuovo centro di valutazione e check-in dei mezzi. È previsto anche un centro medico, una nuova e più ampia stazione dei vigili del fuoco nonché un centro ricreativo aperto a dipendenti e tecnici di prova anche esterni."

Ancora a pag. 16 dello stesso elaborato sono chiariti gli ingombri di progetto:

"Lo sviluppo dell'insieme di opere previste richiede una occupazione temporanea, in fase di cantiere, di complessivi circa 253 ha; di questi, una parte è costituita da aree oggetto di dismissioni (anche già pregresse), per circa 37,8 ha; le aree attualmente non impegnate e occupate in fase di cantiere saranno dunque in totale pari a circa 215 ha. A completamento della realizzazione delle opere, si avrà occupazione permanente complessivamente pari a 160 ha, di cui 36,5 ha costituita da aree recuperate già prima infrastrutturate, e circa 123,4 ha di aree oggetto di nuova infrastrutturazione."

Per quanto riguarda gli aspetti di competenza della Sezione scrivente, si è tenuto conto delle integrazioni fornite alla Provincia di Lecce, in riferimento alla gestione delle acque, e pubblicate sul portale ambientale in data 20/08/2021.

La complessiva area interessata dalle attività del proponente è estesa e ha richiesto l'assunzione di diverse soluzioni progettuali relativamente alla gestione delle acque, a seconda degli immobili/infrastruttura e della loro ubicazione.

Acque meteoriche

Nell'elaborato denominato "INTEGRAZIONI_RELAZIONE ESPLICATIVA_sig" è così descritto:

***"Le attuali piste Circolare ed Handling** sono dotate di specifici sistemi di drenaggio essenzialmente finalizzati a garantirne la sicurezza durante l'operatività. In particolare per la pista Handling il sistema di drenaggio interessa esclusivamente le vie di fuga lato pista, mentre, per le restanti aree, le acque di*

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro, nn.47-49 -70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

pioggia drenano verso i margini della carreggiata, infiltrandosi naturalmente nel terreno vegetale circostante.

Per quanto riguarda invece ***la zona delle Officine*** *il sistema idraulico è costituito da tronchi interrati lungo i piazzali dell'area, che regimentano le portate derivanti dalle superfici pavimentate delle aree in questione, per poi immetterle in un unico punto di scarico individuato nel fosso drenante in corrispondenza del quale è ubicato un impianto di trattamento acque meteoriche.*

Il complesso NTC, per quanto attiene alla parte dedicata all'attività di officina, è composto da n. 10 fabbricati, all'interno dei quali sono svolte attività prettamente manutentive con esclusione di attività pericolose sotto il profilo del rilascio di sostanze nell'ambiente (quali per esempio la verniciatura).

Tra un fabbricato e l'altro, le superfici pavimentate sono coperte da tettoie per la sosta dei veicoli ed in una di queste è presente una postazione di caricamento delle batterie dei muletti. L'intera area è quindi servita da una rete per la raccolta delle acque meteoriche che vengono recapitate presso l'impianto di trattamento e poi smaltite nel fosso drenante posto nell'area nord del sito.

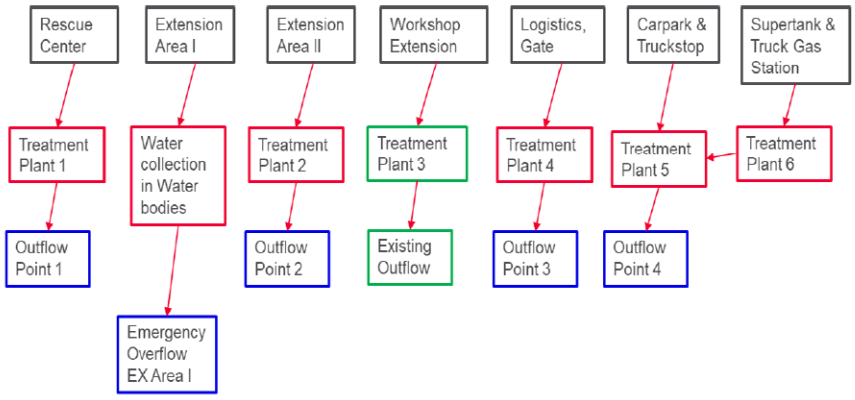
Riguardo l'area dei distributori carburanti, essa risulta totalmente pavimentata e delimitata da griglie per la raccolta delle acque meteoriche dilavanti e di eventuali sversamenti accidentalmente occorsi.

Tali portate raccolte vengono quindi veicolate verso uno specifico impianto di trattamento (didissabbiatura e disoleatura) asservito a tale area. Successivamente le acque così trattate vengono immesse nella rete di regimentazione acque meteoriche ed inviate all'impianto di trattamento situato in corrispondenza del punto di recapito finale nel fosso drenante.

L'elaborato "INTEGRAZIONI_RELAZIONE ESPLICATIVA_sig" chiarisce poi la gestione delle acque meteoriche nella zona edifici: nella Extension Area I "*l'acqua piovana di questa zona, viene raccolta da canali e scorre verso tre bacini di ritenzione. I tre bacini sono collegati idraulicamente e hanno lo stesso livello massimo dell'acqua (quota 67,23 m). Sono tutti costruiti con fondo impermeabile, in modo che non si verifichino infiltrazioni. […]. La superficie complessiva di tutti e tre i bacini ammonta a ca. 6250 m². L'area totale delle superfici scolanti ad essi connesse ammonta a 47.028 m².*

Nella Extension Area II*"le portate di pioggia afferenti alle suddette aree, vengono raccolte e regimentate da canali e confluiscono in un bacino posto a sud della zona edificabile."*

Per gli altri edifici lo smaltimento avviene attraverso ulteriori impianti di trattamento, con diversi livelli di depurazione, a seconda delle caratteristiche delle aree di dilavamento, descritti nello schema di fig. 14 della citata relazione integrativa e di seguito riportato:



Tutti gli impianti di trattamento delle acque piovane sono dotati di un sistema di trattamento in due fasi:

- Vasca di sedimentazione per trattamento delle portate di prima pioggia con sistema di bypass e chiusura automatica al raggiungimento della capacità. È inoltre presente una pompa, che è in grado di svuotare il serbatoio entro un massimo di 48 ore (in condizioni di tempo asciutto).
- Vasca di sedimentazione per il trattamento continuo della "seconda pioggia" (la quantità di pioggia successiva alla prima pioggia) progettata per depositare materiale sabbioso con granulometrie fino a 0,20 mm e oltre.
- Unità di trattamento con filtri a coalescenza.

Osservazioni: Vista l'estensione dell'area di sedime delle infrastrutture, il progetto ha previsto un diverso approccio a seconda delle caratteristiche dei singoli ambiti e delle attività connesse.Tuttavia una diversa gestione, in riferimento agli obblighi normativi in materia di gestione delle acque **meteoriche,** è ammissibile, laddove le singole aree, sottoposte a diversa disciplina, risultino compartimentate idraulicamente e fisicamente divise le une dalle altre. Nell'ambito della generale vocazione dell'area, sono certamente da individuarsi, ancorché in maniera non esaustiva, le aree dove avvengono le attività di manutenzione, la sosta degli automezzi, laddove esista uno scambio di merci, che rientrano nei casi contemplati dalle lettere j, k, q ed eventualmente r, del richiamato art.8. In tali casi, si precisa che le modalità di gestione delle acque meteoriche devono essere conformi alle disposizioni del Capo II del R.R. n. 26/2013.

Fabbisogno idrico

Nell'elaborato "20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_AMBIENTE_DEF" sono illustrati i consumi idrici, che ammonterebbero q 9.532 m^3/anno per gli usi civici e 17.111 m^3/anno per gli usi industriali.

Dall'elaborato INTEGRAZIONI_RELAZIONE ESPLICATIVA_sig", invecesi evince che:

"Sulla base della procedura di calcolo descritta, per quanto riguarda gli edifici si è stimato un fabbisogno idrico complessivo di progetto pari a 38.129 litri/giorno.

Le esigenze idriche connesse alla bagnatura di talune piste (piste "Wet") saranno interamente coperte da acque meteoriche, raccolte ed immagazzinate in serbatoi sotterranei o cisterne nei pressi delle piste interessate. Solo per il riempimento iniziale dei serbatoi, e in casi particolari (ad esempio dopo i lavori di costruzione o manutenzione nella cisterna) si renderà necessario l'approvvigionamento dalla rete idrica, ovvero mediante autobotti. I sistemi di bagnatura previsti includono il ricircolo dell'acqua ai serbatoi di stoccaggio attraverso un sistema di drenaggio. Ciascun serbatoio sarà dotato di un sistema di separazione dei sedimenti e dei fanghi."

Nello studio di impatto ambientale sono infine illustrate le possibili misure di mitigazione che il proponente si offre di adottare al fine di ridurre l'impatto dei consumi idrici:

- adozione di dispositivi di risparmio idrico nei servizi igienici
- riuso delle acque grigie.

Trattamento delle acque reflue

"Le aree di ampliamento (Workshops &Buildings) I & II, nonché altri edifici situati nelle vicinanze, come "Gate","Truck Stop", "Car Park", "Filling Station" e "Rescue Center", saranno in parte allacciati all'esistente impianto ditrattamento delle acque reflue (WWTP) accanto all'officina A, e in parte a un nuovo impianto centralizzato aggiuntivo che sarà localizzato all'estremità sud-occidentale dell'area di ampliamento II."

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro, nn.47-49 -70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Risultano stimati complessivi 251 a.e. per gli edifici allacciati al nuovo impianto prefabbricato dimensionato per 250 a.e.

Gli edifici operativi situati lungo le piste saranno dotati di singole fosse settiche a causa della distanza dall'impianto.

In riferimento alla gestione delle acque reflue, si apprende dall'elaborato "INTEGRAZIONI_RELAZIONE ESPLICATIVA_sig" che è assunto che "*l'impianto di depurazione esistente abbia una capacità inutilizzata per prelevare le acque reflue dai seguenti edifici: "Gate", "Truck Stop", "Additional Workshop J", "Flying Bridge", "VehicleAssessment Centre", "Super Tank", "Logistics and Maintenance centre", "Workshop Extension" e "Parking Garage". La quantità prevista di acque reflue provenienti dai suddetti edifici è di 11,8 m³/giorno, che rappresenta 92 Abitanti equivalenti*" .
Il nuovo impianto di trattamento, di tipo prefabbricato, in grado di smaltire il refluo corrispondente a 250 a.e., sarà destinato ad accogliere e trattare la restante parte di acque reflue prodotte dal complesso di edifici ubicati nell'area , stimata in circa 159 a.e.
Gli edifici di pista saranno invece dotati di impianti singoli di smaltimento tipo Imhoff, secondo i carichi riportati nella seguente tabella.

Edificio	Consumo giornaliero [l]	Equivalenti di popolazione*
Inclination Hill	506	4
Re-creation Area	514	4
WHT Building	510	4
Dust and Gravel Oval - Building	128	2
Sim City I+II + ADAS Straight	1,280	10
Durability Road with SIM City I + II	509	4
Handling Track	509	4
Car Dynamic Platform	255	2
Lane Changing Track	510	4
Pass by Noise + NVH	511	4

Si osserva a tal proposito che, per il dimensionamento di "trattamenti appropriati", così come indicati nella tab. C dell'all. 3 al R.R. n.26/2011, è necessaria la stima del carico determinato dall'intero insediamento, e l'adozione di molteplici sistemi di trattamento e conseguenti punti di scarico è ammissibile nella misura in cui, il collettamento verso un unico punto di raccolta sia tale da non far conseguire apprezzabili benefici ambientali.
Nel caso in ispecie pertanto si ritiene necessario dotare la zona a maggiore concentrazione di edifici di un unico impianto e relativo recapito, e si ritiene altresì opportuno valutare la possibilità di collettare in esso anche gli edifici, pur a servizio delle piste, che risultino prossimi all'impianto stesso (ad esempio WHT Building, o Durability Road Building North).
Possono fare eccezione gli edifici distanti in maniera significativa dall'impianto di depurazione, per i quali lo smaltimento delle acque reflue potrà avvenire, pur sempre in conformità al R.R. n 26/2011, ma in forma singola e scarico singolo.

L'insediamento nel suo complesso, interessa il territorio comunale di Nardò (LE) (Fogli di mappa nn. 7-8-13-15) ed in parte quello di Porto Cesareo (LE) (Fogli di mappa nn. 7-13-61),in aree che il **Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, ed il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n.1333/2019**, sottopone al vincolo cosiddetto di **"Contaminazione Salina"**.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro, nn.47-49 -70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA (art. 53 delle NTA dell'aggiornamento al Piano adottato con DGR n. 1333/2019),** alle quali si fa espresso rinvio, in caso di prelievo di acque dal sottosuolo.

Vista la tipologia di opere previste, la Sezione scrivente non ravvisa elementi ostativi all'intervento proposto ed **esprime parere favorevole,** limitatamente agli aspetti strettamente di competenza, con le seguenti prescrizioni:

- le attività annoverabili tra quelle di cui all'art. 8 comma 2 del R.R. n.26/2013 (come le officine e le aree di distribuzione carburanti), ossia ove sussista il pericolo di dilavamento di sostanze pericolose, siano dotate di sistemi di gestione delle acque meteoriche idonei e conformi alle prescrizioni del Capo II del citato regolamento, e che le stesse risultino idraulicamente separate dalle aree escluse dall'applicazione della richiamata disciplina. È demandata la verifica di tale ottemperanza al preposto ufficio provinciale;
- sia verificata la possibilità di prevedere un sistema di raccolta e convogliamento delle acque reflue domestiche verso un unico sistema di trattamento e un punto di recapito finale nella zona di maggiore densità degli edifici e servizi, riservando la possibilità di scarichi puntuali agli edifici significativamente lontani dall'impianto di trattamento e recapito. Siano in ogni caso i sistemi adottati conformi al R.R. n.26/2011, come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016;
- sia previsto un programma manutentivo per i bacini di ritenzione (pulizia e verifica della integrità del fondo impermeabile, ed il monitoraggio periodico della qualità delle acque raccolte;
- siano attuate le misure di mitigazione previste nel documento "20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_AMBIENTE_DEF".

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Firmato digitalmente da:
VALERIA QUARTULLI
Regione Puglia
Firmato il: 07-10-2021 17:14:55
Seriale certificato: 641902
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

ZOTTI ANDREA
07.10.2021
15:21:12
GMT+00:00

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro, nn.47-49 -70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: *v.quartulli@regione.puglia.it* - ***pec:*** *servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it*

Autorità idrica pugliese
Ente di Governo dell'Ambito Puglia

Documento firmato digitalmente e inviato a mezzo PEC

Spett.le
Regione Puglia
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE - PROTOCOLLO N. 0002546 DEL 13-05-2021

Oggetto: *IDVIA 630 – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per il "Piano di Sviluppo industriale di NTC – Masterplan Fasi 1-4" sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze.* (Rif. nota Regione Puglia prot. n. 5943 del 23-04-2021).

Con riferimento alla nota richiamata in oggetto e acquisita al protocollo AIP n. 2211 in pari data, questa Autorità, per quanto di competenza, significa quanto segue.

Preliminarmente giova evidenziare che l'area oggetto di intervento risulta esterna alla perimetrazione dell'agglomerato di Nardò, così come indicato dal vigente Piano di Tutela delle Acque (rif. Deliberazione Consiglio Regionale del 20-10-2009).

Inoltre, dall'esame degli elaborati consultabili al link:
http://pugliacon@pugliacon.sit.puglia.it/Documenti/GestioneDocumentale/Allegati/IDVIA630_NTC_doc_completa.zip
si rileva che l'approvvigionamento idrico e lo smaltimento delle acque reflue saranno autonomi.

Per tutto quanto sopra esposto, questa Autorità esprime un preliminare nulla osta all'intervento in questione, ribadendo che, così come già previsto, con riferimento al comparto fognario, in ragione anche della normativa di settore vigente, l'utenza dovrà dotarsi di un proprio sistema di raccolta dei reflui con relativo trattamento appropriato ai sensi di legge, quale Regolamento Regionale 12/12/2011 n. 26 così come modificato dal R.R. n. 7 del 26/05/2016, non rientrando nella competenza del Servizio Idrico Integrato.

Distinti saluti.

Il Funzionario
del Servizio approvvigionamento e trasferimento
risorsa idrica, reti di adduzione, serbatoi, distribuzione
idrica - reti di fognature urbane
Qualità Tecnica e Contrattuale
ing. Cecilia **PASSERI**

Il Direttore Generale
ing. Vito COLUCCI

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

1/1

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari
Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it – e-mail: segreteria@autoritaidrica.puglia.it

acquedotto pugliese

Direzione Reti e Impianti
Struttura Territoriale Operativa Lecce
Area Manutenzione Straordinaria
Il Responsabile

Acquedotto Pugliese
U - 02/08/2022 - 0048534

Lecce lì

TRASMISSIONE PEC

REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO AMBIENTE, QUALITA' URBANA E PAESAGGIO
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
dipartimento.sviluppoeconomico@pec.rupar.puglia.it
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c.: Spett/le
Nardò Technical Center
Località Fattizze
73050 Santa Chiara di Nardò (LE)
porsche-nardo@pec.it

Oggetto: Riferimento ID procedimento 1730 ID VIA 630 – Proposta di **Accordo di Programma** ai sensi dell'art.34 del D.Lgs 267/2000 per la realizzazione del "*Piano di Sviluppo Industriale di NTC – Masterplan fasi 1-4*" in variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Nardò e Porto Cesareo **coordinato con i procedimenti di:**

1. **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale** comprensivo di Valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. (**IDVIA 630**)
2. **Valutazione Ambientale Strategica** comprensiva di Valutazione d'incidenza – ai sensi dell'art. 14 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. , (ID VAS VAS_1870_VAL).

Soggetto Proponente**: Nardò Technical Center Srl (NTC)**

In riscontro alla nota prot. n.r_puglia/A00_089-20/07/2022/9007 del 20/07/2022 di pari oggetto si comunica che dall'esame della documentazione progettuale trasmessa non risultano interferenze con opere gestite dalla scrivente Società, pertanto, per quanto di competenza della scrivente, si esprime nulla osta per la realizzazione dell'intervento di che trattasi.

Cordiali saluti.

Il Responsabile di Area
Ing. Nicola La Tegola

Visto: Il Responsabile STO di Lecce
Ing. Claudio Della Bona

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Documento firmato digitalmente

REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID VIA 630 – ID Fascicolo 1730 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per il "***Piano di Sviluppo industriale di NTC*** - *Masterplan Fasi 1-4*" sito in agro di Nardò, località *Fattizze*. Proponente: Nardò Technical Center (NTC). Convocazione Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona simultanea ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs 152/2066 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 – **Parere ARPA Puglia**

Rif.: *Nota Regione Puglia prot. n. 9007 del 20.07.2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 52270 del 20.07.2022.*

Con riferimento all'oggetto, analizzata la documentazione progettuale prodotta dal Proponente, come in ultimo integrata e pubblicata sul Portale Ambientale di codesta Regione Puglia, si rappresenta quanto segue.

Considerata la cospicua mole di documentazione progettuale agli atti, così come revisionata e pubblicata in ultimo in data 11.07.2022 della quale la scrivente Agenzia è venuta a conoscenza solo in data 19.07.2022 prendendo visione della nota regionale di convocazione del Comitato VIA prot. n. 8840/2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 51911 del 19.07.2022, si rappresentano nel seguito valutazioni tecniche di competenza limitatamente agli aspetti **Biodiversità** e **Rumore** riservandosi nel corso dei lavori della Conferenza di estendere la valutazione agli ulteriori aspetti di competenza (**emissioni in atmosfera**, **scarichi**, **gestione rifiuti**, etc.).

In merito alla componente ambientale **Biodiversità** e relative misure di compensazione si rimanda al contributo specialistico sviluppato dall'U.O.C. Ambienti Naturali della Direzione Scientifica di ARPA Puglia prot. n. 54578 del 02/08/2022 che evidenzia una serie di criticità negli interventi di compensazione proposti e relativa gestione.

In ordine alla componente **RUMORE**, si trasmette il parere specialistico prot. ARPA Puglia n. 69347 dell'08.10.2021 dell'U.O.S. Agenti Fisici del Dipartimento di Lecce, precisando che trattandosi di valutazioni ARPA espresse precedentemente alle integrazioni prodotte dal Proponente in risposta al parere del Comitato VIA, anche qualora le stesse fossero già state riscontrate, si chiede di fornire puntuale riscontro.

Si rimette per il prosieguo.

Il Direttore del Servizio Territoriale
DAP LECCE *ad interim*
dott.ssa A.M. D'Agnano

Firmato digitalmente da:
D'AGNANO ANNA MARIA
DIRETTORE DIPARTIMENTO
Firmato il 02/08/2022 13:10
Valido dal 11/02/2021 al 11/02/2024
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Il Direttore DAP Lecce f.f.
dott. Antonio D'Angela

Firmato digitalmente da: D'ANGELA ANTONIO
Data: 02/08/2022 13:42:29

Il funzionario incaricato
dott. Ivan Polo

1

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: *dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0069347 - 156 - 08/10/2021 - AFLE, SDLE / AFLE, SDLE, STLE

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Comunicazione interna

Al Funzionario istruttore
dott. Ivan Polo

E p. c. al Dirigente UOS Agenti Fisici
// Direttore del Dipartimento

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per il "Piano di sviluppo industriale di NTC – Masterplan Fasi 1-4" sito in agro di Nardò, località Fattizze. Proponente: Nardò Tecnical Center. Contributo specialistico in tema di agente fisico rumore: **richiesta integrazioni**.

Rif. Regione Puglia: ***ID VIA 630***
Ns. rif.: convocazione Comitato VIA prot. n. 61664 del 10.09.2021

In relazione alla procedura di PAUR per il Piano di sviluppo industriale della NTC specificato in oggetto si è analizzata la documentazione tecnico-progettuale pubblicata sul sito web della Regione Puglia[1]. Particolari attenzioni, per quel che concerne le emissioni rumorose alle quali si riferisce il presente parere, si sono rivolte alla relazione acustica[2] e all'indagine fonometrica[3], nonché alle tavole grafiche ad esse connesse.

Premesso che si concorda nell'applicabilità del DPR n. 304/2001[4] per la tipologia di attività che la NTC svolge, trattandosi di emissioni sonore prodotte dallo svolgimento di attività motoristiche *nelle piste di prova*, e che si reputa la stima previsionale corretta da un punto di vista metodologico, si segnala come però quest'ultima risulti incompleta per alcuni aspetti riguardanti sia la fase di cantiere sia la fase d'esercizio.

FASE DI CANTIERE

È nostro parere che le attività di cantiere, sebbene finalizzate all'adeguamento-potenziamento delle strutture interne al sedime, non rientrino nella fattispecie normata dal DPR n. 304/2001 succitato. Si è dell'avviso che, diversamente da come assume la Relazione previsionale, il descrittore acustico da tenere in considerazione non sia il Leq orario del DPR, e i limiti da non superare non dipendano solo dai valori assoluti di immissione stabiliti nella classificazione acustica comunale[5]: i riferimenti per le opere di cantiere sono per noi quelli stabiliti e dalla legge regionale n. 3/2002, che nell'articolo n. 17 - *emissioni temporanee* li esplicita ai commi 3 e 4[6], e, sotto alcune condizioni, da tutto il DPCM 14.11.1997[7].

[1] http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA
[2] T. Freixo Santos, M. Zambrini, *Studio Previsionale di Impatto Acustico, Febbraio 2021.*
[3] T. Freixo Santos, M. Zambrini, *Studio Previsionale di Impatto Acustico-Indagine Fonometrica, Febbraio 2021.*
[4] Decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 2001, n. 304, *Regolamento recante la disciplina delle emissioni sonore prodotte nello svolgimento delle attività motoristiche, a norma dell'articolo 11 della legge 26 novembre 1995, n. 447.*
[5] Doc. Cit. T. Freixo Santos, M. Zambrini, *Studio Previsionale di Impatto Acustico*, p. 36-7.
[6] Regione Puglia - Legge Regionale 12 febbraio 2002, n. 3, *Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico*, Art. 17 – (Attività temporanee).
[7] Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997, *Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce - Servizio Territoriale – U.O. Agenti Fisici
Via Miglietta n° 2 – 73100 LECCE
Tel. 0832.1810018-10 Fax. 0832.342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
e-mail: dap.le@arpa.puglia.itit
f.stefanazzi@arpa.puglia.it

Codice Doc: CF-1A-04-21-40-E9-14-C8-5D-43-43-00-CE-D5-82-28-43-E8-12-CC
Documento firmato digitalmente da STEFANAZZI FRANCESCO il 08/10/2021. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0069347 - 156 - 08/10/2021 - AFLE, SDLE / AFLE, SDLE, STLE

Or dunque, considerato che la Relazione afferma non essere mai superati 70 dBA dal *valore di immissione*[8], valore che però per come lì è calcolato[9] è da dirsi senz'altro valore di emissione; posto che tale valore sia, accidentalmente, anche inferiore ai 70 dBA indicati dalla legge regionale quale limite in facciata agli edifici più esposti; evidenziato che la legge regionale fissa degli orari stringenti in cui le attività di cantiere siano permesse (7-12 e 15-19): si intende con ciò che al di fuori di detti orari vigano i limiti del già citato DPCM 14.11.97. Si dovranno quindi rispettare oltre ai limiti di emissione, già verificati, anche quelli di immissione assoluti e differenziali, che invece non sono stati considerati.

Pertanto, stabilito che la verità accidentale di una conclusione non serva a compensare una deduzione erronea, fermo restando il rispetto dei livelli di emissione, dopo aver corretto la nomenclatura dei livelli sonori misurati o calcolati, si chiede di **integrare la stima previsionale verificando il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali, valutando l'efficacia delle misure di mitigazione già previste nel paragrafo 7.3[10], ovvero indicare *ex ante* la necessità di richiedere per gli orari la deroga al Comune di riferimento.**

SCENARIO DI PROGETTO

Dalla disamina del paragrafo destinato al confronto tra lo scenario di fatto e quello di progetto emerge la segnalazione della presenza di alcune criticità per il periodo di riferimento notturno riguardo al rispetto dei limiti assoluti di immissione associati alla classe acustica.

A nostro avviso aver segnalato solo quella criticità è limitativo rispetto all'analisi dei dati di cui si è in possesso, che dicono anche altro.

Intanto parrebbe errata la denotazione di "valori di immissione" per quel che riguarda i risultati delle simulazioni col software Soundplan: i dati di input hanno riguardato solo le sorgenti sonore specifiche (traffico indotto compreso) ma non i livelli di rumore residuo, connotando così i risultati riportati sulle mappe acustiche allegate come isofoniche dei livelli di emissione piuttosto che di immissione. Cosicché la verifica del rispetto di quest'ultimi, pure dovuta ai sensi del DPR 304/2001[11], non è stata compiuta.

Inoltre, posto che sempre ai sensi del DPR 304/2001 le attività di prova sono permesse nelle fasce orarie comprese tra le 9 e le 18.30[12] mentre l'attività della pista della NTC è preventivata h24, in assenza di deroga già disposta o da disporre, al di fuori di tale fascia oraria, si intende necessaria anche la verifica del rispetto dei limiti differenziali, ex DPCM 14.11.97.

Pertanto a integrazione si prescrive:

1. **in via preliminare di eseguire le misure di mitigazione proposte nel paragrafo 8.3 della Relazione previsionale[13];**
2. **di verificare previsionalmente il rispetto del criterio differenziale dopo le misure di mitigazione per tutti i ricettori per i quali al di fuori della fascia oraria 9-18.30 sia superato in facciata il valore di immissione di 50 dBA in periodo diurno e di 40 dBA in**

[8] Doc. Cit. T. Freixo Santos, M. Zambrini, *Studio Previsionale di Impatto Acustico*, p. 37.
[9] Ibidem, p. 30-5.
[10] Doc. Cit. T. Freixo Santos, M. Zambrini, *Studio Previsionale di Impatto Acustico*, p. 37-8.
[11] Doc. Cit. Decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 2001, n. 304, ART. 3 – Limiti, Comma 1.
[12] Ibidem, Comma 4.
[13] Doc. Cit. T. Freixo Santos, M. Zambrini, *Studio Previsionale di Impatto Acustico*, p. 47-8.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce - Servizio Territoriale – U.O. Agenti Fisici
Via Miglietta n° 2 – 73100 LECCE
Tel. 0832.1810018-10 Fax. 0832.342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
e-mail: dap.le@arpa.puglia.itit
f.stefanazzi@arpa.puglia.it

Codice Doc: CF-1A-04-21-40-E9-14-C8-5D-43-43-00-CE-D5-82-28-43-E8-12-CC
Documento firmato digitalmente da STEFANAZZI FRANCESCO il 08/10/2021. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0069347 - 156 - 08/10/2021 - AFLE, SDLE / AFLE, SDLE, STLE

periodo notturno, programmando, lì dove esso non fosse rispettato, misure di mitigazione passiva ai ricettori, come già previsto per l'edificio r22.

PIANO DI MONITORAGGIO

In ultimo, tenendo in conto quanto sino a qui narrato si chiede di integrare il PdM coi capitoli indicati di seguito.

I. Eseguire dei rilievi fonometrici presso i ricettori individuati (Euro Village, r22, r46) già nelle fasi di cantiere, in ciascuna stagione estiva, per ogni anno solare di durata dello stesso, specificando nel report da inviare ad ARPA Puglia i livelli sonori misurati negli orari ammessi separati da quelli non ammessi. Ovvero, fornire copia della deroga ottenuta dal Comune di riferimento.
II. Per il monitoraggio *post operam* i risultati derivanti dal piano previsto dovranno essere mostrati anche in maniera disaggregata come Leq orario per le fasce di cui al comma 4 dell'articolo 3 del DPR n. 304/2001, e fuori da esse, ovvero in assenza di deroga specifica, come livello Ambientale assoluto per il tempo di riferimento residuo.
III. Al di fuori delle fasce di cui sopra dovrà essere anche verificata l'applicabilità del criterio differenziale e, eventualmente, il suo rispetto.

Lecce, 8 ottobre 2021

Francesco Stefanazzi[14]

[14] Documento informatico firmato digitalmente secondo le norme vigenti.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce - Servizio Territoriale – U.O. Agenti Fisici
Via Miglietta n° 2 – 73100 LECCE
Tel. 0832.1810018-10 Fax. 0832.342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
e-mail: dap.le@arpa.puglia.itit
f.stefanazzi@arpa.puglia.it

Codice Doc: CF-1A-04-21-40-E9-14-C8-5D-43-43-00-CE-D5-82-28-43-E8-12-CC
Documento firmato digitalmente da STEFANAZZI FRANCESCO il 08/10/2021. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0054578 - 32 - 02/08/2022 - SAN / DS -, SDLE, STLE

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Al Direttore del DAP Lecce
Sede

Oggetto: DGR n. 53 del 31.01.2022 – Proposta di Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000 per la realizzazione del "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4" in variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Nardò e Porto Cesareo coordinato con i procedimenti di:

1. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprensivo di Valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. (IDVIA 630)
2. Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione d'Incidenza. ai sensi dell'art. 14 co. 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 17 della L.R.44/2012 e ss.mm.ii., (ID VAS VAS_1870_VAL)

Soggetto Proponente: Nardò Technical Center srl (NTC)

Convocazione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona simultanea ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. N. 267/2000 e ss.mm.ii. **Trasmissione osservazioni U.O.C. Ambienti Naturali relativamente agli aspetti naturalistici**

Rif. nota Regione Puglia prot. n. 9007 del 20/07/2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 0052270 del 20/07/2022

1

Con Delibera di Giunta Regionale n. 53 del 31/1/2022 la Regione Puglia ha promosso il percorso amministrativo per la sottoscrizione di un Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs 267/2000, tra Regione Puglia, Comune di Nardò, Comune di Porto Cesareo e Consorzio ASI di Lecce finalizzato alla approvazione del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center, comprensivo delle opere di interesse pubblico e del loro piano di gestione. Con tale provvedimento la Giunta Regionale ha dichiarato il rilevante interesse pubblico del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center.

La Regione Puglia, con la nota di cui all'oggetto, ha comunicato l'avvio del procedimento di Accordo di Programma (AdP) di cui all'art. 34 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii giusta D.G.R. n. 53 del 31/01/2022, l'avvio della fase decisoria di cui al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui all'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio della fase di consultazione pubblica del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art.11, comma 3, lettera b) della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii e contestualmente ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 34 del D.lgs.267/2000, la Conferenza di Servizi al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. e dell'Accordo di Programma (AdP) ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000.

In riferimento a quanto richiesto relativamente al procedimento di VAS per la variante urbanistica, il termine per esprimere le osservazioni è di 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP. A tal proposito la Regione nella prefata nota riporta quanto segue *"Al fine di evitare duplicazioni di attività tecnico- amministrative, in virtù del predetto coordinamento procedimentale, gli enti/soggetti in indirizzo, che sono anche destinatari della suddetta comunicazione prot. n. 7613 del 19.7.2022 della Sezione Competitività, potranno quindi esprimere nel corso di tale fase di consultazione pubblica le proprie*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253 Fax 080 5460200
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0054578 - 32 - 02/08/2022 - SAN / DS -, SDLE, STLE

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

osservazioni/contributi in merito ai profili di VAS contestualmente all'espressione del parere di competenza in ambito AdP/VIA/PAUR".

Questa Agenzia, chiamata ad esprimersi sia in ambito PAUR che in ambito VAS, essendo venuta a conoscenza a seguito della nota della Regione prot. n. AOO_089-15/07/2022/8840 acquisita al protocollo ARPA al n. 0051911 del 19/07/2022, che il proponente aveva presentato corpose integrazioni in riscontro alle richieste e alle osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii nell'ambito del procedimento di PAUR, e visti i tempi contenuti di convocazione della Conferenza di Servizi Decisoria, si riserva di inviare il contributo nell'ambito del procedimento VAS entro il termine dei 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP.

Esaminata la documentazione per il procedimento PAUR disponibile sul portale Ambiente della Regione Puglia[1], in merito agli aspetti naturalisici si rappresenta quanto segue.

Il Nardò Technical Center è un centro per il collaudo di veicoli sia leggeri che pesanti, caratterizzato da una grande pista circolare ad alta velocità, lunga 12,566 km; la pista ha un diametro di 4 km, e racchiude, nella metà inferiore, l'area di impianto vera e propria (uffici, officine, impianti, piste, ecc.) cui si aggiunge una lunga striscia che affianca la SP 359 per una lunghezza di oltre 6 km, dal bivio con la SP 219 al bivio con la SP 109.

Il piano di sviluppo industriale oggetto di valutazione prevede interventi di miglioramento e adeguamento di alcune piste esistenti e la realizzazione di ulteriori piste di prova. L'intervento è localizzato all'interno del comparto di NTC, ovvero all'interno del semi-cerchio posto a sud dell'anello delle piste circolari. Il piano di sviluppo prevede la realizzazione di 9 nuove piste di prova, che si aggiungono a quelle esistenti: la pista per la misura delle vibrazioni (Noise Vibration – NVH), che si affianca e si integra con la ristrutturata pista per la misura del rumore PBN; le piste per le prove di guida e frenatura su bagnato (Wet Handling – WHT & Wet Bracking – WBT) che si svilupperanno sull'area attualmente occupata dalla Off Road O&S; la pista per le prove di durata dei prototipi (Durability – DUR) che occuperà il tracciato di piste già dismesse e della pista Tire Laceration; la Dust & Gravel (DGO) che recupera parte della pista già esistente; inoltre, vengono realizzate ex novo le piste per la prova dei guadi (Water Wades - WW), la pista Skid Pad (SKP), la Special Pavements North (SPN), il nuovo impianto per la prova su diverse pendenze (Inclination Hill– IHL) e le piste per la simulazione di guida urbana anche per veicoli a guida assistita e/o automatica (SIM City I & II – SIM) che saranno realizzate al posto della attuale Special Pavements (interamente rimossa) e delle piste Africa e Off Roads (in parte rimosse).
Oltre alle piste, il progetto prevede la realizzazione di edifici tecnici e di appoggio ad alcune delle piste di prova o ai tecnici di prova, oltre a edifici amministrativi e alla mensa (aperta anche ai tecnici di prova anche esterni). È previsto il rinnovamento dell'area di entrata al comparto con la realizzazione di un nuovo parcheggio per mezzi pesanti e il miglioramento e ampliamento del parcheggio per mezzi leggeri esistente. È prevista la realizzazione di un nuovo centro di logistica e manutenzione e di una nuova stazione di servizio per auto e camion nonché un nuovo centro di valutazione e check-in dei mezzi. È previsto anche un centro medico, una nuova e più ampia stazione dei vigili del fuoco nonché un centro ricreativo aperto a dipendenti e tecnici di prova anche esterni.

L'area di intervento ricade in zone vincolate dal punto di vista naturalistico: la ZSC (IT9150027) "Palude del Conte e Dune di Punta Prosciutto" e la Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e dune costiere". Gli interventi del PdS interferiranno con gli habitat naturali e seminaturali della Direttiva 92/43/CEE quali l'habitat prioritario 6220* "Percorsi sub steppici di graminacee piante annue del *Thero-*

2

[1] http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253 Fax 080 5460200
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0054578 - 32 - 02/08/2022 - SAN / DS -, SDLE, STLE

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Brachypodietea" e l'habitat di interesse comunitario 9340 "Foreste di *Quercus ilex e Quercus rotundifolia*" ed altri.

Nello specifico, secondo quanto riportato dal proponente (rif. pag. 48 dello Studio di Incidenza Integrato,) confrontando le superfici dei due habitat all'interno dell'area di proprietà di NTC oggetto di intervento, secondo la DGR 2442/2018 e le superfici complessive nella ZSC, si può osservare che nell'area oggetto d'intervento di NTC sono presenti il 44,58% della superficie dell'habitat *6220 e il 100% dell'habitat 9340 presenti nella ZSC. Pertanto è stato necessario procedere con la Fase II della Valutazione di Incidenza Appropriata degli impatti.

Nel complesso, l'analisi degli impatti potenziali analizzati in sede di Valutazione di Incidenza Appropriata, ha evidenziato come i lavori di ampliamento delle piste di collaudo nell'area d'intervento NTC producano impatti quantitativamente significativi sull'habitat prioritario 6220* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero- Brachypodietea*" e sul 9340 "Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*".

Alla luce degli impatti sugli habitat evidenziati nella Valutazione di incidenza Appropriata, valutate le interferenze tra le opere di progetto e gli Habitat e Specie anche di interesse prioritario presenti sul territorio ed in assenza di soluzioni alternative idonee ad eliminarne l'incidenza, il proponente ha predisposto alcune misure di compensazione (rif. elaborato "Progetto delle opere di compensazione").

In merito alle misure di compensazione, in via preliminare, si evidenzia che non sono previste misure atte a compensare il consumo di suolo derivante dalla impermeabilizzazione delle aree di nuova costruzione con conseguente perdita di una risorsa ambientale fondamentale, limitata e non rinnovabile. Si ritiene auspicabile che tale compensazione riguardi la depermeabilizzazione di aree precedentemente impermeabili e non aree in precedenza agricole o naturali. Giova ricordare che con la promulgazione della Legge Costituzionale 11 febbraio 2022 n. 1 (G.U. n. 44 del 22 febbraio) il Parlamento italiano ha compiuto un'importante innovazione normativa che introduce due diverse modifiche alla Carta costituzionale: - all'articolo 9, inserisce tra i principi fondamentali un nuovo comma volto alla "tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni" e pone sotto la legislazione dello Stato la tutela degli animali; - all'articolo 41, inserisce tra i diritti e doveri dei cittadini nell'ambito della libera iniziativa economica privata al comma 2 la previsione di svolgersi "in modo da non arrecare danno alla salute e all'ambiente" e, al comma 3, che sia indirizzata e coordinata, oltre ai già previsti fini sociali, anche "ai fini ambientali". Tali modifiche operano in una chiara prospettiva di sostenibilità ambientale e di conservazione e ripristino delle risorse naturali, degli ecosistemi e della biodiversità, comprendendo anche il consumo di suolo che, quando attuato, arreca un danno all'ambiente quasi sempre irreversibile e assai difficilmente compensabile.

3

In particolare, riguardo le misure di compensazione finalizzate a "ripristinare" i valori ambientali persi in seguito alla realizzazione delle azioni di progetto, si sottolinea quanto segue.

Le azioni proposte sono di seguito elencate:

AZIONE 1 CONSERVAZIONE E IMPLEMENTAZIONE AREE NATURALI

Nel "Progetto delle opere di compensazione (COM_DOC_01) vengono riportate alcune tipologie di interventi che si prevede di mettere in campo in relazione all'Azione 1:

- *per le aree con presenza di boschi: prevenzione del rischio incendio, eliminazione di specie aliene invasive, ripristino della continuità nella copertura vegetale laddove degradata o interrotta, eliminazione di eventuali rifiuti o residui presenti.*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253 Fax 080 5460200
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0054578 - 32 - 02/08/2022 - SAN / DS -, SDLE, STLE

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Le attività di prevenzione del rischio incendi non sono descritte dettagliatamente. Si fa rilevare che il concetto di prevenzione degli incendi è direttamente connesso all'incremento della funzionalità e dell'efficienza degli ecosistemi forestali, prevedendo in alcuni casi veri e propri interventi di restauro forestale e non di semplice contenimento di necromassa o di materiale incendiabile.

L'eliminazione delle specie aliene invasive dovrebbe prevedere l'applicazione di specifiche tecniche di contenimento, soprattutto quando si tratta di specie vegetali, a cui nel documento non si fa alcun tipo di cenno. A tale proposito si segnala che al seguente link è disponibile la *Guida tecnica* per la gestione delle piante aliene e aliene invasive (Appendice II)

https://www.lifeasap.eu/index.php/it/progetto/progetto-asap

- *per le aree con presenza di ecosistemi prativi (habitat 6220*): contrasto alla colonizzazione delle aree da parte della vegetazione legnosa mediante sfalci periodici e/o azione di pascolamento da parte di bestiame, eliminazione di eventuali rifiuti o residui presenti.*

Per questa tipologia di intervento, tenendo conto delle Misure di conservazione previste dal Regolamento regionale n. 6/2016 e ss.mm.ii., sarebbe necessario inquadrare il tipo di comunità vegetale riferibile all'habitat prioritario 6220*, al fine di indicare le modalità più idonee per la gestione del pascolo.

AZIONE 2.A ESTENSIONE HABITAT 6220* (Aree esterne)

AZIONE 2.B RIPRISTINO HABITAT 6220* (Aree interne)

L'azione 2 è finalizzata alla compensazione degli impatti sull'habitat prioritario 6220* (Percorsi substeppici di graminacee e piante annuali dei *Thero-Brachypodietea*) attraverso interventi volti ad espandere e ripristinare questa tipologia di habitat sia in aree esterne al comparto NTC che in aree interne allo stesso. 4

Questa tipologia di intervento dovrà essere necessariamente connessa a un dettagliato piano di monitoraggio, in quanto il ripristino e l'estensione di questa tipologia di habitat non sono semplicemente connesse ad azioni di pascolamento, ma dipendono anche da processi dinamici della vegetazione, con la diffusione spontanea delle specie erbacee caratteristiche.

Per quanto concerne il ripristino, previsto per le aree interne, vale la considerazione precedente in riferimento alla necessità di inquadrare il tipo di comunità vegetale dell'habitat prioritario 6220*, al fine di includere solo specie autoctone in fase di "*distribuzione del fiorume*".

AZIONE 3.A RIFORESTAZIONE (Aree esterne)

AZIONE 3.B RIFORESTAZIONE (Aree interne)

Per le azioni di riforestazione, di maggior rilevanza in termini di superfici interessate, occorre precisare che la costituzione di comunità vegetali d'interesse forestale dovrà richiedere un'approfondita attività di monitoraggio nel lungo periodo, al fine di valutare la ricolonizzazione delle aree interessate da parte dell'habitat 9340 (Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*), a differenza di quanto previsto nel Progetto delle opere di compensazione, in cui si fa riferimento al raggiungimento dell'obiettivo nel medio periodo.

Tale considerazione è direttamente connessa alle molteplici criticità relative agli interventi di rimboschimento in ambiente mediterraneo, con elevate possibilità di fallanze, oltre al tempo necessario

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253 Fax 080 5460200
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0054578 - 32 - 02/08/2022 - SAN / DS -, SDLE, STLE

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

per garantire lo sviluppo di popolamenti arborei eterogenei e per il raggiungimento dei necessari equilibri compositivi e strutturali.

AZIONE 4 RIFORESTAZIONE OLIVETI DEPERITI

Per questa azione valgono le stesse considerazioni espresse per l'azione 3 (A e B).

La scelta delle specie da utilizzare per le attività di riforestazione dovrà necessariamente tener conto di quanto riportato nel Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.), con particolare riferimento alla subsp. *pauca* diffusa nel Salento.

Per quanto riguarda la proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale, i contenuti dell'elaborato dovranno tener conto degli Indirizzi metodologici specifici per la componente ambientale Biodiversità (Vegetazione, Flora e Fauna), Capitolo 6.4 delle Linee Guida del MATTM[2] per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs 163/2006 e s.m.i.).

Il Piano di Monitoraggio Ambientale proposto deve essere riformulato con specifici riferimenti ad ognuna delle n. 4 azioni previste nel "Progetto delle opere di compensazione".

5

Distinti Saluti

Il Direttore U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

Il GdL
Arch. Benedetta Radicchio
Dott.ssa Patrizia Lavarra
Dott. Roberto Greco
Dott.ssa Roberta Aretano

[2] https://www.lifeasap.eu/index.php/it/progetto/progetto-asap

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253 Fax 080 5460200
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0054578 - 32 - 02/08/2022 - SAN / DS -, SDLE, STLE

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0059195 - 32 - 01/09/2022 - SAN / DS -

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento Sviluppo Economico
dipartimento.sviluppoeconomico@pec.rupar.puglia.it

OggettoVAS-1870-VAL L.R. n.44/2012 ss.mm.ii. -"Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4" in variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Nardò e Porto Cesareo". Consultazione pubblica del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art.11, comma 3, lettera b) della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. Avvio Procedimento. Trasmissione contributo ARPA Puglia.
Rif. nota Regione Puglia prot. n. 9629 del 02/08/2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 54836 del 03/08/2022

Premesso che:

- Il Nardò Technical Center (NTC) in data 26/10/2021 ha trasmesso al Presidente della Regione Puglia la richiesta di pubblico interesse connesso alla realizzazione del Piano di Sviluppo Industriale, il quale prevede opere di rilevante interesse strategico per la Regione Puglia;
- a seguito di tale richiesta e considerata la strategicità delle opere proposte all'interno del Piano di Sviluppo, la Regione Puglia, con D.G.R. n. 53 del 31.01.2022 (pubblicata sul BURP n. 27 del 7.3.2022), ha approvato, sulla base dell'istruttoria fatta dalla Direttora di Dipartimento Sviluppo Economico e dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e recepita dai rispettivi Assessori, l'atto di indirizzo alla sottoscrizione di un Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, per l'approvazione del Piano di Sviluppo di NTC, in Variante Urbanistica;
- le opere di pubblico interesse, come indicate nella premessa della citata D.G.R. n. 53/2022, in sintesi includono:
  a) realizzazione di un centro elisoccorso attrezzato con eliporto e annesse strutture sanitarie integrabile con il SSR per fronteggiare le emergenze e garantire sicurezza sanitaria con particolare riferimento al Salento;
  b) realizzazione di opere di rinaturalizzazione e forestazione naturalistica finalizzate alla valorizzazione paesaggistica ed ecologica del territorio per ampliare le zone di rilevanza per l'habitat caratteristico dei luoghi;
  c) realizzazione di un Centro Visite polifunzionale, da mettere a disposizione della Riserva Regionale Orientata Palude del Conte e Duna Costiera;
  d) realizzazione di corridoi ecologici abbinati a itinerari ciclopedonali ai fini di uno sviluppo turistico eco-compatibile;
  e) implementazione di un centro di sicurezza incendi e di un sistema di prevenzione incendi.
- l'Accordo di programma per l'approvazione del Piano di sviluppo di NTC richiede Variante dei vigenti strumenti urbanistici del Comune di Nardò (Piano Regolatore Generale - PRG) e del Comune di Porto Cesareo (Piano Urbanistico Generale – PUG) e pertanto è sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, secondo quanto disposto dall'art. 4 del Regolamento Regionale n. 18/2013;

1

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Servizio Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253 Fax 080 5460200
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0059195 - 32 - 01/09/2022 - SAN / DS -

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

- il Dipartimento dello Sviluppo Economico della Regione Puglia, in qualità di Autorità procedente per la VAS, con pec del 17/03/2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 0019124 del 18/03/2022, ha avviato la fase di consultazione preliminare del Piano di Sviluppo (PdS) di Nardò Technical Center in variante urbanistica mediante lo strumento dell'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs 267/2000, trasmettendo il Rapporto preliminare di orientamento e il Questionario di scoping;
- questa Agenzia, con nota prot. n. 27176 del 15/04/2022, ha trasmesso il questionario di scoping di VAS compilato;
- il Dipartimento dello Sviluppo Economico della Regione Puglia con determinazione n. 20 del 15/7/2022, ai sensi della Legge Regionale n. 44/2012, ha preso atto del "Rapporto Ambientale" e della "Sintesi non Tecnica" della VAS e degli elaborati relativi all'Accordo di programma ex art. 34 del D. Lgs 267/2000 per la realizzazione del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center in variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Nardò e Porto Cesareo proposto dalla NTC;
- con pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 82 del 21/7/2022 si è dato avvio, secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e dall'art. 11 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., alla fase di consultazione pubblica nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, coordinata con il PAUR e comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale, della suddetta proposta di Accordo di programma.

Descrizione della variante

Il Nardò Technical Center è un centro per il collaudo di veicoli sia leggeri che pesanti, caratterizzato da una grande pista circolare ad alta velocità, lunga 12,566 km. La pista ha un diametro di 4 km, e racchiude, nella metà inferiore, l'area di impianto vera e propria (uffici, officine, impianti, piste, ecc.) cui si aggiunge una lunga striscia che affianca la SP 359 per una lunghezza di oltre 6 km, dal bivio con la SP 219 al bivio con la SP 109. Il progetto di sviluppo (PdS) del centro prevede la realizzazione di:

- interventi di miglioramento e adeguamento su alcune piste esistenti, la realizzazione di ulteriori piste di prova finalizzate ad ampliare le tipologie di prova in particolare riguardo la mobilità elettrica e alla guida autonoma;
- edifici tecnici e di appoggio ad alcune delle piste di prova, nonché edifici amministrativi e di servizio;
- rinnovamento dell'area di entrata al comparto con la realizzazione di un nuovo parcheggio per mezzi pesanti e il miglioramento e ampliamento del parcheggio per mezzi leggeri esistente
- un nuovo centro di logistica e manutenzione;
- una nuova stazione di servizio per autoveicoli leggeri e pesanti.

L'area di intervento ricade in zone vincolate dal punto di vista naturalistico: la ZSC (IT9150027) "Palude del Conte e Dune di Punta Prosciutto" e la Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e dune costiere".

Il PdS di NTC è inoltre integrato da un sistema di opere di pubblico interesse che avranno ricaduta positiva su tutto il territorio di riferimento, tra le quali la realizzazione di:

- un centro di elisoccorso attrezzato con elisuperfici;
- opere di rinaturalizzazione e forestazione naturalistica finalizzate alla valorizzazione paesaggistica ed ecologica del territorio;
- realizzazione di itinerari ciclopedonali ai fini di uno sviluppo turistico eco-compatibile per la promozione di forme di mobilità sostenibile;
- implementazione del centro di sicurezza antincendi che funzionerebbe sia a servizio del centro prove che per le aree boscate e quelle protette anche esterne al sito stesso.

Preso atto della documentazione tecnica costituente la proposta di Accordo di programma per la realizzazione del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center in variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Nardò e Porto Cesareo, comprensiva del "Rapporto Ambientale" e della "Sintesi non Tecnica",

2

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Servizio Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253 Fax 080 5460200
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0059195 - 32 - 01/09/2022 - SAN / DS -

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

consultabile sul portale Competitività, Ricerca e Innovazione[1] e sul portale ambientale della Regione Puglia, e tenuto conto dei contenuti del Rapporto Ambientale (di seguito RA), così come previsti dall'All. VI alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, si rappresenta quanto segue.

1. Le osservazioni di questa Agenzia sul RPO trasmesse compilando il questionario di scoping con nota prot. n. 27176 del 15/04/2022 sono state recepite nel RA.
2. In riferimento alla **descrizione degli obiettivi e delle azioni del Piano** (rif. lett. a - All.to VI D.Lgs. 152/2006), il RA elenca i 13 obiettivi della variante urbanistica:
   - O.1 mantenere e qualificare NTC come centro di avanguardia nel settore dell'innovazione per la futura mobilità su gomma in senso sostenibile;
   - O.2 mantenere un catalizzatore di investimenti, progettualità e partnership per uno sviluppo territoriale sostenibile alla scala sovra locale;
   - O.3 incrementare l'offerta occupazionale;
   - O.4 diversificare l'economia locale valorizzando l'identità del territorio;
   - O.5 aumentare la dotazione di servizi all'interno del comparto NTC;
   - O.6 aumentare la possibilità di interventi di pronto soccorso medico e di primo intervento;
   - O.7 ridurre il rischio incendi e diminuire gli episodi e le aree coinvolte;
   - O.8 valorizzare il paesaggio;
   - O.9 ampliare la presenza della vegetazione naturale, incrementare gli habitat e il grado di biodiversità;
   - O.10 aumentare le connessioni ecologiche associate a itinerari ciclopedonali;
   - O.11 rafforzare la dotazione di infrastrutture per la mobilità dolce;
   - O.12 sostenere uno sviluppo turistico eco-compatibile;
   - O.13 tutelare, valorizzare e aumentare la fruizione della Riserva regionale Palude del Conte e Duna Costiera.

   Le azioni della variante sono di seguito sintetizzate:
   - A1: modifica di zonizzazione da Zona D2, Zona F30, "Masseria Fattizze e Zona E1 in Zona D "Attività industriali" per tutte le aree ricadenti nel comparto NTC e ridefinizione degli indici urbanistici (PRG Nardò);
   - A2: modifica di zonizzazione da Zona E1 e Zona E2 in Zona E3 per le aree esterne al comparto NTC (PRG Nardò);
   - A3: ridefinizione degli indici urbanistici per la Zona D nell'area del comparto NTC (PUG Porto Cesareo);
   - A4: modifica di zonizzazione da Zona E1 in Zona E2 per le aree esterne al compendio NTC (PUG Porto Cesareo).
3. Riguardo l'**analisi di coerenza esterna e interna** (rif. lett. a, e - All.to VI D.Lgs. 152/2006), nei cap. 9, 10 e 11 del RA sono stati presi in esame gli obiettivi di protezione ambientale o di sostenibilità, le principali strategie e i piani o programmi regionali territoriali-paesaggistici e attuativi della normativa di settore, in modo da definire un quadro di riferimento utile a svolgere la verifica di coerenza, con particolare attenzione alla relazione tra gli obiettivi e i contenuti della variante urbanistica con quelli di sostenibilità ambientale.
4. Per quanto attiene **l'analisi degli effetti ambientali** (rif. lett. f - All.to VI D.Lgs. 152/2006) il proponente assegna dei giudizi sintetici e di ordine qualitativo sul tipo, caratteristiche e rilevanza dell'effetto determinato dall'attuazione delle variante urbanistica. Nello specifico il proponente

3

[1] https://www.regione.puglia.it/web/competitivita-e-innovazione

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Servizio Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253 Fax 080 5460200
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0059195 - 32 - 01/09/2022 - SAN / DS -

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

valuta separatamente le azioni A1 e A3, con effetti ambientali nelle aree del comparto NTC, dalle azioni A2 e A4 con effetti nelle aree esterne al compendio NTC. Per quanto riguarda la valutazione degli effetti per le azioni A1 e A3, questa Agenzia non condivide la valutazione effettuata sugli aspetti relativi al "consumo di suolo e impermeabilizzazione di suolo" e "Consistenza/qualità aree naturali e seminaturali e specie", valutati entrambi come **Effetto negativo, Impatto irrilevante.** Nonostantante durante la fase di progettazione siano state analizzate e selezionate alternative localizzate di piste e/o relativi tratti che consentissero una minor interferenza in termini di consumo di suolo e sottrazione di habitat, si ritiene che l'attuazione delle azioni A1 e A3 del PdS produca comunque impatti significativi e rilevanti a causa dell'occupazione permanente di suolo, con conseguente perdita di una risorsa ambientale fondamentale, limitata e non rinnovabile, e delle interferenze con garighe e aree di Macchia bassa con sclerofille e *Cistus sp.* e con gli habitat naturali e seminaturali della Direttiva 92/43/CEE, quali l'habitat prioritario 6220* "Percorsi sub steppici di graminacee piante annue del Thero-Brachypodietea" e l'habitat di interesse comunitario 9340 "Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*". La misura di mitigazione proposta al fine di ridurre tali impatti (rinaturalizzazione delle aree non più necessarie a conclusione della fase di cantiere) non si ritiene sufficiente a mitigare tale impatto in quanto si configura come un potenziale ripristino dello stato dei luoghi con una rilevante valenza naturalistica. Inoltre, non è affatto assicurato che la rinaturalizzazione di tali aree possa ricreare le stesse funzioni ecologico-ambientali esistenti prima dell'attuazione del progetto. Risulta pertanto necessario individuare ulteriori misure di mitigazione (ad es. la depermeabilizzazione di aree precedentemente impermeabili) o misure di compensazione. Giova ricordare che *"le misure di compensazione si configurano pertanto come deroga alla Direttiva "Habitat" e per tale motivo il ricorso a questa tipologia di misura deve rispettare gli stringenti criteri previsti dall'art. 6, paragrafo 4, della Direttiva e dall'art. 5, commi 9 e 10, del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii"*[2]. Si sottolinea, infine, che le misure di compensazione dovrebbero essere misure aggiuntive rispetto alle opere di rinaturalizzazione e forestazione naturalistica finalizzate alla valorizzazione paesaggistica ed ecologica del territorio individuate tra le opere di pubblico interesse che hanno reso possibile la definizione dell'Accordo di Programma.

4

5. Il **Piano di monitoraggio** (rif. lett. i - All.to VI D.Lgs. 152/2006) riporta l'elenco degli indicatori specificando se descrittivi del contesto (C), di controllo del processo (P) o di risultato (R). Non è tuttavia indicata la periodicità di raccolta dei dati necessari al popolamento di tali indicatori, né la cadenza temporale dei report di monitoraggio. Si richiede inoltre, di dare adeguata informazione dei risultati del monitoraggio e delle eventuali misure correttive adottate al pubblico interessato e agli Enti competenti.

Distinti Saluti

Il Direttore U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

Il gdL
Arch. Benedetta Radicchio
Dott.ssa Roberta Aretano

[2] Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) direttiva 92/43/cee "habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4, GURI n.303/2019

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Servizio Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253 Fax 080 5460200
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

Trasmessa esclusivamente via PEC

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: **IDVIA 630** – PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per il *"Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4"* sito in agro di Nardò, località *Fattizze*. Proponente: Nardò Technical Center (NTC). Convocazione Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona simultanea ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs 152/2066 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la data 12/10/2022 – **Parere ARPA Puglia**

Rif.: *Note Regione Puglia prot. n. 12567 del 11.10.2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 69401 del 11/10/2022 e prot. 12312 del 05.10.2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 67848 del 05.10.2022*

Con riferimento all'oggetto, analizzata la documentazione integrativa prodotta dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 29/09/2022, si rappresenta quanto segue.

In merito alla componente ambientale **Biodiversità** si riporta nel seguito la valutazione specialistica svolta dall'U.O.C. Ambienti Naturali della Direzione Scientifica di ARPA Puglia. 1

Premesso che:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 53 del 31/1/2022 la Regione Puglia ha promosso il percorso amministrativo per la sottoscrizione di un Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs 267/2000, tra Regione Puglia, Comune di Nardò, Comune di Porto Cesareo e Consorzio ASI di Lecce finalizzato alla approvazione del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center, comprensivo delle opere di interesse pubblico e del loro piano di gestione. Con tale provvedimento la Giunta Regionale ha dichiarato il rilevante interesse pubblico del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center.
- La Regione Puglia, con nota prot. n. 9007 del 20/07/2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 52270 del 20/07/2022, ha comunicato: l'avvio del procedimento di Accordo di Programma (AdP) di cui all'art. 34 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii giusta D.G.R. n. 53 del 31/01/2022; l'avvio della fase decisoria di cui al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui all'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.; l'avvio della fase di consultazione pubblica del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera b) della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, e contestualmente ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 34 del D.lgs.267/2000, la prima Conferenza di Servizi in data 03/08/2022 al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. e dell'Accordo di Programma (AdP) ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000.
- Questa Agenzia, chiamata ad esprimersi sia in ambito PAUR che in ambito VAS, si è espressa con nota prot. n. 54772 del 02/08/2022 nell'ambito della Conferenza di Servizi del 03/08/2022 per il procedimento PAUR e con nota prot. n. 59195 del 01/09/2022 nell'ambito della procedura VAS.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: *dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

- La Regione Puglia, con nota prot. n. 10046 del 12/08/2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 57092 del 16/08/2022, ha convocato la seconda Conferenza di Servizi in data 22 settembre 2022, da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. e dell'Accordo di Programma (AdP) ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000.
- La Regione Puglia, con la nota identificata in oggetto, ha convocato la terza Conferenza di Servizi in data 12 ottobre 2022, da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. e dell'Accordo di Programma (AdP) ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000.
- La Regione Puglia, con nota prot. n. 12567 del 11/10/2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 96401 del 11/10/2022 ha comunicato la trasmissione da parte del proponente di ulteriore documentazione integrativa.

Considerati i tempi di comunicazione della trasmissione della documentazione integrativa di cui alla nota della Regione Puglia prot. n. 12567 del 11/10/2022, si rappresenta che il presente parere è stato redatto da questa Agenzia prendendo in considerazione unicamente la documentazione integrativa trasmessa dal proponente e caricata sul portale Ambiente della Regione Puglia[1] in data 29/09/2022.

Premesso quanto sopra, in merito al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprensivo di Valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. (IDVIA 630), per quanto concerne gli aspetti naturalistici, si rappresenta quanto segue.

1. Le osservazioni presentate da questa Agenzia di cui al parere prot. n. 54772 del 02/08/2022 nell'ambito del procedimento PAUR, sono state recepite nel documento "20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss" ad eccezione di quanto rilevato in merito agli interventi previsti nell'azione 1 "CONSERVAZIONE E IMPLEMENTAZIONE AREE NATURALI", con particolare riferimento alle attività di prevenzione del rischio incendi e all'eliminazione delle specie aliene invasive. Questa Agenzia ribadisce, infatti, la necessità di integrare le informazioni riguardanti gli interventi rivolti a incrementare la resilienza degli ecosistemi forestali, nonché le tecniche che saranno impiegate per il contenimento e l'eventuale eliminazione di specie aliene invasive.
2. Per quanto concerne il PMA della componente vegetazione, si condivide l'estensione temporale a 10 anni. Tuttavia, relativamente alla dimensione dei plot di monitoraggio, nella documentazione si fa riferimento ad una superficie di 50 m^2. Tenendo conto delle indicazioni riportate nel Manuale per il monitoraggio degli habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) di ISPRA (Serie Manuale e Linee Guida n. 142/2016), tale dimensione è adeguata per l'habitat 6220* "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*", mentre per l'habitat 9340 "*Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*" il monitoraggio dovrà essere effettuato su un'area omogenea minima di rilevamento di 150 m^2. Per tutte le altre superfici boscate (perimetrate dal PPTR) al netto degli habitat comunitari (secondo la DGR 2442/2018), è auspicabile prevedere l'individuazione di aree di monitoraggio di superficie adeguata alle caratteristiche fisionomiche, strutturali e compositive delle comunità vegetali considerate.

2

In merito alla componente **Emissioni in atmosfera**, si rappresenta che le valutazioni di competenza della U.O.C. Centro Regionale Aria della Direzione Scientifica di ARPA Puglia sono in fase conclusiva e saranno trasmesse non appena disponibili.

[1] http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

In ordine alla componente **Rumore**, si trasmette il parere specialistico prot. n. 69187 del 10.10.2022 dell'U.O.S. Agenti Fisici del Dipartimento ARPA di Lecce che evidenzia l'incompletezza delle integrazioni prodotte dal Proponente e la necessità di adempiere alle prescrizioni richieste.

Si rimette per il prosieguo.

Il GdL
dott. *Ivan Polo*
arch. *Benedetta Radicchio*
dott.ssa *Patrizia Lavarra*
dott. *Roberto Greco*
dott.ssa *Roberta Aretano*

Il Dirigente
dott. geol. *Oronzo Simone*
Oronzo Simone
11.10.2022
14:20:37
GMT+01:00

Il Direttore del Servizio Territoriale
DAP LECCE *ad interim*
dott.ssa *A.M. D'Agnano*
Firmato digitalmente da:
D'AGNANO ANNA MARIA
DIRETTORE DIPARTIMENTO
Firmato il 11/10/2022 15:30
Seriale Certificato: 156272315941351700413395806653351991393
Valido dal 11/02/2021 al 11/02/2024
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Il Direttore DAP Lecce f.f.
dott. *Antonio D'Angela*
Firmato digitalmente da:
D'ANGELA ANTONIO
Firmato il 11/10/2022 16:41
Seriale Certificato: 1622675
Valido dal 14/07/2022 al 14/07/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

3

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: *dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0069187 - 156 - 10/10/2022 - AFLE / AFLE, SDLE, STLE

Comunicazione interna

Al Funzionario istruttore
dott. Ivan Polo

E p. c. al Dirigente UOS Agenti Fisici
// Direttore del Dipartimento

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per il "Piano di sviluppo industriale di NTC – Masterplan Fasi 1-4" sito in agro di Nardò, località Fattizze. Proponente: Nardò Tecnical Center. Contributo specialistico in tema di agente fisico rumore: **integrazioni incomplete**.

Rif. Regione Puglia: ***ID VIA 630***
Ns. rif.: convocazione Comitato VIA prot. n. 67848 del 05.10.2022

In relazione alla procedura di PAUR per il Piano di sviluppo industriale della NTC specificato in oggetto si sono analizzate le integrazioni prodotte e pubblicate sul sito web della Regione Puglia[1]. Particolare riguardo è stato rivolto a quelle inerenti le emissioni rumorose, alle quali si riferisce il presente parere, quindi alla relazione acustica[2] e all'indagine fonometrica[3], nonché alla nota di chiarimento alle osservazioni da noi espresse col parere dell'ottobre 2021[4].

Premesso che nel precedente parere si chiedeva di considerare come descrittore acustico per la fase di cantiere il livello di emissione assoluto piuttosto che il Leq orario, come l'elaborato dava l'impressione di fare, rinviando per i riferimenti alla legge regionale pugliese n. 3/2002 e al DPCM 14.11.97: la nota di chiarimento, nella tabella sinottica, afferma che lo studio previsionale da noi esaminato nella versione 1 già soddisfaceva tale richiesta.

Giova però, *pro veritate*, citare ancora le pagine della Relazione previsionale in nota al nostro pregresso parere per mostrare come in nessuna parte siano esplicitamente nominati i livelli limite di emissione da rispettare in facciata agli edifici per le attività temporanee di cantiere, come disposto, appunto, dalla Legge Regionale della Puglia n. 3/2002[5].

Tuttavia, nel succitato parere, ritenendo che si trattasse solo di una questione formale - sostanzialmente essendo i limiti di emissione non superati - concretamente si voleva che fossero verificati solo i limiti di immissione assoluti e differenziali al di fuori degli orari consentiti, ex dpcm 14.11.97, ovvero che si formalizzasse la necessità di una deroga.

La tal cosa viene soddisfatta nella versione 2 della Stima previsionale, lì dove si dichiara che il livello ambientale in fase di cantiere è sempre inferiore al limite di 50 dBA per il periodo diurno e 35 dBA per il notturno[6]: pertanto si considera la problematica di cui sopra esaurita.

Per quel che invece attiene allo scenario di progetto si ribadisce l'interpretazione della legislazione acustica attualmente vigente, ossia che il DPR 304/2001 sia applicabile per le attività motoristiche solo ed esclusivamente negli orari lì previsti, ossia dalle 09.00 alle 18.30.

[1] http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA
[2] T. Freixo Santos, M. Zambrini, *Studio Previsionale di Impatto Acustico, Ver. 2, Giugno 2022.*
[3] T. Freixo Santos, M. Zambrini, *Studio Previsionale di Impatto Acustico-Indagine Fonometrica, Giugno 2022.*
[4] ARPA Puglia-Dipartimento Ambientale Provinciale di Lecce, *Richiesta integrazioni*, Parere n. 69347 del 08.10.2021.
[5] T. Freixo Santos, M. Zambrini, *Studio Previsionale di Impatto Acustico*, Ver. 1, p. 36-7.
[6] Doc. Cit. T. Freixo Santos, M. Zambrini, *Studio Previsionale di Impatto Acustico, Ver. 2*, p. 83-4.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce - Servizio Territoriale – U.O. Agenti Fisici
Via Miglietta n° 2 – 73100 LECCE
Tel. 0832.1810018-10 Fax. 0832.342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
e-mail: dap.le@arpa.puglia.itit
f.stefanazzi@arpa.puglia.it

Codice Doc: 5E-79-71-66-27-6D-F0-6C-11-F4-9E-3C-39-30-F3-FE-59-BE-35-64
Documento firmato digitalmente da STEFANAZZI FRANCESCO il 10/10/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0069187 - 156 - 10/10/2022 - AFLE / AFLE, SDLE, STLE

Pertanto, è parere di questo Servizio che non potendosi classificare NCT come impianto a ciclo produttivo continuo, ai sensi del DM 11.12.1996; essendo NCT sottoposto a quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 3 del DPR 304/2001; in assenza della concessione di specifiche deroghe alle attività motoristiche: l'attività motoristica al di fuori degli orari precedentemente indicati debba rispettare il DPCM 14.11.97 riguardo ai limiti di immissione differenziali, piuttosto che esserne esonerata come sembrerebbe dire il comma 3 del succitata DPR 304/2001.

Si ribadisce dunque la necessità di quanto prescritto nel nostro precedente parere, ossia

1. in via preliminare di eseguire le misure di mitigazione proposte nel paragrafo 8.3 della Relazione previsionale[7];
2. di verificare previsionalmente il rispetto del criterio differenziale dopo le misure di mitigazione per tutti i ricettori per i quali al di fuori della fascia oraria 9-18.30 sia superato in facciata il valore di immissione di 50 dBA in periodo diurno e di 40 dBA in periodo notturno, programmando, lì dove esso non fosse rispettato, misure di mitigazione passiva ai ricettori, come già previsto per l'edificio r22.

In subordine, si rimanda all'A.C. la più corretta interpretazione dei dettami del succitato DPR.

Altresì, riguardo al PMA, constatato che nessuna modifica è stata apportata alla versione da noi precedentemente esaminata; considerato che il Parere del Comitato di VIA, di cui al protocollo n. AA_089/9342 del 28.07.2022, non inficia le nostre richieste di modifica, si ribadisce anche per esso la necessità di integrazioni secondo il precedente schema che qui si ripropone:

I. Eseguire dei rilievi fonometrici presso i ricettori individuati (Euro Village, r22, r46) già nelle fasi di cantiere, in ciascuna stagione estiva, per ogni anno solare di durata dello stesso, specificando nel report da inviare ad ARPA Puglia i livelli sonori misurati negli orari ammessi separati da quelli non ammessi. Ovvero, fornire copia della deroga ottenuta dal Comune di riferimento.

II. Per il monitoraggio *post operam* i risultati derivanti dal piano previsto dovranno essere mostrati anche in maniera disaggregata come Leq orario per le fasce di cui al comma 4 dell'articolo 3 del DPR n. 304/2001, e fuori da esse, ovvero in assenza di deroga specifica, come livello Ambientale assoluto per il tempo di riferimento residuo.

III. Al di fuori delle fasce di cui sopra dovrà essere anche verificata l'applicabilità del criterio differenziale e, eventualmente, il suo rispetto.

Lecce, 10 ottobre 2022 Francesco Stefanazzi[8]

[7] Doc. Cit. T. Freixo Santos, M. Zambrini, *Studio Previsionale di Impatto Acustico*, Ver. 1, p. 47-8.
[8] Documento informatico firmato digitalmente secondo le norme vigenti.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce - Servizio Territoriale – U.O. Agenti Fisici
Via Miglietta n° 2 – 73100 LECCE
Tel. 0832.1810018-10 Fax. 0832.342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
e-mail: dap.le@arpa.puglia.itit
f.stefanazzi@arpa.puglia.it

Codice Doc: 5E-79-71-66-27-6D-F0-6C-11-F4-9E-3C-39-30-F3-FE-59-BE-35-64
Documento firmato digitalmente da STEFANAZZI FRANCESCO il 10/10/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0294/0059/0034 - Protocollo 0074200 - 294 - 28/10/2022 - SDLE, STLE /

Trasmessa esclusivamente via PEC

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: **IDVIA 630** – PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per il *"Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4"* sito in agro di Nardò, località *Fattizze*. Proponente: Nardò Technical Center (NTC). Convocazione Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona simultanea ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs 152/2066 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la data 12/10/2022 – **Trasmissione valutazione specialistica Centro Regionale Aria**

Rif.: *Note Regione Puglia prot. n. 12567 del 11.10.2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 69401 del 11/10/2022 e prot. 12312 del 05.10.2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 67848 del 05.10.2022*

Ad integrazione e completamento del parere ARPA Puglia prot. n. 69546/2022 già trasmesso in data 11.10.2022 per i lavori della conferenza dei servizi del 12 ottobre 2022, si trasmette in allegato alla presente la valutazione[1] specialistica inerente le **Emissioni in atmosfera** espletatata dall'U.O.C Centro Regionale Aria (CRA) della Direzione Scientifica di ARPA Puglia.

Il Dirigente
dott. geol. *Oronzo Simone*

Il Direttore DAP Lecce f.f.
dott. *Antonio D'Angela*

[1] prot. ARPA Puglia n. 73934 del 28.10.2022

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: *dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

Codice Doc: B9-BB-B1-B3-08-9D-B4-6D-93-8A-26-B2-68-59-7D-CE-40-3B-DF-5D
Documento firmato digitalmente da D'ANGELA ANTONIO il 28/10/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0073934 - 32 - 28/10/2022 - CRA / DS -, SDLE, STLE

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Posta Interna

c.a. Direzione DAP LE
Servizio Territoriale LE

e p.c. Direzione Scientifica

Oggetto: IDVIA 630 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per il "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4" sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze. *Pratica CRA_AA_98/2022.*

Rif. Nota interna prot. ARPA n. 54441/2022

In riferimento alla richiesta di supporto in oggetto, avendo preso visione in particolare degli elaborati *"20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_PMA_02"*, *"20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_AMBIENTE_02"*, per quanto di competenza di questo Servizio, si riporta quanto segue.

1. PMA

Con riferimento al Piano di Monitoraggio Ambientale (par. 2.3 Aria), in particolare alla tabella sinottica riportata e denominata 'Sintesi della proposta di monitoraggio', si chiede di integrare la tabella con:

1.a) il parametro $PM_{2.5}$ (oltre al PM_{10}, NO_x, NO_2 già presenti) anche per le fasi AO e PO;

1.b) le coordinate dei punti di monitoraggio individuati;

1.c) i riferimenti alle metodiche di rilevamento (per parametro) e/o alla strumentazione utilizzata.

1.d) Inoltre, nel reporting, per le varie fasi AO - FC e PO, dovranno essere riportati, oltre alla data del monitoraggio (ovvero il periodo di campionamento), per ogni singolo inquinante, anche i dati (medi durante il periodo di campionamento) meteo principali quali temperatura media, pressione atmosferica, direzione del vento, velocità del vento e precipitazioni.

2. SIA

Stima delle emissioni di particolato durante le fasi di cantiere

Per questa tipologia di emissioni il Proponente ha utilizzato come fonte per le stime, dalle diverse attività ipotizzate, le "*Linee Guida per la Valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti*" (ARPAT Regione Toscana) che, come noto, riprendono a loro volta metodi di stima basati su modelli del US-EPA AP-42. L'attività di cantiere è stata suddivisa dal Proponente in due macrofasi (temporalmente separate): 1 (fase 1 e 2) e 2 (fasi 3 e 4).

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 92-7C-22-0D-C7-36-3D-45-67-E2-34-E3-AC-6C-83-14-09-F5-00-15
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 28/10/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0073934 - 32 - 28/10/2022 - CRA / DS -, SDLE, STLE

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Stima delle emissioni generate dal Nardò Technical Center (scenari[1]: attuale, progetto e avanzato 'elettrico')

Dalle elaborazioni fornite dal Proponente, su base dati COPERT V (v. fig. pag. 72), si evince un incremento delle emissioni giornaliere dovute al progetto. Tale incremento è rilevabile per tutti gli inquinanti (eccetto NO_2) ed è essenzialmente attribuibile al deciso incremento di attività di prova dei veicoli atteso nello scenario di progetto (percorrenza complessiva giornaliera che passerebbe da 59.000 veicoli*km/giorno ai 118.000 veicoli*km/giorno). Tuttavia, a tale incremento di capacità/percorrenze (veicoli*km/giorno) non corrispondono incrementi lineari in termini di emissioni, in ragione sia della evoluzione tecnologica dei veicoli tradizionali (a combustione) sia alla progressiva sostituzione/introduzione di nuovi veicoli elettrici.

Emissioni convogliate

Le emissioni convogliate del progetto in esame sono dovute alla cabina test di '*prova fuoco*' e sono state considerate in termini di polveri (come PM_{10}) e di COT (come benzene). I limiti assegnati dalla vigente autorizzazione AUA (Determinazione Dirigenziale Provinciale n. 1742 del 22.12.2020) sono indicati pari a 3 mg/Nm^3 di polveri (inserite nello studio come PM_{10}) e pari a 2 mg/Nm^3 di COT (inserite nello studio come benzene), con un funzionamento di 42,2 hh/anno e portate di progetto pari a 47113 Nm3/h.

Simulazione del trasporto e della diffusione degli inquinanti in atmosfera

Il sistema di modellazione utilizzato nel presente studio è strutturato in tre componenti principali:

- un pre–processore dei dati meteorologici (CALMET);
- un modulo per la diffusione degli inquinanti costituito dal modello CALPUFF, utilizzato per le sorgenti areali, e dal modello CALINE, utilizzato perla rappresentazione delle sorgenti lineari;
- un modulo di post–processing (MMS RunAnalyzer) che consente di elaborare l'output primario ottenuto separatamente dai due modelli CALPUFF e CALINE e consente anche di integrare gli output dei due modelli.

2

Meteo

Per quanto attiene ai campi meteorologici utilizzati per la simulazione di impatto, il Proponente dichiara di aver utilizzato i dati forniti dalla ditta Maind S.r.l., relativamente all'anno 2019, ricostruiti dal CALMET su un dominio di estensione pari a 15 km x 15 km e risoluzione pari a 500 m. Si chiede di specificare quali stazioni di superficie e di profilo siano state utilizzate per la ricostruzione del dataset meteorologico.

[1] **Scenari: 1. parco auto 'esistente', 2.Parco auto "Progetto"** (scenario che considera, oltre all'incremento delle attività conseguente al potenziamento e ammodernamento dell'impianto, l'evoluzione tecnologica attesa per quanto concerne i veicoli dotati di motore a combustione interna e un progressivo incremento di veicoli elettrici), **3. avanzato "elettrico"** (scenario che ipotizza una rapida penetrazione dell'alimentazione elettrica, con aumento fino al 50% delle autovetture elettriche)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 92-7C-22-0D-C7-36-3D-45-67-E2-34-E3-AC-6C-83-14-09-F5-00-15
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 28/10/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0073934 - 32 - 28/10/2022 - CRA / DS -, SDLE, STLE

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Si chiede, altresì, di presentare un'analisi statistica dei dati meteorologici ricostruiti dal modello CALMET, estratti in corrispondenza del punto di griglia (di cui devono essere chiaramente indicate le coordinate) più vicino all'impianto. In particolare, si dovrà dare evidenza dei valori medi, massimi e minimi dei vari parametri meteorologici e, oltre alla rosa dei venti relativa all'intero periodo considerato per le simulazioni, si dovrà presentare una tabella della distribuzione statistica delle velocità del vento (numero o percentuale di occorrenze in funzione della velocità del vento, aggregata per classi) con indicazione della percentuale delle calme di vento.

A completamento della descrizione del dataset meteorologico utilizzato per le simulazioni, si chiede di mostrare anche l'andamento del "giorno tipo", elaborato su base stagionale ed estratto in corrispondenza dello stesso punto di griglia, dei principali parametri micrometeorologici, come LMO (Lunghezza di Monin Obukov) e Hmix (altezza dello strato limite atmosferico).

Valutazione di Impatto della qualità dell'aria

Per quanto attiene alla valutazione di impatto, lo studio è stato eseguito con i modelli CALPUFF (per le sorgenti areali) e CALINE (per le sorgenti lineari). Il Proponente afferma a pag. 85 che il dominio di calcolo è costituito da una griglia quadrata con un lato di 8600 m x 8600 m e con passo di 100 m. Si chiede di precisare se il dominio di calcolo sia lo stesso per i due modelli e se sia innestato nel dominio meteorologico.

Si chiede, altresì, di precisare le coordinate del punto a sud-ovest del dominio di calcolo, il numero di livelli verticali e le parametrizzazioni fisiche attivate per ciascuno dei due modelli. Si chiede, inoltre, di mostrare il modo in cui ciascuna sorgente è stata rappresentata nel modello, anche con uno screen-shot dell'interfaccia del software dal quale si evincano le caratteristiche geometriche della sorgente ed il valore dell'input emissivo ad essa associato.

3

La valutazione della conformità dell'impatto sullo stato della qualità dell'aria dovrà essere effettuata, per tutti gli indicatori prescritti dal D.Lgs n.155/2010, sommando le concentrazioni modellate ai livelli di inquinamento già presenti nell'area di interesse, secondo la procedura di seguito precisata.

Della suddetta procedura dovrà essere fornita opportuna evidenza da parte del proponente, che dovrà mostrare chiaramente anche le mappe "con" e "senza" fondo, relative agli indicatori statistici considerati, ed indicare la stazione di fondo considerata.

Per quanto riguarda il valore "limite di 24 ore per la protezione della salute umana" prescritto per il PM10, il proponente dovrà:

A) elaborare la mappa del 90.4 percentile calcolato sulla serie annuale della concentrazione media annuale modellata per il SOLO impianto;

B) mostrare la mappa precedente e sul punto di massima ricaduta esterno all'impianto estrarre la serie annuale delle concentrazioni orarie modellate per il solo impianto;

C) a partire dalla serie precedente calcolare la serie annuale delle medie giornaliere modellate per il solo impianto;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 92-7C-22-0D-C7-36-3D-45-67-E2-34-E3-AC-6C-83-14-09-F5-00-15
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 28/10/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0073934 - 32 - 28/10/2022 - CRA / DS -, SDLE, STLE

D) calcolare la serie annuale delle medie giornaliere (denominata di seguito SERIE SOMMA) ottenuta dalla somma tra le medie giornaliere modellate per il solo impianto e le medie giornaliere misurate nello stesso anno dalla centralina di fondo;

E) rappresentare su uno stesso grafico:

1) la serie annuale delle medie giornaliere misurate dalla centralina di fondo,

2) la serie annuale delle concentrazioni medie giornaliere modellate per il solo impianto (eventualmente rappresentate su un asse secondario, rispetto ad a))

3) la SERIE SOMMA,

4) la retta relativa al valore limite giornaliero per il PM10;

F) conteggiare numero di superamenti del valore limite giornaliero della serie SOMMA.

Per quanto riguarda il valore "limite annuale" prescritto per il PM10, il proponente dovrà:

A) elaborare la mappa della concentrazione media annuale modellata per il SOLO impianto;

B) mostrare la mappa del punto precedente e sul punto di massima ricaduta esterno all'impianto estrarre il valore della concentrazione media annuale modellata per il solo impianto;

C) calcolare la somma tra la concentrazione media annuale modellata ottenuta dal punto precedente e quella misurata dalla centralina di fondo nello stesso anno;

D) confrontare la suddetta somma con il valore limite annuale.

Per quanto riguarda il valore "limite annuale" prescritto per il PM2.5, il proponente dovrà:

A) Elaborare la mappa della concentrazione media annuale modellata per il SOLO impianto;

B) Mostrare la mappa del punto precedente e sul punto di massima ricaduta esterno all'impianto estrarre il valore della concentrazione media annuale per il solo impianto;

C) Calcolare la somma tra la concentrazione media annuale modellata ricavata dal punto precedente e la concentrazione media annuale misurata dalla centralina di fondo nello stesso anno;

D) Confrontare la suddetta somma con il valore limite annuale.

4

Per quanto riguarda il valore "limite annuale" prescritto per la specie NO_2, il proponente dovrà:

A) elaborare la mappa della concentrazione media annuale modellata per il SOLO impianto;

B) mostrare la mappa del punto precedente e sul punto di massima ricaduta esterno all'impianto estrarre il valore della concentrazione media annuale per il solo impianto;

C) calcolare la somma tra la concentrazione media annuale modellata ottenuta dal punto precedente e quella misurata dalla centralina di fondo nello stesso anno;

D) confrontare la suddetta somma con il valore limite annuale.

Per quanto riguarda il valore "limite orario per la protezione della salute umana" prescritto per NO_2, il proponente dovrà:

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 92-7C-22-0D-C7-36-3D-45-67-E2-34-E3-AC-6C-83-14-09-F5-00-15
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 28/10/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0073934 - 32 - 28/10/2022 - CRA / DS -, SDLE, STLE

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

A) elaborare la mappa del 99.8° percentile delle concentrazioni medie orarie modellate per il SOLO impianto;

B) mostrare la mappa del punto precedente e sul punto di massima ricaduta esterno all'impianto estrarre la serie annuale delle concentrazioni medie orarie modellate per il solo impianto;

C) calcolare la serie annuale delle medie orarie (denominata di seguito SERIE SOMMA) ottenuta dalla somma tra le medie orarie modellate per il solo impianto e le medie orarie misurate nello stesso anno dalla centralina di fondo;

D) rappresentare quindi su uno stesso grafico:

1) la serie annuale delle concentrazioni medie orarie modellate per il solo impianto,
2) la serie annuale delle concentrazioni medie orarie misurate dalla centralina di fondo,
3) la SERIE SOMMA,
4) la retta relativa al valore limite;

F) Conteggiare numero di superamenti del valore limite della serie SOMMA.

Relativamente all'indicatore della media massima giornaliera calcolata su 8 ore per la specie CO, il proponente dovrà:

A) Elaborare la mappa della massima concentrazione mobile su 8 ore sull'anno modellata per il SOLO impianto;

B) sul punto di massima ricaduta esterno all'impianto, estrarre la serie annuale delle concentrazioni orarie modellate per il solo impianto;

C) calcolare la serie annuale delle concentrazioni orarie (denominata di seguito serie SOMMA) ottenuta dalla somma tra le concentrazioni medie orarie modellate per il solo impianto e le concentrazioni medie orarie misurate nello stesso anno dalla centralina di fondo;

D) sulla serie annuale delle concentrazioni orarie della serie SOMMA (vedi punto C), calcolare la media mobile su 8 ore per ogni ora tenendo conto che ogni media su 8 ore deve essere riferita al giorno nel quale la serie di 8 ore si conclude: la prima fascia di calcolo per un giorno è quella compresa tra le ore 17:00 del giorno precedente e le ore 01 del giorno stesso; l'ultima fascia di calcolo per un giorno è quella compresa tra le ore 16 e le ore 24 del giorno stesso;

E) sulla serie ottenuta nel punto precedente, calcolare per ogni giorno dell'anno la massima concentrazione mobile su 8 ore (la serie così ottenuta è denominata MAX GIORNALIERA DELLA MEDIA MOBILE SU 8 ore SOMMA);

F) sulla serie annuale oraria modellata del SOLO impianto, calcolare la media mobile su 8 ore per ogni ora tenendo conto che ogni media su 8 ore deve essere riferita al giorno nel quale la serie di 8 ore si conclude: la prima fascia di calcolo per un giorno è quella compresa tra le ore 17:00 del giorno precedente e le ore 01 del giorno stesso; l'ultima fascia di calcolo per un giorno è quella compresa tra le ore 16 e le ore 24 del giorno stesso;

G) sulla serie ottenuta nel punto precedente calcolare per ogni giorno dell'anno la massima concentrazione mobile su 8 ore (la serie così ottenuta è denominata MAX GIORNALIERA DELLA MEDIA MOBILE SU 8 ore MODELLATA);

5

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 92-7C-22-0D-C7-36-3D-45-67-E2-34-E3-AC-6C-83-14-09-F5-00-15
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 28/10/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0073934 - 32 - 28/10/2022 - CRA / DS -, SDLE, STLE

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

H) sulla serie annuale oraria misurata presso la centralina di fondo calcolare la media mobile su 8 ore per ogni ora tenendo conto che ogni media su 8 ore deve essere riferita al giorno nel quale la serie di 8 ore si conclude: la prima fascia di calcolo per un giorno è quella compresa tra le ore 17:00 del giorno precedente e le ore 01 del giorno stesso; l'ultima fascia di calcolo per un giorno è quella compresa tra le ore 16 e le ore 24 del giorno stesso;

I) sulla serie ottenuta nel punto precedente calcolare per ogni giorno dell'anno la massima concentrazione mobile su 8 ore (la serie annuale così ottenuta è denominata MAX GIORNALIERA DELLA MEDIA MOBILE SU 8 ore MISURATA);

L) rappresentare su uno stesso grafico:

1) la serie annuale MAX GIORNALIERA DELLA MEDIA MOBILE SU 8 ORE MODELLATA,
2) la serie annuale MAX GIORNALIERA DELLA MEDIA MOBILE SU 8 ORE MISURATA,
3) la serie annuale MAX GIORNALIERA DELLA MEDIA MOBILE SU 8 ore SOMMA,
4) la retta relativa al valore limite per il CO;

M) Verificare che la curva MAX GIORNALIERA DELLA MEDIA MOBILE SU 8 ore SOMMA sia sempre al di sotto della retta relativa al valore limite per il CO.

Per quanto riguarda il valore "limite annuale" prescritto per il C_6H_6, il proponente dovrà:

A) elaborare la mappa della concentrazione media annuale modellata per il SOLO impianto;

B) mostrare la mappa del punto precedente e sul punto di massima ricaduta esterno all'impianto estrarre il valore della concentrazione media annuale modellata per il solo impianto;

C) calcolare la somma tra la concentrazione media annuale modellata ottenuta dal punto precedente e quella misurata dalla centralina di fondo nello stesso anno;

D) confrontare la suddetta somma con il valore limite annuale.

6

In conclusione, per quanto attiene allo studio modellistico presentato, esso necessita di integrazioni e, per tale motivo, non è possibile esprimersi sui risultati.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
Centro Regionale Aria
Dott. Domenico Gramegna

Il GdL
A.Morabito, F.Intini (modellistica)
T.Pastore (emissioni)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 92-7C-22-0D-C7-36-3D-45-67-E2-34-E3-AC-6C-83-14-09-F5-00-15
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 28/10/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

PROVINCIA DI LECCE

TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

C. R. A822

Protocollo Generale degli Atti di Determinazione
n. 1286 del 11/08/2021

OGGETTO: NARDÒ TECHNICAL CENTER S.R.L.- NARDÒ, LOC. "FATTIZZE". AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA EX ART. 269 E AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO SU SUOLO EX ART. 124 DEL D. LGS. N. 152/2006 DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE, ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E DI ACQUE METEORICHE, NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DELLA REGIONALE IDVIA 630 FINALIZZATO AL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27-BIS DEL D. LGS. N. 152/2006 PER IL "PIANO DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI NTC – MASTERPLAN FASI 1-4".

Il Dirigente

Visti:

- l'art. 107, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art. 107, comma 3, del medesimo D. Lgs. n. 267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);
- il Decreto del Presidente della Provincia di Lecce n. 30 del 30/09/2020, con cui è stato attribuito all'avv. Antonio Arnò l'incarico di dirigente del Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale ai sensi dell'art. 110, c. 1, del D. Lgs. n.267/2000;

Visti inoltre:

- **l'art. 19 del D. Lgs. n. 267/2000**, che prevede: "Spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei seguenti settori: lettera g) - Organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore";
- **l'art. 28, co. 1 lett. c) della L. R. n. 17/2000** e ss.mm.i.i., che conferma l'attribuzione alle Province dei compiti e delle funzioni concernenti: "il rilevamento, la disciplina e il controllo, ivi compreso il rilascio delle relative autorizzazioni, degli scarichi di interesse provinciale ai sensi della Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 31";
- **gli artt. 113 e 124 del D. Lgs. n. 152/2006** e ss.mm.ii., che prevedono l'obbligo di autorizzare gli scarichi e di assoggettare a controllo le immissioni di acque meteoriche effettuate tramite altre condotte separate;

- **il Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26** *"Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"* (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.);
- **il Regolamento Regionale 12 dicembre 2011, n. 26** *"Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I."* [D. Lgs. n. 152/2006, art. 100 - comma 3], *così come modificato ed integrato dal R. R. n. 7 del 26/05/2016*;
- **l'art. 269 del D. Lgs. n. 152/2006** e ss.mm.ii., che prevede l'obbligo per tutti gli impianti che producono emissioni di richiedere l'autorizzazione ai sensi della parte V del predetto decreto;
- **la Legge Regionale 12.04.2001 n. 11**, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
- **la L. R. 14 giugno 2007 n. 17** "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*";
- **l'art. 27-bis del d. Lgs. n. 152/2006, sul Provvedimento autorizzatorio unico regionale, che** nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale, dispone che il proponente presenti all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, c. 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, concessioni, licenze, pareri, nulla osta necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;

Premesso che:

- **la società Nardò Technical Center S.r.l.,** con sede in località "Fattizze" in Santa Chiara di Nardò (LE), P. IVA 08799420016, gestisce un impianto complesso di collaudo di prototipi di automobili costituito da circuiti e piste di vario genere per il collaudo delle vetture e da impianti e officine per i test di collaudo dei vari componenti, esteso su una superficie totale di circa 1.300 ettari, ricadente in parte in agro di Nardò e in parte in agro di Porto Cesareo;
- **lo scrivente Servizio, con la Determinazione Dirigenziale n. 3066 del 29/10/2008, autorizzò la società N.T.C. ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. N° 152/2006**, alle emissioni in atmosfera per un impianto di omologazione dei serbatoi di carburante delle autovetture mediante il test di resistenza al fuoco, sito nella località "Masseria Grande" del Comune di Porto Cesareo;
- **con la Determinazione n. 2761 del 22.12.2014,** lo scrivente Servizio adottò ai sensi dell'art. 4, c. 7, del D.P.R. N. 59 del 13.03.2013, l'autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, per la parte dell'impianto ricadente in agro di NARDO', località FATTIZZE-SANTA CHIARA;
- **il SUAP del Comune di Nardò con Determinazione N. 225 del 12/03/2015**, rilasciava, alla "Nardò Technical Center S.r.l.", l'A.U.A. finale;
- **con la Determinazione n° 1742 del 22/12/2020,** a seguito di una comunicazione di modifica impiantistica relativa alla parte di impianto collocata in agro di Porto Cesareo, lo scrivente Servizio adottò una nuova Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 4, c. 7, del D.P.R. n° 59 del 13.03.2013, ai fini del rinnovo del titolo abilitativo di cui all'art. 3, c. 1, lett. c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- **la società Nardò Technical Center S.r.l. (P. IVA 08799420016)** in data 17.02.2021 ha presentato presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia istanza di P.A.U.R. ex art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006, acquisita al prot. n. 2230 del 17.02.2021, per il "Piano di sviluppo industriale di NTC – Masterplan Fasi 1-4" da realizzare sull'impianto sito in Nardò, loc. "Fattizze";
- **la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 5943 del 23/04/2021**, ha avviato il **procedimento IDVIA 630**, pubblicando sul Portale Ambientale della Regione Puglia gli elaborati di progetto forniti dalla società richiedente;
- **lo scrivente Servizio, con nota prot. n. 24166 del 07.06.2021**, atteso che lo scrivente Servizio ha già rilasciato A.U.A. ex D.P.R. n. 59/2013, per l'autorizzazione allo scarico sul

suolo delle acque meteoriche e per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D. Lgs. n. 152/2006, e che il Masterplan presentato prevedeva un ampliamento sia degli impianti che delle attività, chiese alla società di integrare il Masterplan con elaborati tecnici specifici (relazioni tecniche e tavole grafiche) relativi agli aggiornamenti da apportare alle suddette autorizzazioni;

- analogamente la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce con nota prot. n. 8931 del09.06.2021 chiese alla società delle integrazioni al progetto presentato;
- **la società, con nota acquisita al prot. n. 29198 del 12.07.2021,** integrò quanto richiesto dagli enti con le suddette note;
  - **con riferimento alle emissioni in atmosfera il Masterplan non prevede modifiche sostanziali rispetto alle autorizzazioni già conseguite:**
  - l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera riguarda l'impianto di omologazione dei serbatoi di carburante delle autovetture, mediante il test di resistenza al fuoco, che consiste in una cabina di 36 metri quadrati, in cui viene simulato un incendio che coinvolge un'auto, in modo da verificare la resistenza del serbatoio o lo scoppio dello stesso, secondo la normativa 2000/8/CE;
  - i fumi della combustione vengono aspirati, attraverso un tubo collettore posto sul tetto, e mediante una ventola fatti risalire attraverso il filtro di abbattimento ad umido, entro il quale incontrano controcorrente una soluzione acquosa di soda, nebulizzata da opportuni ugelli, che permette l'abbattimento delle polveri di incombusti e delle altre sostanze inquinanti;
  - il test di resistenza al fuoco e al calore viene effettuato anche sulle batterie delle autovetture, a partire da dicembre 2020, a tal fine il sistema di filtrazione delle emissioni è stato potenziato mediante l'installazione di un filtro a tasche, a monte dello scrubber ad umido esistente, al fine di abbattere ulteriormente gli inquinanti (polveri e C.O.T.);
  - le emissioni del camino E1 sono state autorizzate a condizione di rispettare i seguenti valori limite di concentrazione nell'atmosfera per le relative sostanze inquinanti:

    polveri totali 3 mg/Nm^3

    sostanze organiche volatili 2

    - il prelievo e le analisi delle emissioni saranno effettuati da professionista iscritto nell'ordine dei chimici secondo le metodiche seguenti:

polveri totali *UNI EN 13284-1:2017*

S.O.V. (come C.O.T.) *UNI EN 12619:2013*

  - ai risultati analitici saranno applicati i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione indicati nell'Allegato VI alla Parte Quinta del D. Lgs. N° 152/2006, secondo quanto previsto dall'articolo 271, c. 17, del medesimo Dec reto;
  - **inoltre, con nota prot. n. 336613 del 16.10.2020** la società aveva comunicato alla Provincia di aver avviato le seguenti attività in deroga ai sensi dell'art. 272, c. 1, del D. Lgs. n. 152/2006, in quanto ricomprese nell'elenco della Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del Decreto:

k) Autorimesse e officine meccaniche di riparazioni veicoli, escluse quelle in cui si effettuano operazioni di verniciatura;

  - *bb) Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, di potenza termica inferiore a 1 MW, alimentati a gasolio, come tale o in emulsione, o a biodiesel;*
  - *jj) Laboratori di analisi e ricerca, impianti pilota per prove, ricerche, sperimentazioni, individuazione di prototipi. Tale esenzione non si applica in caso di emissione di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dall'allegato I alla Parte quinta del presente decreto.*

- **<u>con riferimento alla gestione delle acque reflue domestiche, delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, si rileva che:</u>**

- attualmente, il Centro della N.T.C. S.r.l., situato in una zona sprovvista di rete fognaria pubblica sia nera che bianca, presenta al suo interno:

- **due impianti di trattamento per le acque meteoriche**, uno a servizio dell'area officine e un altro a servizio dell'area distribuzione carburanti, adeguati al Regolamento Regionale n. 26/13, ed autorizzati allo scarico sul suolo, mediante un fosso drenante, ubicato all'interno del lotto;
- **un impianto di depurazione a *"fanghi attivi"*, per le acque reflue industriali**, provenienti da autolavaggio, e per le acque reflue domestiche/assimilate alle domestiche, provenienti dai servizi igienici e mensa (attività di ristorazione). Lo scarico autorizzato dei reflui trattati avviene negli strati superficiali del sottosuolo, mediante subirrigazione;
- **le aree piste di prova non sono state interessate da alcun intervento** di adeguamento, dal momento che non sono state espressamente disciplinate all'interno del Regolamento Regionale n. 26/2013 (non definite né strade urbane e né extraurbane);

- **nel Piano di Sviluppo Industriale di N.T.C. – Masterplan Fasi 1-4**, all'interno dell'area del Centro sono state previste una serie di opere di nuova progettazione, riguardanti:

- un complesso di edifici ed officine (**Extension Area I & II**), con relative reti per l'approvvigionamento e lo smaltimento dell'acqua, nonché un impianto dedicato di trattamento delle acque reflue e il drenaggio dell'acqua piovana;
- un sistema di distribuzione dell'acqua ad anello, alimentato dall'attuale punto di presa e/o da un ulteriore allaccio alla rete idrica cittadina, che andrà a servire tutti gli edifici di pista sia nell'area N.T.C. sia nelle aree Extension I & II
- un numero di 15 nuovi tracciati, di cui 11 usufruiranno del drenaggio dato dal naturale deflusso delle acque, dovuto all'inclinazione delle piste, nelle aree a verde circostante dove l'acqua viene assorbita, i restanti 4, dotati di sistemi di irrigazione per l'esecuzione di prove su bagnato, saranno forniti di un sistema per la raccolta, regimentazione, trattamento e riutilizzo per l'irrigazione delle piste durante le prove;

- il numero di piste su prove da bagnato e da asciutto è il seguente:

Track	**Tipo**
ADAS Straight	Asciutta
Car Dynamic Platform	Asciutta
Durability Road with ADAS Areal	Asciutta
Dust and Gravel Oval	Asciutta
Handling Track	Già esistente
Inclination Hill	Da Bagnato
Lane Changing Track	Asciutta
Lorry Dynamic Platform	Già esistente
Noise Vibration Harness Track	Asciutta
Off Road Track	Asciutta
Passby Noise	Asciutta
Sim City I & II	Asciutta
Skid Pad	Asciutta
Special Pavements North	Da Bagnato
Special Pavements South	Asciutta
Water Wades	Da Bagnato
Wet Handling Track	Da Bagnato

DRENAGGIO ACQUE PIOVANE SUI TRACCIATI

- sui tracciati (Wet Handling Track, Inclination Hill, Water Wades, Special Pavements North), per i quali è prevista la raccolta e stoccaggio delle acque pluviali con successivo riutilizzo nell'irrigazione/allagamento delle superfici di prova, le acque meteoriche di dilavamento saranno convogliate verso un impianto di trattamento con trappola per fanghi e separatore a coalescenza, il troppo pieno sarà utilizzato per la dispersione in apposita area solo in casi di emergenza;

- in particolare nella Wet Handling Track (WHT), comprensiva anche della Wet Braking Track (WBT), sono state previste quattro stazioni di pompaggio (WHT-PS-01; WHT-PS-02; WHT-PS-03 WHT-PS-04) ognuna costituita da un pozzetto per alloggiamento delle pompe, una cisterna per l'accumulo, e due gruppi a coalescenza per ogni immissione che dalle piste rifluisce alla stazione di pompaggio. Tutte le stazioni di pompaggio sono collegate ad un sistema ad anello e in caso di allagamento richiedono un sistema di troppo pieno di emergenza che entra in funzione o nel sistema di drenaggio o nelle aree di infiltrazione/ritenzione designate, tramite valvole di sfioro;
- nell'Inclination Hill (IHL) è stato previsto un sistema di drenaggio, una linea trattamento acque, un sistema di pompaggio, e due punti di scarico per il troppo pieno nell'area di infiltrazione designata;
- nello Special Pavements North (SPN), è stato previsto un sistema di drenaggio acque meteoriche, con due linee di trattamento (separatore di materiale leggero e trappola per fanghi), due serbatoi di accumulo e una stazione di pompaggio. Vi è un sistema chiuso dell'acqua piovana che viene raccolta, trattata, accumulata e riutilizzata per bagnare la pista;
- nelle Water Wades (vasche d'acqua), in numero di 4 disposte in parallelo, di cui una riempita con acqua salata, il sistema acque comprende: stoccaggio acque dolci, stoccaggio acqua salata, canale di dragaggio con una linea di trattamento acque meteoriche comprensiva di separatore fanghi e separatore a coalescenza. Nella vasca di prova, dove viene utilizzata acqua salata, vi è un sistema chiuso con ricircolo dell'acqua (tra vasca di prova e serbatoi di stoccaggio di acqua con diverso grado di salinità), pertanto non è previsto lo smaltimento di queste portate nel sistema fognario ne tantomeno sul terreno circostante;
- lo Skid Pad viene allagato e irrigato separatamente. Il sistema di allagamento proposto, che richiede un troppo pieno (convogliato nella stazione di pompaggio 1 della WHT-PS-01), è costituito da una stazione di pompaggio e un serbatoio d'acqua sotterraneo;
- le coordinate dei punti di scarico delle piste allagate/irrigate sono le seguenti:

Pista/Tracciato	Tipologia	Coordinate UTM-WGS84 33Nord ETRS89	
		E	N
Inclination Hill	IHL-OF-005	22116,546	49290,052
	IHL-OF-007	22098,383	49290,486
Wet Handling Track	WHT-OF-001(sloped headwall)	21119,169	49877,051
	WHT-OF-006(sloped headwall)	21210,425	49985,593
	WHT-OF-007(sloped headwall)	21261,190	49895,345
	WHT-OF-014	21243,253	49882,075

- le dimensioni delle aree di infiltrazione e ritenzione della WHT sono:

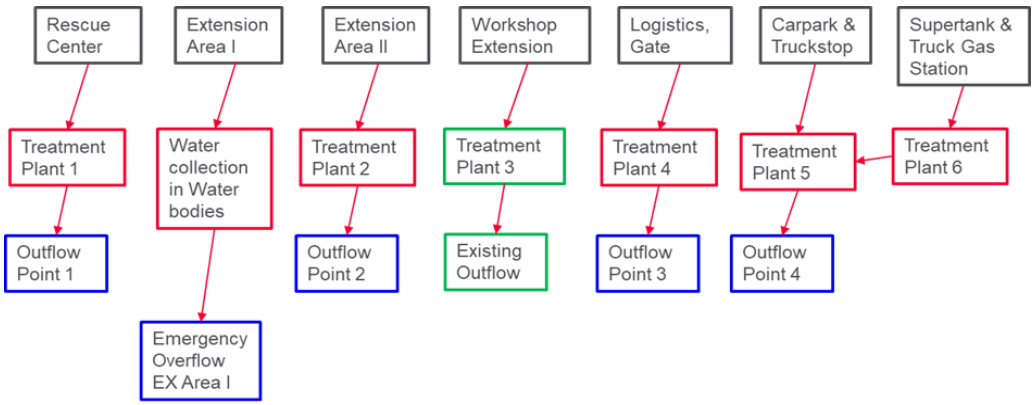
Nome	Area [m²]	Volume [m³]
WHT-1-Inf	2416 m²	997 m³
WHT-2-Inf	1253 m²	454 m³
WHT-3-Inf	5039 m²	3018 m³
WHT-4-Inf	2469 m²	2900 m³
WHT-5-Inf	1677 m²	930 m³
WHT-6-Inf	1975 m²	1611 m³
WHT-7-Inf	741 m²	470 m³
WHT-8-Inf	3569 m²	883 m³

DRENAGGIO ACQUE METEORICHE NELLA ZONA EDIFICI

- le aree edifici che riguardano:

il Rescue Center (comprensivo di una stazione dei pompieri e di un centro medico di primo soccorso), Estension Area I, Estension Area II, Workshop Extension, Logistics Gate, Carpark & Trukstop, Supertank & Truck Gas Station), saranno dotate di sistemi di gestione delle acque meteoriche provvisti di sistemi di trattamento con la sola eccezione dell'Estension Area I, dove l'acqua meteorica che dilava da superfici scolanti ad essa connessa, sarà raccolta da canali che confluiranno in tre bacini artificiali (con capacità complessiva pari a circa 6.900 m3), collegati idraulicamente e costruiti con fondo impermeabile. In realtà ogni bacino funziona anche da vasca di sedimentazione, pertanto in caso di eventi estremi, in cui sarà necessario portare a dispersione l'eventuale portata eccedente, tale portata sarebbe già trattata. Al contrario, le portate di pioggia che confluiranno nel bacino (con fondo non impermeabile) posto a Sud della zona edificabile, ed afferenti dall' Estension Area II, saranno raccolte e trattate prima di essere immesse nel suddetto bacino;

- il trattamento e lo smaltimento delle acque meteoriche, all'interno dell'area edifici, avverranno secondo il seguente schema, riportato nella relazione: "Integrazioni Relazione Esplicativa – Masterplan Fasi 1-4 New Traks and Buildings"



- le caratteristiche delle aree di infiltrazione sono visibili nella seguente Tabella:

Tabella Aree di infiltrazione per l'Area Edifici

Aree di Infiltrazione	Area [m²]	Tasso di Infiltrazione [m³/h]	Tasso di Infiltrazione [m³/d]
INF-1	2714	62	1477
INF-2	654	15	356
INF-3	3749	85	2041
INF-4	6220	141	3386

- tutti gli impianti di trattamento delle acque meteoriche sono dotati, così come descritto nelle integrazioni alla relazione esplicativa, di un sistema di trattamento in due fasi:

i. *"Vasca di sedimentazione per trattamento delle portate di prima pioggia con sistema bypass e chiusura automatica al raggiungimento della capacità. E' inoltre presente una pompa, che è in grado di svuotare il serbatoio entro un massimo di 48 ore (in condizioni di tempo asciutto);*

ii. *Vasca di sedimentazione per il trattamento in continuo della seconda pioggia, progettata per depositare materiale sabbioso con granulometrie fino a 0,002mm e oltre;*

iii. *Unità di trattamento con filtro a coalescenza";*

TRATTAMENTO E SMALTIMENTO ACQUE REFLUE industriali, domestiche/assimilate alle domestiche

- all'estremità Sud-Ovest dell'Extension Area II, verrà istallato, a supporto dell'impianto esistente, un nuovo impianto di trattamento acque reflue, del tipo Sequencing Batch

Reactor (SBR), sufficiente a trattare un carico organico biodegradabile pari a 250 Abitante Equivalente A.E. (per ogni A.E. si è considerato un consumo giornaliero di 135 litri al giorno);

- la portata di acque reflue prevista al nuovo impianto di trattamento è di 21,3 m3/giorno che corrisponde a 159 A.E.;
- per tutti gli altri edifici isolati e situati presso le piste si provvederà ad istallare un piccolo sistema settico o SBR per il trattamento delle acque reflue domestiche;
- i sistemi saranno dimensionati in base al numero di A.E. di ogni edificio di pista:

Edificio	Consumo giornaliero [l]	Equivalenti di popolazione*
Inclination Hill	506	4
Re-creation Area	514	4
WHT Building	510	4
Dust and Gravel Oval - Building	128	2
Sim City I+II + ADAS Straight	1,280	10
Durability Road with SIM City I + II	509	4
Handling Track	509	4
Car Dynamic Platform	255	2
Lane Changing Track	510	4
Pass by Noise + NVH	511	4

**Equivalenti di popolazione con un consumo giornaliero di 135 l è stato fissato un minimo di 2 equivalenti di popolazione*

Considerato che:

- al fine di limitare il carico inquinante, è consentito, per le acque meteoriche, il frazionamento delle reti di raccolta e l'adozione di misure atte a prevenire il dilavamento di sostanze pericolose;
- le opere della rete di raccolta e regimentazione acque pluviali così come gli impianti di trattamento sono stati dimensionati in riferimento alla portata di piena calcolata con tempo di ritorno pari a 5 anni;
- ai sensi dell'art 2, c. 2, del R. R. n. 26/2013 è obbligatorio il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento, si è provveduto al recupero di una quota parte di tali acque che saranno riutilizzate sulle piste in cui saranno effettuate le "prove da bagnato", il surplus andrà nelle aree a verdi circostanti;
- le attività svolte nell'area officine e nella stazione di rifornimento carburanti rientrano tra i settori produttivi per i quali c'è il potenziale rischio di dilavamento di sostanze pericolose, secondo quanto previsto dall'art. 8 commi 1 e 2 del R. R. n.26/2013;
- le piste per le prove non sono assimilate né a strade urbane e né a strade extraurbane dato che il traffico veicolare è limitato alle sole attività di prova e in più vengono seguite specifiche procedure, per la manutenzione e la pulizia giornaliera, elaborate in conformità al Sistema di Gestione Qualità ed Ambiente;
- le acque reflue industriali, provenienti da edifici o parti di edifici che per la particolare destinazione d'uso possono contenere residui contaminanti (trattasi essenzialmente di acque di lavaggio, con possibile presenza di carburanti e/o olii), saranno convogliate negli appositi impianti di depurazione predisposti, solo previo trattamento in un impianto di disoleatura dedicato, posizionato nei pressi di ciascun edificio o da un impianto di disoleatura assegnato a più edifici vicini;
- conseguentemente alla scelta dei sistemi di trattamento adottati, le acque reflue trattate, dovranno essere smaltite, mediante subirrigazione, al fine di evitare problemi di natura igienica quali esalazioni moleste ed impaludamenti. Solo nel caso in cui si raggiungono i limiti del D.M. n. 185/2003 e riportati nella Tab. 1 del R. R. n. 8 del 18

aprile 2012, è consentito il riutilizzo dei reflui recuperati, previa acquisizione del parere favorevole dell'ARPA e dell'Autorità Sanitaria e fermo restante il divieto di riutilizzo irriguo dei reflui recuperati da cicli produttivi contenenti sostanze pericolose di cui alla Tab 3A dell'Allegato 5 della Parte III del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- ai fini della gestione delle acque reflue, sono ritenute acque reflue assimilate alle domestiche quelle provenienti dall'attività di cui all'art. 3 del R. R. n. 26/2011 e ss.mm.ii., oltre a quelle indicate nell'art. 101, comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006;
- sono invece definite ai sensi dell'art. 74 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.: acque reflue domestiche: "*acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche";* acque reflue industriali: "*qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici od impianti in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento*";

Tutto ciò premesso,

- dato atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e del punto 6.2.1. del vigente Piano Triennale Anticorruzione, di non versare, in relazione al procedimento in oggetto, in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti;
- sulla base dell'istruttoria condotta dal funzionario responsabile del procedimento,

DETERMINA

- **considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;**
- **Autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. n. 152/2006, la società Nardò Technical Center S.r.l.** (P. IVA 08799420016), per le emissioni in atmosfera generate dai test di resistenza al fuoco di parti di autoveicoli (serbatoi, batterie, etc.) effettuati presso il complesso industriale che si estende in agro di Nardò, loc. "Fattizze", e in agro di Porto Cesareo, loc. "Masseria Grande", alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a) le emissioni convogliate dal camino E1 **(vedasi Allegato 1)** dovranno rispettare i seguenti valori limite di concentrazione nell'atmosfera per le relative sostanze inquinanti:

polveri totali 3 mg/Nm^3

*sostanze organiche volatili*2

b) il prelievo e le analisi delle emissioni saranno effettuati secondo le metodiche seguenti:

polveri totali UNI EN 13284-1:2017

S.O.V. (come C.O.T.) UNI EN 12619:2013

c) ai risultati analitici saranno applicati i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione indicati nell'Allegato VI alla Parte Quinta del D. Lgs. N° 152/2006, secondo quanto previsto dall'articolo 271, c. 17 del medesimo Decreto;

d) la società farà eseguire da professionista iscritto all'ordine dei chimici il campionamento e l'analisi delle emissioni al camino E1, ricercando i parametri di cui al punto a), con frequenza di una volta all'anno e trasmetterà i certificati di analisi ai Comuni di Nardò e di Porto Cesareo, al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della ASL Lecce ad ARPA Puglia e alla Provincia;

e) la società comunicherà ad ARPA e alle autorità competenti, con almeno 15 giorni di anticipo, le date in cui effettuerà gli autocontrolli delle emissioni;

f) il camino di emissione sarà dotato di presa idonea al campionamento delle emissioni e di accesso insicurezza, secondo le prescrizioni delle norme UNI EN 16911-1:2013, 13284-1:2017 e 15259:2008;

g) qualora dalle suddette analisi periodiche delle emissioni si rilevi un superamento dei limiti di emissione, la società dovrà presentare all'autorità competente, ai fini della approvazione, un progetto di potenziamento dei sistemi di trattamento dei fumi, tale che possa riportare le concentrazioni delle sostanze chimiche emesse al di sotto di detti limiti;

h) la società dovrà compilare e aggiornare il Catasto delle Emissioni Territoriali della Regione Puglia sul sito internet www.arpa.puglia.it, ai sensi della D. G. R. n° 2613 del 28 dicembre 2009;

i) la società garantirà, in futuro, l'adeguamento dell'impianto alla migliore tecnologia che si renderà man mano disponibile, al fine di contenere le emissioni ai livelli più bassi possibili, anche con riferimento alle attività in deroga ai sensi dell'art. 272, c. 1, del D. Lgs. n. 152/2006, in quanto ricomprese nell'elenco della Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del Decreto:

k) Autorimesse e officine meccaniche di riparazioni veicoli, escluse quelle in cui si effettuano operazioni di verniciatura;

bb) Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, di potenza termica inferiore a 1 MW, alimentati a gasolio, come tale o in emulsione, o a biodiesel;

jj) Laboratori di analisi e ricerca, impianti pilota per prove, ricerche, sperimentazioni, individuazione di prototipi. Tale esenzione non si applica in caso di emissione di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dall'allegato I alla Parte quinta del presente decreto. ;

j) il mancato rispetto delle prescrizioni, sopra riportate, comporterà l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 del D. Lgs. N° 152/2006 e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria;

k) **l'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera**, ai sensi dell'art. 269, c. 7, del D. Lgs. n. 152/2006, **ha durata pari a quindici anni** a decorrere dalla data di rilascio del titolo autorizzativo e si intende adottata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi;

l) **la società dovrà richiedere, almeno un anno prima della scadenza** del provvedimento di autorizzazione il rinnovo della stessa, inviando all'autorità competente un'istanza corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 269, c. 2; a tal fine, ai sensi del successivo è consentito far riferimento alla documentazione eventualmente già in possesso dell'Autorità competente.

- **Autorizzare, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 152/2006, del R. R. n. 26/2011 e e del R. R. n. 26/2013, la società Nardò Technical Center S.r.l.**, **agli scarichi sul suolo** delle acque reflue (industriali, domestiche e assimilate alle domestiche) e delle acque meteoriche (di prima pioggia e di dilavamento) presso il complesso industriale che si estende in agro di Nardò, loc. "Fattizze", e in agro di Porto Cesareo, loc. "Masseria Grande", alle seguenti condizioni e prescrizioni:

ACQUE REFLUE industriali/domestiche/assimilate alle domestiche

La società è autorizzata a scaricare sul suolo, mediante subirrigazione, le acque reflue (industriali, domestiche ed assimilate alle domestiche) provenienti: dall'impianto di depurazione a "fanghi attivi" già esistente, dal nuovo impianto di depurazione del tipo Sequencing Batch Reactor (SBR), e da tutti gli altri impianti di depurazione a servizio degli edifici isolati o situati lungo le piste (in cui saranno immesse anche acque reflue industriali) con le seguenti prescrizioni (**si vedano le Allegate Planimetrie**):

1) osservare, per le acque reflue depurate, i limiti di accettabilità di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 al D. Lgs. n. 152/2006. Tali limiti, ai sensi dell'art. 101, quinto comma, del D.Lgs. 152/06, non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo

scopo. Il valore massimo puntuale per il parametro n. 36 (Escherichia coli) è fissato in 2500 UFC/100 mL. Il saggio di tossicità acuta di cui al n. 35 della tabella 4 è obbligatorio;

2) eseguire le analisi chimiche e batteriologiche, presso un laboratorio pubblico o privato, con prelievo dei campioni eseguito da personale del laboratorio di analisi, con la frequenza trimestrale e trasmetterle a questa Provincia e al Servizio Igiene e Sanità Pubblica della A.S.L. Lecce. Copia delle analisi eseguite dovrà, altresì essere mantenuta presso lo stabilimento a disposizione delle autorità preposte al controllo;
3) dotare gli impianti di depurazione di un pozzetto di campionamento, che deve essere reso sempre accessibile agli Enti di controllo e in più deve essere mantenuto in buone condizioni di funzionamento e pulizia;
4) istallare idonei impianti di disoleatura, per le acque di scarico afferenti ad edifici o parti di edifici che, per la particolare destinazione d'uso possono contenere residui contaminanti (quali idrocarburi, olii, ecc.), solo dopo tale trattamento le acque tecnologiche, ovvero reflui industriali, potranno essere convogliate negli impianti di depurazione a "fanghi attivi" o "SBR";
5) eseguire con cadenza semestrale, le analisi chimiche e batteriologiche, (comprensive della ricerca di oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti) delle acque del pozzo (individuato a SE dell'area di scarico e precisamente al Foglio 8 particella 3) e trasmetterle a questa Provincia, al fine del monitoraggio delle acque di falda;
6) garantire, per le acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche, provenienti da edifici aventi dimensioni inferiori o uguale a 50 A.E., l'efficienza del trattamento appropriato adottato, pur non essendo richiesta per tali scarichi la conformità ai valori limiti di emissione;
7) i fanghi, prodotti dai depuratori, dovranno essere smaltiti, come rifiuti, nei tempi e nelle forme di legge o destinati ad altri usi egualmente consentiti;
8) adottare le misure necessarie onde evitare un aumento, anche temporaneo dell'inquinamento evitando in particolar modo cattivi odori e aerosol;
9) garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti;
10) provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di depurazione ed annotare gli interventi eseguiti su un apposito registro da custodire presso lo stabilimento;
11) notificare ogni mutamento che, successivamente alla data del presente atto, intervenga nella situazione di fatto in riferimento ai valori di portata dei reflui, al recapito finale e al responsabile tecnico dell'impianto;
12) comunicare tempestivamente il subentro di altro titolare o ditta nella gestione dello stabilimento;

ACQUE METEORICHE

La società è autorizzata, allo scarico sul suolo, mediante infiltrazione e fosso drenante, delle acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento, con le seguenti prescrizioni **(si veda l'Allegata Planimetria)**:

a) rispettare per le acque di prima pioggia, provenienti dalle aree officina e dalle aree distribuzione carburanti, i limiti allo scarico della Tab. n. 4, All. 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/2006. La concentrazione nello scarico delle sostanze di cui al punto 2.1 (oli minerali persistenti, idrocarburi di origine petrolifera persistenti, etc.) dell'All. 5 alla Parte Terza del D. Lgs. n. 152/2006, per le quali esiste il divieto di scarico sul suolo, deve essere inferiore ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento;
b) provvedere alla periodica manutenzione di tutti i sistemi di trattamento delle acque meteoriche secondo quanto prescritto dalle case costruttrici provvedendo alla sostituzione/pulizia dei filtri e del materiale di consumo, rimuovendo e smaltendo come rifiuti il materiale grigliato, i sedimenti dalle vasche di sedimentazione e l'olio nel comparto di disoleazione;
c) effettuare lo smaltimento dei rifiuti accumulati all'interno delle vasche secondo quanto previsto dagli articoli n.188, 189, 190 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.; gli oli dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dal D. Lgs. 27.01.92 n. 95 e del D. M. 10.05.96 n. 392;

d) le superfici scolanti devono essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio:
   - nel caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente a secco o con idonei materiali inerti assorbenti;
   - i materiali derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia devono essere smaltiti come rifiuti derivanti dallo svolgimento del ciclo produttivo;

e) informare, ai sensi dell'art. 13, c. 6, del R. R. 26/2013 il Sindaco, l'Arpa, la ASL competente e questa Provincia, ufficio Pozzi ed Attingimenti, della localizzazione dello scarico trasmettendo la correlata documentazione cartografica (sistema cartografico WGS 84 fuso 33N). Le zone di rispetto, ai sensi del predetto articolo, devono essere adeguatamente segnalate mediante appositi cartelli indicanti i divieti ed i rischi igienici;

f) notificare ogni variazione che, successivamente alla data del presente atto, intervenga nel processo depurativo e nell'immissione finale;

g) comunicare tempestivamente il subentro di altro titolare o ditta nella gestione dello stabilimento;

h) Per i nuovi impianti di acque reflue (industriali, domestiche /assimilate alle domestiche) e meteoriche si dovrà, inoltre, trasmettere, alla Provincia di Lecce, esclusivamente all'indirizzo Pec: ambiente@cert.provincia.le.it:

i. copia del certificato di collaudo tecnico amministrativo delle opere o certificato di regolare esecuzione, entro 30 giorni dalla sua emissione;

ii. gli elaborati "as built" dei sistemi di trattamento delle acque; o la dichiarazione della direzione lavori di conformità degli elaborati prodotti in sede di autorizzazione con quanto realizzato;

iii. una planimetria generale dell'insediamento riportante tutti gli impianti di trattamento con le coordinate dei punti di scarico;

iv. le schede tecniche di rilevamento degli scarichi approvate con Determinazione del Dirigente Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia del 27 giugno 2011, n. 15 e pubblicate nel BURP n. 119 del 28/07/2011;

i) **le Autorizzazioni allo scarico sul suolo**, ai sensi dell'art. 124, c. 8, del D. Lgs. n. 152/2006, **hanno durata pari a quattro anni** a decorrere dalla data di rilascio del titolo autorizzativo e si intendono adottate con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi;

j) **la società dovrà richiedere, almeno un anno prima della scadenza** del provvedimento di autorizzazione, il rinnovo della stessa, inviando all'autorità competente, un'istanza corredata dalla documentazione aggiornata; a tal fine è consentito far riferimento alla documentazione già in possesso dell'autorità competente nel caso in cui le condizioni d'esercizio siano rimaste immutate;

- questa Autorità competente si riserva il diritto, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 59/13 di imporre il rinnovo o la revisione delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione prima della sua scadenza se:

• le prescrizioni stabilite impediscono o pregiudicano il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di programmazione e pianificazione di settore;

• è richiesto da nuove disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali;

- la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge e regolamento in materia nonché, di disposizioni emanate dall'Autorità amministrativa, non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà l'adozione dei provvedimenti di revoca o sospensione di cui al D. Lgs. n° 152/2006 e l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo V del succitato decreto.

- **Trasmettere il presente atto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia affinché integri le suddette autorizzazioni nel Provvedimento**

Autorizzatorio Unico Regionale che emetterà a conclusione del procedimento IDVIA 630, ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 per il "Piano di sviluppo industriale di NTC – Masterplan Fasi 1-4";

- **Trasmettere il presente atto ai seguenti soggetti, per le attività di loro competenza:**

Sezione autorizzazioni Ambientali	servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
Società Nardò Technical Center S.r.l.	porsche-nardo@pec.it
Comune di Nardò	protocollo@pecnardo.it
Comune di Porto Cesareo	protocollo.comune.portocesareo@pec.rupar.puglia.it
Polizia Provinciale	poliziaprovinciale@cert.provincia.le.it
Servizio Igiene Sanità Pubb.	dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it
ARPA Puglia - Dap di Lecce	dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri di Lecce	sle41043@pec.carabinieri.it

L'ARPA Puglia per i controlli di parte pubblica avrà cura di effettuare almeno un campionamento annuale sulle acque reflue depurate;

Gli estremi del presente atto saranno pubblicati nella sezione trasparenza del sito internet dell'Ente ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso in via ordinaria al TAR Puglia entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o comunque dalla sua piena conoscenza;

Fare salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente.

Allegati:

1. ***TAV. 1.1 - Inquadramento territoriale N. T. C. S.r.l.;***
2. ***Fig. 3 - Planimetria cabina prove fuoco;***
3. ***Planimetrie dei sistemi di trattamento e dispersione di acque meteoriche e di acque reflue:***
   ITA-4-230-00-W4-LP-0009-AA-V

ITA-4-230-00-W4-LP-0010-AA-V
ITA-4-232-00-W4-LP-0002-AA-V
ITA-4-XXX-00-W4-LP-0004-AA-V
ITA-4-XXX-00-W4-LP-0005-AA-V
ITA-4-XXX-00-W4-LP-0006-AA-V

Il responsabile della P. O. "Gestione procedimenti autorizzativi" Dott. Salvatore Francioso, attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione del Dirigente del Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE
Il Dirigente
Antonio Arno / INFOCERT SPA

Consorzio ASI Lecce - Cod. Amm. c_Xeb7 - Prot. n. 0005903 del 30/09/2022 15:16 - PARTENZA

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE
LECCE

Lecce, 30.09.2022

Spett.le
Nardò Technical Center S.r.l.
PEC: porsche-nardo@pec.it.

R.U.P. del PAUR
Ing. Giuseppe Angelini
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. **DIRETTORE GENERALE ASSET**
Ing. Elio Sannicandro
PEC: asset@pec.rupar.puglia.it

IDVIA "630

Oggetto: *DGR n. 53 del 31.01.2022 – Proposta di Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000 per la realizzazione del "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4" in variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Nardò e Porto Cesareo* – **Comunicazioni.**

Con riferimento alla proposta di Accordo Di Programma della Nardò Technical Center di cui all'oggetto, si comunica, come già dichiarato dall'Avv. Lea Cosentino in sede di conferenza dei servizi del 22.09.2022, che questo Consorzio sta per licenziare il P.P. dell'agglomerato Nardò/Porto Cesareo, al cui interno ricade l'insediamento NTC in parola.

Si rileva che, essendo gli strumenti urbanistici comunali subordinati allo strumento sovraordinato del PRT ASI in vigenza, qualsiasi variazione degli indici urbanistici non si intende "variante" degli stessi strumenti urbanistici comunali, che si ribadisce devono soggiacere al PRT ASI in vigenza.

Peraltro, come anche rassegnato nella relazione generale (REL. 1 pag. 14 e 15) allegata all'istanza a firma della Società di Ingegneria Astra Engineering srl, si rileva che: "*.....In conclusione, i nuovi edifici e le nuove piste previste dal Masterplan di NTC ricadono all'interno dell'ampia area individuata e delimitata come "zona industriale" nel PPA del 1982 e come "zona preferenziale di sviluppo industriale" nel Piano Regolatore Territoriale dell'ASI del 1976, modificato nel 1981 i cui elaborati sono stati oggetto di ulteriori modifiche nel 2013; gli interventi sono quindi coerenti con la destinazione funzionale assegnata dai citati strumenti di pianificazione".*

Distinti saluti

Il Presidente
Dott. Massimo Albanese

Consorzio ASI Lecce - Cod. Amm. c_Xeb7 - Prot. n. 0006536 del 28/10/2022 14:40 - PARTENZA

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE
LECCE

Lecce, 27.10.2022

Alla c.a.
Ing. Paolo Francesco Garofoli
Presidente della C.d.S.

Alla c.a.
Ing. Giuseppe Angelini
R.U.P. del PAUR
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Alla c.a.
DIRETTORE GENERALE ASSET
Ing. Elio Sannicandro
PEC: asset@pec.rupar.puglia.it

IDVIA "630

Oggetto: *DGR n. 53 del 31.01.2022 – Proposta di Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000 per la realizzazione del "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4"* – **Comunicazioni.**

Con riferimento alla proposta di Accordo Di Programma di cui all'oggetto, si comunica, quanto segue.

1. il vigente Piano Regolatore Territoriale (PRT) del Consorzio ASI della Provincia di Lecce include, ab origine, l'area della NTC, quale frazione dell'agglomerato di Nardò, prescrivendo i relativi indici urbanistici che regolano e disciplinano anche quella specifica area industriale;
2. il piano di sviluppo di NTC, come già dichiarato dall'Avv. Lea Cosentino in sede di conferenza dei servizi del 22/09/2022 e ribadito in quella successiva del 12/10/202, è coerente al PRT dell'ASI Lecce;
3. con delibera n. 124 del 11.10.2022 il C.d.A del Consorzio ha adottato il piano attuativo P.P. Agglomerato Nardò - Porto Cesareo;
4. il suddetto *piano di sviluppo industriale di NTC*, coerentemente con il PRT ASI della Provincia di Lecce, rispetta gli indici e i parametri urbanistici anche con riferimento alle previsioni dell'adottato P.P. soprarichiamato che prevede particolari indici urbanistici per lo specifico lotto in cui ricade l'insediamento della NTC di cui all'oggetto.

Pertanto, nel ribadire quanto sopra rassegnato, questo Consorzio si rimette alla determinazione di cui alla prossima seduta di conferenza dei servizi del 02.11 p.v. in ordine ad ogni procedura più idonea al raggiungimento dell'obiettivo di cui all'accordo di programma previsto dalla Delibera di G.R. n . 53 del 31.01.2022.

Distinti saluti

Il Presidente
Dott. Massimo Albanese

320

Consorzio ASI Lecce - Cod. Amm. c_Xeb7 - Prot. n. 0006875 del 15/11/2022 17:26 - PARTENZA

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE
LECCE

Lecce, 15.11.2022

Alla c.a.
Ing. Paolo Francesco Garofoli
Presidente della C.d.S.

Alla c.a.
Ing. Giuseppe Angelini
R.U.P. del PAUR
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla c.a.
Ing. Francesca Pace
Dirigente Sezione Urbanistica
PEC: servizio urbanistica.regione
@pec.rupar.puglia.it

p.c. Alla c.a.
DIRETTORE GENERALE ASSET
Ing. Elio Sannicandro
PEC: asset@pec.rupar.puglia.it

IDVIA "630

Oggetto: *DGR n. 53 del 31.01.2022 – Proposta di Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000 per la realizzazione del "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4"* – **Riscontro nota del 08.11.2022.**

Si riscontra pregiata Vs del 08.11.2022, per comunicare che, come già esplicitato da questo Ente, da ultimo con nota del 27.10.2022, che si allega per brevità alla presente, il PRT del Consorzio ASI Lecce include ab origine l'area della Nardò Technical Center (NTC) ***quale frazione dell'agglomerato di Nardò*** stabilendo i relativi indici urbanistici. In particolare il PRT ASI della provincia di Lecce prevede, nei lotti di competenza, i seguenti parametri urbanistici: Iff= 3 mc/mq e Rc=40%SF che, pertanto, sono verificati con il compendio NTC. Tuttavia, si rileva come il compendio NTC rispetta anche i parametri di cui all'adottato Piano Particolareggiato di Nardò/Porto Cesareo che prevede quali indici urbanistici per il lotto 1 di cui al compendio NTC Iff=0.5 mc/mq e Rc=10%Sf.

Con riferimento al richiamato art. 21 del Regolamento di fabbricazione e NTA in vigenza, si comunica che quanto riportato nella nota in oggetto è difforme rispetto a quanto lo stesso articolo testualmente recita:

Art. 21
Norme per le Zone Insediative ind/li, artigianali, commerciali e/o distributive

Consorzio ASI Lecce - Cod. Amm. c_Xeb7 - Prot. n. 0006875 del 15/11/2022 17:26 - PARTENZA

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE
LECCE

Ogni unità produttiva industriale, artigianale, commerciale e /o distributiva, superiore alle 20 unità lavorative, potrà essere insediata nelle zone industriali degli agglomerati.
Sono consentiti insediamenti con unità lavorative inferiori al suddetto limite, per industrie altamente meccanizzate, per insediamenti artigianali, commerciali e/o di distribuzione.
La forma e la dimensione dei lotti dovranno essere di norma quelle riportate nelle planimetrie del Piano. Sono ammesse varianti alla predetta quotizzazione per comprovate esigenze produttive e per disponibilità di aree non soggette ad esproprio. In tal caso, dovrà essere redatto a cura dei proprietari interessati o in mancanza da parte dell'Ufficio tecnico dell'A.S.I. apposito piano di risistemazione della intera maglia che dovrà essere esaminato dalla Commissione tecnica e approvato dal Consiglio Generale del Consorzio A.S.I.
In ogni caso i lotti di terreno dovranno avere superficie minima di mq 2000 ed una superficie massima di mq 120.000 salvo casi eccezionali comprovati da chiare esigenze produttivistiche.
I progetti devono essere redatti in modo che gli edifici risultino volumetricamente ed esteticamente ben studiati ed inseriti nel complesso urbanistico.
Le recinzioni verso le fronti stradali dovranno essere trasparenti (cancellate o ringhiere metalliche). Esse dovranno essere arretrate entro il terreno di proprietà secondo le sezioni stradali tipo indicate per ogni agglomerato nella tavola relativa alla zonizzazione e viabilità.
Le fasce di terreno corrispondenti all'anzidetto arretramento restano vincolate a verde ad eccezione di:
- i varchi per gli autoveicoli
- una eventuale sistemazione dei parcheggi che non potrà occupare più del 50% dell'intera fascia.
Le costruzioni dovranno sorgere ad una distanza minima di mt. 5 sia dalla recinzione verso fronte strada che dagli altri confini di proprietà.
La percentuale di copertura (rapporto fra area edificata ed area di proprietà del lotto) sarà massimo del 40%. Almeno un terzo della superficie totale degli spazi liberi, deve essere sistemata a verde con alberatura.
Le strade e i piazzali interni debbono essere asfaltate, cordonate e sistemate per lo scolo delle acque piovane.
L'indice di fabbricabilità fondiaria (rapporto tra volume edificato e area totale del lotto) sarà massimo di 3 mc/mq (esclusi i volumi tecnici, camini, ciminiere, ecc…)
Sono proibite le abitazioni, ad eccezione di:
- alloggi per portinai e custodi degli stabilimenti
- alloggi per gli addetti alla sorveglianza continuativa della produzione degli impianti, qualora ne sia riconosciuta la necessità, limitatamente al personale strettamente indispensabile.
Detti alloggi – in ogni caso – non potranno superare la superficie netta utile di 95 mq.
È consentita la costruzione di edifici per uffici fino a tre piani sopra terra.
Il rapporto fra la superficie complessiva degli uffici e la superficie totale dell'area del lotto dovrà essere inferiore al 10%.
È consentita la costruzione a filo di recinzione con fronte strada solo di piccoli edifici per portineria e pesa purché di altezza non eccedente i m. 3,00 fuori terra e di lunghezza non superiore ad 1/5 del fronte su strada della zona, e in ogni caso con distacco dai confini laterali di m. 5.
Gli ingressi ai lotti dovranno avvenire solo sulle strade secondarie di penetrazione. Sono vietati gli accessi agli assi principali di spina indicati dal Piano, salvo casi eccezionali per comprovate esigenze tecniche, da autorizzarsi da parte del Consorzio A.S.I.
Non sono ammesse costruzioni accessorie addossate ai confini di proprietà, ad eccezione di tettoie per parcheggi purché sia sempre rispettato fra edificio principale e accessorio il distacco di m. 5.
I camini industriali debbono avere altezza strettamente appropriata alla loro funzione, essere muniti di parafulmine e di depuratori di fumo.

Consorzio ASI Lecce - Cod. Amm. c_Xeb7 - Prot. n. 0006875 del 15/11/2022 17:26 - PARTENZA

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE
LECCE

Per quanto attiene alla previsione di destinazione d'uso per insediamenti commerciali e/o distributivi, si precisa che detti insediamenti possono consentirsi sino al massimo del 10% della superficie totale dei lotti edificabili interessati a tale tipo di insediamento. Il tutto fermo restando il rispetto del D.M. 1444/68 per il reperimento degli standard pubblici all'interno degli stessi lotti e le disposizioni del D.Lvo 114/98 e norme attuative Regionali.
Gli scarichi solidi delle lavorazioni, resi opportunamente inattivi, devono essere portati in apposite discariche corrispondenti alle aree di riporto dell'agglomerato.
Per quanto riguarda gli scarichi liquidi sono vietati gli scarichi nella rete di fognatura da produrre danni alle tubazioni e inquinamento alle acque.
I valori dei limiti di tollerabilità devono rispondere alle norme di legge in vigore."

Per ciò che riguarda la richiamata verifica di compatibilità del PRT ASI Lecce al PTCP della Provincia di Lecce, si comunica che il PRT è stato approvato precedentemente alla LR 20/2001 che istituiva il PTCP e che lo stesso ha già recepito l'impianto esistente della NTC che a sua volta insiste nel PRT. Si ritiene che non sia necessaria alcuna verifica di compatibilità col PTCP.

Invero, la LR 2/2007 di ordinamento dei Consorzi ASI, successiva all'approvazione del PRT ASI, prevede infatti all'art. 2 comma 3 che il PTCP recepisca le aree di Sviluppo Industriale, mentre l'art. 5 della stessa legge prevede che i Consorzi in linea con le previsioni del PTCP propongano ai Comuni interessati l'adozione del proprio piano territoriale generale e delle varianti allo stesso, pertanto il richiamo all'art. 5 della LR n. 2/2007 non è pertinente perché non si tratta né di nuovo piano territoriale né tanto meno di variante al Piano vigente.

Per ciò che attiene le richieste dell'esatta perimetrazione dell'area di competenza ASI nei territori Comunali di Nardò e Porto Cesareo di cui al vigente PRT e l'inserimento del progetto NTC all'interno del PP ASI ad oggi adottato, si allegano gli elaborati planimetrici di riferimento da cui si evince che il lotto di cui al compendio in oggetto costituisce lotto unico industriale.

Ritenendo di aver definitivamente chiarito quanto da ultimo richiesto con la nota del 8.11.2022 e disponibili ad ulteriori verifiche ed approfondimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Distinti saluti

Il Capo Servizio Tecnico
Ing. Leonardo Dimitri

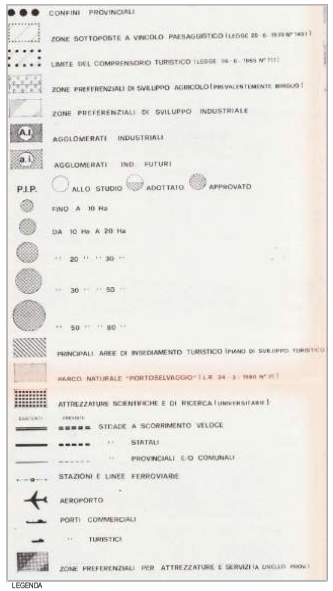
Il Presidente
Dott. Massimo Albanese

Allegati:
1. *Tav. URB_02 Stralcio PRT ASI;*
2. *Tav. URB_12.1 Zonizzazione e Viabilità_Quadro di insieme;*
3. *Tav. URB_12.2 Zonizzazione e Viabilità.*



PRT Piano Regolatore Territoriale - Consorzio ASI Prov. di Lecce
novembre 1980
Tav. 12 - Assetto territoriale (stralcio)

LEGENDA

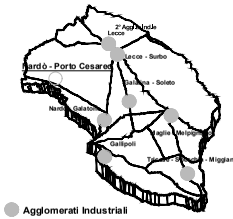


LEGENDA

perimetro Piano Particolareggiato ASI

CONSORZIO ASI DELLA PROVINCIA DI LECCE

PIANO REGOLATORE TERRITORIALE



Agglomerati Industriali

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI LECCE

Ente Pubblico Economico
Legge 5.10.1991 n. 317
L.R. 8.03.2007 n. 2

PIANO PARTICOLAREGGIATO

Scala: 1:50.000

TAV_URB 2

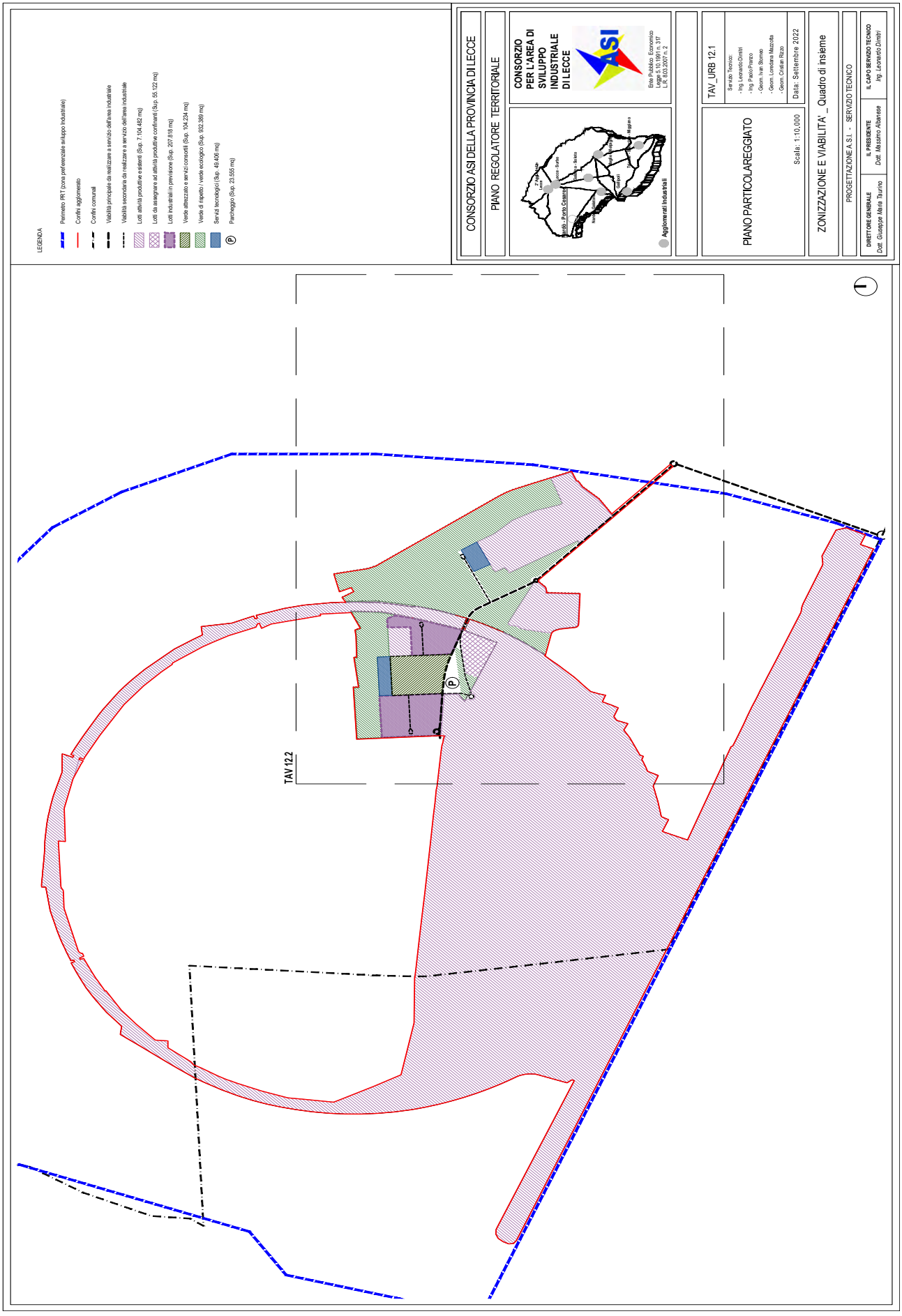
Servizio Tecnico:
- Ing. Leonardo Dimitri
- Ing. Paolo Pranzo
- Geom. Ivan Stomeo
- Geom. Loredana Mazzotta
- Geom. Cristian Rizzo

Data: Settembre 2022

STRALCIO PRT ASI

PROGETTAZIONE A.S.I. - SERVIZIO TECNICO

DIRETTORE GENERALE	IL PRESIDENTE	IL CAPO SERVIZIO TECNICO
Dott. Giuseppe Maria Taurino	*Dott. Massimo Albanese*	*Ing. Leonardo Dimitri*


LEGENDA
Perimetro PRT (zona preferenziale sviluppo industriale)
Confini agglomerato
Confini comunali
Viabilità principale da realizzare a servizio dell'area industriale
Viabilità secondaria da realizzare a servizio dell'area industriale
Lotti attività produttive esistenti (Sup. 7.104.482 mq)
Lotti da assegnare ad attività produttive confinanti (Sup. 55.122 mq)
Lotti Industriali in previsione (Sup. 207.818 mq)
Verde attrezzato e servizi consortili (Sup. 104.234 mq)
Verde di rispetto / verde ecologico (Sup. 832.399 mq)
Servizi tecnologici (Sup. 49.406 mq)
Parcheggio (Sup. 23.555 mq)
CONSORZIO ASI DELLA PROVINCIA DI LECCE
PIANO REGOLATORE TERRITORIALE
CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI LECCE
Ente Pubblico Economico Legge 317/91 Art. 36 L.R. 6.03.2007 n. 2
Agglomerati Industriali
TAV_URB 12.1
Servizio Tecnico:
- Ing. Leonardo Dimitri
- Ing. Paolo Pinarco
- Geom. Ivan Stomeo
- Geom. Loredana Mazzotta
- Geom. Cristian Rizzo
PIANO PARTICOLAREGGIATO
Scala: 1:10.000
Data: Settembre 2022
ZONIZZAZIONE E VIABILITA' _ Quadro di insieme
PROGETTAZIONE A.S.I. - SERVIZIO TECNICO
DIRETTORE GENERALE Dott. Giuseppe Maria Taurino
IL PRESIDENTE Dott. Massimo Allansise
IL CAPO SERVIZIO TECNICO Ing. Leonardo Dimitri
TAV 12.2
P



LEGENDA

- Perimetro PRT (zona preferenziale sviluppo Industriale)
- Confini agglomerato
- Confini comunali
- Lotti attività produttive esistenti (Sup. 7.104.482 mq)
- Lotti da assegnare ad attività produttive confinanti (Sup. 55.122 mq)
- Lotti industriali in previsione (Sup. 207.818 mq)
- Verde attrezzato e servizi consortili (Sup. 104.234 mq)
- Verde di rispetto / verde ecologico (Sup. 932.389 mq)
- Servizi tecnologici (Sup. 49.406 mq)
- Parcheggio (Sup. 23.555 mq)

CONSORZIO ASI DELLA PROVINCIA DI LECCE

PIANO REGOLATORE TERRITORIALE



CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI LECCE

Ente Pubblico Economico
Legge 5.10.1991 n. 317
L.R. 8.03.2007 n. 2

PIANO PARTICOLAREGGIATO

Scala: 1:5.000

TAV_URB 12.2

Servizio Tecnico
- Ing. Leonardo Dimitri
- Ing. Paolo Pranzo
- Geom. Ivan Stomeo
- Geom. Loredana Mazzotta
- Geom. Cristian Rizzo

Data: Settembre 2022

ZONIZZAZIONE E VIABILITA'

PROGETTAZIONE A.S.I. - SERVIZIO TECNICO

DIRETTORE GENERALE	IL PRESIDENTE	IL CAPO SERVIZIO TECNICO
Dott. Giuseppe Maria Taurino	*Dott. Massimo Albanese*	*Ing. Leonardo Dimitri*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Alla c.a. Presidente della Conferenza di Servizi
Ing. Paolo Francesco Garofoli

Alla c.a. Segretario Verbalizzante
Ing. Giuseppe Angelini

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Proposta di Accordo di Programma per la realizzazione del "Piano di Sviluppo industriale di NTC – Masterplan Fasi 1-4" in variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Nardò e Porto Cesareo coordinato con:

- IDVIA 630 – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.
- ID VAS 1870_VAL – Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi degli artt. 9-15 del D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.

Verbale della seduta di conferenza dei servizi decisoria in modalità sincrona del 22.09.2022. Nota di integrazione.

Con riferimento al verbale della seduta di conferenza di servizi di cui in oggetto ed ai chiarimenti forniti dal proponente (Nardò Tecnical Center S.r.l.) a pag. 5/17 del su citato verbale (antecedentemente alla sospensione dei lavori avvenuta alle ore 14:05) in merito alla estensione sia delle aree a standard (art. 5 del DM 1444/68) che delle aree previste in compensazione, si inoltra la seguente integrazione :

La Sezione Urbanistica, preso atto dei dati forniti dal proponente, si riserva di effettuare i dovuti approfondimenti prima di esprimere, nel merito, il parere di competenza.

Il funzionario
(ing. Giovanni Resta)

Firmato digitalmente da
GIOVANNI RESTA
CN = RESTA GIOVANNI
O = ORDINE INGEGNERI DI BARI
C = IT

La dirigente del Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata
(avv. Angela Cistulli)

Angela Cistulli
28.09.2022 12:11:24
GMT+01:00

La dirigente della Sezione Urbanistica
(Ing. Francesca Pace)

Francesca Pace
28.09.2022 11:15:33
GMT+00:00

Sezione Urbanistica
Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Alla c.a.
Presidente della Conferenza di Servizi
Ing. Paolo Francesco Garofoli

Alla c.a.
Responsabile del Procedimento PAUR
Ing. Giuseppe Angelini
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Proposta di Accordo di Programma per la realizzazione del "Piano di Sviluppo industriale di NTC – Masterplan Fasi 1-4" in variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Nardò e Porto Cesareo coordinato con:

- IDVIA 630 – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.
- ID VAS 1870_VAL – Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi degli artt. 9-15 del D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.

Trasmissione nota del Consorzio ASI Lecce prot. n. 5903 del 30.09.2022. Riscontro.

Rif. Vs. nota n. 12443 del 07.10.2022 (agli atti della Sezione Urbanistica con n. 11009 del 07.10.2022).

Con riferimento alla Proposta di Accordo di Programma di cui all'oggetto e limitatamente agli aspetti urbanistici, si riscontra la nota n. 12443 del 07.10.2022, della Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale, con la quale è stata trasmessa l'allegata nota n. 5903 del 30.09.2022, a firma del Presidente del Consorzio ASI di Lecce, per comunicare quanto segue.

Si prende atto dei contenuti della citata nota del Consorzio ASI di Lecce, con particolare riferimento alla coerenza, in essa attestata, del "Piano di Sviluppo industriale di NTC – Masterplan Fasi 1-4" di cui al PAUR in oggetto, «*con la destinazione funzionale assegnata dai citati strumenti di pianificazione*» (intesi quali: Piano Regolatore Territoriale – PRT- dell'ASI di Lecce del 1976, modificato nel 1981 e ulteriormente modificato nel 2013).

Al contempo si apprende che il predetto Consorzio «*sta per licenziare il P.P. dell'agglomerato Nardò/Porto Cesareo, al cui interno ricade l'insediamento NTC in parola*». Secondo quanto previsto dal Regolamento di Fabbricazione del PRT ASI Lecce (art. 21), infatti, "*ogni intervento è subordinato alla redazione di appositi piani di sistemazione fra comprensorii o maglie di comprensorio che dovranno essere esaminati dalla Commissione Tecnica ed approvati dal Consorzio dell'ASI*".

A tal riguardo, giova evidenziare come resti in capo al citato Consorzio ASI di Lecce la verifica di indici e parametri urbanistici del "Piano di Sviluppo industriale NTC" in relazione al

Sezione Urbanistica
Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

citato Piano Regolatore Territoriale dell'ASI nonché, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della LR 2/2007, la verifica di compatibilità con quanto indicato dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lecce attualmente in vigore.

Il funzionario
(ing. Giovanni Resta)

Firmato digitalmente da
GIOVANNI RESTA
CN = RESTA GIOVANNI
O = ORDINE INGEGNERI DI BARI
C = IT

La dirigente del Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata
(avv. Angela Cistulli)

Angela Cistulli
10.10.2022
08:14:53
GMT+01:00

La dirigente della Sezione Urbanistica
(Ing. Francesca Pace)

Francesca Pace
10.10.2022 08:30:19
GMT+00:00

Sezione Urbanistica
Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Dipartimento Ambiente, Paesaggio E Qualità Urbana
ca Ing. Garofoli Presidente CDS
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Ca Ing. Angelini RdP PAUR

Dipartimento Sviluppo Economico
Autorità Procedente
Ca Avv. Berlingerio
Sezione Competitività
Ca Ing. Pastore

OGGETTO: VAS-1870-VAL L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. – Valutazione Ambientale Strategica "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze – Proponente: Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC). Art. 15 TUA e art. 12 LR 44/2012. Notifica Parere Motivato

In riferimento all'oggetto si notifica, in allegato alla presente, la Determinazione Dirigenziale n. 412 del giorno 1.12.2022.

PO Coordinamento Vas
Resp. di Procedimento
Dott.ssa R. Marrone

Rosa Marrone 02.12.2022 11:11:42 GMT+01:00

Dirigente a*d Interim*
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa A. Riccio

Antonietta Riccio 02.12.2022 10:21:00 GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 ss.mm.ii. (trasparenza)
Ufficio istruttore: Sezione Autorizzazioni Ambientali
Tipo materia: VAS VINCA
Privacy: NO
Pubblicazione integrale: SI
Adempimenti artt.26-27 del D. Lgs.14 marzo 2013 n.33 *s.m.i.:* NO

N°412 del 01/12/2022 del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089/DIR/2022/00412

OGGETTO: VAS-1870-VAL L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. – Valutazione Ambientale Strategica "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze – Proponente: Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC). Art. 15 TUA e art. 12 LR 44/2012

L'anno 2022, addì UNO del mese di DICEMBRE, presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia

la Dirigente ad interim della Sezione regionale "Autorizzazioni Ambientali"

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7.
VISTO l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*".
VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".*
VISTA la L.7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i..
VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione d'Impatto Ambientale di progetti ed alla Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi.
VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii..
VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii..
VISTA la Legge Regionale del 12/04/2001 n.11 e ss.mm.ii., "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*", con particolare riferimento all'art.6 relativo alla Valutazione d'Incidenza.
VISTA la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018.
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)".
VISTA la DGR n. 1362 del 24/07/2018 avente ad oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del DPR n. 120/2003".*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia".
VISTA la D.G.R. n.1518 del 31 luglio 2015 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*".
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"*
VISTA la D.G.R. n.458 del 08.04.2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni.
VISTA la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e ss.mm.ii..
VISTA la Determinazione Dirigenziale della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.176 del 28 maggio 2020, recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*".
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA".
VISTA la D.G.R. n.458 del 08.04.2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni.
VISTA la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e ss.mm.ii..
VISTA la Determinazione Dirigenziale della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.176 del 28 maggio 2020, recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".
VISTA il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0".
VISTA la D.G.R. n.1575 del 30.09.2021, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, de! decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione, ad interim, della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021 sino alla nomina del Dirigente titolare.
VISTE le Determinazioni Dirigenziali n. 190 del 30.5.2022 e n. 220 del 22.6.2022 rispettivamente di conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa denominato "Coordinamento VAS" alla dott.ssa Rosa Marrone e di presa d'atto della decorrenza del medesimo incarico a far data 31.5.2022.

Premesso che:

Il proponente Nardò Technical Center ha depositato il 17.02.2021, acquisita al prot. Uff. n. 2230 del 17.02.2021, istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 per il "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4", con allegata documentazione su supporto digitale.
Con pec del 1.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5156 del 8.04.2021, il Proponente ha trasmesso la documentazione sostitutiva di quella già trasmessa precisando i termini di riservatezza della medesima.
Con nota prot. n. AOO_089/5943 del 23.04.2021 è stata trasmessa la comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente ed è stato richiesto agli Enti e Amministrazioni coinvolti di verificare l'adeguatezza e completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006.
Con nota prot. n. AOO_089/8368 del 31.05.2021 sono stati comunicati al Proponente gli esiti della verifica documentale di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, richiedendo integrazioni entro il termine di 30 giorni.
Con nota prot. n. AOO_089/9084 dell'11.06.2021, facendo seguito alla nota prot. n AOO_089/8368 del 31.05.2021, sono stati integrati gli esiti della verifica documentale di cui al co.3 dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006, comunicando gli ulteriori contributi pervenuti alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Con pec del 25.06.2021, acquisita al prot. Uff. n. 10290 del 6.07.2021, il Proponente ha inviato Richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98 al competente Servizio regionale.
Con pec del 29.06.2021, acquisita in pari data al prot. Uff. n. 10035, il Proponente ha trasmesso riscontro alle richieste di integrazioni della Sezione Urbanistica – Servizio Usi Civici della Regione Puglia (nota prot. n. 5346 del 5.05.2021) e dell'Autorità Idrica Pugliese (nota prot. n. 2546 del 13.05.2021).
Con pec del 9.07.2021, acquisita in pari data al prot. Uff. n. 10496, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alle richieste di integrazioni della Provincia di Lecce (nota prot. n. 24166 del 7.06.2021) e della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce (nota prot. n. 2974 dell'11.05.2021).
Con pec del 3.08.2021, acquisita in pari data al prot. Uff. n. 11606, ad integrazione del riscontro inviato con pec del 9.07.2021, il Proponente ha trasmesso ulteriore documentazione in risposta alla nota prot. n. 2974 dell'11.05.2021 della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce.
Con nota prot. n. AOO_089/12057 del 20.08.2021 venivano trasmesse le integrazioni prodotte dal Proponente in esito alla fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata ed avviata la fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
In data 19.09.2021 si è conclusa la fase di pubblicità di 30 giorni di cui al c. 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., avviata con nota prot. n.12057 del 20.08.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.
Con pec del 12.10.2021, acquisita al prot. n. 14795 del 13.10.2021, il Proponente ha trasmesso richiesta di sospensione di 90 giorni dei termini del procedimento di PAUR "visti gli approfondimenti procedurali e tecnici in corso, afferenti al procedimento epigrafato", che la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha concesso con nota prot. n. 15839 del 4.11.2021.
In data 26.10.2021 il proponente Nardò Technical Center ha trasmesso a mezzo pec al Presidente della Regione Puglia la proposta di Accordo di Programma, contenente gli elementi di strategicità del Piano di Sviluppo.

Con Deliberazione n. 53 del 31.01.2022 avente ad oggetto "Atto di Indirizzo per la promozione di un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione delle Opere pubbliche e di pubblica utilità ricomprese nel Piano di Sviluppo di NTC" la Giunta Regionale ha disposto:

- di dichiarare il rilevante interesse pubblico del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center;
- di promuovere il percorso amministrativo per la sottoscrizione di un Accordo di Programma, ex. Art. 34 del D. Lgs 267/2000, tra regione Puglia, Comune di Nardò, Comune di Porto Cesareo e Consorzio ASI di Lecce finalizzato all'approvazione del Piano di sviluppo di Nardò Technical Center, comprensivo delle opere di interesse pubblico e del loro Piano di Gestione;
- di incaricare il Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia di svolgere le funzioni di Autorità Procedente ai fini della Valutazione Ambientale Strategica, coordinandosi con il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana che armonizzerà le procedure per la definizione del PAUR con quelle dell'Accordo di Programma finalizzati all'approvazione del Piano di Sviluppo di NTC;
- di dare atto che Nardò Technical Center srl, in qualità di soggetto proponente e proprietario del complesso industriale operativo da oltre 30 anni e finalizzato alla ricerca ed alla sperimentazione, gestirà gli aspetti tecnici e operativi dell'iter per l'attuazione del progetto di implementazione e, in particolare, le fasi di progettazione e realizzazione delle opere, tra cui le opere pubbliche e quelle di interesse pubblico, di intesa con i soggetti pubblici territorialmente competenti;
- di incaricare l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) di fornire supporto tecnico ed amministrativo ai Dipartimenti regionali su indicati per il coordinamento degli aspetti procedurali e dell'iter approvativo dell'Accordo di Programma;

Con Determina del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico n. 1 del 02.03.2022 ai sensi dell'art. 2 della L.R. 44/2012 nonché in esecuzione di quanto disposto dalla DGR 53/2022, ha assunto il ruolo di Autorità Procedente per la VAS, quale endoprocedimento dell'Accordo di Programma ex art. 34 del D. Lgs 267/2000, al fine di garantire il coordinamento delle procedure PAUR e accordo di programma in rispondenza agli indirizzi normativi di semplificazione delle procedure e di armonizzazione dei procedimenti.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Con tale provvedimento dirigenziale l'autorità Procedente, Dipartimento Sviluppo Economico, ha formalizzato la fase di avvio della procedura coordinata di VAS con l'attivazione della fase di scoping, mediante la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati dal Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center, ai sensi degli artt. 5,6 e 9 della l.r. 44/2012, nonché ai sensi del D. Lgs 152/2006, al fine di acquisire le valutazioni di competenze per i profili di VAS;
Con pec del 17.03.2022, acquisita al prot. AOO_089/3633 del 17.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Autorità Competente VAS, il proponente ha trasmesso:

- Determina direttoriale n. 1 del 2.03.2022
- Rende noto
- Rapporto preliminare di orientamento
- Questionario di scoping
- DGR n. 53 del 31.01.2022

Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. AOO_089/5224 del 20.04.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale ha trasmesso con prot. n. 9605 del 6.04.2022 il questionario di scoping di VAS compilato.
Con pec del 15.04.2022, acquisita al prot. AOO_089/5225 del 20.04.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali l'ARPA ha trasmesso con prot. n. 27176 del 15.04.2022 il questionario di scoping di VAS compilato.

Con note pec nn. r_puglia/AOO_158/PROT/19/07/2022/0007613 - 0007623 – 0007624 del 19/7/2022, la Sezione Competitività, in ossequio alla suddetta determinazione ha provveduto ai conseguenti adempimenti di VAS di avvio della consultazione pubblica ex art. 11 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., come di seguito:

- ha trasmesso all'Autorità competente per la VAS, per i conseguenti adempimenti:
  - la determinazione n. 20 del 15/7/2022 del Dipartimento Sviluppo Economico di presa d' atto del "Rapporto Ambientale" e della "Sintesi non Tecnica" della VAS e degli elaborati relativi all'Accordo di programma, secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dall'art. 11 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., e di avvio della fase di Consultazione pubblica nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica coordinata con il PAUR e comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale, della suddetta proposta di Accordo di programma
  - il link da cui scaricare la documentazione tecnica costituente la proposta di Accordo di programma per la realizzazione del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center in variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Nardo e Porto Cesareo, comprensiva del "Rapporto Ambientale" e della "Sintesi non Tecnica",
  - ha trasmesso il suddetto link agli enti territoriali interessati (Provincia di Lecce, Comune di Nardo e Comune di Porto Cesareo) per il deposito presso i propri uffici,
- ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale dell'avvenuta pubblicazione della summenzionata documentazione e delle modalità di trasmissione dei contributi ai fini VAS, rendendo noto altresì il coordinamento con i procedimenti PAUR e Accordo di Programma finalizzati all'approvazione del Piano di Sviluppo di NTC;
- ha reso noto di aver provveduto alla pubblicazione:
  - della suddetta documentazione costituente la proposta di accordo di programma sul sito web della Regione Puglia – portale Competitività e Innovazione;
  - di un avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia contenente le informazioni previste dall'art. 11 co. 3 della L.R. 44/2012.

Con pec del 28.7.2022, nota prot. 9007 del 20.7.2022, le Direzioni Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e Sviluppo economico, hanno comunicato:

- l'avvio del procedimento di Accordo di Programma (AdP) di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., giusta D.G.R. n. 53 del 31.01.2022;
- l'avvio della fase decisoria di cui al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui all'art.

27bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'avvio della fase di consultazione pubblica del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica

Con la medesima nota le Direzioni Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e Sviluppo economico hanno convocato la Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona simultanea ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. N. 267/2000 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. 9629 del 2.8.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali in qualità di Autorità Competente Vas, verificata la conformità degli elaborati VAS ai contenuti minimi di cui all'Allegato VI Parte II del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.:

- ha provveduto, ai sensi dell'art.11, comma 3, lettera b) della L.R. n.44/2012 ss.mm.ii., a pubblicare la documentazione sul Portale Ambientale regionale per l'espressione da parte di chiunque delle proprie osservazioni entro il termine di 45 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del succitato Avviso sul BURP;
- ha richiamato, terminata la suddetta fase di consultazione pubblica, gli adempimenti di trasmissione di un resoconto delle osservazioni pervenute ed i relativi esiti, in termini di controdeduzioni e/o recepimento e adeguamento, nonché gli elaborati del piano ed il RA eventualmente aggiornati e/o modificati in esito al recepimento delle suddette osservazioni, in capo all' Autorità Procedente ai sensi dell'art.12 della citata L.R.n.44/2012 ss.mm.ii.;
- ha comunicato, con riferimento alle procedure di Valutazione di Incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e smi, che il parere di Valutazione d'Incidenza del piano sarà reso nell'ambito del predetto procedimento. Tanto in ragione della procedura complessa attuativa dell'"*Atto di Indirizzo per la promozione di un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione delle Opere pubbliche e di pubblica utilità ricomprese nel Piano di Sviluppo di NTC*";
- ha avviato il procedimento ex artt.7 e 8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii..

Con nota prot. 10848 del 10.10.2022, acquisita al protocollo 12531 del giorno 11.10.2022 della Sezione Autorizzazione Ambientali, come previste al comma 1 dell'art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., l'autorità Procedente ha trasmesso per il prosieguo della procedura VAS, ossia per l'espressione del parere motivato da parte dell' Autorità competente i relativi esiti, comprendenti i contributi pervenuti e le relative controdeduzioni, nonché le modifiche al Rapporto Ambientale e al Programma di Interventi a seguito dell'aggiornamento del Progetto di compensazione, a seguito degli aggiornamenti prodotti nella seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi il 22/09/2022:

A. Contributi pervenuti via pec al Dipartimento Sviluppo Economico:
1. Italgas (prot. N. 22214DEF0175 del 2/8/2022)
2. AQP (prot. N. 48534 del 2/8/2022)
3. Regione Puglia - Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici (prot. N. AOO_079-25/08/2022/9323)
4. ARPA (prot. 59195 del 1/9/2022)
5. Snam (prot. N 87 del 5/9/2022).

B. Contributi acquisiti durante la Conferenza dei Servizi del 3/8/2022, allegati al relativo verbale, pubblicati sul sito della Sezione Autorizzazioni Ambientali e di seguito elencati, di cui alcuni rilevano per taluni aspetti di VAS:
1. Sig. Bellanova (presidente consiglio direttivo ATA Eurovillage) nota pec del 25/7/2022,
2. Provincia di Lecce – Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica (prot.29658 del 26/7/2022),
3. Dott. Serio (presidente Associazione "Valorizziamo Punta Prosciutto") nota pec del 25/7/2022;
4. ASL Lecce (prot. N. 142032 del 27/7/2022);
5. Regione Puglia Comitato Tecnico VIA (Prot. r_puglia/AOO_089-28/07/2022/9342)

6. Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo (prot. Con_sba 9672 del 2/8/2022);
7. ARPA (prot. 54772 del 2/8/2022),
8. Regione Puglia Sezione Coordinamento Servizi Territoriali Servizio Territoriale Lecce – nota pec del 3/8/2022.
C. Controdeduzioni ai contributi pervenuti 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss.pdf.
D. Integrazioni al Rapporto Ambientale e alla Variante
20V016_Variante Urb_VAS_Int.pdf
NTC_Opere_compensa__urban_rev02_vs_rev03.jpg
E. Nota di chiarimento riguardo alla coerenza fra le controdeduzioni e le integrazioni di cui alle suddette lettere C e D. Nota_Chiarimento_Documentazione_VAS_7Ott2022.pdf.

In ossequio alle disposizioni di cui all'art. 12 co 2, l'Autorità Competente ha avviato la fase tecnico-istruttoria e valutativa del programma di interventi oggetto di valutazione ambientale strategica, avente durata di giorni 45 dalla data di trasmissione degli esiti delle consultazioni pubbliche.

Considerato che
Al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. e dell'Accordo di Programma (AdP) ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000 è stato avviato il modulo amministrativo delle Conferenze di Servizi ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 267/2000, da tenersi in modalità sincrona e da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii..

Onde procedere e sviluppare le tematiche concernenti le procedure e i titoli necessari al Piano di Sviluppo di NTC e parimenti correlate al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, in relazione al programma di interventi previsto nel Masterplan, si sono tenute pertanto le seguenti Conferenze di Servizi:

- CDS 2.8.2022: l'autorità Procedente Vas ha riferito di aver provveduto agli adempimenti di competenza, comunicando il termine ultimo del 4.9.2022 per la presentazione delle osservazioni VAS. L' Autorità Competente ha confermato che al termine della fase di consultazione, l'autorità procedente trasmetterà all'autorità competente osservazioni, obiezioni e suggerimenti pervenuti, unitamente ai pareri dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati, nonché le proprie controdeduzioni ed eventuali modifiche apportate al piano o programma e/o al rapporto ambientale.
- CDS 22.9.2022: le Autorità Vas (competente e procedente) hanno comunicato lo stato delle procedure.
- CDS 12.10.2022: L'Autorità Competente Vas ha comunicato lo stato del procedimento, qualificabile come fase di 'Valutazione' da concludersi nel termine di giorni 45 dalla trasmissione degli esiti della consultazione pubblica.
- CDS 17.11.2022: Il modulo procedimentale della Conferenza di Servizi si è concluso in data 17.11.2022 con l'unanime approvazione conclusiva, nell'ambito del procedimento di PAUR, del progetto "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4". L'autorità Competente Vas ha depositato agli atti della CDS la scheda istruttoria contenente il dettaglio della disamina condotta e dando lettura delle prescrizioni individuate.

Evidenziato che
In particolare già in seno alla CDS del 3.8.2022, in relazione alla Valutazione di incidenza Ambientale, trattate le parti salienti del parere del Comitato Via, è stato ritenuto percorribile l'iter amministrativo di cui all'art 6.4 della Direttiva Habitat - Livello III della Valutazione di Incidenza, chiedendo pertanto al proponente di implementare la necessaria documentazione ai fini delle valutazioni occorrenti.
Nell'ambito delle predette conferenze è altresì emersa la posizione del Consorzio ASI che nel corso del procedimento ha osservato la coerenza tra il Piano di Sviluppo di NTC e il Piano Territoriale ASI sovraordinato,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

atteso che *il progetto di NTC ricade interamente nel perimetro del Consorzio,* dando evidenza di tanto nelle note prot. 5903 del 30.9.2022 e prot. 6875 del 15.11.2022.
La Sezione Urbanistica regionale ha dichiarato che laddove il Piano di Sviluppo di NTC rientri interamente nel perimetro dell'area di competenza del Consorzio medesimo, *lo stesso non comporterebbe variante allo strumento urbanistico* (verbale CDS del 12.10.2022).

Evidenziato altresì che

In sede di Cds decisoria del 17.11.2022, in relazione alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica si è proceduto: 1) a illustrare le risultanze delle attività tecnico –istruttorie e relative valutazioni propedeutiche all'espressione del parere motivato ex art. 12 della LR 44/2012; 2) a dare evidenza delle osservazioni e prescrizioni emerse nell'ambito della disamina istruttoria che dovranno essere recepite nella dichiarazione di sintesi ex art. 13 della succitata legge; 3) a dare lettura di una sintesi del parere di competenza; 4) a depositare agli atti della Conferenza di Servizi conclusiva la scheda istruttoria contenente il dettaglio della disamina condotta.

Tutto quanto sopra premesso, dato atto che nell'ambito della presente procedura VAS:
L'Autorità procedente VAS è il Dipartimento Sviluppo Economico, giusta DD. n. 1 del 02.03.2022 del medesimo Dipartimento, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 44/2012 nonché in esecuzione di quanto disposto dalla DGR 53/2022;
l'Autorità competente VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", ai sensi dell'art.4, comma 2, della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.;
il soggetto Proponente è Nardò Technical Center srl ai sensi dell'art. 2 della L.R. 44/2012.

Richiamate

- la documentazione acquisita in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 15 "Valutazione del rapporto ambientale e degli esiti della consultazione" D. Lgs 152/2006 e all'art. 12 co 1 LR n.44/2012 ss.mm.ii., giusta richiamata nota 10848 del 10.10.2022 dell'Autorità Procedente, acquisita al protocollo 12531 del giorno 11.10.2022 dell'Autorità Competente;
- le risultanze del modulo amministrativo delle Conferenze di Servizi ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 267/2000, ai sensi dell'art.14-ter della L. 241/90 e ss.mm.ii., con l'unanime approvazione conclusiva.

Preso atto delle

- determinazioni dirigenziali relative alle procedure VIA VINCA:

1) n. 374 del 28.10.2022 con la Sezione Autorizzazioni ambientali ha espresso giudizio di Valutazione di Impatto ambientale positivo con le prescrizioni e alle condizioni riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali";
2) n. 389 del 16.11.2022 con cui la medesima Autorità regionale ha determinato di VALUTARE POSITIVAMENTE per i profili di Vinca le Misure di Compensazione proposte nell'ambito del "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4, subordinando l'efficacia alla condivisione delle misure di compensazione e del piano di monitoraggio, anche previe eventuali osservazioni, da parte del Ministero della Transizione Ecologica, ai fini della espressione del previsto Accordo, prodromico alla notifica, per il tramite del medesimo Ministero, alla Commissione Europea, ai sensi dell'art.6, par. 4 della Direttiva Habitat.

Esaminate le osservazioni formulate durante la fase di consultazione preliminare di cui all'art. 13 della Parte II del D.Lgs. 152/2006 (fase di scoping) e art. 9 della LR n.44/2012 ss.mm.ii, recepite nel Rapporto Ambientale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Considerate le osservazioni scritte pervenute durante la fase di consultazione pubblica di cui all'art.14 della Parte II del D.Lgs 152/2006 e art. 11 della LR n.44/2012 ss.mm.ii., contro dedotte e recepite, giusta nota prot. n. 10848 del 10.10.2022.

Tenuto conto pertanto dei pareri, contributi istruttori ed osservazioni pervenuti dai SCMA nel corso della suddetta fase di consultazione VAS, come riportato nell'allegato 1 scheda istruttoria 'Parere motivato Vas Scheda istruttoria' parte integrante e sostanziale del presente atto.

Visto il prosieguo delle procedure amministrative per la definizione degli adempimenti di cui all'art. 12 della LR n.44/2012 ss.mm.ii..

Preso atto che l'autorità procedente ha fornito ulteriori considerazioni alle suddette osservazioni pervenute dai SCMA, nei termini e ai sensi dell'art.8, comma 3 e art. 12 co. 1 della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii..

Espletate le procedure di rito sopra esposte ed esaminata la documentazione amministrativa e gli elaborati tecnici acquisiti agli atti di ufficio, compresi i contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso del procedimento.

Vista la monografia istruttoria, denominata 'Parere motivato Vas Scheda Istruttoria' predisposta ai fini della valutazione ambientale nella quale in relazione alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale di cui all'art. 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm si rimanda alle procedure attivate ai sensi dell'art. 6 punto 4 e di valutazione delle compensazioni ai sensi della Direttiva 92/43/CEE di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 389/2022.

Ritenuto che

Il programma di interventi oggetto della procedura di valutazione ambientale strategica rappresenta una tipologia di strumento pianificatorio strategico del territorio. Affinché la procedura di VAS possa essere effettivamente efficace e quindi contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, è necessario considerare puntualmente le osservazioni sopra riportate, dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii..

La procedura de quo è tesa a valutare in relazione al Programma di interventi contenuto nel Piano di Sviluppo di NTC la compatibilità tra l'attività antropica con le condizioni di sviluppo sostenibile.

In tale contesto la procedura di VAS ha luogo al fine di definire dei rigidi valori soglia rispetto alle potenzialità espansive del Masterplan, soprattutto rispetto al profilo del consumo del suolo. La procedura si sviluppa pertanto attraverso una complessa e approfondita analisi comparativa tesa a valutare il sacrificio ambientale imposto rispetto all'utilità socioeconomica, tenuto conto anche delle alternative possibili e vagliando le possibili interrelazioni che la scelta delle amministrazioni territoriali può arrecare alla salute umana, al paesaggio, all'ambiente in genere, al traffico ed anche all'economia di tutto il territorio coinvolto.

Ravvisata pertanto l'opportunità di considerare nella fase istruttoria ai fini delle valutazioni VAS ogni aggiornamento o informazione ed esito istruttorio rinvenibile nella documentazione complessivamente agli atti, in ragione del procedimento Paur.

Ravvisato altresì che la procedura di VAS della proposta di Programma di interventi ricadenti nel Piano di Sviluppo di NTC possa essere effettivamente efficace e quindi contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che si considerino puntualmente le osservazioni sintetizzate in richieste di integrazione come illustrato alle lettere da A) a N) della scheda istruttoria che qui si intende richiamata, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii..

Tanto premesso,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

richiamata la Deliberazione Giuntale n. 53 del 31.01.2022 avente ad oggetto "*Atto di Indirizzo per la promozione di un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione delle Opere pubbliche e di pubblica utilità ricomprese nel Piano di Sviluppo di NTC*" che sancisce l'espressa volizione dell'Amministrazione a voler sottoporre alla procedura *de qua* tale tipo di programma di interventi,

si ritiene di poter concludere la fase valutativa e l'attività tecnico-istruttoria propedeutica all'espressione del parere motivato con le prescrizioni da recepire nel Rapporto Ambientale e negli atti oggetto della procedura di Vas come indicato alle lettere da A) a N) nell'allegato documento Parere Motivato Vas, Scheda istruttoria del Programma di interventi, reso in conformità alle disposizioni normative di cui alla LR 44/2012, al TUA Parte II, Titolo II e allegato VI.

Il prosieguo procedurale dovrà avvenire:

- Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., "*la VAS costituisce per i Piani e programmi*" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione",* e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "*il Rapporto Ambientale (…) costituisce parte integrante del Piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione*",
- Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, "*L'Autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del Piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del Piano o programma*",
- Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, "*L'Autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del Piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione*".
- Ai sensi dell'art.17 del TUA e dell'art.14 della L.R. n. 44/2012 ss.mm.ii., "*La decisione finale è pubblicata nei siti web delle autorità interessate, con indicazione del luogo in cui è possibile prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria; sono inoltre rese pubbliche attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate:*
  a. *il parere motivato espresso dall'autorità competente;*
  b. *una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;*
  c. *le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18*".

Si precisa, infine, che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS del Programma di interventi ricadenti nel Piano di Sviluppo di NTC in oggetto, pertanto non esime le autorità procedenti e/o i proponenti dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale, con particolare riferimento alla VIA relativa agli interventi attuativi del Programma di interventi, ove prescritta.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal previgente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

di dichiarare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende riportato, parte integrante del presente provvedimento;

di dichiarare che i contenuti dell'allegato Parere Motivato Vas, Scheda istruttoria del Programma di interventi ricadenti nel Piano di Sviluppo di NTC si intendono riportati nel presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

di esprimere ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica relativo alla Programma di interventi ricadenti nel Piano di Sviluppo di NTC e al relativo Rapporto Ambientale, alla condizione che si ottemperi alle prescrizioni/richieste di integrazioni seguenti:

- Integrare una sintesi dei principali contenuti dello Studio di Impatto Ambientale e della documentazione prodotta per la procedura di PAUR a cui spesso si fa riferimento nel RA, al fine di rendere più esplicito quanto evidenziato nelle osservazioni (O3), (O9), (O16), (O23), (O32)
- Elaborare un documento unico di valutazione ambientale strategica che sia integrato con tutti gli aggiornamenti prodotti nel corso della procedura complessa di cui alla DGR 53/2022, estendendo gli approfondimenti integrativi e uniformando le modalità di trattazione dei contenuti, che tenga conto di quanto osservato in (O4), (O22)
- Integrare la descrizione delle azioni del Programma di interventi come evidenziato il (O5) e tenendo conto di quanto osservato in (O25) e (O26)
- Aggiornare l'analisi di coerenza interna tenuto conto dei punti (O6) e (O7), completando le informazioni richieste
- Approfondire l'esame e il rapporto del Programma in oggetto con altri Piani/Programmi, secondo le indicazioni rappresentate in (O8), (O9), (O10) e (O11), tenendo conto di quanto considerato nelle osservazioni (O13) e (O18),
- Aggiornare l'analisi del contesto, tenendo conto di quanto evidenziato nei punti (O12), (O13), (O14), (O15) e (O16)
- Evidenziare con maggiore chiarezza gli aspetti legati gli obiettivi di protezione ambientale, secondo quanto riportato in (O17), (O18) e (O19), soprattutto in merito al rapporto tra gli stessi e il Programma degli interventi proposto
- Con riferimento a quanto osservato in (O20), (O21) e (O22), aggiornare l'analisi degli impatti derivanti dalle azioni del Programma di cui alla suddetta lettera C, tenendo conto dell'analisi del contesto di cui alla lettera F e degli obiettivi di protezione ambientale di cui alla leggera G
- Integrare le misure di mitigazione secondo quanto osservato in (O23) e (O24), approfondendo maggiormente le misure di mitigazione che si intendono adottare al fine di mitigare/ridurre gli impatti negativi di cui alla parte E, al fine di favorire un maggior perseguimento degli obiettivi di cui alla parte D, indicandone la cogenza, le modalità, le tempistiche e le responsabilità della loro attuazione
- Aggiornare l'analisi delle alternative, integrandola alla luce di quanto esposto ai punti da (O25) ad (O30), tenendo conto del perseguimento degli obiettivi di cui al punto D e dell'analisi del contesto di cui al punto C nonché degli esiti istruttori delle procedure coordinate

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- Aggiornare il piano di monitoraggio VAS alla luce dell'analisi degli impatti di cui al punto F, integrandolo con gli elementi mancanti di cui alle osservazioni (O31), (O32) e (O33)
- Aggiornare il documento di Sintesi non tecnica, sulla base delle prescrizioni innanzi riportate
- Aggiornare integralmente la documentazione oggetto della procedura Vas, sulla base delle risultanze della Conferenza decisoria del giorno 17.11.2022, in merito alla qualifica del programma di intervento quale adeguamento o variante degli strumenti urbanistici vigenti

di richiamare in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm le determinazioni di cui al provvedimento dirigenziale 389/2022;
di notificare il presente provvedimento a mezzo PEC ai seguenti Enti
Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana c.a del Presidente della CDS e RdP PAUR
Autorità Procedente della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico c.a. Direttore e Dirigente Sezione Competitività;
di demandare all'Autorità Procedente Dipartimento Sviluppo Economico l'assolvimento degli obblighi stabiliti dagli artt.13-14-15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato in narrativa.
Il presente provvedimento, composto da n. 11 facciate dattiloscritte, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82:

- è pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso all'ufficio regionale competente alla pubblicazione sul BURP.

- Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa A. Riccio)
_____

Antonietta Riccio
02.12.2022
08:54:11
GMT+00:00

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidatole è stato espletato nel rispetto della previgente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione da parte dei Dirigenti della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile del procedimento VAS
P.O. "Coordinamento VAS"
(Dott.ssa R. Marrone)
_____

Rosa
Marrone
02.12.2022
09:50:24
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SCHEDA istruttoria art. 12 commi 2 e 3 Lr 44/2012

Con Deliberazione Giuntale n. 53 del 31.1.2022 la Giunta Regionale ha deliberato, tra l'altro,

……di promuovere il percorso amministrativo per la sottoscrizione di un Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs 267/2000, tra Regione Puglia, Comune di Nardò, Comune di Porto Cesareo e Consorzio ASI di Lecce finalizzato alla approvazione del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center, comprensivo delle opere di interesse pubblico e del loro piano di gestione,incaricando il Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia di svolgere le funzioni di Autorità procedente ai fini della Valutazione Ambientale Strategica,coordinandosi con il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana che armonizzerà le procedure per la definizione del PAUR con quelle dell'Accordo di Programma finalizzati all'approvazione del Piano di Sviluppo di NTC…..…..

PARTE 1 - ANAGRAFICA PIANO -PREVENTIVA	
Denominazione piano/programma **Codice VAS**:	**"*Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4*"** **VAS 1870 - VAL**
Autorità Procedente	REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO - SEZIONE COMPETITIVITÀ
Eventuale proponente	Nardò Technical Center srl (NTC)
Titolare dell'Approvazione del piano/programma	Giunta regionale
Tipologia del piano/programma	Proposta di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000
Informazioni sull'iter del procedimento amministrativo (atto di formalizzazione, adozione, ecc)	**Vedi in fascicolo elettronico**
Necessità di Valutazione d'Incidenza	SI

PARTE 2 – ISTRUTTORIA TECNICA RELATIVA ALLA CONSULTAZIONE CON I SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCMA) E GLI ENTI TERRITORIALI COMPETENTI	
1. FASE PRELIMINARE DI CONSULTAZIONE (CD. SCOPING):	
Nota di avvio (prot. e data)	AOO_089/3633 del 17.03.2022
Durata	**30 gg**
Modalità (nota, Burp, ecc)	**Nota trasmessa a mezzo PEC**
Eventuale pubblicazione sui siti web (indicare di quali autorità)	Sito della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Link: http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA sotto l'acronimo l'IDVIA630
Contributi ricevuti	
SCMA	Contenuto (estratti fra virgolette)
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (nota prot. 9605/2022 del 06.04.2022)	ALTRI PIANI/PROGRAMMI DA CONSIDERARE *"Piano di Gestione delle Acque III ciclo (2021-2027)…sono contenute importanti azioni relative alla gestione e salvaguardia della risorsa idrica"*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

	TEMATICHE E COMPONENTI AMBIENTALI – POTENZIALI IMPATTI CRITICITÀ AMBIENTALI *"L'aumento di superfici impermeabili, il recupero della risorsa idrica, ai fini dell'autosufficienza del compound, la gestione delle aree verdi"* DATI E INDICATORI AMBIENTALI DATI E INFORMAZIONI AMBIENTALI *"PAI, PGA con i relativi dati numerici e cartografici…*acquisibili a richiesta*"* POSSIBILI INDICATORI AMBIENTALI *"Fenomeno da monitorare: Aree allagabili, aree permeabili, aree soggette a dissesti, recupero acque* *Indicatore proposto: per le aree l'indicatore è una unità di superficie; per il reupero di acque una unità di volume* *Modalità di acquisizione dati: a richiesta"*
ARPA PUGLIA (Nota prot. 0027176 – 32 – 15/04/2022 – SAN / DS)	IMPOSTAZIONE DEL RPO - *"…sarebbe opportuno identificare…gli obiettivi generali di protezione ambientale e gli obiettivi specifici dl PdS coerenti con la selezione degli aspetti ambientali interessati dal Piano e contestualizzati per il territorio interessato dal PdS."* - *"Non è stata esplicitata la metodologia che sarà utilzzata nel Rapporto Ambientale per la valutazione dei potenziali impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del PdS"* ARTICOLAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE - *"…questa Agenzia ritiene necessario che nel Rapporto Ambientale siano valutate anche ulteriori scenari relativi a altre soluzioni alternative progettuali oltre alle due sopra menzionate, con riferimento ad es. alla tipologia delle azioni, localizzazione degli interventi proposti, numero e dimensione degli edifici, soluzioni tecnologiche."* QUADRO DI RIFERIMENTO *"ALTRI PIANI/PROGRAMMI DA CONSIDERARE* • *Documento Regionale di Assetto Generale – DRAG…;* • *Piano Regionale Antincendio Boschivo 2018-2020…;* • *Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023…;* • *Prorammazione e pianificazione forestale (Redigendo Programma Forestale Regionale 2020-2040…; Piano forestale regionale…).* *…si ritiene … opportuno verificare la coerenza del PdS con gli obiettivi di carattere generale e specifico che undirizzano la gestione della ZSC…"* TEMATICHE E COMPONENTI AMBIENTALI – POTENZIALI IMPATTI INDIVIDUAZIONE E LIVELLO DI DETTAGLIO *"… si ritiene utile aggiungere le componenti Rumore e Vibrazioni e Agenti fisici. Si precisa che il livello di dettaglio utilizzato nel RPO non è tale da far comprendere come si intende affrontare l'analisi di dette componenti nelle fasi di valutazione successive. Inoltre, alcune tematiche/componenti ambientali non sono state neppure descritte in maniera preliminare nel RPO…Per quanto concerne di dati di Carta della Natura utilizzati, si fa presente che…sono disponibili altri 4 strati informativi… Tali informazioni dovranno essere esaminate all'interno del Rapporto Ambientale al dine di caratterizzare i valori naturali e i profili di vulnerabilità dell'area interessata"*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

	CRITICITÀ AMBIENTALI SPECIFICHE - *"Per la componente Aria approfondire le criticità legate ai cambiamenti climatici."* - *"Per la componente Suolo approfondire le criticità del consumo del consumo e impermeabilizzazione di suolo."* - *"Per la componente Paesaggio e Biodiversità approfondire le criticità relative a riduzione, frammentazione e perdita della superficie degli habitat, incendi boschivi, rischio di introduzione di specie aliene, stato della conservazione degli habitat e delle specie di flora e fauna tutelati dalla normativa comunitaria, di Liste Rosse, rare o endemiche sia nella aree interne al PdS, che in quello oggetto di azioni compensative."* - *"Per la componente Popolazione e Salute imana e Biodiversità porre particolare attenzione alle incidenze causate dall'inquinamento acustico e luminoso"* IMPATTI SIGNIFICATIVI – INDIVIDUAZIONE "*Dovranno essere valutati anche gli impatti cumulativi nell'intera area di influenza del PdS e descritte in modo dettagliato le misure di mitigazione e compensazione finalizzate a tutelare tutte le componenti ambientali/tematiche che saranno interessate dall'attuazione del PdS*" DATI E INDICATORI AMBIENTALI DATI E INFORMAZIONI UTILI – MODALITÀ DI ACQUISIZIONE - "*ARPA Puglia effettua il monitoraggio su numerosi temi ambientali e fornisce indicatori utili alla descrizione dellos tato dell'ambiente…"* - "*Consultazione del Portale Indicatori Ambientali della Puglia o, su richiesta, fornitura di dati grezzi*" POSSIBILI INDICATORI AMBIENTALI "*Allo stato attuale, il RPO non contiene sufficienti elementi (obiettivi, azioni, interventi, criticità) tali da suggerire indicazioni sulla scelta di possibili indicatori da inserire nel Piano di Monitoraggio* ULTERIORI PRECISAZIONI "*Si segnala che la LR 44/2012 all'art. 21 comma 4 abroga:* • *la Circolare n.1/2008 …* • *la Cicolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS…* *Si ritiene inoltre che il Rapporto ambientale debba essere corredato da tutte le informazioni, comprensive di elaborati progettuali, utili alla valutazione dei Piano"*
Regione Puglia – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale (protocollo AOO_184/PROT/20/04/2022/0000924 del 20.04.2022)	IMPOSTAZIONE DEL RPO - *"Il progetto prevede viabilità interna di raccordo, ma non vi sono tavole e cartografie specifiche in merito"* - *"manca un'analisi dei flussi veicolari stimati e del traffico connesso, soprattutto in relazione ai periodi di alta stagionalità, trattandosi di una zona a forte vocazione turistica"* - *"Manca una cartografia di riferimento per quanto attiene gli interventi di promozione e realizzazione dei collegamenti ciclopedonali, …".* QUADRO DI RIFERIMENTO ALTRI PIANI E PROGRAMMI DA CONSIDERARE - "*…manca lo studio della coerenza del Piano di Sviluppo NTC rispetto alla viabilità tracciata all'interno del PRT, con*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

	riferimento alla SP e ai progetti in materia di sicurezza stradale…" - *"…manca lo studio della coerenza del Piano di Sviluppo NTC rispetto agli obiettivi di mobilità sostenibile e ciclopedonale tracciati all'interno del PRMC"* - *"…non vi sono informazioni di dettaglio né tavole di riferimento circa i collegamenti ciclabili previsti"* - "*…verificare che siano rispettate le fasce di rispetto stradale"* - *In tema di SICUREZZA STRADALE, si richiama l'attenzione e si prega di verificare l'esistenza di interventi programmati da parte degli EE.LL. preposti (Provincia di Lecce e Comune di Nardò) sulla strada SP359 Avetrana Nardò…"* TEMATICHE E COMPONENTI AMBIENTALI – POTENZIALI IMPATTI CRITICITÀ AMBIENTALI - *"Sarebbe opportuno prevedere fasce orarie di interruzione dell'attività del NTC al fine di mitigare gli impatti negativi sulla qualità di vita dei residenti e dei turisti dell'area, soprattutto durante il periodo di alta stagionalità*
ASL Lecce – Dipartimento di prevenzione (prot. AOO 158/03/05/22c- 0004834)	QUADRO DI RIFERIMENTO ALTRI PIANI E PROGRAMMI DA CONSIDERARE "*Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (PRP) appovato con DGR 2198/2021.* *MOTIVAZIONE: Il Piano di Sviluppo di NTC rappresenta un determinante di salute in virtù dell'impatto ambientale prodotto. Si ritiene doveroso verificare la coerenza con il PRP"* TEMATICHE E COMPONENTI AMBIENTALI – POTENZIALI IMPATTI INDIVIDUAZIONE TEMATICHE/COMPONENTI AMBIENTALI – ALTRE COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALE *"Deve essere considerata la componente "Tutela della Salute Umana" comprensiva della modellistica di ricaduta degli inquinanti rapportata ai recettori sensibili* *MOTIVAZIONE Il Piano di Sviluppo di NTC rappresenta un determinante di salute in virtù dell'impatto prodotto"* INDIVIDUAZIONE IMPATTI SIGNIFICATIVI *"Risulta trascurato l'impatto sulla salute umana. Nel Rapporto Preliminare di orientamento si considera solo l'aspetto socio-economico"*

L'esito di tale fase è presente nel Rapporto Ambientale? *SI*

Il cap. 4 del RA è dedicato agli esiti delle consultazioni preliminari degli SCMA. In esso sono descritti, in sintesi, i contenuti dei contributi, pareri e osservazioni pervenute. Nel paragrafo 4.3, invece, *si riportano, in forma sintetica, le annotazioni riguardanti la considerazione, in sede di redazione del presente Rapporto ambientale, dei contributi e delle osservazioni pervenute in fase di consultazione preliminare da parte dei SCMA e gli Enti territoriali.* (pg. 22 del Rapporto Ambientale, d'ora in poi RA)

(O1) Nel paragrafo 4.3 "Considerazione delle osservazioni e pareri della consultazione preliminare", non è presente un riscontro puntuale a tutte le osservazioni pervenute da tutti gli SCMA, tuttavia dall'analisi di tutta la documentazione trasmessa dal Proponente, si evince che le stesse sono state recepite ed integrate nella Proposta.

(O2) Il numero di protocollo AOO-002/PROT/21/04/2022/0000669 relativo all'osservazione di Regione Puglia – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, riportato a pg. 18 del RA, non risulta coerente rispetto a quello presente tra la documentazione pervenuta alla scrivente sezione.

(O3) Più volte nelle controdeduzioni alle osservazioni si rimanda alla documentazione "Studio di impatto ambientale" presentata per la PAUR del Piano di sviluppo industriale NTC di cui all'Accordo di programma associato al Programma di Interventi oggetto di VAS. **Tuttavia sarebbe**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

opportuno riportare nel RA una sintesi dei principali contenuti, soprattutto in riferimento ai contenuti minimi del RA in tema di analisi di contesto, potenziali impatti e piano di monitoraggio.	
2. FASE DI CONSULTAZIONE PUBBLICA	
Nota di avvio (prot. e data)	Prot. uscita AOO_089-20/07/2022/9007
Durata	**45 gg**
Modalità (nota, Burp, ecc)	**Nota e Burp n. 82 del 21.07.22**
Deposito della documentazione presso gli uffici degli enti territoriali (comune, provincia)	**Dipartimento Sviluppo Economico sito in C.so Sonnino 177 – 70121 Bari,** **Sezione Autorizzazioni Ambientali in Via Gentile, 52 - 70126 Bari,** **sede della Provincia di Lecce** **Sedi dei Comuni di Nardò e Porto Cesareo**
Pubblicazione sui siti web *(indicare di quali autorità)*	Portale Ambientale regionale https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-ambiente/valutazione-ambientalestrategica#mains Sito della Regione Puglia https://www.regione.puglia.it/web/competitivita-e-innovazione Portale Ambientale https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-ambiente/valutazione-ambientale-strategica#mains

Contributi ricevuti (Procedimento VAS)

SCMA	Contenuto (estratti fra virgolette)
Italgas (prot. N. 22214DEF0175 del 2/8/2022)	"*I Comuni di Nardò e Porto Cesareo non sono tra i comuni di nostra gestione, pertanto non risulta esserci alcuna rete di distribuzione di gas di nostra proprietà*."
AQP (prot. N. 48534 del 2/8/2022)	"*Dall'esame della documentazione progettuale trasmessa non risultano interferenze con opere gestite dalla scrivente Società, pertanto, per quanto di competenza della scrivente, si esprime nulla osta per la realizzazione dell'intervendo di che trattasi*"
Regione Puglia - Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici (prot. N. AOO_079-25/08/2022/9323)	"*…la particolarità del regime a cui sono sottoposti i beni in esame determina che, al di fuori dei procedimenti di liquidazione dell'uso civico e prima del loro formale completamento, la preminenza del pubblico interesse che ha impresso al bene immobile il vincolo dell'uso civico ne vieta ogni circolazione (secondo giurisprudenza consolidata)….* *Con riguardo al procedimento in oggetto, si evidenzia che non risulta pervenuta agli atti dello scrivente Servizio alcuna richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, necessaria per consentire al competente Servizio il rilascio della relativa certificazione. Eventuali ulteriori note, provvedimenti, ecc. trasmesse e/o assegnate allo scrivente Servizio afferenti al procedimento in oggetto, prive della suddetta richiesta di attestazione, dovranno intendersi riscontrate nei termini di cui sopra*."
ARPA (prot. 59195 del 1/9/2022)	"*4…. Per quanto riguarda la valutazione degli effetti per le azioni A1 e A3, questa Agenzia non condividide la valutazione effettuata sugli aspetti relativi al "consumo di suolo e impermeabilizzazione di suolo" e "Consistenza/qualità aree naturali e seminaturali e*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

	*specie", valutati entrambi come **Effetto negativo, Impatto irrilevante**. … si ritiene che l'attuazione delle azioi A1 e A3 del PdS produca comunque imptti significativi e rilevanti a causa dell'occupazione permanente di suolo, con conseguente perdita di una risorsa ambientale fondamentale, limitata e non rinnovabile, e delle interferenze con garighe e aree di Macchia bassa con sclerofille e Citrus sp. e con gli habitat naturali e seminaturali della Direttiva 92/43/CEE,… La misura di mitigazione proposta al fine di ridurre tali impatti…non si ritiene sufficiente a mitigare tale impatto in quanto si configura come un potenziale ripristino dello stato dei luoghi con una rilevante valenza naturalistica, Inoltre, non è affatto assicurato che la rinaturalizzazione di tali aree possa ricreare le stesse funzioni ecologico-ambientali esistenti prima dell'attuazione del progetto. Risulta pertanto necessario individuare ulteriori misure di mitigazione…o misure di compensazione…* *5. Il **Piano di monitoraggio**… riporta l'elenco degli indicatori specificando se descrittivi del contesto (C), di controllo del processo (P) o di risultato (R). Non è tuttavia indicata la periodicità di raccolta dei dati necessari al popolamento di tali indicatori, né la cadenza temporale dei report di monitoraggio. Si richiede inoltre, di dare adeguata informazione dei risultati del monitoraggio e delle eventuali misure correttive adottate al pubblico interessato e agli Enti competenti*."
Snam (prot. N 87 del 5/9/2022)	- *"…sulla base della documentazione progettuale da Voi trasmessa, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi **NON interferiscono** con impianti di proprietà della scrivente Società."* - *"… è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio."* - *"Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società"*
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (prot. N. 24000/2022 del 13-09-2022)	- *"…è fortemente auspicabile… prevedere l' adozione di un sistema fognario dinamico centralizzato con successivo trattamento dei reflui presso un depuratore e gestione dell ' effluente secondo le tecniche consuete ovvero nel recupero totale ai fini irrigui previo accumulo in apposito bacino, scelta che risolverebbe la questione del monitoraggio della falda conseguente alla dispersione del refluo trattato negli strati superficiali ad opera degli impianti SBR e risulterebbe elemento paesaggistico di arricchimento"* - *…si ritiene sostanzialmente soddisfatta la coerenza tra il "Piano di Sviluppo industriale di NTC" e gli strumenti di pianificazione in capo alla scrivente Autorità, fatte salve le valutazioni specialistiche per gli interventi di carattere puntuale da esaminare in ambito di VIA (cod. 630)."*
Contributi ricevuti nell'ambito del Procedimento PAUR/VIA	
Sig. Bellanova (presidente consiglio direttivo ATA Eurovillage) nota pec del 25/7/2022	*"1.IMPATTO ACUSTICO* *…Lo studio previsionale di impatto acustico … mostra uno scenario di impatto particolarmente preoccupante in quanto*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

	mette in evidenza il superamento dei valori di qualità ambientale fissati dalla Legge n. 447/95 art. 2 comma 1 lettera h), … *… che -presso l'Eurovillage- vengono addirittura **superati i valori in facciata di 60 dB** fissati dal DPR 304/2001…* *E' evidente che la misura di mitigazione prevista in progetto, ovvero **la barriera fonoassorbente** verticale da collocarsi parallelamente alla Lane Change (LCH) in coincidenza dei villaggi presenti a Sud del Centro NTN, **non è sufficiente** oppure **non risulta adeguatamente progettata*** *… **Pertanto, occorre individuare soluzioni tecniche maggiormente efficaci che consentano di ridurre in maniera significativa l'impatto acustico ai recettori come previsto dalle normative vigenti**.* *… si invitano gli enti competenti (Arpa Puglia, Comune di Porto Cesareo, Regione Puglia – Ufficio Valutazioni Ambientali) a richiedere alla NTC di svolgere gli opportuni approfondimenti progettuali già nel corso della fase autorizzativa di PAUR, che non possono essere rimandati alla successiva fase di progettazione esecutiva, come invece proposto da NTC nello studio previsionale presentato.* *2.PROGETTO DI COMPENSAZIONE* *Il progetto delle opere di compensazione … **non prevede alcuna opera/intervento compensativo a diretto beneficio dell'Eurovillage** e del territorio contermine in cui ricade il villaggio, **sebbene lo stesso sia evidentemente uno dei principali recettori.*** *… si invitano gli Organi competenti ad apportare una revisione del progetto delle opere di compensazione, prevedendo almeno le seguenti opere compensative a beneficio degli abitanti del villaggio Eurovillage…* *3.PROPOSTA DI PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE* *…È auspicabile che le attività di monitoraggio A.O, C.O. e P.O. siano estese ad un **dominio più rappresentativo**…"*
Provincia di Lecce – Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica (prot.29658 del 26/7/2022)	*"…si comunica…che lo scrivente Servizio ha espletato le procedure di sua competenza, nell'ambito del procedimento Regionale ID VIA 630, finalizzato al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale …rilasciando l'autorizzazione alle emissioni ex art. 269 e le autorizzazioni allo scarico ex arto. 124 del D.Lgs. n. 152/2007, con l'atto di Determinazione Dirigenziale n. 1286 del 11/08/2021…* *…si confermano i contenuti della suddetta Determinazione Dirigenziale, affinchè codesto Dipartimento li integri nel Provvedimento che emetterà a conclusione del procedimento ID 630, oggetto della prossima Conferenza dei servizi del 3 agosto 2022*" relativa al PAUR
Dott. Serio (presidente Associazione "Valorizziamo Punta Prosciutto") nota pec del 25/7/2022	*'……fa osservare la necessità di una revisione dello stesso prevedendo anche le seguenti opere compensative:Realizzazione di rotatoria stradale all'intersezione tra SP359 e SP217 al fine di mettere in sicurezza la circolazione stradale in una zona caratterizzata da elevato traffico e incidentalità;* *Realizzazione di un sistema di piste ciclabili, così come previsto nell'originario progetto delle opere di compensazione, di fondamentale importanza per la mobilità sostenibile dell'area a vocazione prevalentemente turistica;'*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ASL Lecce (prot. N. 142032 del 27/7/2022)	*"…si rileva la mancanza di una sezione strutturata relativa all'aspetto "tutela della popolazione" che descriva in maniera organica i riflessi sulla salute e/o benessere della popolazione derivanti dalla fase di cantiere e di esercizio …* *Le opere proposte nel "**Progetto delle opere di compensazione – DOC_1**" costituiscono il necessario bilanciamento per compensare il consumo di suolo"*
Regione Puglia Comitato Tecnico VIA (Prot. r_puglia/AOO_089-28/07/2022/9342)	Trattasi di parere espresso nell'ambito del procedimento ID VIA 630 e per quanto quanto concerne il procedimento Vas si riporta la sintesi del parere espresso in ambito VIncA: *"…Esaminata la documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale, ed in particolare lo studio di incidenza allegato allo SIA, e valutate le entità delle interferenze tra le opere previste dal masterplan di progetto e gli Habitat e Specie anche di interesse prioritario presenti sul territorio, **il Comitato ritiene che gli impatti su tali componenti siano negativi e significativi**, in quanto non è possibile concludere che il Piano di Sviluppo di NTC non determinerà incidenze significative durante la fase di realizzazione ed attuazione dell'opera.* *In ragione dell'assenza di localizzazioni alternative e verificate e valutate le alternative progettuali proposte dal proponente, tra cui l'alternativa zero; trattandosi di un progetto per la realizzazione di opere di interesse pubblico (giusta DGR 53/2022), può trovare applicazione la disciplina di cui all'art. 6 comma 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat.* *Con riferimento all'individuazione di misure compensative… si ritiene che le seguenti integrazioni documentali siano prodromiche all'avvio dell'iter amministrativo di cui all'art. 6 comma 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat:* *a. un piano di monitoraggio ante operam al fine di chiarire gli aspetti di diversità specifica ed ecologica e di chiarire gli impatti derivanti dalla realizzazione del progetto in relazione alle specie di Orchidacee;* *b. uno studio faunistico ante operam che individui le stazioni … di presenza delle specie di fauna dichiarate di interesse comunitario, prioritarie e di interesse …;* *c. la cartografia in scala adeguata delle stazioni di presenza delle specie di interesse comunitario, prioritarie e di interesse conservazionistico …;* *d. sia verificatala coerenza del progetto di compensazione, in tutte le sue fasi, con le misure di conservazione di cui al r.r. 6/2016 e smi;* *e. prevedere una ottimale dislocazione delle aree di compensazione …;* *f. un Piano di attuazione del progetto di compensazione che:* *i) evidenzi la stretta connessione tra la realizzazione del progetto e l'attuazione delle Misure di Compensazione…;* *ii) scandisca i tempi adottati per l'attuazione delle Misure di Compensazione…;* *iii) dettagli le attività di monitoraggio, della durata non inferiore ai 10 anni, per ciascuna misura di compensazione;* *iv) presenti un quadro economico relativo all'attuazione di ciascuna misura di compensazione prevista."*
Consorzio Speciale per la Bonifica di	*"le aree su cui insistono gli interventi previsti, non interferiscono*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Arneo (prot. Con_sba 9672 del 2/8/2022)	*con opere e/o impianti gestiti da questo Consorzio.* *Pertanto, per quanto di competenza e per la procedura in parola, si esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto di che trattasi.*"
ARPA (prot. n. *54578* del 2/8/2022)	Le osservazioni oggetto della presente nota riguardano gli aspetti naturalistici della documentazione per il procedimento PAUR. "*In merito alla componente ambientale Biodiversità e relative misure di compensazione si rimanda al contributo specialistico sviluppato dall'U.O.C. Ambienti Naturali della Direzione Scientifica di ARPA Puglia prot. n. 54578 del 02/08/2022 che evidenzia una serie di criticità negli interventi di compensazione proposti e relativa gestione*", di seguito sintetizzati: "*…In merito alle misure di compensazione, in via preliminare, si evidenzia che non sono previste misure atte a compensare il consumo di suolo derivante dalla impermeabilizzazione delle aree di nuova costruzione con conseguente perdita di una risorsa ambientale fondamentale, limitata e non rinnovabile. Si ritiene auspicabile che tale compensazione riguardi la depermeabilizzazione di aree precedentemente impermeabili e non aree in precedenza agricole o naturali…* *Per quanto riguarda la proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale, i contenuti dell'elaborato dovranno tener conto degli Indirizzi metodologici specifici per la componente ambientale Biodiversità (Vegetazione, Flora e Fauna), Capitolo 6.4 delle Linee Guida del MATTM2 per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs 163/2006 e s.m.i.).* *Il Piano di Monitoraggio Ambientale proposto deve essere riformulato con specifici riferimenti ad ognuna delle n. 4 azioni previste nel "Progetto delle opere di compensazione""* "*…Questa Agenzia,… si riserva di inviare il contributo nell'ambito del procedimento VAS entro il termine dei 45 giorni alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP*" "*In ordine alla componente RUMORE, si trasmette il parere specialistico prot. ARPA Puglia n. 69347 dell'08.10.2021 dell'U.O.S. Agenti Fisici del Dipartimento di Lecce, precisando che trattandosi di valutazioni ARPA espresse precedentemente alle integrazioni prodotte dal Proponente in risposta al parere del Comitato VIA, anche qualora le stesse fossero già state riscontrate, si chiede di fornire puntuale riscontro*". Il predetto parere riporta che "*si reputa la stima previsionale corretta da un punto di vista metodologico, si segnala come però quest'ultima risulti incompleta per alcuni aspetti riguardanti sia la fase di cantiere sia la fase d'esercizio*"
Regione Puglia Sezione Coordinamento Servizi Territoriali Servizio Territoriale Lecce – nota pec del 3/8/2022	"*…anche per le aree di trasformazione, necessarie ai cantieri temporanei, deve essere prevista la compensazione boschiva… nel computo delle superfici di compensazione interne all'area d'intervento da rinaturalizzare*"
TERNA RETE ITALIA – nota PEC del 08/08/2022	"*per quanto rilevabile dalla documentazione resa disponibile a mezzo portale, le opere in progetto non comportano interferenze con la Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale gestita dalla Scrivente. Pertanto, riteniamo di non poter esprimere parere circa l'esecuzione delle opere in progetto così come descritte negli*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

	elaborati inviatici."
2i Rete Gas (prot. U-2022-0109594 del 16-09-2022)	*"…la scrivente 2i Rete Gas S.p.a., relativamente alla zona d'interesse, non ha alcuna installazione riconducibile all'impianto di distribuzione del gas metano del Comune di Nardò (Le).* *Si comunica, altresì, che la Scrivente non è concessionaria del servizio di distribuzione del gas metano nel comune Porto Cesareo (Le).* *Pertanto, nulla osta all'esecuzione delle opere in argomento per quanto di competenza"*
Lega Italiana Protezione Uccelli (nota PEC del 21-09-2022)	*"…si rileva che **l'estratto del digramma di flusso procedurale** (pg. 9/19) ripresto dalle Linee guida nazionali per la valutazioe di incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie Generale n.303 del 28-10-2019) è stranamente incompleto in quanto **è assente una parte precedente ed essenziale.*** *…la procedura che si deve applicare per superare tale parere negativo è quella per **i siti in presenza di habitat o specie prioritarie**…che prevede che tale parere negativo, se "esistono considerazioni attinenti alla salute umana e alla sicurezza o importanti benefici ambientali"", può essere superato solo se sussistono "altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico **previo parere della Commissione**"* *…quanto riportato nel verbale, ovvero che "L'autorizzazione può essere rilascita purchè siano prese adeguate misure compensative. **La Commissione è informata**" non è quindi applicabile…"*
Comune di Nardò (Prot. n. 0054403 del 21/09/2022)	- *"…espressamente si dissente dalle valutazioni della Conferenza in relazione alla procedura applicabile in materia di valutazione d'incidenza ambientale, e si ritiene che - stante la presenza di habitat prioritari, la corretta applicazione della deroga normativamente prevista richieda il preventivo parere della Commissione, ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43, ferma restando l'applicazione delle misure compensative necessarie per garantire che la coerenza globale di natura 2000."* - *"A seguito dell'annullamento delle previsioni PRG, è necessario procedere alla ritipizzazione urbanistica dell'area, escludendo che possa trovare automatica applicazione lo strumento urbanistico previgente, che tra l'altro si limita ad elencare le destinazioni d'uso ammissibili, non fissa parametri urbanistici e rinvia alla pianificazione ASI."* - *il comprensorio è interessato dalla presenza del vincolo idrogeologico … e pertanto sotto tale profilo si rileva un ulteriore contrasto con la disciplina del PRG; gli interventi proposti appaiono inoltre in contrasto con l'art. 25 delle NTA del PRG "TUTELA DELL'AMBIENTE BOSCHIVO E FORESTALE - TUTELA DELL'AMBIENTE AGRICOLO…"* - *"Si ritiene che le previsioni urbanistiche delle zone F30 ed E1, come anche l'art. 119 delle NTA relativo alle fasce di rispetto stradale, e gli artt. 124 e 25, non siano state incise dalla sentenza TAR e pertanto le previsioni insediative che riguardano tali aree sono da considerarsi in tutto o in parte in contrasto con il PRG."* - *"…la zona a destinazione D2 disciplina, secondo l'art. 77 delle*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

	NTA del PRG approvato, esclusivamente l'impianto di NTC e non interessa altre zone del territorio comunale… L'obbligo di ritipizzazione che interessa le aree D2 interessate dalla sentenza TAR, nell'ottica di una pianificazione integrata dell'intero comprensorio che tenga conto delle emergenze ambientali e delle esigenze di sviluppo, richiede una valutazione complessiva ed unitaria nel presente procedimento della normativa del PRG, anche per la parte non direttamente interessata dalla sentenza." - *"Per gli edifici per cui gli elaborati del Masterplan non specificano la consistenza planoaltimetrica si richiede l'integrazione dei relativi elaborati; in aggiunta si chiede di produrre a corredo della proposta di variante urbanistica uno o più elaborati scritto-grafici che esplicitino in scala adeguata la zonizzazione di dettaglio ed i parametri edilizi relativi a ciascun edificio da insediare…"* - *"Riguardo alla legittimità delle costruzioni esistenti, agli standards urbanistici di cui al DM 1444/68, ed al dimensionamento delle aree a parcheggio ex L. 122/89, si rimanda la verifica all'esito della produzione delle integrazioni richieste dalla Regione Puglia – Sezione Urbanistica nella prima seduta della Conferenza dei servizi…"* - *"Per gli edifici con riconosciuto valore storico - ambientale (Masseria Fattizze) si ritiene che debba essere confermata la disciplina dell'art. 43 del PRG, fermo restando che potranno essere consentite le destinazioni d'uso previste dal Masterplan in quanto compatibili con le esigenze di tutela del bene."* - *"Per quanto attiene alla verifica di compatibilità paesaggistica, con specifico riferimento alle richieste del competente ufficio regionale riguardo le aree escluse ai sensi dell'art. 142 c.2 del D.Lgs. 42/2004, si conferma che l'amministrazione comunale ha provveduto ad adempiere a quanto richiesto dal Codice dei Beni Culturali con la Deliberazione del Consiglio Comunale di Nardò n. 17 del 23.07.2017"* - *"In relazione ed in esito alle integrazioni prodotte ed alle specificazioni fornite, si fa riserva di ulteriori pareri e/o richieste di integrazioni…"*
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (prot. N. 26007/2022 del 30-09-2022)	*"questa Autorità di Bacino Distrettuale, fatte salve le valutazioni formulate in ambito VAS con propria nota prot. n. 24000 del 13/09/2022 …, ritiene di poter esprimere parere favorevole con la condizione che, nelle successive fasi di progettazione, si rispettino le seguenti prescrizioni:* *… si limiti l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque"*
Associazione ATA Eurovillage - Porto Cesareo – nota trasmessa a mezzo PEC del 07.10.2022	*"…Si richiede quindi un intervento diretto del Comune e che NTC riveda le stime di impatto sonoro alla luce della classificazione in Classe II dell'agglomerato Eurovillage."*
ARPA PUGLIA (Protocollo 0069546 - 294 - 11/10/2022)	*"…prendendo in considerazione unicamente la documentazione integrativa trasmessa dal proponente e caricata sul portale Ambiente della Regione Puglia1 in data 29/09/2022…* *In merito alla componente Emissioni in atmosfera, si rappresenta*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

	che le valutazioni di competenza della U.O.C. Centro Regionale Aria della Direzione Scientifica di ARPA Puglia sono in fase conclusiva e saranno trasmesse non appena disponibili. *In ordine alla componente Rumore, si trasmette il parere specialistico prot. n. 69187 del 10.10.2022 dell'U.O.S. Agenti Fisici del Dipartimento ARPA di Lecce che evidenzia l'incompletezza delle integrazioni prodotte dal Proponente e la necessità di adempiere alle prescrizioni richieste*."
Comune di Nardò (Prot. n. 0059767 del 17/10/2022)	*"…ai fini urbanistici, si reputa essenziale e irrinunciabile che la Conferenza dei servizi riconosca la natura di variante urbanistica al Masterplan NTC rispetto alle previsioni del PTCP e degli strumenti urbanistici comunali vigenti al fine di determinare gli effetti di cui al combinato disposto dell'art. 34, c.4, del D.Lgs 267/00…"* *"…la mancata ed espressa presa d'atto da parte della conferenza della necessità della variante urbanistica al PRG vigente del Comune di Nardò, e l'assenza di analoga statuizione nell'Accordo di Programma, comporterà la necessità di questo Comune, anche a valle di una conclusione favorevole della conferenza, di adeguare con un distinto e successivo procedimento il proprio PRG, ovvero in assenza e/o nelle more dell'adeguamento del PRG, l'impossibilità di rilasciare i titoli edilizi di propria competenza."*
Consorzio ASI (Prot. n. 0006536 del 28/10/2022)	*"…* 1. *Il vigente…PRT del Consorzio ASI della Provincia di Lecce include, ab origine, l'area della NTC…prescrivendo i relativi indici urbanistici…* 2. *Il piano di sviluppo di NTC…è coerente al PRT dell'ASI di Lecce;* *…questo Consorzio si rimette alla determinazione di cui alla prossima seduta di conferenza dei servizi del 02.11 p.v. in ordine ad ogni procedura più idonea al raggiungimento dell'obiettivo di cui all'Accordo di Programma …"*
ARPA Puglia (Prot. 0073934 - 32 - 28/10/2022)	*"…per quanto attiene allo studio modellistico presentato, esso necessita di integrazioni e, per tale motivo, non è possibile esprimersi sui risultati"*
Regione Puglia - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA - SEZIONE URBANISTICA SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (Prot. r_puglia/AOO_079-08/11/202)	*"…si ritiene opportuno richiamare l'art. 21 del Regolamento di Fabbricazione del Piano Regolatore Territoriale (PRT) ASI Lecce da cui si evince che gli interventi possono attuarsi esclusivamente a seguito di idonea formazione ed approvazione di Piani Particolareggiati.* *…si rende pertanto necessario acquisire agli atti della conferenza la seguente documentazione integrativa da parte del Consorzio ASI Lecce:* *1) L'esatta perimetrazione delle aree di competenza ASI ricadenti nei territori comunali di Nardò e di Porto Cesareo (di cui al vigente Piano Regolatore Territoriale - PRT - dell'ASI di Lecce. Piano Sovraordinato - agli strumenti urbanistici comunali - attualmente vigente).;* *2) L'inserimento del progetto di "Piano di Sviluppo Industriale NTC – Masterplan 1-4", così come da ultimo aggiornato in data 21.10.2022, all'interno delle aree ASI (di cui al precedente punto 1) ovvero entro il perimetro della pianificazione urbanistica esecutiva (Piano Particolareggiato) adottata con delibera del C.d.A. n. 124/2022. Le informazioni qui indicate cosi come quelle*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

	di cui al punto 1), dovranno essere acquisite agli atti della Conferenza di Servizi mediante idonei elaborati planimetrici; *3) Specifico atto istruttorio (elaborato scritto-grafico da acquisire agli atti della Conferenza di Servizi e redatto a cura del Consorzio ASI Lecce) da cui si evinca la compatibilità dello strumento attuativo adottato (piano particolareggiato) sia rispetto al proprio Piano Regolatore Territoriale (PRT) ASI Lecce che rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lecce (PTCP).* *In relazione alle informazioni fin qui fornite dal Consorzio ASI Lecce, si precisa che, in assenza di approvazione del prescritto Piano Particolareggiato, ad oggi solo adottato, e pertanto privo di efficacia, l'approvazione del progetto relativo al Piano di Sviluppo Industriale Master Plan NTC costituirebbe variante procedurale al vigente PRT ASI Lecce…* *I Comuni sono dunque obbligati ad adeguarsi alle disposizioni contenute nel PRT ASI provvedendo a recepirne le relative prescrizioni.* *Qualora ciò non avvenga, va escluso ogni effetto automatico di conformazione dell'uso del territorio, potendo i Consorzi stessi reagire unicamente con gli ordinari strumenti giurisdizionali avverso il loro inadempimento…* *Si ritiene quindi che detto adeguamento obbligatorio da parte dei Comuni, debba espletarsi, nei termini e con le modalità previste dal vigente quadro normativo, a valle dell'acquisizione della documentazione a tal fine necessaria prodotta dal Consorzio ASI Lecce.* *In capo ai Comuni e alla Conferenza di Servizi resta da verificare se tale adeguamento obbligatorio debba essere compiuto nell'ambito della Conferenza attualmente in corso o, come prospettato dal Comune di Nardò, con aggravio del procedimento tecnicoamministrativo, «a valle di una conclusione favorevole della conferenza, (…) con un distinto e successivo procedimento».*
Consorzio ASI (Prot. n. 0006875 del 15/11/2022)	*"…il PRT del Consorzio ASI Lecce include ab origine l'area della Nardò* ***Technical Center (NTC) quale frazione*** *dell'agglomerato di Nardò stabilendo i relativi indici urbanistici...che, pertanto, sono verificati con il compendio NTC. …* *…il PTCP ha già recepito l'impianto esistente della NTC che a sua volta insiste nel PRT. Si ritiene che non sia necessaria alcuna verifica di compatibilità col PTCP.* *…non si tratta né di nuovo piano territoriale né tanto meno di variante al Piano vigente.* *…per ciò che attiene le richieste dell'esatta perimetrazione dell'area di competenza ASI nei territori Comunali di Nardò e Porto Cesareo di cui al vigente PRT ……, si allegano gli elaborati planimetrici di riferimento da cui si evince che il lotto di cui al compendio in oggetto costituisce lotto unico industriale."*
Il pubblico ha partecipato? Le osservazioni sono pertinenti? *SI. I contributi sono già riportati nelle osservazioni degli SCMA* ***In che modo l'autorità procedente ha trattato i contributi ricevuti? I documenti di piano e/o il Rapporto Ambientale sono stati modificati a seguito di questi?*** *SI* A seguito delle osservazioni pervenute dagli SCMA, il Proponente ha trasmesso con PEC del 20/09/2022, il documento 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss, nel quale sono rappresentati al CAP.2 i contributi pervenuti, e al CAP.3 le considerazioni sulle osservazioni. In particolare, al paragrafo 2.1 sono riportati in	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

forma sintetica i contenuti dei contributi presentati in sede di consultazione per la VAS, al paragrafo 2.2 sono sintetizzati i contributi pervenuti in sede di Conferenza dei Servizi del 3.8.2022, che rilevano relazioni con gli aspetti della procedura di VAS, mentre al paragrafo 2.3 è rappresentato un quadro di sintesi degli aspetti oggetto delle osservazioni. Tale quadro di sintesi costituisce, dunque, il riferimento per il successivo CAP.3 nel quale si svolgono considerazioni e si forniscono motivazioni sulle scelte effettuate e al contempo si presentano le principali modifiche e integrazioni predisposte, con particolare riferimento al piano di monitoraggio.

Con nota inviata a mezzo PEC del 06.10.2022, il Proponente ha trasmesso, tra gli altri, l'integrazione del rapporto ambientale per la VAS (20V016_Variante Urb_VAS_Int) a seguito dell'aggiornamento del Progetto di Compensazione e correlata modifica della proposta in esame, che recepisce le osservazioni, i pareri e le richieste di integrazione pervenute durante le prime due sedute della conferenza dei servizi svoltesi in data 03.08.2022 e 22.09.2022.

E' stata, inoltre, trasmessa dal Proponente in data 7.10.22, una nota di chiarimento riguardo alla coerenza fra le controdeduzioni e le integrazioni sopra citate.

Infine, nella nota dell'Autorità Procedente AOO_158/PROT/10/10/2022/0010848, trasmessa a mezzo PEC il 10.10.22 "*si fa presente che eventuali ulteriori considerazioni ambientali, che dovessero emergere dalle determinazioni conclusive della suddetta Variante e/o nell'ambito delle sedute della Conferenza dei Servizi finalizzate alla chiusura del PAUR e all'approvazione dell'Accordo di Programma, che potrebbero influire sulle valutazioni inerenti la VAS, saranno recepite nella dichiarazioni di sintesi di cui all'art. 15 della L.R. 44/2012 smi.*"

Dunque, con nota del 21.10.2022, il Proponente ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa, in riscontro alle osservazioni e pareri pervenuti a valle della conferenza di servizi decisoria del 22.09.2022, tra le quali: "Integrazione del Rapporto Ambientale per la VAS, a seguito dell'aggiornamento del Progetto di compensazione …, in relazione allo spostamento dell'area parcheggio pubblico a seguito della richiesta posta dal Comune di Nardò" (Cfr. PEC Prot. 13256 del 24.10.22)

EVENTUALI OSSERVAZIONI IN MERITO

(O4) La presenza di documenti integrativi al RA, dovuti a modifiche progettuali intervenute a seguito delle due conferenze di servizi decisorie svoltesi rispettivamente il 03.08.2022, il 22.09.2022 e il 12.10.2022 nell'ambito del procedimento PAUR e VIA, nonché alle osservazioni pervenute da parte dei SCMA, rende piuttosto disomogenea la trattazione svolta, con riferimento ai contenuti obbligatori del RA.

PARTE 3 – ISTRUTTORIA TECNICA DEL PIANO SULLA BASE DEL RAPPORTO AMBIENTALE SECONDO L'ALLEGATO VI "CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE" DI CUI ALL'ARTICOLO 13 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II.

A. ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI E DEGLI OBIETTIVI PRINCIPALI DEL P/P (LETT. A DELL'ALLEGATO VI)

A1. DESCRIZIONE DEL PIANO

Denominazione, tipologia e norma di riferimento

Trattasi di una Proposta di …*Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, per l'approvazione del Piano di Sviluppo di* Nardò Technical Center (d'ora in poi NTC), tra Regione Puglia, Comune di Nardò, Comune di Porto Cesareo e Consorzio ASI di Lecce (in cui ricade il compendio industriale di NTC).

L'Accordo di Programma, …, costituisce una species dell'istituto degli accordi fra amministrazioni, con riferimento anche all'art. 15, della L. 241/1990, che ne scandisce gli ulteriori aspetti normativi rispetto alla disciplina della conferenza dei servizi ed alle ulteriori modalità collaborative fra gli enti, per quanto non espressamente previsto in quella speciale dell'art. 34, d.lgs. 267/2000. (pg. 7 del Rapporto Ambientale, d'ora in poi RA)

…Tale Accordo è, dunque, sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, secondo quanto disposto dall'art. 4 del Regolamento Regionale n. 18/2013 (pg. 7 del RA) in quanto i piani urbanistici comunali definiscono il quadro di riferimento per la realizzazione di progetti di nuove infrastrutture, impianti, opere o spazi attrezzati destinati a funzioni urbane o ambientali sovralocali, per i quali è necessaria la valutazione d'impatto ambientale (VIA) in quanto inclusi negli Allegati II o III della Parte Seconda del D.lgs. 152/2006.

…La Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi è normata dalla Direttiva 42/2001/CE, dal

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

D.lgs.152/06 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, dalla Circolare della Regione Puglia, Assessorato all'Ecologia, n. 1/2008 "Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica – V.A.S." (D.G.R. n. 981 del 13.6.2008), dalla Legge Regionale n. 44 del 14.12.2012, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica", dal Regolamento Regionale 9.10.2013, n. 18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali". (pg. 8 del RA)

Procedimento di formazione

I procedimenti di formazione che interessano la Proposta sono tre: quello relativo all'approvazione dell'Accordo di Programma, quello relativo al procedimento PAUR e quello relativo alla procedura di VAS.

Procedimento PAUR

…Il NTC, in data 17.02.2021, ha depositato istanza per l'avvio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 per il "Piano di Sviluppo Industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4", comprensiva degli elaborati relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale e *alla Valutazione di Incidenza Ambientale, considerata la presenza della ZSC "IT9150027 "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto" (IT9150027)".* (pg. 7-8 del RA)

Con nota prot. n. AOO_089/2793 del 1.03.2021 il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha nominato il responsabile del procedimento P.A.U.R.

Con D.G.R. n. 53 del 31.01.2022 (pubblicata sul BURP n. 27 del 7.3.2022), si incarica il Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia di svolgere le funzioni di Autorità procedente ai fini della Valutazione Ambientale Strategica, coordinandosi con il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana che armonizzerà le procedure per la definizione del PAUR con quelle dell'Accordi di Programma finalizzati all'approvazione del Piano di Sviluppo di NTC.

Con nota Prot. r_puglia/AOO_158/PROT/19/07/2022/0007613 si rendo noto che con determinazione n. 20 del 15/7/2022 l'Autorità Procedente da avvio alla fase decisoria di cui al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui all'art. 27 bis del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.

Accordo di Programma

…In data 26.10.2021 Il Nardò Technical Center ha trasmesso al Presidente della Regione Puglia la richiesta di pubblico interesse connesso alla realizzazione del Piano di Sviluppo Industriale, il quale prevede opere di rilevante interesse strategico per la Regione Puglia. A seguito di tale richiesta e considerata la strategicità delle opere proposte all'interno del Piano di Sviluppo, la Regione Puglia, con D.G.R. n. 53 del 31.01.2022 (pubblicata sul BURP n. 27 del 7.3.2022), ha approvato, sulla base dell'istruttoria fatta dalla Direttora di Dipartimento Sviluppo Economico e dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e recepita dai rispettivi Assessori, l'atto di indirizzo alla sottoscrizione di un Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, per l'approvazione del Piano di Sviluppo di NTC, in Variante Urbanistica. (pg. 7-8 del RA)

Con nota Prot. r_puglia/AOO_158/PROT/19/07/2022/0007613 si rendo noto che con determinazione n. 20 del 15/7/2022 l'Autorità Procedente da avvio al Procedimento di Accordo di Programma (AdP) di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii giusta D.G.R. n. 53 del 31.01.2022

Procedura di VAS

Con D.G.R. n. 53 del 31.01.2022 (pubblicata sul BURP n. 27 del 7.3.2022):

- Si incarica il Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia di svolgere le funzioni di Autorità procedente ai fini della Valutazione Ambientale Strategica, coordinandosi con il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana che armonizzerà le procedure per la definizione del PAUR con quelle dell'Accordi di Programma finalizzati all'approvazione del Piano di Sviluppo di NTC;
- Si dà atto che il NTC è soggetto proponente e proprietario del complesso industriale in oggetto
- Si incarica l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) di fornire supporto tecnico ed amministrativo ai Dipartimenti regionali su indicati per il coordinamento degli aspetti procedurali e dell'iter approvativo dell'Accordo di Programma.

Pertanto, con nota Prot. r_puglia/AOO_002-02/03/2022/0000325 la Direttora del Dipartimento dello Sviluppo Economico rende noto che con determina n. 1 del 02/03/2022 dà avvio alla procedura coordinata di VAS con l'attivazione della fase di scoping.

Con nota Prot. r_puglia/AOO_158/PROT/19/07/2022/0007613 si rendo noto che con determinazione n. 20 del 15/7/2022 l'Autorità Procedente da avvio alla fase di consultazione pubblica nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, coordinata con il PAUR e comprensiva di Valutazione di

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Incidenza Ambientale, della suddetta proposta di Accordo di programma.

Con riferimento ai tre procedimenti sopra citati, si sono svolte tre Conferenze di Servizi, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. e dell'Accordo di Programma (AdP) ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, nonché di acquisire eventuali contributi/osservazioni dei Soggetti Competenti in materia Ambientale resi per i profili di VAS con le finalità richiamate ai commi 1 e 2 dell'art. 6 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

In data 3.08.2022 si è svolta la prima Conferenza di Servizi, nell'ambito della quale "*la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali relaziona sugli aspetti VINCA evideniando le spicificità del caso e delineando i prossimi passi procedimentali previsti. In particolare evidenzia come sia necessario che l'autorità competente VINCA rilasci la determinazione sulla valutazione delle "soluzioni alternative". A tal fine, la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali chiede al Proponente di implementare la documentazione ai fini delle valutazioni necessarie…richiama le Linee Guida in materia di VINCA…che riportano un diagramma di cui si estrapola l'estratto…*

La CdS, alla luce della DGR n.53 del 31.01.2022, ritiene che possano sussistere le condizioni di cui alla casella in verde al centro dello schema che reca "L'autorizzazione può essere rilasciata purchè siano prese adeguate misure compensative. La Commissione è informata", rimettendo ogni approfondimento istruttorio all'autorità competente VINCA per l'applicazione della corretta procedura." (pg. 8-9 del verbale della CdS del 3.08.2022, IDVIA_630_verbale_Cds_3ago2022)

In data 22.09.22 si è svolta la seconda Conferenza di Servizi che "*prende atto degli elaborati integrativi prodotti* dal Proponente *con l'impegno di effettuare un approfondimento congiunto delle autorità competenti per materia anche alla luce di quanto riferito dal Consorzio ASI"* (pg. 3 del verbale della CdS el 22.09.2022, IDVIA_630_verbale_Cda_22set2022), titolare del Piano Territoriale sovraordinato agli strumenti urbanistici comunali, e richiede al Proponente di controdedurre per quanto di propria competenza alle osservazioni e ai contributi prevenute in sede di VAS.

In data 13.10.22 si è svolta la terza Conferenza di Servizi durante la quale, "*il Presidente della CdS… chiede di indicare con precisione se il pinao di sviluppo di NTC comporta variante agli struemti urbanistici comunali*"; la Dirigente della sezione Urbanistica dichiara *"…che, laddove il progetto (piano di sviluppo di NTC) rientri interamente nel perimentro dell'area del Consorzio ASI, lo stesso non comporta variante degli strumenti urbanistici generali comunali",* mentre il Consorzio ASI ribadisce "*…che il progetto di NTC ricade interamente nel perimetro dell'area di competenza del Consorzio medesimo*". (pg. 4 del verbale della CdS del 12.10.2022, IDVIA_630_verbale_Cds_12ott2022)

Livello del piano

Il progetto presentato è strutturato su un dettagliato livello di analisi territoriale e da esso si evince uno scenario di sviluppo strategico con il riallineamento di tutti gli strumenti di disciplina del territorio.

A2. CONTENUTI E OBIETTIVI DEL P/P

Al CAP. 7 del RA sono illustrati i contenuti e gli obiettivi del Programma di Interventi, oggetto dell'Accordo di Programma.

Contenuti

L'Accordo di Programma in oggetto è finalizzato a concretizzare la realizzazione del Piano di Sviluppo Industriale proposto da NTC e la gestione delle opere di pubblico interesse definito nella D.G.R. n. 53/2022.

…Il Piano presentato prevede interventi di adeguamento e miglioramento delle piste esistenti nonché la realizzazione di nuove piste di prova e di nuovi fabbricati all'interno dell'area di proprietà NTC, il tutto accompagnato da proposte di compensazione di natura ambientale e non. (pg. 12 del documento Rel.01 – Relazione generale_N allegato alla PEC del 21.10.22)

In particolare, *…il Piano di Sviluppo Industriale descrive nel merito gli interventi proposti, specificando dettagliatamente le dismissioni proposte e le nuove realizzazioni* (9 piste)…delle quali *vengono descritte ampiamente tutte le caratteristiche dimensionali e funzionali… In conclusione, pertanto, in situazione finale il centro comprenderà n. 17 piste di prova tra esistenti, esistenti riviste e piste di nuova realizzazione. Oltre alle piste, il progetto prevede la realizzazione di edifici tecnici e di appoggio ad alcune delle piste di prova o ai tecnici di prova (come i "cubi di lavoro"), oltre ad edifici amministrativi e alla nuova mensa. È previsto il rinnovamento dell'area di entrata al comparto con la realizzazione di un nuovo*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

parcheggio per mezzi pesanti ed il miglioramento e ampliamento del parcheggio per mezzi leggeri esistenti. È prevista la realizzazione di un nuovo centro di logistica e manutenzione e di una nuova stazione di servizio per auto e camion, nonché un nuovo centro di valutazione e check-in dei mezzi. È previsto anche un centro medico, una stazione dei vigili del fuoco nonché un centro ricreativo aperto a dipendenti e tecnici di prova anche esterni. Infine, …, il piano di sviluppo di NTC, prevede gli interventi di interesse pubblico già descritti ed indicati nella D.G.R. n. 53 del 31.01.2022 – Atto di indirizzo per la promozione di un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 (pg. 13 del Rel.1 – Relazione generale_PC), quali:

- *centro soccorso attrezzato con eliporto e annesse strutture sanitarie e centro sicurezza incendi (con relative azioni di presidio e lotta antincendio), ovvero la realizzazione di due specifici fabbricati, ubicati all'interno del comparto NTC, con relative dotazioni;*
- *rinaturalizzazione per la valorizzazione paesaggistica ed ecologica e per la conservazione e incremento della biodiversità e degli habitat, ovvero azioni in diverse aree, ubicate sia in territorio di Nardò che di Porto Cesareo, di conservazione e implementazione della copertura vegetale, di mantenimento ed estensione dell'habitat prioritario 6220, di riforestazione e di ripristino di soprassuolo vegetale in appezzamenti di oliveti deperienti;*
- *realizzazione di corridoi ecologici abbinati a itinerari ciclopedonali, i secondi identificati in diversi tratti, ricadenti in prevalenza in territorio di Nardò, da realizzare in sede propria o adeguando la viabilità esistente, per la connessione tra l'area NTC e il Villaggio Boncore e per il collegamento di quest'ultimo da una parte con il litorale e dall'altra con il bypass ciclopedonale esistente di raccordo con la ciclovia degli Appennini – Acquedotto Pugliese, ai quali si aggiunge la realizzazione di due aree di sosta lungo l'ultimo itinerario citato, ubicate in territorio di Nardò;*
- *realizzazione del centro visite polifunzionale per la Riserva regionale Palude del Conte e Duna Costiera che, nella soluzione ultima definita, consiste nella qualificazione dell'area esterna circostante alla Torre Chianca (centro visite), in territorio di Porto Cesareo, e nell'allestimento di aree pic-nic e di aree attrezzate per il gioco e lo sport all'interno della Pineta Serra degli Angeli ricadente all'interno della Riserva naturale regionale, sempre in territorio di Porto Cesareo.* (pg. 118-119 del RA)

Si precisa, infine, che in in ottemperanza al Verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria del 22 settembre 2022 e in seguito ad ulteriori osservazioni pervenute a valle di essa, è stato ridefinito …*il Progetto delle opere di compensazione, aggiungendo nuove aree di intervento nel territorio del Comune di Porto Cesareo*… e, *al contempo*, identificando …*l'area destinata a parcheggio pubblico, ricadente in territorio del Comune di Nardò e le aree del "bosco di comunità", riguardanti entrambi i Comuni, che rispondono agli oneri di urbanizzazione dovuti*. (pg. 5 del documento integrativo al RA 20V016_Variante Urb_VAS_Int_02)

…*Le opere previste, pur ricadendo, per la gran parte, in aree zonizzate come industriali, non sono conformi alla strumentazione urbanistica vigente dei comuni di Nardò e Porto Cesareo*. In virtù di ciò, gli interventi oggetto di VAS, sono *per entrambi i comuni, di tipo puntuale …, e riportano e definiscono:*

a) il perimetro dell'attuale compendio produttivo Nardò Technical Center;
b) il perimetro dell'attuale proprietà Nardò Technical Center comprensivo delle aree esterne al compendio produttivo già oggetto di passati interventi di rinaturalizzazione;
c) il perimetro della futura proprietà Nardò Technical Center, ambito complesso che comprenderà sia il compendio produttivo NTC sia le aree esterne ad esso oggetto di futura rinaturalizzazione, interventi di interesse pubblico, corridoi ecologici connessi a itinerari ciclopedonali;
d) il rapporto degli interventi previsti rispetto ai piani sovraordinati (in particolare PPTR e PTCP);
e) i nuovi indici urbanistici scaturenti dagli interventi di progetto;
f) i tipi di interventi e opere edilizie, urbanistiche, infrastrutturali ed ambientali;
g) le destinazioni d'uso per ogni area ed edificio. (pg. 7 del Rel.1 – Relazione generale_PC)

…*Le Varianti sono costituite da elaborati descrittivi (REL 1 "Relazione generale" e REL 2 "Progetto - Piano particellare di esproprio") e grafici che includono la Tavola 1 di Inquadramento – planimetria generale, le Tavole 2, 3, 4, 5 e 6, di analisi, in particolare la Tav. 5d "Analisi: strumenti pianificazione area vasta stralcio Tavola PPTR", e le tavole 7, 8, 9, 10, 11 3e 12, di progetto, in particolare la Tav. 9c "Progetto: Variante urbanistica degli strumenti"*. (pg. 118-119 del RA)

Alcune modifiche sono state apportate, in coerenza al Piano di Sviluppo Industriale NTC, alla documentazione della proposta in esame, in seguito al recepimento delle osservazioni e pareri pervenuti durante le prime due sedute delle conferenze di servizi, così come dettagliato nella Lettera di

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Trasmissione del Proponente del 06.10.2022, del 10.10.2022 e del 21.10.2022.

Obiettivi

…La Relazione generale non esplicita gli obiettivi della Variante ma, di fatto, questi derivano in parte dal contenuto dello stesso Piano di sviluppo industriale NTC e in parte da quanto assunto in sede di citata deliberazione regionale di indirizzo per la promozione dell'Accordo di programma per la realizzazione di tale Piano e in particolare dalle opere di compensazione e di riconosciuto interesse pubblico. (pg. 119 del RA)

Dalla Relazione generale si evince, infatti che *…la strategia del piano di sviluppo è finalizzata a rendere NTC:*

• un centro d'eccellenza del e per il Sud Italia connesso alle altre eccellenze a livello nazionale e regionale;

• un catalizzatore di investimenti, progettualità e partnership per uno sviluppo territoriale sostenibile su scala sovralocale;

• un polo tecnologico avanzato, competitivo e infrastrutturato inserito in un contesto di alto valore ambientale.

Un approccio territoriale che ha l'ambizione di mettere insieme diverse esigenze con l'obiettivo di supportare lo sviluppo di un potenziale "distretto dell'innovazione", fortemente radicato nel territorio ma con una forte riconoscibilità a livello internazionale. (pg. 11 del Rel.1 – Relazione generale_PC)

…In sintesi, si possono elencare i seguenti obiettivi principali:

- *mantenere e qualificare NTC come centro di avanguardia nel settore dell'innovazione per la futura mobilità su gomma in senso sostenibile;*
- *mantenere un catalizzatore di investimenti, progettualità e partnership per uno sviluppo territoriale sostenibile alla scala sovralocale;*
- *incrementare l'offerta occupazionale;*
- *diversificare l'economia locale valorizzando l'identità del territorio;*
- *aumentare la dotazione di servizi all'interno del comparto NTC;*
- *aumentare la possibilità di interventi di pronto soccorso medico e di primo intervento;*
- *ridurre il rischio incendi e diminuire gli episodi e le aree coinvolte;*
- *valorizzare il paesaggio;*
- *ampliare la presenza della vegetazione naturale, incrementare gli habitat e il grado di biodiversità;*
- *aumentare le connessioni ecologiche associate a itinerari ciclopedonali;*
- *rafforzare la dotazione di infrastrutture per la mobilità dolce;*
- *sostenere uno sviluppo turistico eco-compatibile;*
- *tutelare, valorizzare e aumentare la fruizione della Riserva regionale Palude del Conte e Duna Costiera*. (pg. 119 del RA)

AZIONI

…Le proposte Varianti ridefiniscono la zonizzazione delle aree interessate dagli interventi del Piano di sviluppo industriale NTC.

Per quanto attiene al PRG di Nardò sono previste le seguenti modifiche:

- *all'interno del perimetro del comparto industriale di NTC, come ridefinito dal Piano di sviluppo industriale, la Zona D2 "Zona per attività sperimentali" (art. 77), la Zona F.30 "Attrezzature a servizio delle zone industriali e artigianali" (art. 105), la zona "Masserie ed altri edifici d'interesse ambientale" (art. 43) che riguarda la Masseria Fattizze, la Zona E.1 "Agricola e produttiva normale" (art. 83), la fascia di rispetto lungo l'attuale perimetro esterno del comparto NTC, diventano Zona D "Insediamenti industriali, artigianali, commerciali e per attività distributive", categoria disciplinata dall'articolo 75 delle NTA del PRG;*
- *la Zona E.1 "Zona agricola produttiva normale", la Zona E.2 "Zona agricola con prevalenti colture arboree" e la fascia di rispetto attorno all'esistente pista circolare NTC, interessate dalle opere di compensazione relative alle azioni di rinaturalizzazione diventano Zone E.3 "Zone agricole di salvaguardia ambientale e paesaggistica", categoria disciplinata dall'articolo 85 delle NTA del PRG.*

Per quanto riguarda il PUG di Porto Cesareo sono previste le seguenti modifiche:

- *la Zona E1 "Zona agricola produttiva normale (art. 3.2.3.2) interessata dalle opere di compensazione relative alle azioni di rinaturalizzazione diventa Zona E2 "Zona agricola di salvaguardia e di interesse ambientale", categoria disciplinata dall'articolo 3.2.3.3 delle NTA del PUG.*

Tuttavia, *…le Varianti non modificano la disciplina come definita dalle vigenti Norme Tecniche Attuative del PRG di Nardo e del PUG di Porto Cesareo. Le Varianti definiscono,* infine, *all'interno della Relazione*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

generale delle Varianti, gli indici e parametri edilizio e urbanistici da applicare alla Zona D, riguardante la porzione del comparto NTC in territorio di Nardò, e alla Zona D8, riguardante la porzione del comparto NTC in territorio di Porto Cesareo, per i quali è riportato un quadro riassuntivo tabellare a pg. 121 del RA. (pg. 120-121 del RA)

Quanto appena illustrato definisce *…le "azioni" specifiche della Variante, desunte dalla lettura della Relazione Tecnica e degli elaborati cartografici*, *… sintetizzate* in forma tabellare *assegnando ad ognuna un codice distintivo* come di seguito riportato:

A1 *Modifica di zonizzazione da Zona D2, Zona F30, "Masseria Fattizze e Zona E1 in Zona D "Attività industriali" per tutte le aree ricadenti nel comparto NTC e ridefinizione degli indici urbanistici (PRG Nardò)*

A2 *Modifica di zonizzazione da Zona E1 e Zona E2 in Zona E3 per le aree esterne al comparto NTC (PRG Nardò)*

A3 *Ridefinizione degli indici urbanistici per la Zona D nell'area del comparto NTC (PUG Porto Cesareo)*

A4 *Modifica di zonizzazione da Zona E1 in Zona E2 per le aree esterne al compendio NTC (PUG Porto Cesareo)* (pg. 222 del RA)

Ad integrazione di quanto appena rappresentato, nel documento di aggiornamento del RA, 20V016_Variante Urb_VAS_Int_2 allegato alla PEC del 21.10.22, è indicato che *…l'area destinata a parcheggio pubblico sarà invece associata alla categoria di zona "F.16 Parcheggi pubblici", che è disciplinata dall'articolo 94 delle NTA del PRG di Nardò*… definendosi, pertanto, come una nuova tipologia di azione della Proposta in esame:

Parcheggio pubblico – Modifica da Zona E1 a Zona F16.

Il CAP. 11 è dunque dedicato all'analisi di coerenza interna, in cui vengono messi *a confronto gli obiettivi delle Varianti urbanistiche con le "azioni" previste,… assegnando, a ogni relazione, un giudizio sintetico di ordine qualitativo* (pg. 222 del RA), che associa a ciascuna delle cinque categorie definite (coerenza diretta, coerenza indiretta, indifferenza, condizionata, incoerenza), un diverso colore. Il risultato è rappresentato sotto forma tabellare, come illustrato al paragrafo 11.3 del RA (pg. 223 del RA), nel quale vengono altresì argomentati alcuni giudizi, con particolare riferimento a quelli "condizionata". In sintesi, al termine del paragrafo si evidenzia che *nel complesso si può giudicare alto il livello complessivo delle relazioni di coerenza tra obiettivi e azioni della Variante e in generale si delinea una capacità di bilanciamento complessivo in modo da conseguire un equilibrio tra le azioni, tale da non determinare uno svantaggio per i profili di sostenibilità ambientali pur mantenendo la dimensione positiva in relazione ai profili economico-sociali della sostenibilità*. (pg. 223-224 del RA)

Nel documento di aggiornamento del RA, 20V016_Variante Urb_VAS_Int_02 allegato alla PEC del 21.10.22, viene altresì svolta l'analisi di coerenza interna della nuova azione *Parcheggio pubblico*, alla quale viene assegnato un giudizio "condizionata" in rapporto all'obiettivo 11 della Proposta.

<u>Strumenti attuativi e relative ulteriori valutazioni ambientali necessarie</u>

La realizzazione del Piano di Sviluppo Industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4 si attua tramite Accordi di Programma. *Ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo n. 267 del 2000 l'adozione dell'Accordo di Programma, producendo gli effetti della intesa di cui all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, determinerà le conseguenti varianti di entrambi gli strumenti urbanistici che saranno ratificate dai rispettivi consigli comunali entro trenta giorni a pena di decadenza*. (pg. 7 del Rel.1 – Relazione generale_PC)

EVENTUALI PROPRIE OSSERVAZIONI IN MERITO ALL'ARGOMENTO O ALLE MODALITÀ CON CUI LO STESSO È STATO TRATTATO NEL RA *(numerate)*

(O5) Sarebbe opportuno correlare, dandone evidenza, le azioni del Programam degli Inteventi a quelle del Piano di Sviluppo Industriale NTC, da cui discendono. Ciò perché molte analisi valutative oggetto del RA potrebbero essere più significative e pertinenti se correlate alle azioni dei Piano, come ad esempio già presente nel capitolo 14, in cui l'analisi delle alternative si basa proprio sugli interventi previsti dal Piano

(O6) Nella tabella di Verifica della coerenza interna del paragrafo 11.3 (a pg. 223 del RA), gli Obiettivi del Programma degli Interventi sono identificati solo attraverso la numerazione da 1 a 13, mentre al paragrafo 7.2 (pg. 119 del RA) gli obiettivi vengono descritti attraverso un elenco puntato (non numerato). Dalla lettura del RA si evince, tuttavia, che la predetta numerazione degli Obiettivi è stata introdotta nel CAP. 10 (pg. 218) a proposito della verifica di coerenza esterna. Sarebbe opportuno,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

dunque, uniformare l'identificazione degli Obiettivi della Proposta in esame o comunque richiamarne il riferimento.

(O7) L'analisi di coerenza interna mostra che nessuna "azione specifica" risulta funzionale a conseguire gli obiettivi 11, 12 e 13 della proposta, il che non sembra possibile in virtù del fatto che questi appaiono pertinenti alle opere di compensazione e di interesse pubblico definite in ragione dell'Accordo di Programma (dalle quali tra l'altro discendono), e che tali opere ricadono nelle aree interessate dalle azioni della proposta. E' necessario, pertanto, rivedere la verifica di coerenza interna, suggerendo di estendere la stessa anche alle azioni del Piano di Sviluppo, in virtù di quanto già rappresentato in (O5).

B. RAPPORTO CON ALTRI PERTINENTI PIANI O PROGRAMMI (LETT. A DELL'ALLEGATO VI).

B1. ELENCO DEI P/P RITENUTI PERTINENTI

Nel CAP.6 del RA *…si fornisce un quadro riassuntivo degli atti di programmazione e pianificazione che danno origine alla destinazione industriale funzionale alla realizzazione delle piste e associati fabbricati e delle previsioni degli strumenti urbanistici attualmente vigenti, il PRG per il Comune di Nardò e il PUG per il Comune di Porto Cesareo, entrambi interessati dalla Variante* (pg. 100 del RA), quali:

- Piano Regolatore Territoriale del Consorzio ASI e Piano Pluriannuale di Attuazione
- Piano Regolatore Generale del Comune di Nardò
- Piano Urbanistico Generale del Comune di Porto Cesareo.

In aggiunta, nella Relazione Paesaggistica 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_REL_PAESAGGISTICA_03, si far riferimento anche al Piano Comunale Coste del Comune di Nardò e al Piano Comunale Coste di Porto Cesareo.

Al CAP. 9, invece, sono analizzati i piani o programmi regionali territoriali-paesaggistici e attuativi della normativa di settore, quali:

- Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)
- Strategia Nazionale per l'Adattamento al Cambiamento Climatico (SNACC, 2015)
- Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA)
- Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA)
- Piano d'Ambito – Autorità Idrica Pugliese
- Piano di Gestione delle Acque – Ciclo 2021-2027 – ABD Appennino Meridionale
- Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni – Distretto Appennino Meridionale (PGRA-DAM)
- Zone vulnerabili da Nitrati e Programma d'Azione (PAN)
- Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE)
- Piano Regionale di Bonifica dei siti inquinati
- Strategia per la biodiversità
- Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018/2023
- Piano Foresta Regionale (PFR)
- Piano territoriale della Riserva regionale orientata Palude del Conte e Duna Costiera
- Piano di Gestione della ZSC Palude del Conte e Dune di Punta Prosciutto
- Piano Regionale dei Trasporti (PRT)
- Piano Regionale delle Merci e della Logistica
- Proposta di Piano Regionale per la Mobilità Ciclistica (PRMC)
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani
- Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali
- Piano Regionale delle Coste (PRC)
- Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG)
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Lecce
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

B2. RAPPORTO CON TALI P/P

Con riferimento agli atti di programmazione e pianificazione che definiscono l'inquadramento urbanistico delle aree interessate dal programma di interventi proposti da NTC (PRT del Consorzio ASI, PRG del Comune di Nardò e PUG del Comune di Porto Cesareo), il CAP. 6 del RA dedica un paragrafo a ciascuno

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

strumento, in cui è fornita una descrizione dell'inter di formazione, della documentazione a corredo e della disciplina urbanistica relativa alle zone interessate dagli interventi in oggetto, anche supportata da elaborati grafici. La verifica di compatibilità degli interventi previsti da NTC e tali strumenti urbanistici, costituisce l'oggetto principale della Relazione Generale del Piano di Sviluppo di NTC, dalla quale è dunque scaturita la definizione delle azioni del Programma degli Interventi proposto.

In particolare, si evidenzia che, in seguito alla nota del Consorzio ASI di Lecce (prot. 0005903 del 30/09/2022) …*si è proceduto a verificare, al Capitolo 11 della relazione generale, la conformità degli indici e parametri edilizio-urbanistici della variante urbanistica puntuale agli indici e parametri edilizio-urbanistici del Piano Regolatore Territoriale ASI. La verifica si è conclusa positivamente in quanto gli indici e parametri edilizio-urbanistici della variante urbanistica sono conformi alle Norme Tecniche di Attuazione del PTR ASI, in particolare, come riportato all'art. 21 – Norme per le Zone Insediative Industriali, artigianali, commerciali e distributive*. (Cfr. NTC Lettera di Trasmissione 20221006 allegata alla PEC del 06.10.2022)

Il CAP.9 riporta, invece, una descrizione dei …*piani o programmi regionali territoriali-paesaggistici e attuativi della normativa di settore, in modo da definire un quadro di riferimento utile a svolgere la verifica di coerenza* (pg. 134 del RA). Pertanto, nei singoli paragrafi dedicati a ciascuno di essi, sono tratteggiate le principali finalità e declinati gli obiettivi generali e specifici pertinenti alla Proposta in esame, evidenziando eventualmente la presenza di vincoli interferenti con il territorio interessato dal Piano di Sviluppo industriale NTC.

Al CAP. 10 è dunque illustrata la verifica di coerenza esterna tra gli Obiettivi principali del Programma degli Interventi proposto e gli altri piani e programmi ritenuti pertinenti e precedentemente definiti. Tuttavia, tale analisi mette …*in relazione gli obiettivi della Variante* solamente *con quelli di sostenibilità derivati dalla lettura delle strategie e dei piani di settore e degli strumenti di pianificazione territoriale – paesaggistica sovraordinati*, che allo scopo sono inquadrati con riferimento alle singole componenti ambientali definite dal Codice dell'Ambiente.

Ulteriori considerazioni in merito al rapporto degli interventi previsti rispetto ai piani sovraordinati sono riportate nei paragrafi del CAP. 5 del RA "Contesto territoriale di riferimento", nei quali, sono analizzate le le interazioni tra le aree oggetto della Proposta in esame e i vari strumenti di pianificazione, sia con trattazione scritta che grafica.

Maggiori dettagli, con particolare riferimento a PPTR, PTCP, PAI e PTA, sono invece riscontrabili negli elaborati descrittivi e grafici relativi alla Proposta presentata, nonché nella documentazione relativa alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Inoltre, nel documento integrativo del RA, 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss, contenente le controdeduzioni alle osservazioni dei SCMA, è illustrata:

- la coerenza delle opere di compensazione – Rete ciclabile e aree attrezzate, con gli strumenti pianificatori PRMC e PUG di Porto Cesareo. In particolare: "…*l'intervento proposto risulta coerente con le previsioni delle pianificazioni locali, …PUG di Porto Cesareo…"* (pg. 13 di 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss) e "…*Schema Generale delle Linee di indirizzo del PUMS di Nardò*" (pg. 16 di 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss); … *si relaziona alle previsioni del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica …"* (pg. 14 di 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss);
- la coerenza degli interventi di rinaturalizzazione con il PPTR e con il PTCP, sia all'interno della pista circolare di NTC che all'esterno.

EVENTUALI PROPRIE OSSERVAZIONI IN MERITO ALL'ARGOMENTO O ALLE MODALITÀ CON CUI LO STESSO È STATO TRATTATO NEL RA *(numerate)*

(O8) Non è presente una verifica di coerenza/sinergia tra obiettivi/azioni del programma di interventi e quelli dei Piani sovraordinati identificati e, dunque, non è evidente se e in che modo gli interventi previsti contribuiscono alla messa in atto di alcuni obiettivi/azioni di questi;

(O9) Sebbene in alcuni casi sia evidenziata la presenza di vincoli interferenti con gli interventi del Piano, non sono indicate le modalità di gestione delle situazioni di incoerenza individuate, così come invece si riscontra nella Relazione generale del Piano di Sviluppo Industriale NTC Masterplan Fasi 1-4, nel progetto delle Opere di Compensazione e nello Studio di Impatto Ambientale;

(O10) La trattazione del rapporto tra la proposta in esame e i piani/programmi sovraordinati è priva di riferimenti necessari al collegamento tra le varie informazioni contenute nei medesimi documenti.

(O11) Si ritiene opportuno integrare la verifica di coerenza tra il Programma di interventi in oggetto e il Piano di rientro triennale/Piani regionali per il riordino della Rete Ospedaliera (RR. N. 23 del

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

22.11.2019 BURP n. 136 suppl. 26.11.2019)

C. ASPETTI PERTINENTI DELLO STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE E SUA EVOLUZIONE PROBABILE SENZA L'ATTUAZIONE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA;
CARATTERISTICHE AMBIENTALI, CULTURALI E PAESAGGISTICHE DELLE AREE CHE POTREBBERO ESSERE SIGNIFICATIVAMENTE INTERESSATE;
QUALSIASI PROBLEMA AMBIENTALE ESISTENTE, PERTINENTE AL PIANO, IVI COMPRESI IN PARTICOLARE QUELLI RELATIVI AD AREE DI PARTICOLARE RILEVANZA AMBIENTALE, CULTURALE E PAESAGGISTICA, QUALI LE ZONE DESIGNATE COME ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE PER LA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI E QUELLI CLASSIFICATI COME SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA PER LA PROTEZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICA, NONCHÉ I TERRITORI CON PRODUZIONI AGRICOLE DI PARTICOLARE QUALITÀ E TIPICITÀ, DI CUI ALL'ART. 21 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 MAGGIO 2001, N. 228. (LETT. B, C, D ALLEGATO VI).

C1. TERRITORIO INTERESSATO E LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INTERESSATE DAL P/P

Al CAP.5 del RA è descritto il Contesto Territoriale Ambientale.
…L'area interessata dal Piano di Sviluppo di NTC, è situata all'interno del territorio dei comuni di Nardò e Porto Cesareo, nella porzione a sud-ovest della penisola salentina. L'area in questione, in parte, risulta urbanizzata e rientrante all'interno di una zona del Consorzio ASI di Lecce, e in parte è esterna e coinvolge zone con utilizzo esclusivamente agricolo del suolo. La parte più a sud dell'area di proprietà della NTC dista circa 2,5 km dalla linea di Costa. (pg. 24 del RA)

C2. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Le caratteristiche ambientali delle aree interessate dal Piano sono descritte singolarmente nei vari paragrafi del CAP.5. In particolare, le tematiche/componenti ambientali analizzate sono: ● Clima e qualità dell'aria ● Acqua ● Suolo ● Flora, fauna ed habitat ● Patrimonio culturale ● Paesaggio ● Popolazione e salute pubblica.

A ciascuna di esse è dedicato un paragrafo specifico nel quale viene descritta la tematica/componente ed il suo stato nel territorio oggetto della Proposta in esame, nonché gli indicatori ritenuti significativi, evindenziando solo in pochi casi le criticità/problemi/minacce nell'ambito di riferimento.

Si riporta, di seguito, una sintesi di quanto esposto nel RA

Clima e qualità dell'aria

Per tale componente ambientale, nel RA sono stati presi in considerazione gli indicatori relativi a: - Clima (temperatura, precipitazioni) – Scenari climatici (Temperatura media annuale, Giorni con precipitazioni intense, Frost days, Summer days, Precipitazioni invernali cumulate, Precipitazioni cumulate estive, 95° percentile precipitazioni, Consecutive dry days) – Emissioni climalteranti (CO_2, N_2O, CH_4) - Qualità dell'aria – Concentrazioni inquinanti nell'aria ambiente (PM_{10}, Nox, $PM_{2,5}$, O_3, CO, C_6H_6) - Valutazione modellistica della qualità dell'aria - Campagna di monitoraggio della qualità dell'aria all'interno di NTC – Emissioni in atmosfera.

Dall'analisi si evince che:

- *…Il territorio dei comuni di Nardò e di Porto Cesareo, in base alle suddivisioni definite nella Proposta del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, ricade nella Macroregione 6 "Aree insulari ed Estremo Sud Italia",* e per essa le principali minacce sono costituite da: - *Incremento aridificazione dei suoli e incremento salinizzazione nelle aree costiere - Estinzioni locali e diffusione di specie invasive - Aumento rischio incendi boschivi e contrazioni degli areali - Incremento delle richieste idriche per le colture in asciutto - Riduzione vocazione turistica per discomfort estivo - Aumento del rischio allergico e cardiorespiratorio - Aumento stress meteorologici su materiali e siti - Espansione termica delle infrastrutture in estate e rischio di allagamento in inverno - Riduzione produttività dei sistemi pastorali estensivi e di diverse colture agricole - Rischio blackout nel periodo estivo per incremento domanda energia, perdite di trasmissione e riduzione dell'offerta per incremento domanda energia.* (pg. 32-33 del RA);
- *…Per quanto concerne le stime relative alle emissioni di gas climalteranti* (dati IN.EM.AR), *queste fanno rilevare dati in tendenziale riduzione nel periodo considerato (2005-2013)*. (pg. 34 del RA)
- *…Dal 2009 al 2019 la media annuale di PM10 nelle stazioni di monitoraggio di qualità dell'aria* presenti in prossimità dell'area oggetto del Programma, *risulta aver mai superato il limite di legge, e presenta un trend sia pure leggermente decrescente. Lo stesso andamento è confermato con riferimento all'indicatore relativo al numero di superamenti annuali del limite giornaliero di 50 µg/m3. Solamente nel 2011, in corrispondenza del punto di misura di Arnesano Riesci, sono stati*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

registrati più di 35 superamenti (47) … a causa di un *preodominante contributo antropico*. …Anche *le concentrazioni medie annue di $PM_{2,5}$* e *NO_2 risultano limitate*; il forte irraggiamento solare che interessa le stazioni di misura dell'O_3, *determina frequenti superamenti dei limiti nelle misure disponibili*(pg. 38-44 del RA)

- La valutazione modellistica della qualità dell'aria dimostra che tutti gli indicatori raggiungono valori nettamente inferiori al limite annuale per la protezione umana
- La campagna di monitoraggio della qualità dell'aria all'interno di NTC condotta nel 2009 ha rilevato che …*per nessuno degli inquinanti atmosferici gassosi misurati si sono verificati superamenti dei limiti di legge* (ad eccezione di un valore giornaliero di PM_{10} riconducibile al fenomeno delle polveri Sahariane), mentre …*osservando l'andamento orario di ossidi di azoto e BTX si notano valori in incremento nelle ore di primo mattino e nelle prime ore serali; tale andamento appare in prima ipotesi compatibile con la presenza di autovetture in prova sulle piste; nondimeno i valori massimi registrati sono picchi modesti* (pg. 51 del RA)
- Con riferimento alle …*emissioni generate dalle diverse attività naturali e antropiche…tra 2005 e 2013 le emissioni di monossido di Carbonio (CO)* e *di composti organici volatili (COV) nei comuni di Nardò e Porto Cesareo sono incrementate del 40%;…sono stati stimati rilevanti incrementi nel 2007…e nel 2010…* degli *ossidi di azoto (NOx); …In drastica riduzione le emissioni di anidride solforosa (SO_2).* (pg. 52-53 del RA)

Acqua

Gli indicatori analizzati sono: Corpi idrici sotterranei – Corpi idrici superficiali – Acque Marino-Costiere.
Dalle analisi si rileva quanto segue:

- *…Il territorio del Comune di Nardò e di Porto Cesario ricade sul corpo idrico degli acquiferi calcarei cretacei "Salento costiero"…*che *…per quanto riguarda la classificazione dal punto di vista quantitativo e chimico…presenta uno stato complessivo scarso e subisce pressioni significative dovute soprattutto ai seguenti fattori di pressione: • 1.1 Scarichi di acque reflue urbane depurate; • 2.1 Pressioni urbane; • 3.1 Prelievi agricoli. Le cause dello scarso stato chimico e quantitativo sono infatti le seguenti: • Contaminazione salina dalle falde costiere da intrusione marina • Presenza di nitrati e solfati; • Presenza di metalli (Fe, Mn); • Presenza di pressioni rilevanti dal punto di vista dell'emungimento.* (pg. 55 del RA)
- *…Nel comparto NTC e intorno allo stesso non sono presenti corsi d'acqua di cui alla rete idrologica principale (corpi idrici con classificazione dello stato ecologico e chimico), solo corsi idrici episodici;*
- *…Le acque marine lungo la linea di costa dei Comuni di Porto Cesario e Nardò risultano essere in stato ecologico buono. Per quanto riguarda lo stato chimico, il tratto lungo Porto Cesario risulta invece non buono.*
- *…Il depuratore più vicino al Centro NTC è quello ubicato nel comune di Avetrana (Provincia di Taranto); risultando comunque attivo un depuratore nel Comune di Nardò e uno nel Comune Porto Cesario…Nel 2020 le analisi sul depuratore di Avetrana hanno evidenziato superamenti di Fosforo totale mentre nel 2021 il valore limite è stato superato (ma solo in un prelievo per ogni parametro) per i Solidi Sospesi totali e per l'Azoto totale. Nel depuratore di Nardò nel 2020 e nel 2021 sono stati rilevati superamenti del valore limite di Azoto totale, Fosforo totale mentre nel 2021 anche di Azoto Nitrico. Non sono disponibili i dati del depuratore di Porto Cesario, di fatto mai entrato in funzione al 2021, oggetto di interventi di adeguamento e ampliamento conclusi nel 2019.* (pg. 57 del RA)

Suolo

Gli indicatori associati alla presente componente ambientale si riferisono a: • Usi del suolo • Caratteristiche geologiche-litologiche e pedologiche.
Dall'analisi degli stessi è emerso quanto segue:

- *…Dalla lettura della Carta dell'uso del suolo (Corine Land Cover 2018 – ISPRA IV livello), entro il perimetro del comparto NTC risulterebbero presenti aree a "uso industriale o commerciale" (1.2.1), oltre ad aree a "Boschi a prevalenza di querce e altre latifoglie sempre verdi" (3.1.1.1.), "2.1.1.1. Seminativi in aree non irrigue - Colture intensive" (2.1.1.1), "prati stabili" (2.3.1), "Sistemi colturali e particellari complessi" (2.4.2) e "oliveti" (2.2.3)* (pg. 58 del RA)
- Dal confronto *tra …il reale uso del suo all'interno del perimetro del centro NTC e quanto "fotografato" dalla Carta dell'uso del suolo* (Corine Land Cover 2018 – ISPRA IV livello) si evidenzia un parziale scostamento, *laddove ad esempio: l'area dove attualmente è presente la pista Car Dynamic Platform (CDP) la relativa piattaforma viene classificata come area a bosco di latifoglia; il sedime delle due piste*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

circolari (Car Circular Track (CCT)e Lorry Circular Track (LCT)) viene inserito in area a seminativo non irriguo, oliveto, prati stabili, boschi di latifoglia. (pg. 59 del RA)

- *…l'area in esame …nella Carta geologica d'Italia in scala 1:100.000, è… ubicata al passaggio tra il blocco salentino e la piana di Brindisi-Taranto al margine delle Murge… Il rilevamento geologico, effettuato dal 13 luglio al 04 agosto 2020…ha permesso di definire la seguente sequenza stratigrafica, dal basso verso l'alto: • Calcari dolomitici e dolomie grigio-nocciola, • Calcareniti del Salento* (pg. 60-61 del RA)

Flora, fauna e habitat

Gli indicatori analizzati riguardano le seguenti sottocaratteristiche: • Habitat Natura 2000 • Flora e vegetazione nel comparto NTC • Fauna • Carta della natura e Carta degli Habitat

Dall'analisi di essi si evince che:

- *…Dalla lettura della Carta degli Habitat di cui alla DGR 2442/2018,* si rileva che il territorio interessato dalla proposta, rientrante nella ZSC IT9150027 Palude del Conte e Dune di Punta Prosciutto, è interessato dalla presenza di due habitat, mentre nel territorio all'esterno del comparto NTC e intercluso nella pista circolare è identificato un terzo habitat. (pg. 61-62 del RA)
- *…Nell'area di proprietà NTC risultano presenti oltre 420 entità vegetali,…alcune della quali sono incluse con lo status "vulnerabile" (VU) o "minacciato" (EN) nelle Liste Rosse nazionali e regionali …In generale, l'area di indagine è caratterizzata da una netta distinzione del paesaggio vegetale, fra l'estesa presenza di vegetazione arbustiva seminaturale nel comparto NTC, e il sistema di aree agricole e pascoli esterni all'area di intervento… nell'area prevalgono comunità di macchia più bassa e degradata, come effetto di una pregressa degradazione dei boschi o, più frequentemente, in evidente colonizzazione di spazi aperti precedentemente coperti da suoli agricoli e pascoli … La progressiva cessazione dei preesistenti fattori di disturbo di origine antropica nell'area, in particolare legati alle attività pastorali e al passaggio del fuoco, hanno infatti indotto una graduale evoluzione delle praterie verso formazioni dominate da arbusti … Lungo le fasce ai margini delle piste, nei suoli agricoli incolti e sulle superfici artificiali dismesse si sviluppano differenti tipologie di comunità erbacee ed arbustive sinantropiche … di scarso interesse conservazionistico … dipendenti da disturbi di origine antropica sia in termini di apporto di nutrienti (in ex-coltivi e fossi) che di rimaneggiamento del substrato (in aree artificiali, depositi di macerie e strade dismesse). …Sulla base dei monitoraggi realizzati nel 2020, oltre agli habitat di interesse comunitario, si rileva la presenza anche di habitat naturali o seminaturali boschivi e aperti* (pg. 64-71 del RA)
- Numerose sono *…le specie animali presenti nella ZSC IT9150027 Palude del Conte e Dune di Punta Prosciutto, secondo quanto riportato nelle due versioni del Formulario e nell'elenco di cui al citato Piano di Gestione della ZSC.* (pg. 71 del RA)
- *…L'area oggetto di Variante, per quanto attiene agli Habitat della Carta della Natura della Regione Puglia, … ricade in* in più zone diverse*… Per quanto attiene al valore ecologico, per tutta l'area agricola, tanto a colture estensive quanto a uliveti, si tratta della classe Bassa. Le aree associate alla classe Alta sono quelle corrispondenti alle garighe e macchie e ai prati mediterranei subnitrofili; in alcuni casi, sia i prati, sia le garighe e macchie, per i secondi soprattutto le aree ubicate a sud della SP 357, hanno una classe Media. Le piantagioni di conifere hanno una classe Bassa. Le zone urbanizzate non sono classificate…Per quanto attiene alla sensibilità ecologica, le garighe, la macchia a e prati sono associati alla classe Media mentre per tutta la zona agricola a coltivi e oliveti si tratta della classe Molto Bassa; anche per quanto attiene alle piantagioni di conifere la classe è quella Bassa. In merito alla pressione antropica, fatta eccezione per le zone urbanizzate non classificate, praticamente tutto il territorio, tanto quello agricolo, quanto quello con soprassuolo vegetale, sono associati alla classe Media… La fragilità ambientale, per le aree in zona agricola a coltivi intensivi o ad oliveti, è quella della classe Molto bassa mentre è assegnata la classe Basse alle piantagioni di conifere. Le categorie che rientrano nella classe Media, sono le zone a prato e a gariga o macchia*. (pg. 76-79 del RA)

Patrimonio culturale

La presente componente ambientale viene descritta attraverso l'analisi dei seguenti fattori: • Beni architettonici e archeologici vincolati e d'interesse • Beni paesaggistici vincolati

Le principali considerazioni emerse dalla trattazione nel RA sono:

- *…Per quanto attiene ai tratturi,* tenendo *conto di quanto individuato nel Quadro dell'Assetto dei Tratturi (QAT) di Puglia… l'area distinta come I – Riposo Arneo… interessa una fascia di terreno*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

collocata sul lato nord di un tratto della SP 219, in parte a ridosso dell'esistente pista circolare di NTC, sul lato esterno rispetto a questa, nel segmento nord-est della stessa… Per quanto attiene agli edifici rurali individuati dal PPTR in territorio di Porto Cesareo, che si evidenzia ricadono all'interno dell'area sottoposta a vincolo paesaggistico per dichiarazione… alcuni di essi ricadono nelle zone interessate dal progetto NTC… *Tra i beni vincolati e d'interesse sono interessati dalla proposta Variante, la Masseria Fattizze e la Masseria Corte Vetere*. (pg. 82-83 del RA).

- Alcune zone interessate dal progetto della proposta in esame ricadono in aree tutelate da vincolo paesaggistico. *…Per quanto attiene ai beni paesaggistici vincolati per legge, ovvero le categorie di cui all'articolo 142 del D.lgs 42/2004, gli interventi previsti dal Piano di Sviluppo Industriale NTC e oggetto della Variante urbanistica, in base a quanto attualmente riportato nelle tavole del PPTR, riguardano la categoria delle riserve naturali regionali e dei "territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227"… La presenza del vincolo paesaggistico, di per sé, non costituisce impedimento alla realizzazione degli interventi ma richiede l'avvio della procedura di autorizzazione paesaggistica, come stabilito dal Codice, che comporta la redazione della Relazione Paesaggistica* (pg. 83-87 del RA)

Paesaggio

Le caratteristiche ambientali analizzate per la componente in oggetto sono: • Quadro conoscitivo del paesaggio • Elementi del paesaggio (Aspetti morfologici e idrografici, Vegetazione e uso agricolo del suolo, Sistema insediativo e infrastrutture, Elementi strutturali del paesaggio – sintesi)

Da esse emerge che:

- *…Per quanto attiene gli aspetti idrogeomorfologici, nel PPTR… la porzione di territorio considerata si associa a due categorie degli elementi geologico-strutturali riferite alla litologia del substrato: unità prevalentemente calcarea o dolomitica; unità a prevalente componente arenitica… Per quanto riguarda gli aspetti naturali… l'ambito oggetto di analisi ricade nell'Area dei querceti sempreverdi con elevata potenzialità per il leccio (Quercus ilex)… Per quanto attiene alla Carta della naturalità… l'area del comparto NTC e quella ricadente all'interno della pista circolare esistente si associa, in parte, alla categoria dei "boschi e macchie" e si colloca a margine dell'"ecological group delle zone umide"… Con riguardo agli aspetti rurali… l'ambito oggetto di analisi, tolta quella intera al perimetro di NTC che viene identificata come area di arbusteto o bosco, si associa a* tre diversi *morfotipi rurali…* Con riferimento alla *carta delle trasformazioni agro-forestali… l'ambito oggetto di analisi vede una compresenza di categorie, urbane (edificato recente), rurali (colture arboree e seminativi) e seminaturali (arbusteti e cespuglieti). L'area di NTC comprende la prima e l'ultima delle tre categorie citate…. Per quanto attiene agli aspetti dell'insediamento storico…l'ambito oggetto di analisi si associa a due persistenze di tracciati viari o percorrenze… Per quanto attiene al paesaggio… l'area oggetto di analisi, come già precisato, ricade nell'Ambito di Paesaggio 10 - Tavoliere Salentino e in subordine nella Figura Territoriale Paesaggistica 10.2 - Le terre dell'Arneo* (pg. 87-94 del RA)
- *…Aspetti morfologici e idrografici: L'area in esame ha profilo del suolo con lievi ondulazioni o è sostanzialmente pianeggiante; … Nell'area di NTC e in generale in quella all'interno della pista circolare non si distingue una idrografia superficiale. Per quanto riguarda la vegetazione si riscontrano situazioni molto diverse tra l'area di NTC e quelle esterne al perimetro di tale proprietà… Per quanto attiene alle aree agricole, queste, prevalenti nella porzione all'interno della pista circolare ma esterna al perimetro di NTC, sono composte da seminativi in area non irrigua, a cui si aggiungono, con una estensione di poco inferiore, gli oliveti,… il territorio esterno e circostante alla pista circolare NTC è prevalentemente agricolo… Gli insediamenti presenti hanno forme e origine differenti… la pista circolare e le altre di prova, assieme ai fabbricati di servizio, formano un insediamento del tutto particolare, per lo stesso disegno della pista ma anche per la trasformazione conseguente alla chiusura dello spazio di NTC che ha dato origine al progressivo affermarsi di un soprassuolo vegetale naturale, con recupero dei tratti originari del paesaggio dell'entroterra… In merito alla infrastrutturazione del territorio, si distinguono i principali assi viari… la persistenza degli elementi storici legati all'impronta romana e ai tratturi, in quest'ultimo caso rappresentata dal Riposo Arneo.* (pg. 94-96 del RA)

Popolazione e salute pubblica

Le caratteristiche analizzate per la componente ambientale in oggetto sono: • Caratteristiche ambientali del suolo • Rumore

Da essi si evince quanto segue:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- Gli esiti delle indagini condotte sui terreni di NTC nel 2020 hanno dimostrato che *…tutti i valori analitici riscontrati relativi ai parametri del SET I… presentano una concentrazione di inquinanti inferiori ai valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC) sabiliti dal D.Lgs. 152/2006…nonché dal D.M. 46/2019, sottolineando che le aree incluse nel perimetro del NTC si configurano di fatto, .., come aree ad uso "commerciale e industriale"…* mentre *alcuni campioni hanno evidenziato, per il solo parametro Arsenico (As), superamenti dei valori di concentrazione soglia di contaminazione…In conclusione, i terreni soddisfano pertanto i requisiti di qualità ambientale previsti tanto dal D. Lgs. 152/06 quanto dal D.P.R. 13/06/2017 n. 120 al fine di un loro recupero all'interno dell'area* (pg. 98-99 del RA);
- Per la caratterizzazione del clima acustico si rimanda alla *…documentazione* predisposta *per la procedura di PAUR del Piani di Sviluppo Industriale di NTC… Studio previsionale di impatto acustico che include i risultati delle indagini fonometriche realizzate ad Agosto 2020 e come integrazioni nel 2022* (pg. 99 del RA).

C3. EVENTUALE VINCOLISTICA

La descrizione dei vincoli a cui è sottoposta l'area interessata dalla Proposta in esame, è presente sia nel RA, ed in particolare, nei capitoli 5 e 9, nonché nella documentazione tecnico descrittiva del Piano di Sviluppo Industriale NTC e della relazione paesaggistica.

Da essi si evince quanto riportato nella seguente tabella

Tipologia area/vincolo	*NO/SI*	*Se SI indicare quale*
Piano Paesaggistico Territoriale – PPTR	SI	▪ Beni paesaggistici (BP) • Immobili e aree di notevole interesse pubblico • Territori costieri • Boschi - Territori coperti da foreste e da boschi • Parchi e Riserve – Parchi e Riserve naturali nazionali e regionali, nonché i territori di protezione estera ai parchi • Beni paesaggistici vincolati ▪ Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) • Reticolo idrografico di connessione • Aree soggette a vincolo idrogeologico • Doline • Versanti • Prati e pascoli naturali • Aree umide • Area di rispetto dei boschi • Siti di rilevanza naturalistica • Area di rispetto dei parchi e riserve • Testimonianze della stratificazione insediativa (siti storico culturali, aree a rischio archeologico) • Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (Area di rispetto dei tratturi, area di rispetto dei siti storico culturali) • Strade a valenza paesaggistica • Strade panoramiche.
Aree naturali (ex LR 19/97, L 394/91)		
SIC e ZPS	SI	ZSC IT9150027 "Palude del Conte e Dune di Punta Prosciutto"

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

		ZSC IT 9130001 "Torre Colimena"
Zone umide Ramsar		
Importanza avifaunistica IBA (Important Birds Areas)		
Pericolosità geomorfologica (PAI)		
Alta pericolosità idraulica (PAI)		
Zone a rischio (PAI)		
Carta idrogeomorfologica		
PTA	SI	Acquiferi carsici costieri del Salento costiero Aree vulnerabili alla contaminazione salina degli acquiferi carsici del Salento Riserva naturale orientata regionale Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesare e della ZSC Palude del Conte Dune di Punta Prosciutto Consorzio di Bonifica dell'Arneo dell'Agenzia Regionale Attività irrigue e Forestali – ARIF Puglia
vincolo idrogeologico	SI	
altro		

Si precisa che *per quanto attiene ai Beni paesaggistici che ricadono all'interno dell'area di proprietà di NTC inclusa nel Programma pluriennale di attuazione vigente alla data del 6.9.1985 ma anche, in via generale, per l'intera zona assoggettata al PPA, si deve fare riferimento a quanto disposto dall'art. 142, comma 2, del Codice. Tale comma (fatta eccezione per i parchi e le riserve naturali nazionali e regionali e i territori di protezione esterna ai parchi e per le zone umide incluse negli elenchi delle aree Ramsar) determina l'inapplicabilità del vincolo ex lege con riferimento alle aree di interesse paesaggistico che, alla data del 6.9.1985, «erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate».*

L'inapplicabilità del vincolo paesaggistico, di conseguenza, determina l'inapplicabilità dell'art. 146 del Codice, relativo alla (procedura di) autorizzazione paesaggistica. (pg. 205 del RA)

C4. DESCRIZIONE DELL'EVOLUZIONE PROBABILE DELLO STATO DELL'AMBIENTE SENZA L'ATTUAZIONE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA

Informazioni sull'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del Programma degli Interventi proposto e dunque del Piano di Sviluppo Industriale NTC, sono contenute nel paragrafo 8.2 del RA, nel quale si descrive lo scenario 0 nell'ambito dell'analisi delle alternative.

In particolare, *lo scenario 0, ovvero la mancata realizzazione delle quattro fasi del Masterplan, potrebbe comportare – secondo la società proponente - la dismissione dell'impianto di prova esistente*…con la quale, *oltre a ricadute di natura socio-economica, verrebbe meno il presidio dell'area attualmente assicurato da NTC, aumentando di conseguenza il rischio di compromissione degli habitat, in particolare del 9340 (Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia) e della Macchia bassa di sclerofille sempreverdi e Cistus sp., a causa degli incendi che affliggono il territorio nel periodo estivo.*

Tuttavia, l'analisi SWOT dello scenario 0, evidenzia quali punti di forza:

- *Nessun ulteriore consumo di suolo all'interno del comparto NTC.*
- *Nessuna interferenza diretta e relazionata con la realizzazione delle opere con habitat di interesse comunitario e/o altri habitat, in particolare 6220* Percorsi substeppici di graminace, 9340 Foreste di Quercus ilex Quercus rotundifolia*. (pg. 122-123 del RA)

EVENTUALI PROPRIE OSSERVAZIONI IN MERITO ALL'ARGOMENTO O ALLE MODALITÀ CON CUI LO STESSO È STATO TRATTATO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

NEL RA *(numerate)* (O12) Alcuni dati presi come riferimento nell'analisi di contesto ambientale al CAP 5, sono piuttosto obsoleti (2011, 2013) e potrebbero non essere rappresentativo dello stato attuale dell'ambiente; (O13) Sebbene la descrizione delle tematiche/componenti ambientali sia piuttosto estesa e dettagliata, la stessa si limita a definire gli ambiti di appartenenza del territorio interessato dalla Proposta in esame, con particolare riferimento agli strumenti pianificatori regionali di tipo paesaggistico-ambientale, senza analizzare nella maggior parte dei casi, eventuali criticità/problemi/minacce nell'ambito di riferimento e, dunque, far comprendere come si intende affrontare l'analisi di dette componenti nelle fasi di valutazione successive (come tra l'altro già osservato da ARPA ne questionario di scoping); (O14) Per la maggior parte delle caratteristiche ambientali analizzate, non sono individuati gli indicatori misurabili della sua probabile evoluzione, necessari per descrivere il relativo stato e, dunque, la probabile vulnerabilità dell'area; (O15) Non si ritiene esaustiva l'individuazione delle tematiche/componenti ambientali e dei relativi fattori analizzati, così come le relative criticità ambientali. A titolo esemplificativo si segnala la tematica rifiuti, o il fattore consumo e impermeabilizzazione del suolo, entrambi significativi dello stato dell'ambiente per l'area interessata dalla Proposta e strettamente correlati anche agli obiettivi di sostenibilità ritenuti pertinenti al Piano (cfr. CAP 10), nonché agli indicatori di monitoraggio definiti al CAP 12. Qualche accenno al consumo a all'impermeabilizzazione del suolo è presente nel documento integrativo al RA 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss, sebbene in esso vengono definiti solamente gli impatti e le misure di mitigazione. (O16) In merito alla componente rumore, il RA rimanda alla *documentazione per la procedura di PAUR del Piano di sviluppo industriale di NTC*, tuttavia sarebbe opportuno in questa sede riportare almeno che considerazioni più salienti in merito, anche al fine di avere uno scenario di riferimento completo per le successive valutazioni del RA;
D. OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE STABILITI A LIVELLO INTERNAZIONALE, COMUNITARIO O DEGLI STATI MEMBRI, PERTINENTI AL PIANO, E IL MODO IN CUI, DURANTE LA SUA PREPARAZIONE, SI È TENUTO CONTO DI DETTI OBIETTIVI E DI OGNI CONSIDERAZIONE AMBIENTALE. (LETT. E ALLEGATO VI)
D1. ELENCO DEI OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE RITENUTI PERTINENTI AL PIANO Gli obiettivi di protezione ambientale sovraordinati ritenuti pertinenti al Programma degli Interventi in esame, sono elencati in forma tabellare al paragrafo 10.2 del RA. Tali *…obiettivi di sostenibilità sono derivati dalla lettura delle strategie e dei piani di settore e degli strumenti di pianificazione territoriale – paesaggistica sovraordinati* (elencati nella parte B della presente scheda),*… inquadrandoli secondo gli aspetti indicati nell'Allegato VI della Parte Seconda del Codice, ovvero con riguardo ai seguenti: aria e fattori climatici; acqua; suolo; flora, fauna e biodiversità; beni materiali e patrimonio culturale; paesaggio; popolazione e salute umana. Si tiene conto anche dei settori legati alle attività antropiche e della dimensione socio-economica, in coerenza con la connotazione dello sviluppo sostenibile.* (pg. 217 del RA) Si elencano di seguito gli obiettivi di sostenilità individuati *1 Ridurre le emissioni degli inquinanti migliorando la qualità dell'aria e riducendo o azzerando la popolazione esposta* *2 Ridurre le emissioni di gas climalteranti* *3 Ridurre i consumi energetici totali ed elettrici – Migliore gestione della domanda di energia per climatizzazione e acs* *4 Realizzare edifici energeticamente efficienti e sostenibili* *1 Mantenere o migliorare lo stato qualitativo dei corpi idrici* *2 Adeguare - ridurre i prelievi e risparmiare la risorsa idrica (favorendo riuso acque e riutilizzo reflui) – Attuare la gestione integrata e innovare in senso ecologico il ciclo locale dell'acqua* *3 Ridurre il carico inquinante e prevenire l'inquinamento dei corpi idrici e la contaminazione salina* *4 Rispettare i limiti di emissione dei reflui* *1 Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico - Migliorare la sicurezza idraulica – Ridurre la pericolosità* *2 Contrastare il consumo di suolo agricolo e naturale e l'impermeabilizzazione – Combattere la desertificazione* *1 Conservare e migliorare lo stato di habitat e specie - consentire sosta e riproduzione della fauna e avifauna migratoria*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

2 Aumentare la connettività e biodiversità
3 Arrestare la diffusione di specie esotiche invasive
1 Tutelare, recuperare e valorizzare il patrimonio storico culturale e identitario, incluso quello rurale (anche come sistema integrato)
2 Tutelare, riqualificare e valorizzare il paesaggio (anche rurale-storico e costiero)
1 Garantire la qualità dell'acqua per consumo umano
2 Migliorare il microclima esterno e il comfort dell'insediamento (elevate prestazioni ambientali degli edifici)
3 Diminuire o escludere l'esposizione della popolazione a fonti inquinanti e prevenire e ridurre i rischi ambientali e antropici
1 Incentivare la multimodalità e aumentare la mobilità sostenibile (pedonale e ciclabile)
2 Creare una rete ciclabile diffusa, accessibile, sicura e promuovere /diffondere il cicloturismo
1 Ridurre la produzione di rifiuti
2 Aumentare la raccolta differenziata anche per il riciclo-riutilizzo dei rifiuti
3 Favorire l'economia del riuso e il ricorso a materiali ecocompatibili nell'edilizia
1 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità
2 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile – ridurre gli impatti attraverso infrastrutture verdi
3 Perseguire lo sviluppo economico e sociale delle aree costiere (con criteri di eco-compatibilità, qualità e rispetto dei processi naturali) (pg. 220 del RA)

D2.RAPPORTO DEL PIANO CON TALI OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE

La relazione tra gli obiettivi del Programma di Interventi e gli obiettivi ambientali di riferimento, come definiti al punto precedente, viene rappresentata sotto forma matriciale al paragrafo 10.2 "Relazione con gli obiettivi ambientali di riferimento". ……'*Gli esiti della verifica sono restituiti mediante tabelle nelle quali si riportano gli obiettivi di sostenibilità, opportunamente sintetizzati, indicando i piani dai quali gli stessi derivano (utilizzando il relativo acronimo), e si riporta il giudizio qualitativo della relazione*. (pg. 217 del RA). *L'esito della verifica consente di escludere situazioni di certa e significativa incoerenza tra gli obiettivi della Variante e gli obiettivi ambientali e all'opposto sono numerose le relazioni di coerenza diretta o piena e di coerenza indiretta. In particolare, si riscontrano relazioni positive sia con gli obiettivi riconducibili alla sostenibilità ambientale, in particolare con quelli correlati al paesaggio e biodiversità, che trovano una relazione diretta con gli obiettivi 8, 9 e 10 della Variante, ma anche con quelli della mobilità sostenibile, correlati alle finalità proprie di sperimentazione e innovazione del centro NTC e anche all'obiettivo 11, specifico della infrastrutturazione per modalità di spostamento secondo modalità e mezzi sostenibili, sia con gli obiettivi legati agli aspetti economici e sociali della sostenibilità, nello specifico quelli per l'occupazione e per modelli compatibili di sviluppo economico. In diversi casi si assegna un giudizio "condizionato" che rimanda a differenti situazioni.*
A titolo di esempio, nel caso dell'obiettivo 1 della Variante in rapporto agli obiettivi 1 e 2 di sostenibilità riferiti all'aria, si tiene conto che il perseguimento del primo determina contemporaneamente una coerenza sul piano dello sviluppo di tecnologie per veicoli non inquinanti, con benefici alla scala sovralocale, e una incoerenza per un incremento delle emissioni, quantomeno in un primo periodo, nella dimensione locale, comunque non rilevanti in termini di variazioni rispetto alle condizioni emissive attuali nel territorio di riferimento e quindi giudicabili come di incoerenza non sostanziale.
Ancora, nel caso dell'obiettivo 5 della Variante, si ipotizza la possibilità di conseguire una piena coerenza con diversi obiettivi di sostenibilità associati alle componenti ambientali, laddove la dotazione dei servizi interni al comparto NTC ricomprenda anche l'adozione di infrastrutture e tecnologie che consentono di ridurre il carico ambientale generato; per altro, la lettura del masterplan e della documentazione progettuale, consente di avere già indicazioni positive in tale senso, ad esempio per il ricorso a fonti energetiche rinnovabili in autoproduzione piuttosto che a sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche e delle acque grigie che consentono di ridurre la richiesta di acque potabili e conseguire un risparmio idrico'. (pg. 220-221 del RA)

EVENTUALI PROPRIE OSSERVAZIONI IN MERITO ALL'ARGOMENTO O ALLE MODALITÀ CON CUI LO STESSO È STATO TRATTATO NEL RA *(numerate)*

(O17) Non è evidenziato se e in che modo, durante la preparazione del Piano di Sviluppo, si sia tenuto conto degli obiettivi di protezione ambientale; inoltre non è evidenziato il contributo del Piano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

(attraverso le sue azioni) al raggiungimento degli obiettivi di protezione selezionati

(O18) Non si concorda con l'aver fatto coincidere l'analisi di coerenza esterna con la verifica di compatibilità tra gli obiettivi di Piano e quelli di protezione ambientale definiti dai piani/programmi ritenuti pertinenti

(O19) Non è chiara la numerazione degli obiettivi ambientali, riportata nella tabella a pg.220, nonché la loro associazione alle varie componenti ambientali di riferimento.

E. POSSIBILI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE, COMPRESI ASPETTI QUALI LA BIODIVERSITÀ, LA POPOLAZIONE, LA SALUTE UMANA, LA FLORA E LA FAUNA, IL SUOLO, L'ACQUA, L'ARIA, I FATTORI CLIMATICI, I BENI MATERIALI, IL PATRIMONIO CULTURALE, ANCHE ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO, IL PAESAGGIO E L'INTERRELAZIONE TRA I SUDDETTI FATTORI. DEVONO ESSERE CONSIDERATI TUTTI GLI IMPATTI SIGNIFICATIVI, COMPRESI QUELLI SECONDARI, CUMULATIVI, SINERGICI, A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE, PERMANENTI E TEMPORANEI, POSITIVI E NEGATIVI (LETT. F ALLEGATO VI)

E1. DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI

Il capitolo 12 del RA è dedicato all'analisi degli effetti del Programma degli Interventi in esame.

La definizione dei probabili impatti ambientali derivanti dalla Proposta oggetto di VAS è rappresentata al paragrafo 12.1, nel quale è altresì illustrata la metodologia con la quale è stata condotta l'analisi di significatività degli stessi.

…L'analisi degli effetti è svolta mettendo in relazione le azioni previste dalla Variante, tenendo conto comunque dei contenuti del Piano di sviluppo industriale NTC ovvero del complesso delle azioni proposte, anche non direttamente relazionate alle proposte di modifica di cui alla Variante (es. realizzazione degli itinerari ciclopedonali), con i profili ambientali e aggiungendo la considerazione di quelli socio-economici.

Per la valutazione si fa riferimento ad un insieme di criteri/parametri che consentono di restituire il tipo dell'effetto e la variazione rispetto a quanto previsto dagli strumenti urbanistici ora vigenti o alle condizioni attuali del luogo e di considerare l'entità e/o significatività dell'impatto. In merito ai criteri individuati per svolgere le valutazioni, al paragrafo 12.2 *si riporta la tabella che individua gli stessi in relazione agli obiettivi ambientali o di sostenibilità assunti quale riferimento già in sede di analisi della coerenza esterna…* (pg. 225 del RA)

Si elencano di seguito i criteri associati a ciascun aspetto ambientale e socio-economico selezionato:

ARIA E FATTORI CLIMATICI - ENERGIA

- *Variazione delle emissioni di inquinanti dell'aria e di gas climalteranti*
- *Variazione dei consumi di energia*
- *Variazione della produzione da FER*
- *Variazioni per mitigazione da assorbimento delle polveri e gas climalteranti*
- *Variazione dell'effetto isola di calore*

ACQUA

- *Variazione della qualità dei corpi idrici*
- *Variazione dei prelievi e consumi idrici*
- *Variazione della capacità del riuso delle acque (risparmio idrico)*
- *Variazione del carico di reflui conferiti in fognatura e da trattare*

SUOLO

- *Variazione nel consumo di suolo (land use) e dell'impermeabilizzazione del suolo (land cover)*
- *Variazione della pericolosità e rischio idraulico*

FLORA FAUNA BIODIVERSITÀ

- *Variazione della consistenza e qualità di aree naturali e seminaturali (habitat) e di specie della fauna non alloctone - invasive*
- *Variazione degli elementi strutturali e funzionali alle connessioni ecologiche*

PATRIMONIO CULTURALE – PAESAGGIO

- *Variazione delle condizioni dei beni d'interesse storico architettonico e testimoniale*
- *Variazione della consistenza e qualità degli elementi del paesaggio*

POPOLAZIONE - SALUTE UMANA

- *Variazione dell'esposizione ai rischi antropici (contaminazioni, rumore, CEM) e naturali (alluvioni, ondate di calore) da parte della popolazione*

MOBILITÀ

- *Variazione del traffico*
- *Variazione delle infrastrutture per la mobilità dolce e sostenibile*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

RIFIUTI
- *Variazione della produzione di rifiuti*
- *Variazione della capacità di raccolta differenziata*
- *Variazione nel ricorso a materiali di recupero e riciclabili o certificati (LCA, ecc.) per una economia circolare*

ASPETTI SOCIO ECONOMICI
- *Variazione nell'offerta di servizi alla collettività – infrastrutture verdi*
- *Variazione dell'offerta occupazionale*
- *Variazione dell'offerta di turismo sostenibile.* (pg. 225-226 del RA)

Per quanto attiene all'assegnazione dei giudizi, sempre sintetici e di ordine qualitativo, sul tipo e caratteristiche dell'effetto determinato dall'attuazione delle previsioni delle Varianti urbanistiche e sulla rilevanza dell'impatto, laddove l'effetto è negativo o indeterminato, viene definito uno *schema di riferimento* dal quale si evince che: *gli effetti si distinguono tra positivi, negativi, nulli (per assenza di effetti) o indeterminati (per compresenza di effetti positivi e negativi nell'area d'intervento non determinabili allo stato attuale) mentre per la variazione, rispetto alla situazione attuale e alle previsioni del vigente strumento urbanistico, i casi sono quelli di aumento, diminuzione, invarianza o incertezza.*

Per quanto attiene alla rilevanza dell'impatto, quando l'effetto è negativo si distinguono quelli significativi (S) e quelli irrilevanti (I), intendendo, nel primo caso, che le pressioni, tenendo conto della situazione attuale del contesto ambientale di riferimento, possono determinare una riduzione della qualità o quantità delle risorse e componenti ambientali o comportano un possibile danno per la salute. (pg. 226-227 del RA)

Alla stregua di ciò, al par. 12.2 è riportato l'esito della valutazione degli effetti, attraverso una rappresentazione matriciale.

…In considerazione della sostanziale coincidenza di contenuto delle due azioni riferite alla modifica di zonizzazione e ridefinizione degli indici urbanistici per l'area del comparto NTC che si associa alla Zona D, a prescindere dal fatto che si riferisca al PRG o al PUG, e dell'analoga condizione per la modifica relativa alla variazione della sottocategoria della Zona E, si svolge una sola valutazione e restituzione per le prime e per le seconde. (pg. 227 del RA)

Sono, dunque, rappresentate due tabelle, una per ciascuna coppia di azioni, che raffigurano il quadro di sintesi della valutazione degli effetti sopra descritti, unitamente alle eventuali misure di mitigazione e compensazioni possibili.

In linea con quanto appena descritto, nel documento di aggiornamento del RA, 20V016_Variante Urb_VAS_Int_02 allegato alla PEC del 21.10.22, il paragrafo 4.2 è dedicato all'analisi degli effetti della nuova azione "Parcheggio pubblico" attraverso un quadro di sintesi in cui sono riportate anche le misure di mitigazione e compensazione per gli effetti negativi o indeterminati.

Ulteriori integrazioni alla descrizione degli impatti, sono contenute nel documento integrativo al RA, 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss, contenente le controdeduzioni alle osservazioni ricevute. Da esso si evince che:

- per la componente Suolo "*…per quanto attiene all'impermeabilizzazione del suolo determinata dalle previsioni della Variante urbanistica la stessa ovviamente aumenta come superficie rispetto allo stato attuale ma gli indici di edificabilità e di copertura applicati sono significativamente minori rispetto a quelli di norma assegnati alle zone industriali… La quota di superficie che si mantiene permeabile, sulla base dei dati riportati nella Relazione generale della Variante, diminuisce in misura del 20% circa sulla superficie dello stato di fatto ma comunque si attesta sui 2/3 circa della superficie territoriale del comparto NTC. L'effetto sul suolo, con riguardo all'impermeabilizzazione, è quindi negativo ma l'entità della variazione si ritiene essere comunque contenuta e le nuove aree permeabili non determinano l'occupazione di una sola zona ma sono relativamente distribuite all'interno dell'area del comparto NTC."* (pg. 11 di 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss)
- per la componente Popolazione – Salute Umana
  - ✓ "*…le opere di pubblico interesse…centro di elisoccorso e… centro di sicurezza antincendi…determineranno ricadute positive per la salute umana, la prima in relazione alla prestazione di servizio di primo soccorso e la seconda per la prevenzione e contenimento degli incendi che potrebbero interessare anche i fabbricati utilizzati dalla popolazione…*
  - ✓ *In termini generali, impatti sulla salute umana e sulla popolazione anche solo potenzialmente significativi, …, sono da considerare poco significativi in termini sia qualitativi che quantitativi,*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

tenuto conto della struttura territoriale e urbanistica dell'ambito territoriale interessato dalla struttura…"

- ✓ *la vocazione prevalentemente turistica della fascia costiera contigua all'area NTC…consente di considerare, in via preliminare, poco significativo e rilevante l'impatto del progetto sulla popolazione e sulla salute umana*"
- ✓ *è opportuno tenere conto dei potenziali effetti di "disturbo" di parte della popolazione che la realizzazione ed esercizio del centro di prove di NTC potrebbe determinare sia in fase di cantiere che di esercizio, con riferimento ai seguenti aspetti:*
  - *• disagi conseguenti alle emissioni di inquinanti in atmosfera in fase di cantiere e d'esercizio;*
  - *• disagi dovuti alle emissioni di rumore in fase di cantiere e d'esercizio.* (pg. 26 di 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss)

Infine, analizzando la documentazione predisposta dal Proponente nell'ambito del Procedimento VIA, si riscontrano ulteriori dettagli in merito a possibili impatti significativi sull'ambiente con particolare riguardo alle componenti aria, acqua, patrimonio culturale, paesaggio, rumore, traffico indotto, salute pubblica, esplicativi dei giudizi presenti nel RA. (Cfr. documento 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_AMBIENTE_02).

EVENTUALI PROPRIE OSSERVAZIONI IN MERITO ALL'ARGOMENTO O ALLE MODALITÀ CON CUI LO STESSO È STATO TRATTATO NEL RA *(numerate)*

(O20) l'analisi degli impatti nel RA è di tipo "sintetico e di ordine qualitativo", pertanto gli stessi non sono misurati con indicatori, così come la loro variazione rispetto allo stato attuale e alle vigenti previsioni degli strumenti pianificatori;

(O21) non sono distinti gli effetti derivabili dalla fase di cantiere da quelli relativi alla fase di esercizio/gestione e non sono esposte le caratteristiche degli effetti rilevati (ossia se sono secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei), come richiesto dall'allegato VI del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii

(O22) non è riportata una sintesi argomentativa ed esplicativa degli esiti della valutazione, dalla quale si evinca in che modo il programma di interventi possa contribuire alla variazione del contesto, così come riscontrato per le componenti Suolo e Natura nel documento 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss.

F. MISURE PREVISTE PER IMPEDIRE, RIDURRE E COMPENSARE NEL MODO PIÙ COMPLETO POSSIBILE GLI EVENTUALI IMPATTI NEGATIVI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO (LETT. F ALLEGATO VI)

F1. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE

Le misure di mitigazione e compensazione sono sinteticamente riportate nelle tabelle rappresentative del quadro di sintesi della valutazione degli effetti del Programma degli Interventi, al paragrafo 12.2 del RA e al paragrafo 4.2 del documento di aggiornamento del RA, 20V016_Variante Urb_VAS_Int_2 allegato alla PEC del 21.10.22.

Ulteriori dettagli sulle misure di mitigazione e compensazione, relativamente alla componente Suolo sono contenute nel documento integrativo di controdeduzione alle osservazioni degli SCMA, 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss, nel quale si riscontra che:

- "*…la soluzione compensativa prevista per la sottrazione di suolo, tenendo conto del coinvolgimento di aree attualmente con soprassuolo naturale e non utilizzate a fini agricoli, va nella direzione di rafforzare la presenza della componente vegetazionale e di considerare il mantenimento e ripristino di habitat. L'entità delle aree coinvolte dagli interventi di rinaturalizzazione è significativamente superiore e pur non riequilibrando il dato della superficie permeabile consente di incrementare le capacità di ritenzione idrica del suolo e soprattutto di aumentare la dotazione di aree naturali e il grado di versificazione degli ambienti e del paesaggio e di ottenere e favorire una maggiore biodiversità, anche rafforzando le connessioni ecologiche*." (pg. 11-12 di 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss)
- "*…in merito alle misure compensative*…della componente Natura… *il Piano di sviluppo industriale di NTC contiene già, al suo interno, quelle riguardanti la componente naturalistica…* che rafforzano il *…corridoio ecologico costa-entroterra e di valorizzazione paesaggistica ed ecologica del territorio…Nel complesso, le azioni compensative si collocano in una estesa area intorno alla pista circolare di NTC al fine di costruire un nuovo e più ampio rapporto tra interno ed esterno del perimetro e soprattutto tra entroterra e sistema litoraneo."* (pg. 17 di 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss)

EVENTUALI PROPRIE OSSERVAZIONI IN MERITO ALL'ARGOMENTO O ALLE MODALITÀ CON CUI LO STESSO È STATO TRATTATO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

NEL RA *(numerate)*

(O23) La trattazione dell'argomento nel RA e nella documentazione integrativa, è piuttosto sintetica e non vi è alcun rimando esplicativo alla documentazione relativa allo Studio di Impatto Ambientale, nella quale sono contenuti alcuni dettagli in merito. Pertanto, non essendoci degli indicatori di riferimento associati agli effetti negativi a cui si riferiscono, non è possibile stabilire in questa sede se le stesse siano adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti stessi;

(O24) In virtù di ciò e non avendo indicato in che modo si è tenuto conto nell'elaborazione del Programma di Interventi degli "obiettivi di protezione ambientale" (come rilevato al punto O19), non è possibile verificare se e in che proporzione le misure/indicazioni proposte consentiranno di promuovere un maggiore sviluppo sostenibile del territorio, secondo gli obiettivi di sostenibilità selezionati.

G. SINTESI DELLE RAGIONI DELLA SCELTA DELLE ALTERNATIVE INDIVIDUATE E UNA DESCRIZIONE DI COME È STATA EFFETTUATA LA VALUTAZIONE, NONCHÉ LE EVENTUALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE (AD ESEMPIO CARENZE TECNICHE O DIFFICOLTÀ DERIVANTI DALLA NOVITÀ DEI PROBLEMI E DELLE TECNICHE PER RISOLVERLI) NELLA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI RICHIESTE (LETT. H ALLEGATO VI)

G1. ELENCO DELLE ALTERNATIVE INDIVIDUATE

Il capitolo 8 del RA è dedicato alle alternative.

In particolare, si prendono in considerazione tre alternative possibili con riguardo al Piano di Sviluppo Industriale NTC, come di seguito brevemente descritte.

ALTERNATIVA 0 (paragrafo 8.1)

Lo scenario 0 corrisponde alla *mancata realizzazione delle quattro fasi del Masterplan*, che *potrebbe comportare – secondo la società proponente - la dismissione dell'impianto di prova esistente. Infatti, il mancato adeguamento alle nuove esigenze tecnologiche in corso nel settore automotive innescherebbe il processo di declino tecnologico e commerciale delle attuali piste, in quanto esse non risponderebbero più, già nel breve periodo, alle esigenze di prove e test che i nuovi modelli, in particolare quelli a guida autonoma, richiedono.*

Con la dismissione delle attività, oltre a ricadute di natura socio-economica, verrebbe meno il presidio dell'area attualmente assicurato da NTC, aumentando di conseguenza il rischio di compromissione degli habitat, in particolare del 9340 (Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia) e della Macchia bassa di sclerofille sempreverdi e Cistus sp., a causa degli incendi che affliggono il territorio nel periodo estivo…

Il Masterplan prevede la realizzazione di una nuova "Fire Station", in prossimità del nuovo "Medical Center", per altro entrambi interventi identificati quale opere di interesse pubblico e di rilievo regionale nel documentodi avvio per la definizione dell'Accordo di programma. La localizzazione di queste strutture è stata scelta in quanto baricentrica e ben collegata a tutte le aree assicurando quindi tempi di intervento brevi.

In sintesi, oltre al venir meno dei servizi attualmente garantiti (come quello antincendio) e alla mancata realizzazione di quelli previsti dal Piano di Sviluppo di NTC (ad es. elisoccorso), l'alternativa zero comporterebbe l'esaurimento del positivo indotto socio-economico generato sul territorio, derivante dalla presenza di clienti e visitatori da tutto il mondo. (pg. 122 del RA)

ALTERANTIVA DELOCALIZZATIVA (intero Piano di Sviluppo Industriale) (paragrafo 8.2)

La seconda alternativa si basa sull'*…ipotesi di localizzare gli interventi previsti dal Piano di Sviluppo in aree esterne all'attuale perimetro e proprietà dell'impianto,* che *pur mantenendo le attuali piste di prova, comporterebbe la necessità di individuare aree a destinazione industriale o comunque la ricerca di un'area pianeggiante priva di habitat e sulla quale non risultino presenti altri vincoli di natura ambientale e/o paesaggistica e con pari superficie. Sarebbe comunque necessario mantenere connessioni fisiche e funzionali con le infrastrutture esistenti, che appaiono non riproducibili in altro contesto per tipologia e dimensione (in particolare le piste circolari con diametro pari a 12,4 km e il circuito Handling) e che sono imprescindibili per l'attività del centro di prove. Tale ipotesi comporterebbe quindi da un lato la conservazione della naturalità interna all'area, ma dall'altro un comunque elevato consumo di suolo anche se esterno all'attuale proprietà.* (pg. 124 del RA)

ALTERANTIVA DI PROGETTO (Piano di Sviluppo Industriale) (paragrafo 8.3)

La terza alternativa corrisponde all'attuazione completa del Piano di Sviluppo Industriale NTC, così come previsto dalla documentazione di progetto oggetto del PAUR.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

G2. DESCRIZIONE DI COME È STATA EFFETTUATA LA VALUTAZIONE, NONCHÉ LE EVENTUALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE (AD ESEMPIO CARENZE TECNICHE O DIFFICOLTÀ DERIVANTI DALLA NOVITÀ DEI PROBLEMI E DELLE TECNICHE PER RISOLVERLI) NELLA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI RICHIESTE

La valutazione delle tre alternative proposte è stata rappresentata nel RA attraverso l'analisi SWOT delle stesse, indicando per ciascuna di esse, punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce. Da tali analisi si può desumere quale sarà l'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente e dunque gli effetti su di esso, con l'attuazione delle alternative individuate.

G3.SINTESI DELLE RAGIONI/MOTIVAZIONI PER CUI SI È SCELTA LA CONFIGURAZIONE FINALE DI P/P

La configurazione finale del Piano di Sviluppo Industriale NTC è il risultato di uno studio accurato finalizzato a… *trovare la posizione ottimale di ogni nuovo tracciato in base a ogni specifica tecnica seguendo i principi di ottimazione tecnica e di consumo del suolo: riutilizzo dei vecchi tracciati; densificazione delle piste e degli edifici; riducendo, laddove possibile, le interferenze fra gli interventi di progetto e gli habitat di interesse naturalistico* (pg. 125 del RA). A tal fine … *internamente al comparto NTC, durante la fase di progettazione sono state analizzate alternative localizzate di piste e/o relativi tratti che consentissero una minor interferenza con gli habitat di interesse comunitario* (versione 01 del progetto depositato), per poi giungere alla *revisione finale del progetto riguardo il tracciato delle piste posta a Sud delle Piste circolari… e dei relativi edifici* (versione 02 del progetto) che… *ha portato ad una riduzione delle superfici occupate sia in fase di cantiere che di esercizio, nonché ad una riduzione dell'interferenza con gli habitat* (pg. 127 del RA).

A tal proposito, nel paragrafo 8.4 sono riportate delle tabelle di dettaglio che rappresentano numericamente i predetti criteri di scelta, dai quali si evince: una riduzione del 3% di occupazione temporanea di suolo in fase di cantiere e del 4% di occupazione permanente in fase di esercizio, nonché una riduzione del 4% dell'interferenza con gli habitat.

EVENTUALI PROPRIE OSSERVAZIONI IN MERITO ALL'ARGOMENTO O ALLE MODALITÀ CON CUI LO STESSO È STATO TRATTATO NEL RA *(numerate)*

(O25) L'analisi delle alterative è stata svolta considerando le complessive azioni del Piano di Sviluppo Industriale NTC e non quelle riferibili alle azioni del programma di interventi oggetto di VAS. Pertanto, tenendo conto di quanto già osservato in (O6), sarebbe stato opportuno che le alternative fossero anch'esse correlate alle azioni del Programma di Interventi.

(O26) Nella descrizione dello scenario 0, si fa riferimento alle "quattro fasi del Masterplan", che tuttavia, non sono riportate in nessuna parte del RA

(O27) La descrizione delle alternative è piuttosto generica e non fa riferimento ad eventuali allocazioni di risorse finanziarie, ovvero alla tipologia di azioni, localizzazione, soluzioni tecnologiche, modalità di attuazione e sviluppo temporale delle stesse

(O28) L'esame delle alternative, è stata effettuata in modo piuttosto qualitativo, e non è presente un confronto diretto tra di esse e con lo scenario di riferimento. A tal riguardo si evidenzia che sarebbe stato opportuno sviluppare alternative progettuali (temporali, spaziali e tecnologiche) a partire da quelle previste dal Piano di Sviluppo Industriale NTC, tenendo conto ad esempio dell'importanza e della propedeuticità delle quattro diverse fasi di sviluppo del Masterplan;

(O29) In virtù di quanto sopra, non è esposto in che modo le alternative individuate tengono conto dell'evoluzione probabile stato dell'ambiente con l'attuazione di esse così come manca una verifica di coerenza ai criteri di sostenibilità e agli obiettivi del programma di interventi. Sarebbe stato utile svolgere approfondimenti fondati anche su un'analisi matriciale degli impatti delle diverse alternative considerate

(O30) Sebbene la scelta della configurazione finale si basi su principi di ottimizzazione tecnica e di consumo del suolo, non è stato rappresentato come sono stati considerati gli effetti ambientali e la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e con quelli specifici del programma di interventi.

H. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL VARIANTE PROPOSTA DEFINENDO, IN PARTICOLARE, LE MODALITÀ DI RACCOLTA DEI DATI E DI ELABORAZIONE DEGLI INDICATORI NECESSARI ALLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, LA PERIODICITÀ DELLA PRODUZIONE DI UN RAPPORTO ILLUSTRANTE I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI E LE MISURE CORRETTIVE DA ADOTTARE; (LETT. I ALLEGATO VI

H1.DESCRIZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il piano di monitoraggio è argomentato nel capitolo 14 del RA, in cui si definisce che …*il monitoraggio è effettuato dall'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale*…dando informazioni attraverso i propri siti web, … *sulle modalità di svolgimento del monitoraggio, sui risultati e sulle eventuali misure correttive adottate*. (pg. 231 del RA) e … *ha il fine di diffondere le informazioni, sugli effetti e risultati, per tramite di un Rapporto di monitoraggio, da pubblicizzare e rendere disponibile al Pubblico, con particolare riguardo ai residenti, anche attraverso la messa a disposizione sul sito web dei Comuni.* (pg. 232 del RA) La periodicità del Rapporto di monitoraggio *potrà essere biennale o triennale.*

"…*A tale fine s'intende che NTC attuerà, per quanto di propria competenza e previsto nei piani di monitoraggio specifici, le attività di indagine e assicurerà il trasferimento delle informazioni alle competenti Autorità e anche ai Comuni interessati, con pubblicazione sul proprio sito dei report relativi agli specifici impegni di sostenibilità assunti, come nel caso delle politiche di Carbon Management*", così come esplicitato nel documento integrativo al RA 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss)

Ai fini del monitoraggio si ricorre all'utilizzo di una serie di indicatori, espressi in termini qualitativi o quantitativi, per la cui restituzione è richiesta la raccolta ed elaborazione di dati: *in generale, ogni obiettivo della Variante dovrebbe trovare almeno un indicatore di riferimento e gli indicatori devono essere definiti in modo tale da coprire i diversi aspetti sui quali si basa la valutazione ambientale strategica (aria e fattori climatici, acqua, suolo, biodiversità, ecc.) garantendo una relazione con quelli già utilizzati nel presente Rapporto per la rappresentazione dello stato attuale*. (pg. 232 del RA)

Gli indicatori possono essere: di contesto, di processo o di risultato; e sono stati individuati in funzione dei seguenti requisiti: rilevanza e utilità, consistenza analitica, misurabilità e integrazione.

Al paragrafo 14.3 è, dunque, rappresentato in forma tabellare …*il sistema degli indicatori proposti per ognuno dei quali viene:*

- *indicata la connotazione, ovvero se descrittivo del contesto (C), di controllo del processo (P) o di risultato (R), le modalità di restituzione, la fonte delle informazioni, il soggetto responsabile della produzione e/o elaborazione del dato, precisando che, in ogni caso, la responsabilità del monitoraggio è posta in capo all'Autorità procedente titolare del piano;*
- *segnalata la relazione con gli obiettivi ambientali o di sostenibilità assunti a riferimento*. (pg. 232 del RA)

Ulteriori informazioni in merito alle misure di monitoraggio, sono contenute nel documento integrativo al RA, 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss, nel quale si precisa che:

- *"…con riguardo alla verifica dell'efficacia degli interventi di compensazione per riforestazione e/o mantenimento degli habitat mediante un adeguato sistema di monitoraggio … il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), parte integrante dello Studio di impatto ambientale e dello studio di incidenza, prevede l'attuazione di una serie di attività di monitoraggio che oltre a quelle su aria e rumore, includono quelle su fauna, flora e vegetazione*." (pg. 21 di 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss)
- "…*Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), parte integrante dello Studio di impatto ambientale e dello Studio di incidenza, prevede l'attuazione di una serie di attività di monitoraggio per quanto riguarda le seguenti tematiche: aria, rumore, fauna, flora e vegetazione*…Tale Piano *si affianca al Piano di monitoraggio VAS che, per quanto attiene agli aspetti correlati alla salute prevede il rilevamento dell'aria e del rumore, in quanto aspetti maggiormente significativi, con indicazione dei possibili punti di rilevamento che comprendono anche i numerosi recettori presenti in Eurovilage e in Chiusurelle*." (pg. 28 di 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss)
- Per i fattori Aria e Rumore, potenzialmente pericolosi per la componente Salute Umana, …*Obiettivo del monitoraggio … nelle fasi ante operam, di cantiere e post operam è la verifica dello scenario ambientale di riferimento in relazione alle previsioni degli impatti ambientali contenuti nello studio di impatto ambientale (depositato agli atti), la verifica di efficacia delle misure di mitigazione, l'individuazione e la caratterizzazione di eventuali impatti non previsti o di entità superiore rispetto alle previsioni, e la definizione delle relative misure da adottare* (pg. 28 di 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss). Pertanto, per ciascun fattore e per ciascuna fase, vengono individuati: Ubicazione dei punti di monitoraggio e parametri da rilevare, Durata e frequenza delle misure e modalità di restituzione dei dati.
- Ad integrazione della tabella contenuta nel RA, *si definisce meglio la periodicità di analisi, con precisazione sulla trasmissione delle informazioni per la pubblicizzazione*…(pg. 37 di 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss) e si riporta la tabella di Monitoraggio del Piano di Carbon neutrality di NTC (aggiornamento annuale), relativa alle Emissioni di gas climalteranti.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

EVENTUALI PROPRIE OSSERVAZIONI IN MERITO ALL'ARGOMENTO O ALLE MODALITÀ CON CUI LO STESSO È STATO TRATTATO NEL RA *(numerate)*

(O31) Nel RA e nella documentazione integrativa non sono espressi i target di riferimento degli indicatori proposti, per la verifica dello stato del contesto ambientale di riferimento, nonché al fine di comprendere il perseguimento efficace degli obiettivi di sostenibilità e di attuazione del Programma di Interventi. Solamente per le tematiche aria, rumore, fauna, flora e vegetazione, è possibile desumere tali informazioni dalla documentazione relativa allo studio di impatto ambientale, anche se non per tutti i parametri sopra citati;

(O32) non sono indicate le eventuali e necessarie azioni da intraprendere (cd. misure correttive/meccanismi di riorientamento), nel caso si verifichino scostamenti rispetto ai target prefissati, esplicitando anche quali sono "gli enti preposti" ad "analizzare i dati e mettere in atto meccanismi di retroazione per riorientare il Piano qualora si dovessero verificare incongruenze rispetto agli obiettivi stabiliti o effetti negativi sull'ambiente;

(O33) infine, non sono esplicitate le risorse necessarie per l'attuazione del piano di monitoraggio.

I. SINTESI NON TECNICA DELLE INFORMAZIONI DI CUI ALLE LETTERE PRECEDENTI (LETT. J ALLEGATO VI

Il Rapporto Ambientale è corredato della Sintesi non Tecnica.

EVENTUALI PROPRIE OSSERVAZIONI IN MERITO ALL'ARGOMENTO O ALLE MODALITÀ CON CUI LO STESSO È STATO TRATTATO NEL RA *(numerate)*

(O34) I contenuti della sintesi non tecnica riprendono quelli del RA, pertanto, sono presenti le stesse criticità rilevate per il RA nelle osservazioni precedenti e non tiene conto degli aggiornamenti al RA presenti nei documenti integrativi prodotti.

J. CONCLUSIONI DEL PARERE

Il programma di interventi oggetto della procedura di valutazione ambientale strategica rappresenta una tipologia di strumento pianificatorio strategico del territorio. Affinché la procedura di VAS possa essere effettivamente efficace e quindi contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, è necessario considerare puntualmente le osservazioni sopra riportate, dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., a valle e unitamente agli adempimenti di cui all'art. 12 co. 4 della medesima legge regionale.

La procedura de quo è tesa a valutare in relazione al Programma di interventi contenuto nel Piano di Sviluppo di NTC la compatibilità tra l'attività antropica con le condizioni di sviluppo sostenibile. In tale contesto la procedura di VAS ha luogo al fine di definire dei rigidi valori soglia rispetto alle potenzialità espansive del Masterplan, soprattutto rispetto al profilo del consumo del suolo. La procedura si sviluppa pertanto attraverso una complessa e approfondita analisi comparativa tesa a valutare il sacrificio ambientale imposto rispetto all'utilità socioeconomica, tenuto conto anche delle alternative possibili e vagliando le possibili interrelazioni che la scelta delle amministrazioni territoriali può arrecare alla salute umana, al paesaggio, all'ambiente in genere, al traffico ed anche all'economia di tutto il territorio coinvolto.

Nel caso di specie sia che si tratti di variante allo strumento urbanistico sia che si configuri quale pianificazione attuativa del PRT ASi sovraordinato, l'assoggettabilità a Vas è sancita da due imprescindibili elementi: a) l'espressa volizione dell'Amministrazione a voler sottoporre alla procedura de qua tale tipo di piano (vedasi Dgr n. 53/2022); b) l'attitudine dal punto di vista oggettivo del piano ad incidere concretamente sui profili ambientali delle aree interessate. A tanto si aggiunga che il Programma di interventi in questione, ove si configuri come un piano attuativo del Piano sovraordinato per i limiti del compendio di NTC, è correttamente assoggettato a Vas per gli aspetti che non sono stati oggetto di valutazione del Piano sovraordinato.

Tanto premesso, in via generale si ritiene di poter concludere la valutazione della documentazione presentata, l'attività tecnico-istruttoria propedeutica all'espressione del parere motivato con le seguenti modifiche/integrazioni alla Valutazione:

A. Integrare una sintesi dei principali contenuti dello Studio di Impatto Ambientale e della documentazione prodotta per la procedura di PAUR a cui spesso si fa riferimento nel RA, al fine di rendere più esplicito quanto evidenziato nelle osservazioni (O3), (O9), (O16), (O23), (O32)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

B. Elaborare un documento unico di valutazione ambientale strategica che sia integrato con tutti gli aggiornamenti prodotti nel corso della procedura complessa di cui alla DGR 53/2022, estendendo gli approfondimenti integrativi e uniformando le modalità di trattazione dei contenuti, che tenga conto di quanto osservato in (O4), (O22)
C. Integrare la descrizione delle azioni del Programma di interventi come evidenziato il (O5) e tenendo conto di quanto osservato in (O25) e (O26)
D. Aggiornare l'analisi di coerenza interna tenuto conto dei punti (O6) e (O7), completando le informazioni richieste
E. Approfondire l'esame e il rapporto del Programma in oggetto con altri Piani/Programmi, secondo le indicazioni rappresentate in (O8), (O9), (O10) e (O11), tenendo conto di quanto considerato nelle osservazioni (O13) e (O18),
F. Aggiornare l'analisi del contesto, tenendo conto di quanto evidenziato nei punti (O12), (O13), (O14), (O15) e (O16)
G. Evidenziare con maggiore chiarezza gli aspetti legati gli obiettivi di protezione ambientale, secondo quanto riportato in (O17), (O18) e (O19), soprattutto in merito al rapporto tra gli stessi e il Programma degli interventi proposto
H. Con riferimento a quanto osservato in (O20), (O21) e (O22), aggiornare l'analisi degli impatti derivanti dalle azioni del Programma di cui alla suddetta lettera C, tenendo conto dell'analisi del contesto di cui alla lettera F e degli obiettivi di protezione ambientale di cui alla leggera G
I. Integrare le misure di mitigazione secondo quanto osservato in (O23) e (O24), approfondendo maggiormente le misure di mitigazione che si intendono adottare al fine di mitigare/ridurre gli impatti negativi di cui alla parte E, al fine di favorire un maggior perseguimento degli obiettivi di cui alla parte D, indicandone la cogenza, le modalità, le tempistiche e le responsabilità della loro attuazione
J. Aggiornare l'analisi delle alternative, integrandola alla luce di quanto esposto ai punti da (O25) ad (O30), tenendo conto del perseguimento degli obiettivi di cui al punto D e dell'analisi del contesto di cui al punto C e tenendo conto degli esiti istruttori delle procedure ambientali coordinate
K. Aggiornare il piano di monitoraggio VAS alla luce dell'analisi degli impatti di cui al punto F, integrandolo con gli elementi mancanti di cui alle osservazioni (O31), (O32) e (O33)
L. Aggiornare il documento di Sintesi non tecnica, sulla base delle prescrizioni innanzi riportate
M. Aggiornare integralmente la documentazione oggetto della procedura Vas, sulla base delle risultanze della Conferenza decisoria del giorno 17.11.2022, in merito alla qualifica del programma di intervento quale adeguamento o variante degli strumenti urbanistici vigenti
N. Recepire negli elaborati le prescrizioni della Valutazione d'Incidenza, come riportate nello specifico paragrafo dedicato.

K. PARERE VINCA

Con riferimento al parere Vinca di cui all'art. 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm si rimanda alle procedure attivate ai sensi dell'art. 6 punto 4 e di valutazione delle compensazioni ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Autorità Competente Vas

Il Responsabile del Procedimento R. Marrone

Rosa Marrone 01.12.2022 19:01:07 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PARTE 2 – ISTRUTTORIA TECNICA RELATIVA ALLA CONSULTAZIONE CON I SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCMA) E GLI ENTI TERRITORIALI COMPETENTI
3. FASE PRELIMINARE DI CONSULTAZIONE (CD. SCOPING):
(O4) Nel paragrafo 4.3 "Considerazione delle osservazioni e pareri della consultazione preliminare", non è presente un riscontro puntuale a tutte le osservazioni pervenute da tutti gli SCMA, tuttavia dall'analisi di tutta la documentazione trasmessa dal Proponente, si evince che le stesse sono state recepite ed integrate nella Proposta. **(O5)** Il numero di protocollo AOO-002/PROT/21/04/2022/0000669 relativo all'osservazione di Regione Puglia – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, riportato a pg. 18 del RA, non risulta coerente rispetto a quello presente tra la documentazione pervenuta alla scrivente sezione. **(O6)** Più volte nelle controdeduzioni alle osservazioni si rimanda alla documentazione "Studio di impatto ambientale" presentata per la PAUR del Piano di sviluppo industriale NTC di cui all'Accordo di programma associato al Programma di Interventi oggetto di VAS. **Tuttavia sarebbe opportuno riportare nel RA una sintesi dei principali contenuti, soprattutto in riferimento ai contenuti minimi del RA in tema di analisi di contesto, potenziali impatti e piano di monitoraggio.**
4. FASE DI CONSULTAZIONE PUBBLICA
(O4) La presenza di documenti integrativi al RA, dovuti a modifiche progettuali intervenute a seguito delle due conferenze di servizi decisorie svoltesi rispettivamente il 03.08.2022, il 22.09.2022 e il 12.10.2022 nell'ambito del procedimento PAUR e VIA, nonché alle osservazioni pervenute da parte dei SCMA, rende piuttosto disomogenea la trattazione svolta, con riferimento ai contenuti obbligatori del RA.
PARTE 3 – ISTRUTTORIA TECNICA DEL PIANO SULLA BASE DEL RAPPORTO AMBIENTALE SECONDO L'ALLEGATO VI "CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE" DI CUI ALL'ARTICOLO 13 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II.
H. ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI E DEGLI OBIETTIVI PRINCIPALI DEL P/P (LETT. A DELL'ALLEGATO VI)
(O8) Sarebbe opportuno correlare, dandone evidenza, le azioni del Programam degli Inteventi a quelle del Piano di Sviluppo Industriale NTC, da cui discendono. Ciò perché molte analisi valutative oggetto del RA potrebbero essere più significative e pertinenti se correlate alle azioni dei Piano, come ad esempio già presente nel capitolo 14, in cui l'analisi delle alternative si basa proprio sugli interventi previsti dal Piano (O9) Nella tabella di Verifica della coerenza interna del paragrafo 11.3 (a pg. 223 del RA), gli Obiettivi del Programma degli Interventi sono identificati solo attraverso la numerazione da 1 a 13, mentre al paragrafo 7.2 (pg. 119 del RA) gli obiettivi vengono descritti attraverso un elenco puntato (non numerato). Dalla lettura del RA si evince, tuttavia, che la predetta numerazione degli Obiettivi è stata introdotta nel CAP. 10 (pg. 218) a proposito della verifica di coerenza esterna. Sarebbe opportuno, dunque, uniformare l'identificazione degli Obiettivi della Proposta in esame o comunque richiamarne il riferimento. (O10) L'analisi di coerenza interna mostra che nessuna "azione specifica" risulta funzionale a conseguire gli obiettivi 11, 12 e 13 della proposta, il che non sembra possibile in virtù del fatto che questi appaiono pertinenti alle opere di compensazione e di interesse pubblico definite in ragione dell'Accordo di Programma (dalle quali tra l'altro discendono), e che tali opere ricadono nelle aree interessate dalle azioni della proposta. E' necessario, pertanto, rivedere la verifica di coerenza interna, suggerendo di estendere la stessa anche alle azioni del Piano di Sviluppo, in virtù di quanto già rappresentato in (O5).
I. RAPPORTO CON ALTRI PERTINENTI PIANI O PROGRAMMI (LETT. A DELL'ALLEGATO VI).
(O12) Non è presente una verifica di coerenza/sinergia tra obiettivi/azioni del programma di interventi e quelli dei Piani sovraordinati identificati e, dunque, non è evidente se e in che modo gli interventi previsti contribuiscono alla messa in atto di alcuni obiettivi/azioni di questi;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

(O13) Sebbene in alcuni casi sia evidenziata la presenza di vincoli interferenti con gli interventi del Piano, non sono indicate le modalità di gestione delle situazioni di incoerenza individuate, così come invece si riscontra nella Relazione generale del Piano di Sviluppo Industriale NTC Masterplan Fasi 1-4, nel progetto delle Opere di Compensazione e nello Studio di Impatto Ambientale; (O14) La trattazione del rapporto tra la proposta in esame e i piani/programmi sovraordinati è priva di riferimenti necessari al collegamento tra le varie informazioni contenute nei medesimi documenti. (O15) Si ritiene opportuno integrare la verifica di coerenza tra il Programma di interventi in oggetto e il Piano di rientro triennale/Piani regionali per il riordino della Rete Ospedaliera (RR. N. 23 del 22.11.2019 BURP n. 136 suppl. 26.11.2019)
J. ASPETTI PERTINENTI DELLO STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE E SUA EVOLUZIONE PROBABILE SENZA L'ATTUAZIONE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA; **CARATTERISTICHE AMBIENTALI, CULTURALI E PAESAGGISTICHE DELLE AREE CHE POTREBBERO ESSERE SIGNIFICATIVAMENTE INTERESSATE;** **QUALSIASI PROBLEMA AMBIENTALE ESISTENTE, PERTINENTE AL PIANO, IVI COMPRESI IN PARTICOLARE QUELLI RELATIVI AD AREE DI PARTICOLARE RILEVANZA AMBIENTALE, CULTURALE E PAESAGGISTICA, QUALI LE ZONE DESIGNATE COME ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE PER LA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI E QUELLI CLASSIFICATI COME SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA PER LA PROTEZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICA, NONCHÉ I TERRITORI CON PRODUZIONI AGRICOLE DI PARTICOLARE QUALITÀ E TIPICITÀ, DI CUI ALL'ART. 21 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 MAGGIO 2001, N. 228. (LETT. B, C, D ALLEGATO VI).**
(O17) Alcuni dati presi come riferimento nell'analisi di contesto ambientale al CAP 5, sono piuttosto obsoleti (2011, 2013) e potrebbero non essere rappresentativo dello stato attuale dell'ambiente; (O18) Sebbene la descrizione delle tematiche/componenti ambientali sia piuttosto estesa e dettagliata, la stessa si limita a definire gli ambiti di appartenenza del territorio interessato dalla Proposta in esame, con particolare riferimento agli strumenti pianificatori regionali di tipo paesaggistico-ambientale, senza analizzare nella maggior parte dei casi, eventuali criticità/problemi/minacce nell'ambito di riferimento e, dunque, far comprendere come si intende affrontare l'analisi di dette componenti nelle fasi di valutazione successive (come tra l'altro già osservato da ARPA ne questionario di scoping); (O19) Per la maggior parte delle caratteristiche ambientali analizzate, non sono individuati gli indicatori misurabili della sua probabile evoluzione, necessari per descrivere il relativo stato e, dunque, la probabile vulnerabilità dell'area; (O20) Non si ritiene esaustiva l'individuazione delle tematiche/componenti ambientali e dei relativi fattori analizzati, così come le relative criticità ambientali. A titolo esemplificativo si segnala la tematica rifiuti, o il fattore consumo e impermeabilizzazione del suolo, entrambi significativi dello stato dell'ambiente per l'area interessata dalla Proposta e strettamente correlati anche agli obiettivi di sostenibilità ritenuti pertinenti al Piano (cfr. CAP 10), nonché agli indicatori di monitoraggio definiti al CAP 12. Qualche accenno al consumo a all'impermeabilizzazione del suolo è presente nel documento integrativo al RA 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss, sebbene in esso vengono definiti solamente gli impatti e le misure di mitigazione. (O21) In merito alla componente rumore, il RA rimanda alla *documentazione per la procedura di PAUR del Piano di sviluppo industriale di NTC*, tuttavia sarebbe opportuno in questa sede riportare almeno che considerazioni più salienti in merito, anche al fine di avere uno scenario di riferimento completo per le successive valutazioni del RA;
K. OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE STABILITI A LIVELLO INTERNAZIONALE, COMUNITARIO O DEGLI STATI MEMBRI, PERTINENTI AL PIANO, E IL MODO IN CUI, DURANTE LA SUA PREPARAZIONE, SI È TENUTO CONTO DI DETTI OBIETTIVI E DI OGNI CONSIDERAZIONE AMBIENTALE. (LETT. E ALLEGATO VI)
(O20) Non è evidenziato se e in che modo, durante la preparazione del Piano di Sviluppo, si sia tenuto conto degli obiettivi di protezione ambientale; inoltre non è evidenziato il contributo del Piano (attraverso le sue azioni) al raggiungimento degli obiettivi di protezione selezionati

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

(O21) Non si concorda con l'aver fatto coincidere l'analisi di coerenza esterna con la verifica di compatibilità tra gli obiettivi di Piano e quelli di protezione ambientale definiti dai piani/programmi ritenuti pertinenti (O22) Non è chiara la numerazione degli obiettivi ambientali, riportata nella tabella a pg.220, nonché la loro associazione alle varie componenti ambientali di riferimento.
L. POSSIBILI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE, COMPRESI ASPETTI QUALI LA BIODIVERSITÀ, LA POPOLAZIONE, LA SALUTE UMANA, LA FLORA E LA FAUNA, IL SUOLO, L'ACQUA, L'ARIA, I FATTORI CLIMATICI, I BENI MATERIALI, IL PATRIMONIO CULTURALE, ANCHE ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO, IL PAESAGGIO E L'INTERRELAZIONE TRA I SUDDETTI FATTORI. DEVONO ESSERE CONSIDERATI TUTTI GLI IMPATTI SIGNIFICATIVI, COMPRESI QUELLI SECONDARI, CUMULATIVI, SINERGICI, A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE, PERMANENTI E TEMPORANEI, POSITIVI E NEGATIVI (LETT. F ALLEGATO VI)
(O23) l'analisi degli impatti nel RA è di tipo "sintetico e di ordine qualitativo", pertanto gli stessi non sono misurati con indicatori, così come la loro variazione rispetto allo stato attuale e alle vigenti previsioni degli strumenti pianificatori; (O24) non sono distinti gli effetti derivabili dalla fase di cantiere da quelli relativi alla fase di esercizio/gestione e non sono esposte le caratteristiche degli effetti rilevati (ossia se sono secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei), come richiesto dall'allegato VI del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii (O25) non è riportata una sintesi argomentativa ed esplicativa degli esiti della valutazione, dalla quale si evinca in che modo il programma di interventi possa contribuire alla variazione del contesto, così come riscontrato per le componenti Suolo e Natura nel documento 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss.
M. MISURE PREVISTE PER IMPEDIRE, RIDURRE E COMPENSARE NEL MODO PIÙ COMPLETO POSSIBILE GLI EVENTUALI IMPATTI NEGATIVI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO (LETT. F ALLEGATO VI)
(O25) La trattazione dell'argomento nel RA e nella documentazione integrativa, è piuttosto sintetica e non vi è alcun rimando esplicativo alla documentazione relativa allo Studio di Impatto Ambientale, nella quale sono contenuti alcuni dettagli in merito. Pertanto, non essendoci degli indicatori di riferimento associati agli effetti negativi a cui si riferiscono, non è possibile stabilire in questa sede se le stesse siano adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti stessi; (O26) In virtù di ciò e non avendo indicato in che modo si è tenuto conto nell'elaborazione del Programma di Interventi degli "obiettivi di protezione ambientale" (come rilevato al punto O19), non è possibile verificare se e in che proporzione le misure/indicazioni proposte consentiranno di promuovere un maggiore sviluppo sostenibile del territorio, secondo gli obiettivi di sostenibilità selezionati.
N. SINTESI DELLE RAGIONI DELLA SCELTA DELLE ALTERNATIVE INDIVIDUATE E UNA DESCRIZIONE DI COME È STATA EFFETTUATA LA VALUTAZIONE, NONCHÉ LE EVENTUALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE (AD ESEMPIO CARENZE TECNICHE O DIFFICOLTÀ DERIVANTI DALLA NOVITÀ DEI PROBLEMI E DELLE TECNICHE PER RISOLVERLI) NELLA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI RICHIESTE (LETT. H ALLEGATO VI)
EVENTUALI PROPRIE OSSERVAZIONI IN MERITO ALL'ARGOMENTO O ALLE MODALITÀ CON CUI LO STESSO È STATO TRATTATO NEL RA *(numerate)* (O27) L'analisi delle alterative è stata svolta considerando le complessive azioni del Piano di Sviluppo Industriale NTC e non quelle riferibili alle azioni del programma di interventi oggetto di VAS. Pertanto, tenendo conto di quanto già osservato in (O6), sarebbe stato opportuno che le alternative fossero anch'esse correlate alle azioni del Programma di Interventi. (O28) Nella descrizione dello scenario 0, si fa riferimento alle "quattro fasi del Masterplan", che tuttavia, non sono riportate in nessuna parte del RA (O29) La descrizione delle alternative è piuttosto generica e non fa riferimento ad eventuali allocazioni di risorse finanziarie, ovvero alla tipologia di azioni, localizzazione, soluzioni tecnologiche, modalità di attuazione e sviluppo temporale delle stesse (O30) L'esame delle alternative, è stata effettuata in modo piuttosto qualitativo, e non è presente un confronto diretto tra di esse e con lo scenario di riferimento. A tal riguardo si evidenzia che sarebbe stato opportuno sviluppare alternative progettuali (temporali, spaziali e

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

tecnologiche) a partire da quelle previste dal Piano di Sviluppo Industriale NTC, tenendo conto ad esempio dell'importanza e della propedeuticità delle quattro diverse fasi di sviluppo del Masterplan; (O31) In virtù di quanto sopra, non è esposto in che modo le alternative individuate tengono conto dell'evoluzione probabile stato dell'ambiente con l'attuazione di esse così come manca una verifica di coerenza ai criteri di sostenibilità e agli obiettivi del programma di interventi. Sarebbe stato utile svolgere approfondimenti fondati anche su un'analisi matriciale degli impatti delle diverse alternative considerate (O32) Sebbene la scelta della configurazione finale si basi su principi di ottimizzazione tecnica e di consumo del suolo, non è stato rappresentato come sono stati considerati gli effetti ambientali e la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e con quelli specifici del programma di interventi.
L. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL VARIANTE PROPOSTA DEFINENDO, IN PARTICOLARE, LE MODALITÀ DI RACCOLTA DEI DATI E DI ELABORAZIONE DEGLI INDICATORI NECESSARI ALLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, LA PERIODICITÀ DELLA PRODUZIONE DI UN RAPPORTO ILLUSTRANTE I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI E LE MISURE CORRETTIVE DA ADOTTARE; (LETT. I ALLEGATO VI
(O31) Nel RA e nella documentazione integrativa non sono espressi i target di riferimento degli indicatori proposti, per la verifica dello stato del contesto ambientale di riferimento, nonché al fine di comprendere il perseguimento efficace degli obiettivi di sostenibilità e di attuazione del Programma di Interventi. Solamente per le tematiche aria, rumore, fauna, flora e vegetazione, è possibile desumere tali informazioni dalla documentazione relativa allo studio di impatto ambientale, anche se non per tutti i parametri sopra citati; (O32) non sono indicate le eventuali e necessarie azioni da intraprendere (cd. misure correttive/meccanismi di riorientamento), nel caso si verifichino scostamenti rispetto ai target prefissati, esplicitando anche quali sono "gli enti preposti" ad "analizzare i dati e mettere in atto meccanismi di retroazione per riorientare il Piano qualora si dovessero verificare incongruenze rispetto agli obiettivi stabiliti o effetti negativi sull'ambiente; (O33) infine, non sono esplicitate le risorse necessarie per l'attuazione del piano di monitoraggio.
M. SINTESI NON TECNICA DELLE INFORMAZIONI DI CUI ALLE LETTERE PRECEDENTI (LETT. J ALLEGATO VI
(O34) I contenuti della sintesi non tecnica riprendono quelli del RA, pertanto, sono presenti le stesse criticità rilevate per il RA nelle osservazioni precedenti e non tiene conto degli aggiornamenti al RA presenti nei documenti integrativi prodotti.

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0059767 del 17/10/2022 19:56 - PARTENZA

Città di Nardò

Provincia di Lecce

Spett.le **Regione PUGLIA**
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità
Urbana Sezioni Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
via Gentile, 52 BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID "630"**- D.G.R. n. 53 del 31.01.2022 – Proposta di **Accordo di Programma** ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione del "*Piano di Sviluppo industriale di NTC – Masterplan Fasi 1-4*" in variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Nardò e Porto Cesareo coordinati con i procedimenti di:

- **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale** comprensivo di Valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (IDVIA 630)
- **Valutazione Ambientale Strategica** comprensiva di Valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 14 co.4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. E dell'art. 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.. (ID VAS VAS_1870_VAL).

Soggetto Proponente: **Nardò Technical Center srl (NTC).**

Trasmissione contributi Comune di Nardò nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria convocata ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. -

Con riferimento alla terza seduta della Conferenza di Servizi decisoria tenutasi in data 12/10/2022, ed alla nota del Consorzio ASI datata 30/09/2022 (pubblicata sul Portale Ambientale regionale in data 06/10/2022), in vista dell'ormai prossima conclusione della conferenza dei servizi, fissata per il prossimo 2.11.2022, si ritiene opportuno rappresentare quanto segue.

1. Da quanto appreso in sede di conferenza dei servizi, l'ASI ha recentemente adottato il "*P.P. dell'agglomerato Nardò/Porto Cesareo, al cui interno cade l'insediamento NTC in parola*" , che allo stato non risulta ancora trasmesso a questo Comune, né versato agli atti della Conferenza dei servizi tramite l'apposito portale regionale, ed è quindi sconosciuto alla scrivente amministrazione.

   In sede di conferenza, è stato affermato che in ragione dell'intervenuta adozione del predetto

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0059767 del 17/10/2022 19:56 - PARTENZA

piano particolareggiato da parte dell'ASI, della conformità del Masterplal NTC al medesimo P.P., della conformità dello stesso P.P. al PRT ASI attestata dallo stesso Consorzio in sede di conferenza, e del carattere sovraordinato del PRT ASI rispetto alla pianificazione comunale, il Masterplan proposto da NTC non comporta variante degli strumenti urbanistici comunali, e in particolare del PRG di Nardò.

Con uno spirito di massima collaborazione e per la formazione del "*consenso unanime*" delle amministrazioni interessate che è alla base dell'Accordo di programma di cui all'art. 34 del D.Lgs 267/00, si rappresentano alcuni aspetti normativi e procedurali di carattere generale che – pure prescindendo dalla non conoscenza del P.P. adottato, non consentono a questo Comune di concordare con le predette conclusioni.

Le perplessità di questo comune riguardano i seguenti aspetti:

a. secondo quanto risulta alla scrivente, al netto delle varianti normative del 2013 (Delibera del C.d.A. n. 175 del 24/09/2013, pubblicata sul BURP n. 43 del 27/03/2014) e del 2018 (DGR 31/01/2018, n. 110, "*Piano Regolatore Territoriale ASI della Provincia dì LECCE. Variante con adeguamento degli artt. n. 20, 21 e 22 delle Norme Tecniche di Attuazione, adottata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 169 del 24-10-2017. Parere ai sensi dell'art. 2 co. 11 ter del D.L. n. 149 del 20-05-1993 convertito in Legge n. 237 del 19-07-1993*") e delle varianti dei singoli agglomerati, il PRT ASI della provincia di Lecce è stato da ultimo approvato con Deliberazioni della G.R. n. 2289 del 18/03/1985 e n. 160 del 13/01/1986, che comprende gli agglomerati di Lecce - Surbo, Galatina - Soleto, Nardò - Galatone, Maglie - Melpignano, Gallipoli e di Tricase - Specchia - Miggiano;

b. nel suddetto PRT non compare l'agglomerato Nardò – Porto Cesareo, e il Comune di Porto Cesareo ad oggi non rientra nel Consorzio;

c. il P.P. ASI è tuttora in itinere, e non può ragionevolmente ritenersi che l'iter approvativo, che dovrebbe scontare anche la procedura di VAS e le pubblicazioni di legge, possa intervenire prima della conclusione dei lavori della conferenza;

d. il P.P. ASI in itinere sembrerebbe non essere in linea con le previsioni del PTCP della Provincia di Lecce, così come richiesto dalla L.r. 2/2017, art. 5, c.1.; il PTCP infatti non recepisce la presenza dell'insediamento industriale e destina in tutto o in parte le aree del comprensorio NTC all'espansione della naturalità;

e. la natura sovraordinata del PRT ASI alla strumentazione urbanistica Comunale non determina la decadenza automatica delle previsioni del PRG di Nardò. Al contrario, per legge (art. 6, c.2, della l.1150/1942), costante dottrina e giurisprudenza (C.S. Sez. II, n. 6263/2020), l'approvazione dello strumento urbanistico sovraordinato non comporta la variazione automatica del PRG, ma unicamente l'obbligo del suo adeguamento al PRT.

2. Per quanto sopra, ai fini urbanistici, si reputa essenziale e irrinunciabile che la Conferenza dei servizi riconosca la natura di variante urbanistica al Masterplan NTC rispetto alle previsioni del PTCP e degli strumenti urbanistici comunali vigenti al fine di determinare gli effetti di cui al combinato disposto dell'art. 34, c.4, del D.Lgs 267/00: "*L'accordo, consistente nel consenso unanime del presidente della regione, del presidente della provincia, dei sindaci e delle altre amministrazioni interessate, è approvato con atto formale del presidente della regione o del presidente della provincia o del sindaco ed è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione. L'accordo, qualora adottato con decreto del presidente della regione, produce gli effetti della intesa di cui all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici e sostituendo le concessioni edilizie, sempre che vi sia*

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0059767 del 17/10/2022 19:56 - PARTENZA

l'assenso del comune interessato." e dell'Art. 27-bis, c. 7-ter, del D.Lgs. n. 152/06 "*Laddove uno o più titoli compresi nella determinazione motivata di conclusione della conferenza di cui al comma 7 attribuiscano carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza, costituiscano variante agli strumenti urbanistici e vincolo preordinato all'esproprio, la determinazione conclusiva della conferenza ne dà atto*".

Si ribadisce ed evidenzia ulteriormente, richiamando il precedente parere prot. 54403 del 21.9.2022, che la mancata ed espressa presa d'atto da parte della conferenza della necessità della variante urbanistica al PRG vigente del Comune di Nardò, e l'assenza di analoga statuizione nell'Accordo di Programma, comporterà la necessità di questo Comune, anche a valle di una conclusione favorevole della conferenza, di adeguare con un distinto e successivo procedimento il proprio PRG, ovvero in assenza e/o nelle more dell'adeguamento del PRG, l'impossibilità di rilasciare i titoli edilizi di propria competenza.

Il tutto secondo l'originario modulo procedimentale su cui è stata impostata la conferenza, e senza pregiudizio per il successivo completamento dell'iter approvativo del P.P. ASI.

In relazione agli ulteriori aspetti di competenza, richiamato l'art. 27-bis del D.Lgs 152/06, c. 7-bis, che recita "*Qualora in base alla normativa di settore per il rilascio di uno o più titoli abilitativi sia richiesto un livello progettuale esecutivo, oppure laddove la messa in esercizio dell'impianto o l'avvio dell'attività necessiti di verifiche, riesami o nulla osta successivi alla realizzazione dell'opera stessa, la amministrazione competente indica in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa, per il rilascio del titolo definitivo. Le condizioni indicate dalla conferenza possono essere motivatamente modificate o integrate solo in presenza di significativi elementi emersi nel corso del successivo procedimento per il rilascio del titolo definitivo.*", si rappresenta quanto segue.

3. IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Sulla base dell'esame della documentazione aggiornata dal Proponente in data 10.10.2022 (pubblicata sul Portale Ambientale regionale in data 11.10.2022), si evince che la potenza complessiva da installare sugli edifici in progetto ammonta complessivamente a 6,633 MW (di cui 5,944 nel Comune di Nardò, e 0,690 nel Comune di Porto Cesareo).

Ai sensi dell'articolo 6, c. 9-bis) del D.Lgs. 28/2011, per l'attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza fino a 20 MW e delle relative opere di connessione alla rete elettrica di alta e media tensione localizzati in aree a destinazione industriale, si applica la procedura abilitativa semplificata (PAS).

La documentazione ad oggi prodotta è la seguente:

- Relazione illustrativa: ubicazione dell'impianto, irraggiamenti a base di calcolo, modalità tipo di installazione, modalità di calcolo della potenza, benefici ambientali dell'impianto, tipologia impiantistica di massima e relative apparecchiature;
- All. 1 - edifici sui quali saranno posizionati gli impianti;
- All. 2 – tabelle riassuntive delle superfici e della potenza installata.

Allo stato attuale della progettazione la documentazione prodotta è da ritenersi sufficiente per stabilire la competenza comunale e la successiva autorizzabilità dell'intervento. In sede di presentazione dei progetti esecutivi dei singoli edifici, ovvero successivamente in regime di PAS, dovrà essere prodotta la documentazione specifica per ciascuna installazione

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0059767 del 17/10/2022 19:56 - PARTENZA

(elaborati tecnici descrittivi degli impianti e per la connessione redatti dal gestore della rete).

4. STANDARD URBANISTICI

La tavola n. 14 esplica gli standard urbanistici reperiti, distinguendo tra quelli ricompresi nel compendio NTC e quelli ubicati all'esterno che dovranno essere acquisiti dal Proponente a propria cura e spese e ceduti al Comune con le modalità che saranno precisate nell'accordo di programma. Ai sensi dell'art. 5 del DM 1444/68, nei nuovi insediamenti di carattere industriale o ad essi assimilabili compresi nelle zone D la superficie da destinare a spazi pubblici o destinata ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi (escluse le sedi viarie) non può essere inferiore al 10% dell'intera superficie destinata a tali insediamenti.

In recepimento delle prescrizioni dell'Ufficio urbanistico regionale, secondo le risultanze della Tav. 14 il proponente ha reperito complessivamente 638.132 mq (63,813 Ha) di aree da destinare al soddisfacimento degli standard urbanistici di cui all'art. 5 del D.M. 1444/68 (448.000 mq in territorio del Comune di Nardò e 190.132 mq nel comune di Porto Cesareo) prevedendo la realizzazione di un "Bosco di comunità" per ciascun Comune su aree comunque già destinate alle misure compensative. Dette aree devono essere acquisite dal proponente a propria cura e spese, sistemate secondo la destinazione definitiva prevista e cedute ai comuni senza oneri aggiuntivi per gli stessi.

La verifica del soddisfacimento degli standard è effettuata con riferimento all'intera superficie territoriale del compendio NTC (662,747 Ha di cui 479,962 Ha in agro di Nardò e 182,785 Ha nel Comune di Porto Cesareo), distintamente per i Comuni di Nardò e Porto Cesareo, come da apposita tabella della Tav. 14.

Il proponente dimostra, ove fosse necessario, anche il rispetto delle dotazioni minime di aree a standard all'interno del compendio di aree che rimane nella disponibilità esclusiva di NTC.

La tavola n. 17 precisa inoltre la sistemazione delle aree del parcheggio pubblico attestato sulla pista ciclabile e al bosco di comunità. A riguardo si prescrive di ricollocare il suddetto parcheggio dal lato opposto della SP 109, indicativamente sulla ptc. 250 del Fg. 15 di Nardò, in contiguità le aree del bosco di comunità.

L'accordo di programma, o apposita convenzione, preciserà i tempi e le modalità di realizzazione delle aree a standard.

5. ESPROPRI

Si precisa, occorrendo, che l'indennità di esproprio prevista alla Relazione 2, resta interamente a carico del Proponente per l'effettivo importo definitivo ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/01, indipendentemente dalla quantificazione effettuata in sede previsionale. I tempi e le modalità di effettuazione degli espropri e di trasferimento agli Enti espropriantì delle relative somme - nel caso in cui la procedura espropriativa sia delegata al Proponente ai sensi dell'art. 6 del DPR 327/01, saranno precisati dall'accordo di programma o in altro documento avente pari efficacia.

6. PARCHEGGI PERTINENZIALI

La tavola di progetto n. 15 della Variante urbanistica prodotta datata settembre 2022 evidenzia le aree destinate a parcheggi pertinenziali. Si rileva che nella determinazione delle superfici sono stati inclusi gli spazi di manovra, come peraltro espressamente stabilito dalla Circolare Ministeriale LLPP n. 3210 del 28.10.1967, e l'esistenza di possibili interferenze

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0059767 del 17/10/2022 19:56 - PARTENZA

con alcuni degli edifici da realizzare, e in particolare con l'edificio "*flyng bridge*".

Dai calcoli del progettista sono stati reperiti complessivamente mq 106.050 di parcheggi pertinenziali (mq. 99.060 Nardò + 6.990 Porto Cesareo) a fronte di complessivi 574.113 mc dell'edificato, e quindi in misura largamente sufficiente rispetto allo standard minimo di 57,411 mq (1 mq/10mc di costruzione).

In relazione alla scala di rappresentazione ed al livello di approfondimento progettuale, che è quello della scala urbanistica, al netto dell'inclusione nel calcolo di eventuali corsie di accesso e delle interferenze con gli edifici, salvo puntuale verifica all'atto di rilascio dei singoli permessi di costruire, si ritengono soddisfatti gli standards richiesti per parcheggio privato pertinenziale.

7. IMPATTO ACUSTICO

Il proponente ha precisato a verbale del 03.08.22 di non richiedere alcuna deroga acustica e pertanto non occorre in proposito alcun parere o nulla osta di competenza comunale.

8. AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO ACQUE METEORICHE, ACQUE REFLUE, EMISSIONI IN ATMOSFERA

I pareri in materia sono già stati resi dalla provincia di Lecce con nota prot. 29658 del 26.07.2022 allegata al verbale della conferenza del 03.08.2022.

9. PARAMETRI PER L'EDIFICAZIONE

La variante urbanistica al PRG del Comune di Nardò si intende approvata con l'Accordo di programma in conformità ai relativi allegati del Masterplan NTC, che di seguito si elencano:

ELABORATI DESCRITTIVI

- REL. 1 Relazione generale con allegato Computo superfici e volumi e tabelle indici urbanistici
- REL. 2 Piano particellare di esproprio; Elenco ditte e determinazione indennità di esproprio; Planimetria catastale delle aree da espropriare
- REL. 3 Parere di compatibilità paesaggistica
- Tabella Superfici e Volumi Nuovi Edifici

ELABORATI GRAFICI

- Tav. 1 ANALISI - Inquadramento - Planimetrica generale 1:10000
- Tav. 2a ANALISI - Inquadramento territoriale dell'area su CTR (area ingresso e officine) 1:2000
- Tav. 2b ANALISI - Inquadramento territoriale dell'area su CTR (area sud) 1:5000
- Tav. 2c ANALISI - Inquadramento territoriale dell'area su CTR (area nord) 1:5000
- Tav. 3a ANALISI - Inquadramento urbanistico stralcio PRG Nardò 1:10000
- Tav. 3b ANALISI - Inquadramento urbanistico stralcio PUG Porto Cesareo 1:10000
- Tav. 4 ANALISI - Planimetria su base catastale (N.13 Fogli) Indicate

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0059767 del 17/10/2022 19:56 - PARTENZA

- Tav. 5a1 ANALISI - Strumenti pianificazione area vasta PAI - Pericolosità geomorfologica 1:20000
- Tav. 5a2 ANALISI - Strumenti pianificazione area vasta PAI - Pericolosità idraulica 1:20000
- Tav. 5b ANALISI - Strumenti pianificazione area vasta PTCP - Stralcio Tav. 4 1:20000
- Tav. 5c ANALISI - Strumenti pianificazione area vasta PTA - carta aree di vincolo uso degli acquiferi PTA - carta delle isopieze Indicate
- Tav. 5d ANALISI - Strumenti pianificazione area vasta PPTR (N°6 fogli) 1:10000
- Tav. 6 ANALISI - Inquadramento fotografico (N.2 Fogli) -
- Tav. 7 PROGETTO - Inquadramento - planimetria generale 1:10000
- Tav. 8a PROGETTO - Inquadramento territoriale dell'area su CTR e individuazione funzioni edifici (area ingresso e officine) 1:2000
- Tav. 8b PROGETTO - Inquadramento territoriale dell'area su CTR e individuazione funzioni edifici (area sud) Indicate
- Tav. 8c PROGETTO - Inquadramento territoriale dell'area su CTR e individuazione funzioni edifici (area nord) 1:5000
- Tav. 9a PROGETTO - Inquadramento urbanistico stralcio PRG Nardò (N.3 fogli) 1:5000
- Tav. 9b PROGETTO - Inquadramento urbanistico stralcio PUG Porto Cesareo (N.2 fogli) 1:5000
- Tav. 9c PROGETTO - Variante urbanistica degli strumenti urbanistici 1:10000
- Tav. 10 PROGETTO - Planimetria variante urbanistica su base catastale (N.24 Fogli) Indicate
- Tav. 11a1 PROGETTO - Strumenti pianificazione area vasta PAI - Pericolosità geomorfologica 1:20000
- Tav. 11a2 PROGETTO - Strumenti pianificazione area vasta PAI - Pericolosità idraulica 1:20000
- Tav. 11b PROGETTO - Strumenti pianificazione area vasta - Stralcio Tav. 4 PTCP 1:20000
- Tav. 11c PROGETTO - Strumenti pianificazione area vasta PTA - carta aree di vincolo uso degli acquiferi PTA - carta delle isopieze Indicate
- Tav. 11d PROGETTO - Strumenti pianificazione area vasta stralcio tavola PPTR 1:10000
- Tav. 12 PROGETTO - Individuazione dei punti di allaccio, degli imp. di trattamento acque nere e imp. trattamento acque bianche 1:5000
- Tav. 13a Planimetria stato di fatto con indicazione dei titoli abilitativi (Area ingresso e officine) 1:2.000
- Tav. 13b Planimetria stato di fatto con indicazione dei titoli abilitativi (Area sud) 1:5000

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0059767 del 17/10/2022 19:56 - PARTENZA

- Tav. 13a Planimetria stato di fatto con indicazione dei titoli abilitativi (Area Nord) 1:5000
- Tav. 14 PROGETTO - Planimetria generale con individuazione delle aree destinate a standard urbanstici (art. 5 D.M. 1444/68) 1:10.000
- Tav. 15 PROGETTO - Planimetria generale con individuazione delle aree destinate a parcheggi privati ertinenziali (legge 122/89) 1:10.000
- Tav. 16 Extension area 1 e 2 zonizzazione di dettaglio - parametri urbanistici 1:2.000
- Tav. 17 PROGETTO - Planimetria area destinata a parcheggio pubblico 1:500
- ITA-4-XX-00-A2-KO-2821-AC-V - Area centrale - Posizionamento edifici, superfici e volumi - Masterplan (Aree di espansione I + II) - scala 1:500
- ITA-4-XX-00-A2-KO-2822-AC-V – Altre aree – Posizionamento edifici, superfici, volumi – Masterplan (senza Aree di espansione I + II) – scala 1:5000

La tavola ITA-4-XX-00-A2-KO-2821-AC-V e la tav. ITA-4-XX-00-A2-KO-2822-AC-V nonché la tabella Superfici e Volumi nuovi edifici, specificano l'ingombro planivolumetrico dei nuovi edifici, e la relativa superficie coperta, volume e numero di piani e/o altezza massima.

L'edificazione ed eventuali varianti in corso d'opera e successive, dovranno rispettare l'ubicazione ed i parametri di superficie coperta e volume e numero massimo di piani o altezza massima.

Sono ammissibili compensazioni di superfici coperta e volumi tra edifici nel rispetto del volume e superficie coperta complessiva, del disegno e dei criteri compositivi del Masterplan e senza che siano interessate le superfici destinate a verde.

Sono comunque ammissibili le variazioni per implementazione, sostituzione, ammodernamento degli impianti tecnologici e a rete, e l'installazione temporanea di manufatti precari, purché non interessino aree destinate a verde.

Per le definizioni dei parametri urbanistici ed edilizi, essendo il comprensorio NTC compreso in due diversi comuni, si concorda che per le definizioni dei parametri edilizi si faccia riferimento al RET approvato con DGR 2250/2017.

Nell'edificazione devono comunque essere rispettate le distanze minime tra gli edifici dei cui al DM 1444/68.

Con riserva di eventuali approfondimenti per gli aspetti di competenza per la seduta conclusiva della Conferenza del 2.11.2022.

Distinti saluti.

Nardò, 17.10.2022

L'Istruttore
(Ing. Antonella Fiorentino)

FIORENTINO
ANTONIA
17.10.2022
18:51:06
GMT+01:00

Il Dirigente dell'Area Funzionale 4.a
(Ing. Nicola D'Alessandro)

D'ALESSANDRO
NICOLA
17.10.2022
18:51:56
GMT+01:00

Comune di PORTO CESAREO - Cod. Amm. c_m263 - Prot. n. 0030596 del 28/10/2022 11:16 - PARTENZA

COMUNE DI PORTO CESAREO

Provincia di Lecce

SETTORE V –
LL.PP. e AMBIENTE, URBANISTICA e SUE

Spett.le Regione PUGLIA
Dipartimento ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile 52, 70126 Bari (BA)
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 630**. DGR. n. 53 del 31.01.2022 – Proposta di **Accordo di Programma** ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n.267/2000 per la realizzazione del "*Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4*" in variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Nardò e Porto Cesareo **coordinato con i procedimenti di:**

1. **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale** comprensivo di Valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. (**ID VIA 630)**

2. **Valutazione Ambientale Strategica** comprensiva di Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 14 co. 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., (ID VAS VAS_1870_VAL)

Soggetto Proponente: Nardò' Technical Center srl

Con riferimento alla Conferenza di Servizi decisoria convocata ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., ed in vista dell'ormai prossima conclusione della stessa fissata per il prossimo 02/11/2022, si ritiene opportuno rappresentare quanto segue.

L'intervento oggetto della proposta di Accordo di Programma**,** ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, in variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Nardò e Porto Cesareo proposto da *Nardo' Tecnical Center (NTC)* prevede il miglioramento delle piste già esistenti, nonché l'ampliamento e la realizzazione di nuove piste ed edifici. La riqualificazione della Nardo Technical Center consta di n.2 distinte fasi di realizzazione separate da una pausa di circa 24 - 36 mesi tra l'una e l'altra.

In particolare, allo stato attuale, le piste in uso all'NTC e ricadenti nel territorio del Comune di Porto Cesareo sono la pista Dust & Gravel Track, la pista Car Dynamic Plattom (CDP) e parte della pista Noise Track (PBN).

Lo scenario di progetto prevede, come si desume dalla documentazione progettuale, e per quanto di competenza nel territorio del Comune di Porto Cesareo:

- la realizzazione della nuova pista DGO che andrà a sostituire la Dust & Gravel Track esistente nella parte sud-occidentale di NTC e la realizzazione di un edificio su due livelli a servizio della pista *(066 dust&gravel)* dotato di officina, uffici, area catering e servizi igienici il cui volume è indicato in 4.129,81 mc e la superficie coperta in 988,29 mq;
- la rimozione della piattaforma già esistente per la realizzazione della nuova pista Car Dynamic Plattom (CDP), la quale viene sostituita da una superficie significativamente più grande, circa 200.000 mq, e viene dotata di un edificio su due livelli a servizio della stessa *(323 car dynamic*

Comune di PORTO CESAREO - Cod. Amm. c_m263 - Prot. n. 0030596 del 28/10/2022 11:16 - PARTENZA

platform) comprensivo di officina, uffici, area catering e servizi igienici il cui volume è indicato in 3.157,23 mc e la superficie coperta in 853,81 mq;

- l'aggiornamento delle piste PBN (Pass-By Noise) e Noise, Vibration & Harshness (NVH);
- la realizzazione del Lane Changing Track (LCH) che si trova a sud del campo di prova lungo il muro di confine meridionale, il cui tracciato complessivo ricade solo in parte nel territorio comunale di Porto Cesareo, con un edificio su due livelli a servizio della stessa *(062 lane changing)*, e ricadente nel territorio di Porto Cesareo, comprensivo di officina, uffici, area catering, servizi igienici e torre di osservazione il cui volume è indicato in 5.967,95 mc e la superficie coperta in 1.514,81 mq;
- la realizzazione della piattaforma circolare SKID PAD divisa in quadranti che si trova a sud della Car Dynamic Platform (CDP);
- la realizzazione di alcune tettoie indicate nella documentazione di progetto come:
  - *067 dust&gravel canopy;*
  - *068 dust&gravel canopy 2;*
  - *069 dust&gravel canopy 3;*
  - *304 canopy skid pad;*
  - *310 canopy special pavement north;*
  - *327 dust&gravel canopy, climate.*

Il vigente P.U.G. del Comune di Porto Cesareo, individua l'area di proprietà della NTC nella Parte Strutturale delle NTA come CONTESTO RURALE CON INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ESISTENTI normata dall'art. 2.5.3:

1. Trattasi dell'area già individuata nel vigente PRG che pur essendo in gran parte naturale è destinata ad impianti industriali e oggetto di piano sovraordinato (Piano dell'Area di Sviluppo Industriale).

2. Nel rispetto delle norme di tutela di cui alle Invarianti Strutturali presenti nell'area sono consentiti gli interventi compatibili con il Piano ASI.

La parte programmatica del PUG tipizza l'area in questione con l'articolo 3.2.3.1 delle NTA, ZONA D8 – INSEDIAMENTI INDUSTRIALI:

1. Trattasi dell'area già individuata dal vigente PRG destinata ad impianti industriali ed oggetto di piano sovraordinato.

La nota del Consorzio ASI datata 30/09/2022 (pubblicata sul Portale Ambientale regionale in data 06/10/2022) riporta che lo stesso Consorzio ha recentemente adottato il *"P.P. dell'agglomerato Nardò/Porto Cesareo, al cui interno cade l'insediamento NTC in parola"* il quale risulta però allo stato attuale sconosciuto alla scrivente amministrazione. Con riferimento poi alla terza seduta della Conferenza di Servizi decisoria tenutasi in data 12/10/2022, il Consorzio ASI ribadisce il concetto per cui il proprio PRT è sovraordinato agli strumenti urbanistici attuativi comunali e preannuncia anche l'adozione del P.P. dichiarando la coerenza del progetto in oggetto con gli standard urbanistici e la prossima trasmissione dello stesso P.P. ai Comuni di Nardo' e Porto Cesareo ai fini dell'adozione di rispettiva competenza.

Il Comune di Porto Cesareo, dotato di P.U.G. adeguato al PRT del Consorzio ASI di Lecce, a tutt'oggi non ha completato l'adesione al Consorzio ASI, avviata con Delib. C.C. n.48 del 25/10/2022, subordinata comunque, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto Consortile, al recepimento all'interno Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale dell'insediamento industriale; infatti, il suddetto art.2 sancisce: *"Al Consorzio possono aderire altri Comuni a condizione che nel territorio degli stessi vengano individuate e recepite dal Piano Territoriale di Coordinamento provinciale aree da affidare alla gestione dello stesso Consorzio. L'adesione si perfeziona con l'approvazione della relativa variante al Piano Urbanistico Territoriale del Consorzio."*

L'area nella quale ricade l'intervento proposto da NTC, come sopra evidenziato, risulta tipizzata nel vigente P.U.G come ZONA D8 – INSEDIAMENTI INDUSTRIALI e ricade interamente nel PRT del

Comune di PORTO CESAREO - Cod. Amm. c_m263 - Prot. n. 0030596 del 28/10/2022 11:16 - PARTENZA

Consorzio ASI al quale le norme del P.U.G. Rimandano. Tuttavia non essendo a conoscenza le norme specifiche del piano ASI ed essendo del tutto sconosciuto il P.P. adottato, come precedentemente affermato, non è possibile per lo scrivente ufficio allo stato valutare la necessità della variante urbanistica.

In relazione agli ulteriori aspetti di competenza si rappresenta quanto di seguito:

- In merito agli STANDARD URBANISTICI la Tavola n. 14 esplica gli standard urbanistici reperiti, distinguendo tra quelli ricompresi nel compendio NTC e quelli ubicati all'esterno che dovranno essere acquisiti dal Proponente a propria cura e spese e ceduti al Comune con le modalità che saranno precisate nell'accordo di programma. Ai sensi dell'art.5 del DM 1444/68, nei nuovi insediamenti di carattere industriale o ad essi assimilabili compresi nelle zone D la superficie da destinare a spazi pubblici o destinata ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi (escluse le sedi viarie) non può essere inferiore al 10% dell'intera superficie destinata a tali insediamenti. In recepimento delle prescrizioni dell'Ufficio urbanistico regionale, secondo le risultanze della Tav. 14 il proponente con la Tab. 2.2 ha dimostrato le aree a standard urbanistici all'esterno del compendio; ha reperito complessivamente 190.572 mq nel comune di Porto Cesareo prevedendo la realizzazione di un "Bosco di Comunità" e della Pista Ciclabile. Dette aree devono essere acquisite dal proponente a propria cura e spese, sistemate secondo la destinazione definitiva prevista e cedute al comune senza oneri aggiuntivi per gli stessi. La verifica del soddisfacimento degli standard è effettuata con riferimento all'intera superficie territoriale del compendio NTC (662,747 Ha di cui 479,962 Ha in agro di Nardò e 182,785 Ha nel Comune di Porto Cesareo), distintamente per i Comuni di Nardò e Porto Cesareo, come da apposita tabella della Tav. 14. Il proponente dimostra, ove fosse necessario, anche il rispetto delle dotazioni minime di aree a standard all'interno del compendio, di aree che rimangono nella disponibilità esclusiva di NTC.

- In merito agli ESPROPRI si precisa che l'indennità di esproprio prevista alla Relazione 2, resta interamente a carico del Proponente per l'effettivo importo definitivo ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/01, indipendentemente dalla quantificazione effettuata in sede previsionale. I tempi e le modalità di effettuazione degli espropri e di trasferimento agli Enti espropriantì delle relative somme - nel caso in cui la procedura espropriativa sia delegata al Proponente ai sensi dell'art. 6 del DPR 327/01, saranno precisati dall'accordo di programma o in altro documento avente pari efficacia.

- In merito all'IMPIANTO FOTOVOLTAICO dall'esame della documentazione aggiornata dal Proponente in data 10.10.2022 (pubblicata sul Portale Ambientale regionale in data 11.10.2022), si evince che la potenza complessiva da installare sugli edifici in progetto ammonta complessivamente a 6,633 MW (di cui 0,690 nel Comune di Porto Cesareo). Ai sensi dell'articolo 6, c. 9-bis) del D.Lgs. 28/2011, per l'attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza fino a 20 MW e delle relative opere di connessione alla rete elettrica di alta e media tensione localizzati in aree a destinazione industriale, si applica la procedura abilitativa semplificata (PAS). La documentazione ad oggi prodotta è la seguente:
    - Relazione illustrativa: ubicazione dell'impianto, irraggiamenti a base di calcolo, modalità tipo di installazione, modalità di calcolo della potenza, benefici ambientali dell'impianto, tipologia impiantistica di massima e relative apparecchiature;
    - All. 1 - edifici sui quali saranno posizionati gli impianti;
    - All. 2 – tabelle riassuntive delle superfici e della potenza installata.

Allo stato attuale della progettazione la documentazione prodotta è da ritenersi sufficiente per stabilire la competenza comunale e la successiva autorizzabilità dell'intervento. In sede di presentazione dei progetti esecutivi dei singoli edifici, ovvero successivamente in regime di PAS, dovrà essere prodotta la

Comune di PORTO CESAREO - Cod. Amm. c_m263 - Prot. n. 0030596 del 28/10/2022 11:16 - PARTENZA

documentazione specifica per ciascuna installazione (elaborati tecnici descrittivi degli impianti e per la connessione redatti dal gestore della rete).

- In merito all' AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO ACQUE METEORICHE, ACQUE REFLUE, EMISSIONI IN ATMOSFERA i pareri in materia sono già stati resi dalla provincia di Lecce con nota prot. 29658 del 26.07.2022 allegata al verbale della conferenza del 03.08.2022.

- In merito ai PARCHEGGI PERTINENZIALI INTERNI la tavola di progetto n. 15 della Variante urbanistica prodotta datata settembre 2022 evidenzia le aree destinate a parcheggi pertinenziali. Dai calcoli del progettista sono stati reperiti complessivamente mq 106.050 di parcheggi pertinenziali (mq. 99.060 Nardò + 6.990 Porto Cesareo) a fronte di complessivi 574.113 mc dell'edificato, e quindi in misura largamente sufficiente rispetto allo standard minimo di 57.411 mq (1 mq/10mc di costruzione). In relazione alla scala di rappresentazione ed al livello di approfondimento progettuale, che è quello della scala urbanistica, al netto dell'inclusione nel calcolo di eventuali corsie di accesso e delle interferenze con gli edifici, salvo puntuale verifica all'atto di rilascio dei singoli permessi di costruire, si ritengono ampiamente soddisfatti gli standard richiesti per parcheggio privato pertinenziale.

- Riguardo all'IMPATTO ACUSTICO, si ritiene di riferire che in assenza di richiesta da parte del proponente della deroga acustica, non vi siano adempimenti a carico di questo Ente. Con riguardo alle osservazioni e ai rilievi formulati dall'Associazione ATA Eurovillage – Porto Cesareo, questo Ente rimane in attesa dei riscontri della competente ARPA Puglia in merito alle integrazioni prodotte dal proponente successivamente alla conferenza di servizi del 12 ottobre.

Con riserva di eventuali approfondimenti per gli aspetti di competenza per la seduta conclusiva della Conferenza del 2.11.2022, si porgono distinti saluti.

Porto Cesareo, 28/10/2022

Il Responsabile del Settore V
Ing. Antonio Luciano PEZZUTO

PEZZUTO ANTONIO LUCIANO
2022.10.28 11:08:43
CN=PEZZUTO ANTONIO LUCIANO
C=IT
2.5.4.4=PEZZUTO
2.5.4.42=ANTONIO LUCIANO
RSA/2048 bits

Comune di PORTO CESAREO - Cod. Amm. c_m263 - Prot. n. 0030596 del 28/10/2022 11:16 - PARTENZA

Sede Municipale in via Vincenzo Petraroli 9, 73010 Porto Cesareo (LE)
P.I.: 02171900752 - C.F.: 82002360756
P.E.C.: protocollo.comune.portocesareo@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI PORTO CESAREO
PROVINCIA DI LECCE
ENTE GESTORE
RISERVA NATURALE ORIENTATA REGIONALE "PALUDE DEL CONTE E DUNA COSTIERA-PORTO CESAREO"

Sede: via Petraroli n° 9; contatti: tel. 0833 858309; web: www.comune.portocesareo.le.it

Comune di PORTO CESAREO - Cod. Amm. c_m263 - Prot. n. 0031190 del 04/11/2022 10:03 - PARTENZA

Trasmissione a mezzo pec
ai sensi del D.Lgs. n°82/2005

Spett.le **Regione Puglia**
Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Sezioni Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
Via Gentile, 52 BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID VIA 630 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per il "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4" sito in agro di Nardò, località Fattizze. Proponente: Nardò Technical Center (NTC). Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona simultanea ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. N. 267/2000 e ss.mm.ii.. Parere ai sensi della DGR n. 1515/2021.

Con riferimento all'incidenza del Piano di Sviluppo industriale di NTC sul territorio della Riserva Regionale, si può tranquillamente affermare che lo stesso risulta significativamente negativa e rilevante.

Già il Piano di Gestione del SIC, oggi Zona Speciale di Conservazione ribadiva "…*la valenza naturalistica ed ecologica di queste aree anche di valore paesaggistico. Oltre ai valori naturalistici legati alle "Macchie di Arneo", questa porzione di SIC risulta rilevante per la presenza di importanti mosaici di macchie basse, garighe, prati aridi e prati pascolo, di elevato valore conservazionistico. Si tratta infatti di mosaici in grado di ospitare importanti presenze faunistiche e floristiche ed habitat di interesse comunitario o di interesse alla scala nazionale/regionale*."

La " *Carta complessiva del "Valore Natura 2000": con una scala di valori (alto, medio, basso) che restituisce lo stato attuale del Sito per unità di superficie (100 m2), in termini di ricchezza di habitat di interesse comunitario/prioritario, in funzione del loro valore conservazionistico, del valore faunistico e floristico, in base alla presenza di habitat di specie,…"* risulta di valore elevato.

Con riferimento agli uccelli il dato risulta alquanto interessante:

Comune di PORTO CESAREO - Cod. Amm. c_m263 - Prot. n. 0031190 del 04/11/2022 10:03 - PARTENZA

"Uccelli

L'analisi delle informazioni edite ed inedite e le indagini condotte per il presente PDG hanno permesso di aggiornare in modo significativo lo stato delle conoscenze ornitiche. I dati del Formulario Standard indicano infatti tra gli Uccelli soltanto n. 15 specie (di cui n. 12 inserite nell'All. I della Direttiva "Uccelli"). A seguito dell'aggiornamento del PDG sono state censite per il Sito n. 105 specie di uccelli, di cui n. 47 considerate nidificanti, n. 3 nidificanti fuori dal SIC (gabbiano corso, gabbiano reale e fraticello) ma comunque presenti per foraggiamento, n. 55 solo migratrici e/o svernanti (es. gallinella d'acqua, il pendolino, cannaiola, cannareccione e usignolo di fiume, il fraticello, il piovanello comune, la rondine comune e quella rossiccia, l'airone rosso, la sgarza ciuffetto e il piro piro piccolo, ecc.)"

Per quanto concerne la componente forestale, così si esprime: "…*Verosimilmente quindi i popolamenti forestali in cui il leccio risulta presente a vario grado di densità interessano una superficie compresa tra i 200 e i 300 ettari. Questo dato esprime, nel medio periodo, il potenziale di sviluppo della vegetazione a maggior grado di naturalità per l'area del SIC dal momento che, in assenza di fenomeni perturbativi (la minaccia più concreta attualmente è rappresentata dagli incendi e da eventuale realizzazione di nuove piste all'interno della NTC), la vegetazione attuale tende verso un progressivo aumento della dominanza del leccio, sia nelle estese formazioni di macchia che nelle pinete di origine artificiale*."

Con riferimento alla " *Valutazione degli impatti sulle componenti ambientali "* e "*Le possibili aree di attenzione e fattori di criticità.."* si rileva "*...3. Riduzione della continuita' e qualita' delle cenosi forestali e di macchia, riconducibile ad un'elevata frammentazione (P) dei nuclei di macchia/foresta a prevalenza di Quercus ilex in diversi stadi di degradazione (dalle macchie alte e dense, alle macchie basse e alle garighe). Per i nuclei presenti all'interno della Nardò Tecnichal Center – NTC, costituisce ulteriore criticità l'incertezza della previsione degli indici di edificabilità consentiti"* dalla variante al PRG di Nardò e dalla realizzazione delle ulteriori piste. Così conclude: "***Le pressioni/minacce agiscono anche sulla stessa integrità complessiva del Sito, sul suo livello di permeabilità ecologica e sull'integrità paesaggistica".***

Con la presente non si può non condividere il parere definitivo della valutazione di incidenza prot. n. 9342 del 28.07.2022 che così conclude: "*Esaminata la documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale, ed in particolare lo studio di incidenza allegato allo SIA, e valutate le entità delle interferenze tra le opere previste dal masterplan di progetto e gli Habitat e Specie anche di interesse prioritario presenti sul territorio, il*

Comune di PORTO CESAREO - Cod. Amm. c_m263 - Prot. n. 0031190 del 04/11/2022 10:03 - PARTENZA

Comitato ritiene che gli impatti su tali componenti siano negativi e significativi, in quanto non è possibile concludere che il Piano di Sviluppo di NTC non determinerà incidenze significative durante la fase di realizzazione ed attuazione dell'opera."

Con riferimento agli effetti del Piano di sviluppo di NTC sugli habitat e specie insistenti sul territorio della Riserva Regionale, tralasciando tutti gli altri aspetti analizzati dagli uffici regionali competenti, corre l'obbligo di sottolineare quelli riguardanti gli aspetti faunistici valutati dal Comitato a seguito delle integrazioni prodotte dal proponente*:"Per nessuna delle specie considerate è stata prodotta una cartografia utile ad identificare ed illustrare gli habitat di specie (anche potenziali) e a quantificare eventuali variazioni/perdite di superfici. Su tali aspetti sono presenti solo vaghi riferimenti nelle tabelle di cui alle Pp. 53/71, 54- 55/71, 58-59/71 e tanto meno valutati gli impatti Il proponente sviluppa, in forma tabellare, un'analisi degli impatti nelle diverse fasi operative e rispetto a diversi archi temporali (breve e lungo termine) nonché rispetto a ciascuno dei fattori di impatto riconosciuti come interferenti con le specie di fauna. Nella valutazione degli impatti il proponente utilizza un approccio tabellare assegnando a ciascuna specie un giudizio expertise-based (anche se tale approccio non viene formalmente dichiarato) giungendo alle medesime conclusioni sia per la fase di cantiere che di esercizio, che presentano valori complessivi di basso o trascurabile per tutte le specie di fauna considerate."*

Il Comitato VIA "*evidenzia che ai sensi della DGR 1515/2021 il livello di dettaglio da raggiungere deve essere sufficiente a fornire: 1) individuazione delle stazioni (siti o aree circoscritte, con particolare riferimento a quelli riproduttivi, di svernamento, trofici e di collegamento) di presenza delle specie di interesse comunitario o prioritarie ai sensi delle direttive 2009/147/CE e 92/42/CEE individuate nello Standard Data Form Natura 2000 del Sito o degli habitat di specie, potenzialmente idonei ad ospitarle e loro descrizioni; 2) cartografia in scala adeguata delle stazioni di presenza delle specie di interesse comunitario/prioritarie ai sensi delle direttive 2009/147/CE e 92/42/CEE o degli habitat faunistici potenzialmente idonei, con particolare riferimento a quelli riproduttivi, di svernamento, trofici ed ai corridoi di collegamento; 3) individuazioni delle stazioni di presenza di habitat faunistici potenzialmente idonei di altre specie di interesse segnalate nella scheda Natura 2000 o in liste rosse internazionali, nazionali e regionali; 4) cartografia in scala adeguata delle stazioni di presenza o di habitat faunistici potenzialmente idonei di altre specie di interesse segnalate nella scheda Natura 2000 o in liste rosse internazionali, nazionali e regionali.".*

Ma così conclude: "***In sintesi si ritiene che la mancanza di un approccio quantitativo***

Comune di PORTO CESAREO - Cod. Amm. c_m263 - Prot. n. 0031190 del 04/11/2022 10:03 - PARTENZA

limita la valutazione dell'ampiezza degli impatti nelle diverse fasi operative ed impedisce una corretta valutazione della validità/successo degli interventi di mitigazione e compensazione.".

Inoltre***, "in assenza di una valutazione quantitativa (anche sotto forma di stima) della consistenza delle popolazioni e delle superfici di habitat di specie (anche potenziale) di fauna di interesse comunitario e conservazionistico la valutazione degli impatti proposta appare parziale e non pienamente coerente a quanto richiesto dalla DGR 1515/2021."… "non vengono trattati gli aspetti di frammentazione e modificazione dell'assetto dei fattori edafici e microclimatici relativi alle specie di fauna."***

Un altro aspetto degli effetti negativi e significativi del Piano di sviluppo di NTC sugli habitat e specie nel territorio della Riserva Regionale che è necessario evidenziare riguarda le allarmanti stime di progetto sull'impronta di carbonio e gli impatti sulla componente aria che "*... fanno emergere una duplicazione delle emissioni annue di GHG rispetto allo scenario attuale..".*

La ASL Lecce così si esprime con nota del 28.07.2022: "*Questo servizio di Igiene e Sanità Pubblica con parere prot. n. 142768 del 23.09.2021 , aveva rilasciato un proprio contributo ed aveva rilevato la necessità che il SIA fosse integrato con un'apposita sezione riguardante l'aspetto "tutela della popolazione" comprensiva di modulistica di ricaduta al suolo degli inquinanti rapportata ai ricettori sensibili e di misure di mitigazione attuabili.*

La valutazione della documentazione integrativa prodotta dal Proponente, visionata sul link indicato, con particolare riferimento allo ***Studio di impatto ambientale – Analisi del contesto e dei potenziali impatti – datata Giugno 2022*** *, ha parzialmente soddisfatto quanto richiesto; si rileva ancora la mancanza di una sezione strutturata relativa all'aspetto "tutela della popolazione" che descriva in maniera organica i riflessi sulla salute e/o benessere della popolazione derivanti dalla fase di cantiere e di esercizio del Piano di sviluppo proposto da NTC che, è utile ribadire , si inserisce in un contesto territoriale densamente popolato*."

Di fronte a tale parere specialistico, che sulla base dei dati prodotti, rileva la <u>necessità</u> di redigere un piano di "tutela della popolazione" al fine di valutare in maniera complessiva i riflessi sulla salute dell'uomo del Piano NTC in un area urbanizzata, con i venti dominanti che spirano dai quadranti settentrionali, con ricadute degli inquinanti sul suolo cittadino<u>, limitarsi a prescrivere generiche azioni di mitigazione e monitoraggi, appare essere a parere dello scrivente una grave superficialità.</u>

Comune di PORTO CESAREO - Cod. Amm. c_m263 - Prot. n. 0031190 del 04/11/2022 10:03 - PARTENZA

Naturalmente risulta pleonastico evidenziare che tale rilevante aumento dell'impronta di carbonio e gli impatti sulla componente aria, in particolare sulle ricadute sul suolo di particolato (PM10, PM2,5), se è altamente probabile che abbiano effetti negativi sulla salute/benessere dell'uomo (come evidenziato dalla ASL Lecce), appare certo che gli effetti significativamente negativi certamente si produrranno sulla biodiversità delle aree della Riserva Regionale; la documentazione scientifica in proposito è abbondante.

Passando ad analizzare il progetto di compensazione, non appare allo scrivente che vi sia una *"...stretta connessione tra la realizzazione del progetto e l'attuazione delle Misure di Compensazione...",* così come prescritto dal Comitato VIA.

Se come su detto, il proponente stima che vi sia un raddoppio *"delle emissioni annue di GHG rispetto allo scenario attuale..",* con rilevanti impatti sulla componente aria di inquinanti, in particolare sulle ricadute di particolato (PM10 / PM2,5), rilevata la esiguità delle misure di riduzione e/o mitigazione previste, risulta sommamente necessario, a parere dello scrivente, ridurre sin da subito le emissioni di inquinanti sull'intera area della Zona Speciale di Conservazione, realizzando sin da subito le piste ciclo-pedonali previste nel PUG di Porto Cesareo individuate, in massima parte sulle strade bianche adiacenti e al servizio dei canali e bacini del Consorzio Speciale di Bonifica, quindi a titolarità regionale e di facile realizzabilità. Le stesse partono dal centro cittadino ed arrivano a Punta Prosciutto, lungo tutte le spiagge, e pertanto la loro realizzazione ridurrebbe fortemente il traffico veicolare con conseguente riduzione di immissioni di inquinanti nell'area, specie durante il periodo estivo.

Oltre alle piste ciclo-pedonali parallele alla costa, sarebbe necessario realizzare anche quelle perpendicolari alla costa, attestantesi sulla S.P. 359, con la previsione di aree di sosta, già opportunamente proposte nella prima ipotesi di programma di compensazione, ma in seguito inspiegabilmente abbandonate.

La realizzazione delle piste ciclo-pedonali, riducendo il traffico veicolare, sicuramente ridurrebbe gli inquinanti nell'area della ZSC, quindi queste potrebbero considerarsi in *"stretta connessione con la realizzazione del progetto di NTC",* come prescrive il Comitato VIA, e dovrebbero essere realizzate nella fase iniziale dell'intervento, contestualmente all'avvio del progetto, considerata anche la titolarità pubblica delle aree di sedime, quindi senza la necessità di effettuare espropri.

Naturalmente tale specifica necessità di opere di compensazione non può considerarsi alternativa a quella prevista in massima parte nel territorio di Nardò, in quanto quest'ultima

Comune di PORTO CESAREO - Cod. Amm. c_m263 - Prot. n. 0031190 del 04/11/2022 10:03 - PARTENZA

è chiaramente da considerarsi quale opera di urbanizzazione e non di compensazione.

D'altronde l'effetto di riduzione degli inquinanti in detta area dovuto alla realizzazione delle piste ciclo-pedonali non sarebbe significativo, in considerazione del limitato traffico veicolare presente.

Considerata l'alta incidenza negativa degli effetti del programma di sviluppo di NTC sulla biodiversità della Riserva Regionale e sull'intera ZSC, così come d'altra parte previsto dal Piano di Gestione della ZSC redatto, al di là della tempistica del presente *"sentito"*, si insiste affinchè tali argomentazioni siano valutate attentamente dalla Conferenza dei Servizi **al fine di scongiurare la stessa integrità complessiva della ZSC.**

Con riferimento al parere endoprocedimentale richiesto dalla Conferenza dei Servizi in oggetto, rilevato che l'intervento ricade all'interno della Zona Speciale di Conservazione della Rete Natura 2000 denominata *"Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto (IT9150027)"*, dove vigono le Misure di Conservazione approvate dalla Regione Puglia con il Regolamento Regionale n. 6/2016 pubblicato sul BURP n. 54 del 12.05.2016, di competenza di codesto Ente così come statuito dalla delibera di Giunta Regionale n° 1515/2021, in quanto il perimetro della ZSC coincide in buona parte con il perimetro della Riserva Regionale, alla luce della documentazione pubblicata sul sito web della Conferenza di Servizi e sulla scorta dei dati di conoscenza in possesso di questo Ente Gestore (quali il monitoraggio in corso degli habitat della riserva regionale e delle due ZSC, finanziato con bando regionale), tenuto conto degli obiettivi di conservazione dell'area, si può affermare con certezza che l'***intervento proposto ha una incidenza negativa significativa sul sito*.**

Il Responsabile dell'Ufficio del Parco

Ing. Antonio Luciano PEZZUTO

PEZZUTO ANTONIO LUCIANO
2022.10.28 11:09:57
CN=PEZZUTO ANTONIO LUCIANO
C=IT
2.5.4.4=PEZZUTO
2.5.4.42=ANTONIO LUCIANO
RSA/2048 bits

Mod.Lett.

COM-LE.Comando Prov.
VVF LECCE.U.0016031.23-09-2021.h.09:21

Ministero dell'Interno
Comando Vigili del Fuoco
LECCE

"Ardor in igne"

Ufficio Prevenzione Incendi

A Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

pc Nardò Technical Center
porsche-nardo@pec.it

OGGETTO: AUA – Pratica Previnc Lecce n . 12533
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 - bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per il "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1- 4" sito in agro di Nardò, località Fattizze.
Proponente: Nardò Technical Center (NTC).

Con riferimento al procedimento specificato in oggetto, questo Comando ha visionato la documentazione resa disponibile dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con nota prot. n. AOO_089/12057 del 20/08/2021 e, per quanto rilevabile dalla stessa, si esprime nulla osta di massima rispetto al progetto d'insediamento.

Ciò premesso, si sottolinea che per le opere ricadenti tra le attività previste nell'allegato I del D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151, la ditta è tenuta ad attivare presso questo Comando le procedure previste agli artt. 3 e 4 del D.P.R. anzidetto, per il tramite del S.U.A.P. competente per ottenimento dei necessari provvedimenti di valutazione di conformità alle norme specifiche antincendio..

Polimeno

CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO COMANDO PROVINCIALE LECCE

IL COMANDANTE
Dott. Ing. Antonio PANARO

(firmato digitalmente ai sensi di legge)

ASL Lecce
PugliaSalute
allo

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio Igiene e Sanità Pubblica Area Nord
Via Don Minzoni 8 - 73100 LECCE (LE)
tel. / fax 0832 215578
e-mail: sisp@ausl.le.it
PEC: sispnord.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it

asl_LE.ASL_LECCE.REGISTRO UFFICIALE.U.0142032.27-07-2022

Lecce 27.07.2022

Al Direttore del Dipartimento
Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Regione Puglia
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID 630**

Proposta di **Accordo di programma** ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 per la realizzazione del "*Piano di sviluppo industriale di NTC – Masterplan Fasi 1-4* " in variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Nardò e Porto Cesareo **coordinato con i procedimenti di:**

1. **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale** comprensivo di Valutazione d'incidenza
2. **Valutazione Ambientale Strategica** comprensiva di Valutazione d'incidenza

Soggetto proponente: **Nardò Technical Center s.r.l.**

Convocazione Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona simultanea provista per il giorno 03.08.2022

Con nota prot. n. 9007 del 20.07.2022 codesto Servizio comunica l'avvio del **Procedimento di Accordo di Programma (AdP)** relativo alla realizzazione del Piano di sviluppo industriale di NTC e, contestualmente, convoca Conferenza dei Servizi, in forma simultanea e modalità sincrona, finalizzata all'acquisizione degli eventuali contributi/osservazioni dei Soggetti competenti in materia ambientale resi per i profili VAS.

Questo Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, con parere prot. n. 142768 del 23.09.2021, aveva rilasciato un proprio contributo ed aveva rilevato la necessità che il SIA fosse integrato con un'apposita sezione riguardante l'aspetto "tutela della popolazione" comprensiva di modellistica di ricaduta al suolo degli inquinanti rapportata ai recettori sensibili e di misure di mitigazione attuabili.

ASL Lecce
PugliaSalute

La valutazione della documentazione integrativa prodotta dal Proponente, visionata sul link indicato, con particolare riferimento allo **Studio di impatto ambientale – Analisi del contesto e dei potenziali impatti – datata Giugno 2022 ,** ha parzialmente soddisfatto quanto richiesto; si rileva ancora la mancanza di una sezione strutturata relativa all'aspetto " tutela della popolazione" che descriva in maniera organica i riflessi sulla salute e/o benessere della popolazione derivanti dalla fase di cantiere e di esercizio del Piano di Sviluppo proposto da NTC che, è utile ribadire, si inserisce in un contesto territoriale densamente popolato.

Relativamente a tale aspetto, nell'ambito della procedura di VAS, la garanzia del raggiungimento di un elevato livello di protezione ambientale, come può essere espressa solo dai Soggetti con competenza ambientale coinvolti nel procedimento, e l'attuazione di un valido Piano di monitoraggio delle emissioni sia in fase di cantiere che di esercizio, possono rappresentare utili elementi per non ritenere disattesa la finalità di tutela della popolazione.

Ancora, le opere proposte nel **"Progetto delle opere di compensazione – DOC_1,"** costituiscono il necessario bilanciamento per compensare il consumo di suolo.

Quanto sopra per le determinazioni che codesta Autorità intenderà adottare.

Sono fatti salvi i pareri dei soggetti con competenza ambientale coinvolti nel procedimento.

A.S.L. LECCE SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA AREA NORD Dipartimento di Prevenzione

Il Direttore del SISP Area Nord
Dott. Alberto Fedele

ASL Lecce
PugliaSalute sito

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio Igiene e Sanità Pubblica Area Nord
Via Don Minzoni 8 - 73100 LECCE (LE)
tel. / fax 0832 215578
e-mail: sisp@ausl.le.it
PEC: sispnord.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it

asl_LE.ASL_LECCE.REGISTRO UFFICIALE.U.0178812.12-10-2022

Lecce 11.10.2022

Al Direttore del Dipartimento
Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Regione Puglia
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID 630**
Proposta di **Accordo di programma** ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 per la realizzazione del "*Piano di sviluppo industriale di NTC – Masterplan Fasi 1-4* " in variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Nardò e Porto Cesareo **coordinato con i procedimenti di:**

1. **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale** comprensivo di Valutazione d'incidenza
2. **Valutazione Ambientale Strategica** comprensiva di Valutazione d'incidenza

Soggetto proponente: **Nardò Technical Center s.r.l.**

Convocazione Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona simultanea prevista per il giorno 12.10.2022

Con nota prot. n. 12312 del 05.10.2022 codesto Servizio convoca la terza Conferenza dei Servizi, in forma simultanea e modalità sincrona, per il giorno 12.10.2022, da svolgersi a seguito del sopralluogo previsto per la stessa data.

Questo Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, con i pareri prot. n. 142768 del 23.09.2021 e prot. n. 142032 del 27.07.2022, ha espresso la propria posizione rilevando, nel SIA di Giugno 2022, ancora la mancanza di una sezione strutturata riguardante l'aspetto "tutela della popolazione" descrivente in maniera organica i riflessi sulla salute e/o benessere della popolazione derivanti dalla fase di cantiere e di esercizio del Piano di Sviluppo proposto da NTC che, è utile ribadire, si inserisce in un contesto territoriale densamente popolato.

ASL Lecce
PugliaSalute

Tuttavia, questo Servizio ritiene che la garanzia del raggiungimento di un elevato livello di protezione ambientale, come può essere espressa solo dai Soggetti con competenza ambientale coinvolti nel procedimento, e l'attuazione di un valido Piano di monitoraggio delle emissioni sia in fase di cantiere che di esercizio, possono rappresentare utili elementi per non ritenere disattesa la finalità di tutela della popolazione.

A tal fine, nel confermare i pareri già espressi , si rimanda al contributo prodotto da Arpa Puglia quale Ente con specifiche competenze ambientali.

Quanto sopra per le determinazioni che codesta Autorità intenderà adottare.

A.S.L. LECCE ★ SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA AREA NORD ★ Dipartimento di Prevenzione

Il Direttore del SISP Area Nord
Dott. Alberto Fedele

U-2022-0109594 del 16-09-2022

DIPARTIMENTO SUD EST
AREA TERRITORIALE LECCE - BRINDISI

F + 39 02-93899901

Pec: 2iretegas@pec.2iretegas.it

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Spettabile
REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, qualità urbana e Paesaggio
Dipartimento sviluppo economico
Via Gentile, 52
70126 Bari

c.a. Ing. Garofali Paolo Francesco

2iRG/DTSE/LB

OGGETTO: DGR n. 53 del 31.01.2022 – Proposta di Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 267/2000 per la realizzazione del "*Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4*" in variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Nardò e Porto Cesareo coordinato con i procedimenti di:
1. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprensivo di Valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. (IDVIA 630).
2. Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione d'Incidenza. ai sensi dell'art. 14 co. 4 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., (ID VAS VAS_1870_VAL)
Soggetto Proponente: Nardò Technical Center srl (NTC).
Trasmissione verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 3.08.2022 e Convocazione di seduta di Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. N. 267/2000 e ss.mm.ii. in data 22.09.2022 alle ore 10:00

Si fa riferimento alla Vostra nota PEC prot. 089-12/08/2022/10046 del 12/08/2022 acquisita al protocollo societario n. E-2022-0098414 in pari data, inerente l'intervento in oggetto, per comunicare che, la scrivente 2i Rete Gas S.p.a., relativamente alla zona d'interesse, non ha alcuna installazione riconducibile all'impianto di distribuzione del gas metano del Comune di Nardò (Le).
Si comunica, altresì, che la Scrivente non è concessionaria del servizio di distribuzione del gas metano nel comune Porto Cesareo (Le).
Pertanto, nulla osta all'esecuzione delle opere in argomento per quanto di competenza.

Nicola Panico
IL RESPONSABILE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da 2i Rete Gas e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente

energy to inspire the world

Spett.

Regione Puglia
Dip.Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Via Gentile, 52
70126 - Bari
dipartimento.sviluppoeconomico@pec.rupar.puglia.it
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c.
Snam Rete Gas S.p.A.
Distretto Sud Orientale
distrettosor@pec.snam.it

Brindisi, 05/09/2022
EAM53999-DISOR/CBR/TTR prot n.**87**

OGGETTO: VAS-1870-VAL L.R. n.44/2012 ss.mm.ii. -"Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4" in variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Nardò e Porto Cesareo". Consultazione pubblica del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art.11, comma 3, lettera b) della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. Avvio Procedimento.

Con riferimento al Vs **prot. 9629 del 02/08/2022,** Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi trasmessa, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi **NON interferiscono** con impianti di proprietà della scrivente Società

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti Saluti.

Business Unit Asset Italia
Trasporto
Distretto Sud Orientale

Manager
Monticelli Cuggiò Salvatore

snam rete gas S.p.A.
Centro di Brindisi
Via Enrico Fermi, 5
72100 Brindisi (BR)
Tel. 0831572029
www.snam.it
Pec. centrobrindisi@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio